Anno 122 - Numero 132

LA STAMPA

Mercoledì 22 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSO / SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Roma 30°
	Min. Bolzano 10°
	Torino (media) 20°,2
	Previsioni a pagina 19

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. II/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5684-334-335. Tariffe vedi a numeri (c.c.p. 7104) consegna decorrente posta aerea L. 300.000 - Estero L. 460.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.800 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 50, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2,20, *Grecia dr. 180, *Inghilterra p. 65, Jugoslavia din., *Libia din. 350, Lussemburgo fr. 50, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 125, *Svezia skr. 8,50, Svizzera frs. 1,80, Svizzera Ticino frs. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75; Canone, inclusivo per la pubblicità PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino. Modulo mm 43x45, feriali, pesr. o dare di ogni serie in pagina/pagina. Occasionali L. 580.000 (672.000). Comm. L. 530.000 (606.000). - Pubbl. economica L. 635.000 (760.000); filiacche pers., if venerdì, L. 580.000 (672.000). - Finanz. e legali L. 649.000 (774.000). - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500). - Echi L. 15.500 la linea. - Economici vedi rubriche. - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1304,82	+2,70
MARCO	
742,23	+0,15
BORSE	
MILANO (Comit)	
501,58	+ 0,22%
NEW YORK (Dow Jones)	
2109,17	+25,24

OGGI
Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

Concluso nel segno dell'ottimismo il vertice di Toronto

I 7: ora siamo più forti

Lo sviluppo continua, la crisi in Borsa non ha provocato un «grande crack» - Decisioni autonome per i debiti del Terzo Mondo - Sì alla task force antidroga proposta dall'Italia

Un'economia controllata

DAL NOSTRO INVIATO

TORONTO — *«Ottimismo, ma non compiacimento»*: questa formula, banale ma realistica, contenuta nel documento finale, è la fotografia del quattordicesimo vertice delle sette maggiori democrazie industriali. Alla vigilia, il vertice sembrava destinato a essere un'occasione celebrativa, anche per il commiato, dopo sette anni, di Ronald Reagan (la fine di un'era). Strada facendo, si è arricchito di contenuti più problematici.

L'ottimismo resta per molte buone ragioni. Lo sviluppo è continuato per il sesto anno consecutivo, la più lunga fase di espansione dopo la fine della seconda guerra mondiale, e non ci sono segni di un'inversione di tendenza. Tra il vertice dello scorso anno a Venezia e questo di Toronto, un vero terremoto ha sconvolto i mercati finanziari, ma, a differenza dagli Anni 30, dopo il primo, storico crollo di Wall Street, l'economia reale ha resistito, senza panico e senza turbamenti eccessivi. Autocontrollo e fiducia sono stati così possibili dal coordinamento tra i più importanti Paesi industriali.

Di tutto questo i Sette non potevano non prendere atto, in qualche modo congratulandosi con se stessi. Ma un motivo di compiacimento, nel senso di pensare a un facile futuro, non c'è. Intanto potrebbe riemergere un problema che si credeva, per il momento, risolto: quello dell'inflazione e del conseguente aumento dei tassi d'interesse, con i loro effetti potenzialmente depressivi. I sette governi ne hanno discusso più di quanto il comunicato non dica: e se hanno escluso che esista un pericolo immediato, hanno anche convenuto che bisogna essere vigili e attenti, anche per quanto riguarda il mercato dei cambi.

Poi ci sono problemi più generali e più tenaci, come quello del doppio deficit americano, legato allo squilibrio commerciale tra gli Stati Uniti da una parte e il Giappone e la Germania dall'altra (ma anche i piccoli e aggressivi Paesi dell'Asia di recente industrializzazione).

Nell'anno delle elezioni in America e alla vigilia dell'uscita di scena di Reagan, una terapia rigida era più che mai difficile; ma il problema non è stato eluso, con l'invito ai Paesi in disavanzo a ridurre la propria spesa, e ai Paesi in attivo a mantenere lo slancio della propria domanda interna (soprattutto il Giappone qualcosa ha già fatto).

E' stata ribadita anche la condanna del protezionismo: che non riguarda solo le iniziative del Congresso di Washington, ma anche le strutture difensive dell'agricoltura in molti Paesi e in particolare nella Comunità europea. Qui gli americani e i canadesi avrebbero voluto impegni precisi, anche se graduali: il compromesso è per politiche agricole *«sempre più orientate verso il mercato»*.

E, ancora, c'è la grossa, tremenda questione dell'indebitamento dei Paesi del Terzo Mondo: per certi versi, la questione che più ha affaticato il vertice. Anche qui un compromesso tra le varie proposte: potranno essere seguiti criteri diversi nell'ambito di un progetto comune, che è quello di portare un primo «sollievo» ai Paesi più poveri e più esposti.

In generale, il vertice ha riaffermato l'impegno a un coordinamento sempre più stretto ed efficace, nella consapevolezza che esso non ha alternative. E se, sul piano congiunturale, saranno potenziati gli indicatori dell'evoluzione economica, sarà rafforzato anche il processo «strutturale» del coordinamento, cioè l'adozione di comuni politiche fiscali commerciali e amministrative.

Naturalmente resta da vedere quali e quanti di questi impegni saranno effettivamente realizzati, nell'assenza (ancora) di un meccanismo decisionale vincolante. Si sa che questi vertici sono momenti di verifica molto generali, se non, a volte, pure cerimonie. Ma è anche vero che tra un vertice e l'altro c'è una ragnatela assai fitta di negoziati e contatti vari, attraverso i quali si realizza il vero coordinamento.

D'altra parte, questo processo di controllo dell'economia mondiale, per imperfetto che sia, è senza precedenti nella storia. Ed è straordinariamente complesso. Ancor più lo sarà in futuro, in un mondo che cambia e che si ridisegna: vedi l'accordo di libero scambio Usa-Canada, il prossimo mercato unico europeo, l'area dei Paesi asiatici emergenti. Vedi anche e soprattutto le storiche novità che si delineano nell'Urss. Che le sette maggiori democrazie industriali cerchino, sia pure a fatica, di governare tutto questo, è appunto, in ultima analisi, un motivo di ottimismo, fermo restando il no al compiacimento.

Aldo Rizzo

TORONTO — I Sette si rivedranno a Parigi, nell'89. Lasciano Toronto nel segno dell'ottimismo: lo sviluppo continua, le crisi — come quella di Wall Street — non riescono a fermarlo, il sempre maggiore coordinamento fra i Grandi diminuisce i rischi. Come dire, «Ora siamo più forti».

Il vertice si è concluso *«senza compiacimento»* come afferma il comunicato finale, ma nella certezza di avere superato più di uno scoglio, rinvigorendo il dialogo.

Inoltre, per la prima volta, un gruppo di questo genere ha preso decisioni operative: un'indicazione (italiana, verrà varata una «task force» antidroga, che implica sforzi comuni e un'armonizzazione delle normative. Anche Mitterrand, in un primo tempo scettico e ostile verso la procedura, si è rassegnato: *«L'Italia ha insistito, accetto la decisione»*.

Entrando nel dettaglio dei tanti e non piccoli conflitti che dividevano le due sponde dell'Atlantico (con il Giappone a reclamare per sé un ruolo sempre più importante) non si può tuttavia parlare del vertice come di un grande successo.

L'America, per esempio, era partita lancia in resta per ottenere una dichiarazione che preconizzasse la fine dei sussidi comunitari, ma il commissario Cee Delors si è battuto con veemenza contro Reagan e Baker per difendere i nove milioni di piccoli agricoltori europei (contro i due Usa).

Tokyo — Takeshita era con De Mita l'esordiente del summit — esce a testa alta. L'Occidente gli ha riconosciuto un maggiore senso di responsabilità economica nei rapporti con l'Occidente, addolcendo il surplus giapponese. In cambio di queste «rinunce» il comunicato finale del summit lo autorizza in qualche modo a essere potenza trainante nei confronti dei nuovi Paesi industrializzati (Corea del Sud, Thailandia ecc.).

Sul debito dei Paesi del Terzo Mondo l'intesa per una condotta unitaria è nascosta: ciascun Grande si comporterà autonomamente, nell'ambito di un progetto comune.

(A pagina 4 i servizi di Paolo Patruno).

De Benedetti e Suez ormai d'accordo sulla Sgb

BRUXELLES — Ieri all'assemblea Sgb è stato annunciato un accordo che potrebbe essere perfezionato e formalizzato venerdì.

La «guerra del Belgio» è così alle ultime battute e i contendenti (De Benedetti da un lato, la Suez e i suoi alleati belgi dall'altro) sembrano avviati ad una chiarificazione destinata a chiudere dopo cinque mesi il più appassionante feuilleton finanziario degli ultimi anni.

Ieri intanto il bilancio '87 della Sgb è stato approvato all'unanimità, mentre la Cerus (De Benedetti ora assente) si è astenuta sulla nomina di Hervé de Carmoy ad amministratore della società.

I punti controversi all'ordine del giorno, compreso quello sugli aumenti di capitale, sono stati ritirati.

I termini dell'intesa sono stati tenuti segreti e tutti i protagonisti hanno rinviato ogni dichiarazione a venerdì.

L'alleanza comunque dovrebbe essere siglata con un'assemblea straordinaria prevista entro fine estate.

(Servizi a pag. 12)

Europei di calcio: eliminata la Germania

L'Olanda è in finale Oggi ci prova l'Italia

Azzurri contro l'Urss - Attesi 60.000 tifosi italiani

STOCCARDA — La nazionale italiana di calcio affronta questa sera l'Unione Sovietica nella stessa formazione schierata durante il girone eliminatorio dei campionati europei. Se gli azzurri di Vicini riusciranno a imporsi in questa difficile semifinale (l'inizio alle 20,15, diretta tv su Rai1), giocheranno poi sabato a Monaco di Baviera per il titolo continentale contro l'Olanda.

La squadra dei milanisti Gullit, Van Basten e Rijkaard ha battuto ieri sera ad Amburgo la Germania per 2-1 nella prima semifinale grazie a un gol segnato in extremis (all'89') proprio da Van Basten. La precedenza il vantaggio tedesco su rigore con rete di Matthaeus era stato pareggiato ancora su rigore da Koeman.

Stasera a Stoccarda sono attesi più di 60.000 tifosi italiani: la squadra di Vicini avrà il tifo dalla sua contro una formazione nordica della quale non si è ancora capita la reale forza.

(Nello sport i servizi di B. Bernardi, A. Caruli, G. Gandolfi, G.F. Ormezzano, B. Perucca, G. Viglino).

Amburgo, Gullit e Borowka impegnati in un aspro duello

MORTA IN UN INCIDENTE LA FIGLIA DI GELLI

Firenze. Maria Grazia Gelli, 32 anni, figlia di Licio, ex Maestro Venerabile della Loggia P2, è morta. Nella notte di lunedì sull'Autosole alle porte di Firenze la Mercedes 560 Sec su cui viaggiava ha urtato un camion. Nello scontro i due figli di sette e quattro anni sono rimasti illesi; leggermente ferito il guidatore, mentre è morta la baby-sitter ventenne. Per molte ore Maria Grazia è rimasta in coma, poi, quando si è verificata la morte cerebrale, il padre, sconvolto, ha firmato l'autorizzazione per il trapianto degli organi (A pagina 8 il servizio di Giovanni Bianconi)

Il comitato centrale comunista ha eletto il nuovo segretario con tre soli voti contrari

Quasi un plebiscito per Occhetto

Perna, Fanti e Colajanni (che si è dimesso dal «parlamentino» pci) hanno detto no - Cinque gli astenuti: i due filosovietici Cossutta e Pestalozza e i tre miglioristi Corbani, Boldrini e Procacci

ROMA — Achille Occhetto adesso può esultare. Nel clima attuale, tre voti contrari e cinque astensioni (tanti si sono espressi contro la sua incoronazione) sono un'inezia rispetto a quelle undici schede bianche che si ebbero quattro anni fa al momento dell'elezione del suo predecessore Alessandro Natta a segretario del pci. Quegli undici dissenzienti del 1984 pesavano infinitamente di più degli attuali, perché era la prima volta che dirigenti di primo piano uscivano allo scoperto in opposizione a un leader. Natta, che si proponeva esclusivamente a garante di una transizione verso la nuova era post-berlingueriana. E perché quel clamoroso gesto fu compiuto a ridosso di un trionfo elettorale, in un'atmosfera galvanizzata, al cospetto di militanti ancora carichi di certezze.

I tre voti contrari e le cinque astensioni di ieri sono poi da considerarsi addirittura un niente, se raffrontati ai 63 no pronunciati esattamente un anno fa contro la designazione di Occhetto a vicesegretario dall'area che in varia misura si riconosceva in Giorgio Napolitano. Un'estate fa, uscendo da quella tormentata seduta del Cc, i principali esponenti della destra comunista se ne andarono a cena alla Carbonara, un ristorante a Campo de' Fiori: c'erano Emanuele Macaluso, Maurizio Ferrara, Gerardo Chiaromonte, Riccardo Lombardi, Gerardo Villari e Paolo Spriano, seduti a un tavolo vicino Paolo Bufalini e il giovane Umberto Ranieri ad ascoltare le conversazioni, che si protrassero fino a notte alta, si sarebbe detto che avessero vissuto il giorno più esaltante della loro vita e che fossero decisi a prendere una storica decisione: da quel momento in poi non avrebbero più evitato di dar battaglia. Allo scoperto.

ROMA — Votazione quasi plebiscitaria al Comitato centrale pci per l'elezione di Occhetto a segretario, con tre soli voti contrari (Perna, Fanti e Colajanni) e 5 astenuti.

Destra e sinistra del pci hanno votato Occhetto sperando di poterne condizionare le scelte. La «scontro» è rinviato al Comitato centrale «politico» di luglio. Positivi i commenti degli altri partiti.

(A pag. 2 il servizio di Alberto Rapisardi)

Invece non fu così. Una manciata di mesi dopo, al secondo comitato centrale nel mese di luglio, ad esporsi erano rimasti solo in tre: Napoleone Colajanni, Edoardo Perna e Guido Fanti. I tre che, in un processo di consapevole autoemarginazione, han continuato ad opporsi durante tutto l'anno e che ieri sono stati gli unici a dissentire apertamente dall'elezione di Occhetto a segretario. Perché sono rimasti soli? La risposta si trova tra le righe della lettera con cui Colajanni ha rassegnato le dimissioni dal comitato centrale, non in quella parte dove sono pure di mira Occhetto e il nuovo dell'ex Massimo D'Alema, bensì in quella dove, senza nominarlo ma con pari durezza, Colajanni critica l'atteggiamento di Napolitano.

Fin dal luglio del 1987, Napolitano ha cercato di sostenere Occhetto abbracciandolo e lasciandosi da lui abbracciare. Niente più contrapposizione, piuttosto un tentativo laborioso per far valere le proprie posizioni al momento delle scelte politiche più significative. Una tattica che non sempre è stata condivisa da tutti i consiglieri spiacevoli, vedi il fatto avvenuto di fresco dalle parti di Zaboloche, nella Repubblica Ucraina, e riferito con una prontezza che esenta l'entusiasmo dalle due massime agenzie giornalistiche statali, *Tass* e *Novosti*.

Lì a Zaboloche, durante una cena di rappresentanza con circa 90 invitati al momento del brindisi è stato offerto uno speciale liquore confezionato da certi distillatori indipendenti del luogo: conclusione, otto morti e ottanta intossicati gravi, gli unici due invitati usciti indenni erano probabilmente astemi.

Una chicca per la stampa, ma un pessimo prognostico per la glasnost, e il perché è presto detto. Fra le lezioni che l'America ha ricavato dalla fallita campagna proibizionista c'era anche quella, che per vincere la guerra contro gli spacciatori clandestini si vuole uno Stato di polizia. Dovendo per forza scegliere, l'America preferì quello sbagliato ma alla quale si sono adeguati — qualcuno, come Gianfranco Borghini, battendo i piedi di quando in quando — tutti gli altri «desistiti». Ad eccezione, come s'è detto, dei tre, ciascuno dello storico Giuliano Procacci, del capo partigiano Arrigo Boldrini e del vicesindaco di Milano Luigi Corbani che ieri, astenendosi a Cossutta e Pestalozza, si sono astenuti.

Conferma, questa ultima, la cui adozione s'è resa obbligatoria quando Napolitano già l'estate scorsa ha intravisto che dalla sponda Craxi giungevano messaggi fin troppo beneauguranti nei confronti di Occhetto, porta con sé una forte dose di rischio mortale. E se Occhetto già nel prossimo comitato centrale che dovrà porre le basi per

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

■ Papandreu ha nominato ministro il figlio

ATENE — In ottemperanza del quattordicesimo rimpasto di governo in sette anni passati al potere, il premier greco Andreas Papandreu ha nominato il figlio Yorges ministro dell'Educazione e del Culto.

Il predecessore di Yorges Papandreu, Antonis Trichis, si è dimesso il mese scorso dopo essere stato minacciato di scomunica da parte della Chiesa ortodossa in seguito all'approvazione della legge per l'esproprio dei beni ecclesiastici.

Ora il nuovo ministro dovrà affrontare il difficile scoglio rappresentato dallo sciopero degli insegnanti.

Più volte Mitsotakis, leader di «nea democratia» — il principale partito d'opposizione —, ha lamentato i metodi «nepotisti» usati dal pasok, e da Papandreu in particolare, per la gestione del potere: la decisione del premier rischia quindi di creare nuove polemiche. *(Agli*

In crisi il nuovo film di Stallone per la distensione Usa-Urss

Gorbaciov mette ko Rambo

WASHINGTON — La soluzione è facile: Gorby ha messo Rambo k.o. Circola al Congresso da quando l'ultimo film di Stallone, *Rambo 3*, è incorso nelle ire di numerose organizzazioni contro la violenza, ed è retrocesso nelle classifiche degli incassi. Nella sua ultima impresa cinematografica, ambientata nell'Afghanistan, Rambo, alleato dei ribelli, distrugge da solo e con una brutalità senza precedenti intera Armata Rossa d'occupazione. Anni fa, questa formula sarebbe stata una scorciatoia sicura al successo. Ma dopo il ritiro delle truppe russe dal territorio afghano, e dopo il vertice di Mosca, si è rivelata controproducente. L'immagine di uomo di pace e di riforma di Mikhail Gorbaciov ha reso sgradito agli spettatori americani il messaggio militarista e antisovietico del film.

In sintonia con l'umore popolare ai tempi di *Rocky IV*, l'eroe Usa che distruggeva il pugile sovietico, quando Brezner presentava al mondo un'Urss ostile e repressiva, Stallone si è lasciato ora superare dagli eventi. Con malignità, al Congresso si dice che l'attore si sia alienato persino le simpatie di Reagan, che aveva fatto di Rambo uno dei suoi eroi preferiti. Ma oggi che anche Reagan è stato sedotto dalla «sirena Gorbaciov», è cambiata l'opinione americana sul Cremlino, come dimostra un altro film, *Red Heat*, con Schwarzenegger nei panni di un duro poliziotto russo che viene in America come portatore di giustizia. Strano che Stallone se ne rendesse conto, Hollywood il era già adattata alla distensione. *Rambo 3* fa parte del passato, in futuro verranno sfornate solo le pellicole del dialogo, a meno che il clima cambi.

L'intempestivo film di Rambo, in cui compaiono anche barbari che uccidono, in cui si sprecano le torture e così via, ha talmente indignato la «Coalizione Internazionale Contro gli Spettacoli Violenti» da indurla a compilare un tremendo elenco delle aberrazioni di Stallone. *«Il film contiene 245 atti di violenza, oltre 2 al minuto... Rambo uccide almeno 123 soldati russi... E' il doppio della violenza dei due precedenti film, che peraltro hanno ispirato almeno 3 omicidi negli Usa e in Canada»*, dice il comunicato. Nel *«cahier de doléances»* della Coalizione, un gruppo internazionale pacifista, figurano le scene più sanguinose e le crudeltà più turpi. Thomas Radecki, il direttore della sua rappresentanza di New York, un ex psichiatra, ha dichiarato che *Rambo 3* è tra gli spettacoli più *«crudeli e diseducativi mai realizzati... e influirà negativamente su milioni di adolescenti in tutto il mondo»*.

A Los Angeles, il fondatore della «Alleanza per la sopravvivenza», Jerry Rubin uno dei protagonisti della protesta sociale degli Anni Sessanta, ha sfidato Stallone a un pubblico dibattito. Rubin è un insegnante che regala libri e orsacchiotti ai bambini che buttano via giocattoli violenti. Rifiutando la sfida del pacifista, il portavoce dell'attore ha accusato la Coalizione di perseguire fini politici, e di esser legata all'Urss, accusa che è stata subito respinta. Radecki ha ammesso che vi è un contrasto politico di fondo *(«Il film* — ha affermato — *è un inno delle destre»)* ma ha notato che la Coalizione denuncia anche altre pellicole: *«Abbiamo condotto un sondaggio tra gli studenti dell'Università del Wisconsin, e abbiamo scoperto che i film dell'orrore, che non hanno nulla di politico, rendono la gioventù insensibile alla violenza, e la spingono ad accettare lo stupro almeno in parte»*.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Per 2 giorni nessun giornale

Domani e venerdì nessun giornale sarà in edicola per uno sciopero dichiarato dal sindacato dei giornalisti dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Vodka adulterata: otto morti in Urss

La glasnost intossicata

Se uguagliare l'America è piuttosto difficile, come dimostra la sfortunata proibizione di Kruscev e *Superpravda* gli *Stati Uniti erano il paese* ovviarla è addirittura pericoloso, e lo prova quel che è successo l'altro ieri e di cui vi abbiamo riferito l'unico esperimento sovietico chiaramente ispirato a modelli americani: il proibizionismo nel settore superalcolici.

Da quando Gorbaciov, col proposito di ridurre l'ubriachezza e incrementare la produttività, ha decretato il razionamento degli alcolici seri, in tutta l'Urss è aumentata la produzione di quelli falsi. Uno fra i primi effetti del proibizionismo è infatti il dilagare irrefrenabile di falsificatori e fabbricanti clandestini della sostanza proibita. Gli altri effetti sarebbero la mafia, le sparatorie fra bande rivali, i guadagni facili e i poliziotti corrotti, ma per adesso è per sua fortuna l'Unione Sovietica sta ferma al primo stadio. Il quale ha comunque i suoi risvolti spiacevoli, vedi il fatto avvenuto di fresco dalle parti di Zaboloche, nella Repubblica Ucraina, e riferito con una prontezza che esenta l'entusiasmo dalle due massime agenzie giornalistiche statali, *Tass* e *Novosti*.

Lì a Zaboloche, durante una cena di rappresentanza con circa 90 invitati al momento del brindisi è stato offerto uno speciale liquore confezionato da certi distillatori indipendenti del luogo: conclusione, otto morti e ottanta intossicati gravi, gli unici due invitati usciti indenni erano probabilmente astemi.

Una chicca per la stampa, ma un pessimo prognostico per la glasnost, e il perché è presto detto. Fra le lezioni che l'America ha ricavato dalla fallita campagna proibizionista c'era anche quella, che per vincere la guerra contro gli spacciatori clandestini si vuole uno Stato di polizia. Dovendo per forza scegliere, l'America preferì quello sbagliato ma alla quale si sono adeguati — qualcuno, come Gianfranco Borghini, battendo i piedi di quando in quando — tutti gli altri «desistiti». Ad eccezione, come s'è detto, dei tre, ciascuno dello storico Giuliano Procacci, del capo partigiano Arrigo Boldrini e del vicesindaco di Milano Luigi Corbani che ieri, astenendosi a Cossutta e Pestalozza, si sono astenuti.

Conferma, questa ultima, la cui adozione s'è resa obbligatoria quando Napolitano già l'estate scorsa ha intravisto che dalla sponda Craxi giungevano messaggi fin troppo beneauguranti nei confronti di Occhetto, porta con sé una forte dose di rischio mortale. E se Occhetto già nel prossimo comitato centrale che dovrà porre le basi per

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Vodka adulterata: otto morti in Urss

La glasnost intossicata

Se uguagliare l'America è piuttosto difficile, come dimostra la sfortunata proibizione di Kruscev e *Superpravda* gli *Stati Uniti erano il paese* ovviarla è addirittura pericoloso, e lo prova quel che è successo l'altro ieri e di cui vi abbiamo riferito l'unico esperimento sovietico chiaramente ispirato a modelli americani: il proibizionismo nel settore superalcolici.

Da quando Gorbaciov, col proposito di ridurre l'ubriachezza e incrementare la produttività, ha decretato il razionamento degli alcolici seri, in tutta l'Urss è aumentata la produzione di quelli falsi. Uno fra i primi effetti del proibizionismo è infatti il dilagare irrefrenabile di falsificatori e fabbricanti clandestini della sostanza proibita. Gli altri effetti sarebbero la mafia, le sparatorie fra bande rivali, i guadagni facili e i poliziotti corrotti, ma per adesso è per sua fortuna l'Unione Sovietica sta ferma al primo stadio. Il quale ha comunque i suoi risvolti spiacevoli, vedi il fatto avvenuto di fresco dalle parti di Zaboloche, nella Repubblica Ucraina, e riferito con una prontezza che esenta l'entusiasmo dalle due massime agenzie giornalistiche statali, *Tass* e *Novosti*.

Lì a Zaboloche, durante una cena di rappresentanza con circa 90 invitati al momento del brindisi è stato offerto uno speciale liquore confezionato da certi distillatori indipendenti del luogo: conclusione, otto morti e ottanta intossicati gravi, gli unici due invitati usciti indenni erano probabilmente astemi.

Una chicca per la stampa, ma un pessimo prognostico per la glasnost, e il perché è presto detto. Fra le lezioni che l'America ha ricavato dalla fallita campagna proibizionista c'era anche quella, che per vincere la guerra contro gli spacciatori clandestini si vuole uno Stato di polizia. Dovendo per forza scegliere, l'America preferì quello sbagliato ma alla quale si sono adeguati — qualcuno, come Gianfranco Borghini, battendo i piedi di quando in quando — tutti gli altri «desistiti». Ad eccezione, come s'è detto, dei tre, ciascuno dello storico Giuliano Procacci, del capo partigiano Arrigo Boldrini e del vicesindaco di Milano Luigi Corbani che ieri, astenendosi a Cossutta e Pestalozza, si sono astenuti.

Conferma, questa ultima, la cui adozione s'è resa obbligatoria quando Napolitano già l'estate scorsa ha intravisto che dalla sponda Craxi giungevano messaggi fin troppo beneauguranti nei confronti di Occhetto, porta con sé una forte dose di rischio mortale. E se Occhetto già nel prossimo comitato centrale che dovrà porre le basi per

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I seguaci di Napolitano lo hanno votato sperando di condizionarne le scelte

Occhetto, l'ipoteca migliorista

Alle critiche venute dalla «destra» si contrappone il silenzio della sinistra ingraiana - Il grazie del partito a Natta, che resta in segreteria

Lo scontro politico è rinviato a luglio

ROMA — Achille Occhetto è stato eletto ieri segretario con una maggioranza tanto ampia da essere persino imbarazzante. A mezzogiorno, nel gran salone del Comitato centrale, nella votazione per alzata di mano solo tre sono i contrari e cinque gli astenuti. Vota no l'ala estrema della destra, Ferra, Fanti e Napoleone Colajanni. Due astenuti sono i filo-sovietici Cossutta e Pestalozza e poi Corbani, Boldrini, Procacci. In pratica il successore di Natta ottiene l'unanimità dei consensi, ma i segnali venuti da questo Comitato centrale dicono che i problemi non sono stati affatto risolti.

Un anno fa Occhetto fu eletto vice con 41 voti contrari e 22 astenuti. Questi dubbiosi non sembra proprio che si siano convertiti tutti nel frattempo. Il confronto vero col nuovo segretario lo hanno fissato per il Comitato centrale di luglio, quando si dovrà avviare la preparazione del congresso.

E' stata soprattutto la destra «migliorista» ad attaccare e polemizzare nel dibattito al Comitato centrale. E da esponenti della destra sono venuti i più visibili segnali di disagio, testimonianza di una tensione che i più mantengono per ora a freno. Ma che un personaggio irruento e sanguigno come Napoleone Colajanni ha portato allo scoperto clamorosamente dimettendosi dal Comitato centrale. Con la pare voglia dimettersi anche Castellano, il dirigente dell'Ansaldo che fu ferito dalle Brigate rosse.

Colajanni se ne è andato accusando di decisionismo e autoritarismo il gruppo dirigente, affascinato da «*parole chiare e scelte emblematiche*». Il riferimento è ad Occhetto. Lui ha votato contro. Altri esponenti della destra pensano probabilmente le stesse cose ma hanno votato per Occhetto. Lo hanno fatto Giorgio Napolitano, Luciano Lama, Nilde Iotti, Giancarlo Pajetta, Emanuele Macaluso, Paolo Bufalini.

Di fronte alla offensiva oratoria degli esponenti della destra ha colpito il silenzio della sinistra. Da quel fronte è intervenuto solo Antonio Bassolino. Ed è parso il segno di un imbarazzo e di una attesa guardinga.

Occhetto ha rinunciato alla replica e dopo il voto ha solo rivolto un saluto a tutti e ancora una volta ad Alessandro Natta che, proprio ora che non è più presente al vertice del partito, pare diventato per i suoi il punto di riferimento per garantire una unità interna che appare sempre più precaria.

«*Molte volte in questi anni mi sono detto: non vorrei essere al suo posto!* — ha confessato Occhetto riferendosi a Natta —. *Ora non posso più dirlo perché con l'aiuto di tutti toi devo esserlo, al di là delle capacità, debbo riassicurare ad esserlo con la stessa dignità*». Il neo-segretario ha tenuto a sottolineare che si rivolge a tutti e a tutti chiede lealtà e collaborazione. Si è rivolto anche agli astenuti e ai contrari «*non per ossequio alle forme, ma per sincerità e convinzione. Forse perché fin da giovane sono stato abituato a non essere votato all'unanimità. La quale cosa, credo, ha contribuito ad affinare in me un certo spirito di tolleranza*».

Il Comitato centrale ha inviato a Natta una lettera di ringraziamento che è anche una sorta di offerta di scuse. Natta ha risposto facendo gli auguri ad Occhetto «*con un fraterno e forte abbraccio*», garantendo il suo contributo «*allo sforzo unitario e solidale*» per il rinnovamento del partito. Alessandro Natta non si ritira, a quanto pare, a fare il semplice frate come aveva annunciato in un momento di amarezza. Intanto rimane uno dei sette membri della segreteria. Poi si vedrà. Sono state messe in atto anche le dimissioni del segretario che sono state accolte con le astensioni di Perna e Colajanni.

Gli interventi nel dibattito sono stati più che altro il preannuncio di quel che avverrà al Comitato centrale di luglio. Bufalini, che ha criticato dichiarazioni e sondaggi seguiti alla direzione del dopo elezioni, ha detto che «*è emerso il problema del ruolo di direzione del Comitato centrale e anche della direzione i cui dibattiti dovranno essere più trasparenti*». Pajetta ha definito questo dibattito centrale «*un anello al comitato centrale di luglio. E' prevalso il fatto che qui eravamo riuniti in seggio elettorale*» ha detto.

Duro Macaluso per il quale «*non tutto è rinviabile al congresso. Il partito e l'opinione pubblica hanno bisogno di sapere cosa pensiamo oggi*». Ed ha aggiunto, rivolto ai giovani: «*Un po' di stile nei rapporti tra di noi non guasta, anzi è necessario il ripristino di un costume che si è andato appannando*». E ancora, rivolto ad Occhetto: «*Non mi convince il sistema di annunciare le riforme prima ancora di compierle*». Ancora più critico Corbani, «migliorista» vice-sindaco di Milano: «*Bisogna partire subito dall'analisi di cosa non ha funzionato dopo l'ultimo congresso. E' la terza volta in tre anni che ci ritroviamo a giugno a discutere di un insuccesso elettorale*».

Nilde Iotti ha speso il suo intervento per spiegare che con le sue dichiarazioni a Londra «*non intendevo negare carisma a Natta o mettere in dubbio che Occhetto potrà guadagnarselo*». Ed era una risposta al segretario di Natta, Fabiani, che lunedì l'aveva duramente criticata. Cossutta si è lamentato per come l'ufficio stampa del partito ha sintetizzato il suo intervento.

La solitaria voce di Bassolino, a sinistra, ha avvisato Occhetto ch bisogna «*rivedere e rimeditare qualcosa nella politica nostra*». Altrimenti a nulla servirebbe il congresso. Ed è un modo per dire che il segretario non deve lasciarsi stringere dall'abbraccio della destra di Napolitano.

Alberto Rapisarda

Roma. Achille Occhetto, nuovo segretario del partito comunista, fotografato ieri nel suo studio (Telefoto Ansa)

Colajanni se ne va: metodi inaccettabili

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri, all'una, uscendo dal Comitato centrale comunista, Napoleone Colajanni, il più battagliero leader dell'ala migliorista, ha consegnato una lettera di dimissioni dal «parlamentino» del pci. Tre pagine fitte in cui il scritto: «*Ho maturato la convinzione che per me non esistono più le condizioni per una partecipazione attiva agli organi dirigenti del partito. Ciò perché si sono affermati una concezione della politica ed un metodo che non posso accettare in alcun modo, mentre sono venuti meno, nei fatti, le premesse per una battaglia autentica. La concezione della politica che non accetto* — prosegue la lettera — *è quella che si affida a parole chiave ed a scelte emblematiche, quindi a suggestioni superficiali piuttosto che a posizioni elaborate sulla base di un'analisi severa della realtà. Il metodo è quello della direzione decisionista ed autoritaria per la quale la scelta degli uomini viene prima del dibattito sulla linea politica*».

«*La libertà di dissentire* — continua Colajanni — *non serve a nulla se il dibattito si arena nella passività di una palude burocratica. Si è accettato così che ad ogni sconfitta non si reagisse con una ricerca aperta sui limiti del partito e della sua politica e con l'appello a tutte le sue forze perché si potesse arrivare ad un impegno generale per risalire la china, ma invece facendo ogni volta un passo in avanti verso l'assunzione di tutte le responsabilità da parte di un determinato gruppo di persone, come se un rinnovamento così inteso potesse essere di per sé un toccasana*».

E qui la parte più dura: «*Per chi deve prendere atto dell'irriducibile contraddizione tra questo modo di essere del partito e le proprie convinzioni più profonde, la partecipazione alla vita del massimo organo dirigente si ridurrebbe a puro velleitarismo o patetica testimonianza*».

Napoleone Colajanni

«*Mi pare senz'altro possibile* — scrive poi — *che qualcuno giudichi il mio gesto come lo sfogo di un isolato e qualche altro abituato probabilmente a giudicare gli altri con il metro di se stesso, come la ricerca di un ruolo. Ma chi si è votato all'impegno politico non ha il privilegio di scegliersi i propri interlocutori, può tutt'alpiù giudicarli*». Colajanni dice anche che non se la sente di «*accettare la politica come spettacolo e di ritrovarsi in un partito diretto da apologeti della gerarchia* (leggi Massimo D'Alema, ndr)».

Le studioso ex comunista Vittorio Strada fa parte delle persone vicine a Colajanni anche contro i miglioristi.

Sandri: questi giovani? Devono studiare

ROMA — Riservato, di poche parole, Renato Sandri questa volta ha detto tutto quello che pensava di una parte del nuovo gruppo dirigente, dei giovani rampanti, della marcatura di stile nel trattare le dimissioni di Natta. Il Comitato centrale è finito e Sandri si avvia verso casa sotto il sole di mezzogiorno come se si fosse finalmente liberato di un peso. Il segretario particolare dell'ex segretario Natta non aveva più ragioni per tacere. Ma Natta lo ha rimproverato ugualmente. «*Mi ha telefonato questa mattina per il mio intervento di ieri. Ma* — aggiunge Sandri sorridendo — *mi ha anche detto: "Io non sono più il segretario del partito e tu non sei più il mio segretario. Quindi..."*».

Quindi Sandri ora parla e non si può sfuggire alla tentazione di credere che dica in parte quel che anche Alessandro Natta pensa nel suo eremo di Oneglia. L'attacco di Nilde Iotti ai segretari del pci senza carisma? «*Ha spesso una replica per difendersi ed ha dimostrato che aveva ragione ad attaccarla*», risponde Sandri, il quale ha ripetuto che il calo del pci è cominciato con un segretario carismatico come Berlinguer.

Appena il rinnovamento generazionale? «*Il passaggio della guida ai giovani va bene quando un partito è in ascesa. Ma in una fase di crisi come questa bisogna conoscere bene le cause delle difficoltà per risolverle alle radice*».

Pensa che procureranno più difficoltà ad Occhetto i giovani o gli anziani?

«*Anagraficamente forse gli anziani. Ma in realtà non saranno loro. Come diceva Benedetto Croce, i giovani hanno solo il dovere di invecchiare. A Deng Xiaoping chiesero una volta cosa ne pensasse delle Guardie rosse. Teppisti, rispose. E aggiunse: falceli studiare. In che modo? Mandando a memoria, mandando a memoria, mandando a memoria*» conclude Sandri lasciando il dubbio che anche per alcuni giovani dirigenti di Botteghe Oscure la cura dovrebbe essere quella proposta dal leader cinese.

a. rap.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Immobili o titoli di Stato?

«*Il suo articolo, forse del 6 aprile c.a., intitolato "La moglie l'economista e il marito", ha provocato tra noi amici del bar una disputa. Infatti lei afferma in modo inequivocabile che è meglio possedere liquido o titoli di Stato, che non immobili in genere, e quindi non solo accorde caro, dando così ragione all'economista americano Ravi Batra, e alla moglie dell'interlocutore. Ma non le sembra insomma con i tempi che corrono?*». Prima di rispondere al signor Aldino Turetti, che mi scrive da Biella (Vercelli), vorrei precisare che la rubrica con quel titolo non è uscita il 6 aprile, ma il 18 maggio scorso. E' vero che il tempo scorre veloce (un mio amico, peraltro poeta sentito, ama dire: «*Le giornate non passano mai, gli anni volano*»), ma non esageriamo.

E ora rispondo: certo, mi sembra un assurdo, anzi, «sarebbe» assurdo, se avessi scritto ciò che il lettore mi attribuisce. Invece, anche dopo aver riletto attentamente quella rubrica, non trovo nulla di simile, caso mai il contrario. Che io non sia d'accordo con l'economista americano Ravi Batra, l'avevo già chiaramente espresso il 21 ottobre 1987, subito dopo il lunedì nero di Wall Street, e l'ho ripetuto il 18 maggio scorso, con queste parole: «*Quindi, lascerei stare le previsioni di Ravi Batra, al quale non va tolto proprio di assegnare la palma del vincitore, in questa sfida a tre su chi ha ragione*».

Forse, il lettore è stato tratto in inganno dal «Nota bene» che chiudeva quella rubrica, nel quale dicevo alla signora che mi aveva scritto allora, e a suo marito: «*Se decidete di vendere l'alloggetto 'bis', anche per rispetto verso l'economista Ravi Batra, potreste seguire uno dei suoi consigli, e cioè quello di acquistare titoli di Stato*». Ma, mi sembrava chiaro che, citando Batra, intendevo, in un certo senso, compensare le tante critiche che gli avevo rivolto, suggerendo uno dei suoi «consigli». Si trattava, però, di un consiglio per l'investimento dei denari ricavati dalla vendita di un «alloggetto bis», cioè di quello che i coniugi in questione avevano in Val di Susa, accanto all'altro, pure di proprietà, che serviva, e serve, per le loro vacanze. Non si trattava, e questo avrebbe dovuto risultare chiaro, sia dalla lettera della signora in questione, sia dalla mia risposta, di un mio consiglio a vendere la casa, tanto meno d'una mia affermazione, come scrive il lettore di Biella, «*che è meglio possedere liquido o titoli di Stato, che non immobili in genere*».

C'è una bella differenza, rispetto al fatto che, se uno ha due case in montagna, di cui una data in affitto, e se questo affitto diventa irrisorio a causa delle spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria, allora è meglio che venda questa «terza casa», e col ricavato acquisti titoli di Stato che gli assicurano, almeno, un rendimento di due o tre punti sopra il tasso d'inflazione.

Confermo, poi, il mio punto di vista, e cioè che in caso d'una grande depressione economica (alla quale, peraltro, non credo), non ci sarebbe inflazione, ma, più probabilmente, come già accadde dopo il 1929, una caduta dei prezzi e dei valori anche degli immobili, perché, «*con la crisi della produzione e degli affari, c'è meno denaro in giro, e meno gente disposta a comprarsi una casa, in particolare per villeggiatura in montagna*». Detto questo, a mia volta vorrei domandare al lettore di Biella, e ai suoi amici del bar, che cosa intendono con le parole: «*con i tempi che corrono*». Mi pare di capire, non oso dire «inequivocabilmente», ma con sufficiente probabilità, che intendano «tempi difficili», nei quali, in particolare, c'è poco da fidarsi dei titoli di Stato, e anche del denaro liquido, perché, dietro l'angolo, ci attende un'altra grande inflazione, forse anche un «consolidamento» di quei titoli. Se questo è quanto intendono gli amici di Biella, mi permettano di essere di parere nettamente opposto: i tempi che corrono sono, probabilmente, tra i migliori degli ultimi 40 anni, e sono pronto a scommettere che dietro l'angolo non ci attende alcuna catastrofe.

Affitti e cauzioni

«*Nell'ottobre 1963 ho preso in affitto un appartamento, versando una cauzione di 120 mila lire, pari, allora, a tre mensilità di affitto. Con il 27 gennaio 1989 dovrò lasciare l'appartamento, in seguito a sfratto per fine locazione. Desidererei sapere quali è il mio diritto di prelievo per l'ammontare della cauzione*». Al signor U.F. (lettera firmata), di Torino, prima di parlare di «diritto», cioè di leggi, vorrei suggerire di rileggere il suo contratto di affitto, per vedere se in esso non venga precisato ciò che riguarda la cauzione, gli eventuali interessi e se la restituzione è subordinata all'accertamento di possibili danni all'appartamento, che debbano essere risarciti, alla fine del contratto, da parte dell'inquilino. Ammesso che il contratto, invece, non preveda tutto ciò, ci si deve rifare alla legge sull'equo canone (la 392 del 27 luglio 1978) che, all'art. 11, prescrive che il deposito cauzionale non deve superare le tre mensilità (com'è stato nel suo caso) e che tale deposito è produttivo di interessi legali, da corrispondere al conduttore al termine di ciascun anno. Questa legge 392 sostituiva due leggi precedenti, in base alle quali, per la cauzione, dovevano essere aperti conti di deposito bancari, vincolati all'adempimento delle obbligazioni del conduttore, con accreditamento degli interessi (bancari) a favore di quest'ultimo.

L'elezione di Occhetto è stata bene accolta dai vertici degli altri partiti

Da Craxi gli auguri più calorosi

Gargani (dc): «Spero in un reale rinnovamento del pci» - La Malfa (pri): «Ha davanti un compito difficile» Altissimo: «Scelta opportuna» - Caria (psdi) è «soddisfatto» - Stanzani (pr): «Rilancerà il dialogo a sinistra»

ROMA — Achille Occhetto non può lamentarsi. Anche se era piuttosto improbabile che avvenisse il contrario, l'elezione del nuovo segretario del pci è stata nel complesso bene accolta dai vertici degli altri partiti, a cominciare dal fratello separato socialista con il quale più forti sono state le polemiche in questi ultimi anni.

Infatti Bettino Craxi in un'intervista concessa al *Tempo*, che la trasmette stasera, ha tenuto subito a manifestare apertamente sentimenti di amicizia verso il neo-segretario del pci. Il segretario socialista ha affermato di osservare «con interesse» quanto Occhetto sta facendo e quanto farà. E ha aggiunto: «*Mi auguro che tutto quello che avviene aiuti a modificare questo scenario di conflittualità e di contrapposizione dominante per lunghi anni della storia dei rapporti tra comunisti e socialisti*». Craxi, tuttavia, dice di non credere che le ragioni della crisi comunista siano «importate», siano cioè il frutto della crisi più generale del modello comunista. «*Le ragioni sono qui*», ha sostenuto il segretario socialista, aggiungendo di ritenere che esse vadano ricercate nella contrapposizione che il pci ha mantenuto verso il psi. Per Craxi, inoltre, in queste ultime elezioni amministrative, il pci non ha verificato alcuna che «*la coda di una sconfitta*» consumatasi già un anno fa.

Più distaccati, ma comunque positivi, i primi commenti dalla dc. Il vicesegretario Vincenzo Scotti ha dichiarato: «*A me sembra che con l'elezione di Occhetto si chiuda una fase interna al pci e un'altra se ne apre rivolta all'esterno*». Scotti sostiene di non aver ancora ben capito quale nuova linea politica porterà avanti il pci di Occhetto, ma, a proposito della parola d'ordine lanciata dal neo-segretario («*Conquista del centro*»), dice di condividerla: «*E' una posizione giusta, è un problema di conquista del centro e di egemonia quello che si pone in una società complessa che non regge più schieramenti verticali contrapposti*».

Il capo della segreteria politica della dc, Giuseppe Gargani, considerato uno dei più stretti collaboratori di Ciriaco De Mita, si è spinto anche più in là: «*Se Occhetto viene eletto per preparare un rinnovamento reale* — ha detto Gargani — *la cosa è di grande interesse per il Paese, perché credo che ai cittadini stia a cuore il rinnovamento non solo dei partiti di maggioranza, ma anche di quelli dell'opposizione*». Scettico, invece, il senatore Luigi Granelli, per il quale la maggiore «*flessibilità*» dei comunisti verso il psi mai si concilia con un indurimento delle posizioni generali verso il governo.

Per quanto riguarda i partiti laici, il segretario repubblicano Giorgio La Malfa ha osservato: «*Occhetto è un uomo molto intelligente e molto attento, però il compito che ha davanti a sé è un compito molto difficile: in sostanza egli deve trasformare il partito comunista in un partito socialista occidentale, ma anche tener conto del fatto che, nell'Europa occidentale i soli partiti socialisti che hanno successo non sono i partiti fortemente di sinistra, come i tedeschi e gli inglesi, ma soltanto quelli moderati, come quello spagnolo e forse quello francese*»; La Malfa si è domandato se il partito comunista sia in grado di fare questo «*doppio salto*».

Renato Altissimo, a nome dei liberali, ha fatto questo commento: «*Credo che quella di Occhetto sia stata una scelta opportuna, anche dal punto di vista generazionale*». Infatti, per il leader liberale, il neo-segretario del pci dovrebbe possedere strumenti culturali adeguati «per elaborare una linea politica riformista», anche se dovrà scegliere, a un certo punto, tra sinistra, centro e destra all'interno del suo partito.

Infine, mentre il capogruppo alla Camera del psdi, Filippo Caria, ha detto di «prendere atto con soddisfazione» dell'elezione di Occhetto, perché si aspetta da lui un definitivo inserimento del pci nell'area della sinistra europea occidentale, il segretario radicale Sergio Stanzani ha apprezzato nella relazione di Occhetto qualcosa di diverso. Stanzani, infatti, dice di aspettarsi che, sotto la guida di Occhetto, il pci «*riapra possibilità effettive di dialogo e collaborazione a sinistra e fra le forze laiche e prospettive reali di alternativa democratica ai governi guidati dalla dc*».

p. pas.

■ L'equo canone aumenta del 3,6%

ROMA — E' del 3,6% l'aumento dell'equo canone rilevato a maggio di quest'anno nei confronti dello stesso mese dell'anno scorso. Interessa principalmente i contratti commerciali. Sulla *Gazzetta Ufficiale* di lunedì è riportato il calcolo eseguito appositamente dall'Istat, che mostra un aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati del 4,9%; ai fini della legge dell'equo canone va calcolato solo lo 0,75 di tale aumento, pari appunto al 3,675%.

■ Altissimo sollecita una verifica programmatica

ROMA — Il segretario liberale Altissimo ha inviato i partiti della maggioranza a verificare tempi e modi dell'attuazione del programma di governo («*questione morale e regolamentazione dello sciopero, innanzitutto*»), che resta «*presupposto fondamentale dell'alleanza*».

«*Ci sembra* — ha affermato Altissimo — *che sul costruttivo confronto sui da farsi si stia di nuovo tornando a girare a vuoto. Piuttosto che giocare al totosegretario dc e scervellarsi sull'arcipelago interno comunista sarebbe dunque opportuno che la maggioranza e in primo luogo i partiti laici cominciassero a verificare lo stato di attuazione del programma*». (Ags)

■ Operai bloccano la stazione di Terni

TERNI — Circa un migliaio di metalmeccanici, dipendenti della fabbrica «Terni acciai speciali», hanno occupato ieri i binari della stazione ferroviaria di Terni bloccando la circolazione dei treni. Ad innescare la protesta è stato il timore di licenziamenti. (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Occhetto

il congresso, sotto la spinta di Massimo D'Alema, Piero Fassino, Fabio Mussi, Gavino Angius, Antonio Bassolino, insomma i «colonnelli» più giovani di lui, decidesse di troncare la stagione della «*mediazione estenuante*» (che è un modo di definire, nel gergo comunista, la ricerca di un accordo tra centro e destra)? Se decidesse una volta per tutte di rompere con Napolitano?

Napolitano mette ampiamente nel conto questa eventualità. Ma non vuol dare per vinto prima di giocare la partita. Epperò lui e i suoi, nello stringersi attorno a Occhetto, gli mandano un avvertimento: male hai fatto a non far svolgere il dibattito politico prima di farti eleggere: e, ove mai ci riservassi delle sorprese, sappi fin d'ora che la guerra che non c'è stata adesso ci sarà nella campagna precongressuale.

Questo quel che si legge in controluce negli interventi dei «destri». Impossibile compiere la stessa operazione con i «sinistri», ché Pietro Ingrao dalla sconfitta elettorale del 29 maggio non ha più preso la parola e se n'è stato zitto persino in questo comitato centrale. Ma anche del suo silenzio si può azzardare un'interpretazione: Ingrao sta cercando di evitare che vada in porto il nuovo accordo tra Occhetto e Napolitano; le sue vere truppe, a questo punto, non sono gli ex del pdup (Magri e Castellina) disposti a seguirlo alla luce del sole, bensì quei colonnelli di cui sopra, decisi a sferrare un'offensiva contro la destra, ma la cui forza consiste nel restare avviluppati a Occhetto.

Perciò l'antiano guru della sinistra comunista, consapevole che la battaglia in campo aperto (alla quale peraltro non s'è mai sottratto, neanche negli ultimi mesi) bisogna darla nel momento in cui tutti sono pronti a combatterla, stavolta ha scelto il silenzio. Tanto più che appare convinto che questo decisivo verrà nel comitato centrale di luglio. Un Cc nel quale la quasi unanimità di ieri rischia di trasformarsi per Occhetto in una pericolosa tenaglia.

Paolo Mieli

Gorbaciov

In realtà, il responso del pubblico americano a *Rambo 3* aveva già anticipato la denuncia del gruppo contro la violenza. Il film era stato lanciato in concorrenza con *Crocodile Dundee 2* dell'australiano Paul Hogan. Ma la prima settimana di proiezione ha incassato solo i due terzi della sorprendente pellicola d'Oltreoceano, e dopo circa un mese ne ha guadagnato poco più della metà. Stallone, che ha investito nella pellicola 63 milioni di dollari, oltre 90 miliardi di lire — è uno dei più costosi film di tutti i tempi — si è impegnato in una campagna pubblicitaria a tappeto. Ma il Congresso dichiara con sarcasmo che Rambo non bisogna dell'aiuto di Gorby Superstar.

I critici sostengono che Stallone questa volta non ha mancato solo di tempismo e di senso politico, ma si è fossilizzato anche su un modello maschile superato, quello del «*super macho*». Alle donne Usa, che sono determinanti per il gusto cinematografico, piace ancora l'uomo forte ma sensibile, intelligente e romantico. Tipo Gorbaciov appunto, se non restare all'America, tipo Dukakis. E' anche questo che costringe il reaganismo tutto muscoli a battere in ritirata davanti al messaggio colto e persuasivo del candidato democratico.

Ennio Caretto

■ Fosforo nei detersivi: esposto di Patuelli

RAVENNA — Antonio Patuelli, dell'ufficio politico del pli, ha presentato al procuratore della Repubblica di Ravenna un esposto-denuncia nei confronti dei ministri della Sanità, dell'Ambiente e dell'Industria. Patuelli richiama l'attenzione sul loro comportamento in ordine alla non attuazione della legge di conversione del decreto legge riguardante «*provvedimenti urgenti per il contenimento dei fenomeni di eutrofizzazione*».

Patuelli accusa il titolare della Sanità, di concerto con gli altri ministri, d'aver «*rinviato di quattro anni l'abbattimento del fosforo nei detersivi all'1 per cento*».

FOGLI DI BLOC-NOTES

Richard di Germania

«A *Roma trovò tre uomini: il Re, il duce, il Papa. Fra questi il più forte è decisamente l'ultimo*. Così Hitler diceva al nuovo ambasciatore del Reich presso la Santa Sede Ernst von Weizsäcker, che si accingeva a partire per la sede vaticana da Berlino nel giugno 1943: rivelando una percezione delle forze non annebbiata dal fanatismo politico. «*Dopo la guerra la Chiesa potrà sopravvivere ma solo come strumento dello Stato*».

Quel Weizsäcker — che poi supererà tutte le prove dell'epurazione — è il padre dell'attuale presidente della Repubblica Federale di Germania, Richard, un colto giurista e umanista, che unisce alla passione religiosa, propria degli evangelici, una profonda devozione allo Stato.

Diplomatico *ancien régime*, esponente della vecchia Germania guiritaria, il padre è rimasto in carriera diplomatica nell'illusione di *mediare il peggio*. Sgradito a Ribbentropp, pressoché ignorato da Hitler, vicino per mille file ai congiurati del 20 luglio 1944, sfuggirà per miracolo alla spietata e crudele rappresaglia che distruggerà un'ampia parte della classe dirigente tedesca di origine conservatrice o moderata.

RIEVOCO questi anni nell'incontro che ho a Bonn, a metà aprile, col presidente della Repubblica: interprete puntiglioso del ruolo garantista e costituzionale, che lo spinge ad affrontare marginalmente i temi politici e a sviluppare con particolare calore il filo dei temi europei sul *ricordare sempre e sentire insieme* (che fu la base del nostro primo incontro, nel lontano maggio 1982: allora io presidente del Consiglio e lui borgomastro, ineccepibile e impeccabile, di Berlino).

Richiamato alle armi durante la guerra, l'attuale Presidente non seguì i genitori nella prova romana, che fu per loro la salvezza. E' a Ernst — conservatore tedesco con una punta di intransigenza morale — che si deve la difesa e l'integrale recupero dei tesori dell'abbazia di Montecassino. E' a lui che si deve, per tanta parte, la proclamazione di Roma città aperta: anche per il profondo legame che lo univa al Pontefice Pio XII.

E dopo la liberazione di Roma, nel giugno 1944, il passaggio nel territorio del Vaticano — sia pure formalmente come ambasciatore tedesco — lo rese quasi un cittadino libero, tutto teso ad allacciare rapporti per il futuro. Per poco mancherà un incontro con Churchill...

LO fa con prudenza, con estremo *savoir faire*, ma il presidente Weizsäcker non esita ad accennarmi, nel colloquio di Bonn, a quel sentimento di «solitudine» tedesca che deriva dal ritenersi esposti più degli altri europei alle conseguenze della distensione nucleare fra Est e Ovest, pur favorita con tutti i mezzi della diplomazia federale.

Mi torna in mente il cancelliere Schmidt, nel momento più infuocato della polemica sugli euromissili, a metà del 1982, quando mi faceva vedere ad Amburgo la casa sua con i missili sovietici a centinaia miglia di distanza.

C'è una parola che ricorre nel colloquio col Presidente: «*globalità*». Si vorrebbe che i sacrifici fossero eguali, bilanciati anche l'esposizione delle minacce. Di ogni singolo Paese, per la comune salvezza.

GENSCHER, il ministro degli Esteri, traduce questo sentimento dominante nel popolo tedesco, nell'incitamento anche aspro alla Nato a muoversi senza indugi nel negoziato «globale» sulla riduzione delle armi convenzionali fra Est e Ovest. Il leader liberal-democratico è il più aperto fautore del disgelo Est-Ovest, va oltre l'alleata democrazia cristiana, lascia poco e avaro spazio ai socialisti (cresciuti nei anni e nel senso di responsabilità).

Aggiunge una nota d'impazienza: non solo e non tanto per la parte che compete al mondo sovietico (egli giudica essenziale la svolta di Kabul) quanto per la parte che spetta alla Nato, di fronte alla necessità di misure di pace e di distensione.

«*Il momento*, dice ancora il ministro degli Esteri tedesco, *potrebbe essere ottimo e irripetibile. Bisogna spingere l'Unione Sovietica a attuare un serio disarmo convenzionale sulla scia del disarmo nucleare strategico*. Di fatto l'imputato è l'Occidente. E la stessa linea risalta nel colloquio che ho più tardi col ministro della Difesa, ancora per poche ore, Woerner, chiamato alla successione di Lord Carrington come segretario della Nato. Una volta era così...

GENSCHER barcollò Andreotti nella durata in carica di ministro degli Esteri dell'Europa occidentale. E non solo nella durata. Ha visto tutto. Ha avallato la scelta degli euromissili, come esponente della terza forza in un governo a guida socialista, il governo Schmidt. Ha resistito a tutte le impennate, a tutte le violenze del pacifismo tedesco quando in anni come il 1982 era impossibile tenere a Bonn un vertice atlantico e occorreva ricorrere a tutte le ville e a tutti i castelli della periferia senza toccare la città.

Ha saputo assecondare il processo della dissolvenza ed è diventato la punta *liberal* nel governo di coalizione con la democrazia cristiana di Kohl. E' stato insieme il simbolo dell'intransigenza atlantica e della massima apertura verso Est dell'ortodossia occidentalista e della peculiare e calcolata *ostpolitik* che ormai guida i passi della Germania Federale. Secondo i tempi, o i momenti.

DOVUNQUE trovo, in Germania, un giudizio favorevole a Gorbaciov; ma in nessuno come in Genscher. Egli respira la svolta sovietica per molti aspetti irreversibile. Ritiene che il regime dispotico e poliziesco di un tempo sia destinato a non ritornare più. Punta tutte le sue carte sull'accelerazione del grande negoziato fra Stati Uniti e Unione Sovietica, cogliendo le novità della sostanziale rinuncia di Washington all'iniziativa di difesa strategica.

Europeista, anche per il grado di europeismo che caratterizza il suo partito nell'internazionale democratica, ma non tanto da ritenere che tale principio etico-politico possa costituire un limite all'azione e alle infinite spregiudicatezze consentite all'azione.

IN pochi mesi Genscher ha corretto il suo giudizio sulla Polonia. Un anno e mezzo fa lo trovai pieno di riserve e di preoccupazioni sul corso del regime di Jaruzelski. Niente affatto convinto del relativo grado di autonomia strappato — e a quale prezzo — dal regime del generale all'Unione Sovietica. Diffidente rispetto alle iniziative della diplomazia vaticana, che l'hanno sempre in qualche misura curbato.

Oggi Genscher mi parla a lungo del suo viaggio in Polonia di pochi mesi fa e di quello imminente del cancelliere della Repubblica Federale tedesca nel vicino Stato. Ha corretto il giudizio su Jaruzelski. «*Appartiene alle figure tragiche che stiamo in tutti i popoli, a coloro che si assumono supreme responsabilità nei momenti difficili per aiutare il peggio...*».

Genscher è anche entusiasta di Walesa, nella sua vocazione, infinita, a conciliare le autonomie. Ammette che il movimento politico di Solidarnosc, sfuggendo alle sue mani si è indebolito, ma aggiunge: «*Lo ritengo fra le più impressionanti personalità che io abbia incontrato in questi anni. E' una vera centrale elettrica di idee*».

QUANDO viene a rendere la mia biblioteca a Pian dei Giullari, il presidente della Repubblica Federale mi porta in dono una straordinaria edizione del *Fausto* tradotto da Giovita Scalvini, il patriota del Risorgimento. 1835, Milano, Giovanni Silvestri.

E' l'undicesimo volume della «Biblioteca tedesca» che marciava di pari passo coi sentimenti patriottici. Sono gli anni pieni di romanticismo. Nel 1834 Mazzini ha inserito la «Giovine Germania» nella «Giovine Europa». L'amore della cultura tedesca era almeno pari all'avversione alla polizia austriaca.

Giovanni Spadolini

■ Parigi: è nato l'Istituto Marcel Proust

PARIGI — Per iniziativa di studiosi, scrittori e giornalisti è nato l'Istituto internazionale Marcel Proust.

Il suo scopo è di raccogliere tutto quanto sia stato scritto e detto nel mondo in libri, conferenze, film, sull'autore della *Ricerca del tempo perduto*.

Presieduto dall'accademico di Francia Maurice Schumann, l'istituto, oltre a diventare una vera «banca dati» sullo scrittore, organizzerà viaggi, mostre e conferenze. *(Ansa)*

PERCHE' L'ITALIA DELLA TV PER DUE TERZI PARLA DIALETTO

Scomoda Firenze dei balocchi

L'inchiesta comincia con un caso atipico: il fiorentino - Non ha il peso sociale del piemontese o del veneto: non separa le classi, non divide gli indigeni dagli immigrati - Smarrisce la sua identità, come la città perde osti e artigiani - Luzi: «E' un esprit» - Baldacci: «Rappresenta il passato» - Un fiaccheraio: «Ora ci sono le razze mescole e il vernacolo va a sparire»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *Quando i fiorentini parlano tra loro si sente ancora dire comunemente:* 'gli è boono, uscì fóori da' gangheri, tecché c'è c'è, occhè tta vvol, a tecché un ppensai, ancora la unn'è abolita, la unn'è ariа, un c'è vverso, un rompe' gli zibidei, o ppiglia! Ovvia!. *E' se non si ha familiarità con la frequenza delle aspirazioni e dei dilegui si rischia di «non capire un acca». Quando invece parlano con un forestiero, i fiorentini scolorano la varietà lessicale, ma non perdono l'uso della C dura aspirata e del si passivante. Dice Gabriella Giacomelli, docente di dialettologia nella Facoltà di Lettere che fu di Devoto e di Migliorini:* «E' difficile sbarazzarsi dei tratti fonetici. Per pronunciare una con la C occlusiva alla settentrionale devo fare uno sforzo enorme». *Dice Cesare Vighi, di quegli Vighi ricordati da Cacciaguida (Paradiso, canto XVII):* «E' verissimo. Noi fiorentini si usa l'impersonale: noi si fa, noi si va. Ed è piuttosto bello. Noi facciamo, noi andiamo non rende l'idea».

Ma i toscanismi del buon italiano manzoniano non fioccano più: parole come baggiano, grullo, minchione, pisciallotto, tanghero, sciocco, birbaccione, babbeo, gabbiano, trabiccolo, corbellare, incaponirsi, rimpallucciarsi, spiattellare, zucchero e sciocco il cuoco dileguando, così come i panni stesi alle finestre di Borgo Allegri, quello del Quartiere di Pratolini. *Secondo il poeta Mario Luzi, se di un uomo pignolo e suscettibile si dice ancora* «gli è uggioso», *di un uomo timoroso di tutto non si sente più dire* «che calla». *Per il fiaccheraio di piazza Ennio Michelazzi,* «sono esigui quelli che parlano ancora come me: tutti anziani e vanno a spengersi. Ora ci sono le razze mescole e il vernacolo va a sparire». *Per l'italianista Luigi Baldacci il fiorentino* «sta diventando più rudimentale: perde la ricchezza idiomatica e allusiva». *Lo maestro d'asilo Anna Sorioni riferisce che i bambini dicono tutti* «il mio papà», *come alla televisione:* «Quelli che dicono il mi' babbo sono diventati una minoranza».

Qual è in realtà lo stato del dialetto nella società italiana? Qual è il rapporto tra italiano e dialetto nelle abitudini della gente? La Doxa ha verificato, con un recente sondaggio, che parla in dialetto il 65 per cento degli italiani (chi soltanto dialetto, chi alternandolo con l'italiano). Nel 1974 lo parlava il 55 per cento. Resta il fatto che alle soglie del Duemila, nell'Italia della tv, nell'Italia dei computer, i due terzi della popolazione continuano a usare il dialetto. Ma quale dialetto? E quale lira?

Il caso di Firenze è in parte atipico. Nel senso che il dialetto dei fiorentini è l'italiano. E lo era, per una lunga storia che parte dal Trecento e arriva a Manzoni. Naturalmente in italiano non si dice «le tte credi», *men che meno* «loro credano». *Ma la base sintattica e lessicale è comune e riverbera l'ottocentesca questione della lingua. Per cui il fiorentino è una specie di patina passata sull'italiano. Infatti i fiorentini puntigliosi dicono:* «Noi s'ha mica un dialetto. Tutt'al più s'ha un vernacolo».

Dice Luzi: «Il fiorentino è un *esprit*. Un'ironia corrosiva. Anche un gioco, il gioco di chi ama ascoltarsi. Di chi intavolando un dialogo o un diverbio si compiace delle risorse che gli vengono da questa fonte che è il dialetto. Il quale non solo consente il ribobolo, ma riduce la materia patetica del contendere. Il compiacimento dialettale ha una funzione sdrammatizzante. In fondo ci si intende. Questo è un po' il gusto vernacolare disseminato nella città».

Dice Baldacci: «Il fiorentino è il passato. E' rimasto cosa viva finché è stato in rapporto con una certa cultura in senso antropologico. Per esempio la cultura della farina di castagne con tutti i suoi annessi e connessi. Quella cosa non si poteva dire che in quel modo. Oggi il dialetto, impoverito, smesso, è un fatto autobiografico. Lo si usa nel solco della riflessione memoriale. Ha valore lirico di segno per ritirar fuori il passato. Oserei dire un valore proustiano».

Il fiorentino non ha il peso sociale di dialetti come il piemontese o il veneto. Non separa le classi, non divide la città, non contrappone gli indigeni agli immigrati, non fa corpo con un blocco etnico. In qualche modo è diventato un sopravvissuto, un pleonasmo, una lezioncina in cui si rispecchia l'involuzione della città. Dietro questa lingua che marriace la sua identità c'è una Firenze che scompare progressivamente dentro il gran mare variopinto del turismo internazionale. I calderai, gli osti, gli artigiani di mestiere sono stati spodestati dal commercio di piccolo cabotaggio. «Ha visto quanti negozi di scarpe?, *dice Luzi.* Come se a Firenze si ritornasse tutti i pedoni dell'università». *Il dialetto appartiene a categorie che svaniscono, secondo il poeta,* «una loro albagia». *Oggi diventa una colorazione del linguaggio. Come i quartieri vengono ripuliti e imbalsamati, così il fiorentino è la lingua di Benigni e di Nuti. La sua funzione è far ridere. Non ci si sente protagonisti parlando fiorentino.*

Firenze. Il fiaccheraio dice: «Sono esigui quelli che parlano ancora come me: tutti anziani e vanno a spengersi» (Foto Sestini)

Ci troviamo a fare i conti con un dialetto stilizzato, smangiato. I ceti colti possono usarlo come un vezzo. Ma le persone di una grande cultura finiscono per avere delle difficoltà. La coincidenza di italiano e dialetto gioca un brutto scherzo, nel momento in cui non dà garanzie. Molta gente, servendosi del fiorentino, teme di parlare un italiano obsoleto, fuori moda. D'altra parte, questo dialetto non è abbastanza diverso dall'italiano per diventare un elemento di autoidentificazione, come nel caso del meneghino o del veneziano. Ci si rifugia nell'ipercorrettivismo. La professoressa Giacomelli ci segnala un divertente caso nel Mugello, patria del vernacolo, poiché la parola pulcini, in forza di un'elisione e un raddoppio, si pronuncia pucc'ini, capita di sentir parlare della «Tosca dei Pulcini».

Dietro la decadenza imborghesita d'un dialetto si profila la decadenza ideologica d'una città. Nella Fiaschetteria Latini, posto rustico frequentato da Borgellini e da Spadolini e dai suoi del pretesto letterario «Gli amici del Latini», il vernacolo del capofamiglia, Narciso Latini, ex fattore dei Ricolfi, è ancora un buon esempio di colluvione tra popolare e colto, ma nei figli è già un'altra cosa, quel frusaglio che Luzi chiama «il coccolamento della vernacolarità», così come la trattoria è diventata tappa obbligata di tedeschi e giapponesi prima che dei fiorentini «di antico pelo».

Sul Lungarno degli Archibusieri, le salette ottocentesche, le scale a chiocciola e la loggia panoramica della Pensione Quisisana custodiscono un pezzetto della Firenze acquarellata dai viaggiatori inglesi: è la pensione che si vedeva in Camera con vista. Da novant'anni la conduzione è in mano alle famiglie di Riccardo Muruco, raccoglitore di stornelli, sonetti e rispetti, ultimo erede di Odoardo Spadaro: ma questa passione «per la limpidezza, il gratto, le sonorità del dialetto» può sfuggire alla Firenze del folclore? Quanto alla vecchia pensione, ha già ricevuto lo sfratto.

Alberto Papuzzi

ALLA FONDAZIONE AGNELLI SORPRENDENTE INDAGINE SU SCIENZA E ETICA

Chi sopprimerebbe un neonato deforme

TORINO — Tra gli accademici che orientano la cultura scientifica italiana una quota minoritaria ma consistente va ridefinendo il concetto di vita in termini piuttosto riduzionistici. Nel campione di cattedratici e assistenti su cui ha mirato la ricerca di Achille Ardigò e Franco Garelli, circa il 15% degli interpellati non oppone obiezioni morali alla soppressione di un neonato affetto da gravi malformazioni; e il 38% dichiara che la soppressione del malato agonizzante che chieda di morire, cioè l'eutanasia «attiva», non pone problemi etici. Dentro queste percentuali c'è anche una porzione di scienziati identificati come cattolici e cattolici di sinistra, circa il 10% della loro fascia.

Dati «*piuttosto sorprendenti*», conferma Garelli, che vi intravede una concezione «selettiva» dell'esistenza. La norma che la traduce suonerebbe così: «*Vale la pena di vivere o di promuovere la vita solo a certe condizioni*». Solo, cioè, se l'esistenza in giudizio risponde ad «*un'idea piena e armoniosa di vita*». Oltre certe soglie, conferma quel 38% non ostile all'eutanasia attiva, ciò che negli ospedali si chiama ancora «vita» andrebbe in realtà considerata come qualcosa di diverso: o perlomeno la vita diventerebbe una scelta, e a decidere non dovrebbero essere né il medico né la malattia. Una labile eco di questo atteggiamento Garelli la percepisce nel 79% di scienziati cui l'accanimento terapeutico, la cura del moribondo al di là di una ragionevole speranza di risultato, suscita problemi morali. In altre parole, avanza «*un forte rispetto per l'autodeterminazione*».

Però quel confine dove la scienza frange nell'etica, non del tutto consapevolmente, è molto più tortuoso. Manca una linea forte, un limite deciso che indichi nettamente una direzione. Si intersecano culture (la percentuale di quanti includono l'aborto nell'orbita dei problemi morali, il 64%, è decisamente alta su un campione in cui solo 37 su 100 dichiarano di credere in Dio o in un essere superiore); ma permangono identità culturali molto marcate (soprattutto tra gli scienziati comunisti, in gran parte di stretta osservanza positivista). E' maggioritaria un'attenzione per le questioni etiche, un interesse per i problemi che sconfinano da ristretti ambiti scientifici e mettono in gioco categorie e valori; ma è una tendenza pigra.

Così prevale l'immagine neutra, forse più esaltante, del professionista della scienza: dello scienziato «puro», aggettivo Garelli che considera la sua attività alla stregua di ogni altro lavoro; dello scienziato «diviso», che tiene separati i campi della propria esistenza e della propria attività, e non li coniuga nel dubbio sul senso ultimo della vita.

Non è difficile far discendere questa scienza a scartafaccio ridotto dall'organizzazione del lavoro scientifico, dalla frammentazione del sapere, con l'équipe proiettata per anni su un singolo settore di ricerca, insensibile da tutto ciò che Garelli, in termini piuttosto forti, definisce cause di «*deresponsabilizzazione dell'impegno scientifico*». E, infine, dallo Spirito del tempo. Il quale è tollerante e pluralista, forse rinunciatario, ma troppo saggio per non diffidare in partenza delle proposte che unificano a forza campi di esperienza e di conoscenza, che vogliono «spiegare tutto» con il lare dizionario e imporre d'autorità l'unica formula che conoscono: si chiami Dio, materialismo scientifico, Spirito, o qualunque altro nome prendano queste maestose architetture.

Ma allora perché Achille Ardigò già vede affacciarsi una nuova tendenza che tra indifferenze e rifiuti punta «*oltre le dispersioni post-moderne, tra mondi separati, pensieri deboli e frammenti di senso tra loro in apparente incongruo?*». Perché si tarebbero strada, ricava Ardigò dal campione, il desiderio di ricomporre la frattura tra scienza ed etica nella difesa comune della natura e dell'integrità umana dalla tecnica (il 92% degli interpellati sottolinea i rischi per l'umanità delle manipolazioni genetiche); e l'aspirazione a prospettive globali che mettano insieme i vari pezzi dello scienziato «diviso».

Per chi non crede che queste indagini siano un minestrone in cui ciascuno può rintracciare il sapore prediletto, l'analisi dei due sociologi mette a fuoco per la prima volta vecchi e nuovi orientamenti attraverso un campione altamente rappresentativo (116 scienziati, i vertici accademici e i protagonisti della ricerca nelle scienze di frontiera: genetica, biologia, fisica, intelligenza artificiale). L'indagine è stata presentata ieri alla Fondazione Agnelli, che l'ha promossa, in apertura del convegno su «Mentalità scientifica tra Secolarizzazione e trascendenza». Presenti scienziati di fama internazionale, restauratori del «pensiero forte» e i paladini del «pensiero debole». Per Marcello Pacini, direttore della Fondazione, il convegno dovrà ricostruire un'immagine complessiva delle culture che operano nell'attività scientifica.

Guido Rampoldi

Dibattito sulle radici della nuova musica

SAN FELICE CIRCEO — «Quale passato ha la musica d'oggi?» è il tema del convegno che inizia domani a San Felice Circeo nell'ambito del Festival Pontino 1988.

L'incontro, che verrà introdotto da Luigi Pestalozza, ripercorrerà i momenti salienti della fase ultima della storia della musica e analizzerà i motivi che, con crescente frequenza, spingono numerosi compositori contemporanei a «citare» nelle loro opere forme e stili della tradizione classica.

Tra le relazioni previste, quelle del compositore tedesco Helmut Lachenmann, del belga Henri Pousseur, degli italiani Mario Baroni e Paolo Petazzi. Sabato, alla presenza di Goffredo Petrassi, una tavola rotonda con Mario Bortolotto e Maria Messinis ricorderà gli ottant'anni di Elliot Carter, che il prossimo mese sarà protagonista di «Settembre Musica» a Torino. Il Quartetto Arditti interpreterà i *Quartetti per archi n. 2 e n. 4* del grande compositore americano. *(a. c.)*

Una guida preziosa per il traguardo più importante
RCS
Walter Passerini
OBIETTIVO LAVORO

Introduzione di Giancarlo Lombardi
Come scrivere un'inserzione giusta, un curriculum vincente, affrontare un colloquio di selezione, quali sono gli indirizzi utili per trovare un'occupazione...
Un aiuto concreto per trovare un impiego o migliorare la propria posizione.
RIZZOLI

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

ha il piacere di informarVi
della visita a Torino
il 28 e 29 Giugno 1988
dei nostri esperti in

**Dipinti Antichi, Mobili,
Oggetti d'Arte, Tappeti, Ceramiche,
Argenti, Gioielli
e Arti Decorative del '900**

Se avete oggetti da far valutare in previsione di una eventuale vendita, Vi preghiamo di voler prendere un appuntamento contattando:

Sotheby's
C.so Galileo Ferraris, 18 B - 10100 TORINO
Tel. 011/544898

Nessun vincitore dagli scontri fra i due protezionismi: il nuovo round sarà Parigi '89

Europa-America, compromesso di Vertice

Reagan e Baker hanno premuto invano perché si giungesse ad auspicare l'eliminazione dei sussidi comunitari, difesi con slancio da Delors - Il commiato dal presidente americano, «anima» di tanti summit - Sul debito del Terzo Mondo i Sette decideranno in modo autonomo

Thatcher, leader per il futuro

DAL NOSTRO INVIATO

TORONTO — I sette super-grandi si sono lasciati soddisfatti — con un «arrivederci in Francia» dal 14 al 16 luglio del prossimo anno — sotto il torrido sole canadese, che per tutta la durata del vertice ha simboleggiato il clima di serena fiducia in cui si è svolto questo summit di transizione. Di transizione perché per Reagan non c'è stato un arrivederci all'89, ma un addio, addolcito dal riconoscimento corale dei *partner* di Toronto e dai ringraziamenti per quanto il vecchio Presidente del «risveglio americano» ha fatto in questi anni. Dietro di lui si staglia ormai, nella proiezione del prossimo summit, la figura della signora Thatcher, che, come indicano unanimemente i giornali canadesi, ha assunto a Toronto un ruolo di leader.

Il nuovo presidente del Consiglio, in realtà, ha avuto buona stampa in Canada, reduce dal successo della precedente visita alla Casa Bianca e dal *new look* italiano che qui trova entusiasti estimatori. Con orgoglio, quindi, al termine della lettura del lungo comunicato finale — compilato, secondo la tradizione, dal padrone di casa, Brian Mulroney — De Mita ha potuto ieri registrare anche «*la legittima soddisfazione*» italiana per i risultati ottenuti al vertice.

Quello che più ha colpito il neopresidente del Consiglio è stato la dichiarazione sui rapporti Est-Ovest, l'impegno politico dei Sette «*che ha dato al vertice un rilievo imprevisto*». Poi, De Mita ha messo agli atti anche la «*legittima soddisfazione*» di tutti i partecipanti per «*i ritmi attuali di crescita e le favorevoli previsioni di sviluppo per il futuro dei Paesi industrializzati*». Anche se prudentemente De Mita si è distinto dal coro generale, notando come «*in alcuni Paesi rimangono degli aspetti sociali dei quali i governi devono farsi carico e sui quali devono intervenire*», con trasparente riferimento alla disoccupazione.

Il presidente del Consiglio ha poi giudicato «positiva» l'attenzione riservata dal vertice ai Paesi in via di sviluppo, sia sul problema dell'indebitamento, «*che è entrato nelle scelte che dovrà compiere il club di Parigi*», sia su quelli complessivi del loro progresso economico e politico. Da queste premesse generali, De Mita è passato poi a registrare con soddisfazione anche l'accoglimento ricevuto a Toronto dalle proposte avanzate dal suo governo: sulla lotta alla droga, sulla difesa dell'ambiente e sull'indebitamento; proposta, quest'ultima, «*che è certo la più favorevole per l'economia dei Paesi più poveri*».

In verità sono davvero pochi i leader che possono dirsi francamente insoddisfatti per i risultati del vertice. Gli Stati Uniti, certo, erano partiti di gran carriera, lanciando a testa bassa sul solito problema dei sussidi all'agricoltura che li angustia cronicamente, e tanto più in periodo di campagna elettorale o di grave siccità, come avviene attualmente. Non hanno ottenuto, malgrado le pressioni di pragmatica di Reagan e di Baker, che il documento finale giungesse a preconizzare «l'eliminazione» dei sostegni all'agricoltura comunitaria, principale concorrente di quella americana. Ma hanno ottenuto, in un preciso riferimento al paragrafo 18, che nella riunione di verifica di medio-termine dei negoziati per la liberalizzazione commerciale in programma il prossimo dicembre a Montreal i ministri possano «*prendere decisioni in merito alla riduzione delle misure di distorsione commerciale delle politiche agricole*».

Il compromesso, comunque, sta bene anche ai Paesi europei: a Francia, Italia, Germania, il bellicoso presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, che si è battuto ostinatamente in difesa degli interessi della politica agricola comunitaria. Perché, come hanno dichiarato sia il ministro delle Finanze francese, Bérégovoy, sia il Commissario Cee, «*non è qui a Toronto che si deve assumere questo tipo di decisioni*».

Anche il Giappone di Takeshita esce a testa alta dal vertice di Toronto, dove i suoi *partner* occidentali hanno reso atto al nuovo governo di Tokyo di aver assunto tutte quelle misure (impulso ai consumi interni, nuova politica fiscale, finanziamenti e aiuti ai Paesi in via di sviluppo, minor aggressività nelle esportazioni) reclamate fin dall'anno scorso e che hanno concorso a rendere meno pesante il surplus giapponese.

Soddisfatta parzialmente anche la Francia, perché il summit non ha assunto alcuna scelta vincolante sul modo migliore per alleviare l'indebitamento dei Paesi più poveri dell'Africa. Parigi aveva proposto un taglio di un terzo dei debiti dei Paesi più poveri dell'Africa subsahariana, gettando sul tavolo una proposta alternativa a quelle avanzate da Italia e Giappone. I Sette hanno deciso di lasciare liberi tutti, nell'ambito del Club di Parigi, sulla scelta del metodo migliore per alleggerire il peso dei debiti. Il cosiddetto «*menu approach*» è un'ampia lista — va dal metodo del riscaglionamento del debito al taglio sul capitale alla riduzione dei tassi d'interesse — nella quale ognuno può trovare la scelta più confacente.

In definitiva, il secondo summit in terra canadese si è chiuso ieri all'insegna di scontati piani di azione: la difesa dalle tentazioni protezionistiche e il conseguente inno al libero mercato e alla *deregulation*; l'armonizzazione del sistema monetario internazionale con i tassi di cambio che agiscono anche in funzione di aggiustamento dei bilanci commerciali; il sempre meglio attuato coordinamento delle economie anche attraverso politiche strutturali monetarie e fiscali sulle quali i Sette si sono avviati con rinnovato impulso; con l'aggiunta di un nuovo «indicatore» basato sulle materie prime.

Infine, un preciso riferimento è stato fatto anche alla salvaguardia dell'ambiente, con l'invito a una sollecita ratifica dell'accordo di difesa dell'ozonosfera, e a una campagna contro l'inquinamento atmosferico e idrico (le pestilenziali piogge acide) e il traffico di sostanze pericolose. Questo dibattito ha tranquillizzato la coscienza dei Grandi: resta però da vedere quali risultati pratici potranno essere messi agli atti l'anno ventuno, nel prossimo summit del G7.

Paolo Patruno

Toronto. Antonia De Mita, figlia del presidente del Consiglio, è la ragazza più fotografata del summit. I fotografi infatti hanno molto apprezzato il suo «look». Eccola sorridente mentre si reca con la madre (a fianco) ad un pranzo offerto alle «ladies» del Sette (Reuter)

L'Italia l'ha spuntata Task force antidroga

DAL NOSTRO INVIATO

TORONTO — Il summit canadese ha trovato finalmente il successo d'immagine che la politica e l'economia quest'anno certo non gli avrebbero assicurato con la dichiarazione di guerra alla droga. Il merito se lo disputano sostanzialmente Reagan e De Mita, il decano e la matricola, mentre quella volpe di Mitterrand, indispettito per non aver previsto che la lotta ai trafficanti di stupefacenti sarebbe stato un tema così popolare, ha rinunciato solo in extremis a bloccare il varo della «task force» e delle prime misure anti-trafficanti che rappresentano in definitiva uno dei pochi risultati tangibili di questa conferenza.

«*La lotta contro la droga è talmente importante anche per noi da farci superare qualsiasi riserva di natura procedurale*», ha chiarito a denti stretti un portavoce francese, spiegando che Mitterrand aveva rinunciato ad opporsi all'annuncio di misure così specifiche ed operative in un documento dei summit dei Sette, che potrebbero essere accusati di ergersi a Direttorio mondiale. «*L'Italia insiste molto, l'accetto*», ha detto il presidente francese».

Annesso, comunque, per la prima volta alla dichiarazione politica del vertice, il documento contro la droga lanciato da Toronto registra che «*il consumo illegale ed il traffico illecito di stupefacenti pongono gravi rischi alle popolazioni dei Paesi partecipanti alla Conferenza oltre che a quelli dei Paesi produttori e di transito*».

E partendo da questa allarmata constatazione, i Sette hanno riconosciuto l'urgente necessità di migliorare la cooperazione internazionale per combattere «*produzione, traffico e finanziamento del commercio della droga*».

Dall'enunciazione dei principi, una volta tanto scaturiscono anche precise indicazioni operative. Il piano prevede infatti «*la necessità d'individuare, congelare e confiscare i proventi dei trafficanti e di frenare il riciclaggio di denaro*». E' forse questo uno degli spunti più originali del «decalogo» che il segretario di Stato americano Shultz ha illustrato qui a Toronto e che prevede, in sintesi, anche l'armonizzazione delle legislazioni nazionali, poi la rivitalizzazione delle agenzie specializzate dell'Onu, quindi un'accresciuta cooperazione a livello di polizie, infine severissimi a Paesi che producono cocaina, marijuana o papavero da oppio affinché riconvertano il territorio ad altre colture, oltre naturalmente a rendere più agevole l'estradizione dei trafficanti.

Secondo uno dei partecipanti alla riunione, l'elemento più innovativo riguarda proprio la lotta contro il riciclaggio bancario dei miliardi di narco-dollari che finora si sono facilmente infiltrati nei canali del sistema finanziario internazionale. Gli americani hanno sollecitato infatti, com'era anche previsto dalla proposta italiana, un codice di comportamento per gli istituti bancari i quali spesso non controllano affatto se i loro depositanti sono implicati in attività poco chiare.

Uno strumento per mettere a punto questa strategia di controllo finanziario è stato già identificato dai Sette nella «Bank for International Settlements» di Basilea. Ma in attesa della messa in moto del nuovo meccanismo, la delegazione americana ha sollecitato i partner di Toronto a uniformare l'azione degli istituti bancari nazionali agli stretti controlli del loro «Internal revenue service», che prevede specifiche verifiche per il deposito di somme superiori ai diecimila dollari.

Questa richiesta ha ricevuto un'accoglienza piuttosto tiepida a Toronto, mentre più facile intesa si sono già delineate per l'azione congiunta delle polizie, l'estradizione dei trafficanti, i controlli incrociati.

Da parte italiana si considera l'adozione sostanziale della nostra proposta, integrata e potenziata dal contributo americano, come un netto successo, reso possibile «*dall'accettazione da parte di Mitterrand della nostra posizione*», come ha tenuto a specificare il portavoce governativo, a riprova del rinnovato clima di cordialità nelle relazioni bilaterali con Parigi impresso da De Mita.

p. pat.

In America si allarga lo scandalo delle tangenti per le commesse alla Difesa

Sospesi 5 alti gradi del Pentagono

Il giurì ha spiccato mandati di comparizione per tre altre corporations - Si attendono nuove incriminazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il Pentagono ha ieri rimesso cinque alti funzionari implicati nei clamorosi casi di corruzione scoperti dall'Fbi e la procura di Alexandria, in Virginia — sotto la cui giurisdizione cade il ministero della Difesa — ha spiccato mandati di comparizione contro altre tre grandi società americane, portandoli a un totale di 27. Coadiuvato da un «pentito» — uno dei protagonisti dello scandalo che per ora resta anonimo — il Gran giurì ha inoltre aperto formalmente un'inchiesta che porterà a decine di incriminazioni.

A Washington lo scalpore è enorme. I cinque funzionari rimossi dal ministro Carlucci, ma trasferiti alle dipendenze del Pentagono, lavoravano tutti per gli uffici appalti e commesse. Almeno una delle tre nuove corporations sotto inchiesta, la *Hercules*, aveva *joint ventures* con aziende italiane.

L'Fbi e la procura di Alexandria mantengono un rigido riserbo, ma non escludono che lo scandalo abbia diramazioni in Europa, compresa l'Italia: si sa che uno dei consulenti americani maggiormente coinvolti nei casi di corruzione firmò contratti anche con compagnie straniere. Lo scandalo minaccia di raggiungere i vertici della Difesa: ha già toccato l'ammiraglio a riposo James Lyons, e ha destato sensazione la notizia che l'ex sottosegretario Lehrman avverti quello che è il principale indiziato, Melvyn Paisley, che era sotto inchiesta.

I termini della incredibile vicenda, sfociata in truffe di miliardi di dollari — migliaia di miliardi di lire — sarebbero i seguenti. Le grandi società o i loro consulenti compravano dagli alti funzionari del Pentagono informazioni sulle commesse e sugli appalti per la difesa, sulla cui base battevano la concorrenza.

A quanto trapelato dal Pentagono, i cinque funzionari rimossi dal ministro Carlucci sono il direttore dell'Ufficio Esteri della Marina James Gaines, quello dell'Ufficio Esteri dell'Aviazione Victor Cohen, il direttore dell'Ufficio Informatica George Sisler, e due loro «vice», Jack Sherman e Stuart Berlin. Il *Washington Post* ha scritto che «*qualcuno di loro ha ricevuto grosse tangenti*» per le commesse assegnate o gli appalti vinti dalle società americane per la difesa. Il *New York Times* ha pubblicato un elenco di 20 compagnie sospette.

In questo Olimpo della tecnologia e della corruzione spiccano aziende che hanno un enorme peso sulla vita quotidiana degli Usa, come la *Data Systems*, che appartiene alla *General Motors*, o la *Martin Marietta*, senza cui la *Nasa*, l'ente spaziale, non riuscirebbe a funzionare. Ma le loro trame, ha scritto un altro quotidiano della capitale, il *Washington Times*, si estendono anche al Congresso.

Secondo il giornale, queste ditte hanno infatti reclutato alcuni membri delle commissioni parlamentari che approvano appalti e commesse per il Pentagono: si cita esplicitamente il nome del deputato democratico Bill Chappell. Lo scandalo rischia dunque di acquistare una dimensione politica che potrebbe avere gravi conseguenze sulle elezioni.

L'altro ieri, alla vigilia dell'insediamento del Gran giurì, il senatore repubblicano Charles Grassley ha inviato in Italia il ministro della Giustizia, accusandolo di aver insabbiato lo scandalo nell'85.

Ennio Caretto

■ Traffico d'armi alla Bofors Incriminazioni a Stoccolma

STOCCOLMA — Quattro ex dirigenti della industria svedese di armamenti Bofors sono stati incriminati ieri per una vendita illegale di armi, del valore di decine di miliardi di lire, a Paesi del Medio Oriente.

Il procuratore Folke Ljungwall ha dichiarato che in quattro anni di istruttoria sono state raccolte prove sufficienti per incriminare di contrabbando due ex direttori generali, Claes Ulrik Windberg e Martin Arbo, un ex direttore delle vendite, Lennart Palsson, e un ex direttore delle esportazioni, Hans Ekblom, della fabbrica d'armi, che è sussidiaria del gruppo industriale Nobel.

Duecento morti e governo militare: Namphy riesuma la dittatura

Haiti, un golpe alla Baby Doc

dal mondo

■ Distrutte in Tunisia statue di Burghiba

TUNISI — Le statue dell'ex-presidente Habib Burghiba sono state abbattute nelle città di Kairuan e Gabes, rispettivamente al centro e al Sud della Tunisia. Lo ha annunciato ieri il quotidiano *Al Sabah*, precisando che ci si propone di eliminarne altre in tutto il Paese, nonché di cambiare il nome di alcune strade intitolate a Burghiba. In tutta la Tunisia le effigi dell'ex presidente sono numerosissime. Anche il villaggio più modesto ha almeno un busto in bronzo del «*combattente supremo*», così come le principali vie e piazze portano il suo nome. Burghiba, 87 anni, che era stato alla testa del suo Paese per trent'anni, venne destituito per incapacità il 7 novembre scorso dall'attuale presidente Zin el Abidin Ben Ali. Da allora risiede in una tenuta di sua proprietà a circa 20 chilometri dalla capitale. *(Ansa)*

■ Infarto: Callaghan in ospedale

LONDRA — L'ex-primo ministro laborista Lord Callaghan è stato ricoverato ieri in ospedale per un attacco di cuore. Un portavoce del gruppo d'opposizione alla Camera dei Lord ha annunciato che una visita negli Stati Uniti in programma per il mese prossimo dovrà essere annullata, aggiungendo però che le condizioni di Callaghan non sono gravi e che dovrebbe essere dimesso entro qualche giorno dall'ospedale St. Thomas. Callaghan ha 76 anni ed è stato leader del partito laborista fino al 1980, quando si dimise per l'età. *(Ansa)*

■ Fuga di gas alla Carbide di Bhopal

NEW DELHI — Una fuga di gas nello stabilimento chimico della *Union Carbide* di Bhopal ha creato momenti di paura ma è stata ben presto tamponata. E' stato il primo incidente accaduto nella Carbide di Bhopal dopo la tragedia del 3 dicembre 1984 quando una grossa fuga di isocianato di metile provocò la morte di migliaia di persone. Questa volta si è trattato di acido clorosolfonico. Il governo dello Stato di Madya Pradesh ha ordinato l'immediata rimozione di tutte le sostanze chimiche ancora esistenti nello stabilimento. *(Ansa)*

PORT-AU-PRINCE — Sono duecento i morti nel golpe del generale Namphy. I suoi uomini, domenica notte, avevano assaltato il Palazzo Nazionale e gli scontri si erano susseguiti anche in vari quartieri della capitale.

Nel rispetto di una tradizione che si perpetua ad Haiti sin da quando l'isola ottenne, nel 1804, l'indipendenza, i militari sono dunque tornati ad essere arbitri della situazione. L'uomo forte dell'isola, il generale Henry Namphy, che giocando sul fattore sorpresa ha deposto con un colpo di mano il presidente Leslie Manigat, costringendolo dopo appena quattro mesi di mandato all'esilio, ha il pieno controllo della situazione.

Grazie ai suoi settemila uomini, l'ex capo di stato maggiore delle forze armate (era proprio Manigat ad estrometterlo mercoledì scorso dall'incarico) non ha perso tempo nel dare una parvenza di costituzionalità al governo militare.

Dopo essersi autoproclamato presidente di Haiti, ha provveduto ad insediare il nuovo governo composto da undici militari e un solo civile; a sciogliere il Parlamento; a annunciare che governerà il Paese con decreti. Il deposto capo di Stato Leslie Manigat, riparato nella vicina Repubblica Dominicana, dovrebbe partire in giornata per il Venezuela.

Del nuovo esecutivo fanno parte diversi ufficiali che avevano già governato il Paese, con Namphy, dopo la fuga del dittatore Jean-Claude Duvalier, fino alle elezioni del febbraio scorso.

Namphy ha 50 anni. Militare di carriera, è definito «*un patriota ed un nazionalista*» dai suoi estimatori. Alla guida del Paese era già stato all'indomani della cacciata dall'isola del dittatore Jean Claude Duvalier avvenuta il 7 febbraio del 1986. Quattro mesi fa aveva scelto la giunta militare da lui capeggiata consentendo al presidente Leslie Manigat, liberamente eletto dal popolo a giugno, seppur con l'aiuto dei militari, di iniziare ufficialmente ad esercitare il mandato.

Nato da una famiglia piuttosto povera, Namphy — dopo aver frequentato le scuole elementari cattoliche di Port-au-Prince ed il Liceo entrò nell'accademia militare dell'isola ed all'età di 22 anni venne nominato sottotenente dell'allora dittatore François «Papa Doc» Duvalier. Nel 1982, con il grado di colonnello, agomina una piccola banda di ribelli sbarcati sulle coste settentrionali dell'isola e poco dopo venne promosso generale e nominato capo di stato maggiore dell'esercito. *(Segue)*

Alunni violenti, riforma sgradita: quasi un esodo

Presidi in fuga da Maggie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Possono ricevere fino a 75 milioni l'anno, eppure se ne vanno. Sono stanchi, stufi e temono l'arrivo, nei prossimi anni, delle varie riforme scolastiche volute da Margaret Thatcher. D'improvviso, l'Inghilterra assiste a un esodo, o meglio una fuga dei direttori e dei presidi. Centinaia di istituti, dalle elementari alle medie superiori, restano scoperti. Se ne vuole la prova? Basta scorrere le pagine di quei giornali in cui le *educational authorities*, comunali o regionali, offrono posti di lavoro. Chi vuole reggere una scuola non ha che l'imbarazzo della scelta.

Che accade? Non c'è un'unica causa. Ascoltiamo una di questi presidi che preferiscono una pensione lorda di 17 milioni l'anno agli stress della professione. «*Tutto è cambiato. Le ore di lavoro si sono allungate. Non vi è più limite all'invadenza dei genitori. In molte scuole, gli alunni emulano gli hooligan e bisogna combattere quotidianamente violenza e vandalismo. Adesso, la goccia che fa traboccare il vaso. La riforma scolastica ci trasforma da insegnanti in Chief Executives, con nuove, pesantissime responsabilità amministrative*». Basta, dunque. Meglio coltivare il giardino.

L'esodo non è ancora quantificabile, sta prendendo forma, ma la National Association of Head Teachers, che raggruppa 26 mila tra direttori didattici e presidi, già parla di «tendenze inquietanti». Tanto più in quanto moltissimi, maestri e professori, vogliono una vita tranquilla, non desiderano salire ai vertici della carriera.

Un esempio, fra i tanti. A Sheffield, ben 70 fra direttori e presidi hanno chiesto il pensionamento anticipato e le autorità scolastiche locali non sanno come sostituirli. Soltanto quattro insegnanti si sono fatti avanti. Nella Hampshire, una contea, 60 scuole resteranno senza un leader dopo Natale.

La riforma scolastica darà ai direttori e ai presidi il controllo dei propri bilanci. Responsabilità enormi. Una piccola scuola elementare avrà un bilancio annuo di circa 120 milioni, ma un grande istituto superiore disporrà di quasi 6 miliardi. «*Diverremo tutti degli amministratori, dei supermanager* — spiega un preside —: *chi avrà più tempo per insegnare? Dirigeremo non scuole, ma aziende*». I più non criticano le innovazioni di Maggie, molti le considerano benefiche, ma insistono: «*Non c'è più posto per noi. La nostra vocazione era un'altra. Non si diventa maestri per parlare con i contabili*».

I distretti che se lo possono permettere cercano di allettare direttori e presidi con molte finanziarie. Non possono offrire più di 32 mila sterline l'anno, il «tetto», ma i loro annunci sui giornali promettono generose indennità e rimborsi per il trasferimento, per la vettura, per certe spese mediche. Persino, molte agevolati per la casa. E' quanto fa ad esempio il Buckinghamshire. Altre autorità decantano le scuole con lo zuccherato linguaggio degli agenti immobiliari. «*Edificio con delizioso architettura, classi ampie e luminose, genitori pronti a dare positivo sostegno*». Ma i più resistono ad ogni seduzione. E' da sei settimane che una scuola di Londra cerca un preside con simili stimoli.

C'è anche chi dice: «*Se proprio devo fare l'amministratore, tanto vale che lo faccia in una ditta, con uno stipendio assai più alto*».

Maria Ciriello

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Ugo La Malfa Scritti 1925-1953

Introduzione di Leo Valiani

Dalla battaglia per la repubblica alla costituzione dello stato repubblicano, il primo volume degli scritti del fondatore del Partito d'Azione, grande combattente e grande teorico della democrazia.

La Turchia dopo il fallito attentato al primo ministro

Tra gli spettri del Bosforo

Non è il ritorno al terrorismo selvaggio che portò al putsch dell'80, ma è un colpo alla fiducia d'un Paese in crescita dirompente - Si cercano in un filmato le fila del complotto

DAL NOSTRO INVIATO

ANKARA — Dopo l'attentato di sabato scorso, quando un ultrà di destra ha sparato, mancandolo, al premier Turgut Ozal, ora qui dicono che son riapparsi i fantasmi degli Anni Settanta. Non è vero, o almeno non è ancora vero; ma questa paura che salta fuori subito, con un affanno evidente, rivela in controluce le angosce profonde di un Paese che sta crescendo tumultuosamente, forse troppo tumultuosamente, con la fretta disperata di afferrarsi al treno dello sviluppo.

Ozal sta bene, si fa vedere sullo schermo della tv con il braccio fasciato e saluta allegro, levando in aria la mano come chi ha vinto. I giornali tradizionalisti titolano ancora che lo ha salvato Dio: *«Allah korusun»* strillano le prime pagine, che qui sono fatte a colori violenti e con grandi righe nere; i giornali laici mettono al posto di Allah la parola *«sanale»*, che significa fortuna.

Trentadue anni d'età, una condanna a dieci anni di galera per un altro tentato omicidio politico, Kartal Demirag vestì con difficoltà i panni del dilettante. E' un *«lupo grigio»*, un terrorista fascista al sarebbe detto qualche tempo fa; oggi forse si può dire con più esattezza un ultranazionalista violento, e la differenza serve anche a capire come sta cambiando, nonostante tutto, questa società. Ma pare comunque poco credibile nei panni di uno Shiran Shiran; il suo idealismo è troppo intorbidato per farne un eroe di qualcuno, e lui diventa piuttosto la marionetta di un Grande Gioco ancora tutto da svelare.

Demirag ha avuto la sfortuna, dal suo punto di vista, d'una pistola che si è inceppata al secondo colpo; gli altri 18 feriti hanno avuto, dal loro, la sfortuna d'incontrare l'angolo di tiro di guardie del corpo lente poco pronte a reagire quanto poco propense a colpire i loro veri bersagli. Che il killer volesse uccidere, comunque, non pare materia di discussione: un colpo ha ferito Ozal al braccio e l'altro gli è passato appena sopra la testa; poi c'è stato il tuffo di Ozal a terra, dietro il palco, e la cagnara feroce di urli e di spari che ne è seguita, con lo speaker che urlava dal microfono di restare immobili, i poliziotti che tiravano a qualsiasi cosa si muovesse, e Demirag che il rotolava nel sangue. Dice il giudice istruttore, Nusret Demiral: *«Il signor Demirag non è affatto un pazzo: non c'è nulla che confermi che lui volesse farsi uccidere. Al contrario»*.

E torna la paura della caduta all'indietro, nel tempo della violenza ingovernabile. Qualcuno scrive di complotto, e ricorda, naturalmente, Ali Agca che sparò a Giovanni Paolo II. La polizia ha visionato il filmato dell'attentato (la tv stava registrando il discorso di Ozal al congresso del suo partito, l'Anap), facendolo scorrere fotogramma per fotogramma: un'analisi paziente e attenta delle immagini avrebbe consentito di scoprire la presenza di un altro uomo con una pistola; come per Agca. In realtà, di pistole a quel congresso dovevano essercene ben di più, perché rastrellando poi il salone dove si è sparato, la polizia ne ha trovate almeno altre due abbandonate per terra: una tra le poltrone dei congressisti, e l'altra nel recinto nobile dei diplomatici.

L'ipotesi di un complotto pare poco contestabile; quanto meno, nel senso che Demirag non era un matto isolato ma si muoveva all'interno di una organizzazione che gli avrebbe dato la pistola e lo avrebbe fatto arrivare fin sotto il palco di Ozal. La Turchia non è certamente, la Svezia, dove l'assassinio di un primo ministro ha angosciato l'anima della sua società e però non ne ha mai messo in discussione, nemmeno per un solo fugace accenno, le istituzioni politiche. Ma, ugualmente, come si fa a riconoscere in questa Turchia lo stesso Paese che, nel settembre dell'80, i generali prendevano in mano spedendo i carri armati a presidiare le piazze?

I soldati vanno ancora su e giù per il Bulvar Ataturk, come in quei giorni amari di rastrellamenti e di galere illegali, e i vecchi edifici ministeriali conservano sempre quella loro aria monumentale del primo Oriente bolscevico: però questa severa scenografia metropolitana non nasconde più le trappole della guerriglia urbana che a quel tempo faceva una decina di morti al giorno, feste comprese.

La paura oscura, cupa, di quegli anni non riesce a trovare spazi reali in questo Paese che bussa alle porte della Cee.

Non ci sono più le condizioni interne di scontro sociale durissimo, non ci sono, soprattutto, le condizioni internazionali ora che Reagan e Gorbaciov hanno scoperto di essere buoni amici, comunque molto più amici di quanto lo fossero dieci anni fa l'Urss di Breznev e l'America di Carter. Ma è certo che le mutazioni profonde introdotte da Ozal nel vecchio equilibrio dei poteri economici e nella saldezza delle tradizioni nazionaliste hanno creato inquietudini, rancori aspri, rabbie diffuse. *«Ci sono circoli che non vogliono uno sviluppo della Turchia dentro un quadro di stabilità»*, dice Ilhan Cevik, e vuole commentare senza nomi i molti interessi che attraversano perennemente, ma oggi più che mai, le stagioni della Turchia, terra di ogni frontiera.

I colleghi che vado a trovare nei giornali perché mi aiutino a capire che cosa sia cambiato qui nell'ultimo anno raccomandano attenzione, dicono che questi possono diventare giorni difficili. Ma come lì per l'Italia al tempo del terrorismo, forse sono troppo coinvolti per mantenere una distanza corretta dagli avvenimenti e dalle prospettive. In una sola cosa, però, hanno certamente ragione, senza ragione: se Demirag ci fosse riuscito, oggi la Turchia sarebbe il caos.

Mimmo Càndito

Il Soviet chiede a Mosca l'uscita dall'Azerbaidjan

Il Nagorny Karabakh vuole l'«indipendenza»

La risoluzione dopo il no alla richiesta di annessione all'Armenia

MOSCA — In attesa che si riesca a risolvere la vertenza fra le Repubbliche sovietiche di Armenia e Azerbaidjan sulla giurisdizione sulla provincia del Nagorny Karabakh, il Soviet del popolo di questa provincia ha chiesto il riconoscimento dell'indipendenza dall'Azerbaidjan, in cui il Nagorny Karabakh è attualmente incorporato.

Il 20 febbraio scorso i deputati del Soviet del popolo del Naragny Karabakh avevano chiesto l'annessione all'Armenia, ma la loro richiesta era stata bloccata dall'opposizione del governo dell'Azerbaidjan. Con la nuova richiesta — ha spiegato a Mosca l'attivista armeno Koryun Nahabidyan dopo aver parlato con personalità locali — il Soviet del Nagorny Karabakh, la cui popolazione è a forte maggioranza armena, ha fatto ricorso a un'altra tattica, rivolgendo al Soviet supremo dell'Urss la richiesta di rendere la provincia indipendente da qualsiasi Repubblica sovietica.

Alla riunione, molto tesa, sarebbero stati presenti, per fare pressione sui deputati, il presidente del presidium del Soviet supremo azero Tatliev, il presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Seidov, il secondo segretario del Cc del partito comunista azero, Konovalov, e il generale Kraev, comandante del contingente militare che fu inviato nel febbraio scorso a Sumgait, per fermare la *«caccia all'armeno»*.

A Stepanakert, capoluogo del Nagorny Karabakh, nella piazza Lenin, si è svolta ieri una manifestazione di massa, cui avrebbero partecipato, secondo fonti non ufficiali, 80 mila persone, praticamente tutta la città.

Nel capoluogo l'atmosfera è tesa. Fonti locali hanno riferito che l'aeroporto della città è chiuso, e che sono bloccate le comunicazioni via terra con l'Armenia. Secondo alcuni residenti nel Karabakh, gruppi di azeri avrebbero addirittura attaccato con pietre alcuni autobus che, provenienti dall'Armenia, si recavano a Stepanakert.

Il problema del Karabakh, ha detto lo scrittore armeno Zorij Balajan, *«verrà affrontato durante la conferenza del partito»*, che inizierà a Mosca il 28 giugno. Secondo lo scrittore, che è uno degli esponenti moderati del Movimento per l'autodeterminazione del popolo armeno, *«alcuni delegati»* eletti per la conferenza in Armenia *«sono molto buoni»*, mentre altri *«sono contrari alla politica di rinnovamento»*. Nulla, ha però sottolineato Balajan, verrà probabilmente deciso prima della conferenza del partito.

Una risoluzione adottata la settimana scorsa dal Soviet supremo armeno, con la quale veniva approvata la richiesta dei karabaki di unificarsi all'Armenia, aveva riportato la calma a Erevan, dopo diverse settimane di manifestazioni, comizi, tensioni e scioperi. Questa fragile calma sembra stia per interrompersi: per ieri sera era convocato un nuovo comizio.

A scaldare gli animi sono le notizie provenienti dal Karabakh, ma anche le voci sugli scontri etnici verificatisi venerdì scorso a Sajat Nova, un villaggio nel Sud dell'Armenia, nella provincia di Massis. Il portavoce del ministero degli Esteri dell'Urss, Gherasimov, ha confermato ieri che negli scontri sono rimaste ferite 16 persone: 8 armeni e 8 azeri. Il presidente del presidium del Soviet supremo armeno, Grant Voskanjan, aveva letto lo stesso giorno un appello diffuso per radio, nel quale invitava la popolazione alla calma. Mentre marca soltanto una settimana all'inizio della conferenza pansovietica del pcus, il problema del Nagorny Karabakh continua a imporsi come uno dei più difficili per l'Urss di Gorbaciov.

(Agi-Ansa)

Zanichelli

È uscito il quinto volume del DELI

L'INTERO DIZIONARIO È ORA DISPONIBILE ANCHE IN COFANETTO DI CINQUE VOLUMI

DIZIONARIO ETIMOLOGICO DELLA LINGUA ITALIANA
di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli
Volume I° A-Z
Cofanetto di cinque volumi

LES FAUX AMIS AUX AGUETS
Dizionario di false analogie e ambigue affinità tra francese e italiano *di Raul Boch*

AMERICAN IDIOMS
Dictionary of everyday expressions of contemporary American English *by R. A. Spears*
in cofanetto
Zanichelli/National Textbook Company

IL GOULD CHIAMPO
Dizionario enciclopedico di medicina inglese e italiano
a cura di Luigi Chiampo
in cofanetto
Zanichelli/McGraw-Hill

WEST'S LAW & COMMERCIAL DICTIONARY
Dizionario giuridico e commerciale inglese-italiano, francese, spagnolo, tedesco e italiano-inglese
in cofanetto
Zanichelli/West

Le Ellissi

RICHARD P. FEYNMAN
«STA SCHERZANDO, MR. FEYNMAN?»
Vita e avventure di uno scienziato curioso

Serie di Architettura
NORMAN FOSTER
a cura di Aldo Scagnetti

Guide
GIANNI MICHELONI
FRANCESCO SOLETTI
GUIDA ALLA MOUNTAIN BIKE

ROMAN A. ZINK
GUIDA MEDICA PER L'ALPINISTA

Scienza del Calcolatore
GIANGIACOMO PIANI
MULTIPROGRAMMAZIONE E SISTEMI DIGITALI DI CONTROLLO in ambiente MS-DOS

GIORGIO DE NOVA
CODICE CIVILE E LEGGI COLLEGATE
edizione aggiornata al 1988
anche in edizione da tavolo

Commentario del Codice Civile Scialoja-Branca
a cura di Francesco Galgano
Luigi Fera **DELLA POTESTÀ DEI GENITORI Artt. 315-342**
DELLE OBBLIGAZIONI IN GENERALE Artt. 1173-1176
DEL PAGAMENTO CON SURROGAZIONE Artt. 1201-1205
e Adolfo Di Maio *e Brunetto Calpino*

Zanichelli

I mujaheddin vicini alla vittoria

Assedio a Kandahar Russi nella trappola

Mosca segnala: «Prigionieri finiti in Usa»

ISLAMABAD — La battaglia per Kandahar, la seconda città più importante dell'Afghanistan, sta per concludersi con una vittoria della guerriglia islamica. Fonti diplomatiche hanno riferito che i sovietici si sono ritirati nei quartieri meridionali della città, rifugiandosi all'interno del perimetro dell'aeroporto, dove si trovano notevoli quantità di munizioni e materiale bellico. Secondo le stime che circolano negli ambienti occidentali, il numero dei sovietici asserragliati nell'aeroporto può andare dai 2000 ai 10.000 uomini, impegnati in quella che sembra essere l'ultima battaglia per il controllo di una città assediata da un mese dalle forze degli insorti.

I mujaheddin fanno largo uso di razzi e missili antiaereo (le stesse armi che vengono usate nei dintorni di Kabul) per aumentare la pressione sui sovietici ed impedire il volo degli elicotteri usati per far giungere i rifornimenti agli assediati.

Anche le vie d'accesso alla città da Est e Sud sono completamente sotto il controllo degli insorti, che cannoneggiano la strada che da Ovest porta ad Herat e stanno attaccando tutte le postazioni sovietiche e governative sull'autostrada Kandahar-Kabul. Le truppe di occupazione sovietica ora non avrebbero più neanche la possibilità di abbandonare la città e sono costrette a limitare al massimo l'impiego degli elicotteri per paura dei missili terra-aria.

In una situazione simile a quella di Kandahar si trovano i regolari afghani chiusi in un forte alla periferia di Kalat.

Si è appreso da Mosca che alcuni dei soldati sovietici fatti prigionieri in Afghanistan si troverebbero in Usa e Canada, oltre che — come già noto — in Pakistan e in Iran. Lo ha affermato ieri il presidente della Croce rossa sovietica, Dimitri Venedictov, ma la notizia è stata trovato una pronta smentita da parte dell'ambasciata americana a Mosca. Secondo dati Urss sono 311 i soldati dell'Armata Rossa «dispersi».

E' la prima volta che un funzionario sovietico ammette alla possibilità che prigionieri sovietici possano trovarsi in Paesi diversi dall'Iran e dal Pakistan. Il Pakistan ha smentito intanto di avere notizia di prigionieri sovietici sul suo territorio, mentre l'Iran non ha risposto alle richieste di informazione rivoltegli dalla Croce Rossa sovietica.

L'amministrazione Usa sta meditando sull'invio di un proprio inviato per seguire la situazione in Afghanistan, dato che gli Usa — secondo alcune fonti — dipendono attualmente troppo dalle informazioni fornite loro dal Pakistan sulla situazione in Afghanistan.

(Agi-Ansa)

Protesta ufficiale di Bonn al governo dell'Est per le violenze in occasione del concerto di Jackson

La febbre del rock alza il Muro di Berlino

Le relazioni tra i due Paesi mai così cattive dal tempo della visita di Honecker - Le autorità comuniste respingono le accuse: «Lasciavamo che i giovani ascoltassero la musica» proveniente dall'Ovest - Dibattito al Bundestag

SMETTETELA CON I LACRIMOGENI

Berlino Est. Guardie confinarie della Germania Orientale, munite di maschere antigas, protestano contro i poliziotti del settore occidentale che sparano, per disperdere gruppi di dimostranti, candelotti lacrimogeni nella zona del Muro (Telefoto Associated Press)

NOSTRO SERVIZIO

BONN — La stampa di Berlino Est ha reagito ieri definendo tutte invenzioni le accuse rivolte da giornalisti e operatori televisivi dei due canali statali tedeschi federali *Ard* e *Zdf*, che hanno sollevato le proteste del governo di Bonn presso quello di Berlino Est.

Secondo gli organi ufficiali di stampa tedeschi orientali, domenica sera sul viale *Unter den Linden* e sul versante orientale della porta di Brandeburgo non è successo proprio nulla.

I cinquemila giovani orientali appassionati di musica rock, raccolti a poche centinaia di metri (in linea d'aria, pur se dall'altra parte dei muri) dal palcoscenico eretto accanto al Reichstag di Berlino Ovest dove suonava la rock-star americana Michael Jackson, hanno potuto sentire in pace il loro pupillo. Anzi, ha scritto ieri l'editorialista del *Berliner Zeitung* (orientale), *«la polizia popolare ha avuto cura di deviare il traffico in modo che nessuno dei fans potesse subire danni»*.

Ben diversa la versione concorde di diverse troupe dei due canali nazionali della Germania federale. Con una chiara trasgressione di tutti gli accordi sulla attività di corrispondenti occidentali in Germania orientale, hanno reso noto lunedì la direzione del primo canale *Ard* e del secondo *Zdf*, agenti di sicurezza hanno accerchiato i nostri operatori, fonici, giornalisti e assistenti, che seguivano a cavallo il raduno dei cinquemila appassionati di rock decisi a seguire, a distanza almeno, la musica di Jackson.

Una telecamera è stata volutamente danneggiata, un cavo tagliato con un tagliacarte, hanno fatto sapere le televisioni tedesche occidentali, e dopo che un diplomatico della rappresentanza permanente di Bonn a Berlino Est aveva protestato al ministero degli Esteri tedesco orientale, un'altra troupe della *Ard* è stata accerchiata e spinta via. Anche un permesso di girare richiesto appositamente dopo le proteste occidentali non ha fatto né caldo né freddo agli agenti orientali, che hanno continuato nell'azione di disturbo.

Azioni che sono arrivate fino alle spinte, ai calci all'uso di stivalgenti a carica elettrica contro le troupe.

Un rappresentante ufficiale tedesco federale che mostrava il suo passaporto diplomatico — ha riferito un testimone — si è sentito rispondere male da un agente orientale per nulla impressionato dal documento. Come conseguenza i due canali tedeschi federali — non va dimenticato che, sono visti benissimo e seguiti con attenzione in Germania Orientale — hanno sospeso per protesta ogni cronaca sull'incontro internazionale per la promozione di una fascia denuclearizzata in Europa centrale, che era in corso a Berlino Est.

Queste aggressioni, contro le quali *Ard* e *Zdf* hanno presentato proteste ufficiali a Berlino Est, secondo il sottosegretario ai Rapporti intertedeschi, Ottfried Hennig, segnano il punto più basso dei rapporti tra le due Germanie da quando il presidente orientale Erich Honecker ha visitato Bonn, Treviri e Saarbrücken, lo scorso anno.

Anche per Ehmke, vice capogruppo parlamentare *Spd* al *Bundestag*, le aggressioni dei servizi di sicurezza orientali non solo fanno rabbia, ma esprimono anche un comportamento schizofrenico dei dirigenti di Berlino Est. Queste aggressioni, ha detto Ehmke, avvengono in un momento nel quale i rappresentanti della Germania orientale collaborano in maniera costruttiva ai lavori della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce) per quanto riguarda le garanzie ai diritti dell'uomo.

E. S.

Fiorente mercato per le divise dei reduci da Kabul

Shopping bellico a Mosca

NOSTRO S... ZIO

MOSCA — *«Quelle più richieste sono le giubbe militari dei paracadutisti sovietici, ma anche gli altri articoli vanno bene. I turisti della Germania Occidentale e soprattutto degli Stati Uniti vanno a caccia di baschi azzurri dei marines. C'è chi preferisce uniformi macchiate di sangue, bucate, insomma quelle che sono state in "action". Le prendono i veri conoscitori e pagano molto bene. Si tratta di un business fiorente e molto redditizio»*. Con queste straordinarie confessioni il quotidiano dei giovani comunisti sovietici, la *Komsomolskaia Pravda*, ha rivelato ieri il traffico di articoli militari che pare assumere in Urss dimensioni preoccupanti.

Nella capitale, questo tipo di «commercio» si svolge soprattutto nell'albergo Kosmos. I trafficanti, che in gergo si chiamano «utiug», cioè «ferro da stiro», individuano a colpo sicuro nella folla dei turisti occidentali quelli che *«collezionano cose esotiche»*.

«La domanda è molto alta ma non è difficile trovare della "merce"», ha raccontato al giornale uno dei trafficanti moscoviti di nome Misha. *«Anche a Mosca esistono centri militari dove in cambio di una bottiglia di vodka si può avere tutto. Poi ci sono rifornitori che fanno la spola tra Mosca e Tashkent, capoluogo dell'Uzbekistan, dove ci sono alcuni ospedali per i reduci rimasti feriti nell'Afghanistan. Il personale locale, invece di far bruciare le uniformi, le rivende a poco prezzo. Basta poi attaccare un gallone del paracadutisti o l'Airborn Afghanistan è pronto»*. Ti dice che qualcosa arriva anche con il «Ciorni Tulpan», il tulipano nero, così in Urss hanno battezzato l'arrivo che porta in patria le bare di zinco con i cadaveri dei soldati caduti in combattimento.

Secondo il giornale, questo commercio rappresenta un fenomeno sociale molto nocivo e pericoloso dal punto di vista etico, perché si tratta del conflitto tra due sistemi di valori morali: da una parte ci sono dei veterani che *«compiono il loro dovere internazionalista»* e muoiono sotto le pallottole dei mujaheddin, e dall'altra ci sono i loro coetanei *«corrotti»*, dei *«veri saccheggiatori»*, che *«hanno un solo ideale: il rublo, o meglio ancora il dollaro»*. *«Ora i soldati stanno tornando dall'Afghanistan: nostro compito principale è aiutarli a reintegrarsi nella realtà sovietica»*, ha scritto la *Komsomolskaia Pravda*. *«Altrimenti non crederanno più a niente. Né ci riusciremo, i veterani della guerra afghana diventeranno le vere guardie della perestrojka»*.

V. S.

■ Coprifuoco a Rangoon dopo disordini (con 6 morti)

BANGKOK — Cinque poliziotti e uno studente sono morti ieri in disordini scoppiati a Rangoon. Lo ha reso noto la radio birmana, precisando che a seguito degli incidenti, che hanno anche provocato il ferimento di numerose persone, le autorità hanno imposto il coprifuoco nella capitale per i prossimi due mesi.

Secondo la radio, «cinque poliziotti sono stati uccisi dalla folla» e i dimostranti hanno appiccato il fuoco a due stazioni di polizia. Anche un manifestante è rimasto ucciso. Diplomatici occidentali a Bangkok hanno detto che sembra trattarsi di una delle esplosioni di violenza più gravi mai scoppiate contro il governo dell'«uomo forte» Ne Win.

(Ansa-Agi)

Migliaia di hippies e hooligans contro la polizia: decine di feriti

Stonehenge, sangue al solstizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Anche questo giugno, si è avuta una «battaglia di Stonehenge». Una battaglia tra migliaia di poliziotti e migliaia di hippies adunatisi ed accampatisi attorno al famoso monumento preistorico, a 13 chilometri da Salisbury, nell'Wiltshire, per celebrare il solstizio d'estate. Si è lottato per quasi tutta la notte, fra lunedì e martedì, fino alle prime luci, quando gli hippies hanno issato bandiera bianca e se ne sono andati. Numerosi i feriti, sette tra le forze dell'ordine e ventisei tra i proselliti di vari movimenti per una «vita alternativa». Un ufficiale di polizia è grave. Colpito alla testa da una sbarra di ferro, è in ospedale.

Più di 4000 erano gli hippies. Volevano unirsi ai druidi che, sparsi attorno ai circoli dei maestosi monoliti e triliti — eretti tra il 2000 ed il 1000 a.C. — attendono e salutano il levarsi del sole. Non sono veri druidi, sono comuni cittadini che nelle loro candide vesti, si considerano gli epigoni dei potenti sacerdoti degli antichi Celti. Ma come gli anni passati le autorità hanno negato agli hippies il permesso di accostarsi al monumento. Questa volta, non con una decisione amministrativa, ma con l'ingiunzione di un tribunale locale, su richiesta dell'*English Heritage* e del *National Trust*, due istituti per la protezione dei monumenti, più sei agricoltori.

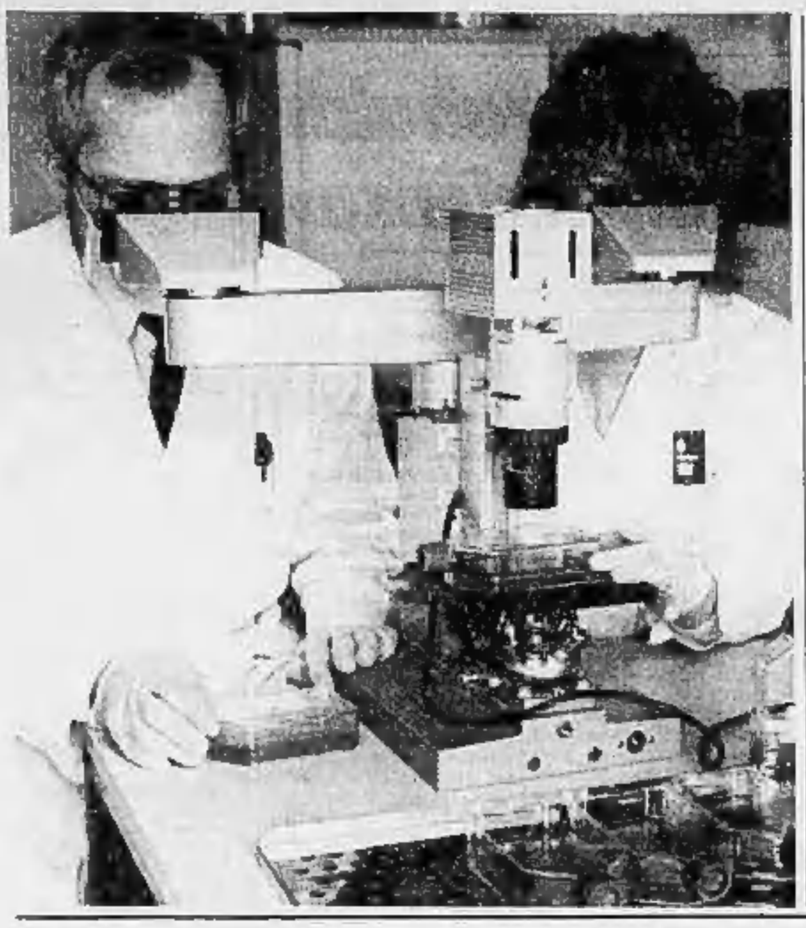
L'*English Heritage*, che per Stonehenge ha una responsabilità diretta, aveva cercato domenica un compromesso. Aveva offerto a 500 hippies biglietti a pagamento per accedere a Stonehenge. La somma era minima, ma i giovani avevano respinto la proposta, sostenendo che un luogo come Stonehenge deve essere aperto a tutti. L'*English Heritage* tentava di distribuire i biglietti gratis. Nuovo rifiuto. E così durante la notte, fra lunedì e martedì, potenti unità di polizia imponevano agli hippies di abbandonare gli accampamenti. La reazione era violenta. Esplodevano scontri feroci.

In passato, gli hippies si erano radunati attorno a Stonehenge senza drammi. Le cose cambiarono nell'85, quando la polizia, su pressione dei proprietari terrieri e di molti albergatori della zona, disperse le pittoresche carovane con forza e durezza. Da allora molte sono state le controversie, ed anche quest'anno ci sono voci di stampa che criticano gli hippies. Purtroppo, due servizi hanno guastato tutto. Primo: agli hippies «buoni» si sono unite parecchi giovani ben forniti di droghe, pugnali, rappresentanze punk e nuclei di hooligans. Secondo: la polizia ha i nervi tesi, ha preso di colpire, da dieci giorni gruppi di teppisti si danno battaglia in varie parti d'Inghilterra.

E' un'estate calda, insomma, violenta. Si sono avute risse alla Far West anche tra ragazzi di buona famiglia; e comunque il mito degli hooligans, vittime della miseria, si è dissolto. I più lavorano e guadagnano bene. I veri poveri non hanno soldi per viaggiare dal Nord a Sud della Germania. Si studia la possibilità di ridurre i consumi di alcolici. Ma l'Inghilterra non è più tra i grandi bevitori. Una tabella sul *Guardian* rivela interessanti novità. Quest'isola è scesa al ventesimo posto.

In testa c'è sempre la Francia, con un consumo individuale d'alcol di ben 13,9 litri l'anno, seguita da Germania Est, Portogallo, Ungheria, Spagna, Germania Ovest, Austria, Belgio, Svizzera, Cecoslovacchia, Danimarca e, dodicesima, l'Italia.

m. cir.



SPECIALE FARMACEUTICA

La ricerca medica avanzata e le possibilità di intervento terapeutico sulla senilità

E la vecchiaia non farà più paura

L'arteriosclerosi, il morbo di Parkinson, il morbo di Alzheimer sono diventate autentiche «emergenze sanitarie» Conclusioni promettenti da un gruppo di studio contro l'offensiva degli anni che passano nella sofferenza

«Dalla vecchiaia non si guarisce»: quante volte l'abbiamo sentito dire. Ma adesso stiamo scoprendo che non è del tutto vero. La ricerca medica ha fatto passi da gigante negli ultimi anni per individuare i fattori d'invecchiamento (naturali o patologici) e le possibilità di intervento terapeutico. Non sarà, certo, il sogno mitologico dell'eterna giovinezza; non nemmeno la rassegnazione a subire passivamente la senilità psicofisica.

Il campanello d'allarme è stato suonato all'unisono da scienziati e sociologi: la crescente denatalità e il progressivo aumento della durata della vita fanno crescere sempre più, anno dopo anno, la «presenza» della popolazione anziana. Nel Duemila soltanto in Italia ci saranno circa dodici milioni di persone ultrasettantenni. I successi della medicina — nel prevenire certe malattie e nel curarne certe altre — uniti a una migliore alimentazione e, in genere, a un più diffuso benessere hanno portato a risultati davvero impensabili in passato. Nel 1951, per fare solo un confronto piuttosto recente, gli ottuagenari erano sul mezzo milione: in poco più di 35 anni sono letteralmente triplicati.

Ma questi successi non bastano: l'allungarsi della vita è ancora legato a una progressiva diffusione delle malattie degenerative, in particolare per quanto riguarda la memoria e la motilità. La «lunga vita» non è sempre, anzi solo raramente è una «buona vita», da trascorrere serenamente senza il peso di malattie che finiscono per isolare la persona dalla società. Accentuando, quindi, quel problema-solitudine che rappresenta per la società contemporanea in generale — ma soprattutto per le persone di una certa età — un autentico «dramma civile».

In questi ultimi anni, infatti, il morbo di Parkinson, il morbo di Alzheimer, l'arteriosclerosi, l'osteoporosi, il diabete sono diventate — affermano gli esperti — delle autentiche «emergenze sanitarie» in tutti Paesi industrializzati (nel Terzo Mondo, purtroppo, la mortalità è ancora elevatissima e pochi raggiungono la «terza età»). Inoltre — accanto alle vere e proprie malattie — bisogna prendere in considerazione l'invecchiamento dei sistemi sensoriali e dei processi cognitivi: vista e udito s'appannano, il cervello «perde colpi», le reazioni esterne sono meno compromesse.

Contro questa autentica degenerazione dell'individuo si è mossa da qualche anno la ricerca farmacologica. La vecchiaia non è una cisti che si possa asportare con un intervento chirurgico: bisogna «curarla» con appropriati farmaci. Ma, prima di tutto, bisogna entrare nel meccanismo del nostro corpo, scoprire in quali punti si può e si deve intervenire.

«L'invecchiamento dell'organismo — ha scritto il professor Gaetano Crepaldi dell'Università di Padova — *si manifesta soprattutto con l'invecchiamento di tutti quei sistemi che sono responsabili della regolazione ormonale, della risposta immunitaria, della termoregolazione, dell'equilibrio dei fluidi e degli elettroliti, del bilanciamento delle funzioni viscerali, delle risposte di adattamento agli stress, e, in senso più ampio, della capacità dell'organismo di mantenere costante la propria situazione interna, senza soccombere alle variazioni esterne. Struttura e funzione specifiche di ogni organo si riducono, nel corso dell'invecchiamento, e spesso risultano compromesse*».

Come si può constatare quotidianamente, dunque, l'offensiva della vecchiaia si sviluppa su un fronte molto ampio. Dal sistema cardiovascolare alla struttura ossea, alla muscolatura, all'apparato urinario, all'intestino e così via: i cedimenti possono essere lenti, ma la progressiva riduzione delle funzioni fisiologiche è evidente.

Ma è soprattutto il cervello a combattere la più dura battaglia contro l'invecchiamento. «*Il deterioramento cerebrale senile* — ha scritto il professor Guglielmo Scarlato dell'Università di Milano — *costituisce uno dei maggiori problemi inerenti la salute dell'uomo. Le statistiche ci dicono infatti che il 5-7 per cento dei soggetti al di sopra dei 65 anni ne sono colpiti in modo più o meno grave. Il 50 per cento circa di questi soggetti sono colpiti da forme primarie di demenza senile, in particolare da demenza senile tipo Alzheimer (SDAT), il 20 per cento da forme miste nelle quali alle lesioni classiche della SDAT si associano più o meno estesi fenomeni di rammollimento cerebrale; il restante 30 per cento comprende altre cause di demenza... Anche nella senescenza fisiologica il cervello va incontro ad alterazioni solo qualitativamente in parte sovrapponibili a quelle della SDAT; soltanto l'1 per cento delle persone sopra gli 80 anni ne è esente*».

Ma che cosa si può fare per combattere questa degenerazione cellulare, che colpisce in particolare il sistema nervoso (i neuroni, appunto)? «*Si è sviluppata negli ultimi anni una strategia di ricerca* — ci ha detto il professor Gino Tolfano, direttore dei laboratori di ricerca neurobiologica della «Fidia» di Abano Terme — *che stiamo già portando a dei risultati non tanto per "curare" quanto per prevenire la morte dei neuroni, per mantenere nella maggiore efficienza possibile i neuroni sopravvissuti*». Di qui l'importanza della diagnosi precoce: la malattia di Alzheimer (che significa, appunto, la morte neuronale) può essere molto più efficacemente combattuta se individuata nei suoi primi stadi.

Per lo studio della demenza senile — in modo da cogliere la malattia in tutte le sue manifestazioni e poi «tamponarla» il più efficacemente possibile — si è costituito in Italia un gruppo di studio guidato dal professor Luigi Amaducci dell'Università di Firenze. La sua analisi — che viene costantemente sotto controllo un gruppo di 170 pazienti — sembra già offrire conclusioni promettenti.

Quali le cure? Come intervenire sui neuroni? Il professor Tolfano ci parla della «Fosfatidilserina»: «*Questo fosfolipide, che permette di mantenere l'integrità dei circuiti neuronali, ha dato risultati eccezionali per prevenire la malattia di Alzheimer e anche per migliorare le condizioni dei neuroni già colpiti dal morbo. Anche in presenza di un danno cellulare* — aggiunge — *si assiste a un recupero*». Il male, insomma, non sarà debellato: ma non è più la «piovra» invincibile che distrugge l'anziano: qualche tentacolo gliel'hanno tagliato.

Gli studi sulle cellule nervose di Rita Levi Montalcini, dalla scoperta del 1951 al Premio Nobel di due anni fa

Il Fattore «Ngf», molto più di una speranza

La scienza contro la vecchiaia. Oggi si stanno raccogliendo i primi successi: ma le tappe della ricerca sono state lunghe, faticosissime. E con un certo orgoglio, possiamo scrivere un nome italiano fra quello degli studiosi che più hanno contribuito alla conoscenza del campo e spianato la strada alle terapie: è quello di Rita Levi Montalcini alla quale, proprio per gli studi effettuati sul fattore di crescita delle cellule nervose, è stato conferito il Premio Nobel per la medicina nel 1986.

La scoperta della Levi Montalcini risale al 1951, anche se è stata «riconosciuta» dall'Accademia di Svezia solo trentacinque anni dopo: 35 anni, possiamo aggiungere, che hanno sottolineato la validità di questa scoperta scientifica e hanno incominciato a prospettarne cospicue applicazioni concrete. Il primo seme della scoperta di questa geniale e dolcissima scienziata, nata a Torino nel 1909, risale addirittura ai primi Anni Quaranta. Quando la giovane ricercatrice, proprio nel fervido ambiente dell'Ateneo torinese, osò ardite intuizioni sull'importanza di fattori, genetici o ambientali, capaci di influire sullo sviluppo delle cellule nervose.

Lavorando sulla reazione dell'embrione di pollo in cui viene innestato del tessuto tumorale, Rita Levi Montalcini ha individuato una sostanza misteriosa emessa dal tumore stesso che faceva proliferare in modo eccezionale le cellule nervose degli embrioni. «*Era come cercare un ago in un pagliaio* — ha raccontato — *ma grazie alla tecnica che avevo messo a punto in tanti anni non mi fu difficile osservare la crescita anomala dei neuroni e giungere a isolare il fattore che la determina*».

Questo fattore di crescita dei neuroni è una proteina che è stata battezzata «Ngf» (Nerve Growth Factor). E' il primo fattore di crescita cellulare che sia stato isolato: la sua individuazione ha aperto una nuova strada all'esplorazione biologica. In seguito la stessa Levi Montalcini — in collaborazione con il professor Stanley Cohen, che ha avuto il Nobel insieme a lei nell'86 — è riuscita a determinare la struttura primaria di questa molecola proteica e a preparare un antisiero specifico che, somministrato ad animali neonati, provoca la distruzione del sistema simpatico.

Ebbene, oggi il Fattore «Ngf» è diventato uno dei punti di forza della farmacologia nella sua lotta contro l'invecchiamento dell'individuo. La terribile malattia di Alzheimer sarebbe proprio dovuta a carenza di questo fattore: è stato sperimentalmente dimostrato che alcuni neuroni senza di esso non crescerebbero o morirebbero.

E' dunque questo «morbo di Alzheimer» — che distrugge le cellule neuronali e annienta la memoria dell'individuo — uno dei più agguerriti nemici da battere. «*La più importante alterazione* — ha scritto il professor Guglielmo Scarlato dell'Università di Milano — *rilevabile macroscopicamente nei soggetti SDAT con meno di 79 anni è l'atrofia cerebrale globale, soprattutto corticale, più grave nei lobi temporali, mentre nei soggetti con più di 80 anni l'atrofia*

cerebrale risulta significativa solo nei lobi temporali».

Sono coinvolti anche i neuroni che si trasmettono le informazioni attraverso i peptidi — molecole costituite da una lunga serie di aminoacidi — che modulano la trasmissione nervosa svolgendo un ruolo permissivo o negativo sull'azione dei neuromediatori e regolano, oltre ai processi della memoria, anche quelli dell'emotività.

«*Se somministro "Ngf"* — ci dice il professor Gino Tolfano, direttore dei laboratori di ricerca neurobiologica della «Fidia» di Abano Terme — *prevengo la morte dei neuroni*». Una autentica rivelazione, tanto più che è stato possibile sintetizzare in laboratorio una proteina "Ngf" che ha le stesse caratteristiche di quella umana. Che è possibile, in pratica, somministrare al paziente senza andare incontro a reazioni di rigetto.

Per ora c'è una complicazione: la sostanza deve essere somministrata direttamente nei ventricoli cerebrali, non riesce cioè a superare il flusso sanguigno. Ma nei laboratori si sta alacremente lavorando per identificare più specificamente il «pezzo attivo» della molecola e renderlo ingeribile per via orale. Il successo — a quanto pare — non dovrebbe essere lontano.

E', comunque, solo uno dei vari fronti su cui si muove la ricerca farmacologica. Per altri tipi di neuroni, quelli colpiti dal morbo di Parkinson, si sta tentando di mettere a fuoco un fattore specifico, che è diverso dall'Ngf. Nel mese di settembre, ad esempio, si svolgerà un convegno organizzato dal professor Corsini sull'«Nptp»: una neurotossina che produce la morte selettiva dei neuroni interessati dal morbo di Parkinson.

L'«Nptp» che si può fabbricare in laboratorio — e stato provato — scatena il Parkinson nella cavia. E' la dimostrazione che il morbo (a parte agli aspetti genetici) potrebbe essere provocato da sostanze tossiche presenti nell'ambiente? Certo, questa potrebbe essere la conclusione. E da tale scoperta — se sarà confermata dagli altri esperimenti che si stanno svolgendo a ritmo accelerato nei laboratori farmacologici — scaturirà enormi conseguenze sul piano della prevenzione: se il Parkinson è causato da tossine presenti nell'ambiente, per sconfiggerlo (o, almeno, per ridurne gli enormi danni sociali) bisogna innanzi tutto «ripulire» l'ambiente in cui viviamo. E invecchiamo.

La ricerca Fidia esplora lì, che non aggrediscano propria rivoluzione E per raggiungere questo

FIDIA INDAGA NEL CUORE DELLA VITA:
IL CERVELLO.

dove l'uomo trae i suoi impulsi vitali: il cervello. Un'indagine che vuole raggiungere l'interno della cellula, per scoprirne i meccanismi e individuare innovativi farmaci di modulazione

ma lascino intatto l'organismo. Un approccio biologico alla base di questa nuova farmacologia di ricerca. Una vera e scientifica internazionale, frutto di tanti anni di ricerca e di investimenti, che determinerà una serie di innovazioni a livello terapeutico.

obiettivo Fidia investe ogni anno il 25% del suo fatturato. Un investimento in Neuroscienze, un investimento per l'uomo.

fidia

Nel rispetto dell'uomo,
farmaci del futuro a meccanismo naturale

Cancellati 400 voli Alitalia per uno sciopero dei piloti

Senza aerei fino a domani

L'agitazione dalle 8 di questa mattina - Assicurati i collegamenti con le isole - Ritardi di un'ora dei voli Ati fino a domenica (esclusi i charters e lo scalo di Fiumicino)

ROMA — Quattrocento voli dell'Alitalia, pari a oltre più del 99% dell'operativo totale giornaliero, saranno cancellati tra le 8 di questa mattina e la stessa ora di domani in seguito ad uno sciopero proclamato dalle associazioni autonome dei piloti Anpac e Appl. Saranno assicurati tutti i collegamenti con le isole e verranno effettuati i voli Ati, che però subiranno ritardi di un'ora — in base ad un'azione decisa dall'Appl — da oggi al 30 giugno e dal 7 all'11 luglio, con esclusione dei charters e dell'aeroporto di Fiumicino.

Con questa raffica di agitazioni i piloti intendono protestare contro gli accordi presi dalla compagnia di bandiera con una società americana per garantire ai propri passeggeri un volo al giorno sulla rotta Roma-New York durante le manifestazioni attuate dalla categoria a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro. «*E' stata una provocazione bella e buona*», sostengono i piloti. «*E' stata una reazione immorale* — ribatte l'Alitalia —, *in aperta violazione del codice di autoregolamentazione. Inoltre il nuovo sciopero, dichiarato con soli tre giorni di anticipo e manifestamente fuori dall'autodisciplina, rappresenta una vera e propria rappresaglia nei confronti dell'utenza, che la compagnia ha comunque tentato di salvaguardare dall'agitazione nel rispetto del pubblico servizio*». Ciò ieri, peraltro, sensibili disagi si sono verificati per parecchie ore a Fiumicino a causa di due scioperi senza preavviso, indetti dal «coordinamento» dei lavoratori aeroportuali Alitalia-Aeroporti di Roma e dal sindacato autonomo Sanga.

Si apprestano a incrociare le braccia anche i controllori di volo di Olbia, aderenti a Cgil, Cisl e Uil e al sindacato autonomo Anpcat: hanno infatti proclamato 120 ore di sciopero, scaglionate, dal 1° luglio.

Il black-out del trasporto aereo, il caos nel trasporto marittimo, la grave tensione nelle ferrovie sotto la pressione dei Cobas, le vertenze degli autoferrotranvieri e degli autotrasportatori, la vicenda dei portuali sono stati richiamati da Luciano Mancini, segretario generale della Federazione trasporti della Cgil (Filt), nella relazione con cui ha aperto ieri i lavori del quarto congresso nazionale dell'organizzazione. Oltre a sollecitare maggiore impegno al governo e agli enti di gestione per risolvere problemi annosi e realizzare riforme non più differibili, Mancini ha sottolineato l'esigenza di una più attenta riflessione del sindacato sui violenti contrasti esplosi, soprattutto nell'ultimo anno.

E qui, il dirigente della Filt ha lanciato una sua ricetta anti-Cobas, basata su quattro punti: più democrazia, rinnovo delle strutture di base, trasparenza nei rapporti sindacali e riconoscimento economico delle specificità di lavoro.

Ai Cobas dei macchinisti, che dovrebbero evitare di costituirsi in sindacato, ha offerto tutto l'appoggio per ottenere il riconoscimento del settimo livello. Invece, alle associazioni professionali, non aderenti a confederazioni, ha proposto la doppia affiliazione e protocolli d'intesa che consentano di mantenere titolarità e specificità per quanto riguarda la contrattazione e di sviluppare iniziative congiunte per le politiche economiche e di riforma. Sui contratti, ha rilevato l'esigenza di marciare per tutti i lavoratori dei trasporti verso un orario settimanale di 35 ore.

Al fine, poi, di superare la logica «*scoordinata e frammentaria*» che guida attualmente il settore, Mancini ha lanciato la proposta di una «*azienda pubblica intermodale*», che raggruppi le gestioni dei vari comparti e sia aperta anche alla partecipazione di altri soggetti. Un'azienda, cioè, in grado di governare con efficacia la ristrutturazione del sistema misto di trasporto. Attesi per oggi gli interventi di Pizzinato, Marini e Benvenuto.

Diversa la soluzione anti-Cobas sostenuta ieri dal segretario generale della Uil-trasporti, Giancarlo Aiardi. Le vicende dei trasporti e della scuola, nonché il dibattito dentro e fuori il sindacato sulla sua rappresentatività, reclamano un intervento più lineare: l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione che dia il necessario riconoscimento formale a quelle forze dotate di consistenza e rappresentatività.

Gian Carlo Fossi

Entro agosto la legge che regola gli scioperi

ROMA — La legge per la disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, approvata dalla commissione Lavoro e Affari costituzionali del Senato, sarà discussa e varata in aula (se non ci saranno incidenti di percorso) fra il 4 e il 9 luglio. Subito dopo verrà trasmessa alla Camera, che potrebbe riesaminarla anche prima della pausa estiva, cioè entro il 5 o 6 agosto. E' solo un fatto di volontà politica: dopo il lungo iter a Palazzo Madama, che è servito a coagulare in un testo unificato cinque proposte di legge avanzate dai maggiori partiti (compreso il pci), il provvedimento dovrebbe passare con celerità a Montecitorio, a meno che non si concretizzino alcune voci relative alla presentazione di emendamenti. Se questo dovesse avvenire, sarebbe fatale un rinvio all'autunno o addirittura al nuovo anno: in questo caso, infatti, il testo dovrebbe tornare al Senato per l'approvazione delle eventuali modifiche.

La legge si compone di sedici articoli, di cui il primo stabilisce quali servizi pubblici debbano essere considerati essenziali, nel senso che siano diretti «a *garantire il godimento dei diritti, costituzionalmente protetti, alla vita, alla sicurezza della persona, alla libertà di circolazione, all'assistenza e alla libertà di comunicazione*». In particolare: sanità, trasporti pubblici, disciplina del traffico, erogazione di energia elettrica, gas e acqua, protezione civile, telecomunicazioni e informazione radiotelevisiva pubblica, operazioni di esodo degli emigrati e degli scrutini finali, scolastici e universitari, pagamento di stipendi, indennità con funzione previdenziale, operazioni doganali di sdoganamento di merci deperibili, raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Per evitare «*gravi pregiudizi*» in questi settori il diritto di sciopero dovrà essere esercitato previo preavviso di cinque giorni, con l'indicazione dei tempi di effettuazione e, comunque, con l'adozione di misure dirette a garantire «*livelli minimi di funzionamento dei servizi*». I lavoratori inadempienti saranno sottoposti a sanzioni disciplinari «*proporzionate alla gravità dell'inadempienza*», ma anche in questi casi a una sanzione amministrativa pecuniaria in misura variabile tra le 50.000 e le 200.000 lire per ogni giorno.

Nei confronti delle organizzazioni sindacali o di coalizioni di lavoratori (il Cobas, ad esempio), che proclamino uno sciopero in violazione delle norme della legge o vi aderiscano, saranno sospesi per la durata della stessa azione ed in ogni caso per un periodo non inferiore ad un mese i contributi sindacali riscossi da enti, ministeri ed aziende. Tali contributi saranno devoluti al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. E', poi, prevista la sospensione dall'incarico dei dirigenti dell'ente o dell'impresa responsabili dell'inosservanza, per un periodo non inferiore a 15 giorni e non superiore a 2 anni.

La legge, infine, disciplina in modo nuovo lo strumento della precettazione. Non rispettare una ordinanza di precettazione non sarà più un reato penale, ma civile. Non comporterà, come in passato, l'arresto per qualche mese, ma una sanzione disciplinare e una pena pecuniaria. La comunicazione dell'ordinanza non sarà più «individuale», cioè contestata da un ufficiale giudiziario o da un agente a ciascun lavoratore, ma «collettiva» attraverso una serie di comunicazioni.

g. c. f.

A fine giugno arrivano le detrazioni per le ore di sciopero

Quanto costa ai professori un mese di braccio di ferro

Mezzo milione di meno in busta paga ai Cobas - Per molti una trattenuta di 200 mila lire

ROMA — La «stangata» è attesa per la fine del mese. Ci riferiamo alle trattenute, che saranno operate nelle buste-paga degli insegnanti per gli scioperi compiuti durante la fase arroventata della vertenza contrattuale: astensioni dal lavoro di un'intera giornata, o, com'è spesso accaduto, di un'ora, ma ripetute durante la settimana, i cosiddetti «scioperi brevi».

Il costo di un'ora di sciopero potrà variare, come risulta dalla tabella, che pubblichiamo qui a fianco, dalle 9686 lire previste per gli ausiliari, vale a dire bidelli e «aiutanti cuochi e guardarobieri» secondo l'analitico elenco dell'apposita circolare ministeriale, alle 13.591 lire previste per gli ispettori tecnici periferici sempre ammesso che essi abbiano incrociato le braccia). Gli insegnanti staranno in mezzo: 10.287 lire per quelli delle scuole materne e delle elementari; 11.114 per quelli delle medie e delle secondarie superiori.

Proprio gli «scioperi brevi» c'interessano perché attorno ad essi tempo fa divampò la polemica, mai realmente sopita su una questione di notevole importanza. Si diceva, anche da parte di esponenti del governo (e talvolta si continua a ripeterci che non il blocco delle valutazioni e dei consigli di classe i docenti arrecavano notevoli danni alla scuola e alle famiglie, senza peraltro dover sopportare significative riduzioni di stipendio. C'era, dunque, quasi una sorta di rimprovero di natura morale rivolto ai professori: «*Bloccate gli scrutini, tenete in ansia alunni e genitori e il tutto con un costo che per voi ha valore praticamente zero*». Naturalmente a simili accuse il ribatteva (e si ribatte) con argomentazioni contrarie per dimostrare che l'astensione incide sulla busta-paga, anche se attuata nella forma anomala del blocco degli scrutini.

Spesso le polemiche sorgono quando mancano dati precisi. E i dati precisi, nel caso in esame, mancavano anche perché in virtù del precedente contratto di lavoro del personale della scuola, approvato con molto ritardo nel febbraio dello scorso anno, si stabilivano nuovi criteri per la determinazione della misura oraria dei compensi per lavoro straordinario, che muta tuttora il punto di riferimento della trattenuta: secondo l'art. 171 della legge 11 luglio 1980, numero 312. Gli esperti del ministero della Pubblica Istruzione hanno rifatto i calcoli e preparato una nuova tabella, che prende in esame tutte le categorie del personale scolastico, dagli ausiliari-tecnici ai direttivi.

Per compiere il calcolo si è partiti dallo stipendio base dovuto a partire dal 1° gennaio scorso (esso non comprende, dunque, gli aumenti ottenuti con il nuovo contratto: allo stipendio base si aggiungono l'indennità integrativa speciale, che corrisponde alla contingenza, e i ratei della 13ª mensilità, riferiti allo stipendio base e alla indennità integrativa. Si divide il tutto per 156 (orario mensile massimo del personale ausiliario e tecnico preso in considerazione anche per gli insegnanti) e si ottiene l'ammontare lordo della trattenuta oraria.

A detto ammontare, in determinati casi, si deve aggiungere l'1,75 dell'indennità di funzione (percepita, per esempio, dal personale direttivo) e delle quote «assegnata famiglia» (circa 1500 lire). Il risultato è appunto quello che abbiamo riassunto più sopra e indicato nella tabella.

Tanto? Poco? La risposta deriva naturalmente dal numero di ore dedicate effettivamente agli «scioperi brevi». Per alcuni aderenti ai Cobas, che hanno praticato le forme di contestazione più dure, la trattenuta relativa ai mesi di maggio e giugno potrà anche aggirarsi attorno ai mezzo milione. (Domenica prossima, inoltre, i Cobas di base nel corso di un'assemblea generale a Rimini decideranno se proseguire o no la lotta, approfittando delle riunioni per gli scrutini degli esami di licenza elementare e media e di maturità). Secondo Giuseppe Gollusso, funzionario dello Snals, non pochi insegnanti potranno avere trattenute medie di 200 mila lire. Le valutazioni, in sostanza, non sempre sarebbero state indolori per chi le ha attuate.

Ci si avvia intanto alla seconda fase della maturità orali. Ma continuano le discussioni sugli scritti e in particolare sui brani di Seneca e di Cicerone. Il passo di Seneca, come ci ha ricordato il professor Francesco Giancotti, poteva far registrare alcune difficoltà nel primo periodo a causa di un titolo poco calzante e sul finire presentava un'interpunzione scorretta. Per quanto riguarda Cicerone non c'era rispondenza tra titolo e testo. Polemiche che ritorneranno forse in occasione degli orali, il cui inizio è previsto non prima del terzo e non dopo il sesto giorno dalla fine degli scritti. In alcuni istituti, dunque, un oggi può essere la giornata buona.

Clemente Granata

Queste le trattenute in busta

QUALIFICHE	Precedente stipendio base (compreso rateo 13ª)	Trattenuta oraria lorda (1/156)
3 - Ausiliari	1.355.043	8.686
4 - Collaboratori amministrativi	1.447.592	9.278
5 - Coordinatori amministrativi	1.599.735	10.255
6 - Insegnanti elementari e di scuola materna	1.604.730	10.287
7 - Insegnanti di scuola media e secondaria superiore	1.733.851	11.114
8 - Docenti delle Accademie di Belle Arti e dei Conservatori alla nomina in ruolo	1.872.599	12.003
8 bis - Docenti delle Accademie di Belle Arti e dei Conservatori dopo la nomina in ruolo	2.018.706	12.941
Direttori didattici e presidi	2.094.512	13.234
Ispettori tecnici periferici	2.120.108	13.591
Direttori amministrativi delle Accademie e dei Conservatori	1.872.376	12.002

Nella prima colonna sono indicati gli stipendi lordi percepiti prima del nuovo contratto. Nella seconda la cifra che sarà trattenuta per ogni ora di sciopero.
Fonte: documento sindacale Snals

Domenica e lunedì si svolgono le elezioni regionali: candidati discussi, leader assenti, polemiche

L'ombra del Casinò sul voto in Val d'Aosta

Lo scandalo di Saint-Vincent pesa sui partiti dell'attuale maggioranza - L'ex presidente Andrione si ripresenta per l'Union Valdôtaine, Milanesio per il psi - I timori della dc - Gli elettori sono quasi centomila, 14 le liste

AOSTA — E' l'*affaire* Casinò a scivolare sempre fra programmi, critiche e promesse della campagna per le elezioni regionali valdostane. Un «intruso» che da quasi cinque anni il blitz della Finanza nei casinò italiani fu nel novembre 1983) pesa sull'attività politica della regione più piccola d'Italia e che ora, mentre a Torino si sta svolgendo il processo, getta lunghe ombre anche sul voto del 26 e 27 giugno.

Per questo le previsioni sono legate all'elemento sorpresa più delle scorse tornate elettorali. La Valle d'Aosta è alla sua terza scadenza per i 35 seggi del Consiglio. L'autonomia regionale sancita dalla legge costituzionale del 1948 rende questo voto molto importante, più delle politiche in cui gli elettori scelgono un deputato e un senatore.

Domenica e lunedì voteranno 94.681 persone, 6147 in più rispetto a cinque anni fa. I giovani che voteranno per la prima volta sono 6000. Le liste presentate sono 14, due in più del 1983 (il record è dell'elezione del '78, con 17).

Oltre ai partiti nazionali vi sono due movimenti regionali, Union valdôtaine e adp (autonomisti-democratici-progressisti), una lista di artigiani e commercianti, una di pensionati insieme con l'«Union autonomiste» (capeggiata dal consigliere provinciale di Torino Roberto Gremmo) e infine una che rivendica la zona franca per la Valle. Le due liste in più rispetto a cinque anni fa sono quella dei pensionati e la coalizione tra radicali, verdi e federalisti.

Le liste avrebbero dovuto essere quindici, ma alla vigilia della scadenza per la presentazione il «Nuovo rassemblement valdôtain» (simbolo ripescato dagli Anni Settanta) ha rinunciato. Pochi giorni dopo il movimento ha annunciato di aver costituito a Bruxelles un governo-ombra sul modello inglese insieme con il partito democratico (si presentò senza successo alle ultime politiche in alcune circoscrizioni) «*per controllare il regime arrogante e clientelare di adp con l'appoggio della dc*».

In Valle, nonostante l'emorragia occupazionale nell'industria, non mancano grandi tensioni sociali: i abitanti sono circa 115.000 e il bilancio regionale è di oltre mille miliardi. L'impegno più difficile che il prossimo Consiglio dovrà affrontare è l'appuntamento del 1992: con la caduta delle barriere doganali le casse regionali perderanno i circa 300 miliardi dell'Iva all'importazione introitata con i «Tir».

La maggioranza attuale conta su 22 seggi: sono dell'Union valdôtaine, sette della dc, quattro degli adp, uno a testa di pri e pli. All'opposizione pci (8 seggi), psi (7), pds, nuova sinistra, artigiani e commercianti, msi.

Una situazione di stabilità incrinata dallo scandalo del Casino di Saint-Vincent che ha coinvolto unionisti, democristiani e adp. Dei 94 imputati del processo per la casa da gioco, cinque sono uomini politici: uno della dc (Giuseppe Borbey, Guido Chabod e Sergio Ramseyer), uno dell'uv (Mario Andrione) e uno degli adp (Angelo Policarpi).

Soltanto Andrione, ex *leader* dell'Union valdôtaine ed ex presidente della giunta regionale, si è ricandidato, mentre gli altri hanno rinunciato sulla scia del «no» di Policarpi, che ha aperto la «questione morale». Il caso Andrione ha messo in difficoltà l'uv, per mesi combattuta sulla ricandidatura dell'ex presidente. La rivalità poi tra «vecchio» (Andrione) e «nuovo» *leader* (l'attuale presidente della giunta Augusto Rollandin) potrebbe rappresentare un freno alla prevista crescita dell'uv.

Movimenti e partiti della maggioranza hanno fatto quadrato riproponendo agli elettori la formula uscente per guidare il «Parlamento» valdostano. Il fronte dell'opposizione è invece diviso: sia il pci sia quello di sinistra parlano di «questione morale» con riferimento anche ai socialisti che ripropongono in lista Mario Milanesio coinvolto nello scandalo edilizio di Pila nel 1977, quando era assessore al Turismo (venne condannato per interessi privati in atti d'ufficio).

Dc e pci, che hanno da circa quindici anni mantenuto un numero di voti costante, devono affrontare un momento delicato, seppur per ragioni differenti. Il partito dello scudo crociato non ha in lista due uomini guida come Borbey, *leader* dell'area di maggioranza del partito, e Chabod, che nelle elezioni del 1983 avevano ottenuto insieme oltre 6500 voti (la lista ne ottenne 26.325). Il pci deve fare i conti con l'effetto negativo delle amministrative di maggio.

Enrico Martinet

VALLE D'AOSTA

PARTITI	REGIONALI '83 voti	%	seggi	POL. '87 %
DC	15.973	21.1	7	-
PCI	13.567	17.9	6	-
PSI	5.952	7.8	3	-
MSI-Dn	1.674	2.0	1	5.3
PRI	1.906	2.5	1	-
PSDI	2.418	3.2	1	-
PLI	2.264	3.0	1	-
UV-ADP-PSI	-	-	-	55.1
UV	20.705	27.3	9	-
DC-PCI-PSI-PSDI	-	-	-	39.6
D.POP.-UVP	991	10.4	3	-
L. ZONA FRANCA	852	1.1	-	-
ART.COMM.VALD.	1.230	1.7	1	-
NUOVA SINISTRA	1.661	2.2	1	-

■ Un'inchiesta sulle terapie dell'ospedale di Palidoro

ROMA — La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sull'attività della sezione di Palidoro dell'ospedale Bambin Gesù, l'unico centro terapeutico d'Italia dove si tenta di intervenire chirurgicamente sulle distorsioni nella crescita ossea e sulle deformità della colonna vertebrale. Due denunce corredate da agghiaccianti fotografie e da perizie hanno provocato l'avvio delle indagini.

Nota in tutta la penisola per le attrezzature di cui dispone, la struttura si trova a Palidoro, una piccola cittadina lungo la costa a Nord della capitale. Lì si rivolgono i genitori di tanti bambini affetti sin dalla nascita da gravi forme di scoliosi, nanismo e deformazioni spesso. Spesso vi arriva proprio come all'ultima spiaggia e sono disposti a qualsiasi sacrificio pur di privare o restituire il movimento agli arti paralizzati dei loro bambini.

Si è avuta intanto alla seconda fase della maturità gli orali. Ma continuano le discussioni sugli scritti e in particolare sui brani di Seneca e di Cicerone. Il passo di Seneca, come ci ha ricordato il professor Francesco Giancotti, poteva far registrare alcune difficoltà nel primo periodo a causa di un titolo poco calzante e sul finire presentava un'interpunzione scorretta. Per quanto riguarda Cicerone non c'era rispondenza tra titolo e testo. Polemiche che ritorneranno forse in occasione degli orali, il cui inizio è previsto non prima del terzo e non dopo il sesto giorno dalla fine degli scritti. In alcuni istituti, dunque, un oggi può essere la giornata buona.

Clemente Granata

Il Papa a Lefebvre: obbedisci o ti scomunico

Monito ufficiale del Vaticano - Ma il prelato ribelle sembra intenzionato a consacrare comunque 4 nuovi vescovi il 30 giugno - E lamenta la «persecuzione senza sosta e crudele» di Roma

CITTA' DEL VATICANO — A pochi giorni dalla scissa, il Vaticano contrattacca e rende pubblico il «monitum» contro Lefebvre: se saranno consacrati i quattro vescovi «illegittimi» preannunciati, sarà scomunica. E' stato il prefetto della Sacra Congregazione per i vescovi, card. Bernardin Gantin, a firmare il testo latino. «*Poiché il 15 di questo mese di giugno dichiaratti di voler ordinare all'episcopato quattro preti senza aver prima chiesto il mandato del Sommo Pontefice, di cui parla il canone 1013 del Codice di Diritto Canonico, io ti invio questa pubblica ammonizione canonica, confermando che, se porterai a compimento quanto sopra ricordato, tu stesso e i vescovi da te ordinati incorrerete ipso facto nella scomunica latae sententiae riservata alla Sede Apostolica secondo il canone 1382. Perciò ti supplico e scongiuro, in nome di Cristo Gesù, di evitare ciò che stai per fare contro le leggi della sacra disciplina, e le conseguenze gravissime che da ciò procedono nei confronti della comunione della Chiesa Cattolica*».

La data è quella del 17 giugno. La scomunica «latae sententiae» non ha bisogno di un procedimento specifico per essere comminata: scatta nel momento stesso in cui si compie il gesto che la provoca. E solo la Sede Apostolica (cioè il Papa) può liberare il condannato. E' la massima pena prevista dal Codice di Diritto canonico. Nel caso di un sacerdote o di un vescovo, ha un effetto particolarmente grave: nessun fedele può legittimamente assistere ai suoi atti liturgici, dal momento che l'ecclesiastico è considerato separato dalla Chiesa.

Il «monitum» probabilmente non farà cambiare idea a mons. Lefebvre, che proprio ieri ribadiva la sua volontà, lamentandosi anzi della «*persecuzione senza sosta e crudele*» messa in atto da Roma «*per costringerci alla sottomissione al Concilio*». Roma nel frattempo sta studiando una strategia concorrenziale nel campo del tradizionalismo cattolico. Secondo «*30 giorni*», il mensile di area Cl che ha seguito con simpatia le vicende del presule ribelle, Giovanni Paolo II starebbe per scrivere un'importante lettera all'episcopato di tutto il mondo, annunciando misure speciali per «recuperare» alla Chiesa di Roma il maggior numero possibile di tradizionalisti.

Poi sarà creata una Commissione vaticana per risolvere i problemi di quanti — sacerdoti o fedeli — vogliano riconciliarsi con Roma, «*senza mortificare la loro sensibilità, spirituale e religiosa*», ha detto il card. Eduard Gagnon, visitatore pontificio a Econe qualche mese addietro. La Commissione sarebbe, secondo «30 giorni», una suprema istanza ecclesiastica a cui i tradizionalisti potrebbero appellarsi «*affinché il loro inserimento avvenga nella giustizia e nella carità*». Inoltre potrebbe essere decisa da parte del Vaticano una maggiore liberalità nella celebrazione della Messa in latino.

Marco Tosatti

■ In luglio benzina senza piombo

ROMA — Il 13 luglio entrerà in vigore il decreto ministeriale che dà attuazione alla direttiva Cee sulla benzina senza piombo (cioè con basso tenore del velenoso metallo). Seguirà una serie di adempimenti: in particolare, dal primo aprile 1989, dovrà essere assicurata una ripartizione «equilibrata» su tutto il territorio nazionale della benzina senza piombo. Vi dovranno provvedere le Regioni (se saranno inadempienti interverrà il governo).

(Ansa)

DALI', BUSTO GIGANTE IN MUSEO

Düsseldorf. Lo scultore Arno Breker ritocca il busto gigante di Salvador Dalì. L'opera in bronzo, alta 1,20 metri, sarà esposta in Florida nel museo dedicato al pittore

Ustica, oggi si decide

Il Comitato di controllo sui Servizi affronta il problema dell'eventuale segreto di Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza (Cis) si riunisce oggi per decidere se il segreto di Stato può essere eventualmente invocato nella tragedia del DC-9 di Ustica. Dal responso del Cis dipenderà, insomma, l'esito finale della lunga inchiesta giudiziaria condotta tra mille difficoltà, strani «misteri» e complicatissime perizie. Il Comitato farà conoscere le sue decisioni soltanto dopo aver attentamente valutato le questioni emerse e, soprattutto, dopo aver ascoltato la relazione del ministro della Difesa Valerio Zanone.

Il giudice istruttore Vittorio Bucarelli, che attende la relazione conclusiva dal gruppo di esperti incaricati della perizia sui rottami recuperati dal fondo del Tirreno, ha detto, senza mezzi termini, alla delegazione di famigliari delle vittime che l'indagine è ad un passo dalla conclusione, ma tutti gli sforzi potrebbero rivelarsi inutili se, da Palazzo Chigi, si dovesse opporre l'esigenza del rispetto di quell'invalicabile ragion di Stato.

In attesa del responso della Commissione i penalisti che seguono da vicino gli sviluppi dell'indagine non rinunciano a sollecitare iniziative e nuovi accertamenti. In questa prospettiva si inquadra l'ultima istanza presentata ieri dal magistrato dall'avv. Osvaldo Fassari, che assiste l'Itavia, la compagnia di navigazione proprietaria del DC-9.

La società ha sempre sostenuto che non fu alcun cedimento strutturale ne guasto ai meccanismi di bordo a provocare il drammatico incidente ed i più recenti sviluppi dell'inchiesta, con le dichiarazioni fatte da alcuni addetti al controllo radar e le prime risultanze degli esami esterni dei «pezzi» d'aereo recuperati in fondo al mare, confermerebbero che la caduta libera da quota 8000 del DC-9 fu provocata da un'esplosione «esterna».

Tutta la famiglia Donat-Cattin ai funerali dell'ex capo di Prima linea

«Quante lacrime per Marco»

I vicini di casa: «Quella madre ha sofferto troppo per il figlio prediletto» - Al rito religioso, insieme ai parenti, molti amici e gente del quartiere - Accanto al ministro della Sanità il collega Galloni, il vicesegretario Bodrato e alcuni deputati dc - Il parroco ha letto un brano dal profeta Daniele: «Perdona la nostra ribellione»

Torino. Il pianto della madre di Marco Donat-Cattin, consolata dal marito, durante i funerali

TORINO — In una bara di noce chiara, adorna di un cuscino di rose rosse, Marco Donat-Cattin ha compiuto ieri mattina l'ultimo viaggio: dalla casa dei genitori alla vicina chiesa, e poi alla fossa nel recinto in fondo al camposanto di Torino in cui le tombe sono segnate solo da una nuda croce.

Per i funerali dell'ex terrorista di Prima linea sono venuti in tanti: molta gente del quartiere Parella in cui da più di trent'anni abita la famiglia Donat-Cattin, numerosi esponenti della democrazia cristiana con il ministro Giovanni Galloni e il vicesegretario nazionale del partito, Guido Bodrato.

Mescolati alla folla, ciascuno per proprio conto, sette giovani che con Donat-Cattin avevano praticato la violenza nelle file di Prima linea e che, come Marco, dopo aver ripudiato la lotta armata, sono tornati in libertà.

Alleato al corteo funebre che s'è snodato da via Ro[illegible] 27 alla parrocchia di Santa Giovanna D'Arco di via Ghemme 11, anche tanta polizia. Per gli agenti, c'è stato lavoro. Nella moderna e spoglia chiesa le [illegible] quali erano quasi terminate quando all'esterno il silenzio è stato squarciato da due detonazioni. Così secche ed in rapida successione, da parere colpi di pistola.

Erano, invece, petardi. Scherzo idiota di ragazzini già noti nel circondario per disturbare in questo modo funerali e matrimoni. Ai due boati: attimi di incertezza e paura tra quanti erano rimasti sul sagrato, correre di uomini della Digos. In breve è stato chiarito tutto: la coppia di minorenni (13 e 14 anni) che aveva lanciato i petardi è stata presa in un cortile e portata in questura.

Di quest'episodio, in chiesa non s'è avuta percezione. Per tutto il rito funebre il padre e la madre di Marco, Carlo ed Amelia, curvi e spezzati dal dolore, hanno fissato la bara. Accanto ai genitori: gli altri tre figli, Claudio, Paolo e Maria Pia, la moglie di Marco, Teresa e il figlio di 17 anni, Luca, che l'ex terrorista aveva avuto nel 1970, dal matrimonio con l'allora compagna di scuola Laura Speranza. Anche lei siede nel primo banco.

Ha officiato il parroco don Gianni Turolla. Ha citato le parole della Bibbia «Nessuno si può considerare senza colpa» ed un passo del libro del profeta Daniele intitolato: «*Perdona la nostra ribellione*». Nella breve omelia, ha ricordato: «*Bisogna saper cercare la vita anche nella morte*». All'altare è andata Maria Pia Donat-Cattin, ha letto una preghiera di don Barella, presidente dell'Azione cattolica negli Anni Sessanta: «*Signore, che io sia liberato dall'angoscia, sia cancellato dalla faccia della terra e giudicato da Te. Piuttosto che vivere ed essere calunniato è meglio raggiungere la Tua verità*». Maria Pia ha aggiunto: «*E' la preghiera che Marco avrebbe voluto dire se ne avesse avuto il tempo*».

All'uscita dalla chiesa, mentre la bara veniva caricata sul furgone coperto di corone (tra le quali quelle del presidente del Consiglio, De Mita, della Federlarma e del ministero della Sanità), i genitori di Marco hanno stretto centinaia di mani, risposto a tanti abbracci tristi. Cordoglio di personalità ma, soprattutto, di vicini di casa e di commercianti del quartiere che hanno visto Marco bambino giocare sul marciapiede e che adesso, guardando il viso bagnato di pianto della madre, dicono commossi: «*Che tropico destino per questa madre: quante lacrime ha dovuto versare*».

Tra gli ultimi ad uscire dalla chiesa: don Antonio Mazzi, il sacerdote [illegible] animatore della comunità «Opera pia don Calabria» attiva nell'aiuto agli handicappati e nel recupero dei tossicodipendenti. La comunità nella quale ha lavorato l'ex terrorista. «*Sino al maggio dell'anno scorso, quando ottenne la definitiva scarcerazione, Marco ha lavorato con noi a tempo pieno* — ha ricordato don Mazzi —. *Adesso, anche se stava a Roma e dava una mano al fratello Paolo nella gestione del teatro "Giulio Cesare", seguiva ancora tre ragazzi. Com'era Marco? Uno sregolato, un folle, una persona che non conosceva la parola "limite". Nel bene e nel male. Con noi si è dato da fare come un dannato, era capace di dedicarsi ad uno dei nostri assistiti anche 24 ore su 24. Un giorno, mi scrisse una lettera: "Forse non ho lavorato bene, però ho lavorato molto, questo devi riconoscerlo". Aveva totalmente rinnegato il suo passato di sangue e morte, ma lo viveva terribilmente male. Nel ricordare un omicidio era scosso da tremiti, vomitava. S'era riavvicinato alla fede, aperta prima o poi di coronare il suo desiderio più grande: ottenere il perdono della vedova di Emilio Alessandrini*».

Il magistrato di Milano fu assassinato da Prima linea nel gennaio 1979: Donat-Cattin gli sparò il colpo di grazia. «*Marco mi chiese più volte* — ha continuato don Mazzi — *che l'aiutassi ad avvicinare la moglie del giudice, a convincerla a recedere dalla sua posizione. Provai, ma fallii*».

Claudio Giacchino

Incidente sull'Autosole: Maria Grazia, 32 anni, viaggiava con i figli

Mercedes contro un Tir muore la figlia di Gelli

In ospedale il padre sconvolto aggredisce fotografo, poi decide di donare cuore e reni della giovane

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Licio Gelli torna al capezzale della figlia Maria Grazia, nella cittadella dell'ospedale Careggi, alle 18,10. Scende da un'Alfasud bianca, scortata da una Giulietta della Digos, e s'infila subito nell'ascensore per seminare fotografi e telecamere. Lancia insulti, appare sconvolto: «*La mia figliola è morta, vergogna! Andatevene!*». Entra nella sala rianimazione per firmare l'autorizzazione all'espianto degli organi trapiantabili di sua figlia (il cuore, i reni), ma al momento di vergare il foglio si [illegible] male, non ce la fa. Qualcuno gli tiene il braccio fermo, e Gelli sottoscrive l'avvenuta morte di sua figlia. E' la legge che impone questo rito, in caso di incidenti stradali.

Ora l'ex Gran Maestro chiede di poter vedere Maria Grazia per l'ultima volta. I medici dicono che è meglio di no, viste le sue precarie condizioni di salute. Lui insiste, e il permesso viene accordato. Ma prima lo fanno salire al secondo piano, dove c'è l'Unità coronarica, per controllare il cuore malandato. Poi il saluto a Maria Grazia e via di nuovo nella casa dove l'aspettano la moglie Wanda e i figli Maurizio, Raffaello e Maria Rosa.

Maria Grazia Gelli, 32 anni, è stata dichiarata «*clinicamente morta*» ieri a mezzogiorno, dopo undici ore di coma apparso subito irreversibile. E' rimasta uccisa in un incidente stradale nella notte di martedì, all'1,15, sull'autostrada del Sole, alle porte di Firenze. Nello schianto è morta anche Sari Makkonen, 20 anni, la baby-sitter dei nipotini di Gelli. I due figli di Maria Grazia, Alessio di 7 anni e Andrea di 4, sono invece rimasti illesi, così come l'autista dell'auto con a bordo la Gelli, Giovanni Fabbri, 47 anni.

L'incidente è avvenuto poco prima del casello di Prato Calenzano. La Mercedes 190 blu guidata da Fabbri, con Maria Grazia Gelli e il piccolo Andrea seduti davanti, l'altro bambino e Sari Makkonen dietro, viaggiava verso Firenze. All'improvviso, all'uscita da una curva, Fabbri si accorge di essere a pochi metri da un Tir, che sta andando pianissimo. La Mercedes viaggia ad oltre cento chilometri l'ora, e quando il guidatore tenta di evitare il camion è troppo tardi. La parte destra dell'auto si schianta contro il rimorchio.

La macchina viene tagliata in due e chi è seduto sul lato destro non ha scampo. Sari Makkonen resta uccisa, Maria Grazia, che stava dormendo, passa dal sonno al coma. Il piccolo Andrea, invece, sbalza sulle ginocchia di Fabbri, e resta illeso. «*E' un miracolo, non può essere altrimenti*», ripeterà in continuazione il padre dei due bambini, Luciano Donnini, l'ex marito della figlia di Gelli.

Quando la Mercedes tampona il Tir, sull'altra corsia sta transitando un'auto della polizia. Si accorge dell'incidente e dopo pochi minuti è sul luogo dello scontro. E' a questo punto che s'innesca il piccolo «giallo» di questa morte. «Alla vista della due donne, i poliziotti chiamano subito le ambulanze: «*Venite, ci sono due morti*». Poi l'identificazione. E allora si sparge la notizia, diffusa dalla polstrada e poi confermata dalla questura: «*Maria Grazia Gelli è morta*».

Firenze. Licio Gelli, sconvolto, lascia in auto l'ospedale dopo aver fatto visita alla figlia Maria Grazia (Telefoto Ansa)

Le ambulanze corrono verso Firenze: Fabbri e i due bambini vengono trasportati all'ospedale di Torregalli, le due donne a Careggi. Sari Makkonen entra subito nell'obitorio dell'Istituto di medicina legale. Il cuore di Maria Grazia, però, batte ancora, e la donna viene portata in sala di rianimazione. Ma tutti continuano a dire che è morta. Solo alle 11,15 il prof. Bolletti, primario del reparto rianimazione, si affaccia sul corridoio dell'ospedale per leggere un comunicato: «*La signora Maria Grazia Gelli è ricoverata nel nostro reparto dalle prime ore di questa mattina, con prognosi riservata, per un gravissimo trauma cranio-facciale e contusioni varie su tutto il corpo. La situazione è sotto controllo, ma è estremamente grave*». La figlia dell'ex Gran Maestro è stata operata. «*Un'esplorazione della cavità addominale retroperitoneale, per la presenza di un vasto ematoma*», spiega Bolletti.

Licio Gelli arriva in ospedale alle 8,30, insieme con la moglie e i figli. E' sconvolto. Aggredisce un fotografo: la macchina fotografica cade a pezzi, il rullino viene aperto e strappato dalla figlia Maria Rosa. Su, in sala rianimazione, c'è già il generale, arrivato due ore prima.

Al racconto di Luciano Donnini sono affidate le immagini della famiglia Gelli riunita intorno al sempre più fioco elettroencefalogramma di Maria Grazia. L'ex venerabile piange in silenzio, le lacrime scorrono in continuazione sotto le lenti fino a bagnare i pantaloni; la moglie Wanda seguita a ripetere «*la mia bambina, la mia bambina*» quasi ossessivamente; gli altri figli restano muti.

Si comincia a discutere della possibilità di donare gli organi. «*Ma bisogna firmare quel foglio* — spiega ancora Donnini — *ed è una firma pesante, perché vuol dire dichiararla morta*».

A mezzogiorno e mezzo l'uomo coinvolto in tante trame oscure e in tanti misteri torna nella casa fiorentina di Maria Grazia, in via Lorenzo il Magnifico, insieme con altri familiari. Donnini va a trovare i due figlioletti, che lo accolgono con un sorriso, ignari della fine della mamma.

Anche Maria Grazia Gelli, negli anni dello scandalo P2, rimase invischiata nelle trame di cui il padre fu protagonista. A Roma era imputata di calunnia, in concorso con Gelli, nei confronti di due magistrati milanesi. Fu arrestata a Fiumicino, proveniente dagli Usa, con documenti della Cia, numeri di conti correnti bancari e lettere firmate dal padre. Scarcerata dopo pochi giorni le rimase addosso l'imputazione nell'interminabile istruttoria condotta dai giudici romani Sica e Cudillo.

Giovanni Bianconi

Nel Palermitano: il paese si è schierato contro la giovane

Una ragazza siciliana denuncia «In nove mi violentano da mesi»

Otto in carcere (tra loro anche il fidanzato della vittima), uno è latitante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Da quattro mesi, ogni fine settimana, era violentata da nove giovani. A. S. di 15 anni si è infine decisa a raccontare tutto ai genitori. Padre e madre sono immediatamente andati dai carabinieri e hanno presentato denuncia.

Otto dei presunti violentatori, «bulli» del paese. Polizzi Generosa a 60 chilometri da Palermo, sono stati fermati e chiusi nel carcere di Termini Imerese con l'accusa di violenza carnale. Un nono accusato è irreperibile. Tra gli arrestati Antonio Albanese, il «fidanzato» della ragazza: è sospettato di aver organizzato lo stupro di gruppo in un casolare alla periferia del paese, in contrada San Gandolfo, per divertimento, per acquistare «amici», forse per farsi dare qualche migliaio di lire per ogni «incontro».

Figlia di un portinaio che lavora a Palermo in un elegante edificio, A. S., bocciata agli esami di licenza media due anni fa, aveva abbandonato gli studi. Ogni weekend tornava con i familiari nella casa in paese e già nel primo pomeriggio era attesa dal fidanzato. Gli «incontri» avvenivano in un casolare in periferia, a trecento metri dal centro (Polizzi Generosa ha 5000 abitanti).

«*Basta, non ne posso più*», questa invocazione della ragazza a quanto pare ha spinto Antonio Albanese e i complici a usare i toni forti, a minacciarla: «*Ti ammazziamo, se non ci stai*». «*Se parli, diciamo che eri tu che volevi*».

Quando i carabinieri del gruppo «Palermo II», al comando del colonnello Desideri, hanno circondato il paese e ammanettato in piena notte gli otto ragazzi presunti autori della violenza di gruppo, nelle stradine di Polizzi Generosa è scattata come una molla la stessa reazione che nella settimana dopo Pasqua ha spaccato in due Mazzarino a 150 chilometri da lì, in provincia di Caltanissetta, dove Pina Sirarusa di 21 anni, era stata violentata in un solo pomeriggio da 11 giovani, 11 dei quali non ancora diciottenni a turno in due case di campagna.

La ragazza ora sembra non avere più paura dei suoi violentatori, ma è terrorizzata all'idea del processo che la attende. «*So che in casi del genere* — [illegible] lanciando i grandi occhi spauriti — *spesso si dimentica chi è la vera vittima. Ma mi aspetto lo stesso giustizia per tutto quello che mi hanno fatto*».

a. r.

Strangolati e bruciati a Milano

MILANO — I cadaveri carbonizzati di due persone sono stati trovati ieri sera in una «Golf» abbandonata in via Cusago, all'estrema periferia Ovest di Milano. Gli inquirenti non hanno dubbi che si tratti di un duplice omicidio. I due cadaveri carbonizzati sono stati trovati sul sedile posteriore dell'auto targata Como. Dai primi accertamenti non è stato possibile stabilire con certezza come le due persone siano state uccise (probabilmente strangolate) ed è persino difficile affermare quale sia il loro sesso. Secondo gli inquirenti una delle due vittime potrebbe essere, a giudicare dalla forma del cranio, una donna. (Ansa)

Settanta intossicati da scorie in Libano

I rifiuti tossici erano in barili che galleggiavano nelle acque di Tiro - Il ministro della Sanità ordina un'inchiesta per accertare se sono di provenienza italiana

BEIRUT — Settanta persone sono rimaste intossicate da rifiuti tossici contenuti in barili che galleggiano nelle acque della città portuale di Tiro. Lo ha annunciato ieri la radio «Voce del Libano». Secondo l'emittente una trentina di barili sono già stati ripescati, la maggior parte nei pressi di Tiro, ma uno addirittura al largo della località cristiana di Tabarja, vicino a Beirut.

La «Voce del Libano» non ha precisato l'origine dei barili, né da quando si sono cominciati ad avere i casi di intossicazione a Tiro, che probabilmente hanno colpito i bagnanti. Rifiuti tossici provenienti dall'Italia erano stati scoperti circa due settimane fa sulla costa a Nord di Beirut e altri provenienti dalla Grecia sulle colline cristiane della capitale. La radio ha detto che si teme che numerosi altri barili contenenti «rifiuti» stiano galleggiando in mare ed ha lanciato un appello affinché, nel tratto tra Beirut e Tiro, la popolazione non entri in acqua.

Fra la capitale e l'antica città nel Sud, che sorge vicino al confine con Israele, ci sono 85 chilometri. L'emittente ha aggiunto che sui barili finora recuperati vi erano scritte «*che sono state cancellate*». Un cane che ha «toccato» con la lingua uno dei barili «*è morto all'istante*».

Fra gli intossicati, che sono stati ricoverati in ospedale, i sintomi più frequenti sono infezioni della pelle, gonfiori al viso nausee depressioni. L'emittente ha ancora detto che Israele ha inviato imbarcazioni nella zona di Tiro, probabilmente per fare in modo che i barili non raggiungano le sue acque.

La radio ha ricordato che solo due settimane fa erano stati scoperti «rifiuti» provenienti dall'Italia, e il ministro libanese della Sanità, Joseph al Hachem ha disposto che si controlli se anche queste scorie sono di provenienza italiana.

Il tema dei «rifiuti» italiani contenuti da circa 2500 tonnellate «raccolte» dalla ditta milanese «Jelly Wax», è stato trattato ieri al ministero della Sanità libanese. Alla riunione, oltre al ministro Joseph El Hachem, un cristiano, hanno preso parte anche un diplomatico italiano, Massimo Iannucci, e un esperto inviato da Roma, l'ing. Gustavo Fortunati. Iannucci e Fortunati avrebbero già incontrato il primo ministro «ad interim», Selim El Hoss.

Dopo la riunione di ieri, Hachem ha fatto riferimento alle settanta persone che secondo la «Voce del Libano» sono state intossicate a Tiro. Il ministro ha detto che le persone vengono sottoposte a esami per accertare se siano realmente state intossicate dai rifiuti. Anche il governatore del Nord, Libanese Gabril, che ha sede a Tripoli, ha proibito i bagni sulle coste sotto la sua giurisdizione.

Ieri il «Middle East Reporter» di Beirut ha dedicato un articolo di commento al tema dei rifiuti intitolato: «*I rifiuti tossici aggiungono un insulto alle ferite del Libano*». (Ansa)

FINANZIAMENTI TASSO FISSO 5% SUI MODELLI DIESEL
FINO AL 30 GIUGNO
Fino al 30 giugno, da Autogestioni, puoi acquistare una vettura Diesel usata pagandola con un finanziamento SAVAFINCAR in comode rate al tasso fisso del 5%, con un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. In particolare, Autogestioni ti offre il miglior usato FIAT e LANCIA: auto anche di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, garantite dalla Casa o con il SISTEMA USATO SICURO. Perché Autogestioni è una Società del Gruppo FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia con una esposizione permanente di oltre 1000 vetture. Vieni a trovarci: Autogestioni è aperto anche il sabato.
L'AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Al S. Giovanni di Roma 80 pazienti hanno «chiuso» un reparto

Barricate contro i leucemici

I ricoverati all'«Oftalmico» con sedie e tavolini hanno impedito il trasferimento degli ammalati di cancro - «Vengono qui a contagiarci» - La rivolta diretta da un avvocato - La zuffa sedata dalla polizia

ROMA — Rissa al San Giovanni per un posto in corsia. Una ottantina di pazienti ricoverati nel reparto oftalmico dell'ospedale hanno tentato di impedire ieri mattina, innalzando una barricata di sedie e tavolini, l'ingresso in corsia di una ventina di ammalati del reparto ematologico colpiti da leucemia. «*Non li vogliamo* — urlavano gli "assediati" —, *abbiamo paura del contagio*». «*Dateci un letto* — imploravano gli altri —, *non vogliamo più stare fra topi, sporcizia e bagni maleodoranti*».

La drammatica situazione degli ospedali romani porta ormai anche a situazioni di questo tipo. A zuffe fra disperati nel tentativo di sopravvivere alla morte peggio in ambienti decadenti, putridi, aquallidi. E pur di assicurarsi un posto più decente si è pronti anche a venire alle mani: paziente contro paziente.

La voce che erano in arrivo i malati di leucemia era cominciata a circolare in corsia, al terzo piano del padiglione centrale dell'ospedale San Giovanni, qualche giorno fa e subito qualcuno aveva cominciato a soffiare sul fuoco facendo intravedere possibilità di contagio.

«*Io sono qui da quaranta giorni per un piccolo intervento all'occhio sinistro* — dice un pensionato di Frosinone — *e non voglio uscire dall'ospedale con qualcosa di più grave. Perciò stamattina mi sono unito agli altri per impedire agli estranei di entrare nel nostro reparto*».

Chi ora cerca di minimizzare, a cose fatte, è suor Agnese. E' all'oftalmico da più di trent'anni, da quando il reparto che ora è diretto da Maria Luisa Rendina era affidato al professor Benedetto Strambelli. «*Abbiamo cercato di spiegare ai nostri pazienti che non correvano nessun rischio. Ma non si sono fidati di noi. Volevano garanzie scritte da parte del professor Fremiotti che dirige il reparto di ematologia*».

Ma le garanzie non sono arrivate e ieri mattina i pazienti hanno alzato le barricate. Per aprire il varco ai malati di leucemia è dovuta intervenire la polizia dell'ospedale. «*E' stata una cosa vergognosa* — dice Claudio Di Serio, una delle due guardie giurate — *Lavoro qui da molto tempo ma non ho mai visto una scena come questa*.

Il capo dei «rivoltosi», spiega Roberto Gentili, l'altra guardia, era un avvocato che ha minacciato anche di denunciarli. «*Denunciarci di che?* — si chiede ancora —. *Noi non abbiamo fatto altro che liberare l'ingresso per far entrare quei poveri malati di leucemia che non si reggevano nemmeno in piedi*».

Fino a ieri erano ospitati in una vecchia chiesa adattata a padiglione con le finestre alte a chiusura elettrica.

Il reparto di ematologia era diventato da ultimo il luogo prediletto dai topi. Una situazione insopportabile, contro cui sino a ieri il primario professor Fremiotti nulla aveva potuto fare. Il 15 giugno i malati avevano cominciato per protesta uno sciopero della fame: dopo appena ventiquattr'ore la situazione si era improvvisamente sbloccata ed era giunta la promessa che in tempi brevi il reparto sarebbe stato completamente ristrutturato sia dal punto di vista igienico, sia da quello dei servizi e dell'assistenza.

Nel frattempo, i pazienti sarebbero stati ospitati nel reparto oftalmico, quello tradizionalmente meno affollato. Ma nessuno poteva prevedere la reazione di ieri. Ora i «leucemici», come li chiamano gli altri ricoverati, sono accatastati in due stanzoni in fondo al corridoio del reparto.

«*Vicino ai bagni* — fa notare il pensionato di Frosinone —, *cosicché noi non ci possiamo più andare. In ottanta dobbiamo alternarci in un altro bagno che è a metà corridoio e che è pure senza bidet. Ha fatto bene l'avvocato...*».

Che cosa ha fatto l'avvocato? «*Ha lasciato l'ospedale*», dice candida suor Agnese. «*Doveva essere operato di cataratta domani o al massimo venerdì. Era qui da una settimana, Stamane, quando ha visto che la battaglia era persa e che nessuno gli dava quelle garanzie scritte che aveva chiesto, si è vestito e se ne è andato minacciando di denunciare tutti alla procura della Repubblica*».

Ruggero Conteduca

«Noi disperati, fra la sporcizia»

La «marcia» dei malati di leucemia guidata da una donna - Prima del trasferimento erano alloggiati in una chiesa sconsacrata

ROMA — La chiamano «*la principessa*» perché quando è arrivata a ematologia, sei mesi fa, aveva cominciato a pulire da sé l'unico bagno con l'alcol, scandalizzata dalle condizioni igieniche del reparto. In poco tempo è diventata l'agitatrice dei quaranta pazienti leucemici che fino a ieri occupavano l'ex chiesa sconsacrata di Santa Maria, reparto staccato dell'ospedale San Giovanni.

Concetta Sorbo una principessa non lo sembra davvero, e lei lo sa e ci ride sopra. «*Ho cinquantasei anni, ma ne dimostro settanta, forse anche qualcuno di più ora che le terapie anticancro mi hanno fatto cadere i capelli*». Poi aggiunge subito, aggressiva: «*Che ci posso fare, a me piace stare nel pulito. Perché quando il medico ti visita si deve schifare del corpo tuo?*».

I pazienti leucemici vanno e vengono di solito seguendo i tempi delle terapie intensive. Concetta Sorbo malattie ne ha avute tante, «*tutte*» dice lei, prima di capitare qui e anche dopo, ultimo un linfoma («*Ma io non ci penso*»). Ma non ha perso l'energia concentrata nello sguardo scuro e in un parlare rapido e colorito che mescola espressioni romanesche. La sciopero della fame, la settimana scorsa, era stato il culmine delle rimostranze che lei aveva guidato per tutti, insieme con i rappresentanti dei tribunale del malato presenti da anni al San Giovanni, fino alle promesse strappate al vicepresidente della Usl.

«*Queste mattonelle che vede qui ora sono una bellezza*», diceva Concetta nei giorni scorsi facendo da guida nel padiglione, in fondo al quale troneggia ancora l'antico altare, indicando un pavimento a losanghe sbrecciate che un tempo dovevano essere state dipinte di rosso. «*Avesse visto l'unto che le copriva qualche mese fa. Qualcosa abbiamo ottenuto. Anche le lenzuola adesso le cambiano. Ma le coperte no. Se uno muore come quel poveretto lì non c'è neppure un paravento a proteggere lui e noi: a chiunque tocca di morire in pubblico e a noi, che presto saremo magari in quella situazione, ci tocca assistere*».

«*E vede i materassi? Non arrivano neanche in fondo al letto*», aggiunge alzando quello di una malata che si rifiuta di parlare del cibo che arriva gelato perché viene dal corpo centrale dell'ospedale, senza neppure i carrelli termici.

Concetta insiste sui materassi: «*Sono anche troppo bassi per queste reti messe sfondate che a starci sopra tanto viene un gran mal di schiena. E i cuscini? Bisogna portarseli da casa perché più di uno a testa non ne danno*».

In una stanzuccia a fianco dell'altare, al momento vuota, l'umidità lascia le chiazze sui muri. Infissa alla parete è rimasta una piccola acquasantiera di marmo nero. «*Qui non si può toccare niente. E' tutto vincolato dalle belle arti. Ma lo sa che trentacinque anni fa c'era la maternità qui dentro? Io ci dovevo venire a partorire il mio primo figlio, ma poi l'ho preferito farmelo in casa*».

«*E pensare che per ristrutturare tutto l'ospedale c'è già un progetto e sono stati stanziati 33 miliardi. Manca solo il via libera della Regione* — dice Carmelo Bello, rappresentante del tribunale del malato al San Giovanni —, *ma tarrà poi davvero la pena spendere soldi per migliorare 'sta chiesa?*».

M. Grazia Bruzzone

I due Sterling hanno matricole simili a quelle del carico di Venezia

Nel covo br di Milano forse i mitra dell'Olp

Dopo la perizia si saprà se c'è un legame tra vecchi e nuovi brigatisti - Interrogati i tre romani

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Interrogatori brevissimi per tre dei nove brigatisti arrestati. I tre romani, che secondo i carabinieri al momento dell'arresto si sono dichiarati «prigionieri politici», non hanno risposto se non per dirsi brigatisti e tutti gli effetti.

Sono Franco Galloni, Rosaelia Lupo e Tiziana Cherubini. Ferdinando Pomarici e Armando Spataro, i due sostituti procuratori incaricati dell'indagine, si son limitati a contestare gli ordini di cattura.

Due dei tre, come difensore di fiducia hanno nominato Attilio Baccioli, lo stesso legale che assiste altri brigatisti romani del Partito comunista combattente.

A una settimana dagli arresti si attendono ancora conferme alle troppe voci. I magistrati, a proposito dei fiancheggiatori milanesi, continuano a rifiutare la definizione di «pentiti». «Ogni imputato — spiega Pomarici — può avvalersi della facoltà di rispondere. Se risponde, può decidere di riconoscere la verità di quanto gli viene contestato, oppure negare. Magari, per farlo, può parlare due o tre giorni. Ma questo non vuol dire che abbia detto di fare rivelazioni...». I carabinieri non hanno convocato altre conferenze stampa, anche per evitare la nascita di nuove incontrollabili voci.

Oltre all'interrogatorio dei tre, in serata i giudici hanno nuovamente ascoltato Bruno Cattoli, il sindacalista del Sicet. E' stato Cattoli, assistito dall'avvocato Piergiulio Sodano, a sollecitare il nuovo interrogatorio: il sindacalista intende chiarire le sue eventuali responsabilità, originate dalla conoscenza di Francesca Campilongo. Ma già sarebbe di aver avuto contatti con alcuni degli arrestati, ma questi rapporti si sarebbero interrotti alla fine dello scorso anno. E il suo ruolo nelle nuove Br (a capire il difensore, sarebbe stato marginale, se non inesistente.

Entro la fine mese torneranno a Milano i giudici — di Roma, Forlì, Firenze e Torino — che lunedì si sono incontrati nella caserma dei carabinieri di via Moscova.

In questa seconda riunione si dovrebbe sapere qualcosa di certo sulle armi trovate nell'appartamento di Alessio Della Francesca in via Degali. Soprattutto sui due mitra Sterling e sulla mitraglietta Skorpion, che potrebbe esser la stessa utilizzata per le uccisioni dell'economista Ezio Tarantelli, dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti e del senatore dc Roberto Ruffilli.

Secondo un'inchiesta condotta da Carlo Mastelloni, giudice istruttore a Venezia, i due mitra Sterling dovrebbero provenire da una partita d'armi venduta dall'Olp alle Brigate rosse nel settembre '79. Un carico trattato personalmente da Mario Moretti a Parigi e arrivato via mare dal Libano al porto di Venezia a bordo della nave «Papago».

L'inchiesta veneziana aveva portato anche ad un mandato di cattura nei confronti di Yasser Arafat, poi annullato dalla Cassazione, e all'incriminazione di responsabili dei nostri servizi segreti militari.

Se i mitra Sterling sono della stessa partita (30 quelli finiti alle Br, venduti prima dalla fabbrica inglese alla Tunisia e quindi all'Olp; tutti con il numero di matricola preceduto dalle lettere «kr»), questa sarebbe un'altra prova del collegamento tra vecchie e nuove Brigate rosse.

Alla trattativa per l'acquisto, secondo il pentito Antonio Savasta, avrebbe partecipato anche Alvaro Lojacono, il br diventato cittadino elvetico arrestato due settimane fa a Lugano (interrogato lunedì dai giudici svizzeri. Lojacono ha negato la sua partecipazione alla strage di via Fani e al sequestro Moro).

In mattinata, a Palazzo di Giustizia, il sostituto procuratore Pomarici ha interrogato l'ex generale dei carabinieri Vincenzo Morelli, già comandante della Prima Brigata a Torino.

Un interrogatorio sui misteri legati all'appartamento-covo di via Montenevoso, da dove sarebbero spariti documenti legati al rapimento Moro.

Il generale, nel suo libro *Anni di piombo*, ha scritto che alcune lettere autografe e un documento sul «processo brigatista» a Moro sarebbero spariti. Pomarici, che allora si era occupato dell'inchiesta, e che ha sempre sostenuto che tutto il materiale era stato messo a disposizione della magistratura, ha chiesto spiegazioni al generale. Che, in risposta, ha detto di non ricordare da chi avesse appreso quelle voci.

Arrestato un'ex brigatista abruzzese

L'AQUILA — Su ordine di carcerazione della procura generale della Repubblica di Ancona, i carabinieri del reparto operativo dell'Aquila hanno arrestato Carla Basile, di 28 anni, aquilana, ex brigatista rossa condannata a cinque anni e un mese di reclusione per partecipazione a banda armata nel maggio dello scorso anno dalla corte d'assise d'appello di Ancona nell'ambito del processo alla colonna marchigiana delle Brigate rosse per il sequestro e l'omicidio di Roberto Peci.

Carla Basile, che fu arrestata insieme alla sorella gemella Anna (condannata a tre anni dai giudici di Ancona), deve scontare un residuo di pena di un mese e 14 giorni di reclusione per la sentenza passata «in giudicato». (*Ansa*)

A Palermo la magistratura apre l'inchiesta dopo una denuncia del sindacato

Teatro Massimo, un restauro infinito

Lo stabile, chiuso nel 1973, è ancora inagibile - Secondo il progetto si dovevano rifare l'impianto elettrico e la volta - Nel 1986, intanto, la gestione è costata a Stato e Regione 53 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un'inchiesta giudiziaria è in corso sul Teatro Massimo, il secondo ente lirico italiano dopo la Scala di Milano. La magistratura vuol accertare perché, dopo quindici anni, i lavori di ristrutturazione e ampliamento dello stabile, progettato a fine '800 dai famosi architetti del Liberty Ernesio e Nino Basile (padre e figlio), siano ancora ben lontani dal traguardo e, nella migliore delle ipotesi, potranno essere ultimati solo nell'autunno del 1989.

Gli accertamenti che al secondo piano del palazzo di giustizia, negli uffici del procuratore Salvatore Curti Giardina, sono stati etichettati ancora genericamente come «atti relativi a» e affidati al sostituto procuratore Carmelo Carrara, sono scattati dopo un dettagliato esposto delle segreterie dei lavoratori dello spettacolo di Cgil e Cisl che da tempo a Palermo sono in rotta con la Uil che conduce una sua isolata polemica con il «vertice» del Teatro Massimo.

Alcune pesanti affermazioni dei sindacalisti hanno convinto il procuratore della Repubblica ad avviare l'inchiesta, dandogli immediatamente seguito.

Il sostituto procuratore Carrara ha già interrogato il sopintendente, professor Ubaldo Mirabelli, storico dell'arte e musicologo che regge il «Massimo» da un decennio, da quando lo lasciò il barone Leopoldo De Simone. Fuori città, Mirabelli non ha commentato l'apertura dell'inchiesta.

Il magistrato nei prossimi giorni interrogherà anche il sindaco Leoluca Orlando, che nella sua veste di presidente del Teatro, e d'intesa con Mirabelli, ha cercato di accelerare i lavori andati per le lunghe a causa di un intricato groviglio di responsabilità, un'estenuante tessitura di intrighi.

Nel loro esposto, Cgil e Cisl hanno sostenuto che nei quindici anni fra il 15 luglio 1973 quando il «Massimo» venne chiuso (l'ultima opera rappresentata fu il «Nabucco») ed oggi, l'ente lirico (il cui consiglio di amministrazione è scaduto da sette anni), il Comune, la Regione, la Cassa del Mezzogiorno prima e adesso l'Agensud per il Mezzogiorno, hanno istruito 49 delibere senza portare a compimento i lavori. Lavori che, tra gare d'appalto, perizie suppletive, ispezioni e centinaia di pareri sono ben lontani dalla conclusione.

Il magistrato, in questi giorni, ha disposto il sequestro di una corposa documentazione sull'attività dell'ente lirico, che occupa 550 dipendenti, 70 dei quali amministrativi (uffici efficienti, computer, gestione manageriale con tutti i dati in tempo reale orchestrata dall'allora regia del segretario generale Pietro Diliberto, invano richiesto persino dal Metropolitan di New York).

Il magistrato ha già avuto i primi documenti, dai quali ha potuto apprendere che nel 1986 il «Massimo» è costato a Stato e Regione 53 miliardi, con incassi per 850 milioni e un «monte straordinari» per i dipendenti pari a un terzo dell'intero importo dei salari (anche se questo è un fatto ritenuto normale a causa degli orari sostenuti nei teatri).

Con l'attuale gestione il «Massimo» si è avvalso di un terzetto di esperti di prim'ordine, con il sopraintendente Ubaldo Mirabelli, il direttore artistico Girolamo Arrigo (autore fra l'altro di «Adieu Garibaldi» che ha riscosso successo a Parigi) e il segretario generale Pietro Diliberto. Ma il sostituto Carrara non vuol soltanto sapere il motivo dei lusinghieri apprezzamenti per l'attività artistica, quanto quello dei tre lustri trascorsi invano per la riapertura della sede stabile del teatro, che ha dovuto trasferire armi e bagagli nel modesto «Politeama Garibaldi».

Il «pacchetto rinascita» dopo la chiusura del 1973 (dettata soprattutto dall'esigenza di rifare la volta, rendere elettronico l'impianto elettrico, fare del palcoscenico il più vasto d'Europa e ampliare la fossa orchestrale per ospitare i grandi spettacoli del melodramma), fu affidato a una equipe diretta dal professor Gianni Pirrone, della facoltà di Architettura di Palermo. Tutto si è poi incantalato nel binario a scartamento ridotto e il Teatro è rimasto un «cantiere in corso».

Antonio Ravidà

Nove mesi al dirigente della mobile di Asti

Condannato il vicequestore che voleva arrestare il giudice

Il pretore non gli concesse di assistere all'interrogatorio del figlio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Il vice questore in servizio a Genova, Giovanni Di Prima e la moglie Graziella Grasso, entrambi residenti ad Asti, sono stati condannati dal giudice della settima sezione del tribunale di Milano per interruzione di pubblico servizio. Il Di Prima era inoltre accusato di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale ai danni dell'ex pretore dirigente del tribunale di Asti (era procuratore Mario Bozzola).

Al Di Prima sono stati inflitti nove mesi di reclusione, alla moglie tre mesi. Per entrambi scattano i doppi benefici di legge.

Si è così conclusa la prima fase di una vicenda che ha avuto per protagonista principale il Di Prima (ex dirigente della squadra mobile di Asti, poi vice questore a Torino) e che risale alla mattina del 24 ottobre 1987.

Erano le 10 quando nell'anticamera del pretore sono arrivati i coniugi Di Prima che accompagnavano il figlio Massimiliano, 14 anni. Il ragazzo doveva essere interrogato dopo la denuncia dei suoi genitori nei confronti del direttore della scuola media privata Don Bosco di Asti, il sacerdote Giacomo Segalredo.

La Grasso, alcuni giorni prima aveva accusato don Segalredo di aver colpito con un pugno all'occhio sinistro il ragazzo che frequentava la terza media al Don Bosco. Qualche minuto prima — secondo la denuncia — il sacerdote aveva sorriso Massimiliano.

Il ragazzo a casa aveva raccontato di essere stato colpito dal direttore al pronto soccorso dell'ospedale Massimiliano veniva medicato per una contusione guaribile in otto giorni. La moglie del vice questore aveva presentato querela all'assessore al Personale Angelo Cajone (psi) — «*Un patto negativo che produrrà la conoscenza della sentenza sullo spirito di collaborazione degli interessati che, comunque, al di là della rilevata illegittimità dell'atto di nomina, in tutti questi anni hanno favorito come assistenti di settore, in quanto a tali funzioni sono stati adibiti dall'amministrazione comunale*».

Anziché immaginario, proviamo a vedere come hanno reagito i dirigenti dimezzati: «*Per qualche giorno non succederà niente* — spiega Giorgio Aquani, laureato in economia, 25 anni di anzianità, oggi assistente di settore agli Affari generali — *Ma se la situazione non verrà sanata si rischia una mezza rivoluzione. Intanto siamo andati dall'avvocato*». E negli assessorati, nelle ripartizioni che cosa sta succedendo? «*Siamo persone responsabili* — risponde Aquani —, *quindi per il momento è più corretto dire che cosa potrebbe succedere. Ogni atto deliberativo viene firmato dall'assessore e dal dirigente amministrativo (o dal suo vice). I quadri, invece, non possono firmare niente. Ora, se noi assistenti di settore rimanessimo alle mansioni dei quadri si creerebbe un grande imbuto, un colossale ingorgo di pratiche che si accumulerebbero sul tavolo del capo. E' facile immaginare che cosa significherebbe, almeno in termini di tempo. Se non il paralisi, gravissimi rallentamenti*».

In qualche ufficio nemmeno i capiripartizione sono abilitati. Ci sono otto casi di direttori (gli altri 137 riguardano i vice) che negli ultimi dieci anni hanno fatto due scatti di carriera: da quadro a vice, da vice a direttore. Secondo la sentenza del Consiglio di Stato devono essere retrocessi di due gradini. Il provvedimento ha poi — imparzialmente — colpito anche funzionari morti e in pensione.

Per tentare di uscire dall'inghippo l'assessore al Personale sta tentando la via di una sanatoria per evitare che ogni (ex) dirigente debba restituire «l'eccesso di stipendio» incassato in tutti questi anni. Tutti i concorsi andranno poi rifatti.

Francesco Cevasco

UN GRANDE SUCCESSO L'ATTACCO DEI MUJAHEDDIN

Meheran. Il successo ottenuto dalle forze dell'«esercito di liberazione nazionale» iraniano anti-khomeinista domenica scorsa è molto più vistoso di quanto si pensasse. I mujaheddin, che hanno occupato la città di confine di Mehran, non solo hanno sgominato due divisioni e una brigata iraniana, ma si sono impadroniti di un grande bottino fra cui 30 carri armati, 25 obici di grosso calibro, bombe, missili, e oltre 40 veicoli. Nella foto un equipaggio di sole donne è di pattuglia su un mezzo blindato

Milano, sono ridiventati impiegati dopo la scoperta di alcuni errori nell'inquadramento

Declassati 250 dirigenti comunali

MILANO — «*Io non posso fare niente: si deve rivolgere al dirigente*».

Dov'è?

«*Non c'è*».

E' a prendere il cappuccino?

«*No. Non c'è proprio: è stato cancellato da una sentenza del Consiglio di Stato*».

Potrebbe essere questo — tra qualche giorno — il dialogo tra un cittadino (un'azienda, un ente, un'associazione) milanese e un impiegato del Comune.

Duecentocinquanta dirigenti (i vicedirettori o assistenti di settore) sono stati cancellati dalla facciata dell'amministrazione municipale. Di questi, 145 sono operativi in Comune: gli altri sono passati alle Usl, allo stato di pensionati o — siccome questa storia comincia tanto tempo fa — a miglior vita. Il Tar (tribunale amministrativo della Lombardia) prima e il Consiglio di Stato (con una sentenza depositata il 15 giugno) poi li hanno declassati a «quadri». I vicedirettori di settore sono la spina dorsale della macchina burocratica. Sono ingegneri, medici, tecnici della vigilanza urbana, esperti di diritto e tecnica amministrativa. Gente con una laurea incorniciata nel tinello di casa che guadagna (una 20 anni di anzianità) un milione e novecentomila lire (netti) al mese.

Perché mai dovrebbero subire la vergogna di essere degradati sul campo? Perché mai dovrebbero — se la sentenza venisse applicata alla lettera, ma probabilmente non lo sarà — vedere la busta paga alleggerita di 600 mila lire (lorde) al mese? Hanno rubato? Sono assenteisti? Tutto il contrario: hanno fatto semplicemente il loro mestiere. Anzi, qualcosa di più.

L'ottobre 1978: vengono nominati direttamente dall'amministrazione comunale, o dopo un concorso pubblico (due prove scritte e una orale) 135 nuovi dirigenti. Altre 45 nomine due anni dopo e ancora 70 incarichi un anno fa. L'inquadramento come dirigenti avviene all'interno di una nuova (e semplificata) fascia di livelli: i vecchi quattro vengono «accorpati» e ridotti a due. E qui comincia il grande imbroglio burocratico-giuridico. L'accorpamento, così come è concepito dall'amministrazione comunale allora in carica, non tiene conto di alcune sfumature sepolte tra le migliaia di regolamenti, leggi, norme di attuazione disseminati nell'immenso labirinto della pubblica amministrazione. In più sarebbero stati ammessi anche alcuni diplomati a un concorso che doveva essere riservato ai laureati. E ci sarebbe stato anche qualche caso di «disparità di trattamento»: candidati a uno stesso posto di lavoro avrebbero cioè affrontato prove di esame diverse. Una volta tanto, però, non c'è trucco, non c'è imbroglio, ma una serie di errori e pasticci burocratici.

Comunque parte un ricorso da parte di alcuni impiegati che si sentono ingiustamente scavalcati e, alla fine, il Consiglio di Stato decide di azzerare tutto e tutti.

Il primo a segnalare i pericoli di questo provvedimento — e della sua eventuale applicazione alla lettera — è stato il vicesindaco Luigi Corbani (pci): «*Vi lascio facilmente immaginare* — ha scritto in una lettera al sindaco Paolo Pillitteri (psi) e all'assessore al Personale Angelo Cajone (psi) — *l'impatto negativo che produrrà la conoscenza della sentenza sullo spirito di collaborazione degli interessati che, comunque, al di là della rilevata illegittimità dell'atto di nomina, in tutti questi anni hanno favorito come assistenti di settore, in quanto a tali funzioni sono stati adibiti dall'amministrazione comunale*».

Anziché immaginario, proviamo a vedere come hanno reagito i dirigenti dimezzati: «*Per qualche giorno non succederà niente* — spiega Giorgio Aquani, laureato in economia, 25 anni di anzianità, oggi assistente di settore agli Affari generali — *Ma se la situazione non verrà sanata si rischia una mezza rivoluzione. Intanto siamo andati dall'avvocato*». E negli assessorati, nelle ripartizioni che cosa sta succedendo? «*Siamo persone responsabili* — risponde Aquani —, *quindi per il momento è più corretto dire che cosa potrebbe succedere. Ogni atto deliberativo viene firmato dall'assessore e dal dirigente amministrativo (o dal suo vice). I quadri, invece, non possono firmare niente. Ora, se noi assistenti di settore rimanessimo alle mansioni dei quadri si creerebbe un grande imbuto, un colossale ingorgo di pratiche che si accumulerebbero sul tavolo del capo. E' facile immaginare che cosa significherebbe, almeno in termini di tempo. Se non il paralisi, gravissimi rallentamenti*».

In qualche ufficio nemmeno i capiripartizione sono abilitati. Ci sono otto casi di direttori (gli altri 137 riguardano i vice) che negli ultimi dieci anni hanno fatto due scatti di carriera: da quadro a vice, da vice a direttore. Secondo la sentenza del Consiglio di Stato devono essere retrocessi di due gradini. Il provvedimento ha poi — imparzialmente — colpito anche funzionari morti e in pensione.

Per tentare di uscire dall'inghippo l'assessore al Personale sta tentando la via di una sanatoria per evitare che ogni (ex) dirigente debba restituire «l'eccesso di stipendio» incassato in tutti questi anni. Tutti i concorsi andranno poi rifatti.

Francesco Cevasco

Mestrino, dopo averlo rifiutato, accetta Wolfgang Abel

«A cena con Ludwig»

Il giovane condannato a 30 anni vive nell'ex municipio - «Molti ragazzi sono diventati miei amici, andiamo assieme in pizzeria» - Il sindaco: «E' gentile, attira la nostra curiosità»

DAL NOSTRO INVIATO

MESTRINO (Padova) — E' giorno di mercato, a Mestrino: le bancarelle colme di magliette, di pantaloni di jeans. E un gran vociare. Wolfgang Abel, il ragazzo del «caso Ludwig», non si va: troppa gente. Per ora preferisce restare nello stanzone dell'ex municipio, l'unico posto dove ha trovato da sistemarsi dopo che la corte d'assise d'appello di Venezia gli ha imposto di dimorare in questo Paese, nel rimetterlo in libertà insieme con Marco Furlan per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Un portone di ferro tenuto aperto da un zoccolo di bitume, le grate alle finestre. Dentro, una branda, un tavolino e una sedia. Nella penombra del locale, Abel conversa con il fratello e la cognata. Interrompe il colloquio fitto e viene davanti alla finestra, aggrappandosi all'inferriata. «Come trascorro la mia giornata?».

S'aggiusta i capelli a caschetto e ha un sorriso tirato. «Adesso glielo racconto. Dunque, mi alzo alle sette e un quarto, e alle otto vado alla caserma dei carabinieri, per mettere la firma sul registro: lei sa bene che l'ordinanza della corte mi obbliga a farlo tre volte al giorno».

Dopo il disbrigo di questa «formalità», Wolfgang Abel torna nello stanzone dell'ex municipio. «A quell'ora non ho voglia di stare fuori. Mi metto a riposare un'altra oretta».

Il racconto del «caso Ludwig» parla con voce pacata, priva di confessionale. Al di là delle impronte della mitezza e della pazienza, s'affollano immagini di frati massacrati a martellate, del cinema di Milano diventato un rogo in cui morirono sei persone, della discoteca data alle fiamme: crimini dei quali Abel è stato riconosciuto responsabile con Furlan dai giudici di primo grado e condannato a 30 anni.

Lui continua scrupoloso a descrivere la sua giornata a Mestrino, ogni tanto gettando lo sguardo a terra. «A mezza mattina vado a prendere un cappuccino, qui al bar vicino. Il pol a fare la spesa, al supermercato». Spesa piuttosto modesta: pane e salumi, in genere. «Perché non mi va di mettermi a fare la pastasciutta, in questa stanza. Così, a mezzogiorno mi faccio un paio di panini e basta».

Nel pomeriggio, Wolfgang Abel prende a gironzolare per il paese. «Lei può sapere come mi tratta la gente di qui? Io dico che non ho trovato cattiva. Anzi, ce ne sono molti che mi trattano con cortesia. E ho persino fatto amicizia con giovani del posto: non miei loro a cercarmi, mentre passeggiavo lungo il viale e stavo seduto al bar. Si sono avvicinati, volevano conoscermi».

E di che cosa parla, Abel, con questi ragazzi? «Di cose di cui si parla di solito tra ragazzi: di musica, di cinema, di vacanze, di libri. Loro, nei miei confronti, non hanno quella curiosità morbosa che si potrebbe pensare. Ne sono rimasto molto sorpreso».

Quando torna in solitudine, Abel si concede qualche cammninata in campagna. «Mi piace molto andare in mezzo ai campi. La sera mi siedo su una panchina, in piazza. Poi vado a mangiare in pizzeria, o in trattoria, a spese mie: qualcuno che sta un poco insieme con me. Mi ritiro verso le dieci e mezzo, le undici. Niente letture: non riesco ancora a concentrarmi. Mi siedo sulla branda, fumo una sigaretta, bevo ancora un bicchiere di vino. Poi aspetto di addormentarmi». Ma Wolfgang Abel ha ancora qualche pensiero: «Devo decidere se andare al processo, a Venezia. Credo che deciderò all'ultimo momento, se mi presento o no».

All'angolo della caserma dei carabinieri non ci sono più i cartelli con la scritta «Mestrino non ti vuole». Sembra che, dopo la sfuriata iniziale, questo paese intenda rispettare l'ordinanza della corte d'assise d'appello, in un misto d'inquietudine e di sopportazione, spartendo questa «incombenza» con Casale di Scodosia, dov'è stato mandato a dimorare Marco Furlan.

«Comunque — dice il sindaco, Giuseppe Barbieri — sabato scorso, durante la seduta del Consiglio comunale aperta alla popolazione, si è espressa unanime contrarietà al fatto che Wolfgang Abel sia stato mandato a Mestrino, anche se per questo persona valgono le garanzie che spettano ad ogni cittadino».

Il sindaco ha visto Abel dopo quella riunione. «Gli ho spiegato, lui ha detto che di certe cose si rende conto. Che impressione ho avuto quando gli ho parlato? Mi è parso che ostentasse sicurezza. Insomma, l'ho visto molto controllato. Devo dire che ha anche dei modi gentili che, specie nei giovani, producono un certo effetto. Così almeno mi pare. Come si spiega, altrimenti, che lui se ne stia per ore sui gradini del teatrino a parlare con ragazzi e ragazze? Penso che in questi giovani del paese ci sia soprattutto curiosità: loro vorrebbero di capire questo personaggio».

Giuseppe Barbieri è sull'erma ancora sulla figura di Abel: «Io la trovo una persona formale, oserei dire corretta. Questo, evidentemente, dipende dall'estrazione sociale. Ma in lui trovi anche un riserbo che non ti consente di renderti pienamente conto della personalità dell'individuo».

«A me sembra un po' freddo», dice uno dei carabinieri che raccolgono le firme di Abel sul registro. «Lui si presenta qui regolarmente, come stabilisce l'ordinanza. Di solito avverte che andrà in giro per il paese. Buon giorno, buona sera, e se ne va».

Wolfgang Abel gironzola, il paese lo scruta, qualche giovane gli si fa accanto. Sotto il sole che intorpidisce Mestrino, circola un po' di pomeriggio in compagnia di qualcuno. Una ragazza che lo sta ad osservare dice: «In fine dei conti, non spetta a noi giudicare. E non è che mi preoccupi tanto la sua presenza qui in mezzo a noi. Se lui mi saluta, lo saluto anch'io». Abel infila la porta di un bar. Altri sguardi rivolti a questo personaggio «gentile» e anche enigmatico.

Giuliana Marchesini

Wolfgang Abel fotografato nel dicembre del 1986 durante il processo «Ludwig» a Verona (Ansa)

Marsala, sulla barca non è stato trovato nessun documento

Gli 007 indagano su uno yacht abbandonato da due stranieri

Gli sconosciuti sono spariti dopo aver chiesto informazioni sulla base degli F104: spionaggio?

MARSALA — Mistero a Marsala su un piccolo yacht abbandonato dagli occupanti in una secca dello Stagnone, il basso spazio di mare tra la costa e l'isoletta di Mothya dove i Fenici abitarono una delle più grandi città, con 10 mila anime, ora quasi interamente sepolta. Alle indagini avviate per risalire all'equipaggio composto almeno da due uomini fra i 30 e i 40 anni che parlavano francese (gli unici notati dai pescatori della zona) partecipano anche i servizi di sicurezza. Infatti non viene escluso che si tratti di un caso di spionaggio. Carabinieri e militari della Capitaneria di porto, comunque, non sottovalutano anche un'altra ipotesi: che chi era sull'imbarcazione sia implicato in un traffico di armi o di droga.

«Brise Marine II», questo è il nome del natante di 11 metri, a vela, con motore entrobordo da utilizzare in mancanza di vento o in caso di emergenza: si ignora da dove venga e in quale compartimento marittimo sia iscritto. Bianco, bello, di linea ardita con un albero alto circa sei metri, il battello è fra quanti possono solcare gli stretti e si ritiene possa essere giunto sino alla costa sud-occidentale dell'isola proveniente dall'altro capo del Canale di Sicilia.

Ma a questo punto tutte le ipotesi sono verosimili e non viene scartata neanche quella secondo cui il «Brise Marine II» sia venuto dall'Occidente, direttamente dallo Stretto di Gibilterra.

A bordo nessuna traccia, non un indizio. Neanche l'ombra del libro di bordo e dei documenti indispensabili alla navigazione, sparito anche l'apparato radio. La scritta su un fianco e all'interno «Moody» in un primo tempo aveva fatto supporre che potesse trattarsi del nome della città nel cui compartimento il natante fosse iscritto. Un rapido controllo, poco dopo, ha invece indotto gli investigatori marsalesi a ritenere che questo sia il nome del tipo di imbarcazione.

Il controspionaggio è stato chiamato in azione da tre pescatori che, lunedì pomeriggio, avevano notato lo yacht arenato in una delle secche di Punta Scario. I due uomini a bordo, in un francese continuamente inframmezzato da qualche espressione in italiano e in inglese, avevano loro chiesto notizie sulla costa e sulle distanze tra la Stagnone e Marsala. Poi si erano informati sul vicino aeroporto di Trapani-Birgi utilizzato per un paio di voli civili giornalieri e in prevalenza dagli F104 dell'Aeronautica militare che hanno il non facile compito di pattugliare il Canale di Sicilia.

«Subito ci siamo domandati perché facessero tutte quelle domande», hanno raccontato i pescatori alla Capitaneria di porto. Ma quando una vedetta di Marsala e una di Mazara del Vallo sono giunte a Punta Scario hanno trovato il «Brise Marine II» semivuoto e deserto. Chi può abbandonare uno yacht che costa almeno 400 milioni di lire?

Spie o trafficanti di armi o di droga? Alla procura della Repubblica dove il procuratore Paolo Borsellino coordina le indagini affidate ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria nessuna indiscrezione ne un commento. Se il «Brise Marine II» è stato usato per il traffico di armi e stupefacenti, non ci sarebbe da stupirsi perché la costa fra Capo Lilybeo e il litorale di Gela e Licata è da anni considerata l'approdo abituale di contrabbandieri e trafficanti.

a. r.

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con addensamenti più intensi sulle zone alpine orientali e sull'Appennino tosco-emiliano, associati a brevi rovesci o temporali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve locale aumento, specie sulle regioni del versante occidentale.

venti: deboli di direzione variabile, con rinforzo di brezza lungo le coste

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	10	27	L'Aquila	13	29
Verona	16	29	Roma Urbe	14	30
Trieste	18	28	Roma Fium.	15	29
Venezia	18	28	Campobasso	15	24
Milano	17	28	Bari	15	25
Torino	16	25	Napoli	17	28
Cuneo	14	31	Potenza	14	23
Genova	18	24	S.M. Leuca	19	34
Bologna	17	27	R. Calabria	18	27
Firenze	16	29	Messina	20	26
Pisa	14	27	Palermo	19	25
Ancona	15	24	Catania	17	28
Perugia	16	25	Alghero	14	29
Pescara	14	28	Cagliari	15	29

città estere

Amsterdam	18	29	sereno	Lisbona	18	28	sereno
Atene	20	28	nuvoloso	Londra	16	23	nuvoloso
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	15	22	nuvoloso
Berlino	12	31	nuvoloso	Madrid	14	28	sereno
Bruxelles	10	22	nuvoloso	Montreal	20	32	nuvoloso
Buenos Aires	7	14	nuvoloso	Mosca	14	24	sereno
Copenaghen	15	25	nuvoloso	New York	20	30	sereno
Dublino	14	18	nuvoloso	Parigi	14	24	sereno
Francoforte	14	18	sereno	Pechino	18	30	sereno
Gerusalemme	18	29	sereno	Rio de Janeiro	11	27	nuvoloso
Ginevra	13	26	sereno	Sydney	10	18	sereno
Helsinki	13	21	pioggia	Tokyo	19	23	nuvoloso
Honolulu	27	31	sereno	Varsavia	11	23	sereno
Il Cairo	25	36	sereno	Vienna	12	28	nuvoloso

Stato civile di Torino

17 GIUGNO 1988

NATI — **Lamberto** Sacheri Tripodi Patrizia, **Gentiluomo** Silvia Volpiano Andrea, **Zappa** Stefano Di Cicco Francesca, **Rizzo** Gianfrancesco Di Pietro Sandra, **Greco** Salvatore Nu Barbara, **Di Dio** Tindaro Tancredi Patrizia, **Partenope** Alessandro Zaffino Stefania, **Pandolfi** Enzo Bertolotti Sabrina, **Alessandrino** Roberto Nocerino Paola, **Bussone** Silvia Bo Fabio, **Garau** Mario Pegoraro Antonietta, **Di D'Aquila** Massimo Padashkina Tatiana, **Mauro** Aldo Salvatore Domenico, **Pelizzoni** Sara, **Mastromanoco** Francesco Betti Cinzia Martina, **Panaro** Luca Perone Valentina, **Mercalanti** Angela Rocco Alessia, **Crimi** Loretta, **Casetta** Patrizia Agostino Antonia, **Manni** Eleonora, **Ponzo** Stefania, **Colucci** Annalisa, **De Gennaro** Enrica, **Pelo** Samuel, **Vitale** Alessia Serenza Rosaria, **Pelatini** Cinzia, **Vetrone** Clara, **Candido** Serena, **Nardella** Roberta, **Piora** Sara, **Lai** Antonella, **Parisi** Jessica, **Scarderia** Valentina, **Turola** Maria Cristina, **Pieretti** Susanna, **Cutrona** Francesco Maria, **Nardella** Daniela, **Di Cataldo** Fabrizio, **Parisi** Michael, **Scarpati** Gabriella, **Melo** Graham, **De Zordo** Andrea, **Varrese** Alessandra, **Capolarelli** Giacomo, **Borsella** Luca, **Libonge** Bernadette **Chiarella** Federica.

MORTI — **Morale** Pietro a Pietro di anni 90, vedovo di Cavallero di Almerinda, coniugato con Lia Montgomery 1900, **Ghetler** Giuseppe a 80, Divisionista, pens. Lido Salvatore 67, **Cambera** Annunziata a Mercurio a 79, Domestica, pens. Abbiati Mario a 67, Grandi Rag. pens. Di Mercurio 1901, **Bertolotto** Maurizio a 24, San Gillio, pens. a S. Ambrogio 58.

Deceduti in precedenza: **Sirsenghelli** Alberto a 76, Medico, Ospedaliero, pens. Mercante, **Cavalliari** Romeo a 84, Giardiniere, pens. Mercante, **Battaglino** Ida di Lodovico a 76, Casalinga, pens. Mauriziano, **Rebuffo** Vanda a Gaetano a 74, Torino, pens. Commercio, **Gatto** Sergina a 45, San Damiano d'Asti, pens. Marino, **Ferrero** Antonio a 50, Torino, Impiegato, Mauriziano, **Toscanelli** Cesare a 52, Chieravalle, pens. Marino, **Corrado** Anna Francesca a 74, Torino, studentessa, Mauriziano, **Di Sumo** Carmela in Gargano a 82, S. Cireco, Pensionata, pens. Mauriziano, **Bisanco** Angelo a 77, Loro, pens. Nuova Anonima, **Miatti** Teresa v. Pua a 91, San Mauro Torinese, pens. S. Giovanni a Sacc. **Longo** Luigi a 71, Commissario, pens. Mauriziano, **Parravella** Grazia a 73, Foresto, pens. Mauriziano, **Le Maglie** Gaetano a 55, Pensionato, pens. Mauriziano, **Bene** Francesco a 36, Messina, allievo di corpo, Amedeo di Savoia, **Cerrea Mori** Maria v. Rovera a 86, Pensionata, pens. Cottolengo, **Benedetto** Francesco in Cecconello a 73, Benestare, pens. Nuova Assistenza, **Alzardi** Morena a 18, Pinerolo, casal. Martini, **Rea** Giuseppe a 62, Pattinatori, pens. Mollerette, **Bosco** Anna a 85, Pescara, pens. Martini, **La Corte** Antonio a 57, Ariano Irpino, pens. Mollerette.

Nati 54 - Morti 39

Commossamente e mancino all'affetto dei suoi cari il

cav. Bruno Tranquillini

Addolorati lo annunciano la mamma, la moglie **Elsa Poletto** col figlio **Paolo**, la nipote, congiunti, parenti e parenti tutti. Benedizione Ospedale Maurizano giovedì 23 ore 9.15 poi la cara salma ordinariamente per Riva Canavese.

— **Torino**, 21 giugno 1988

Indimenticabile sarai per sempre nel cuore di tua cognata **Paul**.

Odilla e **Luciano** partecipano al dolore di Paolo e mamma.

La famiglia **Italia** è affettuosamente vicina a **Elsa** e **Paolo**.

Anita Poletto con figli **Carlo, Luisa,** nipoti **Enzo** e **Carla** sono vicini ad Elsa, Paul e Paolo.

Componenti e **inquilini** del condominio di via **Romagnano 27** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marco Donat-Cattin

— **Torino**, 21 giugno 1988

Partecipano al dolore della famiglia del senatore Carlo Donat-Cattin:

Giorgio Almetti
Umberto Olgo Ala
Walter Amprimo
Emilio Ariano
Simonetta Astolfi
Giuseppe Badagliacca
Luciano Barberis
Germano Bassan
Aldo Bassi
Gino Bella
Piero Battato
Lucio Bandonnchio
Aurelio Bernardi
Luigi Bertolino
Pierpaolo Biyano
Carlo Borra
Pierignazio Bovero
Battista Bracco
Giampaolo Brizio
Giovanni Busanel
Giuseppe Casalano
Giuseppe Canarutto
Bruno Candiani
Vincenzo Carapia
Mario Cassino
Calogero Celestino
Michele Chiapparo
Giuseppe Nello Cinotto
Ottavio Comand
Amedeo Cravetto
Giacomo Saverio De Marco
Fausto Dal Ponte
Paolo Di Dio
Antonino Di Marco
Bruno Fantino
Paolo Ferreris
Palmazio Ferrero
Mario Finiani
Paolo Franza
Sergio Galetti
Abele Galuverna
Maria Pia Garzaz
Piero Gastovsio
Luigi Gerolino
Pom Gianotti S. Rattaro
Bruno Giro
Agnese Grasso
Nanni Grassa
Aldo Gullani
Concetto Macaluso
Enrico Roberto Macrì
Pietro Marangon
Luigi Margaria
Renato Marostica
Giacomo Mastaroni
Ferruccio Messa
Adriano Mattara
Giorgio Merlo
Vincenzo Mezzo
Biagio Modugno
Lino Morello
Gianfranco Morgando
Gilberto Meri
Lauro Morra
Osvaldo Napoli
Giuseppe Novero
Salvatore Ognibene
Giuliano Orlandi
Giulio Orsardi
Luigi Perussia
Leone Pavin
Enzo Petraro
Wanda Pigliarm Scarzo
Lorenzo Pirano
Franco Piazz
Giovanni Portalliana
Domenico Ricca
Luigi Rivella
Giovanni Sado
Giuseppe Sanino
Corrado Sarà
Biagio Terlenga
Raffaele Cinquetta
Salvatore Siragusa
Leone Spiccia
Michele Tosco
Riccardo Trigila
Francesco Versaligno
Graziella Renata Verga
Rodolfo Zeni
Aldo Zenier
Argeo Gianni Zucchieri
Anna Bellini
Massimo Vincitorio
Salvatore Fontana

Bartolomeo Martinetti
Laura Catio
Matteo Malvicini
ed amici tutti Forni Nuovo Piemontesi.

Roberto e **Nora** sono vicini con amicizia a Claudio e alla sua famiglia.

Francesco e **Giovanni Sibeal** profondamente colpiti partecipano al dolore della famiglia.

Sono vicini a Pia con grande affetto gli amici **Bruna** e **Gianni, Chiara, Francesco L., Cristina, Peppe** e **Gabriella, Stefano, Nunzia, Mario, Francesca P., Chiara** e **Antonio, Claudio, Renato, Lilli, Paola, Ferdinando** e **Mary.**

La famiglia **Fandri** partecipa al dolore

I Segretari, le Direttrici, ed i Comitati cittadino, provinciale e regionale della Democrazia Cristiana di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il sen. Carlo Donat-Cattin per l'improvvisa scomparsa del figlio **MARCO.**

La famiglia **Sora** partecipa profondamente commossa al dolore del sen. Carlo Donat-Cattin.

Stefano Camilleri e vicini nella preghiera e nel dolore si uniscono Carlo Donat-Cattin ed ai suoi familiari per la tragica immatura scomparsa del figlio

Marco Donat-Cattin

— **Palermo**, 22 giugno 1988

Giulio Michele Revelli con **Chiara** e **Gisela** partecipano al grande dolore

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Roberto Chio

Ugo Baldi
Antonio Bargaglia
Vittorio Cauliera
Lino Cottura
Agostino Gaudo
Isidoro Miron
Renzo Pinna
Martino Pollone
Giuseppe Razzetti
Maurizio Rosalen
Giancarlo Tosco
Paolo Volpi

— **Sanbenà**, 21 giugno 1988

Famiglie **Bazio** e **Grisoni Francesco** partecipano al lutto

E' mancata

Maria Panacci in Brutti

Ne danno l'annuncio il marito **Dino** con i figli **Massimo** e **Paolo**. Funerali sabato 25 ore 11.30 da Ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 21 giugno 1988

Lia Carlo Paolo Preto piangono la cara **MARIA** e sono vicini a Dino Maurizio Pietro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Antonio Fabris

Addolorati lo annunciano la moglie **Pinuccia**, la figlia **Marinella** con il marito **Tommy** e i figli **Angelica, Viviana** e **Simone**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 22 giugno alle ore 10.30 muovendo dalla Chiesa Parrocchiale di via Appiani 15-A.

— **Monza**, 21 giugno 1988

E' mancato

COMMENDATOR
Giovanni Cerri

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il nipote **Stefano** e parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Egidio via Cristoforo Colombo 1 Moncalieri.

— **Moncalieri**, 21 giugno 1988

E' mancato

Giuseppe Mazzarella

Addolorati lo annunciano moglie, figli, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 10 Parrocchia S. Giulia.

— **Torino**, 22 giugno 1988

I nipoti **Maria Rosa, Alberto, Ring, Enzo**, partecipano al dolore

La **Fiat Auto S.p.A.** - **Presidenza, Amministratore delegato, Dirigenti** e **Collaboratori** tutti prendo viva parte al lutto del sig. Angelo per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Patanè Aidala

— **Torino**, 21 giugno 1988

Partecipano al dolore della famiglia Aidala i signori:

Nicola Albery
Attilio Allano
Matteo Amoruso
Mario Baribani
Pierluerca Beccaris
Giuseppe Bellina
Antonio Beni
Marliana Berruta
Giovanni Bertello
Carlo Bertone
Giorgio Bertotto
Pierluigi Bologna
Lorenzo Bono
Pierluigi Brandizzo
Cesare Bussano
Grazia Canna
Giovanni Campomenosa
Guglielmo Capra
Battista Carosio
Massimo Cimpolani
Piero Codegone
Giuliano Cozzari
Luciano Daffara
Mario D'Amelio
Paolo Dazzi
Giuseppe Dellora
Giancarlo Destefanis
Luigi Destreri
Enrico Gorigo
Armando Fulappo
Emilio Ferreri
Raffaele Fontanini
Paolo Fossat
Luigi Franciona
Giovanni Frezza
Pietro Gabrella
Piero Gaudenzi
Giuseppe Gaino
Lorenzo Genta
Massimo Gentilini
Giovanni Grignolio
Antonio Grisolia
Giovanni Heltler
Francesco Laura
Tommaso La Para
Pietro Langarotti
Guido Maioc
Salvatore Manzano
Elio Manegazza
Marco Moglia
Sergio Moncini
Bruno Montarulli
Giampietro Motta
Stefano Motta
Franco Murisengo
Vincenzo Norel
Germano Oggero
Antonio Pagano
Onorino Palrone
Giorgio Pasino
Alberto Pianta
Giorgio Pinamonti
Giuseppe Pregno
Sergio Rada
Giuseppe Ragni
Ezio Ramondetti
Paolo Reggiani
Gianfranco Ribaldi
Giuseppe Ricci
Piero Rizzi
Renzo Robino
Emanuele Rossi
Lucio Rossi
Fernando Russo
Vittorio Saitta
Pietro Serrao
Giancarlo Sperta
Antonio Strumia
Lucio Tabasso
Giovanni Tacconi
Alberto Testa
Valentino Tosatti
Giovanni Vaccarono
Mario Vigna
Walter Vignale
Franco Vitz
Aldo Vione
Alessandro Zeppilli

Renzo e **Mity Ravinetto** si uniscono al dolore di Nino

I funerali di

Enzo Lamonaca

avranno luogo giovedì 23 giugno alle ore 10 nella parrocchia San Francesco de Paola, via Po 16.

— **Torino**, 22 giugno 1988

Alex e **Alberto Fubini** con **Giorgia** e **Marco** partecipano al dolore di Emanuela e Raffaele Lamonaca

Colleghi e **Amici** della **Comau S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

ing. Enzo Lamonaca

Valentino Bartolo
Aldo Buroncin
Piero Calcagno
Giorgio Castello
Napoleone Carpanelli
Guido Cerasaro
Giovanni Chignasco
Franco Cipiti
Amedeo Cocal
Bruno Conterno
Adriana Daiera
Ernesto De Ferrari
Adolfo Demo
Franco Donaglieri
Francesco Dogliani
Antonio Festa
Giovanni Galatola
Paolo Guarachino
Gianni Iovine
Giovanni Lanina
Maurizio Lega
Vincenzo Marino
Giorgio Marinoni
Massimo Matteucci
Paolo Montanari
Alessandra Mora
Gianni Mottino
Mario Orsi
Giuseppe Pera
Guillaume Pichon
Giuseppe Romussi
Roberto Rossi
Claudia Rossa
M. Grazia Sansoni
G. Maria Secco Suardo
M. Teresa Spagnolo
Lucio Vanzetto
M. Vittoria Vinela
Luigi Zanotti
Giuseppe Zingoni.

— **Torino**, 22 giugno 1988

I compagni di tenta gita partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

ing. Enzo Lamonaca

Rosalba Almone
Giovanni Appiani
Aldo Bertone
Elisa Chanoine
Mario Depaoli
Sonia Pietro Dusio
Luciano Fiore
Micaela Corrado Tarella
Eugenio Uberti.

— **Torino**, 22 giugno 1988

Ti ricorderanno sempre **Michela, Igor, Sonia, Vanessa.**

Ex Colleghi e **Amici** della **Ocn-Ppl** partecipano con profondo cordoglio alla tragica scomparsa del

ing. Vincenzo Lamonaca

— **Ivrea**, 21 giugno 1988

Nella festa della Comunista, la mia mamma mi ha lasciato, per raggiungere serenamente il mio papà

Letizia Rosso vedova Rosso

Lo annunciano il figlio don **Michele**, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Dina**. La cara salma sarà benedetta giovedì 23 corrente alle ore 8.45 nella camera mortuaria dell'ospedale Molinette ed i funerali religiosamente in Val della Torre alle ore 10.15 di partire del Comune. Un ringraziamento particolare al dott. Tullio Bertone per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 21 giugno 1988

Le famiglie **Mocca** e **Chiodi** sono vicine a don Michele in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rina Lovisone Pansecchi

Addolorati lo annunciano il marito **Enrico**, la figlia **Orietta**, il fratello **Franco** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8.15, partenza Nostra Signora della Pace partendo dalla Clinica Cerino. La cara salma verrà tumulata a Ceneri nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 20 giugno 1988

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e della **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dell'avvocato Orietta Lovisone per il decesso della mamma

Rina Pansecchi Lovisone

— **Torino**, 20 giugno 1988

Si associano al dolore della collega Orietta:

Milena Bergone
Bella Celona
Daniela Calpo
Adriano Canina
Romano Costantini
Cristina Daidola
Ludovico Datta
Ennio Degiiasi
Mariagrazia Ferraris
Lia Garberoglio
Paola Gasparolo Maro
Sergio Gavaglio
Silvana Ingenuzzi
Domenico Luciano Fusco
Aida Martina
Fernando Martaglio
Silvio Pigatto
Patrizia Polverico
Angela Perrone
Liliana Pochettino
Maristella Pomp
Innocenza Perrino
Salvatore Ruotolo
Giusto Seminaro
Maida e **Giorgio Spagarino**
Carlo Tinazzi
Francesco Tranchina
Mario Visonro
Vincenzo Zanotti
Giovanni Zucchetti

ed i **Colleghi** della **Struttura** di **Area** di Torino.

Ignazio Lorediana Lenge partecipano commossi al grande dolore

Bianca Lodde con **Piero** e **Lidia** partecipano commossi al dolore del professor Lovisone e di Orietta per la scomparsa della cara **RINA.**

Tina, Marisella Carroli, Margherita Vai e famiglie partecipano affettuosamente al dolore.

Celestino Lena
Marosa Antonia Trono
Marina Giustina Zuccato

partecipano al dolore per la morte di

Cristina Damiano

— **Torino**, 21 giugno 1988

Ricordandola degnamente ci stringiamo al lutto con con il massimo affetto di sempre. **Piero, Angiolattia, Sandro, Arturo** e **Marcus.**

Partecipano il dolore di Mirella e Adriano:

Nino e **Marisella Cardino**
Luigi e **Beatrice Ferrara**
Ezio e **Margherita Brunetto**
Mario e **Mariasanna Cossetti**
Giovanni e **Mariadele Cossetti**
Mina Cossetti
famiglie **Vigna.**

Gabriella e **Giampiero Mayer** sono vicini con affetto alla famiglia Demarco.

E' mancato

Aldo Fassio

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, suocero, parenti ed amici. Per volere funerale celebrato in via Cigna 220 08.02. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino** 21 giugno 1988

Oscar e **Nino Tamagno** partecipano al dolore

Il fabbro **Mirko** e famiglia **Giardino** piangono **ALDO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Milone

di anni 91

Lo annuncia la moglie **Gisella Lazzaro** con le figlie **Grazia** e le nipoti **Simona** con **Marzio** e la piccola **Camilla; Bonnie.** Funerali oggi 22 ore 11 partendo dalla Casa di riposo di Buttigliera Alta per il Cimitero Generale di Torino

— **Buttigliera Alta**, 22 giugno 1988

Si uniscono al dolore le sorelle **Pina** ved. **Zabelli, Marisa** ved. **Fioretto** e famiglie.

Nilda Lovazza, con i figli, partecipa al dolore di Grazia e famiglia per la scomparsa di zio **MIMI.**

Giovanna Lovazza Olivero con **Emilio, Maria Teresa, Giuseppe** e **Francesco; Guglielmo** e **Pucci** con **Lucio, Barbara, Giuseppe** e **Francesca,** sono affettuosamente vicini a Gisella, Grazia e figli nel ricordare e nel ricordo del carissimo zio

Mario Milone

— **Torino**, 22 giugno 1988

Marina Lovazza Operti con **Elena, Alberto** e **Adriana, Antonella, Marco** e **Manuela** sono affettuosamente vicini a zia Gisella e a Grazia e partecipano commossi al loro grande dolore per la scomparsa del caro zio **MARIO.**

La cognata **Anna Candida** e nipoti **Bjorn** e le figlie **Laura** e **Maria Pia** piangono con Gisella e Grazia la perdita del caro indimenticabile **MARIO.**

I Compagni di tenta gita partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa di

Davide e **Marco Chiotti**

Rosalba Almone
Aldo Alberto
Giovanni Appiani
Gabriella, Giuseppe Arbaro
Carlo Bartolotta
Aldo Bertone
Antonio Bruno Bosco
Elisa Chanoine
Mario Depaoli
Sonia Pietro Dusio
Luciano Fiore
Gabriella Lifreda
Pierluigi Salvadatori
Giuliana Schifone
Micaela Corrado Tarella
Eugenio Uberti.
Elvio Vitoni
Roberto Udorio
Michela Piscantina.

— **Torino**, 22 giugno 1988

E' mancato

Secondo Tempo

anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali giovedì 23 giugno ore 11.45 parrocchia S. Alfonso.

— **Torino**, 21 giugno 1988

Carlo Sarteria partecipa commosso al dolore del prof. Edoardo, Stefania e famiglian per la perdita della cara

Anna Ricchezza

— **Torino**, 22 giugno 1988

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici del Piemonte partecipa al profondo dolore del collega ed amico Edoardo Ricchezza e dei suoi familiari per la scomparsa della signora **ANNA.**

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e dello **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore del rag. Franco Arioti per il decesso del padre

Enrico Arietti

— **Torino**, 21 giugno 1988

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e dello **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore del rag. Gianfranco Barberis per il decesso della mamma

Luigia Sacco Barberis

— **Torino**, 21 giugno 1988

Contemporaneamente è mancato

Giuseppe Bortolatti

Addolorati lo annunciano moglie, figlie, parenti, congiunti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 8.30 parrocchia S. Marco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 20 giugno 1988

Gina e **Aida** partecipano con grande dolore alla scomparsa del caro amico **GIUSEPPE.**

I cugini **Giuseppe** con le famiglie **Vittoria, Valentino** e **Maria**, partecipano al grande dolore per la perdita del caro **GIUSEPPE.**

Partecipano al dolore delle famiglie di amici

Luciana Giorgio Pavari
Luciana Gino Pavari
Manuela Filiberto Conti
Jolanda Piero Lavagna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Graziano

Ne danno il triste annuncio la moglie **Amalia**, il figlio **Bruno** con la moglie **Angela**, i cari nipoti **Paolo** e **Alberto**, le sorelle **Luigia** e cognati **Adalgisa** e **Francesco**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 15 nella parrocchia di Regina Margherita. Un particolare ringraziamento al personale della Casa di riposo Villa Elena e dottoressa di Reca per le cure prestate.

— **Collegno**, 21 giugno 1988

Marisella e **Antonio De Michelis** partecipano al grave lutto della famiglia Graziano.

I nipoti **Giusepp

Intervista al ministro delle Finanze Emilio Colombo

«Più Iva, meno Irpef»

«Per le imposte indirette le aliquote saranno più pesanti» - «Sarà rivista la curva delle imposte dirette, ma solo un pazzo potrebbe volere tutto e subito» - Oggi l'incontro con i sindacati sul fisco

DAL NOSTRO INVIATO

OAZZA (Latina) — Più Iva, con le aliquote ridotte gradualmente a 3 e a 2, che graverà sulle tasche dei consumatori; meno Irpef: un imminente provvedimento per la riduzione dell'elusione fiscale. Il meccanismo che consente le scappatoie legali. Nel mirino i *fringe benefits*, ma non solo. L'Iva dovrà essere «sterilizzata», cioè tolta dalla scala mobile per non farla ricadere sui prezzi. E' la mezza stretta estiva in vista della più ampia e complessa che si sente dei contribuenti nel 1989.

Allora è imminente la stangata fiscale? Ne parliamo con il ministro delle Finanze, Colombo, a Gaeta per la festa della Guardia di Finanza, anche in vista dell'incontro di oggi con Pizzinato, Marini e Benvenuto dedicato alla questione fisco.

«Ci saranno certamente alcuni provvedimenti ma sarebbe ingiusto e banale chiamarli stangata. Piuttosto provvedimenti che debbono iniziare a correggere alcune evidenti iniquità del nostro sistema fiscale. Ad esempio l'eccessivo peso dell'Irpef sui lavoratori dipendenti a causa dell'inflazione, l'armonizzazione comunitario delle imposte indirette con riduzione del numero delle aliquote da 4 a 2 e una crescita del gettito. Tutto questo si potrà fare se si è un accordo con le parti sociali evitare controcolpi sui prezzi».

— La revisione dell'Iva graverà sui consumatori? E quanto?

«Calcoli esatti non li abbiamo. Certamente gravano anche i consumatori ma troverà le sue compensazioni, almeno parziali, nella revisione di altre imposte, particolarmente di quelle dirette che incidono sul reddito delle famiglie».

— La modifica sarà effettuata con decreto o disegno di legge?

«Ne stiamo ancora discutendo».

— Si procederà subito alla revisione della curva dell'Irpef?

«Soltanto un pazzo può pensare che la revisione possa essere fatta tutta e subito. Chi vuol fare così dovrebbe aumentare immediatamente le imposte indirette per accrescere le entrate, o dovrebbe non solo abbandonare il rientro dal deficit programmato e addirittura accrescerlo».

— Aumento sigarette e della benzina, addizionali varie. In questi ultimi giorni

Il ministro Colombo

sono tornati a galla i vecchi e soliti fantasmi.

«Intendo realizzare una politica fiscale che non sia sull'onda di esigenze immediate e che quindi colpiscono un po' dappertutto e indiscriminatamente senza una visione razionale del nostro sistema, ma inserire ogni provvedimento adottato in una riforma che si proietti nel futuro anche per quanto riguarda il raggiungimento di quell'incremento della pressione tributaria che il programma del governo prevede nell'arco di cinque anni nell'1,8 per cento».

— Quali carte giocherete oggi con i sindacati?

«Il ministro delle Finanze riporterà le sue determinazioni per la parte che lo riguarda, e poi vi saranno quelle dell'intero governo (un messaggio ai ministri della spesa? *Altri Senza, però, dimenticare alcune esigenze congiunturali in un quadro più ampio che deve tener conto dell'obiettivo che nel 1989 deve perseguito ridurre di altri 7000 miliardi il fabbisogno dello Stato. finanziare con nuove entrate o con poste di bilancio già previste o con riduzioni di spese qualora il fabbisogno dovesse salire. contratto per la scuola, ed inoltre compensazione con adeguate entrate quelle riduzioni delle imposte dirette di cui è parlato e si parla per l'89. Tutto questo dovrebbe corrispondere anche all'altra scelta del governo una modifica del sistema fiscale accrescendo il peso delle entrate derivante dalle imposte indirette e diminuendo il peso delle dirette».

— Facendo due conti si può affermare che nel 1989 lo Stato dovrà provvedere a miliardi di «tagli» e a reperire i 3000 miliardi per la scuola, da 3000 a 4000 miliardi per l'Irpef. Quali leve da muovere lo stabilirà la Finanziaria del prossimo anno. I sindacati oggi sicuramente chiederanno al governo che intende fare nella lotta all'evasione fiscale. Studi autorevoli parlano di miliardi ogni anno.

«Non mi dubbio che la lotta all'evasione sia uno dei temi principali e ve recuperato molta base imponibile. Occorre rivedere innanzitutto le cause dell'elusione e dell'evasione e presenterò ad un prossimo Consiglio dei ministri i primi provvedimenti. Per la lotta all'evasione è innanzitutto necessaria un'amministrazione efficiente anche questo quanto prima presenterò un testo di riforma. Penso inoltre di accelerare riforma della "Visentini ter" sui redditi lavoro autonomo e di impresa minore. Però nessuno può pensare di iscrivere gli eventuali successi come finanziamento di nuove spese oppure a compensazione della diminuzione delle entrate non ancora quantificabili. Non è ammessa alcuna deroga all'articolo 81 della Costituzione».

Eugenio Palmieri

Il presidente della Camera propone un comitato di garanti

La Iotti: «Difendiamo i bambini dalla violenza in televisione»

Un'indagine Censis rivela che il 75% dei genitori vorrebbe un ritorno dei programmi per ragazzi

ROMA — Il presidente della Camera, on. Nilde Iotti, ha proposto ieri la creazione di un comitato di garanti che vigili sui programmi televisivi nell'interesse dell'infanzia, «oggi ultima impotente di una violenza gratuita e devastante».

L'iniziativa è stata suggerita in apertura del convegno *Violenza, televisione e infanzia* che si è tenuto ieri in un'aula di Montecitorio sotto il patrocinio della Commissione di vigilanza sui servizi radiotelevisivi presieduta dall'on. Andrea Borri (dc).

«Penso che sia necessario tenere la violenza lontano dalla televisione», ha detto l'on. Iotti. «Intendiamoci, non sto parlando delle immagini: nessuno è in grado di cambiare la realtà, così come non si può cancellare la storia. Mi riferisco invece alla violenza gratuita, che spesso è l'impasto fondamentale persino di prodotti televisivi dedicati ai più piccoli: i cartoni animati».

La preoccupazione dell'on. Iotti sembra essere condivisa da un numero crescente di genitori e insegnanti. Negli ultimi anni, il livello di violenza in televisione è sensibilmente aumentato in Italia, con il moltiplicarsi dell'offerta e l'acquisto massiccio di programmi a basso costo realizzati all'estero.

Il professor Piero Varin, ordinario di psicologia all'università di Milano, ha detto che in base a una ricerca effettuata con l'istituto *Pragma*, risulta che vi sono in media 8,5 atti di violenza «maggiore» per ora televisiva, con punte nettamente più alte nelle reti private rispetto alla Rai.

L'idea di una vera e propria «authority» di vigilanza è stata accolta con cautela dal presidente della Rai on. Enrico Manca (psi). «Ben venga un codice di auto-regolamentazione — ha detto — ma la difficile, quotidiana ricerca di un punto di equilibrio va lasciata alla professionalità di chi lavora nella televisione». Rai e tv private devono essere le istituzioni a decidere quali valori la televisione «veicolare» o meno.

Per l'on. Silvia Costa (dc), un codice di auto-regolamentazione — almeno per quanto riguarda il servizio pubblico — non basta. «Ci vuole un'autorità che garantisca l'osservanza di alcune regole di comportamento e che promuova alcuni valori importanti», ha detto. «Non sto parlando di una Minculpop, è importante promuovere un umanesimo minimo attraverso i programmi televisivi».

Secondo l'on. Costa, la tv avrebbe «rinunciato» negli ultimi anni alla sua funzione educativa, lasciandosi intrappolare in una logica di mercato che ha determinato «una caduta immotivata» del livello di programmazione. Una via d'uscita — peraltro indicata anche dagli altri partecipanti al convegno — dovrebbe essere una ripresa della produzione autonoma dei programmi.

L'attuale disegno di legge sulla regolamentazione del sistema radiotelevisivo prevede del resto l'obbligo di produrre autonomamente il dei programmi e, in base con le direttive della Cee. Luciano Scalia, capo struttura di Rai Uno, ha detto di condividere l'idea che le reti italiane debbano tornare a «produrre e inventare». Ma ha aggiunto che «non bastano tante buone idee, bisogna avere anche molti soldi».

Scalia ha comunque ricordato che la Rai non può sottrarsi alle leggi di mercato. «I genitori vogliono un ritorno a programmi ideati specificamente per bambini — ha detto che questo sia il desiderio dei bambini «Avari ti traguardo del bambino è il mondo adulto. Vuole informazione, vita, moda. Non gli interessa vedere piccoli bambini come lui che cinguettano con una piccola e nonno che racconta una bella fiaba è una visione arcaica dell'infanzia che abbiamo noi adulti».

In questo senso, alcuni hanno avvertito ieri che il dibattito sulla tivù e l'infanzia rischia di limitarsi ad una scambio di opinioni tra adulti. «Sembriamo un po' come quelle famiglie in cui il padre non parla al bambino e madre non parla al bambino, ma tra di loro parlano molto del bambino» ha detto il sociologo Giuseppe De Rita, generale del Censis. «Esprimiamo un vezzo di irresponsabilità. assenza di un dialogo affettivo con i bambini».

L'indagine del Censis ha rivelato che il 75 per cento dei genitori vorrebbe un ritorno della Tv dei ragazzi. «Il vero problema è l'incomunicabilità tra adulti e bambini in una moderna. La televisione accentua il problema perché socializza i bambini in anticipo rispetto alle generazioni passate». Secondo De Rita. Paradossalmente, ora gli adulti chiedono una programmazione televisiva che in qualche modo permetta di riallacciare il dialogo tra i figli.

Andrea Robiland

Come cambierà il vertice della casa editrice ora nell'orbita Mondadori

Einaudi tornerà alla Einaudi

Il fondatore Giulio entrerà in consiglio - Lo ha annunciato l'amministratore delegato ai dipendenti - Approvato il bilancio: utile di 981 milioni in sette mesi - Sospeso l'aumento di capitale in attesa del riassetto azionario

TORINO — Giulio Einaudi nel consiglio di amministrazione lo storico dell'arte Carlo Giulio Argan confermato alla presidenza; possibile uscita di scena, secondo alcuni, di Guido Accornero, l'organizzatore della cordata quale, con successive esclusioni, è uscita la nuova proprietà della casa editrice Einaudi; quanto a Vittorio Ripa di Meana, andrebbe alla Elemond (il gruppo di controllo dell'editrice). Queste le principali notizie emerse ieri mattina a margine dell'assemblea che ha approvato il bilancio della casa torinese.

L'annuncio dell'ingresso di Giulio Einaudi nel consiglio d'amministrazione è stato comunicato dall'amministratore delegato va Einaudi, Vitta Zelman, che ha incontrato i dipendenti dopo l'assemblea. Il ritorno fondatore nel vertice della casa editrice vuole evidentemente sottolineare la volontà della proprietà di garantire la continuità con il passato. Un modo, anche, per rispondere alle preoccupazioni di coloro che temono che il nuovo corso allontani la Casa dello Struzzo dalla tradizionale linea culturale. Lo stesso significato che ha anche la conferma di Argan.

Il bilancio chiude con un utile di 981 in sette mesi, un fatturato, sempre in sette mesi, di 30 miliardi 786 milioni (che rapportato all'anno toccherebbe i 49 miliardi). Agostino Cattaneo, direttore generale dell'Einaudi, precisa che il fatturato è ripartito tra il 60% vendite alle librerie e il 40% di vendite rateali. Positive anche le indicazioni per l'85: nei primi cinque mesi il fatturato è in aumento di circa il 10%.

L'assemblea, oltre all'approvazione del bilancio, prevedeva, nella parte straordinaria, il via libera ad un aumento del capitale da 9 a 10,5 miliardi: l'aumento, invece non è stato Spiegazione dell'amministratore delegato Massimo Vitta Zelman: «Poiché abbiamo deciso di non ripartire l'utile i soci ma di destinarlo a riserva l'aumento di capitale era diventato più necessario. Quella reinvestitive l'utile sarà la filosofia di questa Einaudi. I soci non sono qui per pompare dei dividendi. Del resto il reinvestimento degli utili è stato il segreto della crescita dell'Electa da cui io provengo».

La motivazione reale potrebbe però essere un'altra: dopo l'uscita di scena di Bruno Mondadori, e dopo il che ha portato all'alleanza tra Electa e Arnoldo Mondadori la costituzione dell'Elemond cui fa capo la maggioranza della editrice, l'aumento di capitale avrebbe dovuto comunque essere rivisto; d'altra parte altri cambiamenti sono in arrivo: la Unifinsa, finanziaria della Lega delle Cooperative, è sul punto di cedere (e forse ha già ceduto) la propria quota del 33,3 per cento alla Electa; infine si può presumere che dopo la formazione dell'asse Electa-Mondadori un futuro, eventuale aumento di capitale possa assumere una consistenza ben maggiore.

All'assemblea non erano presenti Argan ne Accornero: la riunione, in piccola sala del primo piano della sede via Biancamano, è durata meno di un'ora, alla fine dichiarazione appuntamento a il 16, a Milano in via Montenapoleone 3, sede dell'Amef, finanziaria che controlla la Mondadori, ci sarà una conferenza stampa «dove diremo tutto». ha annunciato Giorgio Fantoni, l'altro azionista con Vitta Zelman dell'Electa.

Tra l'altro oggi si dovrebbe sapere con quali contenimenti e in quali tempi la Mondadori porterà la propria quota nella Elemond alla pari con quella dell'Electa (va sottolineato, a questo proposito, che la nuova società non è altro che la nuova denominazione dell'Electa stessa dopo l'ingresso di Mondadori); l'Electa vi ha apportato tutte le proprie attività proprie quota Einaudi, fatturato valutabile intorno ai 90 miliardi, mentre la casa di Segrate vi ha messo la propria sezione scolastica, valutabile intorno ai miliardi. Il resto dovrebbe consistere denaro liquido, di un aumento di capitale riservato alla Mondadori.

L'assemblea dovrebbe aver preso atto delle dimissioni dell'altro amministratore delegato, Roberto Olivi, che rappresentava la Bruno Mondadori; non inoltre preso l'ingresso nel consiglio di amministrazione Vittorio Ripa di Meana e di Emilio Fossati, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Mondadori, ma non è possibile averne conferma. Quanto alla Unifinsa la comunicazione ufficiale dell'uscita dalla dovrebbe essere questione di ore: la finanziaria delle Coop, che nella era entrata esclusivamente per motivi di equilibrio politico su sollecitazione del pci, avrebbe ottenuto questo terreno dai nuovi proprietari dell'Einaudi «garanzie» sufficienti.

Vittorio Ravizza

Il giudice dà ragione a Polillo

Respinto il ricorso di Leonardo Mondadori l'esclusione dal Consiglio - Oggi assemblea Amef - A Segrate torna Spagnol?

MILANO — Le buone sussi in Mondadori: pochi giorni fa è stata la dell'accordo per Einaudi, ieri il tribunale Milano ha respinto il ricorso urgente presentato dai legali di Leonardo Mondadori il quale si chiedeva venissero sospesi gli effetti delle delibere prese nella assemblea Mondadori del maggio, che ha rinnovato il consiglio amministrazione escludendo Leonardo e i suoi partner. Non solo: il giudice istruttore Baldo Maresca non si è limitato a respingere la richiesta, ma ha presentato un dispositivo di 18 pagine, entrando nel merito del ricorso.

Ha commentato ieri Vittorio Ripa di Meana, nuovo vicepresidente della Mondadori e da oggi presidente della Amef: «Gli argomenti del giudice sembrano contenere tutte le premesse per indirizzare anche la causa relativa all'impugnativa assembleare che verrà discussa in primo udienza il 5 luglio. E comunque rappresentano un punto di svolta: il consiglio Mondadori può ora lavorare con tranquillità».

La sentenza dà ragione in modo completo a Sergio Polillo. Scrive infatti il giudice: «L'operato del presidente sembra rispondere al proposito un adempimento corretto e diligente dei doveri imposti dalla legge e dallo statuto degli amministratori», e la conclusione: «E', dunque, del tutto legittimo il modo di votazione adottato nell'assemblea del 10 maggio 1988».

Dopo mesi di vicende travagliate, a Segrate si respira. I mondadoriani sono contenti dell'affare Einaudi, un vecchio amico che diventa realtà. Cessate le tensioni interaziendali. E tornata stabilità, i programmi possono andare avanti senza intoppi. In alcuni compiti lasciati scoperti dall'uscita di Leonardo. La carica direttore generale è stata assunta dall'amministratore delegato Emilio Fossati, mentre il presidente Polillo curerà personalmente i rapporti con gli autori e presiederà i comitati editoriali. Ma si vuole comunque un direttore editoriale che coordini gli editor a capo dei vari settori. Trattative con Mario Spagnol, ex-mondadoriano, amministratore delegato e partner della Longanesi.

Stamane, a Milano, l'assemblea della Amef finanziaria sancirà infine la nuova alleanza tra Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi. La settimana, infatti, in occasione della riunione del sindacato Mondadori, è stata raggiunta un'intesa tra lo schieramento Formenton-De Benedetti e lo schieramento Leonardo Mondadori-Berlusconi. In sostanza Leonardo e la hanno rinunciato ai loro posti nel consiglio Amef dove sono entrati tre uomini di Berlusconi. Fedele Confalonieri, presidente di Fininvest, che sarà il nuovo vicepresidente Amef, Adriano Galliani e Vittorio Dotti.

Valeria Sacchi

Varato il disegno di legge che vieta di possedere tv e giornali insieme

Opzione zero al via in Senato

Il progetto limita anche la pubblicità televisiva al 16 e al 18% nelle ore di punta - Un privato può detenere al massimo «il 25% delle reti nazionali previste e comunque non più di tre»

ROMA — Il tormentato disegno di legge sull'emittenza televisiva è riuscito ieri a varcare la soglia del Senato dove è cominciata la discussione. Fino all'ultimo momento la stesura del testo, più volte è riscritto ha creato problemi. Al punto che i senatori si sono trovati intorno al tavolo a discutere senza il legge davanti. La tipografia di Palazzo Madama era in ritardo per i dubbi dell'ultima minuto intorno a una parola: meglio «riceptiva» o «non aceriglieva», alla fine è stato preferito l'ultimo termine).

Solo da ieri dunque, malgrado il battesimo ufficiale dato quindici giorni fa in Consiglio dei ministri, il disegno di legge è stampato nero su bianco su bella forma giuridica. Con tutti i suoi articoli più o meno controversi. Il che prevede che l'esercizio di una tv privata sia subordinato a una concessione governativa. E il che regola la pianificazione delle radiofrequenze, premessa indispensabile a qualsiasi nuovo ordine: il 3 che contempla la figura del garante unico, analogo a quella che esiste per la stampa. Il 5 che disposizioni trasmissione di pubblicità (basando i limite di affollamento del 18% nelle ore di punta del 16 nella settimana.

Fino ai punti più delicati: l'articolo 6 limita il numero massimo di concessioni consentite a un unico privato «al 25 per cento delle reti nazionali previste e comunque non oltre il numero di tre». Il soprattutto che «vieta la partecipazione a società titolari di concessione televisiva di reti nazionali a chi detiene partecipazioni in società editrici di giornali quotidiani e viceversa» pena la decadenza della concessione. E la famosa «opzione zero» pur corretta dal successivo comma che, accogliendo recenti accordi di maggioranza, autorizza i medesimi concessionari nazionali di tv a mantenere partecipazioni in una sola impresa editrice di quotidiani locali».

Infine l'articolo 30 assegna alla Rai, fra tassa e vendita spazi pubblicitari, il 50 per cento delle risorse del mercato televisivo disponendo che la commissione parlamentare di vigilanza abbia a fissare ogni anno il tetto per l'anno successivo.

Su questi ultimi punti i più controversi: è continuato anche il dibattito politico. Sulla questione pubblicità Rai-tv private il socialista Gennaro Acquaviva ha risposto lettera Giovannini, dicendosi «rammaricato» per l'iniziativa del presidente della Federazione degli editori che si preoccupava per la sorte della stampa, mentre si privilegia l'equilibrio pubblicitario fra tv pubblica e privata.

Acquaviva che in quanto presidente della sottocommissione parlamentare pubblicità e autore di una proposta di calcolo del tetto Rai che tende a scavalcare gli accordi bilaterali del passato fra Fieg e Rai ha accusato la Federazione editori di «patti a due». E ha difeso «in nome del mercato» la sua proposta anche nel contenzioso calcolo degli aumenti delle tariffe pubblicitarie.

Sull'opzione zero sono stati invece espressi dubbi dal ministro Giuseppe Santaniello che ha presentato ieri al relazione sullo dell'editoria. «Nella sua formulazione originaria di divieto assoluto non mi sentirei di sottoscriverla», ha detto Santaniello delineando quel meccanismo «un progetto successivo, momento di passaggio verso soluzione più generale».

Anche secondo il dc Andrea Borri intervenuto al convegno sulla violenza in tv sui pericoli «l'opzione zero è un aspetto secondario di più generale normativa antitrust».

In difesa dell'opzione zero è intervenuto il socialista Di Giuli spiegando le norme antitrust che dividono nettamente tra stampa e tv sono separate agli stati Uniti, consentendo di dare due reti a stesso. Si tratta di un divieto i cui limiti hanno messo in allarme il presidente della Fiat Cesare Romiti, polemizzando contro l'opzione zero perché «Fiat ottiene introiti pubblicitari per la carta stampata e l'amico dei grandi gruppi industriali italiani che vuole entrare nel mercato televisivo intende un'opzione del 50 per cento sulle proprietà di Televisione tedesca».

Maria Grazia Bruzzone

Sentenziello «Un piano pubblicità»

ROMA — «Occorre definire una serie di piano regolatore della pubblicità così come per ordinare attività nell'urbanistica». Lo ha detto il garante per l'editoria prof. Giuseppe Santaniello e ha aggiunto: «Una pianificazione nel percepire dice che con la situazione si confronta con la presenza di alcuni grandi gruppi televisivi pubblicitari per la carta stampa che praticano per la tv e molte piccole rassette per il resto».

Rotte le trattative per il rinnovo del contratto dei giornalisti

Due giorni senza quotidiani

ROMA — Domani e dopodomani i quotidiani saranno in edicola e per oggi è previsto il black-out totale dell'informazione radiotelevisiva, con una sola eccezione: la telecronaca della partita Italia-Urss, che andrà regolarmente in onda questa sera. La Federazione nazionale della stampa ha proclamato 48 ore di sciopero a partire questa mattina, dopo l'improvvisa rottura, ieri sera, delle trattative per il rinnovo del di

E' andata a vuoto anche la mediazione tentata dal ministro del Lavoro Rino Formica. La Federazione degli editori (Fieg) ha accettato solo in parte questa: d'accordo sull'aumento di 500 mila lire lorde nel triennio per il redattore ordinario, ha però respinto la modifica dell'indennità redazionale che sarebbe stata sostituita da una «quattordicesima mensilità».

«La decisione degli editori — afferma la Fnsi — è rivelatrice *la proposta di mediazione del ministro del Lavoro sulla parte economica, accettata con difficoltà ma con senso di responsabilità da parte dei giornalisti, ha impedito ancora una volta che si potesse giungere alla fase conclusiva della vertenza contrattuale. L'indisponibilità degli editori ha anche impedito di procedere al confronto sulla parte normativa della piattaforma».*

«Due giorni di sospensione — prosegue il comunicato — non sono serviti a far recedere la Fieg da un atteggiamento, a convincerla a prendere atto dello sforzo fatto dai giornalisti. Il ne è stato detto non tanto alla categoria quanto al governo. L'arroganza dei rappresentanti delle proprietà editoriali, infatti, colpisce lo sforzo e l'opera paziente del ministro del Lavoro per comporre un conflitto che ha riflessi gravi sul Paese».

La commissione contratto della Fnsi ha quindi deciso di «sfidare» punta un pacchetto di dieci giornali di sciopero: quello di oggi e domani può essere, dunque, solo l'inizio una recrudescenza del contrasto. Un duro confronto che coinvolge anche i giornalisti della Rai e delle emittenti private che, oltre sciopero di oggi, domani si asterranno dalle prestazioni in video e voce. «La decisione di assicurare comunque la telecronaca della partita Italia-Urss — ha letto il sindacato giornalisti — va letta un atto di sensibilità nei confronti dell'utenza penalizzata per l'atteggiamento provocatorio e arrogante degli editori».

Secondo la Federazione degli editori, invece, «la nuova rottura delle trattative è avvenuta per una non spiegabile e spiegata decisione della Fnsi, proprio quando, essendosi notevolmente ravvicinate le distanze tra le posizioni delle parti, un accordo appariva finalmente possibile e imminente anche grazie all'opera svolta dal ministro del Lavoro Formica».

«Non è vero — aggiunge la Fieg — che ravvisasse una proposta di mediazione del ministro, ma solo un'ipotesi di lavoro tra le tante prospettate dallo stesso ministro e da entrambe le parti prima e dopo la sua formulazione. Quell'ipotesi era stata peraltro fin dal primo momento respinta dagli editori perché avrebbe comportato un incremento della retribuzione giornalistica pari al triplo dell'inflazione prevista nel triennio e nessun settore industriale può, evidentemente, permettersi un tale livello di incremento dei propri costi di lavoro».

«La verità è che, malgrado le giustificazioni addotte — la nota degli editori —, la Federazione della stampa dimostra di non avere o non potere esprimere alcuna volontà negoziale, abbandonando il tavolo delle trattative ogni qualvolta si profila un accordo e operando un continuo rilancio sulle proprie stesse proposte».

(Ansa-Agi)

SALTANDO INSIEME SULL'ACQUA

Miami. E' un'esibizione record dinanzi alle spiagge della Florida: per la prima volta, prendendo lo slancio da una rampa alta sei metri, sette sciatori trainati da motoscafi hanno effettuato con successo un salto mortale tutti insieme (Associated Press)

Entro venerdì l'accordo tra De Benedetti e la Suez sulla società belga

Per Sgb suona l'ora della pace

Ieri le due parti hanno votato a favore del bilancio e hanno accantonato le questioni contestate - Giovedì l'incontro decisivo a Parigi

Guerra di 150 giorni

MILANO — Ormai la grande pace sembra alle porte. Gli sguardi dell'Europa della finanza sono puntati su Parigi ove giovedì, al riparo dei riflettori e degli occhi indiscreti, si vedranno i due grandi generali della battaglia del Belgio: Carlo De Benedetti e Renaud de la Génière. A loro toccherà il compito di definire i termini di un'intesa che, mai apparsa così necessaria a tutti da mettere in secondo piano ogni eventuale dissenso.

Non poche, infatti, le ragioni che spingono alla pace per forza, la necessità di non frustrare un investimento colossale per i due contendenti destinati, in prospettiva delle sconfitte a paralizzare le iniziative altrui; il desiderio di smobilitare parte delle forze investite mantenendo il necessario flottante. Il rischio di far incancrenire una situazione che non può protrarsi all'infinito senza che le autorità belghe intervengano. E prospettiva, assai sentita da De Benedetti, di dar vita a un'intesa ferrea con Suez, in grado di far nascere un nuovo potente e gigantesco protagonista sullo scenario europeo.

All'accordo, assai probabile anche se non ancora certo, si giunge dopo un lungo lavoro diplomatico avviato circa un mese fa. Alla metà di maggio, alcuni banchieri d'affari vicini alla Cerus che a Suez hanno cominciato a saggiare il terreno di un potenziale accordo. All'inizio di giugno la parola è passata ai due luogotenenti, Alain Minc e François Pinault. Passata la consultazione elettorale francese, il terreno era pronto per l'incontro tra i due capi supremi, avvenuto a Parigi nella serata di lunedì tra un De Benedetti conciliante e Renaud de la Génière, appena reduce da una lunga trasferta a Tokyo dove aveva lanciato i suoi segnali di pace.

Ma quale sarà l'accordo? Il vincitore dei due quartieri generali è assoluto l'impressione è che si sia alla vigilia di un'alleanza di vasta portata, assai più ampia della spartizione dei poteri in Sgb. «Si tratta — spiegano alla Cir — di ridisegnare i confini dell'alleanza tra noi e la Suez». Parlare di alleanza dopo la guerra furibonda ateorno alla Générale sembra incredibile nel regno del denaro nulla è impossibile. Non va dimenticato che la Suez ha rotto i legami con Cerus, di cui è un azionista di rilievo, ne De Benedetti è dell'azionariato e dal consiglio di Suez dopo lo schiaffo di gennaio.

A questo punto è probabile che questi legami societari possano venire addirittura rinsaldati in vista di un'intesa globale che può consentire ad entrambi. Senz'altro conviene a De Benedetti che è alla ricerca di legami ed alleanze nel mondo della finanza internazionale (e anche italiana). Ma conviene pure a Suez che ha tutto l'interesse a sciogliere i nodi in Sgb, soprattutto ora che il partner italiano ha accettato che il prossimo amministratore delegato, Hervé De Carmoy, provenga dalle file del gruppo francese.

In ballo, la Sgb può essere il terreno di un'intesa che può aprire importanti risvolti e valicare le stesse frontiere del sterminato, della galassia dei 1200 società che compongono la compagnia di Bruxelles.

Dal gruppo De Benedetti si fa intendere che quel che preme è solo un'intesa a lungo che permetta agli uomini della Cerus e della Cir di impegnarsi nella ristrutturazione industriale della Sgb senza riserve. Una riorganizzazione globale che potrebbe anche altre province dell'impero sotto il controllo dell'ingegnere italiano e banchiere francese avrà la regia delle attività bancarie e un ruolo di primo attore nello scenario assicurativo.

a. b.

A Hervé de Carmoy il compito di mediare gli attriti

Un manager arbitro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «Auspico una collaborazione positiva, costruttiva e fattiva con la Cerus. Altro non faccio dire». Ma il rapporto diretto con De Benedetti? «La esperienza industriale può essere sfruttata in modo redditizio e positivo». L'ha già incontrato? «Sì». E allora? La risposta è un freddo silenzio. Trincerato dietro la teoria che quello tra Suez e Cerus è «un negoziato tra azionisti», mentre la sua è una nomina di management aziendale. Herve de Carmoy evita accuratamente le trappole dei giornalisti. Appena nominato direttore esecutivo dal consiglio d'amministrazione della Société Générale, riunitosi a conclusione dell'assemblea degli azionisti che lo aveva affiancato altri 23 amministratori, si è presentato al fianco di René Lamy. Il governatore a cui inevitabilmente sottrarrà e importanti funzioni.

Cinquantun anni, con lauree a Parigi e alla Cornell University, l'uomo che reggerà il timone della Sgb ha sempre lavorato in banca: prima alla Chase Manhattan, di cui direttore generale per l'Europa continentale, poi la britannica Midland. Carriera folgorante, numero tre nel giro di pochi anni e direttore esecutivo dall'87, ha lasciato l'incarico il mese scorso per dedicarsi alla Sgb. In lui vuole introdurre — come nelle banche per cui lavorava — «uno stile di tipo finanziario ma anche industriale».

Piombo in rue Royale rendendosi ben conto delle speciali responsabilità «verso tutti gli azionisti, di vecchia e di nuova data», deciso a dare «priorità alla professionalizzazione» a fare della Generale «un centro d'eccellenza industriale europeo a vocazione mondiale» e con qualche punto interrogativo — si dice che Benedetti non lo gradisca — che soltanto l'accordo Suez-Cerus di venerdì potrà sciogliere. Attraversa la nomina, si dice però a Bruxelles, potranno essere sanati gli attriti fra la dirigenza belga e la Suez suscitati dalla presunta intenzione della finanziaria francese di «fare pulizia» nella Sgb.

Non a caso Renaud de la Genière, ieri, ha ritenuto necessario affermare che la politica rappresa da Lamy «ha il pieno appoggio del consiglio d'amministrazione Suez» e precisare, a proposito di De Carmoy, «il suo passato e il suo esperienza internazionale ne fanno l'uomo della situazione». Ha aggiunto Davignon, chiaramente rivolto a Benedetti: «E' indipendente da tutti i gruppi, non ha mai avolto incarichi che squalificarlo». giusto al posto giusto», ha fatto eco Maurice Lippens, presidente della Ag a portavoce degli azionisti belgi alleati della Suez.

E' la partnership emersa dalle votazioni di ieri. Dove anche la Cerus era d'accordo — l'approvazione del bilancio '87 e del del governatore Lamy — i sono stati il 99,09 per cento. E dopo l'intervallo «unanime» di un voto per alzata di mano («per guadagnare tempo: gesto proposto da Alain Minc, direttore generale della Cerus e unico fra gli uomini di De Benedetti a prendere la parola). Il 55,29 per cento ha votato per De Carmoy: maggioranza compatta, quindi. L'opposizione (in cui sono confluite le astensioni dubbenedettiane) non ha raccolto che il 44,71, sollevando addirittura l'ipotesi che ci siano state che qualcuno — forse prevedendo l'intesa — abbia scaricato azioni Sgb costate care nella scalata dei mesi scorsi).

f. gal.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il giorno più lungo dell'anno è stato, per la Société Générale, il più corto. L'ipotesi di un decisivo accordo fra Carlo De Benedetti e la Suez, che a sentire la coalizione franco-belga è praticamente fatto e destinato a formalizzare dopodomani, ha avuto un'assemblea degli azionisti — 415 presenti, ma De Benedetti — rassegnata dalla vigilia a discutere di ordinaria amministrazione e ad approvare il bilancio 1987.

Pervaso da inatteso quanto contagioso clima d'armistizio, che ha fatto annullare dall'ordine del giorno tutti i punti di potenziale contrasto, il salone di velluto di Palazzo dei Congressi è diventato — da esplicito contratto di tendone in cui è avolse l'assemblea straordinaria del 14 aprile — teatro di inaspettabili cortesie fra acerrimi nemici.

La «guerra del Belgio» i cui ultime battute: la nomina, ieri, di quello sarà il futuro amministratore delegato. E se dal quartier generale dell'Ingegnere, a Milano, emana un ottimismo più guardingo di quello esploso ieri a Bruxelles, non di il mascherare avviato un processo di «chiarificazione del rapporto con la Suez», che «per senza discendere fughe in avanti è innegabile un allargamento dell'intesa», che di fronte a certe «turbolenze belghe» la Suez è è accorta che occorre «una marcia in più».

«Saranno cruciali — si dice — le ore fra giovedì e venerdì», quando si avolgerà il round finale negoziato. «Si può sempre finire sotto un'auto o farsi travolgere da un terremoto — ha osservato Etienne Davignon, l'«eminenza grigia» della Générale — ma a parte questo non ci vedo ostacoli. Occorre prudenza, perché non tutto è concluso, ma considero l'ipotesi di un rapprolgimento».

«Non un compromesso ma una vera partnership», avevano sempre insistito gli uomini di De Benedetti nel tracciare il profilo di quella potrebbe essere convivenza con Suez in casa della «vielle dame»: sebbene risulti poco chiaro l'indice di gradimento dell'industriale italiano per Herve Carmoy, il banchiere francese di carriera anglosassone nominato direttore esecutivo Sgb e a Rivestirne il di amministratore delegato, a alleggi quindi sull'ipotesi d'intesa il sospetto Benedetti abbia dovuto subire molte condizioni di Parigi, va riconosciuto che proprio dal presidente dell'Olivetti è venuta la spinta decisiva per sbloccare l'impasse.

E' stato un suo incontro parigino il presidente della Suez Renaud de la Genière, lunedì ad aprire la via dell'intesa; «La scelta — ha precisato il governatore René Lamy — è concretizzata a tarda ora». Dopo altri contatti che svolgeranno forse oggi (non al massimo livello) e sicuramente domani nuovo al vertice) e lanciare venerdì la fumata bianca destinata a chiudere dopo cinque mesi il appassionante feuilleton finanziario degli ultimi anni. E' De la Genière, prendendo la parola subito dopo l'introduzione Lamy, ad nuova prospettiva.

Espressa la «convinzione di raggiungere fra breve» un accordo, egli ha indicato i termini dell'armistizio: la Cerus avrebbe votato il bilancio 1987; mentre la Suez e i suoi alleati avrebbero approvato la nomina ad amministratore di Hervé de Carmoy. De Benedetti e i suoi si sarebbero astenuti («Lo pronuncerranno — ha detto il presidente della Suez — quando si tratterà di nominare un amministratore delegato, dopo la modifica dello statuto societario auspicato entrambe le parti»); gli altri punti all'ordine del giorno — compreso quello controverso sugli aumenti di capitale — sarebbero ritirati.

«Nell'ipotesi che l'accordo sia confermato — ha detto Renaud de la Genière — esso venerdì». Come corollario avrà convocazione di assemblea straordinaria dei soci — entro la fine dell'estate — per sancire il patto e l'ingresso di De Benedetti e dei nel consiglio d'amministrazione della Générale.

Fabio Galvano

Titoli	Contanti	
Terme di Segrate	900	(-50)
Zerbini	2.800	(2.800)
Italiana incendio e vita	105.000	(105.000)
Gruppo Ferruzzi	12.900	(12.900)
Cofide ord. Italia	4.000	(3.999)
Banca Prov. Napoli	5.225	(5.225)
Banco Lariano	3.340	(3.340)
Banco Agr. Mantovano	99.300	(99.300)
Cr. Agr. Bresciano	2.800	(2.861)
Banca del Friuli	17.400	(17.400)
Banca Pred. Cr. Valtellinese	13.100	(13.100)
Banca Pop. Comm. Industria	13.400	(13.500)
Banca Pop. Bergamo	16.350	(15.100)
Banca Pop. Brescia	5.100	(5.115)
Banca Pop. Crema	33.800	(33.900)
Banca Ind. Gallaratese	10.000	(10.000)
Banca Prov. Lombarda	3.900	(3.940)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.300	(2.300)
Banca Sabaudia	4.210	(4.210)
Banca Toscana	5.900	(5.930)
Banco Perugia	1.000	(1.000)
Credifriuli	5.000	(5.000)
Finanza ord.	23.800	(23.900)
Finanza priv.	10.300	(10.320)
Banca Pop. Cremona	5.400	(5.340)
Banca Pop. d'Intelia	62.800	(63.000)
Banca Pop. Intra	6.250	(6.200)
Banca Pop. Lecco	15.210	(15.300)
Banca Pop. Lodi	13.200	(13.300)
Banca Pop. Luino e Varese	7.150	(7.150)
Banca Pop. Milano	6.800	(6.890)
Banca Pop. Novara	15.300	(15.400)
Banca Pop. Sondrio	7.260	(7.250)
Cr. Bergamasco	23.600	(24.100)
Risolo	4.100	(4.100)
Fratto	7.350	(7.250)

FONDI D'INVESTIMENTO

	21-06	20-06
ITALIANI		
Ala	11.380	11.403
America	11.067	10.991
Arca BB	10.431	10.394
Arca RR	11.780	11.797
Arca Venturfid	5.826	5.852
Azimut	13.842	14.018
Azimut Prev.	10.421	10.398
Azimut Rend.	10.347	10.334
Azzurro	15.536	15.382
B.N.Mobiliare	10.500	10.578
B.N.Rendimondo	10.750	10.784
Capitalcredit	9.564	9.663
Capitalrit	11.575	11.709
Capitalvest	13.913	13.883
Cardinal	10.185	10.163
Casa Manag.	12.267	12.161
Centrale Capital	10.230	10.304
Centrale Global	10.188	10.176
Cardine Radd.	10.868	10.736
Convertirai Tor.	9.883	9.887
Corona Ferma	10.305	10.344
Epta Bond	11.331	11.312
Epta Capital	9.312	9.316
Euro Androm.	14.198	14.043
Euro Antares	12.721	12.685
Euro Vega	10.942	10.932
Euro Cap. Fund	9.837	9.798
Euromob. Reddito	10.427	10.425
Fiorino	21.494	21.333
Fondattivo	11.834	10.987
Fondersel	23.402	23.398
Fondieri I	10.887	10.883
Fondieri II	10.864	10.867
Fondimpiego	11.987	11.986
Fondinvest 1	11.883	11.894
Fondinvest 2	13.842	13.863
Fondo Centrale	13.579	13.582
Fondo Futuro F.	10.127	10.119
Fondo Profess.	10.199	10.213
Genercomit	n.d.	10.632
Genercomit r.	n.d.	10.481
Genfondicredit	9.877	9.896
Gepafond	10.350	10.377
Gestielle B	9.946	9.960
Gestielle M	10.717	10.726
Gestnord	17.686	17.705
Imicapital	22.882	23.078
Imiobiliare	11.304	11.291
Imiobilitalia	9.189	9.139
Imiobilmarket	10.000	10.000
Imiobilmarket	10.000	10.000
Imiobilmarket	10.000	10.000

■ punta ■ ferroviario Westinghouse

TORINO — L'Ansaldo Trasporti (uno dei gioielli della Finmeccanica di Fabiano Fabiani) sta per mandare in porto una grande acquisizione nel mercato statunitense: l'acquisto dall'American Standard di tutte le attività di «segnalamento ed automazione ferroviaria» della Westinghouse. Uno stillicidio di sussurri e di «no comment» che nella sostanza sembra confermare pienamente un'operazione destinata a cambiare sempre più il volto dell'Ansaldo, rafforzandone i settori «trasporti e industria».

Le principali aziende del gruppo d'acquisto sarebbero localizzate a Pittsburgh (ma non è chi gestione si tratti stabilimento di Chito, in provincia di Potenza) e a in provincia di Torino. Un volume d'affari (ma nessuno vuol confermare è cifra) che si aggira sui miliardi di lire e che interesserebbe poco di duemila dipendenti.

● TEXACO — Carl ammesso di aver la battaglia intrapresa per assicurarsi il controllo del consiglio di amministrazione della compagnia petrolifera americana Texaco di cui detiene, con il 14,6%, la maggior quota di capitale azionario: «Mi spiace naturalmente aver vinto: purtroppo è andata così», ha detto il finanziere.

Boffetta e Fabiani non smentiscono i colloqui

L'Alfa Avio alla Fiat? «Se ne sta parlando»

L'operazione ha per obiettivo la razionalizzazione del settore

ROMA — L'amministratore delegato aviazione, Giancarlo Boffetta, ha confermato l'esistenza di colloqui con l'Iri-Finmeccanica per l'acquisizione della Romeo Avio, specializ costruzione di aeronautici. Boffetta che ha parlato al termine dell'assemblea zione industrie aerospaziali a Roma ha sottolineato di *poter fare previsioni* tempi ed dei collo

Anche l'amministratore delegato della Finmeccanica, Fabiano Fabiani, non ha smentito la notizia e in riferimento all'esito delle tative ha detto che questo potrà aversi «*domani, tra una settimana o mai*». Bol ha sottolineato che l'acquisizione dell'Alfa Romeo Avio rientra in una lo secondo cui «*in Italia le aziende motoristiche* (a terza è la Piaggio) *troppe*».

Anche Fausto Cereti, amministratore delegato dell'Aeritalia (cui appartiene maggioranza dell'Alfa Romeo Avio) ha detto che l'Aeritalia «*si è sempre battuta per la razionalizzazione del settore aerospaziale. Per l'Aeritalia i motori non sono strategici. Contemporaneamente però* — ha aggiunto — *ci aspettiamo una analoga politica di razionalizzazione nei nostri confronti anche per comparti del settore aerospaziale, che riconosca all'Aeritalia il carattere di unica società sistemista nel settore aeronautico e spaziale*» cioè la responsabilità completa dei programmi.

Nel 1987 l'Alfa Romeo Avio ha registrato un fatturato di miliardi con dipendenti. L'utile è stato di miliardi e 142 milioni.

Boffetta ha voluto fare dichiarazioni su un attuale interesse della Fiat Aviazione anche per il settore motoristico Rinaldo

Gian Carlo ita

Piaggio (privata, con partecipazione Aeritalia 31 cento). Ha però sottolineato che l'Italia è l'unico Paese europeo con tre aziende di motori aeronautici e che si deve solo ragionare in termini nazionali addirittura europei e vuole reggere la concorrenza degli Stati Uniti.

Globalmente il discorso razionalizzazione, di indubbio interesse nel panorama industriale italiano, coinvolge anche il settore energetico e quello ferroviario, ma tutto questo rientra in un discorso che procede da circa due anni.

● DOW CHEMICAL — La Dow Chemical e la Exxon hanno firmato una lettera d'intenti per la creazione di una joint venture paritaria finalizzata alla produzione ed commercializzazione di materiali termoplastici altoriciclabili. Le due società hanno reso noto che il primo impianto produttivo, localizzato negli Usa, entrerà in attività nel e produrrà milioni di libbre l'anno dal materiale in questione.

Nella battaglia per la Midi un altro drastico intervento anti-straniero

Dai giudici stop alle Generali

Il Tribunal de Commerce vieta alla società triestina di utilizzare tutte le azioni per impedire la fusione Midi-Axa

MILANO — I giudici parigini hanno imposto l'alt Generali battaglia per la Midi. A ventiquattr'ore dall'assemblea straordinaria chiamata a votare fusione Midi e il Tribunale del Commercio ha una sentenza che suona come una vera e propria doccia fredda per la compagnia triestina, decisa, assieme agli alleati Lazard e Mediobanca, ad impedire fusione voluta soprattutto scongiurare l'offensiva gruppo italiano.

I parigini, infatti, hanno deciso di accogliere parzialmente il ricorso della Midi. Le Generali potranno far valere stamane in assemblea solo quota dei titoli in loro possesso: il 10% contro il 14,3% detenuto solo. Per il Tribunale del Commercio è valido il principio della concertazione sollevato dalla Midi. Dato che le Generali non hanno ancora ottenuto dalle rità bancarie francesi il diritto la quota in loro possesso oltre il 20%, anche le quote degli alleati italiani della compagnia triestina. Perciò Mediobanca, che detiene il 4,29% del capitale non potrà far valere il suo voto in assemblea. La decisione appare curiosa perché viene estesa al partner francese dell'operazione, Lazard, che potrà presentarsi in assemblea con le quote (circa il 2% in tutto) detenute controllate France Vie e Franco Iard.

È vera delusione per le Generali discende dalla decisione della magistratura francese di rinviare il giudizio due contestazioni sollevate dalla compagnia: il ri la cessione effettuata dal patron della Midi, Bernard Pagezy, di 986 mila azioni autocontrollate dalla compagnia per permettere ai freschi alleati di vertice soccorso fusione; la richiesta una verifica, per tutela degli azionisti validità delle perizie stilate per determinare i valori delle fusione parte pla Axa che di Midi. Inoltre, il Tribunale ha respinto la richiesta delle Generali di rinviare l'assemblea fissata per oggi.

Prima Commission bancaire, poi il Tribunal de Commerce hanno esercitato il loro tutto a favore dell'accoppiata Pagezy-Bébear, interpretando in funzione anti-Generali i timori con l'invadenza delle Opa di fonte straniera che si stanno diffondendo in Francia. A questo punto prevedere che la fusione tra e Axa, cui nascerà il secondo gruppo assicurativo francese e l'ottavo in Europa forte un monte premi circa 38 miliardi di franchi, troverà forti opposizioni.

Si capisce lo sconcerto e l'amarezza hanno invaso il quartier generale della compagnia triestina, anche né Randone né Desiata, a Milano, voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali. Non dispiace tanto il vincolo del (10 o 14% poco quanto il fatto che il tribunale voluto esaminare, tra i tanti punti in contestazione, quello della il più sfavorevole alle Generali. A questo punto agli italiani non resta che battere la della contestazione giudiziaria, magari in vista di una pace sul fronte finanziario.

I quartieri generali della Midi e dell'Axa si cantia, intanto, vittoria. «È stato accolto — afferma il portavoce della Midi — un principio importante: si deve agire in queste vicende con la trasparenza, non *dite che i giudici hanno deciso lo scontro.* In seguito alla *campagna di stampa abbiamo ricevuto una valanga deleghe dai piccoli azionisti e disponiamo del 75% dei voti*». Peccato, come fanno notare alle Generali, che campagna di l'abbia pagata compagnia e non Pagezy, vertici della Midi, nella persona di Alain Dupré, portavoce del gruppo, giunge anche il segnale della riconciliazione: «È indispensabile che nuovo gruppo e Generali, uno dei più formidabili operatori europei, impari a lavorare assieme».

Alexander si allea con il gruppo Acutis

TORINO — «Alexander e Alexander», numero due del brokeraggio assicurativo mondiale, rafforza la pro presenza sul mercato italiano attraverso l'alleanza col gruppo di Acutis. Il proprio programma di sviluppo Paese infatti attraverso la «Alexander Stenhouse Italia», società ceduta al 50% ad Acutis.

Tre sono i punti fondamentali di tale programma: Italia; l'ingresso partner italiano, un consistente aumento di capitale ed un'organica impostazione delle attività. Il partner è appunto Carlo Acutis, la partecipazione nella «Alexander Stenhouse» fa capo alla «Bisin», società controllata 100% dalla «Varpa», la holding famiglia che detiene la Vittoria Finanziaria, il controllo della Vittoria Assicurazioni.

L'operazione è commentata da Acutis: «Si tratta di un ulteriore importante tassello nel quadro di una politica di prestigio atta a sostenere modo più solido armonico, il processo di sviluppo del gruppo».

■ Allsecures (Toro) il capitale

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Allsecures-Preservatrice, società gruppo Toro operante danni, approvato il bilancio '87 chiuso con un utile netto cresciuto a 7,8 miliardi a fronte premi per 158 miliardi (+ 13,3% rispetto all'86).

In sede straordinaria — informa una nota — i hanno provveduto a deliberare un di capitale da 7 a 30 miliardi, destinato allo sviluppo della nei prossimi anni) e modifica ragione sociale da Allsecures-Preservatrice a Allsecures Assicurazioni.

La società controlla 100% la Allsecures Vita, costituita nel gennaio che ha iniziato ad operare nello mese di ottobre raccogliendo premi per circa 8 miliardi

■ Via libera per il Cogea a Riva

GENOVA - Cade anche l'ultimo ostacolo di natura ambientale per il della gestione degli impianti del Cogea, l'area a caldo di Cornigliano, sotto la gestione dell'imprenditore siderurgico lombardo Emilio Riva.

Oggi il comitato della Regione Liguria ha dato il nullaosta all'esercizio dell'acciaieria Cornigliano, ultimo anello mancante alla lunga di autorizzazioni in di tutela dell'ambiente che condizionava l'ingresso di Riva nel Cogea dopo il fallimento con il sindacato per il rilancio dello stabilimento sulle ceneri del fallimentare esperimento consortile pubblici-privati (165 miliardi di perdite a fine '87).

L'autorizzazione del comitato tecnico ambientale sarà formalmente ratificata con delibera regionale in programma giovedì prossimo. La stessa regionale, la settimana scorsa, aveva approvato una prima tranche di autorizzazioni e di prescrizioni all'esercizio degli impianti.

Superata la «partita» ambientale, che fino all'ultimo ha tenuto in sospeso il destino dello gli impianti potranno uscire dall'attuale «stato di sicurezza» dei 1000 addetti in per ritornare celermente alla piena attività.

■ Gilera replica la «Saturno»

ROMA — Sarà targata Gilera e decisamente retrò: si tratta di una nuova motocicletta monocilindrica prodotta in modo completamente artigianale e destinata a pubblico giapponese che ha richiesto con insistenza alla Casa una replica di questa famosa moto. Le prime 500 moto, fa sapere la Gilera, saranno pronte tra pochi mesi. Prezzo di vendita 10 milioni.

Non è escluso però che anche in Italia si vedranno circolare presto questi mezzi che rappresentano un ritorno alle linee e al gusto degli e 60. La Gilera «Saturno», questo il nome della nuova-vecchia motocicletta, verrà probabilmente prodotta in 100 esemplari numerati e destinati agli appassionati del mercato italiano

ACCENDE DOPPIA POTENZA

75 TWIN SPARK 2.0 La potenza della doppia accensione è il primato tecnologico raggiunto da Alfa Romeo, il nuovo punto di riferimento per i ad alte prestazioni della classe 2.0. Due candele per cilindro, variatore di fase, controllo elettronico totale di accensione e alimentazione per aumentare la potenza e ridurre i consumi, garantendo scatto ed elasticità eccezionali. Le prestazioni globali di 75 Twin Spark 2.0 esaltano al massimo il piacere della guida. Quel piacere che 75 esprime in modo completo in ogni sua versione: benzina, turbo benzina e turbo diesel. 75 conferma tutta la sicurezza attiva Alfa Romeo in frenata, tenuta di strada e stabilità. Esprime rigorosa eleganza con la perfezione aerodinamica della linea a cuneo. Sottolinea il confort con la cura attenta nei particolari degli interni e la ricchezza di informazioni della completa e sofisticata strumentazione elettronica.
75, per scegliere il temperamento di una grande berlina sportiva.

75	1.6	1.8	2.0 Tw.Sp.	2.0 TD	1.8 Turbo	3.0 6V
Cilindr. cm³	1570	1779	1962	1995	1779	2959
kW (CV)	81 (110)	88 (120)	109 (148)	70 (95)	114 (155)	138 (188)
km/h	180	190	205	175	210	220
0-100 km/h	10.6"	9.5"	8.2"	12.4"	7.6"	7.3"

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA

Al vertice dei «7» i capi di Stato europei hanno preparato il summit di Hannover

Bonn e gli Usa rialzano i tassi

Giro di vite per frenare la liquidità

BONN — Bonn alza i tassi e la Fed la segue a ruota. Il direttorio della banca centrale tedesca ha confermato ieri mattina la decisione, preannunciata in margine al vertice dei Sette a Toronto, di aumentare dal 3,25 al 3,50 per cento il suo tasso d'interesse a breve termine. La misura, da mettere in relazione all'ulteriore crescita monetaria in Germania federale e al rafforzamento del dollaro nei confronti del marco, entrerà praticamente in vigore oggi quando verrà a scadenza l'ultimo prestito a breve della Bundesbank alle banche tedesche ed ammontante a 9,6 miliardi di marchi al tasso del 3,25 per cento.

Il tasso sui «Pensionsgeschäfte» è diventato da un anno a questa parte in Germania il vero indicatore della politica monetaria Bundesbank prendendo il posto che prima era stato due guida», quello di sconto e quello lombard sulle anticipazioni contro titoli a lunga scadenza e senza limitazioni quantitative. Il tasso del 3,25 per cento è cosiddetti «Pensionsgeschäfte» — le anticipazioni contro titoli fatte Bundesbank alle banche per periodi di tempo compresi tra i 30 ed i 90 giorni — era stato introdotto nel novembre scorso dopo la crisi azionari in concomitanza con il brusco crollo del dollaro mercati valutari. Questi avvenimenti erano stati preceduti da una serie di tre rialzi di questo tasso effettuati dalla Bundesbank.

Secondo molti operatori di mercato, anche Federal Reserve (banca centrale americana) avrebbe iniziato una stretta monetaria facendo salire lievemente il tasso chiave sui prestiti interbancari a breve. La massa della banca centrale Usa sembra essere stata dettata timori di una ripresa dell'inflazione e dalla decisione della Bundesbank di alzare un tasso interbancario a breve. La banca centrale americana ha razionato il credito al settore bancario circa 3 volte a partire da marzo per combattere possibile ripresa dell'inflazione.

Da Toronto una spinta alla Cee via libera per la banca europea

I Dodici decisi a potenziare Sme - Kohl lancia un appello alla Thatcher

TORONTO — Europa più forte dopo il vertice di Toronto? vertice dei Sette e dai numerosi incontri bilaterali summit è questa l'impressione prevalente. A Toronto i leaders europei hanno parlato di molte cose, a partire prossimo vertice Cee di Hannover che segnerà la conclusione politica della presidenza di turno tedesca. Al centro di questi colloqui un miglioramento della cooperazione monetaria tra i Paesi Cee e forte pressione l'adesione Bretagna al Sistema monetario europeo.

Sarà dunque proprio il Kohl, «padrone di casa» ad Hannover, a spingere sul tasto della collaborazione: di questo Kohl ha anche parlato in incontro bilaterale col presidente francese Mitterrand nel corso del quale è stata esaminata l'agenda europea per i prossimi 18 mesi. In particolare il presidente francese ha insistito sullo sviluppo ruolo dell'Ecu, un passo fondamentale per la fondazione della banca centrale europea.

Proprio a Toronto è stato preso corpo, in

Il cancelliere tedesco Helmut con Ronald Reagan

contatti tra partner europei, il meccanismo che dovrebbe condurre, fra una settimana, al vertice dei Dodici Hannover in Germania, al lancio di un progetto di una banca centrale.

Come già emerso, l'incontro di lunedì tra il presidente del Consiglio italiano De Mita e il presidente francese François Mitterrand, i leader Dodici potrebbero decidere due comitati affidare la gestazione del progetto: sarebbe il comitato dei governatori delle banche centrali; l'altro sarebbe un comitato di esperti, o di saggi, e di esponenti dei Dodici. Francia e sarebbero d'accordo affidarne la presidenza al presidente della commissione europea, Jacques Delors.

La cooperazione monetaria europea è stata

temi degli incontri fra il premier britannico Margaret Thatcher e il cancelliere tedesco Helmut Kohl e fra l'italiano De Mita e lo Kohl, mentre signora Thatcher e Delors hanno parlato, oltre di Hannover, una inchiesta commissione sull'industria britannica Rover (la Thatcher vorrebbe che la commissione chiudesse in fretta la pratica).

Fonti vicine all'esecutivo comunitario ammettono che l'idea di costituire una banca centrale complesprevedibile del Sistemonetario europeo e rollaria completamente nel 1992 del Mercato interno unico europeo, ha conosciu«un'accelerazione» negli mesi, proprio sotto l'impulso della dinamica del Mercato unico e sotto la spinta comitati di promozione

Sulla procedura da seguire, hanno discusso a Travemünde. In Germania, fa, i ministri delle Finanze dei Dodici, divisi sulla possibilità di gestire il problema in prima persona oppure di affidarlo a consaggi.

r. s.

La Confindustria lancia l'allarme: tendono al nero le previsioni per i prossimi tre anni

«Italia troppo debole per il '92»

«Il deficit pubblico è troppo alto, la crescita dell'economia rallenterà, corriamo il rischio dell'instabilità» «Senza correzioni il governo sarà costretto a chiedere una proroga della liberalizzazione dei capitali»

REGGIO EMILIA — L'Italia corre il rischio della instabilità. Se il deficit pubblico non diminuirà, la domanda interna non verrà rallentata e quella degli altri Paesi europei attraverso contenimento dei salari e nuovi incentivi al risparmio, sarà probabilmente costretta a chiedere una proroga della realizzazione dei capitali, prevista nel giugno del 1990 e in alternativa ci sarà il rialzo dei tassi di interesse per finanziare il deficit pubblico e il disavanzo della bilancia dei pagamenti.

Il grido allarme è stato lanciato ieri a Reggio Emilia dal direttore del Centro studi della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, che ha previsto le previsioni dell'economia italiana per il triennio 1988-1990. Il quadro delineato dalla Confindustria ipotizza un rallentamento della crescita economia. Il prodotto interno lordo si smorzerà passando dal 2,9 del 1988 al 2 per cento del 1989; l'inflazione continuerà ad assestarsi sul 5 per cento; la bilancia dei pagamenti chiuderà con un disavanzo di oltre 3000 miliardi (contro i 2700 del 1987); mentre l'incidenza del debito pubblico sul pil (in anno passerà dal 101 dell'88 al 99,3 del '90. Le tendenze delineate risultato di alcune ipotesi: 1) «Abbiamo immaginato — ha detto Cipolletta — *incrementi salariali moderati*, un *medio del 6 per cento. Una percentuale più alta di quella europea*, più bassa rispetto al *7-8 per cento registrato l'anno scorso*». 2) «Abbiamo poi ipotizzato credibile, *almeno in parte, quanto il governo ha detto nel piano di rientro della finanza pubblica*». «Purtroppo — ha aggiunto Cipolletta — *non abbiamo potuto condividere l'aspettativa di una riduzione dei tassi di interesse della portata auspicata dal governo*». Per Cipolletta non ne esistono le condizioni. «*Il rischio è non tornare a permissive manovre di controllo amministrativo che, implicitamente, significherebbe un abbandono delle ipotesi di liberalizzazione*».

Anche il rallentamento della spesa pubblica per il Centro studi Confindustria non appare troppo credibile: alla credibilità di tale proposito l'assenza indicazioni programmatiche e comportamenti governativi difficili «*contrazionali*», come il recente contratto insegnanti, «*assolutamente da non ripetere*». Accolta probabile, invece, l'ipotesi aumento della pressione fiscale: «*L'unico sposo — ha precisato Cipolletta — di cui sembra disporre il governo*», peraltro difficilmente conciliabile con l'esigenza di una moderazione salariale. Conclusione. «*Queste condizioni, ancorché fortemente, sono insufficienti a configurare il nostro Paese come pronto ad affrontare la liberalizzazione*».

Critiche alla politica del governo sono state formulate anche da Walter Mandelli, consigliere incaricato del Centro studi che, parlando con i giornalisti, ha paragonato l'atteggiamento governativo a quello una famiglia carica di debiti in cui nessuno ha il coraggio di proporre sacrifici mentre, paradossalmente, qualcuno propone di andare a fare «una bella mangiata».

r. e. s.

I costruttori accusano il governo di creare intralci

«Per l'industria aerospaziale le esportazioni vanno a picco»

ROMA — L'anno scorso l'esportazione di prodotti aerospaziali è precipitata dal 16,5 per cento del fatturato del settore al 43 per cento, percentuale più bassa degli ultimi dieci anni. L'allarme è stato lanciato ieri nell'assemblea dell'Associazione delle industrie aerospaziali dal presidente Enrico Gimelli, presente il ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero.

«*La flessione è in parte attribuibile all'impoverimento dei molti Paesi tradizionali nostri clienti* — ha detto Gimelli — *ma mentre, in questa situazione, i nostri concorrenti francesi e inglesi sono stati aiutati dai rispettivi governi, l'Italia non solo non ha preso provvedimenti analoghi ma anzi, sotto la spinta di situazioni contingenti, ha adottato misure restrittive per l'esportazione*».

Risposta di Ruggiero: «*Se lo Stato si prende il legittimo potere di annullare contratti con Paesi esteri, deve assumersene la responsabilità nei confronti delle industrie*». Il ministro ha detto che il disagio dipende anche dalle involontarie lungaggini burocratiche ma ha ammesso che esiste «una scarsa chiarezza politica dei prodotti che possono esportare e sulle aree geografiche verso le quali si vuole consentire vendita».

All'assemblea dei costruttori aeronautici la polemica per le limitazioni alla vendita all'estero di materiale per la difesa, che covava da tempo, è esplosa. Le industrie del settore (molte delle quali sono pubbliche, come l'Aeritalia, la Selenia, l'Agusta) rimproverano al governo non i divieti vendere certe cose a certi Paesi, quanto piuttosto l'incertezza di tali norme.

«*Noi chiediamo* — ha detto — *che la legge ora in discussione alla Camera sia approvata rapidamente e che risponda a due regole: la certezza dei tempi di lavoro e una situazione comparabile con quella della concorrenza europea e che faccia una netta separazione fra chi lavora dalla parte dello Stato e chi traffica contro le leggi*».

Nonostante il tonfo delle esportazioni, il fatturato complessivo dell'industria aerospaziale italiana nell'87 è cresciuto a 4900 a 5400 miliardi e l'occupazione a 47 mila persone. Ma la potenzialità produttiva del settore può assorbita solo per circa il 60 per cento dalla domanda interna; il resto deve trovare sbocchi all'estero.

L'assemblea dell'Aia si è chiusa con l'elezione nuovo vertice: presidente è Gian Carlo Boffetta, presidente della Fiat Aviazione, vicepresidente è Raffaello Teti, presidente dell'Agusta.

V. rav.

Il fisco «tira» ma la domanda del settore pubblico continua a crescere

Un mare di Bot che fa paura al Tesoro

Il fabbisogno è sotto controllo, le emissioni dei titoli di Stato hanno però il fiato grosso

Il vuole le lire pesante entro l'anno

TORONTO — La speranza che il Parlamento italiano possa approvare, entro la fine dell'anno, il disegno di legge sull'entrata in vigore della lira pesante è stata a Toronto, dal del Tesoro italiano Amato.

Il ministro ha detto: «Mi auguro di riesca a farlo entro fine dell'anno, perché ritengo sia cosa giusta che va ad apportare una situazione non sostenibile. Siamo pochissimi Paesi al che ha un sistema monetario che crea grossi problemi di contabilità».

Amato ricordato che il disegno di legge è all'esame della commissione Bilancio della Camera, aggiungendo che, considerato il calendario della stessa commissione, i tempi parlamentari escludono che si possa incominciare l'esame del provvedimento sulla lira pesante prima della fine dell'estate.

ROMA — Due sono i gratificanti del Tesoro: le entrate fiscali sono andate molto bene nei primi mesi dell'anno, oltre le previsioni. potrebbero andare bene nei mesi a venire; il finanziamento del deficit pubblico con l'emissione di titoli di Stato ha un po' il fiato grosso, perché è spostato in parte sui titoli a breve termine, cioè i Bot. Così riferisce Parlamento la «relazione fabbisogno di cassa» nel primo trimestre '88, inviata ieri dal ministero del Tesoro.

Delle previsioni sul deficit '88 non si certo in quanto ma solo perché cambiate: si aggirano sui 122.000 miliardi, che il decreto-legge ora all'esame del Senato dovrebbe ridurre a 115.000. Il messaggio Parlamento è implicito: il decreto va approvato senza stravolgerlo, è manca spazio per altre spese. Non aquillano nuovi segnali di allarme, però la situazione resta preoccupante.

È vero che nel primo trimestre «fabbisogno del settore statale» (il deficit) non ha preoccupanti. Come già sapeva, è stato 28.000 miliardi: appena una lira in più rispetto al primo trimestre '87. Ma l'analisi delle cifre svolta dalla relazione del Tesoro mostra che ci sono pochi motivi per rallegrarsi.

A frenare il deficit è stato principalmente l'esercizio provvisorio del bilancio fino al 14 marzo, a causa del ritardo nell'approvazione della legge finanziaria '88, le erogazioni di bilancio sono state sottoposte un vincolo: non più un dodicesimo delle spese dell'anno precedente. Le entrate invece affluiscono in misura più elevata rispetto alle previsioni, grazie anche dispiegarsi degli effetti delle misure fiscali prese settembre '87.

Da marzo poi, al contrario la legge finanziaria ha dato l'avvio alle nuove spese, mentre le entrate «lasciano intravedere, per il prosieguo dell'esercizio, *proiettate a meno favorevoli di quelle del primo trimestre*». Ed è fatica la copertura del deficit che il Tesoro ottiene raccogliendo risparmio suoi titoli. Faticosa perché, a causa della difficoltà riscontrata nel piazzare i Cct, è dovuto ricorrere in modo massiccio ai Bot. Dalla più stabile copertura con titoli a medio termine si è dovuti passare quella maggiormente rischiosa con titoli a breve.

Il primo trimestre '87, il Tesoro addirittura a collocare titoli a medio-lungo termine, ossia Cct e Btp, in misura superiore (27.029 al fabbisogno statale stesso (25.282 miliardi); si era così potuta ridurre circolazione dei Bot e dei buoni postali a breve (-4 miliardi) con un effetto di stabilizzazione del debito. Nel primo trimestre al contrario, il fabbisogno è stato coperto con titoli a breve (Bot e raccolta postale) per 11.826 miliardi e con titoli a medio-lungo per 14.833.

Non basta: tra Bot, e proporzionalmente cresciuto più il ricorso a quelli più breve durata. A fine marzo 88, i Bot a tre mesi sono rappresentavano di tutti i titoli di questo genere, cioè il doppio rispetto a un anno prima. Irrazionale, ingiustificata quanto si vuole, la disaffezione dei risparmiatori confronti titoli di più lunga durata è proseguita secondo semestre, che sta per concludersi.

s. l.

E non è robe, i rendimenti

ROMA — La forte richiesta ha depresso i rendimenti all'ultima offerta di Bte (Buoni Tesoro denominati in Ecu annuali) riducendo i saggi al 7,80% in sede di aggiudicazione a fronte di tasso base massimo dell'8,20%. Il rendimento assegnato in fase di aggiudicazione equivale ad un tasso annuo del 7,63% al lordo e del 6,86% al netto d'imposta. La richiesta degli operatori ha infatti raggiunto i 1706 miliardi di Ecu, contro i 1000 miliardi offerti. Le richieste molte, comprese quelle provenienti dagli operatori, raggiunto gli 856 miliardi di Ecu.

Del totale assegnato, è inoltre registrare l'operazione pronti-contro-termine di impiego effettuata ieri dalla Banca d'Italia che ha assorbito liquidità per miliardi al tasso massimo del 12%, con riparto 78% e al tasso medio dell'11,82%. Proprio lunedì in sede di operazioni pronti-contro-termine di finanziamento l'Istituto centrale aveva portato i tassi medio e minimo all'11,52% e all'11,95%, rispettivamente.

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

Avviso di gara di appalto a licitazione privata

1) Lavori di posa a sostituzione di condotte per il rinnovo degli impianti alla rete di distribuzione e distribuzione. Importo a base d'appalto L. 500.000.000

Termine di invio di richieste di invito per la partecipazione alla gara: entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata secondo i art. 1, lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n° 14.

Le partecipazioni alla gara e l'elenco delle imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 2 per l'importo minimo di L. 1.500.000.000

2) Manutenzione straordinaria dell'impianto di rilevamento della quota di corso in Torino - Importo presunto di L. 80.000.000

Termine della manutenzione della centrale: novembre e dicembre

L'aggiudicazione verrà effettuata secondo l'art. 24 lettera a) del R.D. 23-5-1924 n° 827

La partecipazione alla gara è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 2 per l'importo minimo di L. 150.000.000

3) Manutenzione straordinaria dell'impianto di rilevamento della quota di corso in Torino - Importo presunto di L. 80.000.000

Termine della manutenzione della centrale: novembre e dicembre

L'aggiudicazione verrà effettuata secondo l'art. 24 lettera a) del R.D. 23-5-1924 n° 827

La partecipazione alla gara è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 2 per l'importo minimo di L. 150.000.000

Le richieste di invito alla gara, redatte in carta legale e indirizzate alla Direzione Amministrativa, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente quello fissato per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, corso Bramante 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE (Ing. Giorgio Bistolfi)

IL PRESIDENTE (Valentino Pesenti)

MONTANA ED ALTRI OVADESE»

BOSIO (Alessandria) piazza Repubblica 3

ESTRATTO AVVISO DI GARA D'APPALTO

(art. 7, L. 17-2-1987, n° 80)

Questa Comunità Montana deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione opere acquedottistiche in Comune di Tagliolo M.to (Al) importo complessivo di lire L. 1.257.308.316

L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1, lett. a) della L. 2-2-1973 n° 14 con assegnazione anche in caso di una sola offerta valida e con esclusione delle offerte anormali, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L. 11-3-1988 n° 67, adottando il prescritto coefficiente nella misura pari a cinque punti percentuali.

Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. nelle cat. 10/B e per il minimo importo di L. 1500 milioni, possono chiedere con domanda in carta legale di essere invitate. Il bando perverrà a questa Comunità Montana relativa istanza entro le ore 12 del giorno 8-7-1988.

Le domande dovranno, a pena di esclusione, essere presentate con le modalità e le documentazioni indicati nell'avviso di gara integrale, il quale verrà pubblicato in data odierna sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

L'opera è finanziata per il 10% dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

La richiesta di invio non vincola l'Amministrazione.

Bosio, li 22 giugno 1988

IL PRESIDENTE (Mario Giacometto)

Bic Piemonte

Business Innovation Center

Obiettivo Impresa

- Fonti di finanziamento
- Tecnologia
- Organizzazione
- Marketing

UN SERVIZIO SU MISURA PER LA NASCITA, LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DELL'IDEA IMPRENDITORIALE

PIEMONTE:

Vercelli - Tel. (0161) 56 539
Biella - Tel. (015) 40.24.32
Torino - Tel. (011) 51.38.61

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE n° 16 LECCO

ESTRATTO DI GARA

L'U.S.S.L. n° 16 Lecco dovrà indire appalto-concorso per l'affidamento in concessione della progettazione e realizzazione nuovo Ospedale di Lecco.

Le norme di partecipazione alla gara sono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, parte seconda - inserzioni - del 21-6-'88 n° 144.

L'importo base (determinato in presuntiva) dell'affidamento in concessione è di L. 200 miliardi.

L'importo primo lotto è di L. 30,5 miliardi già finanziati.

L'aggiudicazione della gara avverrà secondo procedura prevista dall'art. 24, 1° comma, lett. b) Legge 8 agosto 1977 n° 584, così come successivamente modificato, all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Alla gara è ammessa la partecipazione oltre che imprese singole anche di consorzi di imprese e imprese riunite secondo quanto previsto dalla Legge 8 agosto 1977 n° 584 agli artt. e seguenti, così come successivamente modificati e integrati.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in lingua italiana in carta bollata dovranno pervenire entro le ore del giorno 21-7-'88 al seguente indirizzo: U.S.S.L. n° 16, via Tonale 28 - 22053 LECCO (Como)

IL PRESIDENTE (Giovanni Fiamminghi)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel fallimento di Fabbrica di S.p.A. MESSAGNES AND PROCESS di ROSELLI Arturo e C., esercente in proprio di ROSELLI ANTONIO e Giuseppe Carlo, legale con i Partiti via Cagliero 14 ed in Torino con ingresso per il piano 6° (sesto) con scala separata, CAUCTA D 52 in Comune di PINO TORINESE Str. Torino n. 20. Appartamento al piano 1° composto da due ingressi, corridoio, cucina, quattro camere, due bagni e cantina al piano seminterrato. Autorimessa (magazzino al p. ter. seminterrato). Non ancora censiti al C.E.U. ma denunciati al Catasto il 16-9-1985 con richiesta n. 10 e 468 gia al n. n. 825-105 ed 826 con la variazione richiesta al C.E.U. alla partita 2040. Foglio 79 mappale 53 sub 137 RIALZO RASTA di 40.000.000

ASSISTITI MINIMA L. 1.000.000

DEPOSITO PER CAUZIONE 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO VERSATO DEL PREZZO entro 60 dal l'aggiudicazione (o meno) dell'asta consultabile in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Giovanna Pelà)

PRETURA DI BRA

n° 1734/87 Reg. Gen.

Il Pretore di Bra, in 11-4-1988, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro **BALDELLI Ferdinando**, nato a Città di Castello il 2-12-1920 e residente in Bra, Ravello n° 5

IMPUTATO

reato p.p. dagli artt. 61 cpv. C.P. e R.D. 21-12-1933 n° per avere in Bra e altre località, dal 15 luglio 1987, n° 16 assegni complessivi L. 51.215.063 a vuoto. Recidivo specifico reiterato nel quinquennio ipotesi per l'entità della cifra i precedenti penali

OMISSIS

Condanna il nominato **BALDELLI Ferdinando** alla di reclusione e L. di oltre le spese processuali divieto a di emettere assegni per tre ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa».

Estratto conforme all'originale per pubblicazione.

Bra, li giugno

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Bruno Campi)

PRETURA DI BRA

n° 2021/87 Reg. Gen.

Il Pretore di Bra, con sentenza in 11-4-1988, nel procedimento penale contro **GALATI Orlando**, nato il 10-4-1954 a Milato e residente in Arosio, via degli Artigiani 7

IMPUTATO

del reato p.p. dagli artt. 61 cpv. C.P. e 21-12-1933 n° 1736 per avere emesso, in Bra e varie altre località dal luglio novembre 1987, 15 assegni complessivi L. 12.318.571 a vuoto. Ipotesi grave l'entità della cifra

OMISSIS

ha condannato il predetto **GALATI Orlando** alla pena di mesi reclusione e L. multa oltre le spese processuali. Sospensione e non Facendo divieto a **GALATI Orlando** emettere assegni per uno e ordinando la pubblicazione, estratto, della sentenza sul quotidiano «La Stampa».

Estratto conforme all'originale per pubblicazione

Bra, li giugno

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Bruno Campi)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.

Modalità di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23-5-1924 n° 827.

Caratteristiche dell'opera: di revisione su impianti di aspirazione fumi nei compressori e nuove realizzazioni.

Importo a base di gara: L. 150 000 000

Categoria richiesta: 5 A) oppure 5 A1) per importo fino a L. 150 milioni e superiori.

Requisiti di partecipazione: richiesti nel bando di gara potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati - Torino.

Domande di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 12 del giorno 7-7-1988 presso l'Azienda Tranvie Municipali corso F. Turati 19/5 - Torino.

La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo l'Ente appaltante.

Informazioni: potranno essere richieste al Dipartimento Manutenzione Impianti, corso Trapani 160 - Torino.

Torino, li 22 giugno 1988

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Fava)

IL PRESIDENTE (dr. Giorgio Perinetti)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino

Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 2-2-1973 n° 14 e successive modifiche da esperire con il criterio di cui all'art. 1 lettera a).

Caratteristiche dell'opera: pali e cavi sottoservizi della rete tranviaria

Importo a base di gara: L. 1 000 000 000 - Iva

Periodo della concessione: sino al 31-12-1990

Categoria richiesta:
- 1 classifica 4° o superiori
- 18 in classifica 4° o superiori

Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati - Torino.

Domande di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 12 del giorno 7-7-1988 presso l'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 19/5 - Torino.

La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo l'Ente appaltante.

Informazioni: potranno essere richieste al Servizio Materiali, corso F. Turati 19/5 - Torino.

Torino, li 15 giugno 1988

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Fava)

IL PRESIDENTE (dr. Giorgio Perinetti)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino

Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 2-2-1973 n° 14 e successive modifiche da esperire con il criterio di cui all'art. 1 lettera a).

Caratteristiche dell'opera: pali e cavi sottoservizi della rete tranviaria

Importo a base di gara: L. 1 000 000 000 - Iva

Periodo della concessione: sino al 31-12-1990

Categoria richiesta:
- 1 classifica 4° o superiori
- 18 in classifica 4° o superiori

Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 19/5 - Torino.

Domande di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 12 del giorno 7-7-1988 presso l'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 19/5 - Torino.

La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo l'Ente appaltante.

Informazioni: potranno essere richieste al Dipartimento Manutenzione Impianti dell'Azienda Tranvie Municipali, corso Trapani 160 - Torino.

Torino, li 22 giugno 1988

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Fava)

IL PRESIDENTE (dr. Giorgio Perinetti)

atm

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino

di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10-12-1981 n° 741 e successive modifiche da esperire con il criterio di cui all'art. 1 lettera a) e art. 4 della legge 2-2-1973 n° 14

Caratteristiche dell'opera: accessori per l'esercizio manutenzione rotaie varie ed impiantistica degli stabili di proprietà ATM

Importo a base di gara: L. 500 000 000

Categoria richiesta: 2 dei un anno e 1 750 000 000 e superiore

Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 19/5 - Torino

Domande di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 12 del giorno 8-7-1988 presso l'Azienda Tranvie Municipali, corso F. Turati 19/5 - Torino

La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo l'Ente appaltante

Informazioni: potranno essere richieste al Dipartimento Manutenzione Impianti dell'Azienda Tranvie Municipali, corso Trapani 160 - Torino

Torino, li 22 giugno 1988

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

TASSI BANCARI SULLE [illegible]

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fbl	
A vista	6¼	9¼	5⅛	5¼	7⅛	7⅛	7⅛	7⅛	3⅛	4	3	3⅛	7⅛	7⅛	4⅛	4⅛	3¼	3⅛
7 giorni	9¼	10	5¼	6	7⅛	7⅛	7⅛	7⅛	3⅛	4	3	3⅛	7⅛	7⅛	4⅛	4⅛	3¼	4
1 mese	10	10¼	6	6¼	7⅛	7⅛	7⅛	8	3⅛	4	3⅛	3⅛	7⅛	7⅛	4⅛	4⅛	3⅛	4⅛
3 mesi	10¼	10¼	6⅛	6⅛	7⅛	7⅛	8⅛	8⅛	4	4⅛	3⅛	3⅛	7⅛	7⅛	4⅛	4⅛	4⅛	4⅛
6 mesi	10¼	10¼	6⅛	6⅛	7⅛	8	8⅛	8⅛	4⅛	4⅛	3⅛	3⅛	7⅛	7⅛	4⅛	4⅛	4⅛	4⅛
1 anno	11	11⅛	6⅛	7	8⅛	8⅛	8⅛	10	4⅛	4⅛	3⅛	3⅛	7⅛	7⅛	4⅛	4⅛	4⅛	4⅛

VALUTE	ZURIGO (in fr. ch.) 21-06	20-06	FRANCOFORTE (in marchi) 21-06	20-06	LONDRA (per sterlina) 21-06	20-06	PARIGI (in fr. fr.) 21-06	20-06
Dollaro	1,4529-1,4539	1,4570-1,4580	1,7567-1,7572	1,7547-1,7552	1,7980-1,7990	1,7950-1,7960	5,0250-5,0270	5,0190-5,0240
Franco fr.	34,67-34,69*	34,82-34,84*	29,69-29,69*	29,64-29,64*	[illegible]	16,879-16,881	— —	— —
Marco	83,17-83,22*	83,01-83,04*	— —	— —	3,1371-3,1407	3,1362-3,1368	3,3697-3,3701	3,3697-3,3701
Sterlina	2,6055-2,6138	2,6030-2,6090	2,1330-2,1360	2,1330-2,1360	— —	— —	10,3035-10,3745	10,3390-10,3778
Yen	1,1580-1,1670*	1,1564-1,1624*	1,2004-1,2018*	1,2004-1,2018*	225,83-226,93	226,10-226,65	4,8034-4,8516*	4,8091-4,8537*
Lira	0,1163-1,1172**	0,1169-0,1178**	1,3473-1,3479**	1,3470-1,3475**	2334,7-2336,8	2337,2-2338,5	4,5413-4,5497**	4,5395-4,5482**

* per mille lire — ** per mille lire

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 7 13/16 — 6 mesi 7 15/16

QUOTAZIONI [illegible]

	Giorni	Prezzo	Tasso
25/7/88	36	99,023	10,000
30/8/88	66	98,163	10,000
15/9/88	81	97,325	10,100
30/9/88	96	97,334	10,100
31/10/88	130	96,528	10,100
30/11/88	[illegible]	95,720	10,100
30/1/89	221	94,193	10,200
14/2/89	236	93,843	10,200
[illegible]	250	[illegible]	10,200
30/3/89	280	92,611	10,400
[illegible]	308	91,837	10,500
30/5/89	341	90,869	10,600

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	128000 - 143000
Sterlina c.c.	136000 - 144000
Marengo it.	106000 - 118000
Marengo sv.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	105000 - 113000
20 $ oro	538000 - 573000
Krugerrand	575000 - 606000
Argento	280 - 300
Platino (*)	34.625 —

(*) Per grammo, lire intere

LIRA [illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	9,75-10,25	10,25-10,75
Vista	10,500	11
7 giorni	11	12,375
10 giorni	9,125	11,500
1 mese	10,875	11,500
2 mesi	11	11,500
3 mesi	11	11,500
6 mesi	11	11,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi per chilogrammi in $ per oncia)

Mercato	21-06	20-06
Londra	454,85	454,35
Zurigo	451,90	454,10
Parigi	451,79	452,15
New York	453,50	455,50
Milano (L./gr.)	13.150	13.200
Hong Kong	451,50	454,50

Variazioni non ufficiali a gr. 24,903

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 21-06	20-06	UFFICIALI 21-06	20-06	MEDIA UIC 21-06	20-06
Dollaro Usa	1304	1303	1034,90	1300,35	1034,823	1301,325
Dollaro Usa t. p.	1298	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	741	741	742,23	741,63	742,21	742,08
Franco francese	220	220	220,68	220,31	220,66	219,69
Fiorino olandese	660	660	659,91	658,80	659,83	659,76
Franco belga	20,26	20,25	19,464	20,463	20,461	20,463
Sterlina	2329	2332	2330,70	2329,90	2330,69	2329,725
Lira tedesca	2835	2830	2834,80	2833,15	2834,78	2833,575
Corona danese	189	194,60	188,23	188,12	188,22	188,14
E.C.U.	—	—	1342,36	1342,15	1342,135	1342,36
Dollaro canadese	1000	1000	1081,10	1075,65	1081,08	1079,575
Yen giapponese	10,20	10,30	10,211	10,222	10,221	10,223
Franco svizzero	888	886	881,79	883,20	881,79	883,481
Scellino austr.	105,28	105,25	105,58	105,479	105,51	105,486
Corona norv.	204	204	204,88	204,97	204,74	204,685
Corona svedese	213,28	213,20	213,84	213,81	213,98	213,83
Marco finlandese	318	318	313,34	312,27	313,47	313,24
Escudo port.	9,85	9,85	9,953	9,883	9,923	9,886
Peseta spagnola	11,23	11,45	11,236	11,241	11,234	11,229
Dracma taglio gr.	0,78	0,75	—	—	—	—
Dracma taglio pr.	9,25	9,25	9,871	9,265	9,268	9,265
Dollaro austral.	1055	1045	1073,80	1069,30	1073,79	1068,48

OBBLIGAZIONI DEL 21-06-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 88/98 I	99 10	97 30
Enel 7% 72/92	93 90	92 50
Enel 82/99 ind. F	103 05	102
Enel 83/99 ind. G	104 10	104
Enel 82/99 ind. M	105 80	104 50
Enel 82/99 ind. N	104 80	104
Enel 83/99 ind. O	104 50	104 40
Enel 83/90 ind. P	103 50	103 40
Enel 83/90 ind. Q	103 20	103 45
Enel 84/97 ind.	105	105 80
Enel 84/93 ind. R	104 45	105
Enel 84/93 ind. S	107 50	107 30
Enel 84/93 ind. T	107 10	107 60
Enel 85/95 ind. I	102 95	102 80
Enel 85/00 ind. P	103 70	103 30
Enel 85/00 ind. Q	103	103
Enel 85/01 UNO	102 50	102 50
Enel 8.50% 86/13 II	94 70	94 65
Enel 86/93 IV e.c.	100 30	100
Enel 8.25% 86/93 IV	90 30	90
Enel 9.25% 87/94	98 80	98 50
I.R.I. Stato 82-89 T.V.	100 15	100 60
I.R.I. 83/90 T.V.	101 15	100 70
I.R.I. 83/90 T.V.	101 30	101 10
I.R.I. 85/00 T.V.	100 60	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100 60	100 60
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	99 90	99 50
CCCP 5% 32/a	66	67
CCCP 6% 36/a	78 85	78 10
CCCP 3% 38/a	78 60	78 60
CCCP 6% 1978/2005	77 65	77 20
CCCP 5% 1979/2009	83 80	84
CCCP 12% 1977/2007	90	90 70
CCCP Int. St. 7% 78/90 I	94 90	97
CCCP Int. St. 7% 71/91 III	93 40	93
CCCP Int. St. 7% 72/92 V	94 10	93 90
CCCP Int. St. 7% 73/93 VII	92 85	93
CCCP Ammo. 7% 1972/2002 I	91 40	90
CCCP Ammo. 6% 84/96 I	85 10	84 50
CCCP Ammo. 7% 70/90	94	93 80
CCCP Ammo. 8% 74/92	90 01	90
CCCP Ammo. 8% 75/95	78 40	80 50
CCCP FF.SS. 6% 69/89	98 10	98
CCCP FF.SS. 7% 71/91	95 30	96 50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	93 80	96 50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	92 40	93 85
CCCP F. Verde 6% 49/89 VII	100	98 50
CCCP F. Verde 6% 51/91 VIII	98	97
CCCP F. Verde 7% 71/91 I	96 90	96
CCCP F. Verde 7% 71/91 II	94 80	96
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	104 90	104 70
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	103 80	103 60
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	105 10	103

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/93 ind.	103 85	103 80
AZ. FF.SS. 85/93 ind. II	102 90	102 40
AZ. FF.SS. 85-00 ind. III	103 45	102 20
AZ. FF.SS. 9,50% bl - 3% OPT	99 20	99 20
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	93 60	93 70
Alitalia 85/00 ind.	102 80	102 30
IMI 9% 85-00 XXV2	97 20	97 30
IMI 7% 71/91 XL	102	94
IMI 7% 73/93 XXXVII	99 80	93
IMI 9% 74/94 XLII	97 40	96 80
IMI 10% 75/95 IL	95 75	96 80
IMI 12% 77/97 LVI	100 90	101
IMI 12% 78/98 LX	100 70	101 50
IMI 14% 81/91 FD	100 50	n.q.
IMI 13% 82/92 FFI	100 25	n.q.
IMI 15% 82/92 SRG	100 20	n.q.
IMI Aquisto opz. 86/91	100	97 20
IMI CIR ogt. 85/91 T.V.	99 80	99 50
ISEI 14% 84/91	100 50	n.q.
ISEI 13% 85/93	100	n.q.
ISEI 12,50% 85/97	107 80	n.q.
ISEI 12,25% 86/93	105 90	n.q.
ISEI 12,75% 86/96	108 15	n.q.
ISEI 87/93 T.V.	102 70	n.q.
MERS 12,5% 85/99	104 60	n.q.
MERS 12,5% 86/93	106 70	n.q.
CECA 9,25% 86/94	98	n.q.
INVERMEB 14% 78-91 XXXII	97 75	98
INVERMEB 13% 79/93 XXL	101 20	103
ICIPU 6% 20/a	103	103 30
ICIPU 7% 29/a 73/93 V	93 80	95
ICIPU 10% 13/a 79/93	94 80	97 50
S. Paolo c.i. 5%	104	97
S. Paolo c.i. 6%	93 20	93 20
S. Paolo c.i. 6% Conv.	91	93 50
S. Paolo c.i. 7%	90	93 20
S. Paolo c.i. 8%	89	91 50
S. Paolo c.i. 10% 79/89 I	94	93 50
S. Paolo c.i. 10% 79/89 II	92	93 50
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXIII	105	103 10
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXIV	110 50	103
S. Paolo c.i. T.V. 81/91 XXXV	105	103
[illegible] T.V. 82/87 XLIV	100 25	103
S. Paolo c.p. 6% Ex 9%	77 50	77 20
S. Paolo c.p. 6%	77 20	77 70
S. Paolo c.p. 7%	91	90
S. Paolo c.p. 8%	95	95
S. Paolo c.p. 9% 79/89 Ecu	125	123 50
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	104 50	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XIII	104 50	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	104	103 50
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	103	103

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101	99 30
Mediob. Fidis 10% 81/91 opt.	104 10	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/93	83 60	n.q.
AMB FIN 6,50% 91	81 60	n.q.
Cart. Stoda De Medici 14%	115 80	n.q.
CIR 10% 85/93	105	104
EFIB. 85-99 (Rolo) 10,75%	100 10	n.q.
EFIB 85-90 Mediob 10,50%	100 20	n.q.
EFIB 85-90 Saipem 10,50%	98 20	n.q.
Eridania 85-99 10,75%	106 50	101 50
Euromobiliare 10% 86/93	94 80	n.q.
Generali 12% 81/91	1000	980
GIM 8,75% 85/91	104 60	103 70
IFIL CIR 83/91 T.V.	101 50	100
IMI - UNICEM 14% 84-99	116 20	100
IMI-SITET 7% 73-93	143 75	140
Med. Italiani 8% 85/93	103	n.q.
Med. Italiani 10% 85-95	143 75	n.q.
Med. CIR 7% 85-93	90	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	79	n.q.
Med. Calcestruzzi 7% 85-95	138	n.q.
Med. Saipem 8% 86/91	94	92 10
Med. Italmobili 7% 85/95	106	n.q.
Med. Livorno 7% 86/93	89 40	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	105	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 85/95	81 40	81 50
Med. Rinascente 7% 86/95	88	83 20
Med. SIP 7% 73-92	106 10	103
Med. SIP 8% 86-91	95 85	95
Med. Unicem 8% 85-95	79 30	n.q.
Mont. Selm-Italy 10% 88	95 50	n.q.
Olcese 7% 86-94	83 70	n.q.
Perugina 9% 85-93	93 30	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	107 60	107
Pirelli S.p.a. 9,75% 85-95	126 80	126
SELM 7% 86-93	85 20	n.q.
SIFIDI 7% 87-92	81	n.q.
SMI 10,25% 85-92	99 50	98
Snia BPD 10% 85-93	120 50	115
Stanrosa 8,50% 86/91 ex.	85 85	n.q.
I.R.I. Autostr. 6% 86-93 w	104	109
I.R.I. Autostr. T.V. 84-90 w	104 90	106
I.R.I. S. Spirito T.V. 82-84 w	100 30	100 00
I.R.I. STET T.V. 84-93 w	152	146
I.R.I. STET T.V. 84-91 w	152	147
I.R.I. STET 9% 85-98 w	126 50	122
I.R.I. STET T.V. 85-98 w	126 50	124
STET T.V. 83-88 w IMP	101 60	100

TITOLI DI STATO DEL 21-06-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/5/88	n	n.
C.C.T. 1/7/88	99 90	99 90
C.C.T. 1/8/88	100 05	100 20
C.C.T. 1/10/88	100 30	100 40
C.C.T. 10/7/86	99 20	99 40
C.C.T. 10/8/90	99 05	99 05
C.C.T. 1/11/90	101 75	101 75
C.C.T. 1/12/90	101 60	101 65
C.C.T. 10/12/90	99 80	99 70
C.C.T. 1/1/91	101 85	101 80
C.C.T. 1/2/91	101 65	101 85
C.C.T. 1/3/91	100 75	100 75
C.C.T. 1/6/91	100 85	100 80
C.C.T. 1/7/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/8/91	100 60	100 60
C.C.T. 1/7/93	100 15	100 10
C.C.T. 1/8/91	100 15	100 30
C.C.T. 1/9/91	100 15	100 25
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 20
C.C.T. 1/11/91	100 25	100 25
C.C.T. 1/12/91	99 90	100
C.C.T. 1/1/92	99 60	99 80
C.C.T. 1/2/92	99 55	99 75
C.C.T. 1/3/95	96 95	97
C.C.T. 1/3/95	92 95	92 95
C.C.T. 1/4/95	91 90	91 90
C.C.T. 1/5/95	91 90	91 90
C.C.T. 1/6/95	92 40	92 50
C.C.T. 1/7/95	93 90	94 05
C.C.T. 1/8/95	93 25	93 15
C.C.T. 1/9/95	93 10	93 20
C.C.T. 1/10/95	93 15	93 20
C.C.T. 1/1/96	94 20	94 10
C.C.T. 1/10/96	92 60	92 60
C.C.T. 1/1/97	93 45	93 50
C.T.Ecu 12% 22/2/89	103 70	104 20
C.T.Ecu 12% 22/11/89	107 10	108 10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	107 80	107 90
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108	108 90
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	108 70	108 50
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	106 75	106 10
[illegible]	104 40	104 80
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103	103 70
C.T.R. 2,50%	91 85	92
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100	100
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 85	100 75
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101 05	101 30
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 55	101 70
B.T.P. 12,50% 1/3/89	101 95	101 80
B.T.P. 12,50% 1/7/89	102 80	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	102 85	102 90
[illegible] 10,50% 1/5/90	100 75	100 85
B.T.P. 9,50% 1/7/90	[illegible]	99 95

QUOTAZIONI A TORINO DEL 21-06-88

ALIMENTARI	
Alpar	8510
Eridania	3850
Eridania risp.	3420
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	20835
Milano Ass. risp.	10200
Latina Ass. ord.	15300
Generali	69430
Lloyd Adriatico	[illegible]
Ras	41000
Ras risp.	10800
Sai ord.	15855
Sai risp.	7390
Toro ass. ord.	15150
Toro ass. priv.	13250
Toro ass. risp.	[illegible]
BANCARI	
Banca Commerciale it.	2640
Banca Comm. R. r.p.	2010
Bna ord.	7180
Bna priv.	3632
Bna risp.	4126
Banco Roma	5360
Credito Italiano	1046
Credito Italiano risp.	1320
Interbanca priv.	9540
Mediobanca	17580
[illegible] Ambrosiano ord.	2135
N.B. Ambrosiano risp.	1012
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13850
Burgo priv.	9540
Burgo risp.	13560
Fabbri PRIV.	1840
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1240
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Unicem ord.	10040
Unicem risp.	6750
CHIMICI - GOMMA	
[illegible]	1730
Montedison	1715
Montedison risp.	860
Pirelli ord.	[illegible]
Pirelli risp.	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	2650
Saffa ord.	1320
Saffa risp.	6680
Saffa risp. post.	[illegible]
Saiag	[illegible]
Saiag risp.	1170
Snia Bpd	2175
Snia Bpd risp.	3130
Sorin Biomedica	1520
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3690
Rinascente priv.	2228
Rinascente risp.	2560
Silos Genova	545
Silos risp.	540
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	2360
Alitalia priv.	1690
Autostrade To-MI	10500
Italcable ord.	[illegible]
Italcable risp.	5750
Sip ord.	2231
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
Bastogi ord.	372
Cir ord.	1530
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. ord.	2360
Cofide	5250
Cofide risp.	1600
[illegible]	2380
Fidis	6050
Finanziaria Casa	29150
Finanziaria ord.	6800
Finanziaria risp.	[illegible]
Fondiaria	9050
Fondiaria risp.	7050
Gemina	[illegible]
Gemina risp.	2650
Ifil	6750
Ifil risp.	4690
Ifil 1° conv.	3380
Ifil 2° conv.	1930
Ifil 3° conv.	1600
Ifil risp.	1620
Ifil 1° conv. risp.	1600
Ifil 2° conv. risp.	1600
Ifil 3° conv. risp.	1600
Ifil priv.	1600
Ifil priv. risp.	1600
Ifil priv. 1° conv.	1600
Ifil priv. 2° conv.	1600
Ifil priv. 3° conv.	1600
Ifil priv. risp.	1600
Ifil priv. 1° conv. risp.	1600
Ifil priv. 2° conv. risp.	1600
Ifil priv. 3° conv. risp.	1600
Ifil 1° conv.	1600
Ifil 2° conv.	1600
Ifil 3° conv.	1600
Ifil 1° conv. risp.	1600
Ifil 2° conv. risp.	1600
Ifil 3° conv. risp.	1600
Ifil priv.	1600
Ifil priv. risp.	1600
Ifil priv. 1° conv.	1600
Ifil priv. 2° conv.	1600
Ifil priv. 3° conv

In attesa del recupero dell'edificio di piazza Castello

Vivono alla Galleria Sabauda i capolavori di Palazzo Madama

Mostra [illegible] alcune fra le più preziose opere compreso il ritratto virile [illegible] Antonello da Messina

Il sindaco Maurizio Magnani Noya e l'assessore Marzano ammirano un'opera di Tino da Camaino

Una parte delle ricchissime collezioni di Palazzo Madama è uscita dal limbo cui [illegible] costringono gli improrogabili lavori di ristrutturazione e recupero dell'edificio di piazza Ca[illegible] chiuso a fine gennaio circa quarantaquattro dipinti e alcune sculture splendono, da oggi in una sala appositamente allestita alla Galleria Sabauda e qui «vivranno» sino a quando l'antica dimora degli Acaja non potrà ospitarli nei propri locali rinnovati.

Alle spalle di questa [illegible] stra, un lavoro lungo e dif[illegible] tutti i dipinti su tavola e su tela, le incisioni incorniciate e [illegible] cospicuo [illegible] statue lignee sono state, infatti, trasferiti in un caveau climatizzato della Cassa di Risparmio; politici, altre sculture, cuoi, arazzi [illegible] arredi, smalti, porcellane, vetrate, avori, ori e argenti non lasceranno, invece, il palazzo e verranno custoditi in cinque containers montati all'interno dell'edificio «in cura».

L'esposizione riunita [illegible] Rabaudi e [illegible] sorta di «gesto di rispetto» nei confronti della città che, per troppo tempo i lavori di recupero potrebbero protrarsi per anni, sarebbe stata privata della possibilità di godere d'un [illegible] patrimonio d'arte. Ed è contemporaneamente il contraccambio d'un «favore» che il Demonte (titolare del museo di Palazzo Madama) fece nel 1956-57 allo Stato (cui appartiene la pinacoteca [illegible] via Accademia delle Scien[illegible] quando espose nell'edificio storico le opere della Galleria allora in ricostruzione.

Il «battesimo» [illegible] ras[illegible] — che rientra nel programma [illegible] finanziamenti della Cassa di Risparmio, [illegible] degli interventi di ristrutturazione e sistemazione di Palazzo Madama — è avvenuto ieri alle 18 alla presenza del sindaco, M[illegible] Magnani Noya, dell'assessore comunale alla Cultura, Marzano, della sovrintendente alle Gallerie [illegible] Piemonte Sandra Pinto, della direttrice del Museo civico d'arte Antica, Silvana Pettenati e del presidente della Crt Filippi. Tra le opere esposte spicca il piccolo ritratto virile di Antonello da Messina (cm 36,2 per 27,5) [illegible] delle «perle» più preziose della collezione: assicurato per 5 miliardi, è stato chiuso in una teca, protetta [illegible] un vetro antiproiettile entro cui filtra, per garantire un microclima ideale, aria condizionata.

Ma [illegible] mostra [illegible] è solo vetrina dei «pezzi» più prestigiosi del museo di Palazzo Madama (per avere un'idea del loro valore approssimativo è sufficiente considerare la cifra complessiva dell'assicurazione, 12 miliardi e mezzo) è anche [illegible] presentare sculture che le precarie condizioni dell'edificio storico sopravvissuto [illegible] riguardava l'umidità [illegible] locali, non consentivano da anni di proporre. Un esempio: gli splendidi paliotti scolpiti in legno policromo del XII e XIV secolo [illegible] raccontano storie sacre. Un altro aspetto importante della rassegna, la possibilità per il grande pubblico di «scoprire». [illegible] ultime acquisizioni del Museo civico d'arte antica [illegible] il ricchissimo polittico di Antonio da Monregale che è stato ricomposto nelle due parti laterali grazie agli acquisti del Comune e [illegible] Cassa di Risparmio avvenuti in questi ultimi mesi sul mercato antiquario.

Renato Rizzo

Primi a presentarsi i privatisti del liceo scientifico Gobetti

Maturità, oggi via agli orali

Ogni commissione fissa [illegible] proprio ca[illegible] in base alle esigenze dell'istituto - Mancano ancora commissari

Sono [illegible] nastro di partenza le [illegible] orali della maturità. Ogni commissione (fissa [illegible] [illegible] a seconda delle [illegible] e delle possibilità, purché [illegible] appuntamento [illegible] i ragazzi [illegible] non prima di tre giorni dalle fine degli scritti e non dopo cinque.

[illegible] fra tutti, ad iniziare i colloqui, sono i candidati privatisti della 14ª commissione, scientifico Gobetti. Domani toccherà [illegible] ad altri privatisti (Gioberti, Baldracco, Birago, Commer[illegible] [illegible] Ciriè. Da venerdì avvio per tutti, anche se mancano all'appello alcuni commissari. Verranno nominati in questi due giorni.

Ne sono stati sostituiti 350 [illegible] 1092 [illegible] anche 34 presidenti su 273. Una ricerca un po' più difficile del consueto perché in provveditorato c'è l'agitazione [illegible] dipendenti.

[illegible] oggi siamo [illegible] una schiarita. Dice il provveditore De Rosa: *«La situazione è praticamente normalizzata. I funzionari e gli impiegati dell'ufficio maturità hanno lavorato con spirito di sacrificio e competenza»*.

I commissari più difficili da sostituire sono stati. Inspiegabilmente, quelli di lettere. I loro telegrammi, che annunciavano malattie improvvise, sono arrivati a valanga. Ed anche parecchi [illegible] supplenti chiamati si sono dati malati. Più capaci/evoli più stanchi degli altri?

Di certo sulle «rinunce» il compenso, invariato [illegible] alcuni anni, gioca un ruolo determinante: i presidenti hanno una cifra forfettaria [illegible] 738.100 lire lorde. Il forfait lordo per i commissari è di 483.300 lire. Tutti, in più, hanno una diaria per ogni giorno di servizio che oscilla da 39 mila 600 lire per i pro[illegible] non di ruolo a [illegible] per quelli di ruolo e presidi. La diaria sale a 55.600 per i [illegible] universi[illegible].

Si può comunque rinunciare ad un [illegible] presentando invece la fattura dell'albergo che può esse[illegible] anche [illegible] prima categoria. [illegible] scelta che fanno in molti perché [illegible] a [illegible] rientrare il pasto serale nel [illegible] dell'hotel.

Il viaggio è, ovviamente, rimborsato. Può [illegible] fatto [illegible] qualsiasi mezzo, eccetto l'automobile. [illegible] previsti l'aereo, il treno, il traghetto, [illegible] per viaggiare con la propria auto [illegible] l'autorizzazione. Di [illegible] viene [illegible] cessa soltanto per gli spostamenti nell'ambito regionale.

Nel complesso i docenti della maturità non s'ingrassa[illegible] no, ma non [illegible] neppure [illegible] [illegible] fame. Le difficoltà più pesanti [illegible] no quelli chiamati [illegible] grandi città, dove il costo della vita è alto.

Fra tanti che si lamentano c'è [illegible] sostiene perfino [illegible] riuscire a mettere da parte un gruzzoletto. Sono coloro che, magari accontentandosi del panino portato [illegible] casa per il pranzo, viaggiano ogni giorno in [illegible] regionale.

Ma, forse più dell'esiguità dei compensi, influisce la distanza della sede d'esame dalla residenza abituale [illegible] particolare [illegible] [illegible] afferma di *«non sopportare più un esame che è diventato lotteria e non ha alcun senso per valutare la maturità dei giovani»*.

ms. val.

Università: [illegible] in [illegible] alla docente

L'episodio è avvenuto in un ufficio di Palazzo Campana

La prof. Giovanna Pittaluga

Un'insegnante del Dipartimento di matematica dell'Università torinese è [illegible] aggredita a [illegible] da una studentessa [illegible] pugno alla tempia sinistra che ha [illegible] sato una lesione [illegible] Un fatto senza spiegazioni.

E' accaduto lunedì mattina poco dopo le 10,15. Ma già [illegible] scorsa settimana si [illegible] verificato un episodio inquietante. [illegible]ta lo stesso studente, laurea in matematica e [illegible] un anno iscritto a informatica: aveva bloccato [illegible] altro suo insegnante in un corridoio, gridando frasi [illegible].

I fatti. Lunedì la professoressa Giovanna Pittaluga, 44 anni, associata [illegible] calcolo numerico presso il dipartimento [illegible] matematica, [illegible] nel suo ufficio, a Palazzo Campana, in via Carlo Alberto Racconta: *«Stavo battendo alla porta, è comparso quel giovane, lo avevo già visto durante le lezioni»*. [illegible] chiama Antimo Ferraro, 27 anni, abita a Biella. *«Devo chiederle alcune precisazioni»*.

La professoressa ricorda: *«Avevamo quasi avesse fatto un lungo tragitto di corsa. Gli ho detto di aderire»*. Lui invece resta in piedi. *«Devo farle alcune domande»*. Apre la borsa, estrae due fogli. La Pittaluga [illegible] china per vedere. *«Non una parola ha sillungato labbra [illegible] mano, ho sentito un forte dolore alla tempia. Per qualche istante non ho più visto nulla»*. L'insegnante, anni 54, era stata operata in Svizzera per una disfunzione alla retina.

«Dopo quel pugno, un forte dolore poi, per un attimo, [illegible] me un lampo». La professoressa cerca di guadagnare l'uscita. *«Mi sono resa conto che era impaccia»*. Lui, alle sue spalle grida: *«Il professor Ciotillo ha già avuto la stessa lezione... C'è sul libro, quella frase c'è sul libro...»*. Poi è fuggito.

La Pittaluga è soccorsa, accompagnata all'ospedale Oftalmico: cinque giorni di guarigione. Il sospetto di una lesione [illegible] retina. Oggi si recherà ancora in Svizzera, a Ginevra, dove era già stata operata anni [illegible] per un esame, forse per [illegible] intervento.

Antimo Ferraro ieri [illegible] a Biella. Il cronista ha cercato [illegible] parlargli, per capire cosa era accaduto e perché. Lui: *«Ma a voi cosa ne frega?»* e ha abbassato il telefono. La scorsa settimana aveva affermato un altro suo professore, Piercarlo Ciotillo, insegnante del Dipartimento di informatica, nella sede di via Peschiera 12. Una serie di spintoni, anche quel giorno parole senza senso, [illegible] la fuga lungo i corridoi.

Gli insegnanti si interro[illegible] *«Un gesto senza spiegazioni; perché allora?»*. La professoressa Pittaluga ora ricorda una strana telefonata [illegible] Ferraro, due mesi fa: *«Devo spostare l'esame del 23 giugno»*. Lei, pensando ad una [illegible] *«Perché, è un giorno festivo?»*. Lo studente, secco: *«A me quella data [illegible] va»*. Poi parole confuse, e avrà biascicato: *«Mi preparerò»*.

E lunedì è comparso nello studio [illegible] Palazzo Campana, farfugliando alcune parole. Poi l'aggressione, il pugno. [illegible] professoressa Pittaluga presenterà nei prossimi giorni un esposto-querela alla questura, [illegible] quanto è avvenuto. Una co[illegible] verrà inviata anche [illegible] Rettore dell'Università e l'episodio dovrà essere valutato dagli organismi accademici per gli eventuali provvedimenti nei confronti del giovane.

Dice il prof. Conte, direttore [illegible] Dipartimento [illegible] matematica: *«Un fatto grave, ultimo di una [illegible] contestazioni e discussioni con molti insegnanti da parte dello stesso studente»*. E qualcuno parla di un'altra vicenda, tempo fa, quando Ferraro avrebbe aggredito [illegible] ragazza in [illegible] corridoio della facoltà. In molti concordano: *«Fatti ed episodi che nulla hanno a che vedere con quello "torto in faccia" lanciato ad un professore accusato, ingiustamente, di essere severo. L'aggressione fisica alla professoressa Pittaluga non ha spiegazioni»*.

Ezio Mascarino

Una convenzione tra industria e ateneo per collaborare a progetti di interesse comune

Fiat e Politecnico uniti nella ricerca

In base all'accordo, giovani laureati in ingegneria verranno assunti dal centro sperimentale dell'azienda e distaccati per due anni nei vari dipartimenti - Primi obiettivi: aerodinamica, acustica e sistemi di controllo per mezzi mobili

Diventa sempre più stretta la collaborazione tra l'industria privata e gli istituti universitari di ricerca. Fiat e Politecnico hanno stipulato una convenzione della durata iniziale di quattro anni, nel campo della ricerca scientifica applicata in [illegible] quale giovani laureati in ingegneria presso la stessa Politecnico sono di volta in volta da una commissione paritetica, verranno avviati dal Centro ricerche Fiat e distaccati per due anni nei vari Dipartimenti per collaborare a specifici progetti di interesse comune.

L'accordo, sottoscritto l'altro ieri dal Rettore del Politecnico prof. Rodolfo Zich e dall'ingegner Carlo Ercole Rossi, presidente e amministratore delegato del «Centro ricerche Fiat», testimonia la volontà delle parti [illegible] collaborare e di investire sempre maggiori risorse [illegible] il mondo produttivo e quello universitario [illegible] l'obiettivo di rispondere alle sfide della società tecnologica in continua e rapida evoluzione.

In quest'ottica la convenzione ha già identificato le aree di ricerca [illegible] interesse comune ma lascia alla commissione paritetica l'incarico di effettuare periodiche verifiche sull'andamento e sui progressi dell'attività svolta. Per [illegible] i progetti riguardano l'aerodinamica applicata ai veicoli, i sistemi [illegible] controllo e le reti di telecomunicazione per mezzi mobili, l'acustica, i sistemi di alimentazioni combustibile.

Sono previste [illegible] assunzioni presso l'Ing. Carlo Eugenio Rossi per le quali l'apporto del mondo scientifico può essere rilevante considerando anche le strutture e le apparecchiature che il Centro mette a disposizione.

Ad esempio: *«l'attività per la compatibilità elettromagnetica potrà giovarsi della più grande vasca risonante in Europa quella realizzata presso il Centro [illegible] Orbassano e dedicata a Galileo Ferraris mentre per la ricerca nel campo delle ombre del rumore sarà possibile utilizzare oltre alle esistenti camere anecoiche laboratori insonorizzati per lo studio dei[illegible]*

[illegible]tà, n.d.r.] *anche [illegible] al corso di progettazione e realizzazione, che [illegible] prende corpo dedicato al prof. Eligio Perucca»*.

Dal punto di vista universitario, l'accordo consentirà al Politecnico [illegible] aumentare il numero di ricercatori e, di conseguenza, dice ancora il prof. Zich di *«aumentare la capacità di risposta alle richieste di ricerca applicata che provengono dall'esterno»*.

Il Rettore precisa anche che per carenze di organico del Politecnico i ricercatori sono [illegible] e di strutture dell'ateneo *«alcuni dipartimenti sono [illegible] saturazione tanto che accettiamo soltanto [illegible] 50 per cento delle proposte»*.

Per il Politecnico, inoltre la convenzione consentirà di creare altre opportunità per la formazione [illegible] nuovi docenti e ricercatori *«condizioni essenziali per potenziare gli organici e far fronte al rinnovamento generazionale»*.

Temperatura

massima	27
minima	18,2
media	21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20 precisate a livello del mare 1019 mb. [illegible] 70% Temperatura: massima 25,2 minima 16,2, media 20,2 Previsioni: nuvolosità variabile con addensamenti pomeridiani associati a locali rovesci.

[illegible] Ingegneria, corsi anche a Vercelli

Vercelli avrà [illegible] anno di Ingegneria meccanica lo ha deciso nei [illegible] scorsi il Consiglio di facoltà del Politecnico accogliendo una richiesta partita da politici e amministratori della [illegible] Per ora saranno 30 [illegible] studenti che in autunno si iscriveranno al terzo corso e non dovranno più fare i pendolari per seguire le lezioni al Poli di Torino.

Antonino Pulberto, assessore provinciale all'istruzione ha commentato: *«L'aver raggiunto l'obiettivo dei ferri corti è un risultato significativo. Occorre però che [illegible] chiarisca che chi frequenta le lezioni a Vercelli sostiene poi gli esami a Torino con gli stessi docenti»*.

Lo scoppio provocò due morti sulla Ivrea-Santhià

Commerciante di pneumatici processato per un incidente

Assolto perché non si [illegible] potuti identificare i frammenti recuperati

Uno [illegible] più noti commercianti [illegible] pneumatici di Aosta, Emilio Brendolan, 43 anni, è finito ieri mattina davanti al giudice di Ivrea, accusato di aver venduto un copertone «ricostruito» che, montato sulla ruota posteriore di un pullman della «Biagioni Bus» [illegible] Livorno guidato da Piero Cucchiara, 39 [illegible], scoppiò dopo poche [illegible] chilometri, nel pomeriggio del 16 agosto di quattro anni fa, sulla «tangenziale» per Santhià.

Uno scoppio dalle conseguenze drammatiche: un pezzo di gomma [illegible] pneumatico bloccò il sedile di una «Bmw» guidata da Tiziano Panigazzi [illegible] anni, che aveva al suo fianco un'amica, Gabriella Sciuto, 31 anni, entrambi [illegible] Milano. La macchina sbandò improvvisamente finendo nella scarpata: l'uomo [illegible] sul colpo, la donna poche ore dopo il ricovero all'ospedale di Ivrea.

La dinamica dell'incidente, apparentemente inspiegabile, fu chiarita dopo lunghi accertamenti. La polizia stradale recuperò il pneumatico ridotto ormai a piccole strisce non [illegible], però, mai trovato il pezzo su cui la ditta che eseguì la «ricostruzione» incise il proprio marchio, così come prescrive la legge. Un elemento ritenuto essenziale per l'inchiesta degli avvocati Mazzola e Merlone, difensori [illegible] Brendolan, che il tribunale ha assolto perché il fatto non costituisce reato.

Per il pm Palumbo, che aveva chiesto [illegible] condanna di Emilio Brendolan a [illegible] mesi [illegible] reclusione, il commerciante avrebbe [illegible] in vendita una gomma realizzata quindici anni prima e sulla quale, soprattutto, c'erano evidenti segni di cedimento.

I giudici (pres. Bracchi, [illegible] Bernava) hanno anche prosciolto Piero Cucchiara (difeso dall'avvocato Oberti) dall'accusa di omicidio colposo. In istruttoria l'autista del pullman aveva così ricostruito l'incidente: *«Decisi [illegible] sorpassare il pneumatico posteriore destro ad [illegible], dopo [illegible] utilizzato per alcuni chilometri la ruota [illegible] scorta. In seguito ad una forature Aveto timori a proseguire il viaggio in quelle condizioni. Mentre rientrato a Livorno fu gomma scoppiò»*.

Nell'inchiesta vennero inizialmente coinvolti anche il proprietario del pullman, Pietro Biagioni, e il titolare della ditta che avrebbe eseguito la «ricostruzione» del pneumatico, [illegible] Marangoni: entrambi furono, però, prosciolti [illegible] istruttoria. Ieri l'assoluzione anche per l'autista e per il venditore di quel pneumatico «ricostruito», costato [illegible] meno di 400 mila lire.

Un processo che ha richiamato, in fondo, l'attenzione [illegible] un problema strettamente legato alla sicurezza stradale: i controlli dei pneumatici spesso [illegible] limitano [illegible] loro stato di usura [illegible] [illegible] pericoloso delle condizioni generali della gomma che può cedere all'improvviso. Proprio come avvenne quel giorno sulla «bretella» Ivrea-Santhià.

In Piemonte

Poche novità nel calendario scolastico

Le lezioni riprendono [illegible] 15 settembre

La giunta regionale ha approvato ieri la sua proposta per il calendario scolastico del Piemonte. Rispetto a quella inviata ci sono alcune variazioni. Inizio lezioni: il 15 settembre, vacanza lunedì 31 ottobre per fare «ponte» con [illegible] festività del Santi il 1° novembre. Lunghe vacanze a Natale dal 22 dicembre al 7 gennaio compresi. Ancora una pausa lunedì 6 e martedì 7 febbraio in onore del Carnevale. Le lezioni si fermano dal 23 [illegible] marzo per Pasqua e lunedì 24 aprile (fa «ponte» fra la domenica e la festività [illegible] Chiusura il [illegible] giugno. Restano 4 giorni a disposizione per le gite.

Non è detto però che questo sia il calendario per l'anno 88-89. Devono ancora presentare le loro proposte i consigli provinciali scolastici [illegible] Torino, Asti, Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo. Il sovrintendente regionale scolastico, decaderà poi le date definitive.

Un anno di successi per la Fiamme Gialle

Ieri, alla caserma Duca d'Aosta, è stato festeggiato il 214° anniversario della fondazione del Corpo. Positivo bilancio della lotta all'evasione fiscale e alla droga, oltre 700 interventi del soccorso alpino

La solenne cerimonia nella caserma di corso IV Novembre

Fiamme gialle in festa ieri alla caserma Duca d'Aosta per il 214 anniversario della fondazione del Corpo. Di fronte alle massime autorità cittadine si è schierato un battaglione di formazione con uomini e mezzi di tutte le specialità, tra cui una cinquantina motorizzati, reparti autonomi/motociclisti, unità di pronto impiego e del soccorso alpino.

Il comandante dell'VIII zona, generale Franco Colmuniale ha illustrato l'attività dei finanzieri piemontesi, che hanno operato in materia di tributi doganali, imposte dirette e [illegible] fabbricazione valuta, lotta alla droga, tutela della sanità pubblica, controllo delle frodi, salvaguardia dei diritti d'autore. Particolarmente generosa l'attività del soccorso alpino con stazioni a Bardonecchia, Macugnaga, Domodossola e Courmayeur che ha effettuato 735 interventi a favore di 764 persone.

I finanzieri della zona piemontese hanno accertato oltre 170 miliardi di imposte dirette non dichiarate, circa 127 miliardi registrati erroneamente o dolosamente come deducibili, 27 miliardi di ritenute d'acconto non operate o non versate. Le violazioni dell'Iva accertate sono state migliaia, per un'evasione di oltre 42 miliardi. Alle dogane sono state denunciate 291 persone (con tributi evasi per quasi [illegible] e sequestrate oltre 700 tonnellate di tabacchi.

Particolarmente intensa l'attività contro il traffico e lo spaccio di stupefacenti: sono stati sequestrati 286 chilogrammi di droga e denunciate 743 persone. Nel campo delle sofisticazioni alimentari sono state denunciate [illegible] persone con consumo [illegible] zuccheri accertato per oltre 22 tonnellate. Sono state infine sequestrate 11.000 dosi [illegible] estrogeni, 500 confezioni di medicinali non autorizzati, 196 fucili [illegible] pistole, 216.000 munizioni, oltre 15.000 videocassette e [illegible] capi di abbigliamento con marchi contraffatti.

Specchio dei tempi

Platani, problema insoluto da anni - Dall'Olanda un esempio da imitare - Un drogato si ribella - Perché polizia e carabinieri non multano quei trasportatori? - Finite le scuole, meno autobus

Il sindaco di Airasca ci scrive:

«Dopo l'ultimo incidente con 3 morti e [illegible] feriti, [illegible] lettrice ha chiesto quante persone devono ancora morire contro quei platani che fiancheggiano la Torino-Pinerolo. Desidero rispondere anche perché non siamo rimasti con le mani in mano.

«L'autorizzazione al taglio dei platani non è di competenza dell'amministrazione comunale, ma della Regione con il consenso del Corpo Forestale dello Stato.

«Non c'è dubbio comunque che quei platani, grandi e maestosi, costituiscono [illegible] barriera mortale soprattutto per l'imprudenza degli automobilisti, per i sorpassi [illegible] azzardati e [illegible] causa di una strada ormai troppo stretta per il traffico quotidiano.

«L'amministrazione comunale di Airasca, in [illegible] 5 agosto 1985, aveva già promosso una raccolta di oltre duemila firme di propri cittadini per sollecitare l'Anas a intervenire. Ma sulla [illegible] mosso.

«In questi giorni, [illegible] iniziati i lavori relativi allo svincolo sulla circonvallazione ove sono stati abbattuti 14 alberi con lo scopo di creare [illegible] spazio sufficiente alla realizzazione dell'opera necessaria per eliminare almeno [illegible] dei punti neri».

Rinaldo Borda

Un lettore [illegible] scrive da Utrecht:

«Leggo [illegible] "La Stampa" che, abitualmente, sabato e domenica un "fiume" di persone si riversa in centro dalle "periferie più brutte d'Europa". Conosco il fenomeno perché abito abitualmente a Torino e per fortuna non in periferia.

«Ma bisogna dire che il fe[illegible] delle periferie al centro non è [illegible] "tutte le città", per lo [illegible] non nelle dimensioni torinesi [illegible] esempio Rotterdam, che ho recentemente visitato, non ha praticamente periferie, nel senso italiano. Col metrò, su cui [illegible] può anche caricare la bicicletta, [illegible] in dieci minuti, nel week-end ad esempio, in "periferia" dove attendono ampi parcheggi [illegible] parchi in [illegible] è previsto di scavare anche laghi artificiali (abbastanza grandi da potervi praticare il surf) ed in cui sono presenti piccoli ristoranti, caffè, pasticcerie.

«In questo senso [illegible] verifica, solo permettendo, il fenomeno [illegible] interno [illegible] Torino e [illegible] molta gente, come ho verificato, nel sabato e nella domenica, si reca in gruppo o personalmente, con ragazzini, biciclette ecc., in questi ultimi ben propettati parchi per un rapido, non costoso e simpatico week-end».

Piero Delseldime

Un lettore ci scrive:

«Si è tenuto [illegible] 16 giugno, in [illegible] sala del Consiglio provinciale di Torino, un dibattito su "Antiproibizionismo: aspetti etici, medici e politici". Al dibattito non erano presenti né la stampa [illegible] i medici, almeno ufficialmente. L'informazione ha [illegible] nell'opinione pubblica uno stato [illegible] paura e di pregiudizi che fino ad oggi hanno impedito un discorso onesto e risolutore, alimentando invece un clima [illegible] caccia alle streghe. La classe medica alla fine degli Anni 70 ha inventato una nuova malattia [illegible] tossicodipendenza, spogliando così il drogato di qualunque diritto. Per noi drogati non c'è scelta: se resti nel giro [illegible] criminalizzato, se mai uscirne diventi un "oggetto da curare e [illegible] assistere" dato per scontato e codificato che l'uso della droga [illegible] patologico».

Oskeno Orsini

Una lettrice ci [illegible]

«La mia attività nel settore dei trasporti mi ha [illegible] l'occasione di constatare quanto Polizia Stradale e Carabinieri [illegible] siano inflessibili di fronte a piccole infrazioni: sono pertanto sorpresa e perplessa nel constatare che gli stessi lasciano circolare impunemente, in questa stagione, autocarri medio-piccoli adibiti al trasporto del bestiame con i teli laterali, anteriori e posteriori ermeticamente chiusi, creando ulteriori pericoli e sofferenze agli animali che vengono trasportati già spesso in condizioni molto difficili.

«Questi trasportatori [illegible] tenuti a rispettare [illegible] precise leggi esistenti affinché un trasporto già tragico per [illegible] sua destinazione finale non diventi anche uno strumento [illegible] tortura?».

Teresa Ferrero

[illegible] lettrice ci [illegible]:

«Leggo che ci sarà [illegible] campagna all'interno di adoperare [illegible] pubblici. Stupendo [illegible] tutto funzionasse a dovere! I nostri mezzi pubblici [illegible] stracolmi, non rispettano orari stabiliti, alla chiusura delle scuole si diradano, ma i mezzi pubblici li adoperiamo anche noi lavoratori, non solo gli studenti.

«La ricerca [illegible] un posto a sedere è un miraggio, l'impresa di leggere agli appositi [illegible] volantini diventa impossibile in quanto viaggiando come acciughe non è pensabile arrivare all'appiglio: ma bisogna badare a difendersi dai borseggiatori che [illegible] questi [illegible] "hanno a nasse"».

Segue la firma

Il Consiglio approva il progetto

Sì al Palazzo di Giustizia

Lite sui tagli ai buoni-taxi per handicappati

Il progetto esecutivo del nuovo Palazzo di Giustizia [illegible] l'esame del [illegible] comunale con 35 voti favorevoli e 23 contrari: oggi può partire il cammino burocratico delle approvazioni e dei finanziamenti; nella prossima primavera, se non arriveranno sorprese, potranno partire i lavori che richiederanno 4 anni di tempo e circa 280 miliardi di spesa.

Il nuovo palazzone (190 mila metri quadri di superficie totale), prenderà il posto delle caserme Pugliani e Santa Vittoria Emanuele e [illegible] Inghilterra, raggruppando le aule, le cancellerie, gli uffici [illegible] in città. I lavori [illegible] divisi in 4 lotti. L'abbattimento delle caserme, l'autorimessa (23 miliardi), l'aula [illegible] (100 posti (34 miliardi), l'edificio (187 miliardi) verranno affidati in concessione alla Edilpro, che ha progettato il complesso, e quindi in appalto. «Secondo le normative europee — ha precisato l'assessore Porcellana — con gara al ribasso ed eliminazione delle offerte anomale».

Per la maggioranza è un progetto indispensabile [illegible] in città. L'hanno sostenuto non soltanto Porcellana e il [illegible] de Pizzetti, ma anche, con vigore, il capogruppo pli, Chiusano. I «no» dell'opposizione, [illegible] varie sfumature: contestazione secca di dp, che ha sostenuto con Laganà l'irregolarità dei [illegible]ggi di superficie; accuse di imprevidenza da parte dei msi. «Con la nuova stazione di Porta Susa e i nuovi insediamenti scoppierà tutto», ha sostenuto Martinat.

Pesante la sinistra indipendente con Tartaglia: «E' un accumulo di errori che peserà sulla città». Meno duro il pci. Carpanini: «Il nostro no non riguarda il progetto architettonico, ma l'operato della giunta, che ha causato ritardi e incrementi pesantissimi dei costi».

La votazione, in un'atmosfera meno tesa del previsto, ha concluso una serata cominciata sotto il segno della contestazione. A movimentarla era stata la protesta silenziosa di un centinaio di handicappati che, in carrozzella, avevano presidiato a lungo il portone del Municipio. Motivo: la sospensione dei buoni-taxi decisa dall'assessore Giuseppe Bracco per motivi di bilancio. In apertura di seduta, rispondendo alle richieste del comunista Carpanini, il sindaco Maria Magnani Noya aveva precisato: «Non è una decisione della giunta. Se c'è stato un taglio al servizio, è stato un atto unilaterale ed arbitrario dell'assessore che, fra l'altro, dispone di un bilancio da 80 miliardi».

Bracco, assessore all'Assistenza, ha precisato che il provvedimento è stato praticamente imposto: «L'assessore al bilancio ha chiesto di riformulare la spesa. Questa dei taxi è una voce anomala, non si può preventivare perché il Comune paga a piè di lista. L'anno scorso s'erano spesi oltre 3 miliardi, quest'anno ho disponibili 2 miliardi e 669 milioni. Ho chiesto la sospensione del servizio per rifare i conti».

Pesanti le contestazioni. Alla fine, è passata la proposta socialista annunciata dal capogruppo Franca Prest: «Il servizio, rispetto senza consultare la giunta, deve riprendere subito, poi si penserà a coprire la spesa».

Trovato impiccato in una cantina, ma forse è [illegible] macabra messinscena

Un «suicidio» con molti misteri

Il «giallo» a Collegno - La vittima, ex guardia giurata [illegible] 58 anni, scoperta da una donna [illegible] per prendere il vino - Secondo il medico legale l'uomo, che ha ematomi al capo, si sarebbe ucciso, ma i carabinieri vogliono appurare alcuni particolari: macchie di sangue vicino alla scala e un martinetto appena lavato

Luigi Sandri, 58 anni, è stato trovato privo di vita da Adalgisa Russello, scesa in cantina

Giallo a Collegno. Un uomo è stato trovato impiccato [illegible] una cantina, [illegible] sul «suicidio» pesano alcuni dubbi al vaglio degli investigatori. Il morto si chiamava Luigi Sandri, 58 anni, ex guardia giurata, ora decoratore di Caselette. [illegible] un personaggio un po' turbolento: separato dalla moglie, amava piuttosto il vino. Nel suo fascicolo i carabinieri hanno trovato solo qualche precedente per rissa o rumori molesti. In passato non aveva mai espresso propositi di suicidio.

La scoperta — Collegno, via Borgone. E' [illegible] zona molto tranquilla, residenziale, con villette [illegible] nel verde. Al numero [illegible] è [illegible] palazzina trifamiliare; un appartamento al pian terreno, due al primo. Al pian terreno abitano i coniugi Russello con due bambini, al primo piano l'operaio Aldo Pavan con l'anziana madre malata e Marcello Bruno, uno studente di 22 anni. Il figlio dei proprietari dello stabile. [illegible] le 18.30 di domenica quando Adalgisa Russello, [illegible] anni, scende in cantina: «Avevamo deciso di mangiare con una bottiglia di Barolo ed ero andata a prenderla».

La donna scopre un cadavere a piedi scalzi appeso ai tubi dell'impianto di riscaldamento. Lo sorregge un cavo elettrico, poco più di [illegible] prolunga, prelevato da una cantina vicina. «Quando ho visto quell'uomo appeso — ha raccontato al maresciallo Chillemi — mi sono sentita male. Poi ho chiamato il figlio del proprietario della casa, Marcello Bruno, e insieme abbiamo dato l'allarme». Il morto ha l'apparente età di 50 anni, peso 65-70 chili, alto 1 metro e 58, capelli grigi e baffi. Indossa una camicia bianca a righine marrone chiaro, giacca grigia, jeans blu sporchi di calce. A qualche metro [illegible] sono le sue scarpe gialle.

L'uomo ha macchie di sangue sulla tempia destra e altro sangue, già coagulato, sui capelli. Intervengono due dottoresse della guardia medica, Ornella Gola e Pia Ciriello, che, dopo aver fatto deporre il corpo, scoprono la ferita sul cranio ed ordinano l'autopsia.

Per tutta la notte si cerca di dare un nome al cadavere. Poi il [illegible] Chillemi, comandante della stazione di Collegno, ne riceve il volto: è un'ex guardia giurata, passata alcune volte nei suoi uffici. Bastano pochi riscontri per scoprire che è proprio Luigi Sandri.

I sospetti — Non è un suicidio normale. Per i carabinieri ci sono alcuni particolari sospetti: in primo luogo tre violente botte al capo del morto, forse inferte con un martinetto che viene trovato in cantina lavato e pulito (proprio accanto ad un [illegible] uguale che è, invece, coperto di polvere). Lavato con cura è anche il pavimento della cantina: quando i carabinieri arrivano è ancora bagnato. Poi ci [illegible] da spiegare alcune macchie di [illegible] che sarebbero state rilevate vicino [illegible] scaletta che porta in [illegible]; infine c'è il mistero d'un mazzo di chiavi per auto, trovate nelle tasche del morto, che non appartengono a [illegible] vetture parcheggiate nelle vicinanze. Per i militari c'è il forte sospetto del delitto: un sospetto che induce la procura della Repubblica a svellere i tempi dell'autopsia. I carabinieri procedono, nel cuore della notte, alla perquisizione dei tre appartamenti della villa i cui occupanti sono sospettati di omicidio. Si pensa che abbiano sorpreso il [illegible] a rubare, che lo abbiano ucciso nella colluttazione, tentando poi di mascherare l'accaduto con un suicidio.

C'è anche una seconda ipotesi: quella dell'omicidio avvenuto lontano (forse proprio [illegible] il martinetto rinvenuto in cantina) e [illegible] creativo (trasporto del cadavere in quella cantina, prescelta solo perché la porta verso la strada era stata dimenticata aperta. Questa seconda ipotesi spiegherebbe anche la [illegible] dell'auto del Sandri.

L'autopsia — La compie il professor Griva dell'Istituto di Medicina Legale. E' una doccia fredda per i sospetti del militari: il medico evidenzia, nel corso dell'esame, gli ematomi [illegible]. Ma il corpo presenta anche le classiche lesioni di chi decide di farla finita impiccandosi. Griva decide di compiere anche un meticoloso sopralluogo nella cantina in via Borgone 46. Poi spiega ai carabinieri che, a suo avviso, si tratta di suicidio.

Le indagini — Il referto del medico legale rappresenta un punto fermo nell'inchiesta, ma i carabinieri continueranno ad indagare, almeno per chiarire i molti aspetti oscuri che la vicenda ancora propone. A cominciare dalle lesioni al capo che l'imbianchino difficilmente si sarebbe potuto provocare da [illegible] anche in un precedente tentativo di suicidio e per finire alle macchie di sangue, al martinetto ripulito, al pavimento lavato con la candeggina.

Angelo Conti

DIMENSIONE PERSONAL
Torino - Via [illegible] 22/e
Telefono 011/514.488
I Vostri Apple II valgono sino [illegible]
£ 1.200.000
Rivenditore autorizzato Apple Computer
Apple Computer

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Eccezionale campagna in occasione dei Campionati Europei di Calcio Germania [illegible]
★ Videoregistratori VHS - Telecomando - [illegible] canali programmabili - 3 videocassette omaggio L. 550.000
★ Videoregistratore VHS Grundig - Telecomando - Moviola - 40 canali programmabili - [illegible] videocassette omaggio L. 850.000
★ TV Color 25" - Telecomando - Schermo piatto - 99 canali - Predisposto televideo L. 790.000
★ TV Color [illegible]" con radio AM-FM e orologio L. [illegible]
GARANZIA SUPPLEMENTARE
[illegible] nostra forza: [illegible] GARANZIA [illegible]
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN DOMENICO SCOPOLI 30 - TORINO
TEL. 50 12 32 - 50 12 35 - C.C.P. N. 1656/10

Revocata la chiusura anticipata alle 15, resta soltanto quella del lunedì per il riposo del personale

La giunta ci ripensa, orari normali nei cimiteri

Ai cancelli la notizia [illegible] giunta ieri pomeriggio, quando si erano già formati i picchetti annunciati [illegible] fioristi, a cui partecipavano anche molti visitatori - L'assessore Lodi: «La maggioranza ha compreso che non si può speculare sul dolore della gente»

In regione Barca, nel piccolo cimitero dell'Abbadia di Stura, dopo molte proteste rimaste inascoltate, i cittadini del quartiere hanno provveduto a tagliare l'erba cresciuta tra le tombe

«Ha vinto il buon senso, la maggioranza ha compreso che non si può speculare sulla pietà e sul dolore della gente». Così l'assessore ai Servizi Demografici, Lodi, ha commentato ieri la decisione della giunta cittadina di non modificare gli orari di accesso ai cimiteri con l'unica eccezione del lunedì, che diventerà giorno di riposo per il personale.

Proprio ieri, a causa dei tagli di bilancio imposti al Comune [illegible] Finanziaria, per la prima volta gli ingressi secondari dei cimiteri Monumentale e Parco (Mirafiori Sud) avrebbero dovuto chiudere alle 15.

Ai cancelli, come annunciato la settimana scorsa, a partire dalle 14 hanno cominciato a formarsi i picchetti dei fioristi ai quali, via via, si sono uniti gruppi di visitatori. I vigili urbani e le pattuglie di polizia si sono limitati a sorvegliare da lontano.

Si è trattato di una protesta [illegible] ma ferma, dopo la raccolta di oltre seimila firme e le voci indignate che si erano levate da più parti nel corso del mese: da quando, cioè, l'assessore aveva annunciato la necessità di limitare le spese, in particolare quelle per le ore straordinarie.

«Avevo già espresso il mio dissenso alla giunta — alterna l'assessore — ma non era servito a nulla». Tutti i capitoli di spesa sono stati limati, la stessa sorte è toccata ai servizi cimiteriali. Ancora l'assessore Lodi: «In mattinata, prima di entrare in giunta, ho consultato il mio gruppo, che mi ha dato il pieno appoggio».

In quattro cartelle fitte ha spiegato i motivi che rendono impopolare la chiusura anticipata dei cimiteri. Ma ha anche ricordato che per arginare le forti spese, aveva già ritoccato alcune tariffe, con un maggiore introito previsto per l'anno in corso, di 800 milioni, e rivisto le procedure relative alla concessione di sepolture private. «Ho perfino trovato uno sponsor per le pubblicazioni. Di più non potevo fare».

[illegible] riunione della maggioranza l'assessore ha espresso i suoi dubbi sull'opportunità di continuare a reggere l'incarico: «Non posso sostenere un provvedimento che produce sacrifici intollerabili alla gente». Le ragioni sono state comprese e accolte.

Tutti concordi, gli esponenti della maggioranza hanno votato una delibera «in quattro e quattr'otto», per annullare quella che sarebbe dovuta entrare in vigore nel giro di poche ore.

L'assessore al Personale, Bruno, ha promesso che verrà avviata la procedura [illegible] assumere 10 addetti dal Collocamento; nel frattempo i Servizi Cimiteriali riceveranno un rinforzo di altrettanti trimestrali. Ma poiché occorreranno alcuni giorni prima che questi ultimi entrino in servizio, fino ad allora l'apertura sarà garantita dai vigili.

La notizia è giunta subito ai cancelli, dove pubblico e fioristi l'hanno accolta con un sospiro di sollievo.

Carlo Novara

[illegible] Ballestrero: «Lefebvre si ravveda»

Il cardinale Ballestrero ha espresso [illegible] sua preoccupazione per il pericolo di un nuovo scisma all'interno della Chiesa, dopo le prese [illegible] posizione del [illegible] tradizionalista Lefebvre. Lo ha fatto alla «Consulta» parlando a migliaia di fedeli. Il cardinale ha anche detto: «c'è nella Chiesa il tormento di una divisione [illegible]. Sappiamo che il cuore del Papa [illegible] trafitto». L'Arcivescovo ha quindi parlato di «ombre sinistre».

E' amore...
[illegible]
Messaggi urgenti
[illegible]

Nella fabbrica-auditorium ad ascoltare Mahler

Per la seconda volta [illegible] Lingotto ospita la grande musica - Mercoledì e giovedì [illegible] orchestrali e 300 coristi eseguiranno l'Ottava sinfonia

Chi avrebbe mai immaginato che il Lingotto, [illegible] le [illegible] strutture in cemento armato, potesse trasformarsi in un luogo ideale per tenere concerti [illegible] musica sinfonica? Probabilmente nessuno, ma per i tecnici del [illegible] ha un'acustica eccezionale. Tanto [illegible] che mercoledì e giovedì prossimi, in [illegible] cortili interni, opportunamente [illegible] verrà eseguita dall'Orchestra della Rai di Torino l'Ottava sinfonia di Gustav Mahler, diretta dal maestro Oary [illegible].

[illegible] stabilimento della Fiat non ha, però, soltanto questa dote. Con i suoi ampi spazi permette, infatti, di ospitare [illegible]iaia di persone sedute e contemporaneamente di allestire un palco in grado di contenere i 400 esecutori (cento professori d'orchestra e 300 coristi) necessari per l'opera del grande compositore.

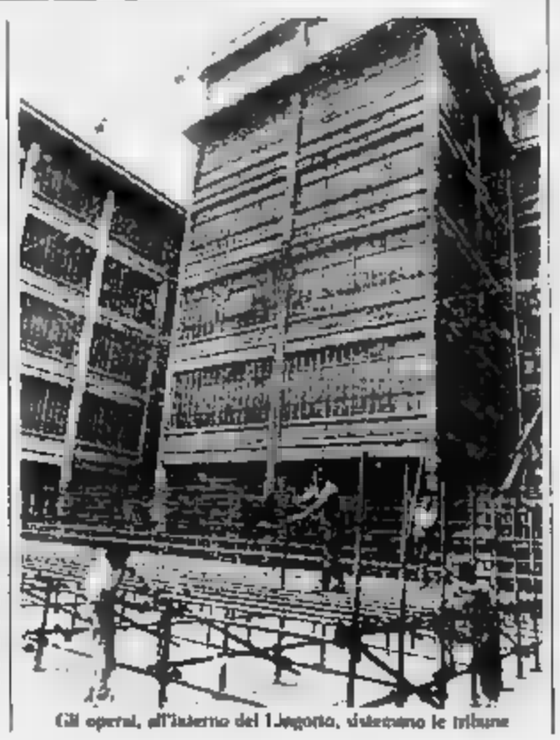
Il Lingotto, dunque, quale scenografia straordinaria per la chiusura [illegible] stagione dell'Auditorium. I posti a sedere [illegible] ogni serata [illegible] prima in abbonamento, [illegible] seconda fuori abbonamento) [illegible]. I biglietti (15.000 lire, posto unico) sono [illegible] prevendita da ieri presso [illegible] Rai di via Verdi e il Salone della Stampa di via Roma.

E' la seconda volta che l'ex stabilimento Fiat ospita una manifestazione musicale. Lo scorso anno, sempre nel mese di giugno, si tennero nella ex «Sala presse» quattro delle otto giornate del secondo ciclo de «Il suono e lo spazio», una rassegna musicale d'avanguardia, [illegible] brani di Charles Ives (il precursore della sperimentazione spaziale), Xenakis, Cressy, Nu[illegible], Stockhausen e interpreti di valore internazionale.

Fu un [illegible] che dimostrò anche la possibilità [illegible] utilizzare il Lingotto per promuovere manifestazioni musicali [illegible] grande richiamo. Alla [illegible] sottolineano, infatti, che Torino non dispone di locali idonei per accogliere contemporaneamente più di mille persone sedute, e che neppure il Palazzetto dello Sport è adatto per la musica sinfonica, poiché la struttura a cupola non permette un ascolto accettabile.

Per l'Ottava sinfonia di Mahler, conosciuta anche come la «Sinfonia [illegible] mille», verranno a Torino artisti di fama internazionale. Sul palco i soprani Julia Varady, Marianne Häggander e Barbara Carter, i contralti Doris Soffel e Hitomi Katagiri, il tenore Jeffrey Lawton, il baritono Nicholas Folwell, in sostituzione di Andreas Schmidt, e il basso Hans Botin. I 600 saranno cinque: della Radio di Colonia, diretta da Herbert Schernus; della Radio di Vienna diretto da Erwin Ortner; della Rai di Milano e di Torino guidati da Marco Balderi e Gerardo Bizzarro; e il [illegible] di voci bianche «Magnificat» diretto da padre Angelo Gila.

Emanuele [illegible]



Gli operai, all'interno del Lingotto, distesano le lamiere

Dalla Regione aiuto concreto ai disoccupati

L'assessore regionale al Lavoro Cerchio ha presentato ieri [illegible] disegno [illegible] legge, primo in Italia, [illegible] creare i Centri di iniziativa locale per l'occupazione (Cilo). «Cambierà totalmente — ha spiegato l'assessore — il ruolo dell'ente pubblico nei [illegible] fronti di chi cerca un lavoro. Sul territorio regionale operano, adesso, molte associazioni volontaristiche alle quali [illegible] appoggiano soprattutto i disoccupati delle fasce più deboli, ma [illegible] informazioni e l'aiuto fornito [illegible] spesso insufficienti, talvolta inesatti». La Regione intende coordinare le strutture [illegible] esistenti e fornire una preparazione adeguata agli operatori.

Il progetto, che prevede [illegible] finanziamento di 550 milioni per l'anno in corso, avrà una [illegible] sperimentale di quattro anni. [illegible] [illegible] tecnico toccherà il compito di stabilire l'entità dei contributi alle varie zone, tenendo conto dei livelli dell'occupazione.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
ASSESSORATO AL TURISMO
Una produzione Arte, Arti e Spettacolo
PICKIN' 88

COUNTRY [illegible] BLUEGRASS [illegible]
24 - 25 - 26 GIUGNO 1988 - PARCO PELLERINA, TORINO
Con la partecipazione di: COUNTRY GAZETTE
DAN CRARY & GROUNDSPEED - GREG HARRIS BAND
ALIEN PLAYBOYS - DETOUR - TRANSATLANTIC - PHOTOWHEELIN - HARD TIMES - FOUR WHEEL DRIVE - GOLDRUSH - ABACUS - HAPPY GRASS - RED WINE - RICKY MANTOAN BAND - BLUEGRASS STAFF - SOUTHERN [illegible] - NEW CRAZY GRASS - WILLOW COUNTRY BAND
In collaborazione con: LA STAMPA, ODEON TV, PUZZLE STUDIOS, RADIO GRP - VOICE OF AMERICA/EUROPE FM 105.600
PER INFORMAZIONI TEL. 011/[illegible] PREVENDITE: AICS - ARCI
ASSESSORATO PER LA CULTURA - SALONE LA STAMPA - ROCK & FOLK

ANGELO SANTAGOSTINO
donna, uomo, bimbo
VENDITA PROMOZIONALE
ABBIGLIAMENTO BAMBINO
SCONTI DA 10-70%
Orario [illegible] (dalle 9,30 [illegible] 19,30)
Via [illegible] 124 - Tel. 011/546.971 - [illegible]

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono inoltre essere inviati a mezzo telefono al seguente numero **650.2145** (3 linee ricerca automatica). Il pagamento potrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o degli Uffici Postali a mezzo di Bollettini di Conto Corrente Postale intestato alla stessa Banca.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTIT
soldi in giornata a tutti
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
PRESTIT
auto mutui cessione 5ª
PRESTIT
TEL. 592.289 - 592.293

ABBISOGNANDI ARTIGIANI COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE GIORNATA

FINCOTEX SPA

SUBITO

A.A. AL 7% FINANZIAMO SENZA DIPENDENTI
artigiani commercianti
5-30.000.000

A.A. ATTENZIONE!

A DIPENDENTI
acconto subito
prestiti sulla fiducia
CASALINGHE, PENSIONATI.
Mutui tutt'Italia.
Torino 011 359.750

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE

AL 650.2145
Una risposta sicura per ogni necessità: un mutuo, un'auto nuova, nuovi mobili, rifare la casa secondo un vecchio sogno o acquistarne una
FINANZIAMO mutui e prestiti
a tassi agevolati 5% e 7%
dipendenti professionisti

CASALINGHE [illegible]

CEFIP

Finanziamenti immediati
tasso bancario senza cambiali
rate mensili trattenute direttamente dallo stipendio, accollansi protestati.
TEL. 538.247 - 534.586.

CONCEDIAMO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni persino sprotestati. Numero 505.054 - 262.170 orario corsari

E' FACILE GABETTI
Mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Gustavo Fenara 80 - Torino

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
artigiani commercianti professionisti dipendenti tassi bancari nuova edilizia e ristrutturazioni
Visite a domicilio in Torino
TEL. 011 447.4515

FINANZIAMENTI 7 RAGIONI PER VENIRE DA NOI.
Esperienza:
una banca e una finanziaria per voi
Solidità:
dal 1° minuto di lavoro siamo insieme
Professionalità:
Versatilità
per risolvere vostri problemi
Prestiti:
a tempo determinato ed artigiani
Leasing:
immobiliari per macchinari auto etc.
Denaro:
a vostra disposizione anche in 24 ore
Torino
011 511.212 - 512.324

FINANZIAMO
al 100% l'acquisto della casa senza cambiali
FIDUCIARIAMENTE
ANCHE PROTESTATI.
IN ORE DIAMO
da 10 milioni 60 mesi a 218.000
da 50 milioni 96 mesi a 742.000
da 100 milioni 120 mesi a 1.486.000
TEL. 712.637
chiedi anche casualità e orario

FINANZIAMO
comunque occupati
5-100 MILIONI
tassi agevolati.
Tel. 0131 223.978
Viale [illegible] 96 sopra un conto

[illegible]
dipendenti, professionisti, artigiani. Nessuna spese anticipate. Torino tel. 332.561, Rivoli tel. 959.5366.

FINANZIAMO
in 24 ore chiunque abbia un reddito, senza busta paga o cessione. Telefonare 011-541.652.

FINANZIAMO [illegible]
FINGLOBO

MAXI PRESTITI
migliori condizioni
e subito a tutti
ANCHE VOI DONNE
da 1 a milioni.

1-15 milioni firma singola
TELEFONICO
IMMEDIATO
Prontoprestito

PER VOI
artigiani commercianti
IN 24 ORE
mutui ipotecari
sconto effetti
LIMITI
IN BREVE TEMPO.
Visite a domicilio.
011 677.174-631.905
NOVARA
0321 459.553-454.722

PRIVATAMENTE [illegible]

Privato finanzia
IN SEDE
TUTTA ITALIA
TRATTATIVA TELEFONICA
tassi agevolati 5%
senza
Conto Corrente Postale
troppe formalità
anche protestati
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
Visite domicilio
Tel. 0141 34.264
Tel. 0141 354.174

FISET
Tel. 521.4400-521.4278
[illegible]

Privato finanzia
NESSUN LIMITE DI CIFRA
cambiali
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati.
Tel. 011 504.468
011 506.913
a domicilio

PROMESSE
PROMESSE
PROMESSE
Intanto avete risolto.
problemi finanziari
risolviamoli insieme
011 712.824

Vi serve prestito?
FIN NOVA
RISOLVE
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti in 24 ore.
Tel. 812.3071 (9 linee r.a.)

CAPIFIN
dove i soldi costano
Prestiti [illegible]

50.000.000 [illegible]

503.931
501.102
mutui e cessioni quinto

3 Aziende e negozi

A.A. CEDESI [illegible]

AA
INTERAZIENDA
RICERCA
[illegible]
di ogni genere e prezzo
in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.
TEL. 561.1655
interpellare F. Lo A.

ABBIGLIAMENTO [illegible]

ACTIVA 642.758 [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALBERGO [illegible]

ATTICO [illegible]

ATTIVITA' [illegible]

AZIENDA MANLEY 650.2175 [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

CANTOLERIA [illegible]

CAVIT 596.993 [illegible]

CAVIT 509.040 [illegible]

CLAVI 512.390 [illegible]

CLAVI 512.390 [illegible]

RISTORANTE [illegible]

RISTORANTE [illegible]

VENDESI [illegible]

4 Terreni

TERRENO [illegible]

5 Locali e negozi

CERCO CAPANNONE
in acquisto area da 1000 a 2000 mq. Rivarossa Algisperto Canavese, Gabetti Imprese, tel. 57.87.

LOCALE [illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

LA PROPRIA ATTIVITA'
ACTIVA
garantisce e consente grazie al finanziamento agevolato e la tenuta dei rendiconti libertà assoluta
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA?
Interessata cerca azienda, immobile industriale e commerciale a qualsiasi titolo. Ne analizza con il cliente risorse e prospettive e le tratta riservatezza con successo
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Società per Azioni

RICERCO
COMMERCIALI
Un valido collaboratore di sicuro affidamento
per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema.
65.20

offerte

AFFITTO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO UFFICIO
[illegible]

(continua)

DENTI SENSIBILI E GENGIVE DELICATE.
OGGI C'E' UNA NOVITA':
neo mentadent ds

1. **Denti sensibili e gengive delicate.** Circa un adulto ogni quattro presenta disturbi di denti sensibili e gengive delicate. E' facile per chi ne soffre in maniera continuativa od occasionale riconoscere i caratteristici sintomi, soprattutto quando viene a contatto con sostanze calde o fredde. Tuttavia pochi ne conoscono esattamente le cause.
2. **Un disturbo che ha origini ben precise.** La particolare sensibilità dei denti al caldo, al freddo è causata da gengive che, indebolite dalla placca, si ritirano e lasciano scoperto il colletto del dente la dentina. Nella dentina che è la parte più "viva" del dente, le terminazioni nervose sono più esposte e, quando vengono a contatto con sostanze calde o fredde, provocano quelle tipiche sensazioni di fastidio.
3. **Oggi c'è una novità: Mentadent DS.** Mentadent DS offre un valido aiuto per i denti sensibili e le gengive delicate perché svolge una azione specifica e completa. Mentadent DS, infatti, protegge i denti dalla ipersensibilità ed assicura una azione antibatterica contro la placca, principale causa dell'indebolimento e ritiro delle gengive e quindi della progressiva esposizione delle terminazioni nervose della dentina.
4. **Uso costante e regolare.** Per ottenere i migliori risultati è importante usare Mentadent DS almeno due volte al giorno o secondo consiglio del dentista. Infatti proprio l'uso continuo e regolare contribuisce a mantenere il sollievo dal fastidio ed a proteggere nel tempo la salute di denti e gengive.

Continuano le difficoltà per i grandi progetti della viabilità provinciale

L'«inciampo» di Exilles

Dopo le contestazioni dei Verdi e ambientalisti, ieri sopralluogo di tecnici e funzionari della sovrintendenza e Regione nel punto in cui dovrebbe scorrere la galleria - La prossima settimana renderanno noto il loro parere sul progetto

TORINO — Sopralluogo di tecnici e funzionari della sovrintendenza e della Regione il cantiere dell'autostrada del Frejus L'«inciampo» è ad Exilles, proprio davanti al forte austero e un po' cadente, in parte restaurato ed in gran parte da recuperare: lì di fronte, dentro la collina, dovrebbe scorrere (forse scorrerà) una galleria di metri. A metà percorso si deve forare in verticale per trecento metri un cunicolo che ha la funzione di aggredire a destra e a sinistra il terreno per ricavarne le un intervento tecnicamente corretto per abbreviare i tempi di realizzazione e necessario perché rientra nelle misure di sicurezza la presenza di cantiere mentre a tunnel ultimato servirà da «svincolo» d'emergenza. Ma non appena le ruspe sono entrate in funzione scattati da parte degli ambientalisti numerosi esposti: al pretore di Susa, alla Sovrintendenza che tutela i beni artistici, all'assessorato all'ambiente della Regione. Alla Regione le proteste dei Verdi culminate in una interrogazione firmata da Ala, Montefalchesi e Reburdo e forse se ne parlerà domani con quella che riguarda la Torino-Pinerolo, altra strada «difficile» della provincia torinese.

Gli espositi, pur non avendo avuto come risposta decreti o ingiunzioni di sospendere i lavori, hanno ugualmente ottenuto una pausa, in questi cautelativa in attesa delle opportune verifiche

Ieri proprio per capire come stanno le cose si sono mossi due autorevoli funzionari certo sospetti di tendenziosità in fatto di ambiente: l'arch. Franco Ormezzano della Sovrintendenza e l'arch Cristiana Sartorio dell'assessorato regionale per l'ambiente. Meticolosa verifica loro, accompagnati da tecnici della e della Caf che non è limitata al sopralluogo a Exilles ma ha preso in considerazione altri lavori in corso e i siti di futuro di inerti.

Va proprio i suggerimenti della Sovrintendenza e della Regione hanno indotto la Sitaf società che gestisce l'autostrada) a modificare vecchio progetto prevedeva lo scavo in galleria con due canne su viadotto: un'idea che (a suo tempo amministratori ed ambientalisti ne avevano sconsigliata l'attuazione) sarebbe risultata una ferita paesaggistica fianco una splendida collina

Da parte della Sitaf, vi pregiudiziali nel modificare i progetti ha fatto ad esempio poco lontano per salvaguardare un importante insediamento neolitico con un aggravio di alcuni miliardi per realizzare la variante progetto) adattandoli esigenze ambientali: la cultura relativa grandi strutture, in generale, notevolmente modificata rispetto agli Anni 70 e ognuno comprende che costruire bene a pari è servizio reso all'intera comunità. Da qui appunto la decisione di eliminare il viadotto portando l'autostrada in galleria: tempi di realizzazione (tre anni) e spesa (100 miliardi) uguali; se beneficia l'ambiente

La prossima settimana Sovrintendenza e Regione esprimeranno il loro parere: sarà positivo partirà il cantiere senza alcun pericolo per il posto di lavoro delle maestranze.

Pier Paolo

IL MEDIOEVO E LA PRECETTORIA DI SANTANTONIO

Con l'inaugurazione di una mostra sulla storia e sul restauro e un concerto di musiche medievali del gruppo «Les menestrels» sono cominciate ieri le celebrazioni per l'VIII centenario (1188-1988) di Sant'Antonio di Ranverso, la chiesa-ospedale retta dai canonici di Vienne (Francia) che nei secoli scorsi curavano il «fuoco sacro». Il calendario delle manifestazioni prevede convegni e dibattiti sugli ordini ospitalieri e sul ruolo sociale e economico della precettoria in Val Susa e nella nostra regione

La superstrada delle polemiche

In Provincia la minoranza incalza

TORINO — Torino-Pinerolo: autostrada sì, in nuova sede, autostrada no, e interventi migliorativi sulle statali 23 e 589? Il Consiglio provinciale ha, ieri, proseguito nel dibattito che ha visto stillare compatti, nelle due posizioni, membri della maggioranza e dell'opposizione.

I pro-autostrada sono stati gravi e pesanti. Andruetto (indip. sinistra) ha parlato di «*interessi confessabili*» di «*operazione facilitare l'evasione tangenti*» ed ha ripreso un periodico della Confagricoltura che demonizza la nuova opera. Barbieri (pci) ha chiesto che fine ha fatto una convenzione tra Regione e Anas per migliorare la viabilità sulle statali 23 e 589 e, soprattutto, stati utilizzati i 41 miliardi stanziati, ancorati alla stesura del piano regionale trasporti. «*Se ci sono state omissioni d'atti d'ufficio, devono essere denunciate*», ha incalzato il capogruppo del pci. Bolognì, che ha rimproverato alla dc di aver frenato l'Anas e di costruire ora *cinismo un bluff sul nuovo progetto*». «*Contro l'autostrada mi auguro che scendano nuovamente in piazza i trattori dei contadini*». ha aggiunto fra gli applausi di un pubblico composto da una trentina di coltivatori diretti.

Pro autostrada invece il psi, che ha ulteriormente la sua posizione in un documento comunicato «*A non interessa che 'il tris Bo' (Bollo, Bonsignore, Borgogno) o 'il terzetto del garofano' (La Ganga, Carelli, Frola) vengano nominati come i padrini dell'Arca, interessati alla realizzazione di un'autostrada ormai in ritardo di 20 anni. Al psi interessa evitare il ripetersi di gravi sciagure e stabilire una moderna arteria fra Torino e Pinerolo*».

La maggioranza ha difeso la scelta. Ricca (psi), autocritico nei confronti della passata opposizione alle opere faraoniche, ha sostenuto l'inevitabilità della soluzione autostradale «*per non essere accusati di incapacità decisionale*» e per la pericolosità dimostrata degli attuali collegamenti. Bonansea (dc) ha ricordato che il blocco delle sinistre 75 ha penalizzato il Pinerolese e tutte le verifiche danno vincente la soluzione autostradale, mentre il miglioramento delle statali, oltre che più costoso, sarebbe anche tecnicamente irrealizzabile. Salita (dc): «*La nuova struttura arreca meno danni al territorio e alle strutture agricole rispetto al vecchio progetto. In termini di frammentazione e di dispersione aziendale, sia in termini di sconvolgimento irriguo*».

Ha concluso l'assessore Borgogno ricordando il volume di traffico sulla Torino-Pinerolo (34 mila veicoli al giorno), maggiore di quello delle autostrade e delle statali della val di Susa: «*Il progetto in nuova sede — ha detto — si configura come l'unico praticabile e conveniente, sotto l'aspetto dell'economia che dell'efficienza, unico in grado di smaltire il traffico pesante ed a lunga percorrenza, collegando direttamente la tangenziale di Pinerolo a quella di Torino e lasciando alle statali il ruolo di collegamento locale*».

g. b.

Tragedia a Villar Perosa sulla statale Sestriere

Va al bar per la partita e uccide una undicenne

La bambina, figlia di un dipendente Riv, rincasava per la cena

VILLAR PEROSA — Viaggiava per raggiungere al bar gli amici che lo attendevano per vedere insieme Germania-Olanda. Ha investito e ucciso una bambina di 11 anni che stava attraversando la strada. La tragedia è accaduta ieri, alle 19,45, sulla statale del Sestriere, all'inizio dell'abitato di Villar Perosa, in un punto dove la visibilità è buona e la carreggiata particolarmente spaziosa.

La Sabrina Balzonella, seconda media, abitava in una bianca palazzina a due piani ad appena cinquanta metri dal luogo in cui è stata travolta. Era figlia più giovane di Edoardo, 47 responsabile del reparto della Riv-Skf e anni. La coppia ha un'altra figlia di 18 anni, Monica, che frequenta l'istituto magistrale di Pinerolo.

L'investitore è Edoardo Pons, operaio di 31 anni, originario di Pomaretto, ma residente a Pinerolo in strada Fenestrelle 37. Choccato dall'accaduto, non è stato di alcuna utilità ai carabinieri di Villar Perosa per ricostruire l'esatta dell'incidente. Alla vista del corpo inanimato della bambina è scoppiato in lacrime e si è reso necessario ricorrere alle medici.

Sull'asfalto, la Fiat «127» rossa guidata dal giovane ha lasciato una corta frenata, segno che, molto probabilmente la sua velocità doveva essere eccessiva. Anche il corpo di Sabrina che al momento dell'incidente, stava rientrando a casa per la cena, si trovava a poca distanza dal muso dell'utilitaria.

Inspiegabile, dunque, l'incidente, accaduto in un tratto di statale ampio, dove Edoardo Pons — se sarà accertato che viaggiava a una velocità non elevata — avrebbe potuto tranquillamente accorgersi dell'improvviso ostacolo

Gli abitanti di Villar, invece, alla della tragedia hanno immediatamente puntato il dito contro la pericolosità statale che, entrando nell'abitato, diventa via Nazionale.

«*Gli automobilisti, favoriti dall'ampiezza della carreggiata in quel tratto ne approfittano per andare a mo'netta* — dicono — *e, immancabilmente piombano a velocità folle tra le case passeggeri qualche dosso, la paura di distruggere l'auto, forse, li indurrebbe andare con più moderazione*».

Proteste dettate dall'esasperazione, tra gli abitanti di Villar. Infatti, è ancora vivo il ricordo di un altra Sabrina Arietto, pure lei, qualche anno fa, investita e uccisa un'auto che viaggiava a velocità eccessiva. In quell'occasione, l'automobilista si diede anche alla fuga ma fu subito rintracciato e arrestato

Ieri sera il primo ad accorrere per prestare a Sabrina Balzonella è stato il macellaio Piero Ughetto. Subito dopo, sono arrivate da Perosa e da Porte le ambulanze della Croce Verde. Inutile però la corsa all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Portata un rianimatore Saronia ha cessato di vivere dopo pochi minuti: le fratture riportate nell'urto con la 127 non le hanno scampo

a. gia.

Sotto inchiesta il sindaco di Ivrea, Foglo

IVREA — Il pretore Donato ha aperto un'inchiesta nei confronti del sindaco Roberto Fogu e del capo dell'ufficio tecnico, l'architetto Angelo De Scalzi, per omissioni in atti d'ufficio. A mettere nei guai l'amministratore ed il funzionario sono state alcune verande installate nel quartiere di Bellavista cittadini che avevano presentato una richiesta di autorizzazione in Comune

Non tutte però sarebbero state in regola con le norme edilizie. Di qui la richiesta di accertamenti effettuati dallo stesso ufficio tecnico che a suo volta aveva trasmesso il risultanze dei sopralluoghi alla magistratura. Una veranda «abusiva» non sarebbe però stata segnalata

Pinerolo senza ginecologo

PINEROLO — E' stata chiusa la corsia di cardiologia dell'ospedale Agnelli. Il primario, Maggiorino Conti ha motivato la decisione per lavori di ristrutturazione e per carenza di personale. Vengono quindi a mancare 12 posti letto. Resta aperto nello stesso reparto l'unità coronarica con 8 posti letto

Polemiche in Consiglio a Venaria

Pochi alloggi agli sfrattati

Sono 400 le famiglie senza casa

VENARIA — Nella città che ospita il più alto concentrazione di edilizia economico popolare del Piemonte (in pochi anni, grazie alle cooperative insediatesi sul territorio, Venaria ha aumentato di quasi un terzo i suoi abitanti) il problema-casa non è risolto.

Secondo il consigliere delegato alla casa, il socialista Pietro Bulla infatti, sarebbero almeno le famiglie veneziane sfrattate e comunque alla ricerca di un'abitazione. Una cifra elevata per popolazione di 30 mila abitanti Bulla ha sollevato lo scottante problema nella seduta del consiglio comunale di venerdì proprio quando, tra il pubblico, erano presenti una quarantina di sfrattati e, all'ordine del giorno, c'erano tre delibere per l'assegnazione di altrettanti alloggi del Comune (approvate, ma con qualche contestazione)

Per il consigliere è da rivedere la politica seguita fino ad oggi dal Comune, resto peraltro da una giunta formata dallo pci, e comunisti e pubblicani: «*Non ci sono case del Comune sufficienti per soddisfare le richieste degli sfrattati* — ha detto — *Occorre quindi varare una fase di edilizia economico popolare che, a differenza del passato, vada veramente incontro alle esigenze della popolazione meno abbiente*».

Argomenti che hanno fatto polemiche democristiana. «*Su dieci di proprietà comunale che liberano — ha detto Borgese — cinque vengono occupate abusivamente, le altre assegnate con non si quali criteri. Sono quindi giustificati i malumori gente*». «*Sono d'accordo con Sulis* — ha detto il dc Alessi — *che la piazza si muova. E' chiaro poi, che, meno sono le case da assegnare e più difficile diventa distribuirle in modo equo*».

Va in pensione il presidente Pompinelli

TORINO — Vittorio Pompinelli, presidente della prima corte d'appello, magistrato molto noto a palazzo di giustizia è andato in pensione Napoletano, entrò in magistratura nel 47, alla Procura di Napoli, per poi passare a Racconigi. Il suo arrivo a Torino risale al '54. Centinaia i processi da lui presieduti: ricordare quello contro Franca Bailerini e l'ultimo sullo scandalo delle tangenti.

Rinviate a giudizio 12 persone per spaccio d'eroina

I pusher di Moncalieri

Le indagini, concentrate sulle persone frequentate da una tossicomane, portarono anche al sequestro di 60 grammi di eroina

MONCALIERI — Il giudice istruttore Marilinda Mineccia ha concluso l'inchiesta banda di spacciatori di eroina che fino ad un anno fa riforniva zona Moncalieri. Tra le persone rinviate a giudizio, tre sono accusate di aver grosse quantità di eroina, anche etto alla volta. Si tratta di Ubaldo Lepori, anni, Nichelino, via Bersezio 9, Filomeno Calabrese, per gli amici «Nino», 26 anni, Santena via Carlo Alberto 4, Clorindo Calcioli, più «Walter», 23 anni, Fioccardo 31 e Cristina Soardo, 24 anni, attualmente arresti domiciliari presso una comunità terapeutica.

Per spaccio di più modeste quantità sono invece rinviati a giudizio Vincenzo Maruzzo, soprannominato «Salvo», 26 anni, Moncalieri, via Deledda 27, Vincenzo Ciambarota, 30 anni, Moncalieri, Strada Genova 50, Pompeo, 23 anni, Moncalieri, via San Martino 12. I tre, a loro volta, rifornivano piccoli *pusher*, spacciatori-consumatori. I coniugi Raffaele Giorgio, 24 anni e la moglie Margherita La Fiosca. Il fratello di quest'ultima, Giovanni La Fiosca, 27 anni, tutti abitanti a Moncalieri in Pasubio 38; Ignazio Tombolini anni, via Bisalta 10; Emilio Pacifico, anni, via Piave.

Da tempo agenti commissariato Barriera Nizza tenevano d'occhio Cristina sospettata di essere una spacciatrice di eroina. Un anno fa, nel corso perquisizione nella camera dell'albergo «Due Mondi», dove la giovane alloggiava, gli agenti sequestrarono sessanta grammi di eroina

Le pazienti indagini della dottoressa Mineccia hanno ricostruito il «giro» in cui finita Cristina. Sarebbero stati Walter e Salvo avvicinarla in corso Massimo d'Azeglio, dove si prostituiva. Insieme si recarono nella mansarda di Walter, a Moncalieri, dove comprò una decina grammi. Walter, a volta, le presentò il proprio fornitore di droga, Nino Calabrese.

Sarebbe stato proprio Nino Calabrese a fornire quel quantitativo poi sequestrato nella camera d'albergo. Dietro Calabrese e Calcioli, ci sarebbe poi Ubaldo Lepori, considerato grosso spacciatore che, a Giovanni La Fiosca, deve rispondere anche di minacce nei confronti di un tossicodipendente che non pagava.

No al cancello anti-coppiette

PINEROLO — Il piazzale davanti al santuario della Madonna delle Grazie, ritrovo degli innamorati, non sarà chiuso da una cancellata aveva chiesto il parroco don Luigi Castagno. La delibera per impedirne l'accesso nelle ore notturne non è passata in Consiglio comunale: pci, psi e dp hanno votato contro. Lo spazio davanti al santuario è di proprietà della chiesa, ma è sottoposto ad una servitù per cui deve essere aperto al pubblico.

Il parroco aveva spiegato la sua richiesta: «*Non ce l'ho con le coppiette, ma i drogati e i teppisti che si davanti alla chiesa quando alle 2 di notte cinema e discoteche*».

L'opposizione in Comune ha replicato: «*Non è una cancellata davanti alla chiesa che si risolve il problema della droga. Allora dovremmo chiudere anche i giardini della stazione e la gradinata della chiesa di San Rocco*». Ma don Castagno non si dà per vinto: «*I cancelli li metterò di mia iniziativa*».

dalla Grande Torino

Padre Sorge e la politica

SAN MAURO - Nella scuola elementare «Nino Costa», via Martiri della Libertà 60, domani alle 21 conferenza di padre Bartolomeo Sorge sulla «*Riforma della politica e delle istituzioni al servizio del bene comune*». Moderatore: Bruno Gersi.

Meteorite sul tetto

COLLEGNO — Un meteorite radiopattivo del peso di 75 grammi è caduto domenica in viale Partigiani d'Italia 16. Dopo aver sfondato il tetto e la soffittatura, si è fermato sulla soletta del solaio. A scoprirla è stato l'operaio Vito Barbieri, 30 anni che l'ha raccolto e consegnato ai carabinieri

Vandali a Collegno

COLLEGNO — Operaio e industriali via Marchesi si sono recati ieri mattina in Municipio per protestare contro il vandalismo di cui sono vittime le loro auto. L'altro ieri 20 di queste sono seriamente danneggiate da giovani zingari accampati in via Don Milani a pochi passi dagli stabilimenti.

La festa e la fiera

TORINO — Prosegue fino a domenica, nel piazzale a lato di Torino Esposizioni, la mostra mercato «In festa e in fiera» aperta dalle 10 alle 23. Questa sera e domani (inizio ore 20) spaghettata gratuita; tutti i giorni alle 20,30 e sabato e domenica pomeriggio si esibiranno bande musicali, cantanti e majorettes.

Dopo i tappeti, la droga

TORINO — Un tunisino, un marocchino ed un egiziano stati arrestati dalla polizia per spaccio di stupefacenti, fino a pochi giorni fa vendevano tappeti chincaglierie varie bigiotterie e jeans nelle strade di Torino, poi hanno deciso di organizzarsi per traffico più pericoloso più redditizio. Sono Abal Belgaith di Aryana (Tunisia), Mhemida Sasa, 21 anni, Meknes (Marocco), Feth Ayari, 24 anni nato Al Cairo (Egitto), tutti domiciliati in una soffitta in via Vanchiglia 9.

Terrorista in appello

— Ridotta in appello, da 13 e mezzo a 10 anni, la condanna per il terrorista Francesco D'Onofrio, 32 anni, accusato di banda armata e di alcune rapine in gioiellerie. Il D'Onofrio (arr. La al gruppo di Prima linea — Colpo è arrivato in aula dalla Svizzera dove è tenuto per una rapina.

Commissario Governo

TORINO — Il Prefetto dott. Corrado Valente e il nuovo Commissario Governo della Regione Piemonte Napolitano di 52 anni con due figli, il dott. Valente proviene dalla Commissione di controllo sugli atti della Regione Abruzzo. In passato, inoltre, aveva ricoperto gli incarichi di capo di gabinetto della Prefettura Lucca e vice Prefetto vicario a Pisa

Sorelle intossicate

MONCALIERI — Due anziane sorelle Maria Evolo di 84 anni e Antonia, di 79 state ricoverate ieri pomeriggio al reparto rianimazione delle Molinette per intossicazione da farmaci. Erano state trovate nel loro alloggio di via Sestriere 11, in preda a un malore. A dare l'allarme è stata la nipote che ha telefonato a lungo in casa delle zie senza avere risposta. Le due donne sono state dichiarate guaribili in una settimana

Assolto cacciatore

STRAMBINO — Un cacciatore Augustino Sancini anni, di Villafranca 93, Settimo Torinese, è stato assolto dal pretore Scarrone dall'accusa di furto. Nell'ottobre di due fa era stato sorpreso dalle guardie venatorie della Provincia mentre saccheggiava nella zona di Romano utilizzando un «richiamo» elettromagnetico. Secondo gli agenti avrebbe ucciso tre allodole ricorrendo a questo sistema. L'imputato difeso dall'avv. Ferrero ha però dimostrato di aver sparato agli uccelli non ricorrendo al «richiamo», utilizzato solo successivamente quando le guardie lo bloccarono

alla Frantek

SETTIMO — Accordo alla Frantek di Settimo e di Avigliana, azienda metalmeccanica del gruppo Reyrolle per il rinnovo del contratto integrativo. I 300 operai dei due stabilimenti avranno un aumento mensile di 125 mila lire di cui 65 mila dal primo più 30 mila tra un anno e 20 mila ore sulla quattordicesima mensilità

Sperini in sciopero

SETTIMO — I lavoratori della nettezza urbana, dipendenti dall'azienda municipalizzata, hanno scioperato per tutto il giorno per sollecitare l'aumento di personale e di mezzi per svolgere il servizio e l'assunzione dei netturbini attraverso l'ufficio di collocamento mentre ora avviene con prove selettive molto difficoltose, dice il sindacato

Federpiemonte

TORINO — Il consiglio della Federpiemonte preso atto delle dimissioni dell'ing. Sergio Pininfarina da presidente della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte a seguito della nomina alla presidenza della Confindustria ha nominato in sua sostituzione il vice presidente anziano ing. Eugenio Piazza. Il mandato di presidenza della Federpiemonte risulta quindi così composto: Eugenio Piazza presidente, Giuseppe Pichetto, Gianfredo Comazzi, Paolo Albonico e Franco Bogio vice presidenti

TORINO - Corso Re Umberto, 54
tel. (011) 50.59.17

IN TORINO

PRECOLLINE in prestigioso complesso residenziale con parco salone pranzo 2 camere cucina biservizi lavanderia office box auto.
CORSO RE UMBERTO adiacenze libero ampio 2 camere tinello cucinino cantina L. 125
CORSO ROSSELLI libero ottimo piano alto ampio camere tinello cucinino servizi.
CORSO CORSICA adiacente piazza Galimberti libero camere tinello cucinino servizi cantina.
SANTA RITA adiacenze Parco Regnon libero recente signorile ampio camere tinello cucinino servizi.
SANTA RITA (via San Marino) appartamento di camere tinello cucinino servizi cantina.
REGIO PARCO libero panoramico camere tinello cucinino servizi in buone condizioni di manutenzione L. 34 milioni.
BARRIERA DI MILANO (via Porpora) libero ristrutturato soggiorno 2 camere servizi L. 66 milioni.
Affittasi in corso Re Umberto prestigioso appartamento piano alto salone 3 camere cucina office biservizi doppi ingressi uso foresteria.

UFFICI

SAN PAOLO (via Monginevro) elevata casa appartamenti ristrutturati mq 85/100 circa ottimo uso studio-abitazione o ufficio commerciale.
PIAZZA ADRIANO adiacenze libero ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 69 milioni
POZZO STRADA ampio 3 camere tinello cucinino servizi al piano rialzato L. 62 milioni.
POZZO STRADA (Aeronautica) ampio appartamento di camere cucina servizi al piano primo.
VANCHIGLIA libero in stabile d'epoca con portineria ufficio di 4 vani e servizi L. 81 milioni.
UFFICIO/ABITAZIONE in recente stabile signorile divisibile mq 400 circa salone 7 camere cucina 3 servizi 3 ingressi ampi terrazzi in corso Polonia.
NEGOZIO libero in piazza Carducci mq 80 circa angolare 4 vetrine con seminterrato collegabile mq 80 circa

FUORI TORINO

libero in recente palazzina posizione panoramica 8 ampie box doppio
CASTIGLIONE prestigioso mini-appartamento con box auto nella prestigiosa ex villa Nasi investimento:
SANTENA zona residenziale in appartamento 2-3 camere cucina servizi possibilità box
VILLAFRANCA D'ASTI villetta indipendente libero soggiorno 4 camere cucina biservizi terrazzi box 4 auto terreno mq 4000 circa con alberi da
TORRE PELLICE prestigiosa villa su 3 livelli salone pranzo 5 camere cucina servizi tavernetta lavanderia garage 6 posti auto terreno mq 2000 circa.
CANTALUPA villetta indipendente in posizione panoramica e soleggiata ampia abitata soggiorno camera cucina servizi terrazzi box terrazzo mq 800 circa.
CASTELNUOVO DON BOSCO casetta indipendente in fase di ristrutturazione soggiorno pranzo 3 camere cucina servizi cantina garage mq 5000 circa.
ROCCHETTA TANARO su 2 piani sovrapponibili ristrutturata soggiorno 3 camere cucina servizi cantina terreno mq 1000 circa L. 80 milioni
MONTALDO villetta indipendente costruzione su 2 piani salone 2 camere tinello cucinino servizi biservizi office taverna cantina garage terreno mq 1000 circa tutto
VAL CERRINA collina lussuosamente ristrutturata mq 400 con campo da tennis Terreno circostante mq 34.000 circa coltivato in parte a frutteto e in parte a vigneto

TURISTICO

SESTRIERE in multiproprietà bilocali angolo cottura e servizi 4-5-6 posti letto in prestigioso e recente complesso residenziale Interessanti periodi di godimento.
SALICE D'ULZIO in posizione panoramica vicinanza impianti ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto.
VALLE D'AOSTA (Chatland-Saint-Anselme) recente villetta su 3 livelli soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda garage terreno tinello mq 850 circa L. 225 milioni
sulla collina posizione soleggiata appartamento varie metratura ottime finiture in villetta costruzione box
COSTA (Canrigione) bilocale angolo cottura posto auto recente complesso residenziale L. 73 milioni
PORTO CERVO prestigiosa e villa via mare soggiorno pranzo 3 camere cucina 4 servizi solarium circostante mq circa
PORTOROTONDO in multiproprietà bilocali con angolo cottura servizi terrazzino 5 posti letto in prestigioso complesso residenziale piscina e spiaggia privata.

Grimaldi in tutta Italia

FIMAI

OGGI S'INAUGURA LA MOSTRA DI WENDERS

Wim è anche fotografo

«Scritto nel West» è il titolo della mostra fotografica che s'inaugura oggi alle ore 18, nella sala del palazzo della giunta regionale in piazza Castello 165: autore delle immagini il regista Wim Wenders protagonista degli Anni 70 del nuovo cinema tedesco ma da sempre innamorato degli Stati Uniti e dei paesaggi deserti e metropolitani. Le foto (una cinquantina e tutte a colori) sono state scattate tra l'86 e l'87 in occasione di alcuni viaggi e rimandano alle ambientazioni di «Paris, Texas» e di altri film di Wenders.

I grattacieli di Houston con due opere al lavoro un'aiuola praterie con il primo piano di un cartello che reca la scritta «Western Motel», un cartellone pubblicitario multicolore sullo sfondo di una desolata periferia urbana: questi sono alcuni tra i soggetti delle immagini del regista.

Osservando le fotografie il visitatore ha la sensazione di assistere alla proiezione di un film: il essere al centro di una scena un istante prima che accada qualcosa. La mostra organizzata da Torino Fotografia in collaborazione con la Regione Piemonte, il Centre Pompidou di Parigi e la Cooperativa Esposizioni sarà aperta fino al 29 giugno (orario di visita 9-19 tutti i giorni la domenica, ingresso gratuito).

Le parole che danno il titolo all'esposizione, «Scritto nel West», sono state scoperte su una roccia del New Mexico, incise da un soldato spagnolo (inventore di frontiera) quell'immensità con la data 18 febbraio 1522. Il taccuino con cui il regista tedesco fotografa i panorami di Las Vegas e quelli della California sta proprio in questo sguardo «sospeso», di chi ci riporta una realtà lontana e vicina al tempo stesso.

e. f.

«Hot springs» è una foto inedita del regista Wenders

Mal «tenebroso» torna a cantare

Un concerto di Paul Bradley stasera (ore 21) allo «Chalet» del Valentino. Il nome dice poco? Allora chiamiamolo Mal. Il nome d'arte con il quale l'inglese Paul Bradley divenne famoso negli Anni Sessanta, prima come leader del complesso «The Primitives», poi come solista.

Dopo i grandi successi, quando le ragazzine impazzivano per il fascino del «bel tenebroso», le fortune di Mal sono andate declinando. Ultimamente il cantante inglese si è ripresentato al pubblico con il suo vero nome, Paul Bradley appunto. Non è più quello che urlava nel microfono «*I tuoi occhi sono fari abbaglianti, e io ci sono davanti*», ma qualche brivido può ancora regalarlo.

Quello di Mal è il primo di una serie di concerti che riproporrà allo «Chalet» alcuni dei personaggi più famosi della musica degli Anni Sessanta e Settanta: mercoledì prossimo toccherà a Mario Tessuto, quello di *Lisa degli occhi blu*.

Proseguono intanto le prevendite per il concerto di Eros Ramazzotti organizzato da Music il 29 giugno allo stadio comunale. I biglietti, 18 mila lire più prevendita, sono disponibili: Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock&Folk, Disco Shopping, Dischitanto, Videomusic, Discolò, Master New My Music, Fan's Shop, Poma, Punto Musicale, Tgt Music, Hot Point 2, Dischetto Tam Tam, MaxEva, Le Dique (Rivoli), Base Musica (Nichelino), Disco International (Ivrea), Magic Bus (Pinerolo), Boutique della Musica (Venaria), Disco Star (Grugliasco), Elvis (Volpiano), King Music (Settimo), AZeta Musica (Carmagnola), Parena (Montalieri), Musical (Leini), Salotto delle Cose Belle (Carignano), Zona Disco (Collegno), Punto Musica (Chivasso), Paul Music Center (Chieri).

g. fer.

INIZIATIVA PER GLI HANDICAPPATI

Ceramica come terapia

Una delle ceramiche in mostra al Centro Socio Terapeutico

L'argilla, e il suo impatto con la fantasia e la manualità, per colmare la distanza tra il portatore di handicap e la società: questo il significato della mostra collettiva «Tracce e percorsi», organizzata dall'assessorato alla sicurezza sociale della Provincia presso il Centro socioterapeutico di via Trinità 21 (orario 9-12, aperta fino a venerdì).

E' la prova della volontà di una vecchia logica assistenziale ad un modo caratterizzato dal rapporto pedagogico per ridurre la diversità: «Questo — spiega l'assessore provinciale Scanzarello — può avvenire con il lavoro su due versanti: da una parte migliorando l'autonomia del disabile, con una serie di interventi e di attività specifiche, dall'altra sensibilizzando l'opinione pubblica con una serie di iniziative promozionali, che è appunto questa mostra».

La scelta rientra a buon diritto tra le metodologie che permettono di trasmettere i messaggi a queste persone, incapaci di esprimersi nel linguaggio tradizionale.

Spiegano gli educatori dell'Atelier di ceramica del Centro di via Trinità 21: «*Quasi tutte le opere realizzate su una piastra, un foglio d'argilla che è diventato per questi ragazzi il mezzo fisico per comunicare più direttamente il più elementare. Anche i bambini giocano disegnando percorsi sul terreno, ed i primissimi disegni umani non sono forse incisi sulla sabbia, affidati alla materia, alla pietra, alla terracotta?*». Ogni opera risulta «completa», non è nulla di informale, di accennato, tutte sono compiute, conclusi, estremamente realistiche e significative dell'autore.

g. b.

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE'
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A
APERTO ANCHE IL SABATO

legnoeuro
con il legno la casa è più bella
BORGARO T.SE
TELEFAX (011) 470.17.25

Un video sul dramma dell'Eritrea in guerra

Domani pomeriggio, alle 17.30 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, verrà presentato il video **La terra rossa**, realizzato da Stefano Tealdi e Edoardo Fracchia della Stellina di Torino in collaborazione con la Radiotelevisione di Madrid.

Le riprese sono avvenute in Africa nelle aree controllate dal Fronte Popolare di Liberazione dell'Eritrea. Il video racconta (testimonianze su una guerra «dimenticata» che dura da oltre 20 anni. E da tanto infatti che gli eritrei rivendicano l'autodeterminazione e l'indipendenza dall'Etiopia.

Ma oltre alla «guerra di liberazione» con i suoi drammi e le sue violenze l'Eritrea è stata recentemente devastata anche dalla siccità. E il video realizzato dalla troupe italiana testimonia le condizioni di vita sconvolgenti della zona. Tealdi e Fracchia entrano nei villaggi, tra le famiglie decimate dalla carestia e dalle fame riprendono i combattenti del Fronte di Liberazione ma anche i bambini che vedranno diversamente gli orrori della guerra.

La terra rossa sarà distribuito, in collaborazione con la radiotelevisione di Madrid, in Spagna e in Portogallo. Il regista Stefano Tealdi ha alle spalle un altro reportage di guerra in Africa: alcuni mesi fa con la cinepresa aveva documentato la vita nei territori controllati dal Fronte Polisario in lotta contro il Marocco. Il documentario è stato girato da Gianni Filippini, giovane videomaker più volte premiato, allo Spazio Aperto del Festival Cinema Giovani di Torino.

La proiezione al Circolo della stampa sarà seguita da un dibattito sulla situazione eritrea, e sul problema legati alla carenza di informazione sulle drammatiche vicende della zona.

MASCHERE PIEMONTESI GIUNTE DAL SUD AMERICA

Giandoja è nato in Argentina

Arrivano da lontano, da Rosario, nella provincia argentina di Santa Fé. La loro nonni emigrarono dal Piemonte molti anni fa. Sono i componenti (una trentina in gran parte studenti del gruppo folcloristico «Città di Torino» ospiti fino al 3 luglio della Regione Piemonte. Sono in Italia per la prima volta su iniziativa dell'Associazione Piemontesi.

In questi giorni alternano incontri ufficiali e spettacoli: domani alle 19,30 da piazza Castello, in occasione della festa di San Giovanni del 24, parteciperanno al corteo storico che attraverserà le vie del centro e poi accenderà la piazza. Sarà il tradizionale falò, ma anche balletto e in costume, simile a quello dell'omonimo gruppo torinese di Andrea Fiandini, il Giandoja dell'Associazione Piemontese che è anche il «patron» della fondazione dell'equipe transoceanica (la Giacometta e Paola Mellano).

La Compagnia per le tradizioni popolari piemontesi «Città di Torino» indossa infatti i costumi dell'antica corporazione dei «vermuttieri» e delle «fiorale» torinesi. Il Giandoja che guida il gruppo argentino è Ettore Ponzo. Giacometta si chiama Gabriela Rossetti.

Come i loro colleghi di Torino che hanno ormai un'esperienza trentennale e sono una cinquantina, tra uomini e donne, interpretano un repertorio classico di canti e danze piemontesi, che va dalle Monferrine alla Contraddanza. Tengono spettacoli in molte città argentine (in quasi tutte gli immigrati piemontesi sono circa quattro milioni), testimoniando un grande amore per la loro terra d'origine e per le sue tradizioni. Recentemente sono stati invitati anche in Cile e in Perù.

Il gruppo folcloristico argentino si esibirà pure in altre città piemontesi, a Susa il 28 giugno, a Varallo Sesia il 29 ed a Cuneo il 30.

Una forma di e di rispetto per la terra degli avi e per una regione che si ancora amare le proprie radici.

e. g.

Gli uomini nuovi compiono 10 anni

Per festeggiare i dieci anni di attività, l'Associazione *Neoteri 77* organizza una serata di gala a cui parteciperà autorità cittadine, personalità del mondo della cultura e rappresentanti di altri circoli torinesi. L'appuntamento è per le ore 20,30 al Turin Palace Hotel di via Sacchi 8. L'ingresso a inviti è riservato agli associati.

«*Un omaggio alla bellezza di Torino*» è il tema della manifestazione. I soci tranno assistere a una suggestiva multivisione, della durata di circa trenta minuti, realizzata dalla *Master Sink* e riguardante le peculiarità artistiche del capoluogo piemontese. Inoltre in programma la presentazione della nuova guida alla città edita da Daniela Piazza e intitolata «Torino oggi».

I *Neoteri 77* (il termine significa «nuovi uomini») sono una filiazione del gruppo originario sorto alla fine degli Anni Sessanta. All'Associazione sono iscritti oltre cinquanta fra avvocati, ingegneri, imprenditori, medici, geometri. Molteplici gli scopi perseguiti: favorire le conoscenze professionali, proporre una di interscambio fra le esperienze legate alle professioni degli associati, promuovere incontri, tavole rotonde, conferenze (l'intervento di personalità di spicco della vita cittadina. L'iscrizione a *Neoteri 77* costa 900 mila lire.

Per entrare a far parte dell'associazione occorre aver superato i ventotto anni di età, essere di sesso maschile e conoscere persone già associate. *Neoteri 77* non ha una sede e gli incontri si svolgono in alberghi e ristoranti cittadini. Per la segreteria dell'associazione occorre rivolgersi a Silvana Lanfiotti, telefono 749.43.91.

d. ca.

LA PIEMONTESE
ONORANZE FUNEBRI
serietà e professionalità da oltre quarant'anni
Vicolo Consolata 7/D
Tel. 547.230
Servizio continuo

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove dà di più

Visite guidate alle acque del Po

Proseguono fino a sabato 25 giugno le visite guidate all'impianto di potabilizzazione in corso Unità d'Italia 327. La durata della visita è di circa un'ora e mezzo ed è pure accompagnata dalla proiezione di audiovisivi sul trattamento e sugli utilizzi dell'acqua del Po.

L'assessorato per l'Ambiente che organizza le visite ad Azienda Acquedotto Municipale invita gli interessati ad indossare calzature basse. C'è un servizio navetta e per piazza Vittorio. L'ingresso è libero. Le visite si svolgono dalle 14,30 alle 18 mentre per la festività di San Giovanni (il 24) e per sabato 25 l'orario è 9,30-12,30 e 14,30-18. Stamane, ore 11, nella sala conferenze dell'impianto, dibattito su «La politica di sviluppo dell'Azienda» alla presenza del sindaco Magnani Noja e dell'assessore Guasteno.

Per informazioni 8615-243.

Televisioni private

Telecupole

14.30 Cronache Italiane
15 - Dancing Days, telenovela
18 - Capitali d'Europa documentario
17.30 La fattoria dei giorni lieti, situation comedy
18 - Nel regno del cartone
19 - Una donna, sceneggiato
19.30 Tg4
- Dancing Days telenovela
20.30 Spettacolo
22.30 Tg4
22.45 Attenti a lui (i tre grandi film di U. Lenzi con Kim Clark, Jeanne Valerie)

Rete 7 Piemonte

14 - Sampei, cartoni
14.30 Galaxy, cartoni
15 - Favolosi eroi cartoni
15.30 Don Chuck cartoni
16 - Super Book cartoni
16.50 La più bella favola
17 - Ken il guerriero, cartoni
17.30 Gordian, cartoni
18 - Sampei, cartoni
18.30 Galaxy cartoni
19 - Informa 7, notiziario
19.20 Il vicolo del Lotto spettacolo
20.20 L'uomo di film di Williams Sachs Alex R Bal, Bart De Benning
Tristezomani, sceneggio
22.40 Parliamone in diretta da studio
23.45 Informa 7 notiziario
24 - Morton Olsen, telenovela
1 - L'ultimo duello

Primantenna

14.30 musica pop
15.30 Cartoni animati
16 - Pomeriggio con simpatia
17 - Diretta dell'addio
18 - Filo diretto
19 - Auto della settimana
19.30 Cronache del Piemonte, attualità
20 - Flash cinema
20.30 Special music box
21.30 Auto della settimana
22 - L'idolo novela
22.30 Cronache del Piemonte, attualità
23 - Mercoledì sport
0.30 Supersonic
1 - I Detectives, telefilm

Telestudio

11 - Luisana mia, novela
- Sally e Larry due parlefil americani, situation comedy
24 - Megawatt,
0.15 Terrahawk, scuola di guerra, film con Van Hellin, Yvonne Carlo

Canavese

14.30 Le auto della settimana
15 - Delitto Dupré, film
17 - Le auto della settimana
17.45 Redazionale
18.50 Dee Tek e Tiv, cartoni
19.30 Telegiornale
20.15 Sole polvere, film con Mona Scholl Diana Bevotta
22.30 Telegiornale
22.45 Samming
23.45 Le auto della settimana
0.15 Le ragazze Pon Pon, film

Videogruppo

- Il Borsino
14.05 I ragazzi del sabato sera telefilm
15 - Le auto della
16 - Starta telenovela
17 - Star Blazers cartoni
17.55 Videonotizie, 2ª edizione
18 - Ridolini comiche
19 - Videonotizie 3ª edizione
19.30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20.30 Marta, telenovela
21.30 Mod Squad, telefilm
22.25 Videonotizie 4ª edizione
22.30 I ragazzi del sera telefilm
23 - Le auto della settimana
23.30 Videonotizie, 5ª edizione
24 - La conquista di Luke

Quartarete

14 - Assassas
14.10 Tg4 Borsa
14.30 Automarket Tv
15 - La ricetta del giorno
15.15 Buffyinide
16 - Gli emigranti telenovela
17 - Leonela telenovela
18 - Signore e padrone, telenovela
19 - Automarket Tv
19.10 Tg4
19.30 Buffyinide, cartoni
20.20 Octamas, film
22.15 Obey motori
23.15 Rosso di sera, replay
23.30 Automarket tv
- Notturnino
0.15 Tg4
Pierino la peste alla riscossa, film

Videouno

15 - Tennis - Torneo di Wimbledon - Durante il collegamento 2 edizioni Telegiornale - 4 edizione di Sportime
19.30 Le auto della settimana
20 - Calcio - Campionati Europei, in diretta da Stoc Italia-Urss
22.10 Telegiornale
22.25 Sportime quotidiano
22.45 Calcio - Campionati Europei: Italia-Urss
0.30 Speciale spettacolo

Quinta Rete

15.30 Millesimo
16.30 Superbook cartoni
17 - Le famiglie Mezzil
17.30 Pagina della vita, novela
18 - Parlami con ta, novela
19 - Millesimo
19.30 Notiziario
20 - L'Uomo Tigre, cartoni
20.30 La battaglia di
22.30 Police News, telefilm
23.30
24 - Cuore film di D. Mitchell con H. Weichman

Erreuno tv Svizzera

18 - Telegiornale
18.05 La tv dei ragazzi
18.50 A tu per tu
19.30 Telegiornale
20 - Alkorno e Eden, sceneggiato
21.30 Telegiornale
22.05 Bastia 20 anni dopo
23.05 Mercoledì sport
23.55 Telegiornale
24 - A tu per tu
0.30 Documentario

Telecity

16.30 Cuori nella tempesta
- Terra del tramonto
17.40 Una spada per il cavaliere, cartoni
18.05 Mr. T, cartoni
18.30 Sha-Ra la principessa del potere cartoni
19 - Rambo, cartoni
19.30 Brillante, novela
20.30 Le ragazze della salina, film con M. Mastroianni
22.15 Il meglio di Colpo grosso, con Umberto Smaila
23.35 Il massacro di Tombstone, film di R. G. Spring; direttore fotografia W. Spencer, J. Leslie

Telestar

16.30 Starlandia programma per ragazzi
17.30 Kimba, il leone bianco, cartoni
18 - Cuori nella tempesta, novela
18.50 Marion Olsen novela
19.30 Gummibär, telefilm
20.30 Il prigioniero di Fort Ross, film
22.15 Teledomani
22.45 Frutto proibito
24 - Doc Elliot
1 - I Detectives, telefilm

Rete 3 Manila

15.20 Requiem per un pendente, film
17.30 Le auto della settimana
20 - Telegiornale
20.30 I cento giorni di Andrea
21.55 Le auto della settimana
22.35 Incontri con l'occulto: Letterio
23.15 Night music

Pan tv

15.30 Natura maggio
16.30 Cartoni animati
17 - Innamorarsi televisione
18 - Vendite promozionali
19.15 Illusione d'amore
20 - Mariana: il diritto di nascere telenovela
20.30 Viviana, telenovela
21 - Nel regno di Napoli, film
22 - Linea motori, sport
23 - Parlami d'amore tv
0.30 Calcio campionati mondiali, sport

Torino Futura

15.15 I cento giorni di Andrea
18.30 Videomigni, gioco
19.15 Music television
20.20 I criminali della banda Dillinger, film
22.25 Le auto della settimana
1.05 L'invasione delle api gine, film

Telecittà

Agente 777
Operazione... film di E Bomba con Mark Damon, Mary Young
18.25 Anche i ricchi piangono, telenovela
19.50 Speciale spettacolo
Only cartoons cartoni animati
20.45 Le auto della settimana
21.40 Speciale spettacolo
21.50 La mano della film di Carlo Campogalliani con Mary Mario, Adriano Rimoldi
23.30 Le auto della settimana
24 - Cronache del cinema

6ª Rete

17 - Peter Pan la giostra dei bimbi
17.30 Police news, telefilm
18.30 Calendarmen, cartoni
19 - L'uomo Tigre, cartoni
19.30 L'appuntamento
20.30 Marcia nuziale, novela
21 - Parlami con te,
22 - Notiziario
22.30 Cash and Carry
23.30 Police news, telefilm
0.30 L'eccasione

Videomusic

18.30 Visti e commentati
18.30 Top 40 la classifica dei quaranta dischi più venduti
19.45 Tempo di cinema
20 - Rivediamoli insieme, la copia
23 - Brooklyn Top 20, la classifica dei venti video più votati
24 - Tutto spettacolo
0.15 La lunga notte rock

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 14 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupata ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata qua sotto sulla griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completata e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata. La seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

10ª SETTIMANA - MERCOLEDI

B		A	B
A	C	C	
B	D		B
	A	A	C

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda: D = Sesto di Calende
Terza domanda: B = Ivrea
Seconda domanda: B = 5
Prima domanda: A = Varallo

LE DOMANDE

Prima domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 2

Si è svolta ieri la semifinale tra Germania e Olanda per gli Europei di calcio. Dove?

A - Stoccarda
B - Colonia
C - Francoforte
D - Amburgo

Seconda domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 8

Cambia il plafond massimo per ogni assegno che gli italiani potranno fare all'estero. A quanti milioni?

A - 3
B - 5
C - 1
D - 0,5

Terza domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 11

Un Piper è atterrato su una spiaggia in manovra d'emergenza. Dove?

A - Nell'isola di Gallinara
B - Nei pressi di Jesolo
C - Sul lago di Garda
D - Vicino ad Amalfi

Quarta domanda:
Inserire la risposta nella casella n.° 15

Un accordo sindacale con l'orchestra ha permesso che il Nabucco andasse regolarmente in scena. In quale teatro lirico?

A - San Carlo di Napoli
B - Regio di Torino
C - Petruzzelli di Bari
D - Scala di Milano

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il montepremi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutte le vincite. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il montepremi in più andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 10.000.000
CRISTINA BOLATTO - Via Frinco 22 - Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si potrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Vercelli
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	0						

Sui premi previsti per i QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass spa, familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione e giornalai e tabaccai

Parla la protagonista di «Fuori scena» in onda venerdì su Raidue, regista Muzii

Moriconi: questo film non è più mio

Tratto dal romanzo della Lagorio, è stato girato nelle Langhe due anni fa: «A questo punto avrei preferito lo avessero lasciato in magazzino» - La storia di una teatrante in crisi - L'attrice in scena a Verona dal 6 luglio con «Antonio e Cleopatra»

— Valeria Moriconi è la protagonista di *Fuori scena*, film televisivo di Enzo Muzii dal omonimo di Gina Lagorio riscritto per lo schermo dallo sceneggiatore Sandro Petraglia con l'aiuto dello stesso regista, in onda venerdì, seconda Raidue. Faccia inconsueta per l'ate teleschermo, sebbene abbia cominciato a lavorare per la Rai addirittura nel '64 con *Il cavaliere senza armatura* a sia stata interprete sceneggiati come *Resurrezione* di Tolstoj e *Mulino del* Bacchelli, Valeria Moriconi racconta di esser tornata alla televisione per atto sua specifica e precisa volontà.

«Avevo letto otto anni fa questo romanzo che mi aveva profondamente interessata: immediatamente telefonai a Gina Lagorio per ottenere il permesso di trasformarlo in film. Non lei me, ma la sintonia fu immediata tanto che è nata un'amicizia tra noi che dura tuttora».

A colpirla nel libro dice era stata la singolare affinità tra se stessa e la protagonista del romanzo. *«Elena, un'attrice successo, è una solita donna in crisi che mette in discussione il proprio lavoro, il stile di vita, i rapporti personali. Ma lo stereotipo di questa situazione è riscattata da una finezza annotazioni, da una eleganza scrittura, scaltrezza psicologica che mi hanno fatto immediatamente desiderare poter interpretare quel personaggio».*

La Moriconi: «La storia di questa attrice di successo crisi mi aveva profondamente affascinata»

La storia si svolge a Cherasco, un paese delle Langhe dove Elena torna nel tentativo di ritrovare le sue radici: rincontra un vecchio gioventù il quale spera poter ristabilire un rapporto ma maniere lasciandola ancora più sola, scopre che la provincia non preserva da delusioni e sconfitte allo stesso modo della città, ma soprattutto, attraverso un gruppo bambini ai quali comincia fare scuola di recitazione, riesce riallacciare un rapporto più sincero sia con la figlia che sul suo mestiere.

Girato in gran parte a Cherasco nella primavera dell'86 con la partecipazione di tutta la gente del paese, *Fuori scena* è stato interpretato anche da Hector Alterio, il protagonista di *Historia official*, film argentino vincitore un Oscar, nonché da Massimo De Francovich, Franco Interlenghi, Rina Franchetti, Rosanna Marcomeni. Sul film era pronto per la in onda sono questi due anni di attesa che lunora bruciano a Valeria Moriconi. *«Sono occorsi quattro anni di tempo per trovare chi volesse finanziare questo mio progetto, quando finalmente Raidue ha dato il via alle prese ho creduto aver fatto. Invece sono passati altri anni per messo in I signori che stanno dietro i tavoli della Rai dicevano di non poterlo trasmettere per paura che questa di piccoli sentimenti della q non succede quasi niente potesse far precipitare gli indici di ascolto».*

E poi com'è che hanno cambiato idea? *«Mi risulta che ho fatto pressioni gruppo di parlamentari piemontesi, che il paese Cherasco ha contribuito alla realizzazione del film. Ma a questo punto, personalmente, avrei preferito che avessero lasciato in magazzino se la loro scelta era dettata buona fede non avrebbe lasciarsi influenzare chicchessia».*

Valeria Moriconi comunque non vedrà il film alla tivù. *«Stasera perché sto provando Antonio e Cleopatra di Cobelli che andrà in scena a Verona 6 luglio, poi perché due anni per me a un tempo troppo lungo: ci sono mezzi troppi personaggi teatrali perché rivederlo possa ancora sentirlo come un lavoro mio».*

Simonetta Robiony

«Il Testimone» indaga in casa pci

«Il Testimone» entra nella casa del pci: il programma condotto Giuliano Ferrara, su Raidue alle 22,20, propone una puntata tutta dedicata alla del pci. Un breve profilo Achille Occhetto e alcuni giudizi espressi su di da Craxi, La Malfa Fanfani aprono la trasmissione, seguiti dalla prima intervista al neo segretario.

Lo studio del «Testimone» sarà collegato in diretta con una sezione del pci Milano e con la redazione de *L'Unità*. Prenderanno parte alla trasmissione D'Alema Claudio Petruccioli, pci; editorialisti Alberto Ronchey, Colletti, Enzo Bettiza, Gianfranco Piazzesi, Pizzuti, Luigi Pintor, il vicepresidente del consiglio De Michelis Giorgio Ruffolo, direttore *Micromega*, Guido Fanti, l'esponente miglioristi che ha votato contro la nomina di Occhetto, Armando Cossutta Antonello Trombadori.

Una troupe del «Testimone» ha raccolto inoltre i pareri degli operai della Fiat Mirafiori.

Chiusa la rubrica condotta da Bagnasco

«Mixercultura» un vento di follia

Quando la ricerca della rissa prevale sul desiderio d'informazione

Le chiusure si susseguono e si accavallano a ritmo accelerato: tra un po' resteremo le sole repliche.

In questo inizio settembre due congedi su Raidue: il brusco addio di Capitol (di cui parlerò appena si siano calmate le acque abolite le giuste tre dei fans per il mancato «come va a finire»), e conclusione di Mixercultura (conclusione che è stata ufficialmente annunciata Bagnasco l'altro e che tuttavia avrà un'appendice, special, lunedì prossimo, dei Mystères di Cattolica).

Il discorso su Mixercultura è piuttosto complesso. Sarebbe facile procedere senza pietà e con un bel colpo di ghigliottina alla Robespierre mozzare il capo al programma e al suo conduttore.

Ma vediamo di prendere qualche distanza. Per conto mio sono certo che le intenzioni di base che hanno presieduto all'elaborazione e al varo della rubrica erano più che valide, si trattava di cogliere un nuovo oggettivo nella programmazione delle tre reti, mancanza di una trasmissione che sistematicamente si occupasse, a livello serio, dei fatti culturali legati all'attualità Quindi Mixercultura cascava a proposito.

Purtroppo il vecchio adagio «dal dire fare...» ha avuto qui un'ennesima conferma. La rubrica è affacciata sul video nel momento in cui l'imperativo categorico era — e lo è anche adesso — quello di tenere il più alto possibile l'indice di ascolto. Ma poiché l'indice di ascolto alto lo si ottiene di regola con lo spettacolo sensazionale, che una vetrina di follia è stata insufflata in ogni puntata la cultura doveva servire a un dibattito appassionato ma corretto, berci alla mano, o meglio ad una serie di risse incrociate, preparate con la scelta di personaggi notoriamente vemiti o inclini alla polemica furente, e di continuo fomentate e alzate da un conduttore che si ribella in stato di perenne agitazione — rutto di traverso, spiritati, dito accusatore puntato — non perdendo occasione per provocare l'avversario e offrire al pubblico uno «spettacolo», che era poi l'imbarazzante, se non squallido spettacolo di gente che attaccavano liti da osteria, berciando, urlando, lanciandosi insulti di rara volgarità.

E il pubblico? Può darsi che qualcuno si sia divertito nel ruolo voyeur di bisbetiche; gli altri restavano per lo meno perplessi. Era quello un programma sulla cultura? O era una variante clownesca e tristemente caricaturale?

Utilità per la platea, zero. L'informazione scompariva nell'ansia frenetica raggiungere in fretta un clima rissa, polemica — con i suoi eventuali spunti — si sfilacciava e si perdeva tra incertezze e ingiurie. Ci si chiede ancora adesso che idea possa essersi fatta uno spettatore della narrativa italiana di oggi all'interno della vista orrida e grottesca due letterati che stralciano dandosi reciprocamente della puttana.

In seguito gli eccessi — forse interventi dirigenziali — sono alquanto attenuati, ma rubrica non è mai riuscita scrollarsi di dosso un che di fatuo e forzato. L'altro ieri il dibattito sui problemi del teatro in Italia, con un consesso più che autorevole Strehler, Albertazzi, Chiesa, Lucio Ardenzi, il ministro Carraro, il tempo, bastevole per una rissa, insufficiente per un'analisi approfondita, il conduttore scalpitava visibilmente soffriva per la sterilità degli intervenuti, chiaramente disposti discutere ma non a venire alle mani.

Tornerà Mixercultura? Potrebbe tornare, sempre per lavare il buco di cui sopra; ma dovrebbe mutare risolutamente, più che la struttura, lo spirito e arrivare a capire che si possono affrontare i fatti e i protagonisti della cultura con i metodi sbrecati di Abboccaperta.

Ugo Buzzolan

Incontro l'attrice che registra due commedie di Fo per Raidue e condurrà un programma tv in autunno

Franca Rame: «Telegiocate con me, senza fogliali e chiacchiere»

TORINO — *«Che mestiere ridicolo e insensato fare l'attrice: ripetere tutte quelle parole, piangere, gridare»* dice Franca Rame una pausa della registrazione di *Una giornata qualunque*, prima di due commedie di Fo (l'altra e Clacson, no!) lo che sta registrando Sede Rai di Torino, per la regia di Massimo Scaglion in onda su Raidue a settembre.

Indossa un ampio nero a fiori rossi, e blandizia e corrosiva, sta quello che non va, si lamenta del trucco, chiama Dario Fo e chiede: *«Come sto?»*, sollecita un cambio di luci e la borsa in cerca degli occhiali. *«Sono stanca»*. Quest'anno ha girato *Una lepre con la faccia da bambina* di Gianni Serra, film tv in due puntate per Raidue. Da ottobre a febbraio ha portato in tournée spettacolo *Parti femminili*, poi in tre mesi ha registrato le dodici ore di «Trasmissione forzata» per Raitre: *«È stato un massacro: dodici ore equivalgono a sette-otto film. Chi è in grado di farli in tre mesi?»*.

Di colpo cambia registro e ride: *«A volte mi sento buffa»* dice tornando allegra. Archivia il passato e parla del futuro che sarà televisivo: *«Ho proposto un gioco che si di realizzare al più presto»*. Per quale rete? *«Forse la seconda»*. progetto prevede una collocazione in seconda serata, dalle 22,30 alle 23, tutti i dal lunedì al venerdì: *«Non più trenta minuti, giocatori in studio e il telefono per i telespettatori»*. Franca Rame come Carta? *«Oh, no. Il mio un gioco intelligente. Senza fogliali e chiacchiericcio»*. Per ora il meccanismo del gioco resta segreto: *«Meglio non rischiare qualche scippo»*.

Ma più del gioco l'appassiona la raccolta di firme la proposta di legge contro la violenza sessuale che ha lanciato anche attraverso «Trasmissione forzata»: *«Per ora abbiamo raccolto 200 mila firme, una valanga di lettere solidarietà, ritagli, proincoraggiamenti. È stato bello sconvolgente»*. A proposito dell'esito di «Trasforzata» dice: *«Mi ha deluso la reazione dei giornali che ne hanno parlato poco/niente. Eppure era bella, era fortemente satirica. Almeno mi pare. Qualcuno ha detto che era datata. Chi lo sa, forse siamo noi ad essere invecchiati»*.

Dario Fo deambula inarrestabile per lo studio seguito dai truccatori e dai tecnici: cambia la disposizione delle scenografie con precisione disarmante. Tra qualche giorno a Bologna annuncerà lo spettacolo che sta preparando per i festeggiamenti del nono centenario di dell'Università. *«Porterò un corteo di duecento figuranti in costume, coinvolgerò mezza città balli, musica, fuochi d'artificio e macchine teatrali, mentre io racconterò la straordinaria storia di quella Università, con la lotta contro i docenti e l'esodo degli studenti»*. L'appuntamento è a settembre e coinciderà con l'inizio delle riprese del primo film diretto da Stefano Benni di cui lui sarà protagonista insieme con Paolo Rossi: *«Sarà una bella sbeffa fornire su un set cinematografico dopo trent'anni»*.

La storia, che sarà girata a Bologna e Roma, è tratta dal romanzo di Benni *Comici spaventati guerrieri*, produzione di Gianfranco Piccioli. Lui è un vecchio in viaggio attraverso la città alla ricerca di bambina scomparsa; *«Ma la città è la vita e la destinazione la morte»*, dice con aria indifferente prima del guizzo *«Una storia triste-allegra per raccontare questi anni tristi»*.

Franca Rame ricompare con una parrucca di capelli ricci, chiama Dario e chiede: *«Come sto?»*. Poi aspetta la fine della pausa e dice: *«Che mestiere ridicolo. Ormai quando devo piangere in scena mi viene da ridere»*.

Pina Corrias

Scegliendo tra i film in tv

Ingrid spinosa e bella come un fiore di cactus

FIORE CACTUS (1969) su Raidue 20.30, dur. 103 di Gene Saks Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn commedia brillante tratta un successo teatrale di Abe Burrows (in questa stagione sui nostri palcoscenici con Ivana Monti e Andrea Giordana) derivato a sua volta da una farsa Barillet e Gredy interpreta di un dentista da sempre innamorata del principale che da sempre non la vede per lavorare conquista di lui scapolone dichiarato finge di essergli la consorte, si rivela bella e seducente e convola infine a giuste nozze l'amato-bene

LE STAGIONI DEL NOSTRO AMORE (1988) su Raidue a mezzanotte, dur. 93' Fiorenzo Vancini, film complesso e sottile che è riflessione soggettiva insieme analisi morale e sociopolitica: ritratto di un intellettuale ra violenta crisi che si allontana dalla famiglia e tenta di recuperare la chiarezza di visione nei luoghi della sua prigionia.

SAM WHISKEY (1969) su Retire alle 20.15 dur. 99 di Arnold Laven con Burt Reynolds e Angie Dickinson spericolato avventure per un cowboy che tenta di recuperare per conto di un avvenente vedova, un carro di lingotti d'oro dal fondo di un fiume

IL COBRO alle 22.30 su Italia 1, dur. 105 e con spot 110 di Carlo Lizzani, amara storia in chiave politico-popolare del «sabbo del Quarticciolo», un giovane emarginato che no; dopo guerra finisce tragicamente rapinatore.

DARO UN MILIONE (1935) su Rai due alle 14, dur. 80 di Mario Camerini, soggetto e sceneggiatura di Cesare Zavattini con De e Anna Neria rifacimento della barzone uara un milione a chi compra un resto di solidarietà umana

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 20, 21; 22; 0,05

12,05 **Olimpiadi zoologiche**, di Rodriguez de la Fuente

13 — **La famiglia Brady**, telefilm: «Caro diario»

13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**

14 — **Darò un milione** (1935), film (commedia) di Mario Camerini, con Sica, Assia Noris, E Almirante

15,20 **Moncicci**, cartoni: «L'imbroglione»

15,50 **Ghiaù il draghetto**, : «Narcosia»

16 — **Tanti varietà ricordi**, momenti magici del varieta televisivo, a di Ascanio Galdassarre»

17 — **Tutti in pista per 5° Continente**, documentario «Vivere insieme»

17,40 **Oggi al Parlamento**

17,48 **Cerco il mio (Gay Divorcée)** (1934), film (musicale) di Mark Sandrich, con Ginger Rogers, F. Astaire

19,25 **Europei di Pialni**

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,10 Eurovisione Germania Occ.: Stoccarda Calcio: 2ª semifinale Campionato europei **Italia-Urss**

22,20 signora in giallo. **Il gran mago Orazio**, di Walter Grauman, Angela Lansbury, Christine Belford, Jacqueline Coco, Kim Darby

23,10 **Appuntamento al cinema**

23,15 **Cucina Gambarotta** -13 a cena per golosi di televisione», di Bruno Gambarotta. Regia Fulvio Richetto

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,15; 23,50

11,50 Retrospettivo. Rai presenta **Orlando furioso**, di Ludovico Ariosto. Sceneggiato in episodi 3ª episodio, con Mariangela Melato, Foschi, Germano Longo, Efisio Manni, Sergio Hiram Keller, Claudia Gi rotti, Grazia Maria Spina, Alessio Orano, Yorgo Voyagis, Ottavio Fiocco. Regia di Luca Ronconi

13,15 **Tg2 - Diogene: servizio dei cittadini**

13,25 **Ciao Germania**, Michel Platini Cronache, commenti, Campionato europeo calcio. A cura della Redazione sportiva del Tg 2

13,35 **Saranno famosi**, telefilm: «Una regione sfregio»

14,40 **Il piacere dell'estate**, presenta Maria Flavi. Programma di Bruno Modugno, Scouting Mimma Gaspari. A di Laura Valle

16 — schermo in casa. **Due marines e un generale** (1966), film (commedia) di Luigi Scattini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Buster Keaton, Fred Clark

17,45 **Spaziolibero** - Concolbration; «Vacanze in campagna»

18 — **Dal Parlamento**

Lanciano Ciclismo: **Gran Premio Industria e Commercio**

18,30 **Sportsera**

18,45 **Cuore e batticuore**, telefilm

20,15 **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **Fiore di cactus** (1969), (commedia) Gene Saks, Ingrid Bergman, Walter Matthau, Goldie Hawn, Jack Weston, Rick Lenz, Vito Scotti, Irene Hervey, Eve I Charone

22,20 **Il testimone**, un programma di Giuliano Viaggio nella cresi pci

24 — Cinema di notte **Le stagioni del nostro amore** (1987), film (drammatico) di Florestano Vancini, con Enrico Maria Salerno, Anouk Aimée, Jacqueline Sassard, Gastone Moschin, Valeria Valeri, Checco Rissone

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,50; 23,30

13,30 **Sportsera: telecronaca di Beach Volley**

14,15 **Schegge** - Calcio, replica dell'incontro Italia-Urss

16,20 **Ciclismo: Giro d'Italia**

18,30 **Wimbledon: Torneo internazionale di**

17,30 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Biscardi

19,45 **30 anni prima - Schegge**, a cura Maria Letizia Gambino, Enrico Ghezzi, Ciro Giorgini, Paolo Luciani

20,15 **Whiskey** (1969), film (avventuroso) di Arnold Laven, con Burt Reynolds, Clint Ocsia Davis, William Schallert, Woodrow Parkey, Angie Dickinson

22 — **Processo agli Europei di calcio**, a cura Aldo

Il critico segnala

RAIDUE (ore 11,50) — Terza parte dell'«Orlando furioso» di Luca Ronconi, per la prima volta trasmesso a colori: assedio di Parigi, grandi battaglie e amore tra Angelica e Medoro; nei ruoli Massimo Foschi, Ottavia Piccolo, Mariangela Melato, Michele Placido, Ettore Manni.

RAIUNO (ore 22,20) — Ancora telefilm della serie fra thriller e ironia «La signora in giallo» Angela Lansbury: l'episodio si intitola «Il gran mago Orazio» e porta la firma di uno specialista del cinema ad effetto, Walter Grauman.

RADIOUNO (ore 18,38) — Una rarità e una curiosità: l'orchestra da camera di Lisbona diretta da Jorge Matta in un concerto di musiche portoghesi 700.

Finisce il pranzo Corrado

L'ultima settimana di «Il pranzo è servito» quiz culinario con Corrado alle 12,45 su Canale 5

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**
9,25 **Wonder Woman**
10,20 **Kung Fu**, telefilm
11,20 **Agenzia Rockford**, telefilm
12,20 **Charlie's Angels**, telefilm
13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, show, conduce Garry Scott
14,20 **Deejay television**, musicale, presenta Jovanotti
15 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
telefilm
19 — **Chips**
20 - **Una per tutte, tutte per**, cartoni animati
20,30 **L'incredibile Hulk** telefilm Billy Bixby e Lou Ferrigno «Vita e morte»
21,30 **MacGyver**, telefilm «Il bottino»
22,30 **Cla... giro** settimanale cinema
23,30 **Il gobbo**, film di Carlo Lizzani con Gerard Blain, Anna Maria Ferrero Bernard Blier
1,20 **La coppia** telefilm «Murray il duro»

CANALE 5

9,30 **Generali Hospital**
10,30 **Cantando cantando** gioco musicale
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**
14,30 **Fantasia**
15 — **Il gioco dell'amore** film di George Marshall con Debbie Reynolds
17,05 **Alice**, telefilm
17,35 **Doppio slalom**
18,05 **Webster** telefilm
18,40 **I cinque del 5° piano**, telefilm
19,10 **I Jeffersons** telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Il mondo Wong**, film di Richard Quine con William Holden Nancy Kwan
23 — **I Robinson**, telefilm «Puzzole in volo» (ultimo episodio)
23,30 **Top Secret**, telefilm spionaggio pericolosa»
0,30 **Prenotiev**, rubrica
0,40 **Gli intoccabili** telefilm «Anna preistoriana»
1,40 **Squadra speciale** telefilm «La mazzetta»

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**
9,15 **Prima del diluvio** film di Andre Cayatte con Bernard Blier Marina Vlady
11,30 **Giorno per giorno** telefilm
12 — **La piccola grande** telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao ciao**, programma per ragazzi
14,30 **La valle dei pini** telenovela
15,30 **Così gira il mondo** telefilm
16,30 **Aspettando il domani** telenovela
17,15 **Febbre d'amore** telenovela
18,15 **C'est la vie** gioco quiz
18,45 **Gioco delle coppie**, gioco quiz
19,30 **Quincy**, telefilm «Cadavere riquieto»
20,30 **Il pranzo è giusto** gioco a premi conduce Iva Zanicchi
22,35 **Italia domanda**, news conduce Gianni Letta
23,35 **Il secolo americano** news
0,30 **Vegas** telefilm «Una sentenza di
1,20 **Missione impossibile**, telefilm «Ritorno»

ODEONTV

12 — **Il supermercato più pazzo del mondo**
12,30 **La mamma e pre la mamma**
14 — **Amore proibito**
14,50 **Un due** telenovela
15,50 **Slurp**
19,30 **Night heat** telefilm
20,30 **Male d'amore** film di Jean-Claude Brisy con Romy Schneider, Nino Castelnuovo
22,30 **Benny Hill show** telefilm
23 — **Villaggio party**, condotto da Paolo Villaggio

RETE A

Telegiornale: 15, 17, 19,30, 22,50
15,35 **Il peccato di Oyuki**
16 — **Rosa selvaggia**
17,05 **La tana dei lupi**
18 — **Mezzo d'odio**
19 — **La mia vita per te**, telenovela
— **La per te** telenovela
20,25 **La tana dei lupi**, telenovela
21,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
22,20 **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale 13, 19,55, 22,45
13,30-8 **Cbs Evening news**
13,40 **Giungla di cemento**
13,30 **Get Smart** telefilm
13,25 **Sport news**
14 — **Natura amica**
15 - **Batman** telefilm
15,20 **Segni particolari: genio**
16 — **Il segno Zorro**
16,55 **Telemenu**
18,10 **Il giudice**, telefilm
18,40 **Gabriele**
19,25 **Specchio della vita**
20,05 **Calcio**
22,10 **Tempo di**
23,05 **TMC Sport** tennis

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30, 22,15
13,45 **Sportime**
13,50 **Sport spettacolo**
15 — **Tennis. Torneo Wimbledon in diretta**
20 — **Campionati europei**, in diretta da Stoccarda
22,25 **Sportime**
22,45 **Calcio. Campionati europei**, 2ª semifinale tropicali e commenti in studio

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,30, 21,30; 23,30
18,05 **La bottega del signor Pietro**
18,25 **Il giro del mondo con Willy Fog**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Ritorno a Eden**, noleggiato in 3 puntate
21,45 **Vent'anni dopo**, I Beatles, Sergent Pepper e il loro tempo
22,45 **Mercoledì sport. Ciclismo: Giro Svizzera; Europei di calcio**

ALLA RADIO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23 - Ore 6,08 Ondaverde, 6,45 Ieri al Parlamento, anche 10,30 Scacchi e tennistavolo, 11 Quel fantastico anno difficile», 11,30 Una vita da romanzo, 12,03 Via Asiago Tenda, 13,45 La diligenza, 14,03 Musica sera e oggi, 15,03 Habitat; 15 Il Pagnocchi, 17,30 Radiouno jazz, 17,55 Onda verde Camionisti, 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica pi me del secolo, 19,15 Audiobox, 20 Europa Sera 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano, Parlamentouno 15-24

RADIOUNO. Giornale radio 6,30 7,30 8,30 9,30 11,30, 12,30, 13,30 18,30 19,30, 22,30 — Ore 6 Il giorno, 7 Bollettino del mare 7,16 Parole di vita 7,56 Europeo di calcio, 8,05 Un poeta, un amore, 8,10 Radiouno presenta, 8,45 Meteogram, 9,10 Taglio di terza, 10,30 quadrivio, 10,30 3131, 12,10 Programmi regionali,

12,45 Perché non parli? 14 Quindici minuti con , 14,10 Programmi regionali, 15 Via di Vittorio Alfieri scritta da es 15,30 Gr II Economia, 15,45 Il pomeriggio: 18,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque, 20,45 Radiodue jazz, 21,30 Radiodue 3131 notte, 23,28 Notturno italiano, Parlamentouno 15-24

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,30; 11,45; 13,45; 18,45, 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio, 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino, 10 Robinson Crusoe, 10,30 Concerto del mattino, 11,45 Giornale Radio - Succede in Italia; 12 Folkconcerto, 12,30 Pomeriggio musicale, 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura, 14,58 Un libro al giorno, 15 Pomeriggio musicale, 18,45 Senzavolto, 17 Educazione e società; 17 Terza pagina; Terza 19,45 Musicasera, Concerto Milano; indagine sul tragico, 23,00 Il jazz, 23,58 Notturno italiano; Rai

Oggi nei cinematografi

PRIME [illegible]

ADUA 200 (corso Giulio C[illegible] 87, tel. 856.521). Premio David [illegible] Sullo migliori film e attori di David. L'ultima ingenuità, di Bernardo Bertolucci con John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Inove premi Oscar 4 Globi d'oro. Prezzi: Cesar 8[illegible] Dolby stereo. Or.: 15.30, 18.40, 21.40. Ingresso [illegible] ed 4000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel. 547.007). **Survivor (Il sopravvissuto)**, con Kim [illegible] Michael [illegible]-ckson, con Chip Mayer, Richard Mort. Sve Kel. Col. Non vist. Or.: 15.55, 18.05, 20.35; 22,25. Ingresso [illegible]

AMBROSIO [illegible] (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). **Settembre** un film di Woody Allen, con Dwnigen Elliot, Mia Farrow, Elaine Stritch, col Or. 15.55 17.35 19.15, 20.55, 22.30. Ingresso 7000

ARENA METROPOLIS (via Bounty 24 Torino tel. 850.2418). **Manon delle sorgenti**, di Claudy Berri. Ore 22 L. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.490). **Camorristella** alias **Paperino e il mago** di Walt Disney. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel. 540.605). **Miracolo sull'Ohio Street** di Mathew Robbins con Rutger Hauer, Jessica Tandy. Ved. ore Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Il grande di Bobotte** di G. Axel (dal racconto di K. Blixen) con Stephane Audran, Jean Philippe Lafont, John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Inove premi Oscar 4 Globi d'oro. Premi: Cesar 88, Dolby stereo. Or.: 15.30, 18.40, 21.40. Ingresso [illegible] ed 4000

CINEMOVIE (corso V. Emanuele 52 tel. 547.007). **Survivor (Il sopravvissuto)**, con Kim [illegible] Michael [illegible]-ckson, con Chip Mayer, Richard Mort, Sve Kel, Col. Non vist. Or.: 15.55, 18.05, 20.35; 22,25. Ingresso [illegible]

AMBROSIO [illegible] (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). **Settembre** un film di Woody Allen, con Dwnigen Elliot, Mia Farrow, Elaine Stritch, col Or. 15.55, 17.35, 19.15, 20.55, 22.30. Ingresso 7000

ARENA METROPOLIS (via Bounty 24 Torino tel. 850.2418). **Manon delle sorgenti**, di Claudy Berri. Ore 22 L. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.490). **Camorristella** alias **Paperino e il mago** di Walt Disney. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel. 540.605). **Miracolo sull'Ohio Street** di Mathew Robbins con Rutger Hauer, Jessica Tandy. Ved. ore Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Il grande di Bobotte** di G. Axel (dal racconto di K. Blixen) con Stephane Audran, John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Inove premi Oscar 4 Globi d'oro. Premi: Cesar 88, Dolby stereo. Or.: 15.30, 18.40, 21.40. Ingresso [illegible] ed 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 35 tel. 545.245). [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 35 tel. 545.245). [illegible]

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 859.716). **Leonardo salvare il mondo** con Bill Cosby, Tom Costello, Joe Don Baker. Col. Non vist. Or.: 15.45, 17.40, 19.15, 20.45, 22.30. Ingresso 7000

DORA (via Cavour 4 tel. 542.422). **Quarto comandamento** di Bernard Tavernier con [illegible] Cathy. Ved. ore Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 10, 547.511). **Colori (Colori di guerra)** di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Col. Non vist. Dolby stereo. Ingresso 7000 ed 4000

ELISEO BLU (piazza Solferino 10, 547.523). **Made Again**, di Frank Perry, con Judith Ivey, Gabriel Byrne. Col. Non vist. Or.: 15, 16.45, 18.45, 20.35, 22.30. Ingresso 7000 ed 4000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 10, tel. 547.523). **Il colonnello Redl** di István Szabo, storia spionistica della grande guerra, in lingua originale con sottotitoli in italiano, con Klaus Maria Brandauer. Col. Ved. 18 Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 7000 ed 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 370.357). **Un biglietto per due**, di John Hughes, con Steve Martin, John Candy. Non vist. Col. Or.: 15, 16.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 500.760). **Intimo**, con Eva Grimaldi, Colori. Ved. 18 (proibito). Or. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

IDEAL (corso [illegible] 8, tel. 521.4318). **Blue iguana**, Dian McDermott, Jessica Harper, James Russo. Col. Vidi. 14. Or.: 16, 17.45, 19.15, 20.45, 22.30. Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 88, tel. 839.7507). **Sammy e Rosie vanno a [illegible]** di Stephen Frears, con [illegible] Kapoor, Claire Bloom. Or.: 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000. Aiace [illegible]

LILLIPUT (via [illegible] 15 tel. tel. 537.100). **La mia vita a quattro zampe**, di Lasse Hallstrom con Anton Glanzelius, Tomas [illegible] Bromsten [illegible] 18, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso [illegible]

[illegible] San Federico 15, tel. 541 [illegible] **All'improvviso lulù sconosciuto** di [illegible], con Denis Lavy, Michael Woods. Ved. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso [illegible]

AMBROSIO [illegible] (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). **Settembre** un film di Woody Allen, con Dwnigen Elliot, Mia Farrow, Elaine Stritch, col Or. 15.55, 17.35, 19.15, 20.55, 22.30. Ingresso 7000

ARENA METROPOLIS (via Bounty 24 Torino tel. 850.2418). **Manon delle sorgenti**, di Claudy Berri. Ore 22 L. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.490). **Camorristella** alias **Paperino e il mago** di Walt Disney. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel. 540.605). **Miracolo sull'Ohio Street** di Mathew Robbins con Rutger Hauer, Jessica Tandy. Ved. ore Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Il grande di Bobotte** di G. Axel (dal racconto di K. Blixen) con Stephane Audran, John Lone, John Chen, Peter O'Toole. Inove premi Oscar 4 Globi d'oro. Premi: Cesar 88, Dolby stereo. Or.: 15.30, 18.40, 21.40. Ingresso [illegible] ed 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 35 tel. 545.245). [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 35 tel. 545.245). [illegible]

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel. 859.716). **Leonardo salvare il mondo** con Bill Cosby, Tom Costello, Joe Don Baker. Col. Non vist. Or.: 15.45, 17.40, 19.15, 20.45, 22.30. Ingresso 7000

DORA (via Cavour 4 tel. 542.422). **Quarto comandamento** di Bernard Tavernier con [illegible] Cathy. Ved. ore Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 10, 547.511). **Colori (Colori di guerra)** di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Col. Non vist. Dolby stereo. Ingresso 7000 ed 4000

ELISEO BLU (piazza Solferino 10, 547.523). **Made Again**, di Frank Perry, con Judith Ivey, Gabriel Byrne. Col. Non vist. Or.: 15, 16.45, 18.45, 20.35, 22.30. Ingresso 7000 ed 4000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 10, tel. 547.523). **Il colonnello Redl** di István Szabo, storia spionistica della grande guerra, in lingua originale con sottotitoli in italiano, con Klaus Maria Brandauer. Col. Ved. 18 Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 7000 ed 4000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 370.357). **Un biglietto per due**, di John Hughes, con Steve Martin, John Candy. Non vist. Col. Or.: 15, 16.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 500.760). **Intimo**, con Eva Grimaldi, Colori. Ved. 18 (proibito). Or. 15.30, 17.15, 19, 20.40, 22.30. Ingresso 7000

IDEAL (corso [illegible] 8, tel. 521.4318). **Blue iguana**, Dian McDermott, Jessica Harper, James Russo. Col. Vidi. 14. Or.: 16, 17.45, 19.15, 20.45, 22.30. Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 88, tel. 839.7507). **Sammy e Rosie vanno a [illegible]** di Stephen Frears, con [illegible] Kapoor, Claire Bloom. Or.: 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000. Aiace [illegible]

LILLIPUT (via [illegible] 15 bis,

Spoleto: domani l'apertura con il Geoffrey Ballet

Due mondi di festival

Come si annuncia la 31ª edizione - Un programma denso che sa mescolare divi ed eventi

SPOLETO — Dopo il temporale di domenica è ricomparso il sole e Spoleto sembra vivere nelle migliori condizioni questa vigilia. Il ministro dei Beni Culturali, signora Vincenza Bono Parrino, rappresenterà il governo domani sera all'inaugurazione della 31ª edizione del Festival dei due Mondi, mentre il ministro dello Spettacolo sarà rappresentato dal sottosegretario, Luigi Rossi di Montelera. Un'apertura, quella di quest'anno, caratterizzata dalla seconda rappresentazione europea de «La sagra di primavera» di Joffrey Ballet.

Al Teatro Nuovo domani sera il balletto anche Gabriele Lavia e Mario Missiroli con gli attori della *Tragedia popolare* che oggi sostengono la prova generale dopo le recite di rodaggio effettuate a Torino. La sera qui a Spoleto vivrà la prima intensa giornata soltanto venerdì con repliche il *Concerto* di Gabriele Lavia alla Fraj e il Caio Melisso della *Tragedia popolare*.

Sempre venerdì è prevista la «prima» dell'allestimento del Werner Schroeter dell'*Antigone*, opera in tre atti di Tommaso Traetta.

Fra le novità di quest'anno c'è l'acquisizione dell'ex cinema Bizio, che, in questa circostanza, viene adibita a sala prove.

Quest'anno al festival fa il suo ingresso anche il computer. A Roma e a Spoleto è possibile prenotare il proprio posto via video per tutte le sale di spettacolo spoletine: il Nuovo, il Melisso, il Nicolò, il Teatro Romano.

e. b.

Una scena di «Tragedia popolare», lo spettacolo di Missiroli sarà rappresentato venerdì

Il Destino in teatro

Supponiamo benissimo che un festival — tanto più se è, per libera scelta, eclettico — preveda, nel mettere a punto il suo cartellone, per giuste e ridotte per volpi di fortuna...

Sta di fatto, tuttavia, che i quattro spettacoli di prosa che vedremo da venerdì a Spoleto parrebbero avere come vigile tematica comune l'Uomo e il Destino.

In **Tragedia popolare** (come l'autore-regista Mario Missiroli ha spiegato in questa stessa colonna) il Destino è l'ottusa, quell'agghiacciante anaffettività e comportamentalità che hanno avvelenato le menti del fascismo, qui ritratto al suo epilogo.

In visita inopportuna di Copi il Destino è lui medesimo, quell'Arlà che diventa realizzante tramite crudele della sorte volpina di sbeffeggiatore-scrittore Raul Damonte, morto nel dicembre scorso a 48 anni.

Nella Metamorfosi da Kafka il Destino è l'angoscia esistenziale, quel pericolo d'inabissarsi nelle zone oscure e buie del nostro io, capace di farci diventare delle mostruose vacue identità.

In Mercanti di bugie di Mamet, infine, il Destino è lo smascheramento di potere, che assedia, con diversa intensità, il vecchio magnate borghese (ma lo, l'altro, soprattutto) i rapporti e scompagina un giorno al mercante di oggetti antichissimi.

Ci divertiremo? Forse saremo portati a riflettere, ma anche ai festival politici, oggi tutto, non giunge.

Guido Davico Bonino

E l'opera aspetta sorprese

L'attrattiva di un Festival dipendesse dai titoli nudi e crudi, non ci sarebbe molto da dire sul cartellone musicale della rassegna spoletina: le opere teatrali di Janacek sono tutte degne d'interesse, Jenufa è l'unica che abbia compiutamente circolato anche in Italia; Antigone di Traetta è il doveroso omaggio alla cultura storica, cui ogni Festival importante è abitualmente tenuto, Hänsel e Gretel di Humperdinck, partitura che Richard Strauss (dicesi Strauss) giudicava meravigliosa, vedrà l'orchestra sostituita da un pianoforte, perché una falange sinfonica non entra nella fossa, in realtà nell'androne, del Caio Melisso.

La musica non esiste al di fuori dell'esecuzione, per cui i titoli sono solo delle direzioni di gusto e sul palcoscenico tutto può succedere. Intanto, sentire Hänsel e Gretel in italiano con pianoforte, nel piccolo spazio del Caio Melisso, può essere un'esperienza unica per recuperare quella dimensione domestica, familiare che è radice del lavoro, in quanto ad Antigone, il opera impostata quasi tutta su un solo personaggio, fabbricato sulle misure coli di quella Caterina Gabrielli che fu una delle maggiori cantanti del secondo Settecento bisognerà dunque sentire come se la cavera Jenny Dirvala, l'Antigone di Spoleto, inoltre l'opera fu scritta nel 1772 a Pietroburgo, dove i cori erano eccellenti, e Traetta lo sapeva bene anche al coro dunque, in bocca al lupo. Jenufa, infine, riporta sul podio il direttore Spiros Argiris, che tanto era piaciuto nel Parsifal della passata stagione; le caratteristiche dovrebbero trovare nella partitura di Janacek terreno ancora più congeniale. In conclusione, un giudizio sul cartellone si potrà dare solo a cose fatte.

Fittissimo il programma dei concerti fra Thomas e Mozart in forma di oratorio, il concerto in piazza con la Missa solemnis di Beethoven, concerti di mezzogiorno e delle sei, spicca per il doveroso riconoscimento a una grande personalità l'«Omaggio a Franco Ferrara».

Giorgio Pestelli

Quest'anno rinasce una star: la danza

Tocca alla danza aprire domani il trentunesimo Festival dei Due Mondi a riprova di una rinnovata attenzione verso un genere di spettacolo che sembrava nelle ultime edizioni un po' emarginato.

La scelta del *Joffrey Ballet* per la serata inaugurale possiede più di un motivo di interesse. Si tratta del debutto in Italia di questa prestigiosa compagnia, il cui fondatore è recentemente scomparso, e della prima italiana della versione originale della «Sagra della primavera» di Stravinsky pazientemente ricostruita da studiosa Hodson. Dopo il clamoroso battesimo a Parigi, nel 13, tra assordanti contestazioni, la coreografia di Nijinsky era stata accantonata e sostituita da altre versioni. Sulla base di documenti e testimonianze, il «Joffrey» l'ha riproposta recentemente a Los Angeles e a Vienna, e la porta finalmente anche a noi. Accanto al «Sacre», il «Joffrey Ballet» eseguirà una di Gerald Arpino, direttore associato del gruppo, «Light Rain» e l'antica «Vivandiere» di Saint Leon, incunabolo del balletto romantico.

Altro appuntamento stimolante è quello del 28 giugno con la «David Parsons Company» al Teatro Romano. Si di un giovane coreografo ancora sconosciuto da noi, allievo di Paul Taylor e in un continuatore del suo stile esteso ma anche rigoroso nell'applicare le radici accademiche ad un linguaggio moderno.

Il Festival renderà omaggio al suo «patron» Gian Carlo Menotti anche a sede coreografica. Incen- rappresentare, dal 30 al Teatro Nuovo, il suo balletto «Sebastian». Si tratta di una singolare fantasia ambientata a Venezia in epoca barocca. Parla di un servo moro (Sebastian) che perde la vita per amore di una bella cortigiana. Quest'ultima sarà impersonata a Spoleto da Luciana Savignano, mentre la coreografia è affidata a Robert North che guiderà il Balletto di Toscana anche ne «La morte e la fanciulla» musica di Schubert.

Torna la «Maratona internazionale di danza» curata da Vittoria Ottolenghi e da Alberto Testa nelle del 7, 8 e 9 luglio. La formula, quest'anno, è bipartita e si dividerà tra teatro Nuovo e teatro Romano. Il titolo già con chiarezza. «A qualcuno piace classico» e «Ad altri no» riferito naturalmente alla danza moderna e contemporanea.

L'elenco definitivo è una ridda di stelle della quale faranno parte Alessandra Ferri con Robert Hill, Luciana Savignano Mario Pietri, Noella Pontois-Raffaele Paganini, Altynai Asaiymuratova-Faruk Ruzimatov, Elisabetta Terabust-Kevin Haigen, Raquel Rossetti-Julio Bocca, Valentina Kozlova-Andris Liepa, George Iancu, Eric Vu An, Peter Schaufuss, Elisabetta Terabust. Per i «moderni» Micha van Hoecke, ancora Terabust con Terry Beeman, gli I.S.O e Heather Paris!

Luigi Rossi

New York, parla il presidente dell'istituto musicale

«Alla Juilliard School fabbrichiamo celebrità»

Insegnanti-star e allievi da ogni parte del mondo - Arrivano i russi

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Dall'elegante, modernissimo ufficio presidenza della Juilliard School, Joseph Polisi (nonno di Palermo, ma lui orgoglioso della cittadinanza statunitense) domina dalla finestra a parete la piazza del Metropolitan e del Lincoln Center.

Quarantenne, concertista fagotto, manager rampante, francese fluente (ha studiato per due anni a Parigi), sull'onda della perestrojka gorbacioviana firmato a New York un accordo con il direttore del Conservatorio di Mosca e con lui ha discusso degli scambi musicali che i Paesi desiderano realizzare.

«Io credo — dice — ad ottobre cominceremo a parlare dettagliatamente di ogni aspetto dei nuovi rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Come ca- della commissione newyorkese che rappresenterà la politica culturale degli Stati Uniti a Mosca e Leningrado. del parere che l'abolizione di ogni barriera agevolerà le reciproche conoscenze degli studenti, renderà sempre più frequenti le rappresentazioni di spettacoli e l'esecuzione di concerti negli Stati Uniti e ancora- Unione Sovietica. Questo è lo scopo che mi sono prefisso in pieno accordo il mio governo. Quali scambi una all'anno storia, non sarebbero stati possibili».

La Juilliard School, che con i Conservatori Mosca e Leningrado, si dividr l'eccellenza della preparazione professionale, è la prima e la più importante università della musica che esista al mondo. Con particolarità' contempla ferratissimi studi sulla danza. Il teatro di prosa e l'opera lirica.

Dei suoi 800 corsisti, però, 650 studiano musica a materie musicali. Alla Juilliard School si a 18 anni con la maturità o un diploma di Conservatorio, dopo aver rotmingur sostenuto un severo, determinante esame d'ammissione. I corsi durano quattro, sei e otto al termine dell'ottavo si consegue la laurea di «Doctor of Music Arts», un'ambitissima specializzazione che consente d'insegnare in qualsiasi università.

Osserva Joseph Polisi: «*La nostra cultura musicale è nata in Europa. Alla Juilliard School arrivano studenti di 40 Paesi, fra cui Germania, Francia, Inghilterra, Austria, America del Sud, Giappone, Cina, India. Corra Perkin giungeranno anche i russi. Ma dall'Italia quest'anno non è venuto neppure uno studente e questo mi spiace molto. Forse i ragazzi italiani credono che i Conservatori diano loro una sufficiente preparazione o forse è una questione di ottomila dollari l'anno* (circa dieci milioni di lire) *è molto elevato*».

«Credo però — continua — che il governo italiano dovrebbe aprendere i giovani di talento, così come facciamo noi con gli studenti meritevoli, ma di limitate condizioni economiche. *La Juilliard è una esperienza unica e irripetibile che nessun musicista dovrebbe perdere. E non è vero per dare lustro alla mia scuola*».

Non è un mistero infatti, che tutti i grandi musicisti americani siano «cresciuti» alla Juilliard School un'università che vanta docenti di grandissima preparazione e che organizza stages cui insegnano, per esempio, Licia Albanese, Maurice Bejart, Leonard Bernstein, Pierre Boulez, Alfredo Kraus, Yoyo Ama, Zubin Mehta, Giancarlo Menotti, Luciano Pavarotti, Leontyne Price, Renata Scotto.

L'ennesima esperienza teatrale studenti della Juilliard School la faranno ad aprile quando allestiranno *L'amico Fritz* di Mascagni diretto da Nello Santi. Ma intanto la cultura italiana continua ad allettare i docenti della scuola. Daniele Ferro, in agosto, insegnerà all'Accademia chigiana. Gyorgy Sandor terrà lezione ad Assisi mentre il Carole Everett canterà a Siena.

Infine domanda d'obbligo a Joseph Polisi: lei è diventato presidente della Juilliard School così giovane, per i suoi meriti di musicista, o perché è buon manager?

Polisi sorride e confessa: «Prima di tutto sono un musicista, ma devo sinceramente confessare che sono diventato presidente perché guidare la politica culturale della Juilliard School mi ha sempre affascinato».

Armando Caruso

A Londra «Aida» kolossal dal 26 giugno

LONDRA — Il grande spazio all'aperto di Earl's Court a Londra, normalmente frequentato da gare sportive e concerti pop, ospiterà dal 26 giugno un allestimento kolossal di Aida Nicola Martinucci Ghena Dimitrova Cleopatra Ciurca, Carpuccilli Stefan Elenkov.

La London Symphony Orchestra sarà diretta da Nello Santi. Nel cast anche 200 comparse 150 coristi, 30 danzatori.

Carlo e saranno in prima fila il 26 giugno.

Ambizione del regista Vittorio Rossi e quella rappresentare lirica in occasioni «anti-tradizionali» spingendola fuori dei «luoghi sacri».

Otto ore di spettacolo venerdì al Ciak di Milano

Zuzzurro e Gaspare no-stop dieci anni di gag in una notte

Le otto ore di cabaret registrate da Canale 5 - L'incasso per beneficenza

MILANO — Serata non stop, al Ciak, dalle 22 di venerdì alle sei di . Incasso devoluto alla Lega Italiana per la contro i tumori. In scena e Gaspare. Otto ore, da soli. Anzi no, ci saranno anche una sedia e una chitarra. Titolo dell'impresa: «Orario continuato», ovvero «Il tentativo di riunire dieci anni di gag in una notte senza interruzione».

Non siete terrorizzati?

Fidono: «*Sì, ma siamo due incoscienti, ormai lo sanno tutti*». Canale 5 riprenderà la nottata — regia di Paolo Beldi, lo stesso che ha firmato «Arabo Fenice», «Matrioska», «Lupo solitario» — e trasmetterà 24 ore dopo, nel medesimo orario, iniziando subito dopo «La corrida». «*Con la televisione però non si sa mai* — dice Gaspare — *maperi decidono anche di mandarle le otto ore, rimaniamo lì, trasformate in più puntate. Per ora si tratta solamente di un'ipotesi nostra, che tuttavia è sufficiente per indurci a non strafare, a non cedere alla tentazione di qualche "gigionata" che magari in palcoscenico potrebbe pure andare bene*».

Un intervallo, in quelle otto ore, c'è. Ma è per il pubblico, che a mezzanotte all'una si vedrà offrire generi di conforto tipo insalata di riso, panettone, acqua minerale, vino. E voi? «*Berremo e mangeremo* anche noi».

Non neppure un buio tra scena e l'altra, né un supporto scenografico, né un ospite. «*Abbiamo invitato tanti amici* — confida Zuzzurro — *per esempio Gianni, Lorella Cuccarini, Lauzi, Vecchioni. "Se siete in giro venite e darci un saluto": tutto qui. Non ci aspettiamo certo che salgano in scena; a dire la verità non ci aspettiamo nemmeno di vederli arrivare*».

Come pensate di riempire otto ore seguito? «*Ah, ne abbiamo la minima idea. Prepareremo una scaletta, utilizzeremo il ricorso del nostro repertorio, improvviseremo i pezzi ormai classici Rambo, Arboreto, Cappuccetto Rosso, Biancaneve... chiederemo al pubblico cosa vorrà sentire. Lo intratterremo e ricorderemo scene che facemmo tanto tempo fa. Lo sfiancheremo e lo divertiremo. D'altra parte abbiamo tanto tempo per preoccuparci come andrà, visto che domani sera saremo a Cannes, per uno spettacolo sulla "Enrico C." quadro del festival internazionale dello spot televisivo*».

«Orario continuato» avrà anche una diretta radiofonica: chi lo seguirà su Radio Studio 105 potrà partecipare con richieste, suggerimenti, proposte, esattamente come chi lo segue in platea.

Dalle sei della mattina, un pulmino, i due attori più spettatori al trasferimento in piazza San Babila dove aprirano il cassaforte/salvadanaio verde pisello nella quale, da qualche giorno, vengono raccolti i soldi che i cittadini milanesi offrono alla Lega (e che, domenica scorsa, sono stati oggetto di un tentativo furto con scasso). Contemporaneamente, un rappresentante della stessa Lega — l'unico ente per cui, da alcuni anni, Zuzzurro e Gaspare facciano spettacoli beneficenza — arriverà sulla piazza e ritirerà sia questa somma, sia l'incasso del Ciak (30 mila il biglietto per rimanere fino a mezzanotte, 50 per chi intende trattenersi fino alla mattina).

Dopo, i due attori offriranno cappuccino e brioche a tutti coloro che li avranno seguiti fino a quel momento.

E poi? «Qualche ora di no prima di sbarcare alle riprese delle partite europee — rispondono — quindi partenza per Roma, dove dobbiamo ultimare al più presto la sceneggiatura del nostro primo film. Cominceremo a girare i primi di settembre, con la regia di Sandro Benvenuti. Nel frattempo continuo di sorprendere nostre apparizioni in tv, che per contratto legale in esclusiva, anno per anno, al gruppo di Berlusconi. Il film, per il momento ancora titolo, sarà un giallo serio, ambientato fra manager alla Dallas pirata a Il Cairo e sul Nilo. impersoniamo due detective un po' meno seri».

a. f.

Zuzzurro e Gaspare: «Berremo e mangeremo dal palcoscenico»

La regina della «New Wave» Anni 70 ha inciso un lp dopo nove anni di silenzio e prepara un tour mondiale

Torna Patti Smith e la sua onda è un sogno

Si chiama «Dream of Life» ed è stato anticipato dal singolo «People Have the Power» - Nei brani, scritti con il marito Fred «Sonic» Smith, guizzano i ritmi rock - Dal prossimo autunno la tournée che forse partirà dall'Italia

Essere una donna rock già è facile, diventa ancora più difficile se hanno 42 anni e se è rimasta lontana dal giro infernale discotour per nove anni, un periodo che termini mercato quanto secolo. La lunga il sospetto con cui era atteso questo ritorno di Patti Smith, sacerdotessa musicale dei duri Anni Settanta: era forte ne vedere anche lei preda facili suggestioni mercato, ad allungare la lista di molte vittime del compromesso. L'i- di far precedere il 33 giri che sta uscendo questi giorni da canzone come *People Have the Power*, nelle scorse settimane, non era stata poi molto felice: ci personaggi cui tre minuti una canzone non bastano esprimersi. Patti Smith è uno di questi; ascoltata quella canzone, il sospetto aumentava. Ora però arriva l'album, e si capisce che Patti ha vinto la sfida. E' ancora rock, nel modo più giusto, la sua inevitabile evoluzione non ha tolto nulla alla sincerità d'espressione che subito guizza fuori dai brani.

Amata soprattutto in Italia per un suo quasi storico concerto fiorentino del 1979 e per la grintosa interpretazione di *Because the Night* di Springsteen, Smith ha sempre avuto un'immagine di solitudine e insieme di dura. Scriveva poesie, lavorava a Off Broadway con Sam Shepard e collaborava con John Cale, ma poi, con *Radio Ethiopia* era diventata soprattutto la regina della «New Wave» newyorkese, e per tutti anche (settantasettini» soprattutto) la portavoce ufficiale di sogni e illusioni musicali, ma che pretendevano una risposta concreta. Il suo aspetto, viso dai lineamenti decisi, capelli lunghi lisci, nessuna attenzione al trucco, gran grinta, le dava una legittimazione in più.

Ora Patti Smith le treccine, e dice nelle interviste che sogna di diventare vecchia con la faccia di Madre Teresa. In questi anni ha fatto un figlio lo ha visto crescere, e il suo ritorno alle scene è in qualche modo odoroso di vita familiare: il disco *Dream of Life* che sta uscendo è con il marito musicista Fred «Sonic» Smith, c'è dentro una tenera *Jackson Song* che recita «*Se vedrai una mamma uccello piegar le ali, mi ricorderai, mentre vai, mentre vai*» dedicata al loro bambino. poi però, la vita di famiglia si fermò lì, e l'album scarica sull'ascoltatore mondo orgogliosamente femminile di affetti, sogni, speranze, visioni utopiche anche, dentro un tessuto musicale ricco e complesso, rispettoso di una certa tradizione ma mai prevedibile, dove ballate e ritmi trovano una solida mondo nella fascinosa, intensa, non retorica voce di Patti Smith, che da sola è capace di spedire lunghe ondate di emozioni nello stomaco. Se si ha la pazienza e la voglia di lasciarsi prendere, perché non si tratta di materiale a presa rapida.

Sono di sicuro facili e cantabili *People Have the Power* che rivendica l'utopia di pensare che la gente può cambiare il mondo, oppure *Looking For You* che parla d'amore ma gli aspetti più interessanti di *Dream of Life* si nascondono nella partitura di *Going Under* con effetti musicali orientali sue evocazioni poetiche *Where Duty Calls* che dei soldati chiamati a combattere in Libano e soprattutto *Up There Down There*, il brano che più ci richiama il passato.

La spirale del mercato ora ricomincia anche per Patti Smith. Un tour mondiale partirà in autunno dicono ancora dall'Italia, quasi a chiudere il cerchio che si era iniziato nove anni fa, in una notte fiorentina che molti ricordano come fosse ieri.

m. ven.

Patti Smith: il suo concerto a Firenze nel '79 era stato un evento

Tuttorock

Alza il telefono, risponde la rockstar

EX ROLLING CAMBIA MESTIERE - Mick Taylor, ex chitarra dei Rolling Stones, passa dall'altra parte della barricata: con Ed Feldsolt fondato America la Folsom Productions Inc, una compagnia che si occuperà di artisti e di edizioni musicali.

DEBBIE GIBSON DIPLOMA - Il 26 giugno, la giovanissima popstar americana riceverà il diploma delle scuole superiori a Merrick, vicino a New York. Non ancora deciso se proseguirà gli studi.

JAMES BROWN DIVORZIA - Ancora sotto l'accusa di aver cercato di uccidere la moglie Adrienne, il re del rhythm'n'blues ha deciso finalmente di divorziare. «*La ancora molto, ma preferisco star per conto mio*» ha spiegato.

SINEAD O'CONNOR TUMULTUOSO TOUR - Sinead O'Connor, la nuova giovanissima musa della musica britannica con il volto delicato e il cranio completamente rapato, sta cantando successo patria, ha dovuto cancellare molte date a causa di incidenti durante una performance in Gianel night club dove si esibiva, il chitarrista Frank Hepburn è rimasto seriamente ferito alla schiena durante una rissa, e l'ex batterista degli Smiths Mike Joyce si è trovato un occhio nero per un pugno.

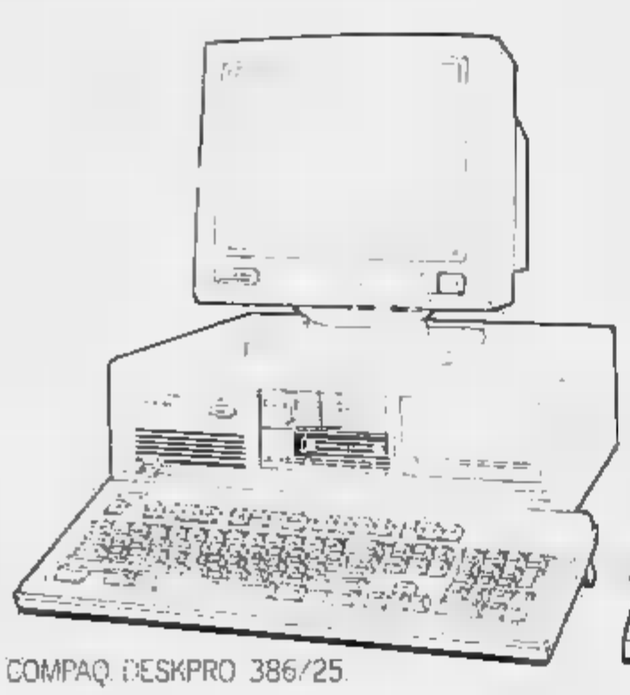
UN PO' DI BOWIE, UN PO' DI BYRNE - David Bowie farà la sua apparizione vivo per la prima volta «Spider Glass Tour» il primo luglio al Dominion Theatre di Londra, in un numero di sette minuti che includerà danza, video e musica, per celebrare il anniversario dell'Istituto di Arte Contemporanea britannico. Il 2, per la stessa occasione, sarà di scena David Byrne al Cambridge Theatre, uno di 45 minuti.

I «MONSTERS» DELL'HARD ROCK, DAOLI UGA ALL'ITALIA - Il festival itinerante preso avvio qualche settimana fa nello Stato Wisconsin, con 96.748 biglietti venduti per tre serate in hanno Van Halen, Scorpions, Metallica, Dokken e Kingdom Come. Lo stesso festival è in programma a na, il 31 alle 23. Canteranno e suoneranno Iron Maiden, Kiss, Anthrax, Helloween, Royal Air Force più un gruppo a sorpresa. I biglietti, a 35 mila lire più prevendita, sono già disponibili i punti abituali, e a disposizione combinazioni pullman più biglietto a prezzo speciale. Per informazioni: 871.23.02/ 83.75.440.

BON JOVI FA UN DISCO - Il reuccio dell'hard rock che avuto tanto successo alla prima apparizione in Italia durante il Festival di sta registrando a Vancouver il nuovo album.

COMPAQ NUOVA LINEA 386

IL DISTACCO AUMENTA


COMPAQ DESKPRO 386/25

COMPAQ DESKPRO 386s

COMPAQ DESKPRO 386s.
IL DISTACCO.

Un nuovo strumento di lavoro, costruito secondo una concezione assolutamente rivoluzionaria e con un nuovissimo design. Realizzato con il nuovo microprocessore Intel 80386SX a 16 Mhz, 1Mb di memoria RAM, espandibile fino a 13Mb, e interfaccia video VGA.

Il nuovo COMPAQ DESKPRO 386s può utilizzare meglio i sistemi operativi MS-DOS, MS-OS/2 Windows/386. La sua potenza gli permette avere una velocità di esecuzione superiore del 60% rispetto alla maggior parte dei PC con 80286 a 10Mhz e di utilizzare i programmi scritti per i PC 80386 32 bit come nessun altro PC 80286 potrà mai fare.

Più piccolo di un terzo ma con il doppio della potenza, ecco il grande vantaggio del nuovo COMPAQ DESKPRO 386s: l'alternativa più intelligente confronti del PC 80286 cui eravate interessati.

COMPAQ DESKPRO 386/25. IL DISTACCO AUMENTA. E, in un istante, fa incolmabile. Microprocessore 80386 25Mhz, fino a 16mb di memoria RAM 32 bit, memoria cache a 25Mhz, prestazioni di sistema superiori del 60% rispetto agli altri PC 80386 20 Mhz senza memoria cache.

Il nuovo COMPAQ DESKPRO 386/25 ha memoria massa espandibile a 1.2 Gigabyte, divenendo così l'elemento primario di una workstation completa.

Ancora una volta Compaq è riuscita a produrre PC più potente del mondo con largo anticipo sugli altri, infliggendo loro un distacco che per voi significa un investimento altamente remunerativo. Minori costi di gestione con maggiore efficienza e produttività.

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business.

Desidero sapere di più sui prodotti Compaq e sulla rete di vendita e assistenza
COMPAQ COMPUTER S.p.A. Milanofiori Strada 7, Palazzo R - 20089 Rozzano (MI) - Telefono 02-824201/2/3/4

Nome e Cognome _____ Società _____

Via _____ CAP _____ Città _____ Tel. _____

STA

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

FABBRICATO
ottima vendita vendiamo interno cortile mq 85 Parella via Cigna-Gabetti Imprese s. 8767.

TURIN
via Beaumont cedesi/affitta negozio mq 54, stabile signorile. Dilazioni di pagamento. Edicasa 542.154.

CORSO Monte Grappa vendesi mini negozio mq 30 volendo magazzino ri locale box Tel 538 982

ENEA
...zioni nuova Casa Lascaris colonne ...ra vendesi mq 70, due ottime ...zioni 3 salotti box diretta torre panoramica ...

FERSAT 383 010 vicino corso Regio Parco Grattoli negozio-ufficio mq 80 con vetrine e 2 uffici vendesi a 38 milioni

IMMOBILIARE LA CASA 530 821 vende in via Cigna Cascinetta box auto e magazzini da 500 a 3400 mq.

IN dolce tranquillità complesso residenziale nuova costruzione vendesi villette e ville con giardino box Tel 882 446

LOCALE ristorante mq 200 mq vendesi via Ugo Foscolo Grugliasco ottima occasione vero investimento lit 90 mq mensili garantiti Tel 944 170

LOCALI 1 vano mq 1000 con giardino ...zione uso magazzino, deposito, ufficio ...via Nizza 152/D

MAGAZZINI centrali vendiamo da 20 a 2000 mq con uffici anche uso ufficio artigianale e deposito Tel 19 011

MURI maggio vicino 3 vetrine mq 150 ca. vendiamo lire 15 milioni Corso Vercelli 155 Appartamento Tel 944 170

NEGOZIO in palazzo mq 40 adatto a studio medico vendesi 2 uffici mq 30 cad. Prezzo L 80 milioni interessante 8520

NEGOZIO via C. Noce mq 54 + vetrina ristrutturato vendesi completo di vetrine nuove L 95 milioni affare 8520

PIAZZA Statuto via Barge vicino mercato vendiamo mq 52 + soppalco con spogliatoio mq 200 vendesi 150 milioni Agenzia Valentino 596 607 - 597 774

S. PAOLO - Via Pio VII vendesi/affitta mq 200 magazzino adiacente vicino L 50 milioni con vetrina L 15 milioni Agenzia Valentino 596 607 - 597 774

STUDIO DATA affitta zona piazza Statuto mq 200 ristrutturato mq 110 Abitazione 4 vani Tel 882 446

VENDO NEGOZIO
libero mq 45 raddoppiabili anche uso ufficio Giardini Reali c.so S. Maurizio. Gabetti Imprese 57.67.

VENDO NEGOZIO
mq 27 vasta vetrina più cantina ristrutturato via Frejus L 65 milioni. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VENDO UFFICIO
mq 45 di 3 camere bagno 2 cantine casa signorile c.so Re Umberto. Gabetti Impresa 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA cercasi D.I. ...

COLLABORATRICE ...

CONIUGI mezza età cercasi 10 ore di segretaria ufficio per azienda in Torchiatore 350 654

GIOVANE diplomato ...

MECCANICO ...

OFFRESI ...

OFFRESI ...

RAGAZZO ...

ZERBINI ...

commessi, baristi

SIGNORA ...

impiegati

COMPETENTE ...

CONTABILE ...

DIPLOMATA ...

DIPLOMATA ...

DIPLOMATO ...

IMPIEGATA ...

IMPIEGATA ...

LAUREATA ...

PLURILINGUE ...

IMMOBILIARE ...

INDUSTRIA ...

INTERCOM
ricerca 1 segretaria per inserimento proprio ufficio commerciale. Richiedesi cultura superiore, preferenti, età max 30 anni. Per appuntamento tel. 45 28 int. 238.

RICERCHIAMO ...

RISTORANTE ...

SOCIETA' ...

SOCIETA' ...

**SOCIETA'

L'Olanda conquista in extremis l'accesso alla finalissima degli Europei

Van Basten gela la Germania

Su discutibili rigori le prime due reti di Matthaeus e Koeman - Decisiva la prodezza del milanista giunta ad un minuto dalla conclusione

Ci hanno fatto dimenticare che era un derby «italiano»

DAL NOSTRO [illegible]

AMBURGO — *Abbiamo giocato così tanto nei giorni scorsi il gioco degli olandesi e dei tedeschi d'Italia che quando le squadre di Olanda e Germania scendono in campo per la semifinale d'Europa facciamo fatica a [illegible]re ai due complessi piena identità nazionale, e non ci decidiamo facilmente a pensare che loro — Gullit Rijkaard Van Basten Matthaeus Brehme Voeller — proprio non stanno pensando a Milan Inter Roma. Anzi, vogliamo che Koeman fun Benetton, non per come veste, ma per come ricorda un grosso Benetti) sia pure lui coinvolto da pensieri italiani, anzi italo-juventini, Thon da pensieri italo-sampdoriani, e via cogliando.*

Questa storia delle polisperche diramazioni del nostro calcio nel calcio altrui è vecchia e probabilmente infinita. Con Olanda e Germania poi [illegible] rapporti speciali, storici e persino preistorici, e adesso ci sentiamo come proprietari di [illegible] partita, tenutari di tanti gladiatori.

Storia infinita perché già si annunciano le qualificazioni mondiali con Germania e Olanda nello stesso girone, e continueremo a inventare per noi i Milan-Inter ed anche qualcosa di più. Una faccenda morbosetta, a meno di intenderla [illegible] l'embrione del vero calcio europeo, fritto misto di impegni e di sentimenti: peccato che lo sperma sano dell'embrione sia il dollaro, milioni di nostri dollari-spermatozoi per far [illegible]scere questo calcio speciale, involuto, contorto. Vedendo la partita, [illegible] a massa, dobbiamo fare un certo sforzo, decisamente antigiornalistico [illegible] pensiamo a quanto [illegible] il giocattolo nel [illegible] Passe, e pensare come sarebbe splendido [illegible] questi olandesi, questi tedeschi [illegible] fossero [illegible] nostri, e fossero invece godibili in assoluto, non anche [illegible] relativo [illegible] loro seconda maglia, fossero casomai addirittura scopribili, dolcemente sognabili nelle nostre squadre. Non è neppure giusto, se Van Basten [illegible] Gullit di petto, pensare [illegible] così splendida che faranno questi [illegible] l'anno prossimo nel Milan. E immaginare l'Inter forte o praticismo di Matthaeus [illegible] e talora architetto e di Brehme muratore.

Il bellissimo primo tempo ci è quasi rovinato da questa italianizzazione forzata di troppa gente in campo. Vorremmo essere bulgari, albanesi, neanche [illegible] o tedeschi, ai quali qualcosa di costoro è più stata, e da noi, portata via. Si arriva, [illegible] fin la italiana della tribuna stampa, a masochismi del tipo: ma perché Voeller non gioca così nella Roma?

Una suggerisce che gli interisti [illegible] tengano tutti Germania, i milanisti tutti Olanda: il che aumenta se si tiene un certo [illegible] nostro sciovinismo. Il [illegible] tempo è anche stesso difficile da svellere dal tema. Eppure trattasi di grande partita, [illegible] un magnifico pubblico, fervente e pacifico [illegible]. Poveri noi, che siamo così ricchi da comprare questa gente e che poi siamo costretti a portare [illegible] pesto [illegible] pesante, mentre sarebbe [illegible] correre per [illegible] partita e pensieri nudi.

C'è il rigore per i tedeschi, lo tira Matthaeus e segna e uno dice: vedrete che quando sarà nell'Inter i rigori [illegible] sbaglierà. La partita intanto si fa durissima, e offre emozioni assolute. E a metà della ripresa riusciamo, faticoso miracolo, [illegible] decidere che l'Olanda e la Germania [illegible] più grandi di Milano ed anche di Milano più Roma.

E' bello e truce il finale [illegible] Germania-Olanda, l'arbitro è un semplice controllore di massacri, i giocatori sembrano marines lanciati in una giungla umana a fare addestramento. Ripete per l'Olanda, pari di Koeman, poi di van Basten, vittoria dell'Olanda. Uno chiede: chi [illegible] giocato meglio degli italiani [illegible] stasera? Giusto e bello rispondergli: e chi se [illegible] frega?!

Gian Paolo Ormezzano

Amburgo. Due immagini [illegible] Germania-Olanda: a sinistra, Klinsmann sfugge a Wouters; a destra, uscita di Immel su Van Basten

Germania 1-2	Olanda
Immel 6	Van [illegible] 6
Brehme 6	Van Aerle 6
Borowka 6,5	Van Tiggelen 6
Mill 6	Mulren 6
(64' Littbarski) s.v.	(58' Kieft) s.v.
Kohler 6,5	Rijkaard 6,5
Herget 6,5	R. Koeman 6,5
(45' Pflugler) 6	Vanenburg 6
Klinsmann 6	Wouters 6,5
Matthaeus 7	Van [illegible] 7,5
Voeller 6	Gullit 6,5
Thon 6,5	E. Koeman 6
Reiff 6	[illegible] Sunrijks) s.v.
[illegible] Bechenbauer 6	Alt. Michels 6,5

Arbitro: Igna (Romania) 6

Reti: 55' Matthaeus su rigore, 74' R. Koeman su rigore, 88' Van Basten

[illegible]ni: 50' Van Breukelen

Spettatori: 60 000 circa

Il migliore

VAN [illegible]
E' lui il vero Cruyff dell'ultima generazione olandese, questo gol da autentico campione

Il peggiore

[illegible]
Dicevano che si era venduto ai tedeschi ma, stando al regno dato alla squadra di Michels, non pare proprio

GERMANIA

[illegible]: Molto impegnato, sempre attento anche con qualche finezza: niente da fare sui due gol anche [illegible] ha indovinato il rigore [illegible] Koeman.

BREHME: [illegible] chiamano piedi buoni e quando ha potuto li ha usati, ma non di frequente come nelle altre gare.

[illegible] [illegible] [illegible] trattare Gullit e ha [illegible] [illegible] pieno il suo dovere anche [illegible] era sovrastato di almeno due [illegible] [illegible] gigante olandese.

MILL: Una buona partenza, poi quando la partita si è riscaldata lui si è raffreddato.

KOHLER: Anche per lui razione doppia contro [illegible] dei migliori degli Europei. Van Basten. Il suo non era intervento da rigore anche [illegible] l'arbitro è stato [illegible] [illegible] opposto: è [illegible] invece [illegible] [illegible] quando Van Basten [illegible] 90' l'ha beffato sullo scatto.

HERGET: E' uscito troppo [illegible] presto dalla mischia e la Germania [illegible] subito avvertito la sua assenza. Con lui c'era maggiore copertura.

PFLUGLER: Un ripiego, soltanto un ripiego.

KLINSMANN: Non il solito lottatore però ha procacciato il [illegible] e poi [illegible] era facile avventurarsi nella difesa olandese.

MATTHAEUS: Capitano [illegible] [illegible] [illegible] navigato, [illegible] lunghissimo corso. Gran temperamento, più... argentino [illegible] tedesco: estrema sicurezza in ogni momento, anche dal dischetto. Insomma, nervi d'acciaio. Un grosso acquisto per l'Inter.

VOELLER: Due avversari per controllarlo e scarsi spazi per [illegible]. [illegible] attento nel primo tempo.

THON: Molto lavoro, grande spirito di sacrificio a costo di scontinare nell'anonimato.

ROLFF: Prezioso [illegible] la continuità [illegible] che per [illegible] potenza.

OLANDA

VAN BREUKELEN: Bravo e matto [illegible] tutti i portieri che si rispettano. Ha intuito il tiro [illegible] Matthaeus, quasi quasi la deviava.

VAN TIGGELEN: Sempre attento [illegible] pronto [illegible] [illegible] poggiare il gioco [illegible] [illegible]

VAN AERLE: idem come sopra.

MUHREN: [illegible] lavoro quasi sempre oscuro ma continuo [illegible] pretendeva da lui Michels. [illegible] ha lasciato il posto ad una punta, Kieft, perché occorreva rimontare.

RIEFT: Non ha ripetuto il precedente miracolo, anzi è rimasto [illegible] sempre estraneo alla partita. Pochi [illegible] rimenti ma con scarsa convinzione.

RIJKAARD: Solito colosso, anche se sprecato in difesa [illegible] controllo di Klinsmann. E' sembrato sorpreso nell'episodio del rigore: non [illegible] molto convinto della decisione arbitrale.

R. KOEMAN: Più bravo nelle conclusioni, nei tiri da lunga e [illegible] [illegible] oltre che dal dischetto [illegible] che [illegible] difensore. Un po' falloso con la Germania in vantaggio: doveva essere [illegible] per [illegible] l'allarme su Matthaeus.

VANENBURG: Solito portatore d'acqua indispensabile in ogni squadra che si rispetti.

WOUTERS: Suo il lancio che ha mandato in gol Van Basten a pochi secondi dalla fine. Un lancio da finale, dunque, oltre ad un lavoro molto attento, instancabile.

VAN BASTEN: Quarto gol, un'autentica prodezza. E' davvero l'erede di Platini e non soltanto per i gol europei. Ha giocato sempre alla grande nonostante l'attenta marcatura fissata [illegible] Beckenbauer.

GULLIT — Molto lavoro, tanti tentativi di allungare palloni [illegible] [illegible] sempre con buon esito. Ben controllato e dunque meno efficace.

E. KOEMAN: Un altro gregario che Michels considera indispensabile e che arriva puntualmente al traguardo.

SUVRIJN: E' entrato al 93', la solita mossa per perdere tempo.

L'ARBITRO: I tedeschi [illegible] lo dimenticheranno facilmente per quel rigore a favore degli olandesi. E' [illegible] incapace di frenare l'agonismo di certi giocatori, ne ha ammonito soltanto uno per proteste concedendo via libera ai picchiatori.

g. gand.

Michels elogia l'umile Gullit

«Ha giocato per la squadra» - Beckenbauer: «Ora pensiamo ai mondiali»

AMBURGO — Il tedesco Rinus Michels, allenatore degli olandesi, ha spiegato al popolo tedesco [illegible] [illegible] hanno [illegible]. *«Prima [illegible], la rimonta del 1974 c'è stata nel punteggio, ma non ha significato nulla nel gioco della [illegible] squadra. [illegible] determinazione, lo spirito, sono cose [illegible] questi tempi, non cose nate nel passato. Abbiamo mostrato come si gioca a football, come si controlla [illegible] palla in velocità. C'è [illegible] [illegible] grande duello, e dentro il duello noi, [illegible] anche i tedeschi, abbiamo trovato il grande gioco».*

Quasi un proclama. E poi: *«Siamo [illegible] fortunati, sì, a prendere il gol presto: così abbiamo avuto tempo per reagire. Sulle 0-1 ho visto i miei determinati, hanno sciorinato ancora più potenza [illegible] prima, prendendo qualche rischio, si capisce. Sull'1-1 ho creduto alla vittoria, che è arrivata [illegible] un gol tipico di Van [illegible] ancora più forte che contro l'Inghilterra. Gullit? Ha giocato per [illegible] squadra».*

Beckenbauer sulla partita: *«L'Olanda non ha rubato la vittoria, [illegible] [illegible] siamo stati sfortunati. Ne ho parlato con i giocatori, purtroppo [illegible] diagnosi è comune. Abbiamo giocato il nostro miglior match di questi campionati, tutta diverso [illegible] quello contro l'Italia, che affrontammo dopo due anni di incontri amichevoli. E' stata, sì, la partita più sfortunata degli ultimi dieci anni del calcio tedesco. Ora [illegible] concentriamo sul Mondiale 1990».*

E. p. o.

Più tecnici, ma soprattutto più furbi e più concentrati i «tulipani» nell'avvincente partita di Amburgo che li ha proiettati verso il «d-day» di sabato

Dietro all'attaccante del Milan spunta Matthaeus

Fra i vincitori voti alti anche per Rijkaard e Koeman che ha cercato spesso il gol da lontano - Sul fronte tedesco si distinguono Kohler per [illegible] sfida con Van Basten e Borowka che ha bloccato Gullit

[illegible] e Bergomi sul penalty «Quello olandese non c'era»

STOCCARDA — Commento a caldo di Vicini [illegible] Germania-Olanda: *«E' stata una partita di grande livello atletico e agonistico. C'è stata una equipollenza di valori anche se l'Olanda si è imposta sia dall'inizio per la perfezione dei tiri [illegible] lontano. Per la Germania è stata una beffa, il gol nel finale di Van Basten è stato [illegible] capolavoro e l'ha condannata quando io credevo che la partita andasse regolarmente [illegible] i tempi supplementari. Mi è [illegible] convincente il primo rigore a favore dei tedeschi, meno il secondo a favore dell'Olanda, anche se sul piano del ritmo i vincitori hanno mostrato una maggior continuità mentre i tedeschi hanno sprecato troppe energie».*

Tra i giocatori azzurri Ancelotti ha parlato [illegible] partita [illegible] grande tensione aggiungendo: *«L'Olanda ha imposto la propria gioventù e il proprio ritmo, anche se per me tutti e due i rigori sono dubbi. La partita comunque dopo i due tiri dal dischetto è andata avanti soltanto per merito dell'Olanda».* Il [illegible] ovviamente, ha sottolineato la grande prova di Van Basten, suo compagno nel Milan. Bergomi ha detto: *«Ho visto 'pulito' il primo rigore per la Germania, molto meno quello per l'Olanda. Comunque nell'ultimo quarto d'ora la partita l'hanno tenuta [illegible] mano soltanto gli olandesi, e per questo il gol di Van Basten ha coronato [illegible] merito complessivo della squadra».*

[illegible] Pannet, la seconda [illegible] con l'Italia

STOCCARDA — Alexis Pannet, [illegible] a Bruxelles 48 anni fa, è l'arbitro più anziano dell'Europeo. Stasera dirigerà Italia-Urss. [illegible] chiuderà la lunga carriera per dedicarsi esclusivamente alla [illegible] attività di direttore [illegible] una tipografia della capitale belga. Al suo attivo ha [illegible] mondiali in Spagna e in Messico. Ha diretto una sola volta la Nazionale [illegible] a Verona, [illegible] la Cecoslovacchia (1-1), mentre [illegible] una vecchia conoscenza dei nostri clubs nelle Coppe europee.

[illegible] Tacconi, il premio per [illegible] del forte

STOCCARDA — Il forte subito nella [illegible] abitazione torinese da Tacconi ammonta a circa 40 milioni di lire. [illegible] più del premio già intascato per la prima fase dell'Europeo. *«Guai, però, se i miei compagni non passeranno il turno: li rincorrerò sino in Italia»*, dice Tacconi che, spera, col premio per la finale, di rifarsi.

Michels elogia l'umile Gullit

«Ha giocato per la squadra» - Beckenbauer: «Ora pensiamo ai mondiali»

AMBURGO — Il tedesco Rinus Michels, allenatore degli olandesi, ha spiegato al popolo tedesco [illegible] [illegible] hanno [illegible]. *«Prima [illegible], la rimonta del 1974 c'è stata nel punteggio, ma non ha significato nulla nel gioco della [illegible] squadra. [illegible] determinazione, lo spirito, sono cose [illegible] questi tempi, non cose nate nel passato. Abbiamo mostrato come si gioca a football, come si controlla [illegible] palla in velocità. C'è [illegible] [illegible] grande duello, e dentro il duello noi, [illegible] anche i tedeschi, abbiamo trovato il grande gioco».*

Quasi un proclama. E poi: *«Siamo [illegible] fortunati, sì, a prendere il gol presto: così abbiamo avuto tempo per reagire. Sulle 0-1 ho visto i miei determinati, hanno sciorinato ancora più potenza [illegible] prima, prendendo qualche rischio, si capisce. Sull'1-1 ho creduto alla vittoria, che è arrivata [illegible] un gol tipico di Van [illegible] ancora più forte che contro l'Inghilterra. Gullit? Ha giocato per [illegible] squadra».*

Beckenbauer sulla partita: *«L'Olanda non ha rubato la vittoria, [illegible] [illegible] siamo stati sfortunati. Ne ho parlato con i giocatori, purtroppo [illegible] diagnosi è comune. Abbiamo giocato il nostro miglior match di questi campionati, tutta diverso [illegible] quello contro l'Italia, che affrontammo dopo due anni di incontri amichevoli. E' stata, sì, la partita più sfortunata degli ultimi dieci anni del calcio tedesco. Ora [illegible] concentriamo sul Mondiale 1990».*

E. p. o.

Europiade di Gian Paolo [illegible]

Quei nostri viaggiatori assi del presenzialismo

AMBURGO — Stando per un po' di giorni consecutivi lontani dalla squadra azzurra, si nota subito l'assenza di [illegible] certa fauna speciale, fatta di bipedi vestiti di seta e cravattati, comunque riconoscibili da come si muovono più che da come si vestono, dai nomi che vendono più che dai stipendi idiasi un saggio che era anche divertente bisogna conoscere la lingua di una persona, per apprezzare il suo lavoro.

Sono quegli italiani che usano il calcio come pretesto di viaggi premi, italiani all'estero che stiano soltanto Ennio Flaiano ha saputo descrivere bene, nemmeno caricaturandoli troppo. Italiani che si guardano da lontano, di salto nella fiat, di un grande albergo, allargano le braccia, poi sempre a braccia larghe fanno le dita a marchio e dicono chiedono «ma cosa hai tu qui?» al loro omologo, del quale sanno perfettamente cosa fa lì, quello che fanno loro, cioè niente.

Sono i presenzialisti, quelli che in un dato posto esattamente non hanno nulla da fare, ma per non farlo devono essere in quel posto meglio sul posto. In questi giorni di Amburgo per Germania-Olanda si sono materializzati, con la loro strana eleganza, davanti ai ristoranti più cari, con la loro pacca sulle spalle del cameriere italiano al quale danno subito del tu: «Tu, non sai quanto sei fortunato a vivere qui, lontano dal nostri casini, con i tuoi bei piatti che non sono mai le nostre sporche brette». C'è mancato il loro profumo forte e chiaro e spruzzato in direttore, a riempire subito l'astemore, il loro evitare i giornali italiani che poi dan leggere, [illegible] dimenticano sulle seggiole della sala del breakfast (abbiamo abituarti anche noi alla prima colazione abbondante, e una cosa intelligente), il loro infastidirsi se la sauna chiude alle 19, loro che mai hanno in salma e non ci andranno mai. Il loro ammirare le parti civili e i prati verdi, «che tanto in Italia è inutile fare perché nessuno [illegible] apprezza». C'è mancato una tutto ritrovato prestissimo, a Stoccarda) il loro frasario sui tiri tedeschi sempre dolci, sul capriolo cucinato con i mirtilli, sulle scoglie troppo grosse per essere gustose. Due giorni di Amburgo per distinguerci di questi presenzialisti, e intanto capire che abbiamo bisogno di loro per certificare che l'evento è davvero quello, impegnato di noi. Alcuni di loro sono dei, li conosciamo almeno da anni. Dicono «salutami Azeglio, se lo vedi».

Prima di Italia-Danimarca, accolse [illegible] banda musicale «Fratelli d'Italia» troppo in fretta, hanno lasciato che lo cantassero quei polverosi di italiani di Germania che non capiscono niente di musica

[illegible] e Bergomi sul penalty «Quello olandese non c'era»

STOCCARDA — Il forte subito nella [illegible] abitazione torinese da Tacconi ammonta a circa 40 milioni di lire. [illegible] più del premio già intascato per la prima fase dell'Europeo. *«Guai, però, se i miei compagni non passeranno il turno: li rincorrerò sino in Italia»*, dice Tacconi che, spera, col premio per la finale, di rifarsi.

[illegible] Pannet, la seconda [illegible] con l'Italia

STOCCARDA — Alexis Pannet, [illegible] a Bruxelles 48 anni fa, è l'arbitro più anziano dell'Europeo. Stasera dirigerà Italia-Urss. [illegible] chiuderà la lunga carriera per dedicarsi esclusivamente alla [illegible] attività di direttore [illegible] una tipografia della capitale belga. Al suo attivo ha [illegible] mondiali in Spagna e in Messico. Ha diretto una sola volta la Nazionale [illegible] a Verona, [illegible] la Cecoslovacchia (1-1), mentre [illegible] una vecchia conoscenza dei nostri clubs nelle Coppe europee.

[illegible] Tacconi, il premio per [illegible] del forte

STOCCARDA — Il forte subito nella [illegible] abitazione torinese da Tacconi ammonta a circa 40 milioni di lire. [illegible] più del premio già intascato per la prima fase dell'Europeo. *«Guai, però, se i miei compagni non passeranno il turno: li rincorrerò sino in Italia»*, dice Tacconi che, spera, col premio per la finale, di rifarsi.

CITROËN BX VANTAGE.
I VANTAGGI DI UN DIESEL BX
A SOLO 14.271.000 LIRE.*

BX Vantage è equipaggiata con l'eccezionale motore diesel da 1769 cc che ha reso famosa Citroën BX per l'economia dei consumi, le elevate prestazioni, il confort e la silenziosità. BX Vantage si distingue per [illegible] filanti decorazioni sulle fiancate e per i copriruota speciali di grandi dimensioni. Correte subito dalle Concessionarie Citroën, perché BX Vantage è prodotta in serie limitata. Inoltre, su tutta la gamma BX, per gli acquisti rateali, potrete approfittare degli interessi ribassati del 38% (rispetto ai tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 1.6.1988). Anche per BX Vantage, come per tutte le auto Citroën nuove, Citroënassistance vi offre [illegible] anno di informazioni e di assistenza gratuite 24 [illegible] su 24.

Vantage

INTERESSI RIBASSATI SU TUTTA LA GAMMA BX.

A Stoccarda la Nazionale sfida l'Urss davanti a sessantamila tifosi azzurri

Bell'Italia, la finale ti aspetta

I sovietici giocheranno in maniera speculativa (all'italiana) per frenare la squadra di Vicini che insegue un traguardo già meritato con il gioco

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — Finora hanno vinto gli azzurri, stasera vedremo cosa accadrà al Neckarstadion davanti a 60.000 tifosi italiani. Fra Vicini che snocciola gli undici nomi uno dopo l'altro e spiega: «*La formazione meglio annunciarla presto, prima che si dubiti sulla mia chiarezza d'idee*» e il mutismo di Lobanovski, la partita della simpatia non ha avuto storia. I sovietici, inoltre, non sono piaciuti molto tre partite simili giocate in Germania. Il «bilancio delle prestazioni» di Dassaev e compagni spiega, in due il giornalismo europeo già sulla prima: vittà in contropiede di fronte all'Olanda, dei giornalisti moti fra quelli pensa che l'Armata Rossa ha tracheggiato per tutto il primo tempo con precisa scelta tattica ed ha piazzato la botta di Rats quando ha voluto. Per gli altri è stata solo fortuna.

L'umanità viene raggiunta nel sottolineare la direzione opposta che percorrendu Vicini e Lobanovski. La giovane Italia non solo non è neppur lontana parente di quella già spaurita talmente, per gli anni del catenaccio, ma è avanti di quella di Scopigno nell'interpretazione della zona mista, schema che gode dei maggiori suffragi anche in campionato (le eccezioni Liedholm, Eriksson, Galeone e Sacchi i profeti della zona pura). La nuova tendenza sovietica e per il «primo perdere» che era tanto caro a Nereo Rocco. Insomma, gli azzurri si troveranno oggi a confronto con il loro football. Un passato, va detto che ha dato ai club italiani qualche Coppa dei Campioni. Vicini non si fida: «*Mi aspetto i russi sin dal primo tempo contro l'Olanda che la squadra d'attacco mista dopo. Ripeto che tatticamente siamo in grado di ribaltare a qualsiasi comportamento dei sovietici. E' la freschezza però che conta.*

Johan Cruyff e Cesar Luis Menotti hanno intanto detto la loro sul calcio dell'Urss stasera di giocar bene e venire eliminato subito tutti agli ottavi. Fra i in Messico e al primo italiano che permetta la voglia di attaccare. L'ex «no» olandese proclamava «decisamente idiota» Italia e Sue sconfitte a Monaco '74 e Buenos Aires '78 ha parlato di «Lo so io e so i miei due errori una squadra spettacolo e non rinunciare mai per

mancanze o arbitraggi contrari. «*L'Italia ha vinto il Mondiale di Spagna avviluppando Maradona e Zico con gli abbracci di Gentile. Anche questo è servito. Adesso gli azzurri giocano un altro football, più moderno e brillante, ma Germania e Unione Sovietica sono le squadre più concrete. Forse saranno loro le finaliste*».

Menotti infilato nel suo in spagnolo, con sottolinoli in tedesco come fosse un vecchio film) i suoi antichi livori: «*Finalmente l'Italia è uscita dal periodo del catenaccio e delle furbate. La rovina del vostro calcio il mito Helenio Herrera, con quelle esasperazioni della difesa e del contropiede. Allora il libero stava due metri davanti al portiere, adesso Baresi va all'attacco. Avete fantasia e creatività, la squadra azzurra è l'unica ad aver portato qualcosa di nuovo in Germania. Ai contrario l'involuzione tattica dell'Urss mi sorprende*».

La bagarre ideologica serve a riempire le ore tese della vigilia ma sfiora appena Vicini e gli azzurri. L'euforia della qualificazione è sfumata in una giusta presa di coscienza. La stanchezza affiora. Se Ancelotti dice di stare benissimo e di recuperare rapidamente dopo lo sforzo, De Napoli ammette di sentire la fatica «ma ci penserò solo dopo l'ultima gara, la mia droga sono i risultati».

Mentre la partita si avvicina, i sovietici sembrano via via più grossi e più pericolosi. Il volto duro di Kidiatullin che la tv propone segnato dai quattro punti di sutura sopra l'occhio destro, sembra ai nostri quello di un

Si fa con il ct azzurro un gioco imbarazzante sul risultato di stasera. Certo che vuole vincere, ma se proprio dovesse perdere «*è una droga aver dato la migliore impressione possibile*». Lo rode ancora il ricordo dei rigori falliti da Giannini, Desideri e Baroni due anni fa a Valladolid. Costarono il titolo europeo Under 21. Il rischio di supplementari e dei rigori esiste di nuovo. L'ordine degli eventuali nieri» azzurri è già fissato: Baresi, Giannini, Ferri, Ancelotti. Ma i nostri possono chiuder la pratica nei novanta minuti, se saranno quelli che hanno messo ko Spagna e Danimarca. Pur se rimane un dubbio: l'Urss ha mostrato il vero volto, o stasera ha giocato come il gatto col topo?

Ferrucio Pernaca

, ore 20,15 (Rai 1)

Italia		*Urss*	
1	Zenga	1	Dassaev
3	Bergomi	2	Bessonov
6	Maldini	15	Michailichenko
7	Baresi	4	Kuznetsov
8	Ferri	3	Kidiatullin
9	Ancelotti	7	Aleinikov
17	Donadoni	11	Belanov
11	De Napoli	8	Litovchenko
20	Vialli	10	Protassov
14	Giannini	9	Zavarov
18	Mancini	6	Rats

Arbitro: Fredriksson (Belgio)

12	Tacconi	16	Chanov
7	Franchi	10	Baltacha
18	De Agostini	5	Demianenko
13	Fusi	14	Gotsmanov
15	Altobelli	69	Pasulko

Inizio ore 20,15 Neckarstadion di Stoccarda.
Tv: diretta su Rai 1 dalle 20,15

I precedenti: Urss-Italia

A livello di nazionali il bilancio di Italia-Urss, malgrado il 4-1 favorevole agli azzurri del febbraio scorso, vede in vantaggio i sovietici di una incollatura (3 vittorie a 2, 2 anche i pareggi). Diversa la situazione per quanto riguarda le squadre di club. Dal 1955-57 ad oggi l'ultimo contatto risale alla Coppa Uefa (1982-83) si registrati dieci doppi confronti, ben sette dei quali conclusisi con l'eliminazione delle formazioni sovietiche. Questi i risultati fra le due nazionali: 13-10-'63 Urss-Italia 2-0; 10-11-'63 Italia-Urss 1-1; 15-7-'66 Urss-Italia 1-0; 1-11-'68 Italia-Urss 1-0; 5-6-'68 Italia-Urss 0-0; 9-6-'75 Urss-Italia 1-0; 20-2-'85 Italia-Urss 4-1.

Zenga sfida Rinat Dassaev considerato il più forte portiere del mondo

Finita la glasnost, Lobanowsky torna al catenaccio

Il tecnico ha calato una «cortina» di protezione attorno ai suoi giocatori - Però il mistero sulla formazione infastidisce gli stessi atleti sovietici, che lanciano frecciatine al ct

MILLESIMA MAGLIA AZZURRA PER L'INTER?

Se, come tutto lascia prevedere, anche nella semifinale contro l'Urss Vicini farà ricorso stasera alla «staffetta» fra Mancini e Vialli, «Spillo» darà all'Inter la millesima maglia azzurra della storia. Dal 1910 ad oggi i gettoni collezionati in Nazionale dai giocatori nerazzurri sono infatti 996. Uno Zenga, Bergomi e Ferri (dietro), è evidente che l'ingresso di Altobelli (nella foto mentre ci fa una sciarpa tricolore) a un pallottoliere consentirebbe all'Inter di fare cifra tonda. In questa particolare classifica l'Inter è seconda solo alla Juventus che ha totalizzato 1203 maglie azzurre

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — La vigilia in casa sovietica possiamo soltanto immaginarla, perché malgrado gli ordini ricevuti da Mosca l'orso Lobanowsky è tornato a far la testa sua, mentalità radicata nei decenni. Chiusa a doppia mandata la Sport Schule di Rust, bloccato da poliziotti cortesi ma legati a ordini il Neckarstadion, dove i calciatori della Russia hanno sgambettato per la prima di contatto con il terreno di gioco.

Non c'è bisogna per nessuno, né per i colleghi sovietici guardati più sospetto di noi italiani, né per i francesi che pure hanno ora l'asset Kidiatullin: da quando ha siglato il contratto con il Tolosa, e anche se attende ancora il visto definitivo, il trentenne difensore ha preso a parlare un francese più che discreto.

Ieri Kidiatullin all'entrata nello stadio è stato avvicinato da un collega parigino come si vedeva fare nei film di spionaggio allo «007». Il giornalista ha frenato un attimo, ma alla domanda precisa: «*Giocherà Demianenko?* ha replicato allargando le braccia: «*Russissimo e capirlo anche noi chi gioca forse le cose andrebbero meglio. Ci arrivate negli spogliatoi quando arriviamo allo stadio*». Quello che avverte è chiaramente Lobanowsky, e nei sue non c'era proprio un tono di apprezzamento per i metodi del ct.

Il rapporto tecnico-giocatori sembra essere migliorato soltanto nell'ultima settimana quando l'orso ha deciso di scrivere una lettera a Gorbaciov per adeguare almeno la diaria dei suoi uomini alla media degli altri calciatori impegnati in Germania. I sovietici ricevono settantotto al giorno, 37 mila lire, contro i 500 marchi degli azzurri, tanto per esemplificare. Lobanowsky ha anche parlato di un adeguamento dei premi, ma senza quantificare, anche perché in Urss siamo alla vigilia del riconoscimento del calcio come professione, e non sono quindi nemmeno più praticabili le vie dell'avanzamento di grado adottate fino a ieri. Sappiamo tutti che gli olandesi prenderebbero 130 milioni a testa in caso di successo, poco più dei nostri.

La vigilia immaginata, ma non troppo, si avvale dell'osservazione diretta proprio su Kidiatullin, uscito palo di minuti prima della fine dell'incontro con l'Inghilterra il sopracciglio spaccato. Ha ancora un vistoso che copre un paio, forse tre sutura, e l'occhio gonfio. comunque deciso a giocare, magari con un minimo di protezione, e quindi non muta la coppia centrale che poggia anche sul ricciolino, di capelli. Oleg Kuznetzov. Logica vorrebbe che schieramento adottato con gli inglesi venisse confermato, quindi con Bessonov e Michailitchenko sulle fasce. Se veramente ci l'interazione di far rientrare Demianenko, quale miglior occasione per un collaudo, del secondo tempo di Francoforte, quando la partita ormai ridotta ad un allenamento?

Rimane l'ipotesi abbastanza remota di un ripescaggio di Sulakvelidze, un mastino marcatura a che potrebbe venir applicato su Vialli, uomo che da tempo turberebbe il letargo, pardon il sonno, dell'orso Lobanowski. Il sacrificato sarebbe in questo improbabile caso Aleinikov, centrocampista della Dynamo Minsk che affianca linea Litovchenko e Rats. Più avanti gioca Zavarov, e di punta sono Belanov e Protassov. La distorsione cavi del piccolo Belanov sembra mai totalmente dimenticata e quindi tramonta anche candidatura di Pasulko.

C'è poi anche l'ipotesi del cambiamento totale, della sorpresa coperta fino all'ultimo per mettere difficoltà gli azzurri. Se ci sarà non riguarderà comunque gli altri uomini della lunga panchina, i vecchi Baltacha, Wianiewski, Gotsmanov, il quasi esordiente Sukristov, il giovane Sara cambiamento di compiti, magari l'arretramento di Rats sulla fascia sinistra, lo spostamento a centrocampo o in attacco di Michailitchenko, l'avanzamento più costante di Zavarov.

La vigilia vissuta con l'immaginazione fa pensare a questi uomini sovietici affacciati alle finestre delle camere a contare gli alicotteri Cobra, i carri armati, i cannoni moventi, che vanno e vengono lungo le strade dell'immensa base americana. Sarebbero loro i destinatari di proiettili e missili, se mai ci fosse confronto armato, e non è difficile immaginarli impegnati a far latinismi scongiuri. E' proprio meglio il confronto a una partita di calcio. Rispetto all'altra ipotesi vince anche perdendo.

Giorgio Viglino

TENNIS Tutti gli applausi per il giocatore che negli anni ruggenti veniva fischiato

McEnroe promosso re di Wimbledon

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Da «superbuccioso» a «Mister McEnroe». Con l'età cambiano le abitudini, il comportamento ma la classe del mancino americano sull'erba di Wimbledon è sempre inimitabile. Prima lo amavano i giovani della generazione rock, lo bistrattavano i «parrucconi» dell'All England Tennis e la stampa della City, tutto che quando vinse la prima volta il titolo negarono l'ammissione fra i soci del club, solitamente a tutti i campioni. Ieri «Mac» ha vinto nuovamente i cancelli di Wimbledon e ha giocato la sua prima partita tre anni di assenza sul campo «numero uno», quello che l'aveva consacrato campione di sicuro avvenire quando giovanissimo, nel , proveniente qualificazioni, era riuscito a impegnare per quattro set in semifinale nientemeno che il mitico Connors.

Ad attenderlo in 6000, prima fra tutti l'ottuagenario Donald Budge, Grande Slam 1938, che volevano divertirsi dopo aver assistito ai match di Steffi Graf che ha iniziato il torneo nella maniera con il quale aveva chiuso a Parigi, cioè rifilando un duplice 6-0 alla malcapitata turno, la cinese d'America Hu Na.

Un lungo applauso quando McEnroe è apparso sul campo giocare contro l'austriaco Skoff che domenica ha vinto il torneo terra di Aiene battendo lo jugoslavo Ornar. «Mac» rifolla levando in alto il magico braccio sinistro. Ed è partita. Per onorare la cerimonia ha rinunciato perfino all'orecchino che aveva a Parigi, apre bocca. Il suo comportamento è esemplare, ma il suo gioco è lo stesso di allora, solo il suo volto ha qualche ruga in più. Domina il primo set, va avanti nel secondo, poi patisce un calo di concentrazione e così lo prolunga sino al diciassettesimo gioco, ma nel terzo vola di nuovo via facile. E' proprio candidato in più per il successo finale «*Il difficile viene però adesso. Con Skoff che tenim dalla terra è stato tutto facile, ma so ancora quanto valgo veramente, ma non nego che sarebbe proprio bello riuscire a battere Wilander nei quarti, bloccandolo nella sua rincorsa allo Slam*».

Con McEnroe vanno avanti tutte le altre teste di serie, con la sola eccezione del sovietico Andrei Chesnokov, testa di 14, sconfitto dal tedesco Riglewski, numero 159 Atp. Sensazione anche per il declino di Kevin Curren, finalista nell'85.

fa notizia invece l'ennesimo tracollo italiani. Canè ha perseguito il suo calvario che ha visto perdere negli ultimi tornei sei volte al primo turno ed una sola al secondo. Ieri, opposto all'atlante e roccioso americano in Ross, numero 159, Paolino giocato bene primo e quarto set, ma non è stato praticamente in campo nel secondo e nel terzo, e nel quinto, dopo aver iniziato bene con un break a proprio favore, ha poi smesso di giocare lasciando giochi ad un avversario forte al ma dal diritto quanto mai approssimativo e privo di qualsiasi dote di tocco. e mezzo di inutile lotta. Per Wimbledon Canè si era giocando l'esibizione a Liverpool, poi era stato in a lungo con McEnroe.

Note negative anche in campo femminile. Raffaella Reggi ha gettato la spugna prima di giocare, vittima di contrattura dorsale, mentre Laura Garrone ha opposto solo una discreta resistenza alla più quotata Hana Mandlikova.

Gaetano Cacioppo

Chesnokov ko

Singolare maschile: Riglewski-Chesnokov 7-5, 6-4, 6-4; Svensson-Wilkison 6-1, 7-6, 6-3; Connors-Shiras 6-3, 7-6, 6-1; McEnroe-Skoff 6-1, 7-5, 6-1; Mecir-Moreno 7-6, 7-6, 6-2; Zivojinovic-De la Pena 5-7, 7-6, 6-4, 6-4; Wilander-Masso 6-3, 6-4, 7-6; Bastiagno-Yzaga 6-0, 6-3, 7-5; Flach-Doohan 7-5, 7-6, 6-3; Ross-Canè 6-7, 6-2, 6-1, 3-6, 6-1.

Singolare femminile: Graf-Hu Na 6-0, 6-0; Mandlikova-Garrone 6-7, 7-5; Shriver-Van Rensburg 6-2, 6-4, 6-3; Sabatini-Bassett 6-2, 6-2; Evert-Dechaume 6-1, 6-3; Zvereva-Reis 6-2, 6-3; McNeil-Provis 7-5; Savchenko-Byrne 6-2, 6-2; Navratilova-Gates 6-1, 6-2.

Boxe, Tyson-Spinks 12 rounds

TRENTON — La commissione sportiva dello stato del New Jersey che ospiterà lunedì ad Atlantic City il mondiale dei massimi fra Mike Tyson e Michael Spinks, ha stabilito che l'incontro si svolga sulla distanza delle 12 riprese. Una viva polemica era nata per l'intenzione della Ibf di prolungare la distanza delle 15 riprese, minacciando di non riconoscere il campionato del mondo. Non si sa se, dopo l'arbitrato della Commissione, l'Ibf lo inserirà o nel suo atteggiamento.

Ciclismo, G.P. Industria a Larciano

LARCIANO — Sono 128 gli iscritti al G.P. Industria in programma oggi sulle strade toscane, con partenza ed arrivo a Larciano. Si tratta dell'ultimo test per i pretendenti italiani, prima della Coppa Placci, prova unica per l'assegnazione della maglia tricolore. In programma domenica prossima da Cattolica ad Imola.

Giro di Svizzera: l'ottava tappa è stata vinta in volata dal canadese Ryder sul belga Rooken, con 2" su Da Silva e Theunisse e 15" sul gruppo. Leader Weehselberger.

Nel Giro d'Italia femminile la tedesca orientale Federa Reisner ha vinto ieri il prologo a Milano. Oggi prima tappa da Milano a Mantova, di km 136.

Atletica, Drechsler 21"94 sui

DUESSELDORF — La tedesca orientale Heike Drechsler ha registrato il miglior tempo dell'anno sui metri femminili rendo la distanza in 21"94, nella seconda giornata d'incontro fra le rappresentative della Germania e la stessa Drechsler, insieme a Marita Koch, detiene il mondiale femminile in 21"71.

un la canzone Giochi

SEUL — «Hand in hand», che nella mano, sarà la canzone ufficiale dei Giochi di Seul ed è stata composta dal musicista di origine italiana Giorgio Moroder, da tempo residente in Usa. La canzone contiene anche parte di un inedito folcloristico coreano. «Arirang» ed è eseguita dal complesso pop Koreana.

Tiro a volo: raduno collegiale a Castiglion della Pescaia (Grosseto) per gli azzurri in vista degli Europei di fossa universale ad Antibes, dal 29 giugno al 2 luglio.

FORMULA 1 Nell'organigramma entrano dirigenti del Gruppo Fiat

Ferrari, il giorno della svolta

Enzo Ferrari volta pagina. Oggi il costruttore modenese renderà pubblico, con un'attesissimo e preannunciato comunicato, l'organigramma definitivo della squadra corse. Per quanto è dato sapere, Piergiorgio Cappelli, un ingegnere specialista in progettazione con esperienze manageriali coll'Alfa Romeo) diverrà il responsabile della gestione sportiva, sostituendo Piero Lardi Ferrari salito alla carica di vice presidente della Verranno confermati John Barnard come direttore tecnico e Marco Piccinini in qualità direttore sportivo.

Sul piano puramente formale dovrebbe apparire ordinaria amministrazione. Ma di fatto una «rivoluzione» con importanti novità. Se Enzo Ferrari, giustamente rimane il della squadra, l'inserimento al secondo scalino del vertice aziendale di Cappelli la chiarezza e sgombra il campo dagli equivoci. In sostanza, il Gruppo Fiat da un semplice ruolo di sponsor a un coinvolgimento diretto, la supervisione dell'ing. Vittorio Ghidella.

Cappelli sarà il vice-Ferrari ed avrà altri collaboratori. Si fa il nome di un altro tecnico, Pierluigi Castelli, proveniente dal centro ricerche come direttore di stabilimento. Da questi uomini dipenderà direttamente John Barnard che lavorerà a Maranello e in pista e avrà, come è previsto dal suo contratto, la vera responsabilità tecnica delle vetture.

E a proposito di vetture, constatata ormai l'insufficiente competitività di quella spinta del motore turbo (che verrà comunque sviluppata e il prossimo gare, è vero che lunedì e martedì Alboreto e Berger impegnati in prove a Silverstone), all'ora l'urgenza di mandare in pista al più la monoposto aspirata concepita a Guildford. Il nuovo modello verrà sottoposto a test entro fine di luglio. Per la complessità progettuale della nuova macchina di Barnard con cambio a controllo elettronico, sembra che sarà avviata la produzione di almeno due o tre esemplari: è che necessario svolgere una di comparazioni.

Fra i tecnici che attualmente operano in Ferrari nessuno avrebbe finora ufficialmente espresso l'intenzione di andarsene. Sarebbe però nella norma se qualcuno progettasi per motivi personali ritenesse l'impegno non più interessante nuova realtà. In ogni la scuderia, proprio in questo momento che può prefigurare un vero rilancio, avrà bisogno di tutte le forze disponibili.

Cristiano Chiavegato

Basket, Torino

San Benedetto

TORINO — L'Auxilium ha cessato il suo rapporto di sponsorizzazione la Fonte San Benedetto, che secondo alcune voci sarebbe ora interessata a subentrare all'Arexons a Cantù. Stasera eletto il consiglio direttivo del torinese.

Sempre Lendl e Graf i n.1

DALLAS — sempre Ivan Lendl e Steffi Graf i numeri 1 al mondo. Nella graduatoria maschile «Atp» Lendl precede gli svedesi Wilander e Edberg.

CORRI, CORRI IN TUTTA FRETTA,
C'E' UNA 'TIPO' CHE TI ASPETTA
FIAT TIPO
FIAT
AUTOFRANCIA
SEDI: CORSO FRANCIA 341 e CORSO 116
TUTTO IL

Vialli rifiuta etichette di eccessiva responsabilità, il presidente si dice parzialmente appagato

«Io capo storico? Ma no...»

«Siamo tutti uguali, con tanta voglia di far bene» - «Il gol? E' il turno di Giannini o Ancelotti» - «Non dobbiamo dare spettacolo, dobbiamo vincere» - «Siamo stupiti quanto voi di correre ancora tanto»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — Sul campo dove quattordici anni fa Gigi Riva, il re bombers azzurri, disputò l'ultima partita in Nazionale con l'Argentina, Gianluca Vialli, l'erede di di turno», sostiene l'esame di russo, mangiando Monaco. «Riva, occasioni che ho avuto nelle prime tre partite, avrebbe sicuramente segnato più di un gol: cosa potevo dare l'ho dato, spero di andare in finale, le consacrazioni eventualmente dopo», dice Vialli nel corridoio del Neckar Stadion, con il braccio spalla di De Napoli, voluto che Fernando. Il purtroppo, presente alla bella-risposta con i giornali po' scaramanzia non guasta alla vigilia di tappa decisiva.

Piovono le solite domande. A chi gli chiede se si sente il giocatore simbolo, il capo storico di questa Under 21 diventata grande, Vialli ribatte: «Non debbo andare a letto pensando a queste cose, altrimenti non dormo come l'altra notte. Poi, come a certi capi storici, magari fanno il processo. Sono quello che ultimamente ha segnato qualche gol più, in realtà sono come gli altri, con tanta voglia di far bene e coraggio».

— A Bari l'Urss una doppietta, preludio trionfale 4-1: concederà il contro Dassaev, portiere che piace a Mantovani?

«Sarebbe che Dassaev venisse a Genova, ma ci credo. Stavolta mi basterebbe trafiggerlo con gol, il decimo in Nazionale 29° presenza, poi correrei negli spogliatoi. Scherzo. Se arriva mi metto a... piangere di gioia. Più di me o di Mancini, potrebbe essere di Giannini o andare a bersaglio. Sarà importante sbloccare il risultato».

— Forse ritroverà quel Litovchenko che a Bari le ridusse la caviglia melone. Paura?

«Fu un fallo dal... gravissima serie non intenzionale. vaccinati, con il Galles abbiamo imparato cosa entrate cattive. I sovietici giocheranno a calcio, non a calci ed il fatto che le due squadre parecchi ammoniti non condizionerà nemmeno l'arbitro Pannet. Vorrei che, se ci qualificheremo, arrivassimo a Monaco con tutti i titolari disponibili».

— Cosa Vi ha insegnato l'amichevole di quattro mesi fa?

«A credere che l'Urss non è imbattibile. Quella partita non fu tesa, loro migliorati e, anche hanno un giorno in di riposo, sono a metà stagione, al top della forma».

— Un pericolo tempi supplementari?

«Anche noi abbiamo condizione psicofisica perfetta malgrado un campionato stressante. E siamo stupiti, quanto voi, che la squadra corra ancora così tanto».

— L'Olanda ha l'Urss insistendo molto sui cross nel mucchio. Errore che evitare?

«Il problema è giocare meglio, e non sarà facile. L'Urss una superquadra. Forte, forte sul piano atletico, tecnico e tattico. Non le manca niente, ma se proprio vogliamo trovarle un difetto, non ha l'estro e l'istinto di noi latini. Ha però un modulo perfetto: chiusa, fa pressing lasciandoti sfogo per i traversoni, ed è pronta a colpire rimessa».

— Come fermare Belanov e Protassov?

«Sono grandi attaccanti. Protassov, nel mio ruolo, i migliori dell'europeo insieme con Van Basten, Aldridge e Voeller. Ma Bergomi e danno ampie garanzie. Sarà sicuramente duello esaltante. Non aspettatevi, però, una bella partita. Non preoccuparci di dare spettacolo, di vincere».

— I bookmakers piazzano l'Italia posto nelle quotazioni per le favorite alla finale. E' d'accordo?

«Mi sembra giusto».

— Quale titolo vorrebbe leggere giovedì mattina, aprendo il giornale?

«Siamo a Monaco».

Bruno Bernardi

Stoccarda. Vialli sembra indicare ai compagni la strada che porta a Monaco (Telefoto Ansa)

E Matarrese ha già vinto

«Risultato centrato, ricreata l'immagine»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA «L'obbiettivo lo abbiamo raggiunto con la qualificazione. tutto quel che arriva è un di più». Antonio Matarrese, presidente giovane età e di carica, alla vigilia Italia-Urss, d'una partita che vale per Federazione e il suo rettore. E poi: «A interessano i risultati e i risultati li abbiamo. squadra va bene, piace, soprattutto riconquistato la gente. E' stato come passare dal buio del Messico alla luce intensa. Abbiamo ricreato l'immagine bella, simpatico e utile, perchè vendiamo spettacolo calcistico, e dobbiamo conquistare gli utenti giorno giorno». S'arrabbia appena per le critiche: «Sarà perchè tengo dal Sud. Abbiamo delle buone qualità anche noi».

Per l'avventura della Nazionale che è l'ambasciatrice della Federazione, Matarrese non ha lasciato niente al caso. Una volta gli lamentavano i complessi dell'orfano, in questa occasione la spedizione è pianificata in ogni dettaglio l'impiego di tutte le forze federali. Il presidente sempre presente, il segretario Petrucci costantemente al fianco della squadra funzionari federali, segreteria itinerante una città all'altra, l'intero consiglio all'apertura e, spera, finale. E l'apertura della squadra verso l'esterno: studiata insieme con Vicini che è un precursore giannoti (la trasparenza) dai tempi della sua Under 21, e coordinata con una ampia campagna promozionale rivolta soprattutto ai connazionali che vivono in Germania. «Il calcio è amore» ha avuto successo clamoroso. E i tifosi italiani sono additati al come i più corretti, entusiasti, divertenti e divertiti.

«Ci vuole un continuo e assiduo — dice — e una disponibilità reale. Io, quando la gente mi blocca per la strada, mi fermo a parlare. Mi domandavano perché avevo Riva, doveva fare Riva. Riva deve fare il Riva, punto e basta, e lo si vede qui quanto serve, verso l'esterno e nei confronti giocatore. Con gli ho cercato di stabilire rapporto diretto e direi che ci sono riuscito. La forza di questa squadra è nella maturità, nel senso di responsabilità di tutti, soprattutto di quelli che non giocano».

C'è il problema dei premi. «Nessun problema, ci siamo chiariti le idee fin da Coverciano. Qualcuno dice scherzando: "Presidente si pensi bene prima di stabilire i premi", ma rimangono gli accordi di allora. Deciderò al ritorno in Italia, all'interno di quanto ci darà l'Uefa per la partecipazione». Un altro problema da risolvere a Roma insieme a quelli accantonati per forza di cose: arbitri, giustizia sportiva, e C2, bilanci.

In questa settimana, tre traguardi. I due sportivi che tutti conosciamo e quello politico del ritorno negli organi direttivi dell'Uefa. Venerdì ci sarà il congresso che dovrà rieleggere il presidente, l'interessato Georges, tesoriere, quattro vice-presidenti, e l'esecutivo. Il segretario Bangerter è nominato presidente, nel caso specifico confermato. Il che era Sordillo dovrebbe toccare a Matarrese, ora s'è messo in corsa pure Braun, fedelissimo di Neuberger. L'Italia cercherà di ottenere il ritiro di questa nella riunione di domani dell'Entente de Florence, la mezza Uefa che comprende molti Paesi dell'Europa Comunque vada a finire, anche campo politico si dorme più.

Giorgio Viglino

Bergomi, in azzurro «Sogno un altro trionfo»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — Capitan Giuseppe Bergomi, 24 anni, disputa oggi l'Urss 50ª partita in Nazionale A. Nessun calciatore italiano, così giovane, ha collezionato tante presenze in maglia

«Non è un traguardo facile e lapidario in una semifinale mi rende doppiamente felice», confessa Bergomi. Anche se tempo davanti a sé, pensa di poter migliorare il record di Zoff (112) quale ha ereditato i gradi che porta con orgoglio.

Fu Bearzot a fare il diciottenne terzino dell'Inter a Lispia, nell'amichevole con la Germania Est il aprile 1982, due mesi dall'avventura in Spagna che doveva vederlo ten i protagonisti della finalissima e laurearlo campione del mondo.

«Qui in Germania pare rivivere un altro Mundial», confessa il più giovane capitano dei campionati europei.

La sta ripagando tante amarezze sofferte durante la stagione. «E' incredibile che con l'Inter, in sette anni, non abbia ancora vinto niente di importante, a parte una Coppa Italia», sospira Bergomi.

Dopo Madrid '82, sogna Monaco '88: il continental capitano avrebbe davvero un profumo speciale.

b. b.

Toccherà Maldini marcare il veloce attaccante sovietico

«Belanov? Non mi taglio la gola»

DAL NOSTRO INVIATO

— Ma in questa Urss è un orso vero oppure un pupazzo chiotto di peluche? Paolo ripensa all'inverno, quando l'Italia superò per 4-1 i robot di Lobanovski. Paolo era seduto in panchina, Francini si era occupato Litovchenko. Per spiegare se quella Bari fu gloria Maldini trova una formula compromissoria: «Dimentichiamo quel bellissimo risultato sarebbe sciocco — spiega — però sarebbe altrettanto ingannevole ritenerlo indicativo. In febbraio, loro commissari che quest'Europei hanno ripetuto, poiché non erano a posto nella preparazione. Ora costituiscono una squadra compatta, più forte. Li abbiamo osservati bene».

Non è il nome di a turbare i suoi sogni. L'Italia fa strada, raccogliendo e simpatia, e le responsabilità aumentano, ma straordinaria capacità di stare lontano dalla partita e dai suoi commenti emotivi. «E' il mio carattere — spiega —, riesco a pensare a che mi attende il giorno dopo. Non è incoscienza, semmai tranquillità. E poi, credo che il tempo esami mi sia finito. E', questo, un dettaglio che completa mia serenità. Il fatto che mi sia più di giocare contro tipo svelto come Belanov non cambia realtà. Prima ho affrontato Litbarski, poi Michel e ora Belanov. So che il sovietico è stato pallone d'oro' nel 1986, ma non posso per questo motivo tagliarmi la gola».

Gli azzurri, quasi fossero telecomandati, come se, invece che ad una squadra calcio, appartenessero ad una cooperativa. «Ed proprio questo il nostro segreto — replica Maldini —, aiutarci reciprocamente. Quando ho debuttato a Spalato, contro la Jugoslavia, ho avuto subito la sensazione capitato fra ragazzi in gamba, pronti ad offrirmi il sostegno di cui avevo bisogno. E poi nostra forza è anche quella sdrammatizzare tutto».

Sarebbe però difficile riuscirvi caso sconfitta contro l'Unione Sovietica. non ci fa notare «un'ipotesi del genere non l'abbiamo neppure presa in considerazione. Ma se dovesse realizzarsi non faremmo tragedie, anche perché pubblico ha già dimostrato affetto e comprensione nei nostri riguardi. Il dispiacere sarebbe comunque grosso, soprattutto per loro, che ci hanno appoggiato con un pianto, che riempie di orgoglio. Un pronostico? Chi fa il primo gol, vince, perciò finale va l'Italia».

E accompagnato questa sicurezza. Maldini corre verso la semifinale del Neckarstadion di Stoccarda. Prima però tiene a ricordare che «difficilmente partita risolta dopo i pali riposo. Che ci uno solo dei esistono solo probabilità cento, non di più. Ne quasi certo, forse anche perché non ho la vocazione del rigorista».

Angelo Caroli

Zoff vuole fortissimamente il libero granata che ha avuto nell'Olimpica

La Juve chiede Cravero al Toro

Dalla società granata un secco «no» - L'Inter scarica Madjer e punta su Lineker - Altobelli bianconero?

MILANO — La Juventus ha chiesto Cravero al Torino offrendo in cambio un cruzzolo miliardi. la società granata ha risposto seccamente «no» come aveva fatto in precedenza con Inter, Roma e Napoli. Non è un mistero che il libero granata piaccia a Zoff, che l'ha avuto con nell'Olimpica. subordina la Juve cercherà di bloccare il giocatore in attesa di acquistarlo fra un anno, alla del contratto (sempre che il non ne sottoscriva altro con il Torino).

E' la dimostrazione che l'arrivo della Finanziaria, pronta a rilevare parte delle azioni presidente Gerbi e all'amministratore delegato De Finis, consentirà al club di resistere pressioni mercato. La situazione definita in incontro in programma domani. E' pronto un patto di sindacato per evitare fratture nel consiglio. Intanto s'è appreso tre fa, uno «sponsor» tale Inutilmente la Torino.

In attesa del nuovo assetto dirigenziale. Il club granata chiederà di spostare al 1° luglio la scadenza dell'opzione prevista per venerdì prossimo. Oggi a Torino arriverà il segretario generale della squadra di la Dinamo Zagabria. Skoro è del Torino così come Cvetkovic (costato un miliardo) è dell'Ascoli. L'impegno di Skoro con l'Ascoli risale all'estate

L'Inter vuole l'algerino Madjer. Dopo averlo acquistato alcuni mesi fa dal Porto per 4 e mezzo fatto sottoscrivere contratto triennale milioni a stagione, ieri la ha emesso un comunicato in cui afferma che le visite mediche alle quali è stato sottoposto il giocatore hanno evidenziato «patologia muscolare di tipo traumatico» per cui «si riserva di prendere definitive decisioni termine di più approfondita analisi della situazione». Madjer ha giocato nell'ultima stagione nel Valencia e a marzo ha accusato un danno muscolare.

Dietro questa volontà c'è la decisione del presidente Pellegrini scartare Madjer, l'attaccante che piani Trapattoni avrebbe dovuto affiancare Serena, e di confermare invece Altobelli, imponendolo al tecnico.

Madjer, che attualmente si trova a Valencia, s'incontrerà venerdì a Milano con i dirigenti dell'Inter per risolvere definitivamente la posizione. Radiomercato registra la clamorosa voce di un dell'Inter per Gary Lineker, inglese in crisi con il Barcellona. E, un'altra meno clamorosa, Juventus per Altobelli.

Dopo stagioni disputate nel Bari, Cowans ritornerà all'Aston Villa.

Mascetti, di Verona, incontra gli il general manager dello Stoccarda per uno scambio Berthold-Gaudino. Il mediano in forza al Verona direbbe allo Stoccarda mentre finirebbe prestito anno all'Atalanta Il Verona vuole tenere per un'altra stagione Elkjaer. Gli altri due stranieri giallobiu sono gli argentini Caniggia e Troglio, lunedì Germano potrebbe andare al Bari: ieri c'è stato un incontro Chiampan. Il Roggi. Il centrocampista chiesto un contratto triennale Il Bari è disposto a riconoscergli. Stromberg rimarrà all'Atalanta.

n. s.

Di Finis respinto

TORINO — Brutta avventura per l'amministratore delegato del Torino, Michele De 13.10 di ieri affrontato nel cortile della sede granata un malvivente che gli ha portato l'orologio d'oro. Il dirigente ha reagito colpendo il rapinatore con un pugno ma è gettato a terra e il bandito s'è sulla moto guidata da un complice in attesa in via Magenta. Finis è stato medicato alla clinica Fornaca.

Oggi in tv

Ore 13,25 Calcio: Cina Germania *(Raidue)*
13,30 Beach volley: da *(Raitre)*
Ore 13,35 Sport *(Tmc)*
13,40 Sportime 1ª ed. *(Capodistria)*
Ore 13,50 Hockey-ghiaccio: Edmonton-Boston, finali camp. Nhl *(Capodistria)*
Ore 14,15 Calcio: replica Italia- *(Raitre)*
Ore 15 — Tennis: torneo Wimbledon *(Capodistria)*
Ore 16,20 Ciclismo: 1ª tappa Giro d'Italia donne *(Raitre)*
Ore 16,30 Tennis: torneo int. Wimbledon *(Raitre)*
Ore 17,30 Derby *(Raitre)*
Ore 18,05 Ciclismo: da Larciano, G.P. Industria e Commercio *(Raidue)*
Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19 — Sportime 2ª *(Capodistria)*
Quotidiano sport *(Spizzera)*
Ore 19,25 Calcio: Europei Platini *(Raiuno)*
Ore 19,45 Calcio: intervista da Stoccarda *(Capodistria)*
Ore 20,10 Calcio: da Stoccarda, sintesi Italia-Urss *(Raiuno, Tmc, Capodistria)*
20,15 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 22 — Calcio: Processo agli Europei *(Raitre)*; (1 a Italia-Urss *(Capodistria)*
22,10 Motori: Cross. *(Tmc)*
Ore spareggio L.A. Pistons, camp. Nba *(Capodistria)*
Ore 22,45 Ciclismo: Giro Svizzera *(Spizzera)*
Ore 23,05 Tennis: sintesi Wimbledon *(Tmc)*

La tiratura «La Stampa» di martedì 21 giugno è di 372.966 copie

Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
LA S p A
Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Generale
Amministratori Enrico Aston, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabbio
Stampa in fac-simile: G E C S p A via Tiburtina 1020 Roma; Stampa in fac-simile: S T E S p A Quarto Inferiore 35 Calenzo
© 1988 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1928
CERTIFICATO N. 1578 DEL 10-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cerva 28 Tel
corso M. d'Angia, 80 via via Marenco, 32/c Tel
Filiali: ALBA c. M. Coppino 8 Tel
ALESSANDRIA v. Wenter, 19 Tel
ANCONA p.za Cavour, 29 Tel
AOSTA, piazza Chanoux, 59 Duomo Tel
AREZZO v. Benedetto Varchi, 15 Tel
ASTI v. M. d'Azeglio, 29 Tel
BARI v. Sparano, 134 Tel
BELLUNO v. Feltre, 89 Tel
BERGAMO v. Tasso, 43 Tel
BIELLA v. P. Micca, 6 Tel
BOLOGNA v. Independenza, 24 Tel
BRESCIA v. Cairoli, 14 Tel
CAGLIARI v. Lanusei, 6/1 Tel
CATANIA, p.za Giovanni Verga, 10 Tel
CATANZARO v. M. Greco, 167 Tel
CHIETI v. Arniense, 157 Tel
CUNEO, v. S. Grimaldi, 11 Tel
FERRARA v. Giovecca, 50 Tel
FIRENZE v. Valfonda, 9/a Tel
GENOVA v. C. Fe Canale, 1/14 Tel
GORIZIA v. Boccaccio, 1 Tel
MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 Tel
MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uptel) Tel
MILANO v. Mercadante, 2 Tel
NAPOLI v. Manzoni, 141/c Tel
NOVARA, v. Conte Verde, 3 Tel
PADOVA, p.le Giovanni XXIII, 2 Tel
PALERMO v. Marchese Ugo, 60 Tel
PARMA, v.le Mentana, 3 Tel
REGGIO CALABRIA Gall. Fiumara, 12 Tel
REGGIO EMILIA, v. Dei Mercatanti, 2 Tel
ROMA, v. Quattro Fontane, 15 Tel
SANREMO, v. Cilebrini 4/1 Tel
SAVONA, v. Astengo, 1/1 Tel
VERCELLI, v. Foa, 53 Tel

LA SCIENZA INFINITA

XII volume: Scienza continua il suo straordinario viaggio all'interno dell'universo scientifico. XII volume: l'1 luglio al 30 dicembre '87. volume: menu dell'astronauta alla guerra fra scienziati rossi e grigi, dalla macchina che scopre i nuovi Pelè macchina scrivere che disegna. microfono aperto sul mondo scientifico. Da sfogliare all'ultima scoperta, da gustare prossima invenzione. Il volume di Tutto Scienza è in vendita al di 10.000 lire. stesso prezzo sono ancora disponibili i volumi precedenti. Infine buona notizia per chi volesse iniziare ora la collezione: 110.000 lire (attenzione però: solo in spedizione contrassegno), più 2.000 lire per spese di spedizione, potrà entrare in possesso della più aggiornata ontologia della scienza e della tecnica.

Potete richiedere i volumi di "Tutto Scienze" e "La Stampa" - Ufficio Marketing via 32 Torino, per iscritto, di presente coupon. Oppure potete ai punti di distribuzione privati il Sabato La Stampa al vostro Paese 50 a via 32, a prima le più importanti librerie

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di TUTTO
Vol. I lit. 10.000 cad.] n. copie
Vol. II lit. 10.000 cad.] n. copie
Vol. III lit. 10.000 cad.] n. copie
Vol. IV lit. 10.000 cad.] n. copie
Vol. V lit. 10.000 cad.] n. copie
Vol. VI lit. 10.000 cad.] n. copie
Vol. VII lit. 10.000 cad.] n. copie
Vol. VIII lit. 10.000 cad.] n. copie
Vol. IX lit. 10.000 cad.] n. copie
Vol. X lit. 10.000 cad.] n. copie
Vol. XI lit. 10.000 cad.] n. copie
Vol. XII lit. 10.000 cad.] n. copie
Per L. 2.000 per spese di spedizione
Collezione completa n. 12 volumi (L. 110.000) Più L. 2.000 per spese di spedizione
Nome
Cognome
Indirizzo n°
C.A.P.
Località Prov.
Tel.
Firma

E' USCITO IL XII VOLUME DELLA COLLEZIONE TUTTO SCIENZE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASASTUDIO IMMOBILIARE via Guido Reni 211 vende libero 3 camere cucina bagno piano rialzato L. 20 milioni più mutuo 1° casa 50 milioni Tel 650.9104 - 650.9207

CHIVASSO casetta libera indipendente ampio giardino box doppio locale lavanderia lemo chiavi Tel 309 6700

Via Don Cavallo, libera camera libero ma 65 recentemente ristrutturato Garbetti vende L.

IDEALCASE 361 101 libero via Ormea soggiorno camera cucina ingresso bagno ascensore. Casa 70 L. 40 milioni

IDEALCASE 361 101 libero via Ormea locale terzo veranda camera cucina bagno grande piano L. 15 milioni mutuo

IMMOBILIARE LA CASA 670 871 vende via Mercantini libero 2 camere soggiorno cucina bagno servizi 4° piano

IMMOBILIA 498.123 libero Cirié Tel auto-monolocale soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina

IMMOBILIA 498.133 libero corso Tassoni monolocale soggiorno angolo cottura camera bagno cantina

IMMOBILIA 598.131 libero Ciriè in via Vittorio Veneto 3 camere cucina bagno ripostiglio 4° piano con ascensore

IMPRESA cede varie aree con sala Torino nuova costruzione, 6 ville 2 livelli Lanzo Canavese altezza 750 35 km da Torino per informazioni tel 011 [illegible]

IMPRESA vende in Stupinigi nuove villette di superficie da 40 a 80 mq autofinanziate ecologiche esposti tecnici multipli 011 [illegible] Orbassano Via 29 Tel 321 6745

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Cosenza vicino 1 camera soggiorno 2 angoli 2 bagni ripostiglio vani ingresso 6° piano con ascensore Tel 505 941

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Lecce ottimo 2 camere soggiorno cucina bagno Tel 505 941

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Monte Cervino ottimo 3 camere soggiorno cucina bagno Tel 505 941

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Belgio ottimo camera soggiorno cucina bagno Tel 505 941

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Grosseto vicino 2 camere soggiorno cucina bagno Tel 505 941

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Monte Lungo 3 camere soggiorno cucina bagno Tel 505 941

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Monte Lungo 3 camere soggiorno cucina bagno Tel 505 941

ITALPONDIARIA 340.015 in Bra metri quadri 3 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina

LA GINEVRA 447.341 corso Vercelli [illegible] mq 100 ristrutturato 2 camere soggiorno cucina bagno Tel 505 941

LA GINEVRA 447.341 corso Vercelli [illegible] mq 100 ristrutturato 2 camere soggiorno cucina bagno Tel 505 941

LARGO 4 camere 104 vendo diretti 2 camere doppi ristrutturatissima cortile cucina bagno L. 30 milioni Tel [illegible]

LAURIANO AFFARE
vetrina libera abbigliamo mq 120 servizi mq 120 mensilità giardino L. 155 milioni. Gabetti 57.57.

LEINI [illegible]

LEINI [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LINGOTTO [illegible]

OLMEO [illegible]

OLMEO [illegible]

OLMEO [illegible]

ORBASSANO [illegible]

PALAZZINA [illegible]

PARELLA [illegible]

PARELLA [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA [illegible]

PINO [illegible]

PINO TORINESE [illegible]

PRESTIGIOSO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROMOCAPFARI [illegible]

REBAUDENGO [illegible]

REVIGLIASCO [illegible]

RISTRUTTURATO [illegible]

RIVALTA
villaggio Aurora vendiamo in stupenda villa con parco appartamenti ristrutturati di 2-3 camere cucina box Gabetti Tel 788 8488

RIVOLI [illegible]

ROLETTO VILLA
precollinare nuova costruzione di mq 300 con giardino mq 1650 L. 185 milioni. Gabetti 011 67.57.

SETTIMO Torinese vicino vendiamo 2 camere cucina bagno box ass. [illegible]

SOCIETA' vende in palazzo in stile liberty 4 appartamenti, in 2 palazzi non lussuosi mq 1600 Tel [illegible]

S. PAOLO vicino vendiamo 2 camere cucina bagno box ascensore [illegible]

S. RITA vicino parco vendiamo [illegible]

S. RITA vicino parco vendiamo [illegible]

S. RITA vicino parco vendiamo [illegible]

S. SALVARIO [illegible]

S. SECONDO [illegible]

STADIO corso Agnelli 1 camera angolo cottura ripostiglio cantina mq 30 ristrutturato vendiamo Tel 539 982

STILCASE 517 001 vicino a via Cigna in palazzina di 5 piani 3 camere libero subito ripostiglio bagno ripostiglio

STILCASE 517 001 vicino a via Cigna in palazzina di 5 piani 3 camere libero subito ripostiglio bagno ripostiglio

STILCASE 532 482 libero corso Lecce vicino 3 camere cucina 2 balconi ripostiglio bagno cantina L. 75 milioni trattabili

STILCASE 532 482 libero 3 Re Unico camere libere soggiorno bagno casa [illegible] ascensore balconi

STILCASE 545 974 libero grande parco Colletta recente panoramico vendiamo 2 camere living cucinino bagno

STRADA Caprera 121 grande vendo quadrilocale 300 mq libero 2 camere soggiorno cucina bagno cantina e ripostiglio Tel primissimo 650 3918

SUELLE corso di Grugliasco cascina in lotto 50 mila mq posti e piano più 30 mila mq costruibili Scrivere Posta Restante 31 bis - 10100 Torino

TAIT 513 331 libero libero vicinissimo metropolitana 5° piano, ascensore camere cucina bagno L. 30 milioni 600 mila

TAIT 513 331 ampio libero libero Duchessa Jolanda camere libere cucina ripostiglio grande locale bello luminoso

TAIT 513 331 libero libero vicinissimo metropolitana 5° piano, ascensore camere cucina bagno L. 30 milioni 600 mila

TAIT 513 331 ampio libero libero Duchessa Jolanda camere libere cucina ripostiglio grande locale bello luminoso

TRA Duchessa e Cheen 30 km da Torino vendiamo villa signorile con giardino recentissima costruzione ottimi materiali panoramicissima Tel 537 6640

UTIP
adiacenze piazza Bengasi libero camere, cucina, ingresso, bagno, altro L. 28 milioni mensile mutuo. Telefonare 310.986.

UTIP
Ufficio Privato Corso vendiamo 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 85 milioni mensile mutuo Tel 519 986

UTIP
Corso Dante Nord 3 camere cucina bagno 2 balconi ripostiglio cantina L. 90 milioni mensile mutuo Tel 519 986

UTIP 518.986
VIA BELLEZIA
in [illegible] d'epoca ben ristrutturata
[illegible]

VALSALICE
in recente palazzina con giardino panoramico vendo 3 camere cucina 2 bagni con moquettes di lusso camera cucina bagno box. Gabetti Agenzia 1, tel. 67.67.

VENARIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VILLETTA [illegible]

VILLETTA [illegible]

ZONA [illegible]

ZONA [illegible]

**ZON

UEFA

L'Olanda conquista in extremis l'accesso alla finalissima degli Europei

Van Basten gela la Germania

Su discutibili rigori prime reti di Matthaeus Koeman - Decisiva la prodezza del milanista giunta ad un minuto dalla conclusione

Ci hanno fatto dimenticare che era un derby «italiano»

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — Abbiamo giocato così tanto nei giorni scorsi al gioco degli olandesi e dei d'Italia che quando le squadre di Olanda e scendono in per la semifinale d'Europa facciamo fatica a dare al due complessi piena identità nazionale, e decidiamo facilmente a pensare che loro — Gullit Rijkaard Van Basten Matthaeus Brehme Voeller — proprio stanno pensando a Milan Inter Roma. vogliamo Koeman (un Benetton, non per come veste, ma per come ricorda un grosso Benetti sia pure lui coinvolto da pensieri italiani, anzi italo-juventini. Thon pensieri italo-sampdoriani, e via cogitando.

Questa storia polipesche diramazioni del calcio nel calcio vecchia e probabilmente infinita. Con Olanda e Germania poi abbiamo rapporti speciali, storici e perfino preistorici, e ci come proprietari di cheza partita, tenutari di tanti gladiatori.

Storia infinita perché già si annunciano le qualificazioni mondiali Germania e nello girone, e continueremo a inventare per i Milan-Inter ed anche qualcosa di più. Una faccenda morbosetta, a meno di intenderla l'embrione vero calcio europeo, fritto misto di impegni e di sentimenti: peccato che lo spermatozoo dell'embrione sia il dollaro, milioni di nostri dollari-spermatozoi per far nascere questo calcio speciale, involuto, contorto. Vedendo la partita, bella dobbiamo per certo sforzo, decisamente antigiornalistico se pensiamo a quanto interessa il giocatto nel Bel Paese, a pensare sarebbe splendido se questi olandesi, questi non fossero già nostri, e fossero invece godibili in assoluto, non anche nel relativo della loro maglia, fossero scopribili, dolcemente sognabili nelle squadre. Non è neppure giusto, se Van Basten di petto, pensare alle cose che faranno questi due l'anno prossimo nel Milan. E immaginare l'Inter forte a praticissima Matthaeus a talora architetto a Brehme muratore.

Il bellissimo primo tempo ci è quasi rovinato da questa forzata di troppa in campo. Vorremmo bulgari, albanesi, neanche olandesi o tedeschi ai quali qualcosa di costoro è già stata, e da noi, portata via. Si arriva, nella italiana della tribuna stampa, a mascherarci del tipo perché Voeller non gioca nella Roma?

Uno suggerisce che gli interisti stasera tutti Germania, i milanisti tutti Olanda: il che sei su cui vuole un cerino nostro servaggio. Il secondo tempo è anch'esso difficile da tema. Eppure trattasi di grande partita, un magnifico pubblico, fervente e pacifico insieme. Poveri noi, che siamo così ricchi questa gente e che poi siamo costretti a portare il vestito d'oro pesante, mentre sarebbe bello correre per la partita a pensieri nudi.

C'è il rigore dei tedeschi, lo thaeus e segna e dice: vedrete quando sarà nell'Inter i rigori li sbaglierà. La partita intanto si durissima, e offre emozioni assolute. E a metà della ripresa riusciamo, fulmineo miracolo, a decidere che l'Olanda e la Germania sono più grandi di Milano ed anche di Milano più Roma.

E' e truce il finale di Germania-Olanda. L'arbitro è un semplice controllore di massacri, i sembrano marines lanciati in una giungla umana a fare addestramento. Rigore per l'Olanda, pari di Koeman, gol Basten, vittoria dell'Olanda. Uno chiede: chi ha giocato meglio degli italiani stasera? Giusto e bello rispondergli: a chi se ne frega?!

Gian Paolo Ormezzano

Amburgo. Le immagini di Germania-Olanda: a sinistra, Klinsmann sfugge a Wouters; a destra, uscita di Immel su Van Basten

Germania 1 - Olanda 2

Immel	6	Van	6
Brehme	6-	Van Aerle	6
Borowka	6,5	Van Tiggelen	6
Mill	6	Muhren	6
(84' Littbarski)	s.v.	(56' Kieft)	s.v.
Kohler	6,5	Rijkaard	6,5
Herget	6,5	R. Koeman	6,5
(45' Pflugler)	6	Vanenburg	6
Klinsmann	6	Wouters	6,5
Matthaeus	7	Van Basten	7,5
Voeller	6	Gullit	6,5
Thon	6,5	E. Koeman	6
Rolff	6	(83' Sivori)	s.v.
All. Beckenbauer	6	All.	6,5

Arbitro: Igna (Romania) 5

Reti: 55' Matthaeus su rigore, 74' su rigore, 89' Van Basten

Ammoniti: 69' Van Breukelen

Spettatori: 60.000

Il migliore

VAN BASTEN
E' lui il vero Cruyff dell'ultima generazione olandese: quanto poi da autentico campione

Il peggiore

L'ARBITRO
Si era venduto di tedeschi ma, stando al rigore alla squadra di Monaco, non pare proprio

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — Ancora Van Basten: un gol a pochi dalla fine ha eliminato la Germania. gol di rapina, da fuoriclasse ha rientato avversaria quando già si pensava ai supplementari. L'Olanda si è qualificata per la finale: quanto al merito e dell'arbitro da fissare visto che il romeno Igna ha fischiato due rigori, abbastanza l'altro quasi inesistente. Ha permesso ai pareggiare e poi dopo una gara combattuta, equilibrata e che ... meritava i supplementari.

Mossa sorpresa prima del via: Beckenbauer annuncia, previsto. Littbarski in formazione ma poi si ricrede e schiera una mezza punta. Mill del Dortmund. Un comunicato ufficiale precisa che Littbarski, durante il riscaldamento ha avuto dolori di stomaco per cui è stato relegato in panchina. In realtà, Beckenbauer ha voluto maggiore velocità, gioco di rimessa anche se ve- ancora più di Littbarski. Ad ogni modo il ragione il tecnico visto Germania, schierata impeccabilmente e severamente a uomo (Kohler su Van Basten, Borowka su Gullit) replica con fermezza agli arancioni classico contropiede affidato Matthaus e alle incursioni di Voeller e Klinsmann contrati dal piede energico di Rijkaard e, a turno, Wouters Erwin Koeman, Herget, che si infortunerà prima del riposo in uno scontro con Gullit, e Ronald Koeman liberi licenza di avanzare per l'olandese (due gran tiri fuori) non per il tedesco destinato a chiudere la cerniera difensiva.

In stadio stracolmo, con almeno olandesi, che devono essersi arrangiati coi bagarini perché inizialmente dovevano entrarne soltanto seimila, la partita si è sviluppata a ritmi notevoli, con cambiamenti di fronte semplicemente entusiasmanti, le squadre votate al semplice e vecchio contro: palla avanti e pedalare. Considerati i piedi buoni della maggioranza dei protagonisti semifinale, inevitabile un spettacolo, con entrate ma corrette.

In verità l'inizio sembra tutt'altro che sportivo: Koeman entra su Borowka e lo . Una bella Van Breukelen Voeller (5') poi dello olandese che avanza e conclude ma il tiro finisce a .

Al quarto d'ora un passaggio indietro dello stesso Koeman mette nei guai la difesa olandese: il portiere è costretto abbandonare l'area di rigore e ad entrare su Mill. Nello scontro, il tedesco a terra e l'occasione sfuma. Un bel colpo di Voeller (17') va di poco sulla traversa e subito dopo Van Basten risponde appoggiando a volta di testa Erwin Koeman: uro però .

Oramai Van Basten è tenato: cerca il gol (27') e poi nel finale verrà steso tanti complimenti (41') da Kohler in piena area. Rigore? Mezzo fallo ma ha accentuato la gravità dell'intervento cosicché l'arbitro romeno non ha abboccato. A scaduto Van Basten ha la palla d'oro tanto sospirata: in mezzo a due uomini è trovato la porta praticamente aperta, Kohler colpito piede momento del tiro facendogli sbagliare il bersaglio quando il gol sembrava fatto.

Ripresa con il difensore Pflugler, entrato negli ultimi del primo tempo, posto dell'infortunato Herget. Subito uno scontro duro ma di gioco fra Van Breukelen ed Erwin Koeman portiere a terra e Matthaus cerca di fare giustizia sull'olandese accendendo pochino gli animi.

Al 33' l'azione destinata a fare discutere: Klinsmann entra in area, metro abbondante, quando interviene Rijkaard: impatto col tedesco che vola. L'arbitro ci pensa secondo ed indica il dischetto del rigore: un proteste da parte degli olandesi poi Matthaus mulla la sberla-gol. Van Breukelen indovina la direzione del tiro ma non riesce a parare.

riprende col nervosismo che : al Koeman entra su Matthaus più che sul pallone atterrandolo. L'arbitro prosegue mi dimentica di ammonire il libero e invece il cartellino giallo al portiere per eccesso proteste. Una bomba del Koeman poi un altro episodio da rigore, stavolta nella dell'arbitro. Lancio per Van Basten che va via inseguito da Kohler: questi scivola, gli rotola poi Van Basten prosegue, in area stavolta il desco in scivolata a terra porta via la palla. Van Basten cade e l'arbitro fra l'incredulità generale fischia il rigore. Gran botta di Koeman, imparabile e ricoda capo.

A pochi secondi fine il guizzo Van lancio di Wouters ed è il trionfo l'Olanda.

Giorgio Gandolfi

Alla vigilia della fase conclusiva del torneo nasce un caso inaspettato: per colpa o incuria dei dirigenti che governano l'Europeo?

Un giallo attorno a Vautrot, l'arbitro della finale

Perché il nome francese è stato tenuto nascosto fino all'ultimo? - Campanati: «Sono stupito anch'io per questa scorrettezza dell'Uefa» - Disorganizzazione negli stadi e nelle sale stampa, persino gli aerei tedeschi viaggiano in ritardo

DAL NOSTRO INVIATO

— Perché l'Uefa ha no all'ultimo dell'arbitro finalissima di Monaco? E' quanto si è chiesto anche Campanati stupito questo «giallo» creato all'arbitro francese Vautrot. «E' strano — ha detto il presidente e membro della commissione arbitri degli Europei — *perché proprio la serata stessa in cui abbiamo conosciuto le squadre designate per le semifinali siamo riuniti ed abbiamo indicato il nome dell'arbitro. L'ho comunicato lo stesso all'addetto stampa dell'Uefa, Rothenbuhler, e poi mi sono stupito quando l'indomani non visto nulla giornali. E' perché accordo perfetto sul nome del francese che aveva diretto bene la sua partita, Germania-Spagna, e poi oltre ad 'neutrale', offriva massime garanzie. In partenza abbiamo escluso gli arbitri della tutto nazioni finaliste al fine di evitare facili polemiche anche perché stati costretti a rimandare due all'ultima designazione dovendo aspettare quattro giorni per le due squadre Monaco. Poi leggo su un giornale italiano che lo Vautrot ha annunciato dalla stato designato per finale.*

Polemiche all'arbitro francese Vautrot, che dirigerà la finalissima degli Europei

Perché questa segretezza dell'Uefa? lo sto chiedendo anch'io».

E' il classico stile dell'organizzazione che ha perso buona occasione, assieme alla Germania, per offrire un esempio di modernità e di organizzazione. L'Uefa e il comitato tedesco hanno speculato manifestazione in modo quasi indecoroso: centri stampa tati poco personale, pochissimi interpreti, scarsa segnalazione per stadi.

Dove finiranno i miliardi di attivo della manifestazione, che gli sono stati sempre pieni e l'organizzazione è pochissimo con personale volontario, al quale è un semplice rimborso spese? Anche hanno energicamente protestato per posizioni... periferiche in cui sono stati confinati i loro telecronisti ma non c'è stato nulla da fare.

Quella greca, piazzata lateralmente. già promesso ritorsioni i giornalisti quando andranno ad Atene per manifestazione sportiva. Neppure mappe indicative per gli stadi ai lavori sui ritiri delle squadre. A tutto questo va aggiunta la tradizionale scarsa elasticità, chiamiamola così, dei improvvisare e riIn compenso nelle tribune stampa sono centinaia persone che non hanno nulla a che spartire giornali senza dimenticare, colpo clamoroso, che i centri stampa hanno buito i biglietti delle semifinali e della finale il giorno prima che conoscessero le squadre designate cosicché sono spariti centinaia tagliandi finiti nelle borse dei giornalisti rientrati vari .

La finale la stanno dando aerei, treni e telefoni: vero, funzionano con quella efficienza tedesca famosa in tutto il mondo. Ieri l'aereo che trasportava Mortil, Ramaccioni, Susini, Campanati ed altri dirigenti ovviamente Lufthansa, ha avuto un'ora di ritardo. La settimana prima, il volo Milano addirittura una... giornata. Non c'era più l'aereo cosicché i viaggiatori no stati ospitati in un albergo dove solitamente no i ritardatari. Un paio di camerieri italiani si sono facciati ed hanno chiesto: «*Alitalia o Irak Airline*»: cioè due compagnie che hanno i maggiori record di ritardo. Saputo che si trattava della Lufthansa, i messi a gridare: «*Venite, venite a vedere, sono della Lufthansa, ci stanno rivoluzionando anche con gli aerei*».

g. gand.

Europiade di Gian Paolo Ormezzano

Quei nostri viaggiatori assi del presenzialismo

AMBURGO — *Stando per un po' di giorni consecutivi lontani squadre azzurre, si nota subito l'assenza di una certa fauna speciale, fatta di bipedi vestiti di scuro e cravattati, comunque riconoscibili da come si muovono più che come si vestono, dai suoni che emettono più che dai silenzi (dove un saggio che era anche divertente: bisogna la lingua di persona, per apprezzarne il suo tacere).*

Sono quegli italiani che usano il calcio pretesto di viaggi vari, italiani all'estero che sinora soltanto Ennio Flaiano ha saputo descrivere bene, benché caricaturando troppo. Italiani si guardano da lontano, di solito nelle hall di un grande albergo, allargano le braccia, poi sempre le braccia larghe fanno le dita a mucchio e chiedono «ma cosa ci fai qui?» al loro omologo. quale sanno perfettamente fa lì: quello che fanno loro, cioè niente.

Sono i presenzialisti, quelli che un dato posto assolutamente hanno nulla fare, ma per non farlo devono essere quel posto, meglio sul posto. In questi giorni Amburgo per Germania-Olanda con la loro ricerca ostinata e premiata del ristorante più caro, con la loro sulle spalle del cameriere italiano al quale danno subito del tu. «Tu non sai quanto sei fortunato a vivere qui, lontano dai nostri I tuoi bei marchi che mica sono le nostre sporche lirette». C'è mancato il loro profumo forte e cattivo e ispirazato in overdose, a riempire subito l'ascensore, il loro cercare i giornali italiani che poi leggono, dimenticano sulle seggiole della sala breakfast («bisogna abituarci anche alla prima colazione abbondante e una cosa intelligente»), il loro intrattenersi se la sauna chiude alle 19, loro che mai vanno in sauna e non ci andranno mai, il loro ammirare le piste ciclabili e i prati verdi, «che tanto in Italia è inutile fare perché nessuno ne approfitta». Ci è mancata ma tutto ritroveremo prestissimo, e Stoccarda il loro frasario sui pini tedeschi sempre dolci, sul capriolo cucinato i mirtilli, sulle voglie troppo grosse per guatare. Due giorni di Amburgo per diantosocarci di questi presenzialisti, e intanto capire che abbiamo bisogno di loro per certificare che l'estero è davvero nostro, impregnato di noi. Alcuni di loro sono doc, li conosciamo ormai da anni. Dicono «salutami Azeglio, se lo vedi».

Prima di Italia-Danimarca, stecche la banda suonerà «Fratelli d'Italia» troppo in fretta, hanno lasciato che lo cantassero quei poveretti di italiani di Germania non capiscono niente di musica

CITROËN BX VANTAGE.
I VANTAGGI DI UN DIESEL BX
A SOLO 14.271.000 LIRE*

BX Vantage è equipaggiata con l'eccezionale motore diesel da 1769 cc che ha reso famosa Citroën BX per l'economia dei consumi, le elevate prestazioni, il confort e la silenziosità. Vantage si distingue per le filanti decorazioni sulle fiancate e per i copriruota speciali di grandi dimensioni. Correte subito dalle Concessionarie Citroën, perché BX Vantage è prodotta in serie limitata. Inoltre, su tutta la gamma BX, per gli acquisti rateali, potrete approfittare degli interessi ribassati del 38% (rispetto ai tassi Citroën Finanziaria in vigore al 1.6.1988). Anche per Vantage, come tutte le Citroën nuove, Citroënassistance vi offre un anno di informazioni e assistenza gratuite 24 ore su 24.

IVA INCLUSA

Vantage

INTERESSI RIBASSATI SU TUTTA LA GAMMA BX.

Continuano le difficoltà per i grandi progetti della viabilità provinciale

L'«inciampo» di Exilles

Dopo le contestazioni di Verdi e ambientalisti, ieri sopralluogo di tecnici e funzionari di sovrintendenza e Regione nel punto in cui dovrebbe scorrere una galleria - La prossima settimana renderanno noto il loro parere sul progetto

TORINO — Sopralluogo di tecnici e funzionari della sovrintendenza e della Regione al cantiere dell'autostrada del Frejus. L'«inciampo» è ad Exilles, proprio dove al forte [illegible] è un po' cadente. [illegible] parte restaurato ed in gran parte da recuperare: il di fronte, dentro la collina, dovrebbe [illegible] (forse scorrere) una galleria di 5300 metri. Il metà percorso deve forare in verticale per trecento metri un cunicolo che ha la funzione di aggredire a destra e a sinistra il terreno per ricavarne le «canne» un intervento tecnicamente corretto per abbreviare i tempi di realizzazione è necessario perchè rientra nelle misure di sicurezza in presenza di [illegible] mentre a tunnel ultimato servirà da «vincolo» d'emergenza. Ma non appena le [illegible] sono entrate in [illegible] sono scattati da parte degli ambientalisti numerosi esposti: il pretore di Susa, alla Sovrintendenza che tutela i beni artistici, all'assessorato all'ambiente della Regione. Alla Regione le proteste dei Verdi sono culminate in [illegible] interrogazione firmata da Ala, Montefalchesi e Reburdo e forse [illegible] ne [illegible] ieri domani con quella che riguarda la Torino-Pinerolo, altra strada «difficile» della provincia torinese.

Gli esposti, [illegible] avendo avuto come risposta decreti o ingiunzioni di sospensione dei lavori, [illegible] ugualmente ottenuto una pausa, [illegible] questi casi cautelativa in attesa delle opportune verifiche.

Ieri proprio per capire come stanno le cose [illegible] sono mossi due autorevoli funzionari non certo sospetti di tenerezza per [illegible] in fatto di ambiente: l'arch. Franco Ormezzano della [illegible] e l'arch. Cristiana Bartorio dell'assessorato regionale per l'ambiente. Meticolosa verifica la loro, accompagnati da tecnici della Sitaf e della Cal che non si è limitata al sopralluogo ad Exilles ma [illegible] preso in considerazione altri lavori in corso e i siti [illegible] future discariche di inerti.

Va detto che proprio i suggerimenti della Sovrintendenza e della Regione hanno indotto la Sitaf [illegible] società, che [illegible] l'autostrada) a modificare un vecchio progetto che prevedeva lo scorrimento delle corsie su viadotto: un'idea che (a suo tempo amministratori ed ambientalisti) [illegible] avrebbe sconsigliato l'attuazione) sarebbe risultata una ferita paesaggistica sul fianco di una splendida collina.

Da parte della [illegible]al, non vi sono pregiudiziali nel modificare i progetti (lo ha fatto ad esempio poco lontano per salvaguardare un importante insediamento neolitico con un [illegible] alcuni miliardi per realizzare la variante al progetto; adattandoli alle esigenze ambientali); [illegible] cultura relativa alle grandi strutture, in generale, si è notevolmente modificata [illegible] rispetto agli Anni 70 e oggi ognuno comprende che costruire bene a pari costo è [illegible] servizio reso all'intera comunità. Da qui appunto la decisione di eliminare il viadotto portando l'autostrada in galleria: tempi di realizzazione (tre anni) e spesa (100 miliardi) [illegible] uguali: ne beneficia l'ambiente.

La prossima settimana Sovrintendenza e Regione esprimeranno il loro parere: se sarà positivo partirà il cantiere senza alcun pericolo per il posto di lavoro delle maestranze.

Pier Paolo Benedetto

IL MEDIOEVO E LA PRECETTORIA DI SANT'ANTONIO

Con l'inaugurazione [illegible] mostra sulla storia e sul restauro e un concerto di musiche medievali del gruppo «Les menestrels» sono cominciate ieri le celebrazioni per l'VIII centenario (1188-1988) di Sant'Antonio di Ranverso, la chiesa-ospedale retta dai canonici di Vienne (Francia) che nei secoli scorsi curavano il «fuoco sacro». Il calendario delle manifestazioni prevede convegni e dibattiti sugli ordini ospitalieri e sul ruolo sociale e economico della precettoria in Val di Susa e nella nostra regione

La superstrada delle polemiche

In Provincia la minoranza incalza

TORINO — Torino-Pinerolo: autostrada sì, in nuova sede, autostrada no, e interventi migliorativi sulle statali 23 e 589? Il Consiglio provinciale ha, ieri, proseguito nel dibattito che ha visto sfilare compatti, nelle [illegible] posizioni, membri della maggioranza e dell'opposizione.

Le accuse [illegible] pro-autostrada sono state gravi e pesanti. Andruetto (indip. di sinistra) ha parlato di *«interessi non confessabili»* di *«operazione per facilitare l'erogazione di tangenti»* ed ha [illegible] l'uso un periodico della Confagricoltura che [illegible] la [illegible] opera. Barbieri (pci) ha chiesto che fine ha fatto una convenzione tra Regione e Anas per migliorare [illegible] viabilità sulle statali 23 e 589 e, soprattutto, come sono stati utilizzati i 41 miliardi stanziati, ancorati alla [illegible] del piano regionale dei trasporti. *«Se ci sono state omissioni d'atti d'ufficio, devono essere denunciate»*, ha incalzato il capogruppo del pci. Boisoni, che accusa la dc di aver frenato l'Anas e di costruire ora *«con cinismo un bluff sul nuovo progetto»*. *«Contro l'autostrada [illegible] auguro che scendano nuovamente in piazza i trattori dei contadini»*, ha aggiunto fra gli applausi di un pubblico composto da una trentina di coltivatori diretti.

Pro autostrada invece il msi, che ha sintetizzato la sua posizione in un durissimo [illegible] *«A noi non interessa che il trio Bo' (Botta, Bonsignore, Borgogno) o il terzetto del parafino' (La Ganga, Caretta, Frola) vengano ricordati come i padrini dell'Attiva, interessati alla realizzazione di un'autostrada ormai in ritardo di 30 anni. Al msi interessa evitare il ripetersi di gravi sciagure e stabilire una moderna arteria fra Torino e Pinerolo»*.

[illegible] maggioranza ha difeso la sua scelta. Ricca (psi), autocritico [illegible] confronti della passata opposizione alle opere faraoniche, [illegible] sostenuto l'inevitabilità [illegible] soluzione autostradale [illegible] *non essere accusati di incapacità decisionale»* e per la pericolosità dimostrata degli attuali collegamenti. Bonansea (dc) ha ricordato che il blocco delle siniatre [illegible] 76 [illegible] penalizzato il Pinerolese e tutte le verifiche danno vincente la soluzione autostradale, mentre il miglioramento delle statali, oltre che più [illegible], sarebbe anche tecnicamente irrealizzabile. Salita (dc): *«La [illegible] struttura [illegible] arreca [illegible] danni al territorio e alle strutture [illegible] rispetto al vecchio progetto, sia in termini di frammentazione e di dispersione aziendale, [illegible] in termini [illegible] di sconvolgimento irriguo»*.

Ha concluso l'assessore Borgogno ricordando il volume [illegible] traffico sulla Torino-Pinerolo (36 mila veicoli [illegible] giorno), maggiore di quello [illegible] autostrade e [illegible] statali della val di Susa: *«Il progetto in nuova sede — ha detto — si configura [illegible] l'unico praticabile e conveniente, sia sotto l'aspetto dell'economia che dell'efficienza, unico [illegible] grado di smaltire il traffico pesante ed a lungo percorrenza, collegando direttamente la tangenziale di Pinerolo a quella di Torino e lasciando alle statali il ruolo di collegamento locale»*.

g. b.

Tragedia a Villar Perosa sulla statale del Sestriere

Va al bar per la partita e uccide una undicenne

La bambina, figlia di un dipendente Riv, rincasava per la cena

VILLAR PEROSA — Viaggiava per raggiungere i bar gli amici che lo attendevano per vedere insieme Germania-Olanda. Ha investito e ucciso una [illegible] di 11 anni che stava attraversando la strada. La tragedia [illegible] accaduta ieri, alle 19,45, sulla [illegible] del Sestriere, all'inizio dell'abitato di Villar Perosa, in un punto dove la visibilità è buona e la [illegible] particolarmente spaziosa.

La vittima, Sabrina [illegible], nella, seconda media, abitava in una bianca palazzina a due piani ad appena cinquanta metri dal luogo in cui è stata travolta. Era la figlia più giovane [illegible] Edoardo, 47 anni, responsabile del reparto manutenzione della Riv-Skf, e di Piera, 42 anni. La coppia ha un'altra figlia di 14 anni, Monica, che frequenta l'istituto magistrale di Pinerolo.

L'investitore è [illegible] Ponzi, operaio di 31 anni, originario di Pomaretto, ma residente a Pinerolo in strada Penestrelle 37. Choccato dall'accaduto, non [illegible] di alcuna utilità ai carabinieri di Villar Perosa per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Alla vista del corpo inanimato della bambina è scoppiato in lacrime e si è reso necessario ricorrere alle cure dei medici.

Sull'asfalto, [illegible] «127» rossa guidata dal giovane ha lasciato una corta frenata, segno che, molto probabilmente, la sua velocità non doveva essere eccessiva. Anche il corpo di Sabrina che, al momento dell'incidente, stava rientrando a casa per la cena, si trovava a poca distanza [illegible] muso dell'utilitaria.

Inspiegabile, dunque, l'incidente, accaduto in un tratto [illegible] statale ampio, dove Edoardo Ponzi — se sarà accertato che viaggiava a una velocità non elevata — avrebbe potuto tranquillamente accorgersi dell'improvviso ostacolo.

Gli abitanti di Villar, invece, alla notizia della tragedia, hanno immediatamente puntato il [illegible] contro la pericolosità della statale che, entrando nell'abitato, diventa via Nazionale.

«Gli automobilisti, favoriti dall'ampiezza della carreggiata in quel tratto, ne approfittano per andare a manetta — dicono — *e, immancabilmente, piombano a velocità folle tra le case. Se piazzassero qualche dosso, la paura di distruggere l'auto, forse, li indurrebbe ad [illegible] re con più moderazione»*.

Proteste dettate dall'esasperazione, tra gli abitanti di Villar, infatti, è ancora vivo il ricordo [illegible] un'altra ragazza, Sabrina Artero, pure lei, qualche anno fa, investita e uccisa da un'auto [illegible] viaggiava a velocità eccessiva. In quell'occasione, l'automobilista si diede anche alla fuga, ma fu subito rintracciato e arrestato.

Ieri sera, il primo ad accorrere per prestare soccorso a [illegible] Salsonella è stato il macellaio Piero Ughetto. Subito dopo, sono arrivate da Perosa e da Porte le ambulanze della Croce Verde. Inutile, però, la corsa all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Portata in rianimazione, Sabrina ha cessato di vivere dopo pochi attimi: le fratture riportate nell'urto con la 127 non le [illegible] scampo.

a. gia.

■ Sotto inchiesta il sindaco [illegible] Ivrea, Fogu

IVREA — Il pretore Donato ha aperto un'inchiesta nei confronti del sindaco Roberto Fogu [illegible] del [illegible] tecnico, l'architetto Angelo De Scalzi, per omissioni [illegible] atti d'ufficio. A mettere nei guai l'amministratore ed il funzionario sono state alcune [illegible] grande insalubrità [illegible] quartiere di Bellavista da cittadini che avevano presentato una richiesta di autorizzazione in Comune.

[illegible] tutte però sarebbero state in regola con le norme edilizie. [illegible] qui la richiesta di accertamenti effettuati [illegible] ufficio tecnico che a sua volta aveva t[illegible] le risultanze [illegible] sopralluoghi alla magistratura: una veranda «abusiva» non sarebbe però stata segnalata.

■ Pinerolo senza cardiologia

PINEROLO — E' stata chiusa la corsia di cardiologia dell'ospedale Agnelli. Il primario, Maggiorino Conti, ha motivato la decisione per lavori di ristrutturazione e per carenza [illegible] personale. Vengono quindi a mancare 12 posti letto. Resta aperta nello stesso reparto l'unità coronarica, con 6 posti letto.

Polemiche in Consiglio a Venaria

Pochi alloggi agli sfrattati

Sono 400 le famiglie senza una casa

VENARIA — Nella città che ospita la più alta concentrazione di edilizia [illegible] nomico popolare del Piemonte (in pochi anni grazie alle cooperative insediatesi sul suo territorio, Venaria ha aumentato di quasi [illegible] terzo i suoi abitanti) il problema-casa non è risolto.

Secondo il consigliere delegato alla casa, il socialista Pietro [illegible] infatti, sarebbero almeno 400 le famiglie venariesi sfrattate o comunque alla ricerca di un'abitazione. Una cifra elevata per una popolazione di 30 mila abitanti. Sulla [illegible] problema nella seduta del consiglio [illegible] riale [illegible] venerdì [illegible] proprio quando, [illegible] il pubblico, erano presenti [illegible] quarantina di sfrattati e, all'ordine [illegible] giorno, c'erano tre delibere per l'assegnazione di altrettanti alloggi del Comune (approvate, ma con qualche contestazione).

Per il consigliere socialista è da rivedere la politica seguita fino ad oggi dal Comune, [illegible] peraltro [illegible] una giunta formata dallo stesso [illegible] assieme a comunisti e repubblicani. *«Non ci sono case del Comune sufficienti per soddisfare le richieste degli sfrattati* — ha detto — *Occorre quindi varare una nuova fase di edilizia economico popolare che, a differenza del passato, vada veramente incontro alle esigenze della popolazione meno abbiente»*.

Argomenti che hanno dato fiato alle polemiche della minoranza democristiana. *«Su dieci case di proprietà comunale che si liberano* — ha detto Borgese — *cinque vengono occupate abusivamente, le altre assegnate con non si sa quali criteri. Sono quindi giustificati i malumori [illegible] gente»*. *«Sono d'accordo con Solti* — ha ancora detto il dc Alessi — *occorre che la giunta [illegible] muova. E' chiaro poi, che, meno sono le case da assegnare e più difficile diventa distribuirle in modo equo»*.

■ Va in pensione il presidente Pompinelli

TORINO — Vittorio Pompinelli, presidente della prima corte d'appello, magistrato molto noto a palazzo di giustizia, è andato in pensione. Napoletano, entrò in magistratura nel 47, alla Pretura di Napoli, per poi passare a Racconigi. Il suo arrivo a Torino risale al '54. Centinaia i processi da lui presieduti: basta ricordare quello contro Franca Ballerini e l'ultimo sullo scandalo delle tangenti.

Rinviate a giudizio 12 persone per spaccio d'eroina

I pusher di Moncalieri

Le indagini, concentrate sulle persone frequentate da una tossicomane, portarono anche al sequestro di 60 grammi di eroina

MONCALIERI — Il giudice istruttore Marilinda Mineccia ha concluso l'inchiesta sulla banda di spacciatori di eroina che fino ad un anno fa «gestiva» la zona di Moncalieri. Tra le dodici persone rinviate a giudizio, tre sono accusate di aver smerciato grosse quantità di eroina, anche mezzo etto alla volta. Si tratta di Ubaldo Leporì, 36 anni, Nichelino, via Bersezio 9, Filomeno Calabrese, per gli amici «Nino», 28 anni, Santena [illegible] Carlo Alberto 4, Clorindo Calcioli, più noto [illegible] «Walter», 23 anni, Strada del Fioccardo 21 e Cristina Soardo, 34 anni, attualmente agli arresti domiciliari presso una [illegible] munità terapeutica.

Per spaccio di più [illegible] quantità sono invece stati rinviati a giudizio Vincenzo Masuzzo, soprannominato «Salvo», 26 anni, Moncalieri, via Deledda 27, Vincenzo Gambaroca, 30 anni, Moncalieri, Strada Genova 50, Maurizio Pompeo, 23 anni, Moncalieri, via San Martino 12. I tre, a loro volta, rifornivano altri piccoli *pusher*, spacciatori-consumatori, i coniugi Raffaele Di Giorgio, 24 anni e la moglie Margherita La Fiosca, 27 anni, tutti abitanti a Moncalieri in via Padova 36; Ignazio Tombolini, 30 anni, via Biscalta 10; Emilio Pacifico, 34 anni, via Piave.

Da tempo gli agenti del commissariato Barriera Nizza tenevano d'occhio Cristina Soardo, sospettata di es[illegible] spacciatrice di eroina. Un anno fa, nel corso della perquisizione nella camera dell'albergo «Due Mondi», dove la giovane alloggiava, gli agenti sequestrarono sessanta grammi di eroina.

Le pazienti indagini della dottoressa Mineccia hanno ricostruito il «giro» in [illegible] era finita Cristina. Sarebbero stati Walter e Salvo ad avvicinarla in corso Massimo d'Azeglio, dove si prostituiva. Insieme si [illegible] nella mansarda di Walter, a Moncalieri, dove la donna comprò una decina di grammi. Walter, a [illegible] volta, le presentò il proprio fornitore di droga, Nino Calabrese.

[illegible] stato proprio Nino Calabrese a fornire quel grosso quantitativo di eroina [illegible] poi sequestrato nella camera d'albergo. Dietro Calabrese [illegible] Calcioli. [illegible] sarebbe poi Ubaldo Leporì, considerato un grosso spacciatore che, assieme a Giovanni La Fiosca, deve rispondere [illegible] che di minacce nei confronti di [illegible] tossicodipendente [illegible] pagava.

No [illegible] cancello anti-coppiette

PINEROLO — Il piazzale davanti al [illegible] Madonna delle Grazie, ritrovo degli innamorati, [illegible] sarà chiuso da una cancellata [illegible] aveva chiesto il parroco don Luigi Castagno. La delibera per impedirne l'accesso nelle ore notturne non è passata in Consiglio comunale: pci, psi e dp hanno votato contro. Lo spazio davanti [illegible] santuario e di proprietà della chiesa, ma è sottoposto ad una servitù per cui deve essere aperto [illegible] pubblico.

Il parroco aveva [illegible] spiegato la [illegible] richiesta: *«Non ce l'ho con le coppiette, ma con i drogati e i teppisti che si riversano davanti alla chiesa quando escono alle 2 di notte [illegible] cinema e discoteche»*.

L'opposizione in Comune ha replicato: *«Non è con una cancellata davanti alla chiesa che si risolve il problema della droga. Allora dovremmo chiudere anche i giardini della stazione e la gradinata della chiesa di San Rocco»*. Ma don Castagno non si dà per vinto: *«I cancelli li [illegible]rò di mia iniziativa»*.

dalla provincia

■ Salute dell'anziano

RIVAROLO — «La salute dell'anziano, obiettivi e traguardi» è il tema della conferenza che la dottoressa Nicoletta [illegible] assistente dell'istituto di geriatria dell'Università di Torino, terrà stasera, ore 20,45, nella sala conferenze della biblioteca. L'incontro è [illegible] organizzato dal nucleo di assistenti volontari dell'Avulss.

■ Quartiere senza servizi

IVREA — Il quartiere Bellavista (oltre 5000 abitanti) reclama maggiori servizi. Se ne è fatto portavoce il consigliere dc Pasquale Santo con una serie di interrogazioni alla giunta. In particolare si chiede l'istituzione di un ufficio postale. Il sindaco Fogu ha preannunciato un incontro con i responsabili dell'amministrazione provinciale delle Poste per esaminare la proposta.

■ [illegible] cacciatore

STRAMBINO — Un cacciatore Augustino Sancini, 39 anni, via Villafranca [illegible] Torinese, è [illegible] assolto dal pretore Scarrone dall'accusa di furto. Nell'ottobre di due anni fa era stato sorpreso dalle guardie venatorie della Provincia mentre cacciava nella zona di Romano utilizzando un «richiamo» elettromagnetico. Secondo gli [illegible] avrebbe ucciso tre allodole, ricorrendo a questo sistema. L'imputato, difeso dall'avv. Ferrero, [illegible] però dimostrato di aver sparato agli uccelli [illegible] ricorrendo al «richiamo», utilizzato solo successivamente quando le guardie lo bloccarono.

■ Pedrini Sorge e la politica

SAN MAURO - Nella scuola elementare «Nino Costa», via Martiri della Libertà 60, domani alle 21, conferenza [illegible] padre Bartolomeo Sorge sulla *«Riforma della politica e delle istituzioni al servizio [illegible] bene comune»*. Moderatore: Bruno Geraci.

■ Corsi di aggiornamento

CUORGNE' — Per i 60 vigili urbani operanti nei Comuni dell'Usl 38 saranno organizzati corsi di aggiornamento con particolare riferimento ai loro compiti in materia di viabilità, commercio, controlli igienico-edilizi. La Regione ha accolto la proposta del Comune di Cuorgnè di [illegible] questi corsi a partire dal prossimo settembre.

■ Meteorite sul tetto

COLLEGNO — Un meteorite radioattivo del peso di 75 grammi è caduto domenica notte in viale Partigiani d'Italia 16. Dopo aver sfondato il tetto e la soffittatura, si è fermato sulla soletta del solaio. A scoprirla è stato l'operaio Vito Barbieri, 30 anni che l'ha raccolta e consegnata ai [illegible]

■ [illegible] di Collegno

[illegible]NO — Operaio e industriali di via Marchesi [illegible] sono recati ieri mattina in Municipio per [illegible]tare contro il vandalismo di cui [illegible] rittime le loro auto. L'altro ieri 20 [illegible] queste sono state seriame[illegible] danneggiate da giovani zingari accampati in via Don Milani a pochi [illegible] da[illegible] stabilimenti.

■ Alla Federpiemonte

TORINO — Il consiglio della Federpiemonte, preso atto delle dimissioni dell'ing. Sergio Pininfarina da presidente [illegible] delle Associazioni industriali del Piemonte e seguito della nomina alla presidenza della Confindustria, ha nominato in sua sostituzione il vice presidente anziano ing. Eugenio Piazza. Il comitato di presidenza della Federpiemonte risulta quindi così composto: Eugenio Piazza presidente; Giuseppe Pichetto, Gianfredo Comazzi, [illegible] Albonico e Franco Boglo vice presidenti.

■ Concerto a Lanzo

LANZO — Venerdì, alle 21, nel Teatro salesiano serata musicale organizzata dal Lyons Club [illegible] di Lanzo in [illegible] del *past-president* Mauro Sgurbi, per otto anni primario di [illegible] dicina all'ospedale Mauriziano [illegible] Lanzo e di Torino e della moglie Franca, scomparsi di recente. In programma un concerto del maestro Lampo con gli allievi dell'Istituto musicale «Cigneo» di Ciriè. Nel corso della serata verranno assegnate targhe ricordo agli allievi [illegible] meritevoli.

■ Eroina sotto il materasso

TORINO — Una donna, già agli arresti domiciliari per spaccio, furto e detenzione di armi, aveva organizzato nella propria abitazione in via Borgo Dora 37 un com[illegible] di [illegible] stupefacenti. E' Rigida Carpentini, 23 anni. Da alcuni giorni gli agenti cercavano di individuare i suoi rifornitori: ieri l'hanno arrestata, insieme a Livio Stancari, 41 anni, Fossano, fra[illegible] San Sebastiano [illegible] autotrasportatore e Luciano Marengo, 42 anni, ambulante, via Rossetti 9. Nell'abitazione della Carpentieri, nascosti sotto il materasso, la polizia ha trovato 10 grammi di eroina. In quella di Marengo un certo quantitativo [illegible] ercina e alcuni attrezzi per il confezionamento della droga.

■ Dopo i tappeti, la droga

TORINO — Un tunisino, un marocchino ed un egiziano sono stati arrestati dalla polizia [illegible] spaccio di stupefacenti; fino a pochi giorni fa vendevano tappeti, chincaglierie varie, magliette e jeans nelle strade di Torino, poi hanno deciso [illegible] organizzarsi per un traffico più pericoloso ma più redditizio. Sono Abel Belguith 34 anni, di Aryana (Tunisia), Mhenida Sasi, 31 anni, di Meknes (Marocco), Pesh I Ayari, 34 anni nato Al Cairo (Egitto), tutti domiciliati in una soffitta in via Vanchiglia 9.

TORINO - Corso Re Umberto 54
(011) 50.59.17

IN [illegible]

PRECOLLINA in prestigioso complesso residenziale con parco salone/pranzo 3 camere cucina box/servizi lavanderia office box auto
CORSO RE UMBERTO adiacenze libero ampio 2 camere livello cucinino servizi cantina L. 125 milioni.
CORSO ROSSELLI libero ottimo piano alto ampio camera livello cucinino servizi
CORSO CORSICA adiacenze piazza Galimberti libero camera livello cucinino servizi cantina.
SANTA RITA adiacenze Parco Rignon libero recente signorile ampio camera livello [illegible] servizi
SANTA RITA (via San Marino) appartamento di camera livello cucinino servizi cantina.
REGIO PARCO libero [illegible]panoramico camera livello cucinino servizi in buone condizioni di manutenzione L. 34 milioni.
BARRIERA DI MILANO (via Porpora) libero ristrutturato soggiorno 2 [illegible] cucina [illegible] L. 68 milioni.
Affittasi in corso Re Umberto prestigioso appartamento piano alto salone 3 camere cucina ottimi ripostigli doppi ingressi uso foresteria.

UFFICI

[illegible] [illegible]SO (via Mongenevro) stesso stabile appartamenti ristrutturati mq 65/100 circa ottimo uso studio-abitazione o uffici commerciali.
PIAZZA ADRIANO adiacenze libero ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 68 milioni.
POZZO STRADA ampio 3 camere livello cucinino servizi al piano rialzato L. 62 milioni.
POZZO STRADA (Aeronautica) ampio appartamento di camere cucina servizi al piano primo.
VANCHIGLIA libero in stabile d'epoca con portineria ufficio di 4 vani e servizi L. 91 milioni.
UFFICIO/ABITAZIONE in recente stabile signorile divisibile mq 400 circa salone 7 camere cucina 3 servizi 3 ingressi ampi terrazzi in corso Polonia.
NEGOZIO libero in piazza Carducci mq 80 circa angolare 4 vetrine con semiinterrato collegabile mq 80 circa.

FUORI TORINO

TROFARELLO libero in recente palazzina posizione panoramica 2 ampie camere cucina servizi tavernetta bo[illegible] doppio
CASTIGLIONE alto prestigioso miniappartamento con box auto nella prestigiosa ex [illegible] Nasi. Ottimo investimento.
SANTENA zona residenziale lottizzamento in recente palazzina appartamenti di 2-3 camere cucina servizi possibilità box auto.
VILLAFRANCA D'ASTI villetta indipendente libera soggiorno 4 camere cucina doppi servizi terrazzi box 4 auto terreno mq 4000 circa con alberi da frutta.
TORRE PELLICE prestigiosa villa su 3 livelli salone pranzo 5 camere cucine servizi tavernetta lavanderia garage 6 posti auto terreno mq 2000 circa.
CANTALUPA villetta indipendente in posizione panoramica e soleggiata mai abitata soggiorno camera cucina servizi terrazzo box terrazzi mq 800 circa.
CASTELNUOVO DON BOSCO casetta indipendente in fase di ristrutturazione soggiorno pranzo 3 camere cucina servizi cantina garage mq 5000 circa.

ROCCHETTA TANARO casetta su 2 piani totalmente ristrut[illegible] soggiorno 3 camere cucina [illegible] cant. + adiac garage terreno [illegible] 1000 circa L. 80 milioni.
MONTALDO BORMIDA villetta indipendente recente costruzione su 2 piani salone 2 camere livello cucinino servizi doppi servizi office lavanderia, cantina garage terreno recintato [illegible] 5000 circa con frutteto.
VAL [illegible] casetta (ristrutturata) ristrutturata mq 400 circa con campo da tennis. Terreno circostante mq 34.000 circa coltivato in parte a frutteto e in parte a vigneto.

TURISTICO

SESTRIERE in multiproprietà bilocali con angolo cottura e servizi 4-5-6 posti letto in prestigioso e recente complesso residenziale. Interessanti periodi di godimento.
SALICE D'ULZIO in posizione panoramica vicinanze impianti ampio appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto.
[illegible] D'AOSTA (Chatland-Saint-Anselme) recente villetta su 3 livelli soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda garage terreno recintato mq 650 circa L. 225 milioni.

LOANO sulla collina posizione soleggiata panoramica vista mare appartamenti varie metrature ottime finiture in villetta nuova costruzione. Possibilità box auto.
COSTA [illegible] (Carmagnola) bilocale con angolo cottura servizi posto in recente complesso residenziale L. 73 milioni.
PORTO [illegible] prestigiosa e recente villa vista mare soggiorno pranzo 3 camere cucina 4 servizi solarium terreno circostante mq 4000 circa.
PORTOROTONDO in multiproprietà bilocale con angolo cottura servizi terrazzino 5 posti letto in prestigioso complesso residenziale con piscina e spiaggia privata.

ADERENTE
FIMAI

Il progetto sui posteggi sotterranei è pronto e sarà discusso dal Consiglio

Parcheggi, risolto il «giallo» la delibera esiste davvero

E la dc ripropone un autosilo nell'area «ex tettoie»: ci sarebbero già società private pronte a realizzarlo

ALESSANDRIA — E' stato finalmente risolto il «giallo» dei parcheggi sotterranei. Il progetto di cui si parla da tempo, e al quale sta pensando seriamente la giunta, ha davvero trovato spazio in una delibera da portare all'approvazione del Consiglio comunale. E' la famosa delibera di cui il sindaco Mirabelli, il vicesindaco Degiorgis e gli assessori Rava e Massobrio hanno parlato in incontri pubblici e che quasi tutti gli uffici comunali dicevano di non sapere nulla, tanto che si è parlato, appunto, di una vera «giallo».

Ora, finalmente, la delibera, firmata dall'assessore al patrimonio Boidi, è venuta alla luce: prevede parcheggi sotterranei nelle piazze Libertà e Gobetti ed alla Gambarina vecchia, da costruire a privati che ottengono poi gestirli per un certo numero di anni. Il documento contiene una relazione dell'architetto Enrico Pellizzone, direttore della ripartizione urbanistica.

Le aree individuate per costruire i parcheggi sotterranei sono state scelte «per migliorare la qualità della vita nel centro della città, provvedendo progressivamente allo sgombero di buona parte delle strade e delle piazze, che possono venire arredate come zone di percorso pedonale e di riposo». Le zone scelte possono parcheggiare potenzialmente, 740 auto che diventerebbero 1480 grazie agli spazi sotterranei.

Nella relazione di Pellizzone si fa notare che questi spazi nel centro «sono indispensabili perché all'interno dell'area centrale hanno più importanti attività terziarie e moltissime abitazioni».

Per piazza Libertà, però, l'opposizione emerge in città dopo gli annunci dati dal sindaco e dagli altri amministratori, è notevole. Ci sarà senza dubbio battaglia, e non mancheranno problemi anche per la presenza di tracce importanti di storia alessandrina nel sottosuolo.

«Al di là delle polemiche, il dibattito aperto in città in questi ultimi mesi sul problema dei parcheggi non può e non deve proseguire all'infinito». Così Roberto Livraghi, capogruppo della dc in Consiglio comunale, che aggiunge: «Se così non è più possibile andare avanti, se il problema della circolazione pedonale e automobilistica nelle zone centrali è il fatto drammatico, se di giorno in giorno i disagi, l'inquinamento dell'aria, il nervosismo di automobilisti e pedoni, se tutto ciò è vero, allora non si può più perdere tempo: occorre passare dalle discussioni alle realizzazioni».

Puntare al concreto, dando la precedenza, sostiene Livraghi, a quelle ipotesi che trovano il consenso di tutti «tra le tante contrapposizioni che invece caratterizzano le analisi sul problema del traffico e dei parcheggi, fatte dalle varie componenti politiche e sociali».

E un contenuto sulla scelta di una zona per costruire un grande parcheggio sembra veramente esistere: è l'area conosciuta in città come «ex tettoie», lo spiazzo alle spalle del Liceo scientifico, preso tra le vie Pistoia, Cavallotti e cardinal Massaia, già oggi utilizzato come parcheggio in superficie.

E' uno spazio considerevole, in prossimità degli spalti, vicino alla stazione ferroviaria, da una parte, ed ai nuovi uffici finanziari, dall'altra; strategico perché di raggiungere a piedi qualsiasi punto del centro in non più di cinque-sette minuti. Lì dovrebbe sorgere, secondo le intenzioni, un parcheggio a più piani e ci sarebbero già alcune società private che da sole, o con l'apporto di capitale pubblico, avrebbero assicurato al Comune di essere disponibili a costruire e gestire l'impianto.

Dice Livraghi: «La proposta di realizzare un parcheggio a più piani fuori terra nell'area "ex tettoie", fatta dal gruppo dc in un suo documento, ha conservato il consenso di tutti e stata rilanciata dalla stessa giunta. Sull'area c'è quindi già un accordo. Ha le dimensioni giuste per creare subito un considerevole sfogo e servizio di circolazione che si fa sempre più compellente. Ci sono le condizioni per rispettare il principio (anche quello ormai largamente condiviso) di tenere il auto il più lontano possibile dalle strade del centro, fermandole vicino agli spalti».

Livraghi quindi di abbandonare le polemiche e di passare decisamente a realizzare il progetto «per far sì che la fine degli Anni 80, trascorsi nel grido di tante inadempienze e inofferenze, sia almeno caratterizzata da un'opera concreta e di grande respiro. Tutti sappiamo quanto la città ne avrebbe bisogno». Mentre si parla di parcheggio nell'area «ex tettoie», come osserva Livraghi, si potrà anche pensare a come risolvere il problema dell'isola pedonale.

Franco Marchiaro

Arrivavano da Modena, domenica, a bordo di due treni speciali

Tortona, il bar della stazione devastato dai tifosi del Genoa

Estratti in centinaia hanno rubato panini e bevande - Sparita una bicicletta - Cinque arrestati

TORTONA — Un quarto d'ora di inciviltà da parte dei tifosi genoani che domenica sera ritornavano da Modena è stato sufficiente per seminare il panico alla stazione ferroviaria tortonese, non solo tra i viaggiatori in attesa, ma anche nel bar che è stato saccheggiato di panini e bevande per un danno di milione.

Nel trambusto generale è stata rubata una bicicletta che era posteggiata di fronte al posto di ristoro. Cinque giovani tifosi rossoblù, qualche ora dopo a Genova, sono stati fermati e arrestati con l'accusa di furto aggravato. I cinque sono Michele Grillo di anni, Oscar di 25, Roberto Oltracqua di 22, Benedetto Gorziglia di e Fabio Bellotto, ventiduenne, tutti residenti a Genova.

«Se il calcio produce questi effetti è meglio abolirlo», commenta il titolare del bar della stazione, Anna Maria Valluzzi. Domenica sera, tra le 21.30 e le 22.30, hanno sostato alla stazione di Tortona i treni speciali dei tifosi genoani sul primo e sul secondo) che rientravano a Modena dove la formazione ligure aveva giocato nel pomeriggio la partita decisiva per la permanenza in B.

Dice Anna Maria Valluzzi: «Sono entrati nel locale tutti insieme, è difficile dire quanti fossero. Facevano comunque paura: avevano il volto dipinto con tinte a più colori come gli indiani dei film sul Far-West che vediamo alla televisione. Giovani tardi, mai visti».

Prosegue il marito Francesco Innella: «In pochi istanti hanno saccheggiato la vetrinetta frigo dei panini, hanno rubato gelati, sigarette. Poi se ne sono andati lasciandosi alle spalle un danno di mezzo milione».

Alla domenica sera pochi gli agenti della polfer in servizio, impotenti di fronte ad un muro di mille persone. Racconta il sovrintendente Angelo Piccolo: «Sono stati due i treni speciali con i tifosi che si sono fermati in due diverse. Il primo è giunto alle 21,30 ed in stazione si è fermato sette minuti ma sono stati sufficienti per seminare panico tra la gente».

Prima che il treno ripartisse un tifoso ha scagliato una bottiglia vuota e un sasso contro i vetri della biglietteria.

Non c'è stato neppure il tempo per un bilancio di quanto è già 22.12 arrivava il secondo treno speciale. La scena si è ripetuta, con tifosi che invadevano la stazione ed entravano in massa nel bar. Dietro il bancone c'erano Francesco Innella e la commessa Maria Grazia Prete.

«Non c'è stato il tempo di dire qualcosa che si è scatenato il saccheggio», ricorda Francesco Innella. «Pochi istanti dove non si è capito più nulla, urlo paura, ero preoccupato, mi hanno buttato alcuni panini in faccia quando ho tentato di fermarli. Poi la calma, ma la mia bicicletta era sparita», sottolinea Grazia Prete.

E' uscito dall'accusa d'aver bruciato libri contabili

ALESSANDRIA — Giuliano Grandi, 37 anni, di Carpeneto, titolare di un'impresa movimento e scolo tribunale per insufficienza prove dall'accusa avere distrutto il fuoco, un mese prima della sentenza che dichiarava fallita la sua ditta, tutta la contabilità aziendale per impedire ricostruzione del patrimonio e del volume d'affari dell'azienda.

Dall'accusa di incendio doloso Giuliano Grandi si è difeso sostenendo un suo avveva sollecitato il fallimento dell'azienda e che il fuoco divampato per accidentali. (c. re.)

Troppi i dépliants distribuiti: superlavoro per i netturbini

Casale, sotto i tergicristalli delle auto «permesse» le multe, vietati i volantini

Dal primo luglio severe sanzioni per chi sceglie questo sistema di pubblicità

CASALE MONFERRATO — Dal primo luglio chi verrà sorpreso in auto a lasciare sotto i tergicristalli delle auto in sosta volantini od opuscoli pubblicitari sarà multato. Lo prevede un'ordinanza firmata dal sindaco Ettore Coppo.

Il provvedimento è stato sollecitato dall'assessore all'Ecologia Salvatore Bancheri per fare fronte ad una situazione che negli ultimi tempi è andata aggravandosi: si moltiplicano infatti ditte e negozi che scelgono, a sostegno della propria campagna pubblicitaria anche il volantinaggio ed accade sempre più frequente agli automobilisti di trovare sotto il tergicristallo non una ma più messaggi.

Il regolamento municipale vieta il lancio di volantini e recentemente alcuni sono stati colpiti con pesanti sanzioni, ma fino a questo momento non era messa in discussione la possibilità di riporre depliants sotto i tergicristalli delle auto in sosta.

Per compiere l'operazione era sufficiente che l'incaricato di volantinaggio si presentasse alla ditta che ha in appalto il servizio di pubblicità affissione del Comune e versasse, indipendentemente dal numero dei fogli da distribuire, la modica somma di millequattrocento lire.

Il fenomeno, osserva lo stesso sindaco, ora ha però «raggiunto livelli preoccupanti in relazione alle esigenze di pubblico interesse, poiché questo impone quantitativo di carta sparso per la città causa disordine e sporcizia ed un aumento di lavoro e costi per il servizio di pulizia».

E' infatti normale, per la gran parte degli automobilisti che si ritrovano sul tergicristallo un volantino pubblicitario, una distratta occhiata al messaggio pubblicitario e poi gettare il foglio a terra.

Con l'ordinanza del sindaco, dal primo luglio sarà permessa solo la distribuzione di volantini di pubblico interesse», quali, si spiega nel provvedimento, «comunicazioni effettuate da enti pubblici o da aziende pubbliche alla cittadinanza o all'utenza». In altre parole, i vigili urbani potranno continuare a porre sotto il tergicristallo delle altri agradevoli «messaggi» le multe.

Il proposito per il momento non è stato ancora ufficializzato l'importo della contravvenzione per chi violerà la disposizione del sindaco (il provvedimento dovrà essere fatto applicare dai vigili urbani). Probabilmente verrà applicato l'articolo del regolamento di polizia urbana che vieta di insudiciare il suolo pubblico.

Mauro Faccioli

Maria Giuseppina Angeleri Emanuelli, titolare d'una panetteria a Cantalupo

Una componente della commissione tributaria processata e condannata per evasione fiscale

Ammenda di un milione e mezzo e interdizione per tre anni dall'incarico in commissione - Il pm aveva chiesto quattro mesi di arresto

ALESSANDRIA — Ieri mattina il tribunale, presieduto dal dr. Angelo Grillo Cobucci, ha condannato a un milione e 500.000 lire di ammenda e alla interdizione per tre anni dal compito di componente della commissione tributaria Maria Giuseppina Angeleri Emanuelli, 48 anni, via Boidi a Cantalupo, titolare di una panetteria e accusata di evasione fiscale.

Il pubblico ministero Bruno Tognetti ha chiesto la condanna a quattro mesi di arresto (la donna, per alcuni reati a lei ascritti, doveva rispondere di non aver presentato la dichiarazione dei redditi per oltre 1 miliardo di lire, di non aver registrato alcune fatture per circa due milioni di non aver fatto fronte di ricevute per altri 3 milioni). Il

La commissione ministeriale sulla Val Bormida comincia i lavori

Acna, il verdetto più atteso

Gli esperti dovranno dire [illegible] l'attività dello stabilimento è «compatibile» [illegible] piano di risanamento - Stamane, a Genova, l'incontro con i sindaci piemontesi

GENOVA — Per l'Acna e la Valle Bormida è in [illegible] la sentenza. Questa mattina, in via Fieschi, sede della Regione Liguria, comincerà i lavori la commissione nominata [illegible] ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, incaricata [illegible] definire [illegible] volta per tutte la «compatibilità» dello stabilimento chimico di Cengio con il territorio e il piano di risanamento della vallata.

Un verdetto definitivo che in Valle Bormida attendono da quasi un secolo. «Andiamo a Genova con [illegible] *speranza che il tormento del Bormida possa finire*» - ammette Ginetto Pellerino, assessore all'Ecologia a Cortemilia, portavoce di un movimento che coinvolge Comuni e popolazioni di una vallata lunga 150 chilometri.

A Genova, questa mattina, la commissione ministeriale si incontrerà con amministratori liguri e piemontesi, con i responsabili del cumulato ecologisti. Dal Piemonte arriveranno i sindaci [illegible] Cortemilia (Carlo Bemer), di Camerana (Giorgio Giachinoi, Monastero (Adriano Biengio), Bistagno (Arturo Voglino) e Rivalta Bormida (Giovanni Briata). I presidenti delle Usl, assessori provinciali.

Un'immagine dell'Acna di Cengio, la fabbrica che è ormai diventata un incubo per la Val Bormida

Dicono: «*Dalla commissione ministeriale attendiamo una svolta a una storia che sembra non avere fine. Il ministro Ruffolo, nel recente incontro a Torino, [illegible] stato categorico: dalla commissione ci dovrà essere se [illegible] presenza dell'Acna è compatibile con [illegible] Valle Bormida. Entro il 31 luglio la [illegible] potrebbe già comunicare al ministro un verdetto, che potrebbe contemplare anche la possibilità di una chiusura cautelativa dello stabilimento chimico*».

La commissione, presieduta [illegible] Nicola Lopriено, tossicologo dell'Università di Pisa, è composta da Antonio Bocca, Walter Ganapini, Antonio Moccaldi ed Enrico Role, docenti e esperti nel settore. Fitto il calendario degli incontri e [illegible] lavori. Dopo la presa di contatto, questa mattina, con le Valle Bormida e i suoi amministratori, la commissione «scenderà sul territorio», varcherà i cancelli [illegible] stabilimento [illegible] Cengio, controllerà lo stato di salute (o [illegible] morte) del fiume.

Dallo stabilimento [illegible] Cengio arrivano segnali di disperazione («*Non abbiamo nulla [illegible] nasconderci*») mentre fra sindacalisti e amministratori liguri cresce la preoccupazione per il futuro [illegible] migliaio di persone impiegate nello stabilimento [illegible] Cengio. Ha dichiarato recentemente il presidente della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani: «*Eventuali provvedimenti urgenti da parte del ministero per la Val Bormida possono avere fondamento solo in straordinari, gravi, improvvisi mutamenti in peggio della situazione*».

Insomma: andiamo avanti con il piano di risanamento ma salvaguardiamo anche i posti di lavoro.

E sul cammino [illegible] piano di risanamento c'è da registrare l'avvio dei lavori da parte [illegible] tre ditte incaricate dal ministero (Ansaldo di Genova, Acquater di Roma e la svizzera La Bateille). Riferisce Pellerino: «*Alcuni tecnici de [illegible] Bateille' sono stati in questi giorni in valle, hanno chiesto informazioni, materiale, documentazione*».

Luigi Sogliano

Domani si festeggia l'anniversario della nascita del prete dei poveri

Quel piccolo «impero» creato da Don Orione

«Cuore» dell'Opera è il Santuario di San Bernardino - Le numerose attività [illegible] assistenza

TORTONA — Capitale morale [illegible] un piccolo «impero della provvidenza»: spesso gli stessi tortonesi ignorano che dalla loro città l'Opera di don Orione s'è diramata in tutto il mondo e cresce di anno [illegible] anno.

Ultima in ordine [illegible] creazione una scuola professionale in Giordania dove tutti [illegible] alunni [illegible] maomettani, pochi i cristiani.

Cogliendo l'occasione [illegible] premio «Piccolo grande uomo», che verrà consegnato domani a Pontecurone nel 116° anniversario [illegible] nascita [illegible] don Luigi Orione, tentiamo di tracciare una mappa dell'eredità [illegible] «prete [illegible] poveri».

In Italia l'Opera si è organizzata in tre province che lavorano autonomamente: quella che [illegible] capo a Roma si occupa del Meridione, [illegible] presa la Sicilia; quella di Milano ha giurisdizione su Lombardia, Piemonte e Veneto; infine la provincia che ha come punto di riferimento [illegible] Genova comprende Liguria, Emilia, l'Italia centrale e la Sardegna.

Ma Tortona, pur dipendendo da Milano, resta il centro principale dell'Opera.

Spiega don Guerrino Pelizza, direttore del Centro Mater Dei: «*Solo in città ci sono sette case dove si [illegible] l'attività di assistenza. E poi quelle del circondario, a Voghera, a Novi, ad Alessandria, nell'intera provincia*».

La Casa Madre della Congregazione dei figli della Divina Provvidenza resta l'opera principale di don Orione, quella da cui storicamente si dipartirono [illegible] le altre: la sede [illegible] via Emilia, dove il prete dei poveri, assieme [illegible] Sterpi, cominciò il suo lavoro [illegible] sono [illegible] le camerette [illegible] religiosi; nel cortile una pianta di robinia con una targhetta «*Qui amava sostare don Orione*».

Collegata alla [illegible] madre c'è la chiesa [illegible] San Michele che la Diocesi ha affidato all'Opera orionina.

Il complesso [illegible] via Emilia comprende anche la tipografia «San Giuseppe», [illegible] dei primi centri di formazione professionale per i giovani creati da don Orione.

Il «Centro Mater Dei» è invece la sede operativa di tutta l'attività nel Tortonese: una costruzione moderna, con ampi spazi, inaugurata nel 1978 proprio a fianco [illegible] Santuario [illegible] San Bernardino, luogo di preghiera [illegible] anche simbolo di don Orione e della [illegible] Opera.

Don Pelizza sottolinea: «*Don Orione nel 1892 aprì proprio in San Bernardino il [illegible] primo piccolo collegio per ragazzi, ancora non [illegible] stato ordinato sacerdote, [illegible] già aveva in [illegible] dove poteva arrivare. Nel [illegible] venne benedetta [illegible] prima pietra e nell'aprile del [illegible] cominciarono i lavori; il santuario fu inaugurato il 28 agosto 1931*».

L'Opera orionina nel mondo: [illegible] questa mappa i Paesi dov'è presente, con il numero delle «Case» (sia delle congregazioni [illegible] sia di quelle femminili). I dati sono tratti dall'Annuario pubblicato nel 1983: al 31 dicembre di quell'anno i mili confratelli erano più di mille

La chiesa ha un'imponente torre campanaria, alta 60 metri: sulla cima la statua dorata della Madonna, [illegible] più grande del mondo in bronzo fuso, alta [illegible] metri.

Un [illegible] dell'operosità di don Orione è anche il Centro Mater Dei, con una Casa di riposo per [illegible] che oggi conta 80 ospiti. Un mese fa vi si [illegible] trasferiti (dopo la convenzione [illegible] il Comune) anche i 26 anziani del «Kora Kennedy [illegible]. Il centro comprende un [illegible] con 400 posti.

Don Pelizza aggiunge: «*Abbiamo anche un'ala dedicata ai ciechi orionini: la sala [illegible] Lorenzo Perosi con tutti i ricordi del musicista tortonese, quello delle marionette, quella [illegible] Papi, dove sono raccolti gli oggetti donati [illegible] pontefici a don Orione*».

Il centro Mater [illegible] soprattutto luogo di pellegrinaggio: dispone [illegible] 100 camere per il pernottamento e una refezione che può soddisfare [illegible] contemporaneamente. C'è anche l'Istituto Teologico don Orione affiliato all'Università Lateranense di Roma.

Il «Collegio Dante Alighieri» è un'altra delle iniziative orionine per l'educazione dei giovani. Un istituto particolare sorto nel 1920: prepara ragionieri, geometri, [illegible] mente s'è aggiunta anche la specializzazione in informatica. [illegible] Fino ad un decennio [illegible] c'era anche un convitto che ospitava [illegible] giovani studenti provenienti dal Piacentino e dall'Oltrepò Pavese; oggi invece quasi tutti i [illegible] studenti sono del Tortonese.

La «Colonia Agricola San Innocenzo» che [illegible] lungo la provinciale per Castelnuovo Scrivia ospita 25 portatori di handicap: per loro è stata organizzata un'attività «protetta». [illegible] occupano [illegible] agricoltura e allevamento. La colonia è un dono degli ex allievi di don Orione in occasione [illegible] 25° anniversario di fondazione dell'Opera.

Accanto al Santuario di San Bernardino [illegible] «Casa Madre [illegible] di don Orione»: si tratta dell'antica casa Stassano, sede [illegible] primo collegio aperto dall'allora chierico Orione [illegible] 1893. [illegible] 1915 [illegible] Orione vi fondò l'ordine delle Piccole Suore Missionarie della Carità che per lungo tempo vi hanno tenuto probandato, noviziato e [illegible] oggi accoglie le suore anziane della congregazione.

Poi c'è [illegible] Piccolo Cottolengo tortonese di don Orione: [illegible] collegio [illegible] 40 posti, dove sono ospitati ragazzi portatori [illegible] gravi handicap.

Dall'Opera di [illegible] Orione [illegible] diramano anche un'altra congregazione, quella delle Suore Sacramentine, [illegible] opera per l'assistenza agli [illegible]: ne fanno parte anche le Sacramentine non vedenti, circa [illegible] religiose, [illegible] solo alla preghiera, che hanno [illegible] loro [illegible] nella zona [illegible] Porta Voghera.

La presenza dell'Opera di don Orione nel Tortonese è completata dalle case di riposo di Pontecurone, Castelnuovo Scrivia e San Sebastiano Curone. Nel complesso l'opera orionina solo in quest'area [illegible] 400 anziani.

Numerose le diramazioni in provincia. A Novi Ligure c'è l'Istituto San Giorgio (700 allievi per ragionieri, geometri e periti chimici. Ad Alessandria, oltre all'Istituto don Orione, sono tre le parrocchie che la diocesi ha affidato a religiosi orionini: San Rocco, Madonna del Buon Consiglio e Santo Stefano.

Nell'Alessandrino esistono poi altre case di assistenza: a Fubine il pensionato che [illegible] a [illegible] del castello della [illegible] Bricherasio (un tempo era collegio per giovani); a Lu Monferrato un'altra Casa [illegible] riposo.

«*L'Opera orionina è presente anche nel vicino Oltrepò pavese* — spiega Angela Barbieri, della congregazione — [illegible] *accennare alla [illegible] frati che giovano accettato [illegible] Orione da bambina. All'Opera è affidato la parrocchia [illegible] San Pietro e, tra Voghera e la frazione Medassino, sorge un centro sportivo orionino, uno dei più attrezzati del Pavese*».

Sempre nel Vogherese, in valle Staffora, a Sant'Alberto di Butrio [illegible] la casa degli «Eremiti della Divina Provvidenza» con parrocchia e centro spirituale per giovani che vogliano trascorrere qualche giornata in meditazione. A Montebello della Battaglia, tra Voghera e Casteggio, [illegible] il centro della spiritualità con un grande parco. «*Centro provinciale per la vocazione* — precisa [illegible] Pelizza — *per i giovani che vogliono avvicinarsi [illegible] Signore*».

La mappa dell'opera [illegible] Orione non sarebbe completa però se non [illegible] accennasse anche a quanto è stato fatto a Torino [illegible] don Pollarolo, un prete tortonese che ha seguito le orme [illegible] don Orione fondando la [illegible] del giovane Operaio».

Dice don Pelizza: «*Questa casa ha svolto [illegible] servizio rimarchevole dando ospitalità [illegible] oltre 450 operai nel periodo del "boom" economico quando a Torino giungevano immigrati [illegible] tutt'Italia. Successivamente è diventata centro di accoglienza per studenti universitari*».

[illegible] 190 i religiosi che operano nella «provincia» orionina [illegible] la capo a Milano; ben di più quelli che sono impegnati nel resto d'Italia e nel mondo (vedi box a fianco).

Per tutti coloro che hanno raccolto l'eredità di don Orione [illegible] il centro spirituale a cui guardare rimane Tortona con il suo Santuario di San Bernardino. [illegible] Luigi volle costruire una grande chiesa sovrastata «alla stanga della Madonna», alla fine il suo sogno s'è avverato.

Enrico Regalzi

L'inquinamento provocato dalla rottura [illegible] un tubo

E forse da oggi a Cartosio [illegible] l'emergenza-acqua

Domani a Rivalta entra in funzione il depuratore della fontanella

ALESSANDRIA — L'inquinamento da collirmi dell'acquedotto di Cartosio è stato forse conseguenza dei lavori per la costruzione della nuova rete idrica e ogni la [illegible] dovrebbe tornare normale. [illegible] Rivalta Bormida soltanto [illegible] nuovo pozzo, a notevole profondità, potrà garantire acqua potabile: da domani, probabilmente, la popolazione potrà approvvigionarsi alla fontanella sulla piazza grazie alla applicazione di un depuratore.

Dice il sindaco di Cartosio, Desiderio Morena: «*Le analisi hanno rivelato la presenza di valonie di coliformi in percentuale non eccessiva mentre l'acqua è potabile nel punto di pompaggio dell'acquedotto che serve anche una dozzina di Comuni della Val Bormida. Di qui l'ipotesi che a provocare l'inquinamento sia la rottura della vecchia conduttura durante i lavori per la posa della nuova [illegible] idrica e delle tubazioni del metano*».

Dopo gli interventi di clorazione e pulizia [illegible] stati prelevati nuovi campioni. I risultati delle analisi si conosceranno stamane. Si [illegible] per scontato che [illegible] situazione, [illegible] normale, consenta [illegible] revocare [illegible] disposizioni del sindaco che invita a utilizzare l'acqua per usi [illegible] mentari soltanto dopo almeno mezz'ora di bollitura.

«*Poiché i lavori proseguiranno [illegible] per [illegible] mese* — dice il sindaco Morena — *sono possibili altri guasti, pertanto potremmo avere ancora nei prossimi giorni altri momenti di emergenza. I controlli saranno continui, per dare il massimo di garanzia*».

A **Rivalta Bormida** le [illegible] sui [illegible] campioni prelevati dal pozzo che alimenta l'acquedotto comunale continuano a confermare la presenza di batteri.

«*A questo punto pensiamo che soltanto la trivellazione di un nuovo pozzo potrà risolvere il problema* — dice il sindaco Giovanni Briata — *ed i tempi non saranno certi brevi. Per domenica, alle 21, nel salone del cinema, [illegible] convocato un Consiglio comunale aperto, al quale invitiamo tutta la popolazione. In quella sede faremo [illegible] punto della situazione*».

[illegible] Comune ha affidato [illegible] geologo Foglino l'incarico di individuare un pozzo sicuro, secondo i primi rilevamenti del tecnico si pensa che per aver acqua sicura occorrerà spingersi sino a [illegible] metri, nella zona verso [illegible]. «*I tempi, considerate anche le varie prove di potabilità, saranno lunghi, [illegible] nuovo pozzo non potrà [illegible] pronto [illegible] prima dell'89*» - dice il sindaco.

Per questo, mentre sta per partire il piccolo depuratore alla fontanella sulla piazza per rendere meno pesante l'emergenza idrica, si attende la risposta di una ditta che prospetta la possibilità di applicare un depuratore sull'intera rete del paese, nell'attesa del nuovo pozzo.

Dice il sindaco Briata: «*La ditta dovrebbe mesanfare entro 48 ore [illegible] progetto e l'impegno a ricevere il pagamento soltanto a lavori ultimati quando ci [illegible] garantisce che l'impianto garantisce acqua potabile. Solo in questo caso decideremo i lavori*».

f. m.

[illegible] in [illegible] Comuni i sindaci [illegible] le giunte

ALESSANDRIA — Si sono riuniti per la prima volta dopo le elezioni amministrative [illegible] 29 e [illegible] maggio alcuni dei nuovi Consigli comunali.

A **Montaldo**, nel Tortonese, i dodici consiglieri della riconfermata lista di maggioranza (dc, psdi e pri) hanno rieletto [illegible] una volta sindaco Augusto Massa. Assessore anziano [illegible] Gianfranco Guarco, mentre l'altro effettivo [illegible] Giovanni Davico. Assessori supplenti Giannino [illegible] e Gianluigi Bonadeo.

Nell'Alessandrino due i Comuni dove si sono riuniti i nuovi Consigli comunali.

A **Casal Cermelli**, dove [illegible] [illegible], i tipci, psdi ed indipendenti di sinistra) ha ottenuto 551 voti, contro i 203 della n. 3 (dc-pali), è stato eletto sindaco Giancarlo Cermelli, mentre assessore anziano è Rodolfo Vaccotti, primo cittadino uscente. L'altro assessore effettivo [illegible] Francesco Zanini, mentre supplenti sono Enrico Mario Bastianino e Vincenzo Migliazzi.

A **Castelspina** le elezioni hanno visto la riconferma della lista n. 2 (dc e indipendenti). La seduta consiliare [illegible] è conclusa con la riconferma del sindaco uscente Elenio Ferretti. Assessori effettivi Matteo Buzzi (anziano) e Sergio Pavan; supplenti Teresio Testa e Ida Bosetto.

Ad **Olivola**, nel Casalese, la nuova giunta è per quattro quinti la riconferma della passata amministrazione: il sindaco Luigi Lanzetta, l'assessore anziano Raffaele De Simone, l'effettivo Aldo Riva e il supplente Mario Berrone. Nuovo invece il secondo assessore supplente, Gianfranco [illegible].

A **Morbello** la lista [illegible] [illegible], psi, pci e dci che ha avuto [illegible] maggioranza dei voti ha riconfermato sindaco Giovanni Vacca mentre assessore anziano è stato eletto Ezio Parodi ed effettivo Giovanni Battista Galliano. Assessori supplenti sono Aldo Guala e Gian Carlo Campazzi.

A **Trezzo** la lista n. 2 (Torre Civica), espressione della maggioranza in carica, ha riconfermato a sindaco Eliana Barabino; i due assessori effettivi sono Guido Abergo e Michele Bruno, riconfermati. Assessori supplenti sono [illegible] eletto Giuseppe Baldizzone e Carluccio Chiodo.

f. m.

Le lettere del mercoledì

Erba alta agli incroci

La situazione che vi [illegible] è tale da interessare molte centinaia di automobilisti che percorrono la circonvallazione cittadina.

In alcuni tratti gli «spalti» vengono divisi in due da aiuole.

Il problema di [illegible] si lamentano gli automobilisti [illegible] rappresentato dal fatto che ben raramente l'erba delle aiuole viene tagliata.

Accade così spesso che, ad un incrocio, gli auto[illegible] sti, per colpa dell'erba troppa alta, non dispongano della indispensabile visuale per controllare chi arriva dalla parte opposta. Un inconveniente che potrebbe provo[illegible] incidenti anche gravi.

Roberto Riccardi
e altri venti firmatari
di Alessandria

Valenza, quel viale «a rischio»

[illegible] sera stavo passeggiando nei giardini pubblici di viale Oliva a Valenza, quando da un albero [illegible] caduto un ramo [illegible] grosso almeno quanto il braccio di un [illegible] e lungo circa [illegible] metro, quindi [illegible] peso alquanto considerevole. Il [illegible] ha sfiorato la bancarella [illegible] giocattoli [illegible] una venditrice ambulante e [illegible] è abbattuto ai piedi di due bimbi che stavano ammirando la merce esposta.

Solo per un colpo di fortuna non è successo il peggio, tanto più che a pochi [illegible] di distanza c'era l'ingresso della «Festa dell'Amicizia».

Ora mi chiedo con quale criterio [illegible] effettuata la manutenzione delle piante e se non era il caso, prima che cominciasse il viavai una manifestazione così seguita, di fare eseguire un controllo da parte degli addetti.

Anselmo Lenti, Valenza

Verdura pulita solo un progetto

Essendo [illegible] tempo impegnato nell'attività di ricerca e sensibilizzazione sull'importante aspetto della diffusione delle [illegible] tecniche in agricoltura e, in particolare, di un [illegible] corretto dei fitofarmaci vorrei esprimere il mio apprezzamento per aver voluto affrontare nell'articolo «Tortona, il progetto verdura pulita» questa fondamentale problematica.

Al riguardo vorrei precisare che l'iniziativa ricordata dal centro di sperimentazione [illegible] e divulgazione agricola «Crimea» è in fase progettuale e non ancora operativa.

L'Amministrazione comunale di Tortona ha voluto comunque collaborare [illegible] il Comune di Castelnuovo Scrivia ed ha avviato una autonoma iniziativa di sperimentazione con il contributo spontaneo ed essenziale di molti agricoltori del Comune e delle loro associazioni di categoria.

Spero che questa attività possa trovare presto nuove appli[illegible] e nuove adesioni da parte di Comuni limitrofi.

dr. Alessandro Socchetti
assessore alle Attività
economiche di Tortona

Stretta la via per [illegible] «D3»

Siamo un gruppo [illegible] persone che ogni giorno si recano a lavorare nella zona artigianale D2, alla periferia di Alessandria. E' noto che i servizi di pullman sono pochi e mal distribuiti ma forse non è altrettanto nota che una delle due strade che porta alla [illegible], e precisamente via della Maranzana, ha [illegible] condizioni [illegible] mente pessime, non si sono praticamente fossi ai lati della carreggiata che, per [illegible] più, è stretta e pericolosa.

Poiché [illegible] tratta di una strada molto frequentata dai lavoratori e [illegible] clienti [illegible] ditte che hanno [illegible] loro sede nella zona artigianale, in quanto evita il passaggio per la tangenziale, ci sembra ora il momento [illegible] intervenire per riasfaltarla e dotarla della necessaria segnaletica e [illegible] banchine laterali.

Luigi Rossi e altri [illegible]
lavoratori della zona D2

Il pli: «Per Novi guardiamo alla Liguria»

L'approvazione del bilancio di previsione [illegible] l'88 [illegible] parte del Consiglio [illegible] le è un atto politico che impone alcune riflessioni sull'andamento del governo cittadino, a quasi tre anni dalla nascita della maggioranza a cinque. I liberali esprimono un giudizio sostanzialmente positivo sulla collaborazione tra i partners della coalizione di governo e sull'attuazione dei programmi concordati, evidenziando [illegible] tempo stesso la necessità che [illegible] continui a guardare al futu[illegible] anche [illegible] il [illegible].

Il [illegible] '88 contiene dati significativi: entro la fine dell'anno a Palazzo Dellepiane si insedieranno alcuni uffici comunali; l'edilizia scolastica e sportiva sta facendo passi avanti; finalmente si sblocca la ristrutturazione del «Marenco» e si riconferma nell'ex orfanotrofio [illegible] polmone culturale, sede della biblioteca e di al[illegible] attività collaterali. Il documento contabile va letto in [illegible] contesto più ampio [illegible] [illegible] relazione alle altre [illegible] comunali e cittadine.

In una situazione econo[illegible] [illegible] di luci e ombre (situazioni di crisi [illegible] alternano ad altre [illegible] sviluppo e [illegible] rilancio) l'amministrazione deve [illegible]. Il nostro giudizio, [illegible] ruolo attivo. In questo senso è estremamente importante che [illegible] questi giorni le Regioni Piemonte e Liguria si siano accordate per un programma [illegible] di sviluppo che, significativamente, permetterà a piccole e [illegible] aziende liguri di [illegible] un polmone di sfogo nella pianura basso-piemontese.

Così pure il rinnovato interesse per il rilancio dell'aeroporto novese, che ci ha visto tra i promotori, non può passare sopra le teste dell'amministrazione ma deve vedere tutto il consiglio attivamente impegnato. In questo quadro riteniamo vada curato e coltivato il rapporto economico-geografico con la Liguria, foriero di nuove [illegible] portunità [illegible] tutta la zona [illegible]. Rileviamo altresì [illegible] piacere che comincino a pervenire richieste di insediamento nella [illegible] industriale di fronte all'Italsider, a dimostrazione della giu[illegible] della scelta [illegible] abbattimento [illegible] costi insediativi.

Roberto Allegri
e Piero Vernetti
consiglieri comunali pli

ASSESSORATO ALLA SANITA'
REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE [illegible] DONATORI [illegible]
COMITATO PIEMONTE

LA TUA DISPONIBILITA' MOTIVO DI VITA

DA UNA VITA SPEZZATA UN'ALTRA PUO' RINASCERE...
IN PIEMONTE DA MOLTI ANNI SI POSSONO EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEA DAL NOVEMBRE 1981 ANCHE TRAPIANTI DI RENE

Da venerdì 24 giugno con lo «Stabat Mater» di Pergolesi

Ad Altavilla estate di concerti per salvare la chiesa dei Batù

Il tempio dell'Assunta, un gioiello barocco del '700, sta andando in rovina

DAL NOSTRO INVIATO

ALTAVILLA MONFERRATO — I «Batù» sono ridotti una quindicina, tutte donne, e vanno più in giro a flagellarsi. O lo fanno in privato, con delicatezza. Una confraternita che nel Monferrato è cresciuta attorno al XV secolo. Gli uomini seguivano le processioni e indossavano una tunica bianca. Passo dopo passo si fustigavano le spalle per punire il mondo dei suoi peccati.

Negli Anni Quaranta il gruppo maschile si è sciolto, come quello delle Consorelle. Per continuare a raccontare la loro storia, lo hanno fondato il circolo culturale «Amici dei Batù» che, al dolore fisico per mondare il pianeta dai peccati, preferiscono la gioia intellettuale e spirituale. Organizzano conferenze e concerti per diffondere la musica classica.

I «Batù» avevano anche la loro chiesetta dedicata all'«Assunta», con il suo campanile barocco: «Un gioiello del Settecento», dice don Carlo Dealessi, parroco da 41 anni di Altavilla. Punta il dito verso la cuspide per indicare le campane: *«Il castello in legno che le sostiene è tarlato, potrebbe crollare tutto».*

Anche la chiesa è nelle stesse condizioni. Più che un tempio, sembra una piccola stalla. Il pavimento ha voragini e scalini perché la volta in cotto non esiste più. E' crollata pezzo dopo pezzo e attraverso l'intreccio di travature si vede il cielo.

L'altare è coperto con giornali per ripararlo dalle lordure e dietro c'è il nido che i colombi hanno trasformato in mezzolo, come il pulpito, piccolo capolavoro ligneo del '700, inchiodato al muro che si sta sgretolando verso l'abside. Un disastro.

Gli «Amici dei Batù» vogliono rimettere all'onore del mondo la chiesetta che all'occorrenza potrebbe essere usata come «auditorium» per concerti sacri e conferenze ad alto livello. Una buona idea che però costa una montagna di soldi. Hanno già raccolto otto milioni e mezzo, ne mancano altrettanti per rifare il tetto.

I lavori potrebbero già iniziare domani, se arrivasse il benestare dei Beni Culturali, più volte sollecitato dal parroco. La preoccupazione degli «Amici» è che il nubifragio possa arrivare quando l'«Assunta» sarà un mucchio di sassi da portare via con il camion.

«E sarebbe un grave peccato — si lamenta Gloria Ratti, docente di pianoforte principale al conservatorio "Paganini" di Genova, l'animatrice del circolo — *Abbiamo dei piccoli capolavori e li lasciamo andare in rovina. Non chiediamo sovvenzioni a nessuno, ma almeno non ci ostacolino con quella burocrazia che è la burocrazia...».*

Gloria Ratti si è trasferita un anno e mezzo fa da Torino ad Altavilla con il marito e il figlio. Dice che l'opera sua è utile ha trovato pace e serenità che non credeva più di poter avere.

Dunque tre volte la settimana la «pendolare» a Genova e trova anche il tempo di dare un piccolo impulso culturale al paese che la ospita. *«Se da Altavilla si tira un sasso, finisce sulla piazza di Vignale e perché non approfitta gli appassionati che vanno a sentire dischi per dirottarne qualcuno per ascoltare musica in casa dopo cena, anziché...».*

Il suo [illegible] fa una [illegible] musicale [illegible] che comincia a giugno si conclude a settembre, sempre alle 21,30, con un programma raffinato: il 24 sera con il «Stabat Mater» di Pergolesi; il 9 luglio il «Quintet Brass Ensemble» eseguirà canzoni e sonate di Gabrieli, Bernardi, Frescobaldi, Cassago, Morera, Joplin, Stanton.

Poi: il 23 luglio flauto e chitarra per notturni e serenate di Molino, Diabelli, Castelnuovo Tedesco, Ibert, Cordero, Carelli; il 14 agosto l'ottetto fiati «Impromptu Ensemble» con musiche di Mozart, Beethoven, Rossini; il 27 agosto pianoforte ancora con Beethoven, Chopin, Debussy; infine il 3 settembre, opera in forma di concerto.

«Suonerà anch'io — dice Gloria Ratti — *ed è il minimo che possa fare. Cantanti e musicisti prestano la loro opera gratuitamente, un'agenzia immobiliare di Genova si sostituisce in quelle che sono le spese di trasferta e soggiorno degli artisti».* Gratuiti anche i concerti, *ma però il pubblico vorrà far lasciare qualche spicciolo per rimettere in ordine la chiesa dei "Batù", via il benestare,* sorridendo l'insegnante.

Quattro opere saranno eseguite nella chiesa parrocchiale e due nel salone San Giulio. *«Per poter debuttare in chiesa, il parroco ha dovuto ottenere una dispensa speciale del vescovo. Quella della musica in chiesa era una bella iniziativa, però il Vaticano ha dovuto dire basta. Non c'era rispetto per il luogo sacro. Alla fine di ogni concerto, si trovavano fra i banchi e anche sull'altare lattine di Coca-Cola, mozziconi di sigarette, resti di panini e altro. Ma lentamente il nostro pubblico saprà comportarsi civilmente».* Rifatta la chiesa dell'«Assunta», i concerti continueranno?

«Sicuro — risponde Gloria Ratti — *e troveremo altre iniziative culturali. Questi bellissimi paesi devono essere conosciuti e i loro monumenti salvati. Sono la nostra storia».*

Aldo Popolo

Appuntamenti

FESTA di musica popolare con il complesso «La Ciapa» che si occupa di folclore e canti popolari monferrini in esibizione del saltimbanchi di Viarigi alla «Festa di primavera» che si sta svolgendo ad Alessandria sotto i tendoni tensostatici «Fiera Giorgio». Si inizia alle 21,30.

GIORNATE TECNOLOGICHE. Al Palazzo Mostre di piazza Giovanni XXIII a Valenza prendono oggi avvio le giornate tecnologiche promosse dall'Associazione Orafa. Sino a venerdì sarà possibile esaminare macchinari di alta tecnologia e assistere a dimostrazioni.

CINEMA. *Arma letale*, un film poliziesco di Roger Donner, è proiettato questa sera all'arena estiva del cinema e Alessandria (nell'attigua sala in caso di pioggia) nell'ambito della rassegna «Aperto per ferie». e. e.

Per festeggiare i cinquant'anni del gruppo locale delle «penne nere»

Novi, una mostra storica con i «tesori» degli Alpini

Curata da Alberto Vianello, la rassegna presenta oggetti comuni alla vita militare e curiosità

NOVI LIGURE — La cartolina è una lastra d'argento spessa alcuni centimetri, intarsi ed incisioni di pregevole fattura: c'è anche una data, 1885, e una dedica: *«Al loro colonnello* [illegible] *gli ufficiali del 1° Alpini».* All'interno, le pagine ingiallite presentano una carrellata di fotografie di ufficiali in divisa da cerimonia, lo sguardo fiero.

E' il «libro d'argento», uno dei pezzi pregiati di «Alpini nella storia», la mostra inaugurata nei giorni scorsi a Palazzo Dellepiane nell'ambito dei festeggiamenti per i cinquant'anni di vita del Gruppo alpini novesi e che resterà aperta (ogni giorno dalle 17, sabato e domenica tutto il giorno) fino al 25 giugno.

«Libro d'argento» è un regalo di subalterni a Giacomo Rebora, ufficiale nato a Cavi, che diventò nel 1882 comandante del battaglione «Alto Tanaro» del 1° Reggimento alpini. A Rebora e alla sua carriera militare semplice e generale), è dedicata una sezione di questa rassegna che traccia la storia del corpo degli alpini dalla fondazione, nel 1872, fino ai giorni nostri.

La mostra è stata allestita da Alberto Vianello, 68 anni, segretario del Gruppo alpini novesi, che da oltre trent'anni raccoglie sugli alpini il materiale che ora presenta tutto insieme in questa rassegna.

I «pezzi» sono rigorosamente originali: ci sono divise, medaglie, mostrine, zaini, basti di muli, oggetti utilizzati dal reparto del genio militare come, ad esempio, rudimentali maschere antigas ed ancora, i celebri ponti con i chiodi per la fanghiglia.

Ma «Alpini nella storia» è centrata soprattutto su una serie di curiosità che la pongono al di fuori dei canoni tradizionali di una [illegible] storica.

Novi Ligure. Alla [illegible] storia degli Alpini anche una presentazione di divise d'epoca

Jazz per Amnesty a Casale

Il concerto stasera alle (dopo la partita degli «europei») nel salone Tartara - Suona il gruppo monferrino che ha preso il nome del musicista

CASALE MONFERRATO — Un concerto di jazz per aiutare Amnesty International, l'associazione umanitaria che a livello mondiale si batte per il rispetto dei diritti dell'uomo. L'appuntamento è per stasera alle 22 al salone Tartara di piazza Castello.

L'inizio era stato originariamente fissato alle 21,30; poi, a causa del concomitante incontro di calcio Italia-Unione Sovietica, è stato posticipato, così da permettere la partecipazione alla manifestazione anche dei tifosi della nazionale azzurra.

Il concerto vedrà impegnato il gruppo musicale terrino «JazZeta», una formazione che si è costituita lo scorso [illegible] di un musicista [illegible] Zeta, prematuramente scomparso (la prima esibizione in pubblico del concerto dedicato a Zeta e alle sue composizioni).

I [illegible] provenienti da generi e stili diversi, accomunati però da uno stesso spirito di ricerca: Chicco Accornero (batteria, percussioni); Giorgio Allara (chitarra), Valerio Biano (oboe), Carlo Buffa (trombone), Claudio Calvi (sax), Evasio Giorcelli (clarinetto), Alberto Giorcelli (chitarra), Michele Mangiarotti (tenore-alto), Mauro Scaglietti (chitarra), Paolo Trocelli (contrabbasso), Mariuo Zeppa (sax tenore-baritono).

Il [illegible] casalese presenterà [illegible] musicale molto vario: si va [illegible] composizioni di Zeta a brani di Antonio Carlos Jobim, Ariel Ramirez, Paola Piazza, Ferenk Farkas ed altri compositori.

Il biglietto d'ingresso al salone Tartara costerà tremila lire e l'intero [illegible] verrà devoluto al gruppo casalese di Amnesty International.

La manifestazione musicale casalese è [illegible] nel novero delle [illegible] che hanno luogo in tutto il mondo per celebrare il quarantesimo anniversario [illegible] «Diritti universale dei diritti umani».

Spiegano i promotori: *«Il concerto intende attirare l'attenzione, soprattutto dei giovani, sulla necessità di continuare la lotta per la libertà e i diritti di ogni individuo col motto "diritti umani subito". Per questo ci auguriamo che vi sia una risposta positiva da parte della cittadinanza verso questa iniziativa».*

m. fa.

Taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Nikita, ogni cento volte.
AMBRA: Arma letale, con Mel Gibson, Danny Glover.
CORSO: Regina delle sotte.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Pericolo in agguato.

ACQUI

[illegible] Non sparite quel cancello.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Rocky II, con Sylvester [illegible]
VITTORIA: Guelfi del [illegible]

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Rita, Sue e Bob in più.

OVADA

MODERNO: film sexy.

[illegible]
VERDI: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Colors.
[illegible]: Suspect - Presunto colpevole.
[illegible] Nella l'impero del sesso.

[illegible]
Alessandria: [illegible] Rossetti, via Venezia
Acqui: [illegible], piazza della Bollente
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Sguardi, via Girardengo.
Ovada: Francoli, via Cairoli.
Tortona: Zerbi, via [illegible].
Valenza: Comunale, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia

[illegible]

Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti. **Alessandria** 42 941; **Acqui** 57 775; **Casale** 33.41; **Novi Ligure** 77.71; [illegible] 81 777; **Tortona** 68.51; **Valenza** 952 601; **Voghera** 41.520 (ambulanze 213 838)

[illegible]

Notturne (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (autostradale); [illegible], c. Acqui

LA STAMPA

[illegible] di **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 66.300, 440.347. Comunicandosi [illegible] 0142 54.782, **Tortona** 0131 [illegible]; **Valenza** [illegible] 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75 789, **Ovada** 0143 [illegible]; **Serravalle Scrivia** [illegible]

[illegible]

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442 943/44 [illegible], 9-12,30 e 16-19. Sabato, 9-12,30. **Casale**, ippodromo Palazzina, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21 54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

E' sempre spettacolo al torneo «Eco», segnate diciassette reti

La serata dei goleador

Vittorie della Polisportiva San Giuliano (9-2) e della Pedron Calzature (4-2) - In due trofei giovanili, il «Fausto Tribbio» e il «Giorgio Polvere», sono state designate le squadre finaliste

Sul campo del Centro sportivo Don Stornini di Alessandria, nella prima fase di qualificazione, il torneo notturno di calcio Luciano Eco continua ad essere caratterizzato da elevato numero di gol.

La Polisportiva San Giuliano, infatti, ha superato per 9 reti a 2 la Bilindo Pm. Indiscutibile la superiorità, tecnica che fisica, fin dalle prime battute con autorità redini del gioco. Pur disponendo di validi giocatori la Bilindo Pm si è mossa con difficoltà.

Più equilibrata, invece, la partita tra Pizzeria Franco il Salernitano e Pedron Calzature. Si è imposta quest'ultima squadra con il risultato di 4 a 2. La formazione perdente ha impostato la gara sulla difensiva, affidando solo al contropiede.

La scelta tattica si è rivelata infelice, in quanto la Pedron Calzature ha avuto a disposizione ampi spazi che ha utilizzato al meglio, sfruttando le doti di velocità, ma soprattutto la perfetta intesa di un collettivo ben amalgamato. La presante azione offensiva del Pedron ha messo in chiara difficoltà gli avversari.

Per il torneo di calcio giovanile **Armando Grassi**, che si disputa parallelamente al «Luciano Eco», l'Aurora si è imposta per 6 a 1 Monferrato, confermando i pronostici che la vogliono favorita per il successo finale. Ben preparata fisicamente e tecnicamente, l'Aurora esprime un gioco lineare.

I tornei riprendono domani: alle 21, Tropical Valenza-Bar 2000 Valenza; alle 21, Pulvius-Fulgor; alle 22, Incontro Abbigliamento-Commercio Leghe Leggere. *(m. p.)*

Sul «Polvere» di Alessandria si sono disputate le semifinali del nono **Trofeo Fausto Tribbio** di calcio, riservato Giovanissimi. Il Casale sconfitto per 6 a 1 l'Asca Galimberti con tripletta di Zucco, doppietta di Libero e rete di M. Raitori: gol della bandiera dell'Asca Liguori. Nell'altra semifinale, dopo lo 0-0 dei tempi regolamentari, San Mauro e Alessandria sono andate ai rigori i torinesi si sono imposti per 6 a 5.

Al campo «Cattaneo» via Piovera, sempre Alessandria, semifinali anche del Torneo Giorgio Polvere, per le squadre Allievi. La Vogherese ha battuto per 1 a 0 (gol di Trolsi) il Casale, mentre l'Alessandria dovuto faticare per aver ragione dell'Asca Galimberti (1-0). E' stata siglata Battistella la rete decisiva per i grigi.

Sabato e domenica si svolgeranno i finali con programma. Giovanissimi: sabato alle 16, Asca Galimberti-Alessandria (finale per il posto); alle 17.15, Casale-San Mauro (finalissima). Allievi: domenica alle 9.30, Asca Galimberti-Casale (terzo posto); alle 10.45, Alessandria-Vogherese (prima posto). *(r. g.)*

La terza edizione **Memorial Michele Agostinelli**, organizzato dal «Gruppo sportivo Serravalle Scrivia, si aperto una raffica di reti. Nel girone A, vittoria del Bar Stazione sulla Pizzeria Formula Uno per 3 a 1 dell'Impresa La Meveluna sull'Odeon per 8 a 0. Nel girone B, successo del Bar Sport sulla Casa del Giovane per 3-1 e del sulla Sala Giochi per 2-0.

Domani il torneo continua: alle 21, Micro-Bar Stazione; alle 22, Pizzeria Formula Uno-Impresa La Meveluna. Venerdì, alle 21, disputa la gara Peter-Bar Sport; alle Casa del Giovane-Bar Eur. *(m. gi.)*

Tortona in festa per il «sì» di Cucchi

Folla in cattedrale, ieri, per il matrimonio del calciatore - centrocampista dell'Inter sposato una studentessa tortonese

Tortona. Enrico Cucchi e Sabrina Frascaroli poco dopo la cerimonia (Foto Busi)

TORTONA — Numerosi sportivi tortonesi si sono dati appuntamento ieri mattina in cattedrale per assistere al matrimonio di Enrico Cucchi, il giovane centrocampista che lo scorso campionato era in forza all'Empoli ed ora è stato richiamato all'Inter di Giovanni Trapattoni.

Enrico Cucchi si è unito in matrimonio con la studentessa tortonese Sabrina Frascaroli. cerimonia presenti anche compagni di squadra Cucchi, il tersino Giuseppe Bergni, fratello del nazionale Franco, e punta Massimo Ciocci, oltre direttore sportivo dell'Inter Giancarlo Beltrame.

Enrico Cucchi, 23 anni, è nato a Savona ma è tortonese d'adozione: in città ha trascorso molti anni; papà Pierino, mamma Paola e il fratello Alessandro vivono ancora a Tortona. Enrico al «Fausto Coppi» ha mosso i primi passi come calciatore quando suo padre era allenatore del Derthona.

Risale al campionato 1981-'82 il suo esordio tra i professionisti, a soli 17 anni, in C2, con la maglia del In quel torneo disputò 25 partite segnando una rete. Al termine quella stagione destò l'attenzione dell'Inter e fu trasferito alla società nerazzurra, dove ha poi giocato tutte le formazioni settore giovanile meritando in serie A nel 1985. Lo campionato Cucchi lo ha disputato nell'Empoli, diventando poco tempo una delle pedine più importanti della squadra e realizzando otto reti. L'Inter lo ha quindi richiamato a Milano dove anno partirà come titolare.

Una stagione fortunata, quella appena terminata, sia per Enrico che per suo padre: Pierino Cucchi, che è stato anche allenatore della Voghorese, quest'anno ha raggiunto la promozione in con il Giarre, formazione Sud che allena da due stagioni e che militava in

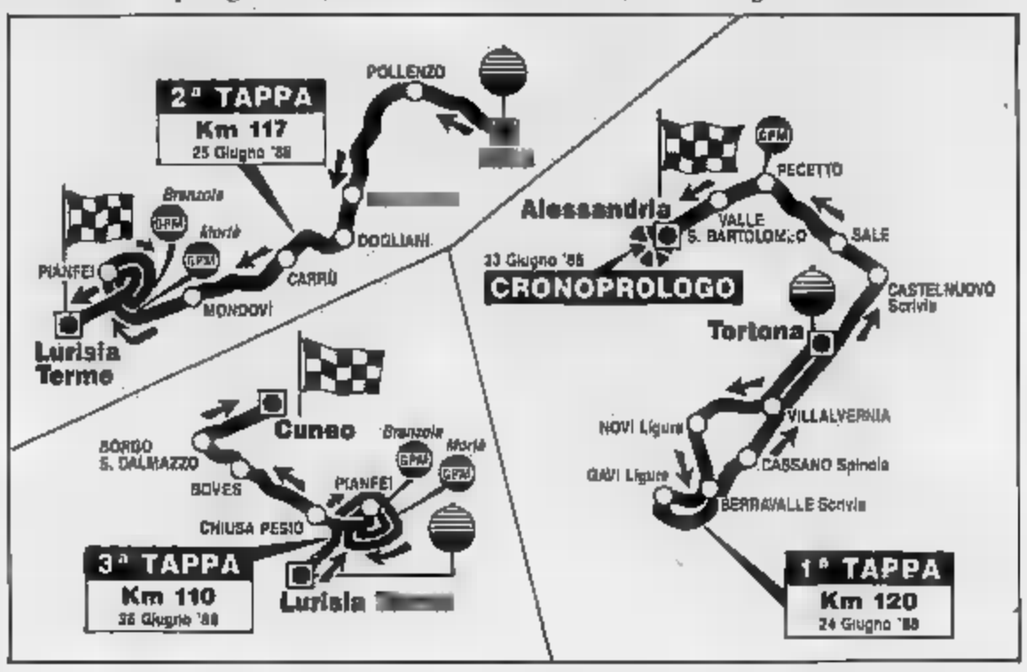
Pochi giorni di vacanza per i giovani sposi, prima a Parigi e poi alle isole Mauritius, per poi ritorno a Milano, dove Enrico dovrà unirsi alla comitiva nerazzurra agli ordini di Giovanni Trapattoni.

e. r.

Competizione nazionale tappe per dilettanti juniores

«Tre giorni» in bicicletta sulle strade piemontesi

Domani cronoprologo ad Alessandria - Venerdì il via da Tortona - Traguardo finale a Cuneo



DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Domani il cronoprologo individuale per assegnare la prima maglia ciclamino, venerdì il via alla competizione: la «Tre giorni ciclistica piemontese» per dilettanti juniores parte dall'Alessandrino e si conclude a Cuneo.

E' la terza edizione della gara nazionale a tappe, vinta nell'86 dal veneto Marco Rosani e nell'87 — era valida come premondiale — dal lombardo Davide Mantovani. *«Avremo squadre di tutta Italia, con corridori* — spiega Pier Bocchio, presidente del Gs Promosport di Alba che cura l'organizzazione — *Anche Nazionale messicana, che si allena in questi giorni in Toscana, aveva chiesto ufficialmente l'iscrizione. Non è stato possibile accontentarla, perché il numero degli iscritti avrebbe superato ogni limite di sicurezza».*

La cronometro di domani (km 2,3) si disputerà sul circuito della zona artigianale «D 3» di Alessandria: il primo concorrente scatterà alle 16. *«I tempi non saranno validi per la classifica generale* — prosegue Bocchio — *il prologo è un rodaggio per i corridori, in vista delle tappe che abbastanza impegnative».*

La prima frazione, **Tortona-Alessandria**, prenderà il via venerdì alle 11.30 piazzale Romita. Il traguardo, dopo chilometri attraverso Novi, Serravalle, Cassano Spinola e Castelnuovo Scrivia, il posto Lungotanaro San Martino.

Sabato il Giro si sposterà nel Cuneese, la seconda tappa **Alba-Lurisia** (km 117), che passerà per Pollenzo, Monchiero, Mondovì e Pianfei. Il alle 12.30 dal piazzale IperSidis, l'arrivo davanti alle Terme.

Domenica frazione finale, **Lurisia-Cuneo** 110). I corridori attraverseranno Pianfei, Chiusa Pesio, e Borgo San Dalmazzo, per concludere corsa sul circuito Cuneo: l'ultimo striscione sarà in via Roma, davanti municipio.

Dice ancora Pier Renzo Bocchio: *«Fra i sicuri protagonisti metteremi i bergamaschi della Rossi Santini, i toscani della Pratese e della Sotti Tremmite, i veronesi dell'Ausonia, i piemontesi hanno buone chances l'torinesi del Brunero Cirié, la Tonatis Mobili Mondovì, l'Avpi Sport di Valenza».*

Lotteranno per la maglia ciclamino «Cassa Risparmio di Cuneo» della classifica generale a tempo: la maglia azzurra «Provincia di Cuneo» della graduatoria a punti; quella verde «Cariplo» dei dilettanti juniores l'anno; gialla «Rollo» del Gran Premio della Montagna; maglia bianca «Cassa Rurale di Grinzane» dei Traguardi volanti.

Conclude il presidente del Gs Promosport: *«Siamo sempre stati degli inguaribili ottimisti, ma neppure noi organizzazione dopo appena due edizioni. Invece quest'anno abbiamo dovuto addirittura rifiutare molte iscrizioni».*

Giuseppe Grosso

I biancocelesti stanno per ingaggiare il nuovo allenatore

Della Donna torna a Novi?

Aveva giocato nella Novese prima di diventare trainer e portare la Valenzana in Interregionale - Molto probabile anche l'assunzione dell'esperto «regista» Pier Paolo Scarrone

Franco Della Donna

Pier Paolo Scarrone

NOVI LIGURE — Comincia a prendere forma la squadra della Novese che affronterà il prossimo campionato di Promozione. La società sta infatti per concludere l'ingaggio del allenatore: molto probabilmente sarà Franco Della Donna, ex tecnico di Valenzana e Biellese, che in passato aveva giocato nella formazione di Novi.

Della Donna si è incontrato l'altro giorno nella sede della Novese con i collaboratori del presidente Bruno Grozza, che attualmente si trova in Africa per motivi di lavoro; sembra che la firma del contratto stata rimandata soltanto per l'assenza dovuta a motivi famigliari del direttore sportivo Augusto Papalia. Con l'ingaggio di Della Donna la società centrerebbe l'obiettivo di avvalersi di un tecnico giovane, ma già con notevole esperienza: ha guidato la Valenzana alla promozione in Interregionale.

Anche sul fronte giocatori si registrano importanti novità. La prima riguarda l'acquisto di Pier Paolo Scarrone, trentasettenne centrocampista che nell'ultima stagione ha vestito maglia della Biellese dopo aver militato nell'Alessandria nel Casale. Tra il giocatore e la società biancoceleste la trattativa prossima alla conclusione: esisterebbe già un accordo verbale.

probabile arrivo di Della Donna è garanzia che la Novese intende attrezzarsi per puntare al salto categoria. per arrivare servono almeno altri tre elementi: centrocampista incontrista, un libero fa il nome di Marcello Sciacca, di Valenzana e Mediesi) e punta affiancare al confermato Daidola parla Marco Mogni, al Canelli).

invece in il portiere Manzi (forse al Libarna), i centrocampisti Oppezzo, Moro, Viola e Bonello gli attaccanti Leonardi e Coppola.

Questi sviluppi calcio- seguono la conferenza stampa nella quale è presentato il «nuovo corso Novese», come l'ha definito Papalia. tratta di una politica sod articolata più fronti: miglior attenzione settore giovanile, che la Novese in collaborazione con la Novi-calcio; attività «relazioni pubbliche» e un più to legame con i tifosi (sono previste alcune forme pro- l'ingresso libero per donne e ragazzi e gli abbonamenti a prezzi speciali studenti e dipendenti delle maggiori aziende novesi).

Luca Ubaldeschi

Finale sfortunata dopo un campionato ad altissimo livello

Calcio Uisp, valenzani ottimi!

VALENZA — Soltanto la sfortuna ha impedito alla formazione del Pedron Calzature di difendere a livello regionale il prestigio calcio amatoriale alessandrino.

«Eppure — dice l'allenatore Gianfranco Furegato — *avevamo carte in regola per esibirci ad alto livello nostro curriculum parla chiaro: in venti disputate abbiamo 16, pareggiate tre e persa soltanto una, quella d'esordio con il Fossato (0-1). Il bilancio reti poi è ancora più significativo: 73 segnate e solo dieci subite».*

Un record difficilmente eguagliabile, che ha condotto il Pedron Calzature a trionfare nel girone valenzano del campionato Dilettanti Uisp.

«La nostra marcia travolgente si è interrotta solo nella prima finale provinciale — racconta Furegato —, *contro il Roncaglia, vincitore del girone di Casale. Abbiamo colpito due pali, fallito un rigore e ci è stato annullato gol per un fallo inesistente. Siamo comunque passati vantaggio Pistone, ma all'89' gli avversari hanno pareggiato. Ancora occasioni a non finire nei supplementari, tutte a vuoto per un soffio, ed è giunta amarissima l'ultimazione ai rigori. vera sfortuna».*

Nella foto, da sinistra in piedi: Pedron, Scarabelli, Furegato, Procchio, Palazzoli, Lorenzotti, Bonaldo, Cusone. Gialon. Accosciati: E. Furegato, Terranova, Cominato, Cavalli, Pistone, Cottone.

r. c.

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose sistema nervoso centrale: la mielina. Non contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 2000.

Perciò, continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica parlare in modo comprensibile. Oppure ci si vede doppio. Così, colpo. E poi? E poi nessuno lo sa, perché il decorso imprevedibile. E c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha cura risolutiva. Non vi sembra momento di cominciare far qualcosa per porre fine questo male dimenticato da tutti?

Aiutaci a fermarla.

Aiutateci fermare questo male dimenticato. Sostenete l'AISM. Versate il vostro contributo alla ricerca sul conto corrente postale n° 26267005.

AISM,
SCLEROSI MULTIPLA
VIA DELLA MAGLIANA 270 - ROMA

ADERENTE ALLA INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI SCLEROSI MULTIPLA

I padiglioni quest'anno allestiti in località Zambroni

L'Expo con 180 stands apre domani i battenti

Centosessanta gli espositori - Una serie di iniziative collaterali

AOSTA — Mercurio con il petaso *occhieggia* verso il pubblico seminascosto da un biglietto d'invito: [illegible] gnor Franco Balan lancia un segnale per attirare l'attenzione sull'«Expo '88» che s'inaugura domani in via Piccolo San Bernardo, località Zambroni. Chiuderà i battenti dopo undici giorni il 3 luglio. L'orario [illegible] i visitatori è il seguente: 17-24 da lunedì a venerdì; 15-24 sabato e domenica.

[illegible] ventimila metri quadrati di area espositiva trovano posto 180 stands e quattrocento ditte [illegible] trentasette espositori (sono in fiera parecchi rappresentanti di [illegible] aziende). L'Expo [illegible] sede: [illegible] corso Battaglione Aosta è passata alla Zambroni, perché — spiega il presidente della Società Expo Vallée Marco Rosolen — *«i problemi per ottenere l'energia [illegible] Aosta non [illegible] più superabili: [illegible] no installato alcuni generatori, ma il rumore disturbava gli abitanti [illegible] palazzi vicini, che hanno protestato. [illegible] abbiamo deciso di [illegible] diare. D'altra parte ora i visitatori dispongono [illegible] una maggior possibilità di parcheggio per [illegible] auto».*

L'Expo [illegible] una manifestazione tradizionale, che però attende una sede stabile [illegible] poterai esprimere [illegible] meglio. Quest'anno vi sarà una serie di iniziative collaterali che si possono così riassumere.

1. E' stato attrezzato [illegible] percorso per competizioni con motofurgoni Ape, organizzate [illegible] concessionario della Piaggio. Tutte le sere si disputeranno gare eliminatorie, mentre la finale [illegible] svolgerà domenica, nel giorno [illegible] chiusura dell'Expo. Come primo premio [illegible] stato [illegible] palio un motorino.

2. Chi ha la passione del trial potrà seguire la competizione nell'ultima domenica d'apertura su un percorso indoor appositamente attrezzato.

3. E' stato anche allestito [illegible] itinerario [illegible] per automezzi fuoristrada: si potranno provare vetture esposte nell'apposito spazio.

4. [illegible] acconciatore per signora, Fernando, farà una serie [illegible] dimostrazioni di pettinatura e make-up alle signore, scegliendole tra le visitatrici.

Il centro dell'Expo [illegible] comunque i prodotti negli stands: [illegible] ha portato il «top» della propria attività. Vi sono poi alcune presenze che, a detta di Marco Rosolen, vanno segnalate: il Comune di Saint-Rhémy-Bosses (unico in tutta [illegible] Valle) [illegible] presente [illegible] anche come Proloco e società Crévacol, il complesso solistico emergente, che [illegible] nella [illegible] stagione invernale ha soddisfatto un gran numero di turisti.

Anche l'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti [illegible] ripresenta [illegible] fiera con [illegible] stand, mentre «La Stampa» ha allestito un «angolo» dove espone [illegible] proprie pubblicazioni. *«Non [illegible] possono [illegible] dimenticare tre date che si sono impegnate nell'Expo con dieci stand — dice Rosolen —. Si [illegible] imprenditori e commercianti che credono nella manifestazione, sono contenti del ritorno [illegible] immagine che [illegible] deriva e partecipano [illegible] grande e con slancio entusiastico alla rassegna».*

Non [illegible] poi [illegible] possibilità di cenare o fare uno spuntino con la cucina regionale, che ritorna ormai per tradizione a proporre [illegible] valdostani le sue specialità. E qui non si può fare a meno di notare alcune assenze: la [illegible] della cooperazione [illegible] i prodotti locali. L'Istituto [illegible] agricolo [illegible] i [illegible] vini (veri [illegible] che tiene [illegible] pubblicoi, le distillerie che abbondano in Valle con ottimi prodotti, il [illegible] fontina, [illegible] organizzazioni turistiche, la settimana dell'editoria con Musumeci...

Forse qualcuno è convinto che [illegible] il proverbio «nemo propheta in patria», per cui si tiene [illegible] dalle manifestazioni che si svolgono in regione e preferisce cercare oltre Pont-Saint-Martin i propri estimatori e i mercati. E' come sostenere che bisognerebbe trasferire la fiera [illegible] Sant'Orso a Milano o in altra città. Ricerca di vendite e pubblicità in Valle non escludono [illegible] stesse iniziative oltre i confini regionali.

p. [illegible]

[illegible] Onorificenza [illegible] Alpino di Aosta

AOSTA — La [illegible] Harris Fellow», massima onorificenza rotariana, è stata assegnata alla Scuola Militare Alpina di Aosta.

Il riconoscimento, conferito dal Rotary International, è stato [illegible] segnato al generale Gino Balotti, comandante [illegible] Scuola, nel [illegible] di una serata [illegible] onori svoltasi al Rotary Club Milano Sesto San Giovanni in occasione del trentesimo anniversario della costituzione del club.

(Ansa)

L'ex presidente della giunta interrogato per la seconda volta

I «perché» di Andrione

«Le trattenute del 25 per cento? Un'astuzia contabile per svuotare le [illegible] regionali [illegible] farci così pagare dallo Stato gli arretrati del riparto fiscale» - I lavori extra contratto

L'ex presidente Andrione

TORINO — Il secondo interrogatorio di Andrione durato quattro [illegible] o [illegible] non finisce. Continua oggi sempre sui peculati [illegible] lavori extra contratto dell'ampliamento del casinò e sulle trattenute del 25 per cento delle decadi, della quota destinata [illegible] introiti [illegible] [illegible] che finiscono [illegible] nelle [illegible] regionali.

Quattro ore e mezzo in cui l'ex presidente della giunta non soltanto risponde [illegible] dei giudici, ma cerca [illegible] le trova) nella memoria spiegazioni logiche alla «politica», [illegible] modo di condurre l'amministrazione regionale. Sia i giudici, sia [illegible] gli sovente chiedono spiegazioni. Ripetono quasi increduli: *«Intende proprio così?»*. La risposta è sempre la stessa: *«Sì, certo»*. [illegible] non ha indecisioni, mai è apparso così determinato.

Dice [illegible] giudici che i lavori [illegible] contratto (oltre i sei miliardi e mezzo concordati in convenzione) furono decisi con una presa d'atto, che continuò finanche con la giunta) ad approvare delibere di pagamento dei lavori nonostante [illegible] sistematica «bocciatura» da parte della Commissione di coordinamento *«per una questione di principio, io te [illegible] giunta [illegible] mai ritenevo [illegible] [illegible] nel giusto»*, e ancora [illegible] aver ideato le trattenute sulle decadi [illegible] *«astuzia contabile»* per svuotare il più possibile le casse regionali e [illegible] *stringere così lo Stato a intervenire finanziariamente, a darci il dovuto secondo [illegible] riparto fiscale»*.

E' un'interrogatorio [illegible] pause, [illegible] domande e risposte a raffica. Andrione suda, si sbraccia, accompagna le [illegible] parole [illegible] i gesti delle mani, quasi [illegible] dare [illegible] forza al [illegible] pensiero. I lavori [illegible] contratto [illegible] costati due miliardi e [illegible] alla Regione: le delibere che veniva no restituite non [illegible] coordinamento prima illustravano conti [illegible] mi[illegible] e [illegible] infine [illegible] miliardi e 900 milioni.

Lavori chiesti da Bruno Masi per [illegible] della Sitavi sono parecchie lettere, altrettante di Andrione [illegible] risposta. Lavori che passarono [illegible] giunta, ma soltanto con una presa d'atto *«che non [illegible] nulla»* dice il presidente del tribunale. Andrione: *«Dice come [illegible] fatti i lavori e i criteri da seguire per il pagamento»*. Presidente: *«Sempre che venga seguita [illegible] un'autorizzazione...»*. Andrione: *«E' implicita l'autorizzazione»*. Presidente: *«Le prese d'atto vanno alla Commissione di coordinamento, oppure hanno [illegible] altri controlli?»*. Andrione: *«No, nessun controllo»*.

Il presidente Edoardo De[illegible] con le sue [illegible] ricostruisce [illegible] il «caso»: [illegible] autorizzati soltanto da una presa d'atto che hanno avuto [illegible] pesanti critiche [illegible] dell'allora ingegnere [illegible] della Regione, l'istituzione [illegible] una Commissione regionale di controllo presieduta [illegible] [illegible] Andrione [illegible] convocata. Presidente: *«Perché»*. Andrione: *«E' occupata»*. Presidente: *«Ma non era lei a doversi occupare per legge del casinò?»*. Andrione: *«Sì, ma non ero io a doverla convocare»*. Presidente: *«Perché i controlli sui lavori non [illegible] stati fatti?»*. Andrione: *«Non tutti potevano [illegible] partecipare alla commissione»*. Presidente: *«Funzionava [illegible] ufficio, oltre»*. Andrione: *«Accade spesso [illegible] che le Commissioni non si riuniscono»*.

Andrione spiega che la presa d'atto *«è un atto interno [illegible] il quale la giunta affronta un problema [illegible] ne fornisce le soluzioni»*. Presidente: *«E [illegible] Sitav poteva considerarla un'autorizzazione per i lavori?»*. Andrione: *«Certamente»*. Presidente (sorpreso): *«E' un sistema normale questo? Senza progetti [illegible] non [illegible] farga massi[illegible] si va avanti?»*. Andrione: *«Ogni volta che la Regione si trova [illegible] agire in fretta e in certe circostanze segue questa strada. Vi sono situazioni che portano a questa prassi»*.

[illegible] 25 [illegible] cento delle decadi Andrione spiega il perché dell'«astuzia contabile». *«Nel 1981 — dice — il presidente Perlini firmò la legge sul riparto finanziario per la Valle d'Aosta. Avevamo accumulato arretrati di 100 miliardi, ma l'allora ministro del Tesoro Andreatta [illegible] rifiutò di versarli. Arrivarono nel 1983 con Goria. Lo Stato [illegible] denaro alla Regione quando le nostre casse [illegible] vuote, [illegible] ho ridotto al minimo il vostro avere»*. E ancora: *«La responsabilità [illegible] soltanto mia»*. Presidente: *«Perché non [illegible] fatto un accordo scritto [illegible] [illegible] sulle trattenute?»*. Andrione: *«Non [illegible] da mettere per iscritto, l'irregolarità amministrativa [illegible] palese»*. Presidente: *«Lei firmò l'autorizzazione alle trattenute fino al [illegible] giugno 1983 in calce alla richiesta di Masi, poi la data fu cancellata e cambiata in [illegible] dicembre. Ordinò [illegible] questa correzione?»*. Andrione: *«Sarebbe stato sciocco autorizzare a falsificare la [illegible] firma quando potevo farne un'altra. E' stato fatto a mia insaputa»*.

Enrico Martinet

Domani [illegible] dopodomani ventun ragazze affrontano l'esame

Infermiere alla «maturità»

Un ruolo professionale «di sicuro avvenire», ma pochi allievi frequentano la scuola Grave in Valle la carenza numerica di personale preparato professionalmente

AOSTA — *«Per sentirci partecipi dei problemi della nostra società in un [illegible] professionale di sicuro avvenire»* è il motto che lega le varie [illegible] organizzate dall'Assessorato regionale alla Sanità per far conoscere o incentivare le iscrizioni alla [illegible] Scuola [illegible] professionali. L'anno scorso sono stati diplomati trentaquattro allievi; i [illegible] ingressi [illegible] [illegible] ventotto.

Quest'anno [illegible] tuno le [illegible] che affronteranno dopo il triennio l'esame di maturità: lo scritto (un tema di italiano) si svolgerà domani; gli orali (francese, materie di programma e prove pratiche) il giorno dopo. In Valle lavorano oggi circa [illegible] tra infermiere e infermieri professionali e [illegible] sarebbero necessari invece 337.

Inoltre, una ventina di infermiere ha abbandonato le strutture pubbliche per raggiunti [illegible] di età. In pratica soltanto una decina [illegible] infermieri professionali sono effettivamente entrati in servizio con i nuovi diplomati all'Unità sanitaria [illegible]. Il timore dell'assessore regionale alla Sanità, Ugo Voyat, è che *«di questo passo si arrivi ben presto a dover affrontare il problema [illegible] [illegible] personale professionalmente preparato mentre [illegible] profila [illegible] necessità [illegible] dover aprire nuovi servizi richiesti dai cittadini. La difficoltà [illegible] poterli garantire consiste nella [illegible] [illegible] reperire direttamente».*

Continua Voyat: *«Per questo motivo abbiamo tentato, per la prima volta, di uscire allo scoperto e raggiungere capillarmente quella fascia di ragazzi che potrebbe [illegible] sostituire il futuro dell'assistenza in Valle. Abbiamo puntato sui giovani con una campagna nuova, moderna, [illegible] il supporto [illegible] un video che illustri l'importanza [illegible] ciale di un'attività che non conosce discriminazioni».*

Tanti medici [illegible] far funzionare le diverse unità operative, ma pochi infermieri. Gli incontri con i ragazzi delle ultime classi degli istituti superiori [illegible] sono svolti per oltre un [illegible] Mary Stellino, direttrice della Scuola, dice: *«Anche se molti dei giovani contattati avevano già scelto che cosa fare dopo la maturità, [illegible] il video [illegible] stato seguito [illegible] interesse. Vi è stata una sincera curiosità per un mestiere [illegible] quale forse gli studenti non [illegible] [illegible] pensato. Parecchi confondono l'infermiere con l'ausiliario. Per questo la campagna informativa [illegible] è già [illegible] successo. Anche se non raccoglieremo molte iscrizioni in più degli anni scorsi abbiamo contribuito a far conoscere meglio l'attività dell'infermiere, che diventerà sempre più una figura amica».*

e. bl.

[illegible] per crocerossine

AOSTA — Il Comitato regionale della Croce rossa italiana per la Valle d'Aosta organizza un corso per infermiere volontarie (crocerossine) per l'anno [illegible]. Possono iscriversi tutte coloro che abbiano compiuto il 16° anno [illegible] in possesso dell'ammissione [illegible] 3° [illegible] delle scuole medie superiori. Il corso [illegible] suddiviso in due anni così programmati.

Le iscrizioni [illegible] apriranno il 1° settembre e le lezioni avranno inizio nella prima quindicina del [illegible] [illegible] novembre.

Lutto e cordoglio in Valle per Renato Luboz

Morgex, muore il sindaco al ritorno da un comizio

Colpito da infarto - Aveva 47 anni - Dal 1974 era primo cittadino

MORGEX — Renato Luboz, 47 anni, sindaco di Morgex dal 1974, è morto l'altra notte nella sua abitazione in strada del [illegible] 13 stroncato da un infarto. A [illegible] ne ha dato per prima la notizia la moglie Liliana Junod: Luboz era da poco rientrato a casa da La Thuile, dove aveva svolto un comizio per il movimento democratico [illegible] progressisti [illegible], il quale era candidato all'elezione del Consiglio regionale.

Renato Luboz non aveva [illegible] sofferto [illegible] disturbi che potessero far presagire [illegible] che è accaduto. *«Sembrava star bene [illegible] sempre»* — dicono le segretarie del Comune — *quando lunedì è [illegible] fo [illegible] ufficio dove, malgrado l'impegno elettorale, non aveva diminuito la sua attività»*.

«Quanto è accaduto è difficile [illegible] accettare» — dice la sorella Maria Paola Morgando Luboz, che vive a Torino e che ieri ha raggiunto a Morgex la [illegible] [illegible] le nipoti, Elena di 16 anni e Cristina di 11 — *«Da quanto ho saputo, mio fratello era rientrato a casa alle 2 del mattino; alla moglie ha detto di sentirsi un po' agitato e [illegible] in stanza da letto è sceso al piano inferiore per farsi una camomilla: è stato allora che è caduto stroncato [illegible] infarto»*.

Renato Luboz

La notizia della morte di [illegible] Luboz che alla [illegible] attività di geometra libero professionista e [illegible] sindaco affiancava l'impegno di presidente del [illegible] socio[illegible] numero 1 e di [illegible] sigliere d'amministrazione della [illegible] (nella [illegible] legislatura era [illegible] anche presidente della Comunità montana Valdigne - Mont-Blanc) si è rapidamente diffusa in paese e [illegible] Valle.

Ieri [illegible] nell'abitazione della famiglia Luboz decine di persone hanno reso omaggio alla [illegible] Molti hanno ricordato Renato Luboz [illegible] come [illegible] uomo «attivo e *molto legato [illegible] paese»*.

I funerali di Renato Luboz si svolgeranno oggi alle 15 nella parrocchia [illegible] Maria Assunta a Morgex.

p. m.

Gli appuntamenti di oggi in Valle

[illegible]

AOSTA

ITALIA: L'inestimabile leggerezza dell'essere, regia di P. [illegible], con D. [illegible] Lewis, J. Bo[illegible], L. Olin (Usa, 1988) — *Triangolo [illegible] un uomo e due donne e cavallo dei pantaloni di fatti «primavera [illegible] Pretà»*. [illegible]: 16: 20: 22.

SPLENDOR: film [illegible] rossa. [illegible] mo 18. Orario: 18: 20: 22.

[illegible]

Aosta: Comunale 4 via Bi[illegible] [illegible] porte [illegible] dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL [illegible]

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. + 13, ore 12: + 23 [illegible] 40% **Vento:** moderato da [illegible] *(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)*

[illegible]

[illegible]E

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
18.30 **Tribune elettorali**
[illegible] **Tg della Valle d'Aosta**

RADIOUNO

7.20 **La voix de la Vallée**

RADIODUE

[illegible] **La voix de la Vallée**
14.15 **De loi eun poesi**, realizzazione di Carlo [illegible]

ANTENNE 2

13 — **Edition de 13h**
14,35 **Tennis: Tournoi [illegible] Wimbledon**
17,35 **Les deux font la paire**
18.45 **Des chiffres [illegible] des lettres**
19.10 **Actualités régionales**
20.05 [illegible] **de siècle**
21.15 **Football: Championnat d'Europe**
23.05 **Paris, [illegible]**

TV SUISSE [illegible]

14.10 **Paysage artistique**
15.30 **Eden**
17.20 **L'ours, le tigre et les autres**
19 — **Journal romand**
19.30 **Tj-soir**
20.05 **Médicine [illegible] nuit**
[illegible],50 **[illegible] olympiques [illegible]**
22,35 **Tj-nuit**
23 — **Pièce à fric**

TVA

15— **Cartoni animati**
16— **Le avventure [illegible] Pinocchio**
17— **Babyshow**
18,30 **Casa e fatti [illegible]**
19.10 **Telegiornale della Valle d'Aosta**
20.30 **Big match junior**
22,30 **Telegiornale**

RETE BT-VINCENT

9 — **Inizio** programma con cartoni e telefilm
12.45; 19.30; 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 [illegible]

[illegible]

16,55 **Cartoni animati**
18.30 **Notiziario**
20.30 **Lama scarlatta**, film
22 — **Speciai**
23 — [illegible] **in [illegible] un aperto**, film

TELECUPOLE

8.30 **Te[illegible]**
10 — **Le carabine di Rio Negro**, film
[illegible] **Tg4 [illegible]**
19 — **Una [illegible]**, con Giuliana De Sio
19.30 **Tg4 notiziario**
[illegible] **Varietà**
22,30 **Tg4 [illegible]**
[illegible] **ello al tre gennaio**, film

Mostre

CENTRE SAINT-BENIN: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice [illegible] Vlaminck. Fino al 30 agosto. Orario: 9.30-12,30; 16-19.

TOUR [illegible] Verde [illegible], mostra delle opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario: 9.30-12; 15-18,30

TI[illegible] [illegible] LESBROSO: Mostra [illegible] quadri [illegible] Giulio Dorfles. Fino al 24 luglio [illegible] [illegible]-18.30

[illegible] LORENZO: La Valle d'Aosta nei manifesti. Orario: 9,30-[illegible]0,30

TORRE DEI SIGNORI [illegible] SANT'ORSO: Il Te[illegible] di Aosta. Immagini e [illegible] per un restauro. Fino al 17 luglio. Orario: 9,30-12; 15-17,30. [illegible] chiuso.

[illegible]

MUSEO ALPINO: [illegible] Balanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario: 9-12; 15-19

VALTOURNENCHE

PALESTRA COMUNALE: Prima mostra fotografica del Cervino e del suo parco naturale d'alta quota, la gente. Fino al 30 giugno. Orario: dalle 16 alle 19

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Luboz

47 anni

Ne danno il triste annuncio, la moglie Liliana Junod, la figlia Elena e Cristina, i fratelli Graziano e Maria Paola con le rispettive famiglie, il suocero, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Morgex mercoledì 22 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in strada Villair n. 13. Non fiori.

— **Morgex**, 21 giugno 1988

Le famiglie **Sergio e Paolo Mastromei** sono particolarmente vicine a Liana, Elena e Cristina, per la perdita del fraterno amico **RENATO**.

— [illegible], 21 giugno 1988

Walter Abrigo partecipa al dolore della famiglia Luboz.

— **Aosta**, 21 giugno 1988.

La Mutuamopi S.p.A. e la **FLIMI, s.r.l.** con le **Mutuelles** partecipano al grave lutto che ha colpito il famigliare Luboz.

— **Quart**, 21 giugno 1988

Il **Collegio** dei **Geometri della Valle d'Aosta** partecipa al dolore della famiglia per la grave scomparsa del

geom. Renato Luboz

— **Aosta**, 21 giugno 1988

L'Amministrazione Comunale di Morgex partecipa con profondo cordoglio al grande dolore l'improvvisa scomparsa di

Renato Luboz

Sindaco dal 1974

I funerali avranno luogo in Morgex mercoledì 22 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in strada Villair n. 13

— **Morgex**, 21 giugno 1988

Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale, Dirigenti, Funzionari e Dipendenti della Finaosta S.p.A. partecipano pene al lutto della famiglia per la scomparsa improvvisa del consigliere di amministrazione

geom. Renato Luboz

— **Aosta**, 21 giugno 1988.

Vincent Carpano e tutta la **Casalp Tecnico Ing. Carpano** sono partecipi della famiglia Luboz per la dolorosa scomparsa di

Renato Luboz

— **Aosta**, 21 giugno 1988.

I **Sindaci** della **Comunità Montana Valdigne Mont Blanc** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

geom. Renato Luboz

Sindaco di Morgex

— **Pré-Saint-Didier**, 21 giugno 1988

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele [illegible] - Tel. [illegible] - 538.612 - Torino

UNA SORPRESA IGNIS DA L. 300.000
FINO AL 30 GIUGNO
BELLA FORZA: E' IGNIS.
GLAMOX
ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
CUCINE COMPONIBILI - LAMPADARI - MATERIALE ELETTRICO
Regione America 103 - QUART (Aosta), [illegible] 0165 765.000 - 765.010
LA TROVI DA:

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL
Opel Corsa Benzina.
Più di 21 km con un litro.
Meno
800.000* lire.
Che differenza c'è tra Polo e il differenziale in una Opel Corsa Benzina nessuna! La sua generosità di prestazioni e grande spazio la sua personalità per consumi. Corsa non vi risparmia nulla in fatto di dotazioni di serie, versioni e motorizzazioni. Corsa è eccezionale anche nel prezzo con un risparmio di 800.000 lire. Tirate le somme e scegliete una Corsa. Presto, dai
PRESTO! DA
SAVIM s.n.c. Fraz. Polmsod 11010 SARRE (AO)
VI-AUTO s.n.c. S.S. 228 km 4,100 10010 BUROLO (TO)
FINO AL 30 GIUGNO 88
*Vedi [illegible] L'offerta è valida per le vetture disponibili, esclusa Corsa Van, presso i Concessionari Opel partecipanti. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. [illegible] con qualificati e ricambi originali in oltre 600 punti di servizio Opel.
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Ad Aosta un piano per il turismo escursionistico

I sentieri della Valle

Sono stati individuati percorsi che collegano tra loro diverse vallate in media montagna - Alcuni itinerari [illegible] molto brevi, adatti alle persone [illegible] età

AOSTA — Viene presentato questa mattina [illegible] 11, nella sala Leonardo del castello Sarriod de La Tour di Saint-Pierre, [illegible] delle iniziative dell'Assessorato regionale [illegible] Turismo concernente la valorizzazione [illegible] dei sentieri valdostani in funzione dello sviluppo del [illegible] escursionistico.

Dice l'assessore [illegible] Turi- [illegible] Angelo Laniece: «*La Valle è percorsa da una fitta rete di sentieri, abituali vie di comunicazione per la civiltà montanara, che ancora oggi in epoca di motorizzazione non hanno perso [illegible] loro funzione originale. Con l'avvento [illegible] alpino il sentiero ha assunto [illegible] ruolo [illegible] indispensabile per la fruizione della montagna attraverso la formula dell'escursionismo. Il termometro di questo tipo [illegible] turismo, complementare [illegible] quella tradizionale, [illegible] Alte Vie numero 1 e numero 3, delle quali ricorre il decimo anno di esercizio*».

«*Il bilancio [illegible] questo anniversario* — spiega Laniece — *è indubbiamente positivo visto che [illegible] registrati migliaia di [illegible] sui circa trecento chilometri delle due Alte Vie. Per migliorare quanto è stato fatto in passato e per rivalutare il patrimonio esistente, [illegible] scarsamente utilizzato, è stata varata due anni fa la legge sugli interventi per il recupero e la valorizzazione dei sentieri di montagna [illegible] funzionale [illegible] sviluppo [illegible] turismo escursionistico [illegible] la nomina [illegible] [illegible] Commissione formata da sei membri scelti fra esperti e guide alpine che ha cominciato a operare nella tarda primavera [illegible] 1987*».

Prosegue Laniece: «*Il lavoro della Commissione [illegible] è sviluppato in fasi operative, partendo da un [illegible] degli aspetti geografico-amministrativo, fisico-pratico e ambientale-culturale dei sentieri esistenti. [illegible] via preliminare è [illegible] definita, in base all'esperienza acquisita [illegible] territorio e agli strumenti documentari e cartografici, [illegible] tipologia dei sentieri che riconosce itinerari di alte vie, intervallivi e di comprensorio*».

«*Si è quindi resa necessaria la verifica delle condizioni attuali dei sentieri individuati [illegible] in modo industriale e documentale*, — dice l'assessore —. *A tal fine il territorio [illegible] stato suddiviso in zone corrispondenti [illegible] comprensori omogenei e [illegible] specifiche conoscenze [illegible] ciascun esperto. Il censimento dei sentieri è stato affidato [illegible] [illegible] gruppi [illegible] guide alpine. Per registrare i dati [illegible] rilievo, [illegible] Commissione ha elaborato una apposita scheda*».

Il rilievo, condotto sull'intero territorio, [illegible] consentito di [illegible] di un quadro completo [illegible] aggiornato dei sentieri [illegible] Valle. E' stata poi redatta una cartografia [illegible] lavoro riportante il tracciato [illegible] la localizzazione [illegible] segnaletica, nonchè i [illegible] che necessitano di manutenzione.

In base a tali documenti si [illegible] giunti alla determinazione del grado di effettivo [illegible] globale di ciascun itinerario, stabilendo così [illegible] scelta basata sull'uniformità [illegible] criteri degli itinerari stessi, che ha costituito la rete regionale integrata [illegible] tre livelli di alta via, intervallivi e di comprensorio.

Al termine della prima fase di applicazione [illegible] legge sono stati individuati percorsi intervallivi a tappe, che consentono il collegamento di più vallate e offrono motivi di interesse diversificati rispetto a quelli [illegible] Alte Vie, svolgendosi, per lo più, in ambiente di media montagna. [illegible] maggior presenza quindi di attrattive di cultura materiale [illegible] storica, accanto a quelle paesaggistiche e naturalistiche.

Prosegue Laniece: «*Una particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione di aree non toccate [illegible] flussi turistici tradizionali, come la bassa Valle e alcune valli laterali. Fra gli itinerari locali sono stati tenuti [illegible] debita considerazione anche i percorsi brevi, adatti alle persone [illegible] di tutte le età*».

E conclude: «*Con l'inizio della stagione estiva prenderà [illegible] il via [illegible] successiva fase che prevede, entro [illegible] fine [illegible] settembre, la posa della segnaletica di due dei nuovi tracciati intervallivi a [illegible] due nuove Alte Vie. Per l'estate del [illegible] è prevista la redazione [illegible] una brochure descrittiva delle Alte Vie, degli itinerari intervallivi a tappe e la realizzazione di una cartografia turistica*».

Sigfrido Beneyton

S'è iniziata col bel tempo la stagione estiva

Breuil, riaperte le piste dello sci

Buone le prenotazioni - I prezzi di skipass e alberghi

CERVINIA — Il tanto atteso bel tempo sembra arrivato dalla scorsa fine settimana [illegible] Breuil [illegible] l'apertura della stagione estiva dello sci e [illegible] gli impianti [illegible] [illegible] potranno rimanere aperti tutti i giorni fino al 28 settembre.

Il maltempo di questi ultimi tempi, con frequenti nevicate in quota, ha mantenuto in buone condizioni l'innevamento delle piste per cui, oltre che su quelle svizzere [illegible] Plateau Rosa (sono aperti cinque skilift e la funivia del Piccolo Cervino), [illegible] può sciare [illegible] anche sul versante italiano, fino a Plan Maison.

«*Nell'ultimo weekend [illegible] persone sono salite a Plateau Rosa. Un migliaio erano sciatori, che si sono ripartiti abbastanza equamente fra [illegible] impianti italiani (Bontadini, Fornet e Plan Torrette) e svizzeri di Plateau Rosa. Un buon inizio*», [illegible] Franco Gandolfo [illegible] direzione [illegible] società funiviaria Cervino.

Un inizio preceduto, nelle [illegible] [illegible] chiusura degli impianti per manutenzione, da molte decine di telefonate [illegible] giorno all'Azienda di Soggiorno [illegible] richieste di notizie e materiale informativo [illegible] sci estivo e anche sulla prossima stagione [illegible] vernale.

Dice Mario Gravetto, [illegible] sponsabile della Cervino: «*Stiamo riscontrando un notevole [illegible] ritorno d'interesse [illegible] lo sci, che ritengo dovuto a [illegible] fattori: l'intensa e sistematica promozione pubblicitaria effettuata da enti pubblici e operatori privati, il miglioramento delle strutture alberghiere, il potenziamento degli impianti e [illegible] infrastrutture del dopo sci, a cui [illegible] data sempre maggiore attenzione e, non ultimo, il ritorno ai successi di un tempo della nostra Nazionale che ha ridato [illegible] e galvanizzato tutto l'ambiente dello sci*».

«*Per quanto riguarda Cervinia* — conclude Gravetto — *non possiamo che ritenerci soddisfatti. Dopo il notevole [illegible] incremento di sciatori registrato sulle [illegible] piste [illegible] inverno, il [illegible] ha vinto per il secondo anno consecutivo il speciale referendum indetto dalla rivista Sciare sulla località sciistica preferita dagli italiani, dimostrando un ritorno verso la nostra stazione che ci auguriamo continui anche in futuro*».

Particolare attenzione viene data durante l'estate [illegible] manifestazioni, assai numerose, [illegible] alle attività complementari o alternative allo sci estivo. Inoltre per [illegible] che soggiorneranno almeno una settimana (ospiti di alberghi o affittuari [illegible] appartamenti) la [illegible] Estate- [illegible] degli sconti su skipass internazionale, lezioni collettive [illegible] sci, passeggiate con [illegible] compagnamento [illegible] [illegible] guida alpina, lezioni di avvicinamento all'alpinismo, pattinaggio [illegible] rotelle, piscina del [illegible] Hotel Cristallo, tennis, cinema Des Guides e bowling.

Sciare questa estate costerà [illegible] mila [illegible] al giorno [illegible] [illegible] mila sei giorni) sul versante italiano. 44 mila lire anche sugli impianti svizzeri (190 mila sei giorni). [illegible] tre ore al giorno di [illegible] collettive di sci costeranno centomila lire. Prezzi speciali [illegible] ragazzi fino a 16 anni su skipass e scuole di sci. La pensione completa per 7 giorni in albergo costerà da 350 a 945 mila lire (due stelle), [illegible] 365 a 805 mila [illegible] tre stelle), da 595 mila lire a 1.035.000 lire (quattro stelle).

Per camera e prima colazione i prezzi variano dalle 175 mila lire [illegible] 393 mila lire [illegible] mentre per i residence (camera o appartamentino con angolo cottura) il costo va dalle centomila lire alle 241.500 lire. Molti alberghi praticano prezzi sensibilmente inferiori per i periodi non [illegible] alta stagione, cioè dal 31 luglio al 21 agosto.

Intanto dopo il successo ottenuto in Svizzera nelle due settimane in cui [illegible] stata esposta nella galleria «Studio 83» di Magliano, alle porte di Lugano, la [illegible] [illegible] sua fotografica del Cervino e del suo parco naturale d'alta quota, [illegible] sua gente» rientra in Valle, a Valtournenche.

[illegible] ieri [illegible] [illegible] fine del mese le 117 foto in bianco e nero, per la maggior parte scattate da Federico Marisini negli oltre cinquant'anni [illegible] permanenza [illegible] Breuil, intese a valorizzare soprattutto il versante italiano [illegible] Cervino, saranno esposte [illegible] palestra comunale [illegible] capoluogo dell'alta valle del Marmore.

Walter Vittoni, redattore di «Libera Stampa», uno dei [illegible] vecchi giornali del Canton Ticino, ha detto: «*La [illegible] ha suscitato vivo interesse e molto apprezzate sono state alcune vecchie foto*». **Luigi Castellarin**

UN INVITO DA GRESSONEY

Gressoney. L'escursione lungo sentieri che conducono nelle località belle e incontaminate della Valle è uno dei piaceri più apprezzati dai turisti. Tuttavia alcuni dimenticano che la natura va rispettata: soprattutto durante i weekend escursionisti occasionali non si curano di raccogliere gli avanzi del pranzo al sacco e gettano carte, bottiglie, barattoli tra le [illegible] e nei prati. L'impegno della Regione nell'offrire uno [illegible] [illegible] sentieri più [illegible] da percorrere va rivalutato con [illegible] gesto di cortesia ecologica: non lasciare rifiuti dove ci si sofferma. Lungo un sentiero che da Staval conduce verso il Monte Rosa c'è [illegible] scritta che dice: «Visitate lasciare rifiuti, ognuno se li porti a casa». Ma è sufficiente depositarli in un sacchetto e affidarlo al più vicino contenitore: tutti i paesi della Valle sono attrezzati per la raccolta dei [illegible] urbani

La Salle, i campeggi tornano in funzione

LA SALLE — I campeggi «International Mont-Blanc» e «Green Park» di La Salle chiusi lo scorso febbraio [illegible] ordinanza del sindaco, Leo Bertolin, perchè «*non conformi alle normative vigenti*» si potranno riaprire [illegible] pubblico.

La giunta comunale di La Salle [illegible] infatti accolto la richiesta di riapertura presentata [illegible] titolari dei due campeggi (la società Liri [illegible] Torino [illegible] e Renzo [illegible] [illegible] Valenza Po) dopo che questi avevano firmato una dichiarazione nella quale [illegible] impegnano ad adeguare le due strutture turistiche [illegible] disposizioni di legge.

In particolare l'impegno preso dai proprietari dei due campeggi riguarda la rimozione, entro il 2 luglio, di tutte le [illegible] tasse e, entro il 15 novembre, la riduzione dei pre-ingressi [illegible] roulotte a 5 metri quadrati.

Dice il segretario comunale di La Salle, Antonio Chiarella: «*L'autorizzazione per la riapertura sarà firmata venerdì e quindi per il fine settimana i [illegible] campeggi potranno riprendere l'attività. Il benestare, richiesta una quindicina di giorni fa, [illegible] comunque rilasciato nel [illegible] in cui [illegible] venissero rispettati gli impegni presi [illegible] base alla legge regionale e alle [illegible] disposizioni comunali in materia di strutture turistiche*».

Sembra quindi [illegible] controversia tra [illegible] [illegible] strazione comunale e i titolari del camping sulla quale [illegible] [illegible] espressi (a favore della prima) sia il Tribunale amministrativo regionale sia il Consiglio di Stato.

La società Liri e Renzo Rossetti avevano chiesto la «sospensiva» del provvedimento [illegible] chiusura firmato dal sindaco in attesa della sentenza definitiva. La richiesta [illegible] [illegible] respinta dai giudici che [illegible] avevano riconosciuto la sussistenza di un «danno grave o irreparabile» per i proprietari dei campeggi.

b. m.

Presentati [illegible] progetto [illegible] il plastico della nuova biblioteca regionale

Un piccolo «Beaubourg» per Aosta

L'antico «Hospice de charité» verrà ristrutturato, pur mantenendo intatte le parti di valore architettonico L'edificio disporrà [illegible] duecentomila libri [illegible] diventerà un centro di cultura per diverse manifestazioni

Aosta. Il plastico [illegible] Centro [illegible] Cultura che dovrà ospitare la nuova biblioteca regionale

AOSTA — [illegible] complesso dell'ex «Hospice [illegible] charité» di Aosta verrà completamente ristrutturato per diventare la sede della [illegible] biblioteca regionale. E' un progetto ambizioso, di grande effetto scenico (come si può vedere [illegible] plastici di presentazione), studiato per rilanciare o inventare tutta una serie di attività culturali con Aosta a fare da «polo» a punto di riferimento per tutta la regione.

Con due anni di lavori e 15 miliardi di investimento, «*senza andare ad occupare [illegible] solo metro quadrato di terreno in più*», come ha voluto precisare l'assessore regionale [illegible] Pubblica Istruzione, Renato Faval, verrà data ai residenti e ai turisti [illegible] possibilità di fruire in modo adeguato degli oltre duecentomila libri disponibili in Valle, parecchi dei quali [illegible] sono accatastati senza poter essere consultati nei locali ormai inadeguati e obsoleti di via Ollietti, dove si trova attualmente [illegible] sede della biblioteca regionale.

Con la nuova struttura verranno praticamente decuplicati gli spazi: si passerà dagli attuali [illegible] a 7000 metri quadrati disponibili, con la possibilità [illegible] [illegible] utenti di accedere direttamente agli scaffali con i libri, dove saranno anche consultabili testi [illegible] rari, antichi e preziosi.

Però l'obiettivo non [illegible] soltanto [illegible] di rendere più agibile la consultazione è la presa in prestito dei libri, ma è anche quello di creare tutta una serie di sezioni speciali (ad esempio [illegible] per ragazzi, con [illegible] (per tutti) per l'ascolto della musica, la visione [illegible] cassette-tv e per tenere incontri e dibattiti, per i quali sarà anche possibile [illegible] a disposizione una [illegible] la polivalente. Sarà quindi «*un'occasione [illegible] grande crescita culturale*», è stato sottolineato negli interventi delle autorità.

Il progettista della struttura è l'architetto Gianni De Bernardi, il quale ha precisato che il risanamento dell'antico [illegible] dell'Ospizio di carità ha imposto diversi vincoli per la volontà di preservare validissime strutture, pur creando nello stesso tempo una moderna funzionalità ai locali. Ad esempio rimarranno intatte le stupende volte a crociera della cappella. [illegible] stabile avrà [illegible] modernissimi [illegible] [illegible] per handicappati e sarà [illegible] ato di sistemi antiincendio di massima sicurezza. Sarà anche realizzato un impianto di climatizzazione [illegible] [illegible] nel tempo i libri [illegible] temperatura e umidità regolabili secondo le necessità [illegible] vari [illegible].

La biblioteca diventerà anche il centro di [illegible] mento e il punto [illegible] riferimento per tutta la rete già esistente [illegible] [illegible] valdostano [illegible] biblioteche [illegible] nali. Naturalmente in futuro [illegible] [illegible] potrà più pensare a un [illegible] [illegible] apertura come l'attuale: [illegible] soltanto si dovrà arrivare a un orario continuato, ma [illegible] dovrà provvedere personale [illegible] attività anche nelle ore pre-serali, in modo da favorire l'accesso soprattutto alle persone che lavorano fino [illegible] 17 o alle 18.

Il complesso diventerà una struttura culturale «aperta» sotto tutti i punti di vista, con spazi per l'animazione e le attività espressive e di improvvisazione. E' stata subito cestinata una definizione per la nuova biblioteca: l'hanno voluta chiamare il «Beaubourg» valdostano con riferimento, ovviamente, [illegible] Centre Georges Pompidou [illegible] Parigi.

Saranno i prossimi anni a dirci se la definizione [illegible] troppo iperbolica o avrà invece una sua reale consistenza. Al momento si può dire che [illegible] [illegible] tutti i presupposti [illegible] [illegible] operazione culturale innovativa e di grandi potenzialità.

Bruno Raschiera

[illegible] Coordinamento «Donne Uil»

AOSTA — Si è svolta l'assemblea costitutiva del Coordinamento regionale Donne Uil Valle d'Aosta [illegible] presenza della responsabile nazionale Anna Maria Acone.

Nell'occasione è stata nominata responsabile del Coordinamento regionale Donne Uil Valle d'Aosta Gloana Amedeo

Al termine della riunione le donne del Coordinamento Uil hanno deciso di [illegible] giere le firme per sollecitare l'approvazione della legge contro [illegible] violenza sessuale e di affrontare i problemi che riguardano [illegible] donne nel mondo del lavoro e nella società valdostana.

ALL'ENGLISH CENTRE

Iscrizioni aperte anno 1988/89 per i corsi di inglese a tutti i livelli: adulti, ragazzi, bambini.

Condizioni particolari per iscrizioni fatte entro il 13 luglio.

Per informazioni telefonare al [illegible]

Immobiliare Diemoz «DI FRONTE ALLA RAI» Via Chambéry, 57 - Tel. 361.380 - 11100 AOSTA

[illegible] VILLE E [illegible]

BRISSOGNE: villetta vendesi a scelta.
VILLAIR (Quart): villa unifamiliare, ottima posizione.
[illegible] (Saint Christophe): lussuosi con progetto approvato per villa
AOSTA: via Grand Eyvia alloggio signorile con soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, 2 garages e cantina
AOSTA: zona Aosta [illegible] su due piani di mq 160 con garage e posto macchina

casa delle aste MOBILI

1500 mq [illegible] esposizione [illegible] possibilità di rateazioni anche [illegible] cambiali fino a [illegible] mesi.

TUTTO [illegible]

[illegible] - soggiorni - camere - cucine ecc.

Progettazione [illegible] esecuzione di [illegible] massicci su [illegible] - [illegible] - [illegible]

Via Chambéry (Palazzo Fiat) - Tel. 0165 41.168 - 11100 AOSTA

CONCESSIONARIO UFFICIALE

DAIANTSU ROCKI

Diesel serie 88 Seconda Iniezione

NOVITA'!

[illegible] SAMURAI [illegible] dall'AMERICA L. [illegible]

A.F.I. s.r.l. - Loc. Grand Chemin ST-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165 [illegible]

la Vallée

AGENZIA [illegible]

Via Chanoux, [illegible] - St-Vincent (Ao) - Tel. 0166 37.750

SAINT-VINCENT

In [illegible] costruzione posizione panoramica vendesi [illegible] appartamenti composti da: soggiorno, cucinotta, due [illegible], bagno, terrazzo o giardino. Pagamenti anche con mutuo regionale.

Fai vincere le cose che contano
Fai vincere l'onestà e l'impegno

VOTA 30 TRIONE SILVIO

QUESTA SERA alle [illegible] 19,15
[illegible] VENERDI' [illegible] GIUGNO alle ore 18,15

INCONTRO DIBATTITO con ANGELO MAPPELLI

candidato della Democrazia Cristiana

[illegible] RETE ST-VINCENT

SINTONIZZATEVI

VERMONDI ENZO

[illegible] Eraclea-Feracom [illegible] anni nella Confcommercio

COMMERCIO, TURISMO, PENSIONI [illegible], E' L'UOMO GIUSTO

VOTA 32

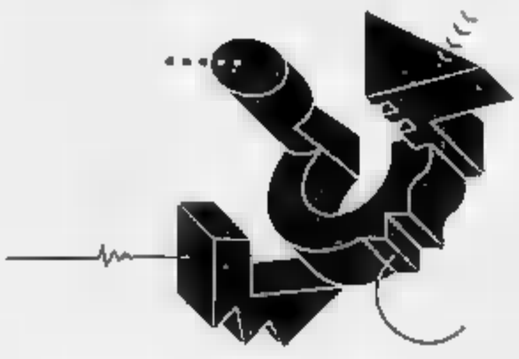
INFORMITALIA

ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA



LEONARDO TRANTI DESIGN

Programma Arte

1/5/20.10	ARCHEOLOGIA IN VALLE D'AOSTA	ST.-PIERRE - Cast. Sarriod de La Tour
2/5/20.10	LA VALLE D'AOSTA NELLE IMMAGINI DEI... VIAGGIATORI DELL'800	VERRES Castello
3/5/20.10	[illegible]	ISSOGNE Castello
1/6/30.10	[illegible] NATURALI	ST.-PIERRE Castello
Permanente	TESORO CATTEDRALE DI AOSTA	AOSTA Cattedrale
23.4/3.7	GILLO DORFLES	AOSTA Torre del Lebbroso
30.4/24.7	MARIO SCHIFANO	AOSTA Torre Fromage
28.5/28.8	MAURICE VLAMINCK	AOSTA Centro St.-Bénin
18.7/25.9	[illegible]	AOSTA Torre del Lebbroso
30.7/2.10	[illegible]	AOSTA Torre Fromage
8.10/31.12	EMILIO TADINI	AOSTA Torre Fromage
15.10/31.12	[illegible]	AOSTA Torre del Lebbroso

Programma Classica

28 Giugno	CORO DI YAROSLAVIA	AOSTA Cattedrale
2 Luglio	BANDA NAZ. G. FINANZA	AOSTA Teatro Romano
3 Luglio	BANDA NAZ. G. FINANZA	PONT SAINT-MARTIN
5 Luglio	TRIO DI TORINO	AOSTA Sala regionale
14 Luglio	• GUY TOUVRON	AOSTA Teatro Romano
18 Luglio	• ORCHESTRA DI PADOVA	ST.VINCENT Hotel Billia
19 Luglio	• WERTHER	AOSTA Teatro Romano
31 Luglio	ENSEMBLE SACCHETTI	ARNAD Chiesa
4 Agosto	• ALIRIO DIAZ	ST.VINCENT Hotel Billia
5 Agosto	• ALIRIO DIAZ	VERRES Castello
7 Agosto	OTTONI DI VERONA	EXCENEX Chiesa
8 Agosto	[illegible]	AOSTA Teatro Romano
17 Agosto	I VOCALISTI	AOSTA Saint-Etienne
28 Agosto	• FILARMONICA DI MOSCA	AOSTA Teatro Romano

• Spettacoli a pagamento

Programma Organo

15 Luglio	DANIEL CHORZEMPA	AOSTA Cattedrale
22 Luglio	[illegible]	AOSTA Cattedrale
29 Luglio	JEAN BOYER	AOSTA Cattedrale
6 Agosto	OTTONI DI VERONA	ISSIME
12 Agosto	MARIE CLAIRE ALAIN	AOSTA Cattedrale
19 Agosto	HANS HASELBOECK	AOSTA Cattedrale
26 Agosto	[illegible]	AOSTA Cattedrale

Programma Varia

6 Luglio	[illegible] TO CIOTTI	ISSOGNE Castello
16 Luglio	[illegible] TRAVELS • 648	ISSOGNE Castello
26 Luglio	ATELIER NOUVEAU	VERRES
9 Agosto	MACHO - CAMACHO	VERRES
13 Agosto	• PIERANGELO BERTOLI	ST.-VINCENT Pal.d.Sport
20 Agosto	• ENZO BRASCHI	ST.-VINCENT Pal.d.Sport
27 Agosto	• EUGENIO FINARDI	ST.-VINCENT Pal.d.Sport

Programma Jazz

8 Luglio	• TONY WILLIAMS	AOSTA Arena
9 Luglio	• JERRY MULLIGAN	AOSTA Arena
10 Luglio	• HERBIE HANCOCK	AOSTA Arena
23 Luglio	• MILES DAVIS	AOSTA Arena
10 Agosto	• LEE KONITZ	AOSTA Teatro Romano

Prevendita biglietti e abbonamenti: Segno D, tel. 45.271
Informazioni: Uff. Reg. Turismo, tel. 362732-35

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

Poche persone utilizzano il servizio del trasporto pubblico

Aosta, il «bus» dimenticato

Il cittadino preferisce ancora l'auto, grazie soprattutto [illegible] sconto sulla benzina - Per riorganiz- [illegible] il settore si attende l'applicazione del nuovo piano per il traffico - Mancano i posteggi

I lavori per la strada delle Gallie

AOSTA — [illegible] strada [illegible] Gallie e alcuni tratti [illegible] rete viaria secondaria hanno bisogno [illegible] interventi per [illegible] manutenzione. La giunta regionale spenderà 180 milioni per i lavori che verranno eseguiti a cura e sotto la direzione e sorveglianza [illegible] Soprintendenza regionale per i Beni Culturali. [illegible] particolare queste le opere programmate in difesa [illegible] reperti storici.

1. [illegible] radicale e sistematica della via romana delle Gallie, in particolare del ponte di Saint-Vincent.

2. Ripulitura [illegible] costruzioni megalitiche nei Comuni [illegible] e Pont-Saint-Martin.

3. Consolidamento e manutenzione ordinaria delle strutture murarie della strada romana nei tratti che attraversano i [illegible] di Avise, Villeneuve e le frazioni di Runaz, Leverogne e Pondel.

[illegible] Ripulitura dei resti del ponte [illegible] in località Olérod (Charvensod) e dell'arginatura in [illegible] cementizia della Dora.

AOSTA — Il professor Crotti, docente al Politecnico di Torino, ha presentato all'apposita commissione del Comune d'Aosta un'ipotesi di riorganizzazione del traffico [illegible] capoluogo regionale. Fino a quando [illegible] piano [illegible] intervento [illegible] diverrà operativo i trasporti pubblici cittadini continueranno a svolgersi secondo [illegible] modalità attuali.

Il servizio di autobus, [illegible] gestione da circa quindici [illegible] alla cooperativa Sivap [illegible] Pian Felinaz, è stato potenziato da [illegible] anni con la realizzazione di una rete [illegible] copre il territorio della città e dintorni con la tratta più lunga che [illegible] da Aymavilles a St-Christophe.

Ma quale è l'utilizzo che gli aostani fanno [illegible] questo servizio? I dati dei [illegible] parlano di 1.561.774 utenti su 811.376 chilometri di percorrenza e [illegible] totale che [illegible] aggira sui 2 miliardi 700 milioni; di questa cifra il 35 per cento [illegible] coperto dagli incassi sulle tariffe dei biglietti, mentre i restanti 2 miliardi vengono erogati [illegible] dal Ministero dei Trasporti.

Spiega Luigi Dayné, presidente della Società autoservizi pubblici valdostani: «Cumplici i buoni *per la benzina in esenzione fiscale, la gente non ha molto bisogno del trasporto pubblico. E' risaputo che in Valle [illegible] un'altissima densità [illegible] settore [illegible] *diffusissima la tendenza a utilizzare* [illegible] *proprio per non dover rispettare gli orari delle [illegible] degli autobus. Del resto le caratteristiche [illegible] *questo tipo [illegible] servizio in una zona [illegible] la nostra si differenziano notevolmente da quelli organizzati nelle grandi città, dove esiste una grossa massa di utenti distribuita lungo tutta [illegible] giornata. La nostra cooperativa copre un comprensorio che ha 60.000 abitanti e diviene pertanto antieconomico intensificare il numero delle corse».*

Per Pont Davisod e Beauregard (quest'ultima [illegible] stata lo scorso anno la [illegible] più utilizzata [illegible] biglietti [illegible] venduti) vi [illegible] autobus in partenza ogni 20 [illegible]; ogni [illegible] passano quelli diretti a Pollein, Saint-Christophe, [illegible] Aymavilles, Gressan [illegible] Jovençan, mentre per le [illegible] che servono altre [illegible] l'intervallo si allunga a [illegible] corsa all'ora.

Prosegue Dayné: «*A parte l'insofferenza agli orari, c'è comunque un'altra ragione da fare per spiegare perché la gente [illegible] riesce a convertirsi al trasporto pubblico: i nostri autobus hanno [illegible] tempi di percorrenza più lunghi rispetto al privato in quanto le caratteristiche della nostra strade non consentono la realizzazione [illegible] corsie preferenziali che renderebbero il nostro servizio vantaggioso specie nelle ore di punta*».

In sostanza gli autobus di Aosta [illegible] dintorni svolgono [illegible] servizio scolastico. Le due corse giornaliere di punta coincidono [illegible] orari di inizio [illegible] termine delle lezioni: in molti casi queste fasce richiedono l'istituzione di linee bis. Per il [illegible] della giornata tuttavia [illegible] autisti non hanno molta compagnia, oppure [illegible] tratta il più delle volte di pensionati.

Proprio per premiare e nel contempo incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico almeno da parte delle persone più anziane si è pensato a ulteriori [illegible]: una delibera approvata [illegible] Consiglio regionale stabilisce [illegible] - fatti la circolazione totalmente gratuita su tutte le linee di competenza della Regione [illegible] che abbiano compiuto i 65 anni [illegible] una riduzione del 50 per cento [illegible] sulle [illegible] a coloro che sono compresi fra i 60 e i 65.

Disaffezione per il servizio di trasporto pubblico, [illegible] anche [illegible] per l'utilizzo del proprio veicolo dal momento che in Aosta è [illegible] più difficile trovare un posto dove parcheggiare la vettura. [illegible] I posteggi, quelli promessi [illegible] arrivano: nell'ex area [illegible] si continua a lavorare a [illegible] con tutti sperano, e la difficoltà [illegible] trovare un posto per le vetture costringe a parcheggiare sul lato [illegible] strade rallentando [illegible] questo modo la circolazione dei veicoli di trasporto pubblico.

Sembra il cane che si morde la coda: da una parte chi usa la propria auto non trova [illegible] posteggiare, ma non [illegible] serve dei «bus» pubblici; dall'altra chi gestisce il [illegible] trasporto lamenta [illegible] troppa facilità con cui i cittadini ricorrono al proprio [illegible] muoversi [illegible] città [illegible] nei centri più vicini. Ora si spera nel piano [illegible] riforma del professor Crotti.

Giovanna Zanchi

Aosta. Uno dei pochi parcheggi del centro città, in piazza Plouves, è sempre al completo (Cerisc)

SPECIALE HOTELS
La nostra azienda è specializzata nella produzione di
CAME[illegible] ALBERGO
SALE RISTORANTE
NUOVO SHOW ROOM
Arredamenti personalizzati e su misura.
Per informazioni: tel. 0165/43245 telex 210698
ITALIA - SVIZZERA - INGHILTERRA - USA
GAGLIARDI MOBILI
NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE AOSTA Pian Felinaz

PARTITO SOCIALISTA PSI
MERCOLEDI' 22 [illegible] ore 20,30
COURMAYEUR - SCUOLA ELEMENTARE
• LILLIANA BREUVE'
• BRUNO MILANESIO
• [illegible] PASCALE
• GIANNI TORRIONE

PARTITO SOCIALISTA PSI
Mercoledì 22 giugno - Ore 19
Aosta - Viale Europa
EDOARDO BICH
LIBORIO PASCALE

IMMOBILIARE [illegible]
Tel 0165 [illegible]
Vende [illegible] Aosta
Zona centrale: alloggio di [illegible] 150, ottima esposizione.
Via Ba Tillier: alloggio signorile 3 locali + servizi
Zona centrale: alloggio [illegible] giardino

DISCOSTUDIO DIVINA
Mercoledì [illegible] giugno
GRAN LISCIO CON L'ORCHESTRA
GLI ELEGANT
Corso [illegible] 156 - AOSTA - [illegible] 40.787

[illegible]
Finanziamenti senza cambiali
Fiduciari a Commercianti Artigiani - Professionisti Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. (0165) 40.250

LINTY AUTO
[illegible] DI SEI MESI
PANDA 1000
UNO 60 BASE - 60 S - 60 SL
UNO TURBO IE
Y10 4x4
LANCIA PRISMA 1600 IE
UNO 45 - 45 S - 45 SL
UNO 70 SL - 70 SX
FIAT CUNA 60
LANCIA DELTA 1300 LX - [illegible]
PANDA 4x4
Novità SUBARU JUSTY 4x4 1000-1200 3-5 porte
ALTRE OCCASIONI

FIAT 126	80	PANDA 30/45	83
A112	84	UNO 45	85
UNO 55 S (3 e 5 porte)	84	DYANE 6	79/81
RENAULT 11 TURBO	84	LANCIA DELTA 1500	[illegible]
PRISMA 1600	85	FIAT 131 DIESEL FAM.	80
ALFA 33 4x4 GIARDINI	85	FORD ORION [illegible] GHIA	87
RITMO 105 TC	83	RENAULT 5 GT TURBO	[illegible]
RENAULT SUPER [illegible]	85	RENAULT 5 GTL	81
Y10 FIRE	85	FIAT 127	78
FIAT 128	78		

Autovetture [illegible] a usate di tutte [illegible] marche
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO (Finanziamenti)
Pian Felinaz - Charvensod (AO) - Tel. 0165 / 362.266

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 34.553 43.621
AOSTA REG. GOTREAU
In costruzione villette a schiera, ibarp ultimo fabbricato unifamiliare con terreno [illegible] esclusivo

INDUSTRIA CERCA
GIOVANI MILITESENTI
Per informazioni telefonare 0125 966.138- 966.155

[illegible] INDUSTRIALE
per apertura [illegible] magazzino assume
[illegible] FATTORINI
1 IMPIEGATO
10 [illegible]
età 21-29, auto [illegible]
Garantito mensile 2.500.000
Presentarsi il 23-6-88 [illegible]
Hotel Valle d'Aosta - [illegible]

UNION VALDOTAINE
Réunions électorales du 22-VI-1988 à [illegible]
• ARNAD «Trattoria» des Amis»
• RUNAZ (Avise) Hôtel Pierre taillée
• SAINT-VINCENT Salle communale
• SEISSOGNE (St-Marcel) Ancien Bar Seissogne
• SIGNAYES (Aoste) Salle des écoles
PARTICIPEZ NOMBREUX

1.500.000
di supervalutazione dell'usato, anche [illegible] da rottamare, acquistando una METRO
2.000.000
acquistando una MONTEGO
oppure, per [illegible] e per MONTEGO
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro mesi [illegible] interessi
Questa [illegible] la straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.066
AUSTIN ROVER
* Offerta non cumulabile con altre campagne

All'autoporto d'Aosta la prova per il campionato conducenti

Camionisti [illegible] cinque stelle

Una gara [illegible] selezionare sette autisti di mezzi pesanti - Verranno iscritti i primi cento che si presenteranno - In Valle l'ultima prova - In settembre la finale [illegible] Misano

AOSTA — E' il momento della Valle d'Aosta [illegible] qualificare i sette camionisti [illegible] parteciperanno alla finale per ottenere il titolo [illegible] campione [illegible]: la competizione si disputerà sabato all'autoporto di Pollein, la partecipazione [illegible] gratuita (occorre avere [illegible] patente C-E o D-E) e [illegible] iscritti i primi cento che [illegible] presenteranno per sostenere i quiz e la prova dei tempi di risposta [illegible] computers. L'inizio della manifestazione [illegible] previsto per [illegible] 8,30, [illegible] termine [illegible] le 12,30.

Dalla prova all'autoporto l'ambiente potrà avvicinarsi [illegible] quello dei «rallies», ma qui sono esclusi i percorsi speciali ad alta velocità [illegible] le ginkiane. [illegible] bisognerà dare prova [illegible] grande equilibrio) [illegible] il camionista «cinque stelle» della regione, cioè colui che risulterà il migliore [illegible] sette ammessi per punteggio alla finalissima.

La tappa della [illegible] d'Aosta [illegible] l'undicesima [illegible] campionato destinato [illegible] assegnare [illegible] scudetto alla regione che avrà totalizzato il maggior numero di punti e [illegible] titolo di «camionista dell'anno» e chi risulterà primo tra i settantasette finalisti nella prova conclusiva all'autodromo «Santamonica» di Misano Adriatico [illegible] provincia [illegible] Forlì il 16, 17 e 18 settembre.

Aosta [illegible] l'ultima prova di selezione, le precedenti si sono svolte a Cosenza, Bari, [illegible] Superiore (Salerno), Frosinone in maggio; a Perugia, [illegible] Fiorentino, Vicenza, Treviso, Milano (Brescia) Ovada (Alessandria).

Nelle dieci città sono stati designati i finalisti, che [illegible] totale dovranno [illegible] settantasette, tuttavia l'ottavo e il decimo [illegible] saranno ammessi alla finalissima; questi concorrenti dovranno rimanere «in panchina», pronti a rimpiazzare chi sarà costretto a dare forfait per motivi diversi.

I punti per il premio alla regione sono così distribuiti: 20 al primo classificato; 19 al secondo; [illegible] al [illegible], sino al ventesimo che otterrà un punto. [illegible] tutti i concorrenti [illegible] regione vincitrice, classificati [illegible] i primi venti, verrà assegnato [illegible] premio.

Gli sponsor [illegible] manifestazione sono l'Iveco, [illegible] Pirelli e l'Agip Petroli. Il titolo di «camionista dell'anno» [illegible] riconoscimento assegnato a [illegible] conducente di ca[illegible] che, oltre [illegible] aver dato prova di abilità nella guida e nella padronanza [illegible] dimostra [illegible] dare importanza alla prudenza [illegible] rispetto [illegible] [illegible] coloro che viaggiano sulla strada con qualsiasi veicolo.

«*Lo scopo dell'iniziativa [illegible] di proporre all'opinione pubblica un modello di professionalità* — dicono [illegible] sponsor — *e di promuovere all'interno della categoria [illegible] [illegible] ducenti [illegible] volontà di impegnarsi con costanza per contribuire al miglioramento della sicurezza stradale*».

Il campionato è alla [illegible] seconda edizione e ha ottenuto notevole interesse tra [illegible] addetti ai lavori. [illegible] è piaciuto anche [illegible] chi [illegible] professione non fa il [illegible] pur viaggiando normalmente (in auto, moto, furgone, bicicletta) lungo le strade percorse dai Tir, troppe volte accusati a torto [illegible] essere non giganti, [illegible] tiranni [illegible] strada.

L'iniziativa [illegible] ottenuto il risultato («*per il futuro sarà ancora migliorato*») di riavvicinare i due «mondi» che [illegible] servono delle corse d'asfalto il più delle volte per motivi diversi, che vanno dallo sport al lavoro. Oltre agli sponsors, la manifestazione [illegible] il patrocinio del ministero dei Trasporti con [illegible] collaborazione della Motorizzazione civile.

p. cer.

Aosta. [illegible] autoarticolato duran[illegible] [illegible] competizione disputatasi all'autoporto di Pollein [illegible] 1981

Quattro convogli non si fermano

Treni, proteste a Saint-Vincent

«Si privilegia la velocità dei collegamenti»

SAINT-VINCENT — Con il nuovo orario estivo [illegible] Ferrovie dello Stato, [illegible] treni che prima facevano [illegible] a Saint-Vincent «saltano» [illegible] la fermata e così [illegible] quarto, [illegible] nuova istituzione, non si ferma nella cittadina termale. La novità non è piaciuta [illegible] abitanti di Saint-Vincent che hanno inviato una lettera di protesta [illegible] Compartimento delle Ferrovie di Torino e alla Regione.

I treni «sotto [illegible] sono:

1. Il diretto 2080 che parte alle 7,53 da [illegible] per Torino e ferma a Châtillon (alle 8,11), Verrès, Pont-Saint-Martin, Ivrea e Chivasso.

2. Il treno 2089 che fa servizio [illegible] da Chivasso [illegible] Ivrea e poi diretto fino ad Aosta, dove arriva [illegible] 11,19 [illegible] fermate a Pont-Saint-Martin, Verrès, Châtillon e Chambave.

3. Il [illegible] treno diretto [illegible] che parte [illegible] Chivasso alle 15,17 e arriva [illegible] Aosta alle [illegible] con fermate nelle stazioni maggiori di Ivrea, Pont-Saint-Martin, Verrès e Châtillon.

[illegible] diretto delle 17,42 [illegible] Chivasso per Pré-Saint-Didier che in bassa Valle ferma a Pont-Saint-Martin, Donnas, Verrès, Châtillon, Chambave e Nus [illegible] da [illegible] dove arriva [illegible] 19,02, diventa treno locale.

Dice il segretario della direzione compartimentale [illegible] Ferrovie di Torino, Federico Malfatto: «*L'orario estivo dei treni è stato concordato con l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta sulla base [illegible] specifiche esigenze degli utenti del servizio ferroviario. E' stata fatta un'indagine che ha giustificato certe scelte: [illegible] principio [illegible] è voluta privilegiare la velocità [illegible] collegamenti ferroviari con [illegible] capoluogo piemontese e quindi, [illegible] limitare i tempi di percorrenza, si sono dovute eliminare certe fermate*».

Gli stessi concetti sono stati espressi dall'assessore regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, [illegible] Lanivi: «*I treni in questione sono destinati a garantire il collegamento [illegible] Aosta [illegible] Torino in meno di due ore. Per stare al [illegible] sotto del limite di un'ora e [illegible] state emalitte le soste [illegible] in Piemonte [illegible] in Valle d'Aosta. Saint-Vincent inoltre [illegible] è considerata stazione (dove [illegible] sotto si prevede la sosta [illegible]), ma [illegible] "ferma [illegible] quale, tra l'altro, [illegible] [illegible] molto exiguo il [illegible] [illegible] viaggiatori [illegible] partenza e in arrivo. Si impiega molto meno tempo a percorrere in pullman [illegible] in auto la distanza della stazione [illegible] Châtillon alla cittadina [illegible] che dalla fermata ferroviaria di Saint-Vincent al paese*».

Per migliorare il [illegible] ferroviario [illegible] Valle e «*meglio soddisfare le esigenze dei viaggiatori*» [illegible] stato introdotto un nuovo treno, che da Aosta parte alle 21,10 [illegible] Torino: questo servizio sarà mantenuto «*fino a nuovo avviso*» ed [illegible] probabile venga confermato per tutto [illegible] corso dell'anno.

Dice il segretario della di[illegible] compartimentale delle Ferrovie di Torino, Federico Malfatto: «*Le innovazioni introdotte nel programma [illegible] orario sono a carattere temporaneo, in certi [illegible] abbiamo voluto fa[illegible] un esperimento che si concluderà in settembre. Non rifiutiamo certo i suggerimenti dei nostri utenti, ma è ovvio che lo scelta finale dovrà tener [illegible] delle esigenze più pressanti ed importanti dei viaggiatori più assidui*».

Beatrice Mosca

Un turista in polemica [illegible] l'ufficio tecnico di Aosta

«Erario, troppa burocrazia»

AOSTA — L'Ufficio tecnico erariale di Aosta è [illegible] sotto accusa [illegible] un turista [illegible] Carlo Bianchi, di Agnano-San Giuliano Terme, in provincia [illegible] [illegible] vittima d'una curiosa (se così [illegible] può definire) vicenda.

Per compilare la dichiarazione dei redditi, Carlo Bianchi chiedeva, [illegible] domanda in carta libera, all'Ufficio erariale la classificazione catastale e [illegible] relativa rendita (reale o presunta) [illegible] una sua proprietà acquistata [illegible] a Cervinia. Allegava [illegible] la lire [illegible] le spese di spedizione. Il 4 maggio ritirava all'ufficio postale di Agnano, dopo il versamento di 4900 lire, [illegible] raccomandata dell'Erario [illegible] [illegible] in cui [illegible] veniva comunicata la [illegible] da seguire per la corretta formulazione della [illegible] da.

Nella lettera inviata da Aosta si spiegava [illegible] la domanda era «*affetta dalle seguenti irregolarità*»: domanda [illegible] su carta libera e priva di [illegible]; importo versato in contanti anziché su conto corrente postale dell'Ufficio.

[illegible] diceva poi: «*Al fine di dar corso alla richiesta [illegible] invito a riprodurre l'istanza [illegible] golarizzandola dal punto di vista del bollo oppure allegando [illegible] ricevuta [illegible] [illegible]amento [illegible] lire 7500 sul conto corrente postale n. 11360112 intestato [illegible] quest' Ufficio e necessaria al rilascio della certificazione*».

Una prassi burocratica, quindi, come è prevista per il rilascio di tutti i documenti [illegible] [illegible] necessari per lo svolgimento di pratiche periodiche. E Carlo Bianchi rinnovava la domanda su foglio di carta bollata da 5 mila lire, allegava il versamento sul conto [illegible] e attendeva [illegible] poter sapere quanto doveva dichiarare di reddito per l'alloggio a Cervinia.

Il [illegible] maggio arriva la [illegible] comandata [illegible] risposta dall'Erario di Aosta, previo pagamento di 3050 [illegible] (le spese postali dell'Ente pubblico sono a carico del destinatario). Il contenuto della lettera [illegible] è però quello che Carlo Bianchi aspettava, vi si legge infatti: «*Con riferimento alla richiesta [illegible] dati catastali si comunica che per [illegible] nascere [illegible] rendita catastale presunta degli immobili siti nel Comune di Valtournenche e distinti al N.C.E.U. al foglio 7 numero 700 sub. 200 è necessario che [illegible] S.V. si pre[illegible] [illegible] quest'Ufficio*».

L'estere trattato da «*Signoria Vostra*» non basta a Carlo Bianchi, che [illegible] prende perché prima gli [illegible] richiesta di rifare la [illegible] da e di spendere 12.950 lire, quindi gli [illegible] risponda [illegible] recarsi [illegible] persona all'Ufficio di Aosta, partendo da Agnano: [illegible] tutto per pagare con ecceienza le imposte.

«*Non poteva catasto ufficio* — scrive Carlo Bianchi — *visto che ormai aveva inoltrato domanda, fornirmi almeno [illegible] ufficiosamente (considerando la motivazione della mia richiesta) i dati catastali, unitamente alla specifica [illegible] formulazione corretta di richiesta, per mia presa di coscienza?*». E aggiunge: «*Non escluderei a priori una certa responsabilità [illegible] codesto ufficio se la [illegible] dichiarazione [illegible] redditi per l'anno 1988 dovesse risultare inesatta*».

p. cer.

L'industria [illegible] su libro

AOSTA — Il libro «Industria [illegible] Valle d'Aosta» è stato presentato [illegible] presidente della giunta regionale Augusto Rollandin e dall'assessore [illegible] Lanivi, [illegible] pubblicazione, prima d'una serie, [illegible] una [illegible]colta delle attività industriali presenti [illegible] Valle.

Gioana Giuseppina
in Amedeo
Per un ruolo diverso nella società
VOTA
16
GIOANA

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 9/I - Tel. 40232

CORSA IN MONTAGNA - Fogu protagonista della gara di Saint-Gervais

Un podista sale alla ribalta

Il «camoscio» di Arnad, specialista delle corse in montagna, gareggia per l'Atletica Monterosa - Si affianca all'azzurro Ezio Chiappoz di Donnas tesserato per il Centro Forestale

Mauro Fogu durante la corsa in salita Dié-Col Rosset, che lo ha visto classificato al 12° posto

ARNAD — La Valle d'Aosta nella disciplina sportiva della corsa in montagna può contare su un azzurro: Ezio Chiappoz, 28 anni, di Donnas, tesserato per il Centro sportivo Forestale e campione italiano di settore «allievi» nel 1985, ma vi sono anche atlete non prive di una spiccata individualità nel comparto femminile dello «Challant». Ora però è la volta di un ragazzo a trovarsi alla ribalta delle corse in montagna: Mauro Fogu, di Arnad, tesserato per l'Atletica Monterosa (guidata dal padre del giovane corridore, Giuseppe), che si sta proponendo a livello internazionale.

Mauro Fogu è stato grande protagonista a Saint-Gervais in Francia di una classicissima come il settimo cross di Val Montjoie, al quale hanno preso parte duecento concorrenti provenienti da tutta l'Europa. Ai piedi del Monte Bianco un percorso di 13.400 metri con un dislivello di 965 metri questa gara internazionale è classificata come «Cime rouge» dagli enti del settore: Fogu in questo contesto agonistico è riuscito a ottenere il quinto posto assoluto.

La competizione è stata vinta dopo un'ora, undici minuti e trentasei secondi dallo specialista francese del Club Saint-Etienne Mohamed Youkmane, che con irresistibile ritmo ha dominato lungo tutto il percorso staccando di oltre tre minuti il secondo arrivato, Thierry Bazan, di Annemasse, quindi il ginevrino Jean Marchon, Patrick Nivelau, di Annecy, e il giovane valdostano.

Tutti specialisti svizzeri (fatta eccezione per Marchon), tedeschi occidentali e polacchi sono finiti staccatissimi dal podista valdostano. Buono è stato anche il comportamento dei compagni di squadra Renzo Musso (quindicesimo a oltre dieci minuti dal vincitore) e Renzo Pellerey, che si è classificato al 38° posto.

La settimana scorsa Fogu ha tolto anche della rappresentativa italiana che ha preso parte alla decima «Montée pedestre Dié-Col Rosset», anche questa una «Cime» in una località del Drôme che il campione ospiterà la prova francese di Coppa del mondo. Dopo 31 chilometri e mezzo di molto dura (1055 metri di dislivello) Fogu ha concluso al 12° posto, secondo degli italiani dopo il fuoriclasse Maurizio Simonetti, campione del mondo 1987, finito al quarto posto a meno due minuti dal marocchino Kimi.

Mauro è stato staccato di cinque minuti dal fuoriclasse africano, ha ritoccato di altri cinque minuti il suo primato personale di tre anni fa.

Intanto cominciato a Villarfocchiardo il campionato piemontese individuale di corsa in montagna, dieci chilometri e mezzo di cui ha vinto Franco Nalin, Challant, mentre Mauro Fogu è finito sesto, preceduto dall'casolano Ronchi, l'ex fondista Valzer, l'ex azzurro Allegranza e il valsesiano Chiara.

Tra juniores il posto è stato appannaggio di Roberto Avignone (Monterosa) superato soltanto dal (19 anni) Borghini (della Val d'Ossola). r. s.

Le atlete dell'Aosta entrano nelle finali

AOSTA — Prestigiosa vittoria della squadra allieve dell'Atletica femminile Aosta a Santhià nella regionale dei campionati di società. Le ragazze del presidente Eddy Ottoz hanno ottenuto il successo precedendo altre diciassette formazioni totalizzando punti e parteciperanno finale nazionale calendario sabato e domenica a Firenze.

Dice l'allenatore Dei Rollandin: «*Il primo posto ottenuto a Santhià e il miglior risultato mai conseguito a livello di squadra nel settore femminile dall'atletica valdostana. E' stata un'affermazione di gran valore tecnico che premia il duro lavoro delle atlete, dei tecnici e dei dirigenti. E' collaboratore Fabio Grange che cura il mezzofondo, di Andrea Vuillermoz che si occupa dei velocisti. E' Franco Assalo che segue il settore lanci e del presidente Eddy Ottoz che s'interessa degli ostacolisti siamo riusciti a formare un gruppo interessante che manterrà di darci altre soddisfazioni*».

I migliori registrare a Santhià sono stati ottenuti da Filar Ottoz nei ostacoli con il tempo di 63"3, nuovo primato valdostano assoluto; Cristina Iuch 100 (12"1) e metri (25"); Christiane Nex (4'58"6); da Daniela Ferraris nel lancio del peso (10 metri e centimetri) e Tiziana sui 600 (90"7). «Però — sottolinea Rollandin — il è stata delle ultime prestazioni di Veronica Bassu, Silvana Ferrero, Kathia Chuc, Ileana Troves, Cristina Arfuso, Stefania Michelin, Marcella Picciuto Erika Lenna».

Lo scorso anno le atlete sostane parteciparono alla finale dopo essere però giunte seconde nella fase regionale. «Adesso — dice Rollandin — ci presenteremo a il di Santhià e punteggio complessivo migliore quello della passata stagione. Dopo il decimo posto assoluto 1987 puntiamo a conquistare un piazzamento più significativo. Possiamo fare e le ragazze hanno le carte in regola per rientrare in Valle con un risultato di tutto rispetto».

Alla finale di Firenze sono state ammesse le migliori società italiane (si teneva conto dei punteggi delle regionali e dei piazzamenti) su lotto iniziale di centinaia di società, risultato quindi estremamente importante per l'atletica valdostana femminile è in continua crescita «anche grazie — evidenzia Rollandin — ai rapporti instaurati con alcune scuole medie e soprattutto con Cerlogne. La collaborazione con gli insegnanti educazione fisica è stata determinante. I risultati più convincenti riusciamo a ottenerli a livello allieve (quindici e sedici anni) perché le atlete non distratte da altre attività mentre dopo molte rinunciano per motivi lavoro, studio o di famiglia».

Sigfrido Reneyton

CALCIO FEMMINILE - Il Valle d'Aosta affronta la Ronchese

Rossonere, sfida al vertice

Una vittoria porterebbe le ragazze Franco Morone alle spalle della capolista - Sabato e domenica squadra Francia per un torneo internazionale

AOSTA — Con il recupero programma questa sera 21 a Ronco Scrivia contro la Ronchese, il Valle d'Aosta Fiorosso conclude il campionato di calcio femminile serie C. rossonere occupano attualmente il terzo posto della classifica alle spalle del Carruggio Drito e della Juventus e hanno la possibilità di terminare il torneo di prestigio.

Domenica la squadra di Franco Morrone ha sconfitto il Borghetto per 2-1. Passate in vantaggio al 1° con una rete di Marisa Ammendolia le rossonere raddoppiavano con Virna Avondoglio per poi controllare, nella ripresa, i delle ospiti che riuscivano soltanto a ridurre le distanze.

Osserva Pasquale De Chiara, dirigente della compagine nostana: «*Nonostante l'assenza di Sanzino, l'elemento di maggior prestigio, le ragazze hanno disputato un'ottima partita dimostrando possedere una perfetta preparazione atletica a fine stagione. Soprattutto Felappi interpretato alla perfezione il ruolo libero. Con il successo sul Borghetto abbiamo scavalcato in graduatoria l'Orti e siamo portati in terza posizione. Ronchese potremmo anche migliorare la situazione e concludere dietro la capolista Carruggio Drito*».

Domenica prossima il Valle d'Aosta osserverà un turno di riposo e dovrà attendere l'esito degli altri incontri prima di poter conoscere il piazzamento finale «che — De Chiara — soddisfacente visto che ci consentirà, in ogni di concludere nelle primissime posizioni. La squadra sempre lottato grande determinazione e senza una malaugurata serie d'infortuni all'inizio del campionato potevo anche lottare per il nostro finale. ragazze dimostrato di poter affrontare alla pari qualsiasi avversario e abbiamo avuto la soddisfazione aver lanciato alcune giovani di sicuro valore».

Sabato e domenica le rossonere parteciperanno a un torneo internazionale in Francia poi penseranno alla prossima «che — conclude De Chiara — speriamo ci riservi grandi soddisfazioni. Il problema più difficile da risolvere quello di reperire nuove giocatrici, però speriamo di poter contare sul potenziamento dell'organico». s. b.

Polo. Baciata dal successo.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

CONTO FUTURO UNO
1° CONCORSO - MAGGIO 1988

La Banca CRT ha assegnato ad Aosta, oltre numerosi premi, due ciclomotori Piaggio messi in palio per il primo Concorso legato al CONTO FUTURO UNO, prodotto destinato ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni.
L'iniziativa, che sta riscuotendo notevole successo, proseguirà con periodici sorteggi.

Nella fotografia i vincitori momento della presso la Piaggio di Aosta, insieme rappresentante CRT. Sono: Theriod Filippo, 15 anni, Via Grand Tournalin 15, Aosta e Togniolo Riccardo, 16 anni, Reg. Brenlo 5, Aosta.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

è
vi fatica?
Forse ma e informandovi
avre c come voi,
molti uomini e donne credono ancora.
In cosa Credono nel sorriso di un
amico, semplice, diret dono
forza dello stare
L domenica.
è uno La politica è un
C'è crede di no, lo state
levi intorno.
In Valle siamo cresciuti
insieme.
Perché c'è chi
Perché c'è
la e si nasce
in in
chia ristiano di
lavorare come voi, lo sanno.
presente.

LIBERTAS
POUR L'AUTONOMIE

IN VALLE D'AOSTA
CI SONO TANTE BUONE RAGIONI PER VOTARE DC

Lista n. 11

Comincia i lavori la commissione istituita da Ruffolo

Esperti «studiano» l'Acna

Devono valutare l'attività dello stabilimento Cengio è compatibile il piano risanamento Val Bormida - Oggi un incontro amministratori liguri e piemontesi e gli ecologisti

— Per l'Acna e Bormida è in arrivo la sentenza. Questa mattina in via Fieschi, della Regione Liguria, comincerà i lavori la commissione nominata ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, incaricata di definire, una volta per tutte, «compatibilità» dello stabilimento chimico Cengio il territorio il piano risanamento della vallata. Il verdetto definitivo, che in Valle attendono da quasi un secolo.

«Andiamo a Genova la speranza il fermento Bormida possa finire» afferma Diletto Pellerino, sore all'Ecologia a Cortemilia, portavoce un movimento coinvolge Comuni e popolazioni una vallata lunga 150 chilometri. A Genova, questa mattina, commissione ministeriale si incontrerà amministratori liguri e piemontesi e i responsabili comitati ecologisti.

Dal Piemonte saliranno i di Cortemilia (Carlo Bemer), (Giorgio Giachino), Monastero (Adriano Blengio), Bistagno (Arturo Vogino) e Rivalta Bormida (Giovanni Briata), i presidenti delle Usl, assessori provinciali.

Dicono: *«Della commissione ministeriale attendiamo uno e una storia che sembra avere fine. Il ministro Ruffolo, nel recente incontro a Torino, è stato categorico: la commissione dovrà dire se la presenza dell'Acna è compatibile la Valle Bormida. Il luglio la commissione dovrebbe già comunicare al ministro un verdetto, che potrebbe contemplare anche la possibilità una chiusura cautelativa dello stabilimento chimico»*.

La commissione, presieduta da Nicola Lotrione, tossicologo dell'Università di Pisa, è composta da Antonio Borria, Walter Garibaldi, Antonio Moccaldi Enrico Rolo, ed esperti.

Fitto il calendario degli incontri lavori. Dopo la presa contatto, questa Valle Bormida e i suoi amministratori, la commissione «scenderà sul territorio», varcherà i celli dello stabilimento chimico di Cengio, verificherà stato salute di morte) del fiume.

Sotto la della com-

MILANO

il vicequestore Di Prima e la moglie

Servizio in altra pagina

c'è dunque l'Acna. Dallo stabilimento di Cengio arrivano segnali di disponibilità (*«Non abbiamo nulla da nascondere»*), mentre da sindacato amministratori liguri la preoccupazione per il futuro di un migliaio di persone impiegate nello stabilimento di Cengio. Ha dichiarato recentemente il presidente della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani: *«Eventuali provvedimenti urgenti da parte del ministero per la Val Bormida possono avere fondamento solo in straordinari, gravi, improvvisi mutamenti peggio della situazione che ha portato a dichiarare la zona ad "alto rischio ambientale"»*. Insomma: andiamo con il piano risanamento, salvaguardiamo l'ambiente innanzitutto, difendiamo anche i posti di lavoro.

E sul cammino piano di risanamento c'è regia l'avvio dei lavori da parte delle tre incaricate ministero: Anasido Genova, l'Acquater di Roma e la società svizzera La Batelle. Riferisce Pellerino: *«Alcuni tecnici de La Batelle sono stati in questi giorni in vallata, hanno chiesto informazioni, materiale, documentazione»*.

Infine vicenda Val Bormida c'è da registrare lettera aperta inviata ai parlamentari piemontesi dai rappresentanti della Lega per l'ambiente piemontese e di Acqui Terme, dell'associazione per Rinascita della di Italia Nostra e Comitato per la salvezza dell'Erro. Nella lettera *«si esprime preoccupazione per i ritardi accumulati nell'affrontare il problema Bormida»* e si sollecita *«dimento legislativo per decidere chiusura cautelativa dell'Acna garantire salariale agli operai»*.

Luigi Sugliano

Prosegue l'inchiesta avviata nei giorni scorsi dal pretore

Non era iscritto all'Ordine il falso medico di Canelli

Amedeo Goria non ha mai esibito diplomi di laurea specializzazione contraffatti

Canelli. Anche nei si commenta lo sconcertante caso del medico senza laurea (Foto Ubertone)

CANELLI — Amedeo Goria, il falso neurologo che si trova un'inchiesta giudiziaria condotta pretore di Canelli, Francesco Scavo, e mai stato iscritto all'Ordine dei Medici nei 13 anni durante i quali esercitato la professione senza possesso della laurea.

E' questo un elemento che va ad arricchire la vicenda cui a Canelli tutti parlano.

Parr questo proposito che i primi sospetti vera identità del Goria sorti proprio all'interno dell'ordine medico della provincia di , il quale potrebbe a una volta presentare denuncia nei confronti del dottore Iapullo.

Quest'ultimo, da quanto emerso non ha mai contraffatto o comunque esibito falso diploma di laurea e specializzazione, ma ha iniziato la sua attività dopo aver sostenuto all'università Torino alcuni esami, insediandosi nello studio di via Carediou 7 lasciatogli padre momento di ritirarsi dall'attività di medico condotto.

Intanto il pretore Canelli concludere la fase del procedimento: da essa potrebbero emergere fatti nuovi, per ora sconosciuti, e anni durante i quali Amedeo Goria ha curato centinaia di pazienti.

Per ora tutto è coperto dal segreto istruttorio.

Nel frattempo si è saputo anche che una decina di giorni fa il «medico senza laurea» era stato protagonista di una brutta avventura che si sarebbe potuta concludere tragicamente. Amedeo Goria, infatti, rimasto vittima con il padre di uno spettacolare incidente stradale nei di Polonghera.

L'auto sulla quale viaggiava alla volta Torino, abbandonando, finita fuori strada rovesciandosi nel rio Versa che corre parallelo alla strada.

I due stati soccorsi da alcuni automobilisti e trasportati all'ospedale Asti.

Qui il Goria è rimasto ricoverato nel reparto ortopedia per un giorno soltanto farsi visitazione alla fronte, mentre il padre era stato trattenuto per quattro giorni a causa di una frattura alla spalla.

che al dei ricovero tra i medici siano già circolate il che Amedeo Goria non un vero medico. Goria ha sempre esercitato la professione nel centro di Canelli senza mai prestare servizio in ospedale o avere tra i suoi pazienti utenti dell'Usl.

Il padre invece era stato medico condotto per trent'anni a Canelli abita tuttora nello stesso edificio dove aveva l'ambulatorio il figlio.

Lo studio è stato chiuso sabato scorso dai carabinieri per ordine del pretore.

Franco Cavagnino

Sospese le accettazioni dalle Unità sanitarie

Settemila domande di invalidità civile

Gli accertamenti medici ora devono fatti dai distretti militari

ASTI — Sono settemila domande giacenti presso Usl di Asti e Nizza per il riconoscimento di invalido civile: 5500 all'Usl che ha competenza 70 e 1500 di Nizza. Alcuni giorni le due Unità sanitarie non accettano più altre domande e hanno sospeso le istruttorie quelle giacenti.

Immediatamente si è registrata una reazione da parte di chi intende ottenere il riconoscimento dell'invalidità. E' successo che un recente decreto legge, che riempie nelle misure materia di finanza pubblica per l'anno 1988, prevede il passaggio delle competenze dal ministero dell'Interno a quello del e di la sottrazione alle Usl e il passaggio alle commissioni mediche dei distretti militari che già operano per pensioni di guerra.

Lo stesso decreto stabilisce il trasferimento tutte le domande giacenti presso le Usl ministero Tesoro, che le trasmetterà poi alle commissioni mediche militari per territorio.

Ieri il comitato di gestione dell'Usl di Asti ha inviato telegrammi di protesta ai presidenti della Camera e Senato e ad altre autorità.

Afferma Bianca Desimone, presidente dell'Usl: *«Il comitato di gestione ha esaminato la situazione creatasi con il decreto legge circa il trasferimento delle visite sanitarie per il riconoscimento dell'invalidità. Abbiamo alle autorità la protesta contro il provvedimento che penalizza categorie protette. Auspichiamo che il Parlamento non approvi la norma e autorizzi governo perché siano ripresi gli iter sanitari amministrativi delle domande giacenti evitando così cronicario persone pesanti derivanti dagli inevitabili ritardi»*.

Anche in campo politico si è registrata la presa posizione dei della Provincia, il quale ieri ha presentato giunta un ordine giorno che sarà discusso nella prossima riunione del Consiglio. *«Il decreto legge sta creando notevole preoccupazione tutta la provincia astigiana — ha detto Annelisa Ubertone, pci —; qualora decreto venisse convertito in legge Parlamento, i meccanismi burocratici diventerebbero assai difficoltosi senza alcuna garanzia di tempo per coloro che hanno diritto ad ottenere l'invalidità»*.

più parti si ritiene però indispensabile una revisione complessiva della materia allo scopo di gli invalidi veri, rispetto a che vengono definiti «falsi invalidi». In sostanza il gruppo consiliare comunista che debbano i servizi medico-legali Usl a compiere le istruttorie preliminari e le commissioni medico-legali a svolgere gli accertamenti sanitari quanto organismi decentrati.

Negli uffici in questi giorni registra ressa di persone che hanno richiesto di essere dichiarati idi. Uno di questi, Ugo Marinetto di 58 anni, di Asti, ha commentato: *«Se saranno commissioni medico militari a decidere, dovremo attendere chissà quanti anni»*.

Vittorio Marchisio

Nessuno le vuole per timore di inquinamenti e di gravi danni al paesaggio

Nuove proteste contro le discariche

Mobilitazione a Berzano San Pietro in seguito al progetto per un deposito destinato a rifiuti industriali nei pressi di Cascina Fiore - Secondo la Regione la ha «interesse archeologico»

— Si riparla delle discariche per rifiuti speciali. E' un argomento che tiene banco da tempo con dibattiti, proteste, convegni. Nessuno vuole per timore di possibili inquinamenti e di gravi danni paesaggio.

E' di questi giorni la notizia un gruppo di abitanti Berzano Pietro, il piccolo quasi ai confini la provincia Torino, è in stato d'allarme in seguito alle voci che sono diffuse nella zona. tratta di questo: una società privata Castelnuovo Don Bosco ha fatto predisporre da alcuni tecnici un progetto per la costruzione di una discarica rifiuti speciali in nella Cascina Fiore sul territorio di Berzano San Pietro.

Un geologo e due architetti, incaricati società castelnovese, hanno espresso valutazione tecnica affermando che *«i terreni della zona Cascina Fiore soddisfano i requisiti richiesti e l'area presenta condizioni ideali utilizzare quale discarica di seconda categoria, cioè un deposito per rifiuti speciali tossici»*.

Viene anche calcolato il volume rifiuti che la discarica potrebbe ospitare: metri cubi, compreso il materiale ricopertura giornaliera e quello di copertura finale della superficie appena esaurita discarica, la cui è di almeno cinque anni.

Contro il deposito di rifiuti si sono mossi numerosi abitanti Berzano Pietro. Nei giorni sarà creato un comitato antidiscarica (dopo l'assemblea degli abitanti). Afferma giovane del paese: *«Ci stiamo mobilitando. La notizia che qualcuno intende realizzare il deposito proviene gruppo Verde del Consiglio regionale»*.

E infatti Regione deve autorizzare vietare l'apertura deposito. Nei mesi però tecnico della stessa Regione ha indicato territorio di San «zona di interesse archeologico» e pertanto dovrebbe essere esclusa ogni possibilità che la zona possa ospitare discariche. Gli non sono tranquilli e che il problema venga in una pubblica assemblea.

Intanto in un altro Comune dell'Astigiano, è precisato a Viarigi, si parla dello stesso argomento. Sono interessati gli abitanti della località Marchetti, a circa tre chilometri dal paese, che intendono ricevere rifiuti industriali. Una delegazione incontrata con il sindaco di Viarigi, avvocato Gianni Garrone, dopo aver constatato che nella località si stanno eseguendo trivellazioni e sondaggi del terreno.

Il sindaco ha tranquillizzato gli abitanti: *«A quanto risulta Regione non è stata presentato nessun progetto se quando il problema sarà ufficiale verrà esaminato ampiamente Consiglio comunale e da un'assemblea pubblica»*.

Sullo scottante problema hanno già risposto in negativo le popolazioni di Incisa Scapaccino, Monastero Bormida e Vaglio Serra.

v. ma.

GIARDINO NELL'ISOLA PEDONALE

Asti. Successo della manifestazione «Asti in fiore», organizzata Commercianti «Il patrocinio del Comune e della Cassa di Risparmio, svoltasi nell'isola pedonale compresa tra via Pelletta, via Garibaldi e piazza Astesana. Una quarantina di fioristi provenienti da tutto il Piemonte hanno gareggiato tra loro per la migliore composizione floreale. E' stato possibile ammirare migliaia garofani rossi e bianchi, gladioli e qualità di fiori (Ubertone)

Si arena la trattativa per l'Asti

Giusto Lodi vuole 110 milioni per disfarsi della società, ma il gruppo disposto a subentrargli ne offre soltanto 60 - Si parla anche di un intervento dell'ex presidente Nosenzo

ASTI — La trattativa per la dell'Asti calcio si è improvvisamente arenata. Ieri, in cui si cominciato parlare di soldi: da una parte Giusto Lodi, deciso a disfarsi della società, ha richiesto ni di , il gruppo che sarebbe disposto a subentrargli non intende superare il tetto dei 60 milioni ritenendo tale cifra più che sufficiente.

La «cordata» che dovrebbe rilevare l'Asti dalle mani di Lodi formata da alcuni commercianti ed imprenditori locali quali si continua a tenere rigorosamente segreto il nome. L'ha messa assieme commercialista Maria Piacenza dopo lunga serie di contatti e riunioni già avviati prima del termine del campionato conclusosi la retrocessione «galletti». Promozione.

sente dire anche che l'ex presidente Giuseppe Nosenzo potrebbe intervenire con un contributo personale «incoraggiare» il lavoro della nuova società (con Maria Piacenza presidente) che si andrebbe a costituire.

due parti interessate all'operazione, è inutile nasconderlo, sembrano al momento troppo lontane per intravedere una soluzione a breve termine: si vorrebbe un'improvvisa svolta o magari una mediazione autorevole e decisa. *«Il gruppo interessato all'Asti è fermo sulle proprie posizioni — ha dichiarato stamattina Piacenza — ritenendo una richiesta Lodi per una squadra che, se ve mercato, proviene da due retrocessioni consecutive e che giocatori, esclusi due o tre elementi, facilmente rimpiazzabili senza andare troppo lontano»*.

Giusto Lodi

dirigente lascia intendere l'Asti nonostante tutto ha un e che pertanto certe occasioni andrebbero acciuffate volo: anche perché non si quale altro trebbe entrare scena una città che calcisticamente allettato sono. I tifosi buon occhio una gestione nuovamente astigiana, ma questo è un particolare che di fronte al denaro non alcuna rilevanza.

«Se Lodi ha delle offerte migliori faccia pure — ha aggiunto ieri Piacenza — *se vuole restare e libero farlo, se vuole vendere a qualcun altro pure»*.

Non resta quindi attendere i prossimi giorni per vedere come si evolveranno le cose. D'altra parte sportivi astigiani, durante l'estate, si sono abituati ad assistere, da tre anni a questa parte, a grandi manovre che però non hanno mai portato a risultati concreti. Cambierà qualcosa, quest'anno?

Intanto si ricorrono le prime voci di mercato: si parla l'altro di un interessamento della Valenzana per l'attaccante dei «galletti» Castellani (11 reti lo scorso anno) e per Cosimo Vigilante, difensore e all'occorrenza centrocampista. Piace anche il portiere Roberto Bisio.

f. c.

PRESTITI IN 24
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
TEL. 0131 446.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

RONFANI AUTORIZZATA DI DECORAZIONE
OPEL
CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

* **FIAT RITMO** cabrio 1300 testa di mod. luglio
* **SUPER 5** 1300 autom. argento metall. '86
OPEL TD arg. metall.
* **ALFA 33** quadr. oro superaccessoriata
* **OPEL KADETT** Station Wagon 1600 D 7000 km 6 mesi vita
FIAT NUOVA RITMO D bianca
OPEL ASCONA CD Diesel argento
OPEL ASCONA 1300 5 p. verde metallizz.
* **OPEL CORSA** GT 1300 bianco
MOTO KAWASAKI 750 ottimo stato '83
* *Tutte le vetture contrassegnate da asterisco sono coperte da garanzia O.K.*

NUOVA MONDIALCAR s.n.c.
C.
Ingrosso: Autoaccessori e ricambi
Prodotti chimici - Autoradio e antifurti
Esclusivista Piemonte e Valle
Ricar
Via De Amicis 11/a - 15, ASTI - Tel. 0141 355.055

Cinema e taccuino

ASTI
LUX: Stella (commedia).
TEAMM Iguana, J. con D. McDermod (commedia).
RITZ: Milagro, di R. Redford, S. Braga (commedia).
NUOVO SPLENDOR film
CANELLI
BALBO: chiuso per riposo.
NIZZA
AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: film erotico.
VERDI: film erotico.
DAMIANO
CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.
FARMACIE DI TURNO
Asti diurna: Nuova, corso Savona 136; notturna, Liparoli, tutto il.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Mezzalama: Cillario, via Cassino 12.
Nizza: Marti, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA
telefonico.
353 858; **Nizza** 78.21; **Canelli** 832.526; **Monastero Bormida** 66.040, **Rocca d'Arazzo** 608.180; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779, **Villafranca** 935.544; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.253; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6486; **Villanova** 94.850

TELEFONI UTILI
Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 720.390; 930.333.
Croce Rossa (autoambulanze): **Asti** 217.883, **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.636, **Castelnuovo Don Bosco** 9878.468; **Cocconato** 485.503, **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 853.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.061; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.595 (dalle 13,30 alle). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; stradale 21.23.55; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** p. Affari 52.005; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp** 827.

«La Stampa» - corrispondenza: Asti, via d'Azeglio 33.252 Pubblicità: Publikompass tel.

Alle tv private

TAI 44
12 — **Proposte acquisti**
14 — **Proposte acquisti**
15 — **Cartoni animati**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **L'uomo e la città**, telefilm
19 — **Parliamone insieme**
19,30 **Proposte acquisti**
20,30 **Tai notizie**
21 — **I giorni di Brian**, telefilm
22,30 **Europei '88** le opinioni di Omar Sivori.

TELECITY - ITALIA 7
18,00 **le principesse**
19 — **Rambo**,
19,30 **Brillante**, telefilm
20,00 **ragazza della salina**, film con Marcello rd, I. Corey (1957)
22,15 **Il meglio Colpo grosso**,
Il massacro Tombstone, film

ERREUNO TV
20 — **Ritorno a Eden**, sceneggiato
21,30 **Telegiornale**
Mercoledì sport
— **A tu per tu**
0,30 **Documentario**
1 — **Speciali**

TELECUPOLE
20,30 **Spettacolo**
22,30 **Tg 4**
22,45 **grandi**, di U. Lenzi Kim Clark, Jeanne Valerie (1967)
20,30 **L'ombrellone**, di D. Ri- Milo, Enrico Salerno
22 — **Flashback. Seconda casa e recupero delle montagne piemontese**

La **IMPER S.p.A. Torino** in collaborazione **l'Ordine degli Architetti, l'Ordine degli Ingegneri il Collegio Geometri della Provincia di Asti** organizza il Convegno Tecnico sul tema:

SISTEMI D'IMPERMEABILIZZAZIONE PROTEZIONE E RECUPERO FUNZIONALE DELLE DI INGEGNERIA CIVILE

L'incontro terrà venerdì giugno alle 17,30 presso l'HOTEL SALERA - via Monsignor Marello 19 -

L'invito è a tutti i tecnici del edilizio.

Il progetto sui posteggi sotterranei è pronto e sarà discusso dal Consiglio

Parcheggi, risolto il «giallo» la delibera esiste davvero

E la [illegible] ripropone un autosilo nell'area «ex [illegible]e»: ci sarebbero già società private pronte a realizzarlo

ALESSANDRIA — E' stato finalmente risolto il «giallo» dei parcheggi sotterranei. Il progetto di cui si parla da tempo, e al quale sta [illegible] pensando seriamente la giunta, ha davvero trovato spazio in [illegible] delibera [illegible] portare all'approvazione [illegible] Consiglio comunale. E' la famosa delibera di cui il sindaco Mirabelli, il vicesindaco [illegible] e [illegible] assessori Boidi e Massobrio hanno parlato in incontri pubblici e della quale gli uffici comunali dicevano [illegible] non sapere nulla, tanto che si è parlato, appunto, di un vero «giallo».

Ora, finalmente la delibera, firmata dall'assessore al patrimonio Boidi, è venuta alla luce: prevede parcheggi sotterranei nelle piazze Libertà e Gobetti [illegible] Gambarina vecchia, da far costruire a privati che dovranno poi gestirli per un certo numero di anni. Il documento contiene una relazione dell'architetto Enrico Pelizzone, direttore [illegible] ripartizione urbanistica.

Le [illegible] individuate per costruire i parcheggi sotterranei [illegible] state scelte «*per migliorare la qualità della vita nel centro della città, provvedendo progressivamente allo sgombero di buona parte delle strade e delle piazze, [illegible] possono venire arredate come [illegible] pedonale o [illegible] riposo*». Le aree scelte possono parcheggiare oggi, potenzialmente, [illegible] auto, che diventerebbero [illegible] realizzando [illegible] spazi sotterranei.

Nella relazione di Pelizzone si fa notare che questi spazi di [illegible] [illegible] indispensabili *perché all'interno dell'area centrale si concentrano le più importanti attività terziarie e moltissime abitazioni*.

Per piazza della Libertà, però, l'opposizione emerge in [illegible] dopo gli annunci dati dal sindaco e dagli altri amministratori, è notevole. Ci sarà senza dubbio battaglia, e non mancheranno problemi anche [illegible] la presenza [illegible] importanti del passato alessandrino nel sottosuolo.

«*Al di [illegible] delle polemiche, il [illegible] aperto in città in questi ultimi mesi sui problemi [illegible] parcheggi non può e [illegible] deve proseguire all'infinito*». Così sostiene Roberto Livraghi, capogruppo della dc in Consiglio comunale, che aggiunge: «*Se cui [illegible] è più possibile andare avanti, se il problema della circolazione pedonale e automobilistica nelle zone centrali [illegible] è fatto drammatico, se di giorno in giorno crescono i disagi, l'inquinamento dell'aria, [illegible] nervosismo [illegible] automobilisti e pedoni, se tutto ciò è vero, allora non si può più perdere tempo: occorre passare dalle discussioni alle realizzazioni*».

Puntare [illegible] concreto, dunque [illegible] la precedenza, sostiene Livraghi, a quelle ipotesi che trovano il [illegible] tutti «*tra le tante contrapposizioni che invece caratterizzano le analisi sul problema del traffico e [illegible] parcheggi, fatte [illegible] varie componenti politiche e sociali*».

E' un consenso sulla scelta di [illegible] zona per costruire un grande parcheggio sembra veramente esistere: è l'area conosciuta in città come «ex tettoie», lo spazio alle spalle del Liceo scientifico, [illegible] preso tra le vie Piatola, Cavallotti e cardinal Massaia, già oggi utilizzato come parcheggio in superficie.

E' [illegible] spazio considerevole, in prossimità degli spalti, vicino alla stazione ferroviaria, da una parte, ed ai nuovi uffici finanziari, dall'altra; strategico perché consente di raggiungere a piedi qualsiasi [illegible] punto del centro in [illegible] più di cinque-sette minuti. Qui dovrebbe [illegible] secondo le intenzioni, un parcheggio a più piani e ci [illegible] rebbero già alcune società private che da sole, o con l'apporto di capitale pubblico, avrebbero assicurato [illegible] Comune [illegible] disponibili a costruire e gestire l'impianto.

Dice Livraghi: «*La proposta [illegible] realizzare un parcheggio [illegible] più piani fuori terra nell'area "ex tettoie", fatta dal gruppo dc in un suo documento, [illegible] riscosso molti consensi ed è stata rilanciata dalla stessa giunta. Sull'area c'è quindi già un accordo. Ma le dimensioni giuste per creare subito un considerevole [illegible] sfogo e servizio [illegible] alla circolazione che si fa sempre più congestionata. [illegible] sono le condizioni per rispettare il principio [illegible] che questo ormai largamente condiviso di [illegible] le auto il più possibile dalle strade del centro, fermandole vicino agli spalti*».

Livraghi propone quindi di abbandonare le polemiche [illegible] di passare [illegible] a realizzare il progetto «*per far sì che la fine degli Anni 80, [illegible] nel principio [illegible] tante inadempienze e inadempienze, sia almeno caratterizzata da un'opera concreta e [illegible] grande respiro. Tutti sappiamo quanto la città ne avrebbe bisogno*». Mentre al costruire il parcheggio nell'area [illegible] tettoie», come ancora Livraghi, si potrà anche pensare [illegible] risolvere il problema dell'isola pedonale.

[illegible] Marchisio

Arrivavano da Modena, domenica, a bordo di due treni speciali

Tortona, il bar della stazione devastato dai tifosi del Genoa

Entrati in centinaia hanno rubato panini e bevande - Sparita una bicicletta - Cinque arrestati

TORTONA — Un quarto d'ora di inciviltà da parte dei tifosi genoani che domenica [illegible] ritornavano [illegible] Modena e stato sufficiente per seminare il panico alla stazione ferroviaria tortonese: non solo tra i viaggiatori [illegible] attesa [illegible] nel bar che è stato saccheggiato di panini e bevande per un danno di mezzo milione.

Nel trambusto generale è stata rubata una bicicletta che era posteggiata vicino al posto di ristoro. Cinque giovani tifosi rossoblù, qualche [illegible] dopo a Genova, sono stati fermati e arrestati con l'accusa di furto aggravato. I cinque sono Michele Grillo di 21 anni, Oscar Maccio di 25, Roberto Oltracqua di 22, Benedetto Gorziglia di [illegible] e [illegible] Bellotto, ventiduenne, tutti residenti a Genova.

«*Se il calcio provoca questi effetti è meglio abolirlo*», commenta la titolare del bar della stazione, Anna Maria Valluzzi. Domenica sera, tra le 21,30 e le 22,30, hanno sostato [illegible] stazione [illegible] treni speciali [illegible] tifosi genoani (1000 sul primo; [illegible] sul secondo) che rientravano [illegible] Modena dove la formazione ligure aveva giocato [illegible] pomeriggio la partita decisiva per la permanenza [illegible] serie B.

Dice Anna Maria Valluzzi: «*Sono entrati nel locale tutti assieme, è difficile dire quanti fossero. Facevano [illegible] qua paura: avevano [illegible] volto dipinto con tinte a più colori [illegible] gli indiani dei film sul Far-West che si vedono in televisione. Giovani teutonici, mal vestiti*».

Prosegue il marito Francesco Innella: «*In pochi [illegible] hanno saccheggiato la vetrinetta frigo dei panini, hanno rubato gelati, sigarette. Poi se ne [illegible] andati lasciandoci alle spalle un danno di mezzo milione*».

In stazione domenica sera [illegible] pochi gli agenti della polfer in servizio, impotenti [illegible] fronte ad un muro di mille persone. Racconta il [illegible] vicesovrintendente Angelo Piccolo: «*Sono stati due i [illegible] speciali [illegible] i tifosi che [illegible] sono fermati in [illegible] diverse. Il primo è giunto alle 21,30 ed [illegible] stazione si è fermato sette minuti ma [illegible] sono stati sufficienti per seminare panico tra la gente*».

Prima che il treno ripartisse un tifoso ha scagliato una bottiglia vuota e un sasso contro i vetri della biglietteria.

Non [illegible] [illegible] neppure il tempo [illegible] un bilancio di quanto [illegible] accaduto e [illegible] alle 22,12 arrivava il secondo treno speciale. [illegible] scena [illegible] è ripetuta, con tifosi che invadevano la stazione ed entravano [illegible] [illegible] nel bar. Dietro il bancone c'erano Francesco Innella e [illegible] commessa Maria Grazia Prete.

«*Non c'è [illegible] il tempo di dire qualcosa che si è scatenato il saccheggio*», ricorda Francesco Innella. «*Pochi istanti dove [illegible] è capito più nulla. Ho avuto paura, [illegible] preoccupata, mi hanno battuto alcuni panini in faccia quando ho tentato di fermarli [illegible] la calma ma la mia bicicletta [illegible] sparita*», sottolinea Maria [illegible] Prete.

E. F.

[illegible] E' assolto dall'accusa d'aver bruciato libri contabili

ALESSANDRIA — Giuliano Grandi, 37 [illegible] ni di Carpeneto, titolare di un'impresa movimento terra, è stato [illegible] solto [illegible] tribunale [illegible] insufficienza di [illegible] dall'accusa di [illegible] distrutto con il fuoco, un mese prima della sentenza che dichiarava fallita la sua ditta, tutta [illegible] contabilità aziendale per impedire la ricostruzione [illegible] [illegible] patrimonio e del volume d'affari dell'azienda.

Dell'accusa [illegible] incendio doloso Giuliano Grandi si è difeso sostenendo che fin [illegible] sollecitato il [illegible] mento dell'azienda [illegible] che il fuoco [illegible] divampato per cause accidentali. *(c. re.)*

Troppi i dépliants distribuiti: superlavoro per i netturbini

Casale, sotto i tergicristalli delle auto «permesse» le multe, vietati i volantini

Dal primo luglio severe sanzioni per chi sceglie questo sistema di pubblicità

CASALE MONFERRATO — [illegible] primo luglio chi verrà sorpreso in città a lasciare sotto i tergicristalli delle auto [illegible] sosta volantini od opuscoli pubblicitari [illegible] multato. Lo prevede un'ordinanza firmata dal sindaco Ettore Coppo.

Il provvedimento è [illegible] sollecitato dall'assessore all'Ecologia Salvatore Sanzone per fare fronte ad una situazione che negli ultimi [illegible] è andata aggravandosi. [illegible] moltiplicano infatti disegni [illegible] negozi che scelgono, a sostegno della propria campagna pubblicitaria, anche il volantinaggio ed accade sempre più di frequente agli automobilisti di trovare sotto il tergicristallo, non una ma più messaggi.

Il regolamento municipale vieta il lancio [illegible] volantini [illegible] recentemente alcuni abusi sono stati colpiti [illegible] pesanti sanzioni), ma fino a questo momento non era messa in discussione la [illegible] di riporre depliant sotto i tergicristalli delle auto in [illegible].

Per compiere l'operazione [illegible] sufficiente che l'incaricato al volantinaggio si presentasse alla vista che ha un appalto il servizio di pubblica affissione del Comune e versasse, indipendentemente dal numero dei fogli da distribuire, la modica somma di millequattrocento lire.

Il fenomeno osserva lo [illegible] sindaco ora ha «*raggiunto livelli preoccupanti in relazione alle esigenze di pubblico interesse poiché questo ingente quantitativo [illegible] carta sparso per la città causa disordine e sporcizia ed un aumento di lavoro e costi per il servizio di pulizia*».

E' infatti normale, per la gran parte degli automobilisti che si ritrovano [illegible] tergicristallo un volantino pubblicitario, dare una distratta occhiata al messaggio pubblicitario e poi gettare il foglio a terra.

Con l'ordinanza del sindaco, dal primo luglio sarà permessa solo la distribuzione di volantini «di pubblico interesse» quali, si spiega nel provvedimento «*comunicazioni effettuate da enti pubblici o da aziende pubbliche alla cittadinanza o all'utenza*». In altre parole, i vigili urbani potranno continuare a porre sotto il tergicristallo delle [illegible] altri sgradevoli messaggi [illegible].

A proposito di [illegible], per il momento non è stato ancora ufficializzato l'importo della contravvenzione per chi violerà la disposizione del sindaco (il provvedimento dovrà essere fatto applicare dai vigili urbani) [illegible] probabilmente verrà applicato [illegible] l'articolo del regolamento di polizia urbana che vieta [illegible] imbrattare il suolo pubblico.

Mauro Facciolo

Maria Giuseppina Angeleri Emanuelli, titolare d'una panetteria a Cantalupo

Una componente della commissione tributaria processata e condannata per evasione fiscale

Ammenda di un milione e [illegible] e interdizione per tre anni dall'incarico in commissione - Il pm aveva chiesto quattro mesi di arresto

ALESSANDRIA — Ieri [illegible] il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobusio, ha condannato a [illegible] lione e 500.000 [illegible] di [illegible] menda e [illegible] interdizione per tre anni [illegible] compito di componente della commissione tributaria Maria Giuseppina Angeleri Emanuelli, [illegible] anni, [illegible] Boidi a Cantalupo, titolare di una panetteria a [illegible] accusata [illegible] evasione fiscale.

Il pubblico ministero Bruno Rapetti ha chiesto la condanna a quattro mesi di arresto. La donna, che per alcuni reati è [illegible] assolta, doveva rispondere di non aver presentato nel 1985 la dichiarazione dei redditi a fronte di ricavi per [illegible] milioni; di non aver registrato sei fatture nel 1986; di averne fatte quattro [illegible] mi prima per operazioni inesistenti.

Inoltre Maria Giuseppina Angeleri Emanuelli [illegible] è accusata [illegible] aver ceduto prodotti per 110 milioni [illegible] annotarli sui registri. Maria Giuseppina Angeleri ha ammesso [illegible] solo di aver tenuto una «*contabilità pasticciata*».

Ancora [illegible] giudiziari per Ugo Busi, un imprenditore di 57 anni, abitante a Castelceriolo (via don Torriani), titolare di un'impresa [illegible] ghiaia e sabbia, già più volte rinviato a giudizio per [illegible] fiscale.

Ora è stato [illegible] incriminato per la stessa accusa. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola gli contesta [illegible] non aver versato all'erario nel 1985 le ritenute d'acconto compiute sui compensi ai dipendenti per [illegible] importo di 22 milioni e [illegible].

Altra incriminazione, sempre per lo stesso reato, anche a carico [illegible] Roberto Gagliardone, 44 anni, via Righi, il falso commercialista che [illegible] alcuni mesi fa collezionando [illegible] serie [illegible] rinvii a giudizio.

Il giudice istruttore Nicola Nappi [illegible] di non aver registrato in cessione [illegible] merci, per conto [illegible] imprenditori che gli [illegible] affidavano la contabilità delle rispettive imprese, per un importo complessivo di circa 360 milioni.

Anche i clienti erano stati denunciati ma sono [illegible] prosciolti in istruttoria in [illegible] Roberto Gagliardone si è assunto ogni responsabilità.

Il procuratore [illegible] ha pure incriminato l'argentiere Pierangelo Giraudo, 51 anni, via cardinal Massaia, il quale non [illegible] versato all'erario oltre due milioni e mezzo di ritenute d'acconto effettuate sui compensi [illegible] dipendenti «*Era in [illegible] difficoltà economiche*», si è giustificato l'alessandrino.

e. c.

Referendum per la pista Pirelli?

La richiesta è degli abitanti [illegible] Rivalta Scrivia - Stasera [illegible] Consiglio comunale [illegible] Tortona dovrà approvare la richiesta di realizzazione

TORTONA — Sul «caso» della pista Pi[illegible] è annunciano giorni burrascosi per gli amministratori tortonesi. Dopo le contestazioni mosse durante un'assemblea dagli abitanti della frazione [illegible] Rivalta Scrivia e dagli ecologisti, l'altra sera [illegible] il vicesindaco Lorenzo Deagatone, presenti [illegible] gli assessori Michelangelo Bonar[illegible] Luciano Rolandi e il consigliere dele[illegible] Giovanni Elemento, ha annunciato che la [illegible] ggioranza consiliare è favorevole all'[illegible]ntamento della pista Pirelli nell'area da tempo individuata e che si [illegible] congiunga [illegible] l'autostrada Milano-Genova e [illegible] sponda sinistra del torrente Scrivia.

Questa sera in Consiglio comunale la giunta presenterà per l'approvazione il Pip (piano di insediamento produttivo), variante al piano regolatore, che la [illegible] rietà milanese ha depositato nei giorni [illegible] in Comune per assicurarsi così la possibilità [illegible] realizzare la pista.

[illegible] tratta di oltre tre milioni e 800 mila metri quadrati di superficie occupata: due milioni e 728 mila utilizzati per realizzare le sette piste di collaudo e la torre di controllo, [illegible] milione 123 mila [illegible] adibire a verde urbano e parco naturale.

Il consiglio di [illegible]scrizione di Rivalta Scrivia, direttamente interessato al progetto, da tempo aveva chiesto [illegible] poter indire un referendum.

Il sindaco Fabrizio Palenzona ha [illegible] cordato la possibilità di indire il referendum alla frazione di Rivalta Scrivia che rimarrà però sola. Gli altri Consigli di quartiere e quelli di frazione, oltre alla stessa amministrazione comunale, non intendono ricorrere al referendum.

[illegible] detto il vicesindaco Deagatone: «*Abbiamo sempre affermato che volevamo conoscere prima le conseguenze dell'impatto ambientale accettando un insediamento come la pista Pirelli. Dopo lo studio preparato dall'Università di Pavia che dà garanzie di non pericolo di inquinamento maggiore [illegible] quello già esistente, l'amministrazione comunale ha scelto ogni indugio dichiarandosi favorevole al progetto*».

Questa [illegible] in Consiglio comunale il «Pip» verrà approvato [illegible] il voto favorevole non [illegible] della maggioranza [illegible] pensa, anche della minoranza pci e psdi; contrario sarà solo [illegible] rappresentante della lista verde.

[illegible] gli ecologisti, come ha detto Maurizio Battegazzore, [illegible] sul piede [illegible] guerra: «*Anche se il referendum interesserà solo la frazione Rivalta, staremo sempre all'erta, pronti [illegible] contestare. [illegible] violenza, ogni tentativo che verrà fatto per preparare [illegible] pista Pirelli. Se sarà necessario occuperemo [illegible] Consiglio comunale e l'ufficio del sindaco*».

e. f.

ALESSANDRIA — Ieri [illegible] il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobusio, ha condannato a [illegible] lione e 500.000 [illegible] di [illegible] menda e [illegible] interdizione per tre anni [illegible] compito di componente della commissione tributaria Maria Giuseppina Angeleri Emanuelli, [illegible] anni, [illegible] Boidi a Cantalupo, titolare di una panetteria a [illegible] accusata [illegible] evasione fiscale.

Il pubblico ministero Bruno Rapetti ha chiesto la condanna a quattro mesi di arresto. La donna, che per alcuni reati è [illegible] assolta, doveva rispondere di non aver presentato nel 1985 la dichiarazione dei redditi a fronte di ricavi per [illegible] milioni; di non aver registrato sei fatture nel 1986; di averne fatte quattro [illegible] mi prima per operazioni inesistenti.

Inoltre Maria Giuseppina Angeleri Emanuelli [illegible] è accusata [illegible] aver ceduto prodotti per 110 milioni [illegible] annotarli sui registri. Maria Giuseppina Angeleri ha ammesso [illegible] solo di aver tenuto una «*contabilità pasticciata*».

Ancora [illegible] giudiziari per Ugo Busi, un imprenditore di 57 anni, abitante a Castelceriolo (via don Torriani), titolare di un'impresa [illegible] ghiaia e sabbia, già più volte rinviato a giudizio per [illegible] fiscale.

Ora è stato [illegible] incriminato per la stessa accusa. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola gli contesta [illegible] non aver versato all'erario nel 1985 le ritenute d'acconto compiute sui compensi ai dipendenti per [illegible] importo di 22 milioni e [illegible].

Altra incriminazione, sempre per lo stesso reato, anche a carico [illegible] Roberto Gagliardone, 44 anni, via Righi, il falso commercialista che [illegible] alcuni mesi fa collezionando [illegible] serie [illegible] rinvii a giudizio.

Il giudice istruttore Nicola Nappi [illegible] di non aver registrato in cessione [illegible] merci, per conto [illegible] imprenditori che gli [illegible] affidavano la contabilità delle rispettive imprese, per un importo complessivo di circa 360 milioni.

Anche i clienti erano stati denunciati ma sono [illegible] prosciolti in istruttoria in [illegible] Roberto Gagliardone si è assunto ogni responsabilità.

Il procuratore [illegible] ha pure incriminato l'argentiere Pierangelo Giraudo, 51 anni, via cardinal Massaia, il quale non [illegible] versato all'erario oltre due milioni e mezzo di ritenute d'acconto effettuate sui compensi [illegible] dipendenti «*Era in [illegible] difficoltà economiche*», si è giustificato l'alessandrino.

e. c.

[illegible] Valenza, vice-presidente del Lion's Club

VALENZA — Lino Caravelli è il nuovo presidente [illegible] Lion's [illegible] a Mario Visconti; Piero Ghiselli e Pietro Capra [illegible] stati eletti vicepresidenti; Luciano Bacco segretario; Sandro Orsoleo tesoriere; Carlo Berti cerimoniere; [illegible] Arcidiacono censore. I nuovi consiglieri sono [illegible] Doria, Giuseppe Lunati, Dante Porta e Adelio Ricci. [illegible] Orsini è l'addetto stampa.

[illegible] Valenzano reo confesso, denunciato

VALENZA — I [illegible] hanno denunciato alla pretura per furto e guida senza patente Vincenzo Nacierio, 24 anni, piazza Vittime di via Fani. Ha rubato la «R 5» della valenzana Paola Degiorgis che ha poi abbandonato a Tromello di Pavia dopo un incidente stradale.

[illegible] Serravalle, dove far tatuare i cani

SERRAVALLE SCRIVIA — Tutti mercoledì a partire [illegible] oggi, [illegible] 8.30 alle 12.30, [illegible] locali di via Mazzini 33, [illegible] si svolgono le operazioni di tatuaggio [illegible] cani previste dalla legge regionale. L'operazione, gratuita, può essere prenotata telefonando [illegible] [illegible] 0143/642712.

[illegible] Pci, nuovo capogruppo in Provincia

[illegible] — Armando Pagella, ex sindaco di Novi Ligure, è il nuovo capogruppo comunista in Consiglio provinciale; [illegible] Adriano Boselli, nominato presidente del comitato federale.

[illegible] cinque a vuoto, [illegible]

VALENZA — Il pretore ha condannato a [illegible] giorni di reclusione e 700 mila lire di multa, convertendo poi la pena [illegible] una sanzione pecuniaria di [illegible] milione. Enrico Annaratone, 43 anni, abitante in via Brigate partigiane 4. Tra il gennaio e il marzo scorso ha emesso [illegible] assegni a vuoto per oltre 36 milioni e mezzo.

[illegible] Casalcermelli, pistola rubata in canonica

CASALCERMELLI — Il parroco don Anselmo Pian[illegible] ha denunciato ai [illegible] che alcuni ladri, entrati in canonica, hanno rovistato dovunque rubando [illegible] milioni e una rivoltella «Beretta» calibro 7,65.

[illegible] Broni, «spaccata» in [illegible]

VOGHERA — Oltre [illegible] prosciutti crudi, forme di formaggio e insaccati per [illegible] valore di circa 30 milioni, sono stati rubati l'altra notte alla salumeria Boccchio, nel centro di Broni. I ladri hanno caricato la merce su un camion e sono fuggiti. Ad accorgersi del furto sono stati gli agenti della vigilanza notturna che hanno dato l'allarme dopo essersi accorti che [illegible] vetrina era infranta.

[illegible] Borghetto, morto cadendo da una scala

BORGHETTO BORBERA — [illegible] svolgono alle 14.30 [illegible] [illegible] chiesa [illegible] frazione Persi i funerali di Stefano Bava, 87 anni, via Provinciale 9, [illegible] per le ferite riportate in una caduta. L'uomo venerdì scorso mentre tinteggiava il muro della propria abitazione era precipitato da una scala.

Non chiude «Carle [illegible] Montanari»

L'azienda [illegible] Violare da tempo ha i dipendenti in cassa integrazione Ipotesi d'accordo tra direzione e sindacati per la ripresa dell'attività

OVADA — Finalmente buone notizie per la «Carle & Montanari», l'azienda [illegible] produce macchine per l'[illegible] lavorazione del cioccolato con stabilimento [illegible] via Molare [illegible] con i dipendenti [illegible] tempo in cassa integrazione, con timori di smantellamento. Un'ipotesi di accordo è [illegible] sottoscritto tra i rappresentanti della [illegible] e il Coordinamento sindacale di tutti [illegible] stabilimenti di Milano Bologna [illegible] Ovada.

«*L'elemento più positivo* — precisa il sindacalista Augusto Configliacco [illegible] Fiom-Cgil — *è l'intenzione di tendenza che ha assunto la direzione dell'azienda abbandonando la precisa volontà [illegible] smantellare lo stabilimento ovadese*».

Il documento precisa che l'azienda sta ricercando nuovi spazi di mercato e di diversificazioni produttive per [illegible] il superamento delle attuali situazioni di crisi che in particolare interessano lo stabilimento ovadese, in vista dello sviluppo produttivo ed occupazionale.

«*E in questo contesto* — si precisa — *l'azienda ritiene, come previsione, [illegible] non perseguire lo disattivazione o la chiusura [illegible] nessuna unità produttiva del gruppo e che pertanto ha alla studio possibili soluzioni, [illegible] escludendo una diversa distribuzione del lavoro relativamente allo stabilimento ovadese*».

Nell'ipotesi di accordo [illegible] da atto del trasferimento di alcuni dipendenti da Ovada a Milano e si precisa che in [illegible] di ripresa produttiva dello stabilimento ovadese si cercherà un possibile rientro degli interessati nelle [illegible] di provenienza.

Intanto la «Carle & Montanari» ha [illegible] incarico [illegible] una società di consulenza industriale per [illegible] indagine conoscitiva [illegible] tutti [illegible] limenti del gruppo per [illegible] vare ad elaborare un piano di rilancio produttivo che sarà presentato al Coordinamento Sindacale.

L'ipotesi [illegible] accordo prevede [illegible] l'altro [illegible] primo impegno preciso da parte della direzione aziendale che fornirà entro il 30 giugno informazioni su [illegible] societari, carichi produttivi, decentramento [illegible] lavoro indotto, livelli occupazionali, investimenti e situazione finanziaria.

L'ipotesi firmata è un primo passo per chiudere una vertenza che [illegible] trascina da tempo.

Renzo Bottero

[illegible] Borse di studio [illegible] scuola «De Amicis»

ALESSANDRIA — Alcune borse di studio, dedicate alla memoria di maestri e allievi scomparsi sono state consegnate, a conclusione dell'anno scolastico, dal direttore didattico Luigi Dagna, a studenti meritevoli della scuola elementare «De Amicis», al termine [illegible] una breve cerimonia.

A Luca Torriero, Alberto Pasino, Lorenzo Vescovo, Elena Correggia, Walter Fiocco [illegible] Elisabetta Pavan, tutti [illegible] [illegible] quinte, sono andate borse di studio del valore di centomila lire [illegible] per premiare l'ottimo rendimento durante l'anno [illegible].

Sono stati assegnati anche premi di bontà, di duecentomila lire. Sono andati a Elisa Cafferata, a Vincenzo D'Uva, a Maria Grazia [illegible] e a due intere classi, la quinta A, e [illegible] seconda D.

(c. re.)

Alla caserma Biengio nel 214° anniversario della fondazione del Corpo

Undici encomi alle Fiamme gialle

ALESSANDRIA — «Fiamme Gialle» in festa ieri mattina per il 214° anniversario di fondazione del Corpo. Alla caserma Biengio di via Verona, presenti il prefetto Pierangeli, il sindaco Mirabelli e [illegible] autorità e personalità della provincia. Si è [illegible] cerimonia durante la quale sono stati consegnati undici encomi [illegible] altrettanti finanzieri e sottufficiali del Nucleo e di Alessandria e Valenza, della Compagnia di Alessandria e della Tenenza di Tortona distintisi in operazioni di servizio.

Sono i marescialli maggiori Franco Cavazza, Mario Cimmino, Tindaro Segreto, i marescialli Giorgio Piva e Basilio Sanna, i brigadieri Giovanni Abbattistarusi e Vincenzo Lunia, il vicebrigadiere Francesco Garramone e i finanzieri Manuel Ramos e Antonio Varrasia.

Le loro indagini dal maggio 1985 all'ottobre [illegible] hanno permesso, [illegible] l'altro, [illegible] denunciare [illegible] trentina [illegible] persone ad Alessandria, Mandrogne, Valenza e Tortona [illegible] di evasione fiscale per una ventina [illegible] miliardi e altre venti di Acqui Terme e Ovada accusate di sofisticazione vinicola.

L'appuntato [illegible] Marca è stato premiato perché nelle [illegible] libere [illegible] servizio nel maggio-settembre '87 a Tortona ha [illegible] «una concreta e produttiva attività informativa che ha portato alla scoperta [illegible] tre[illegible] totali».

Il comandante del Gruppo, capitano Claudio Peciccia, nel ricordare l'attività svolta in un [illegible] ha sottolineato il sequestro [illegible] circa 4000 fra video e musicassette, [illegible] quasi 10 [illegible] accendilitori automatici, di oltre mille capi di abbigliamento contraffatti e [illegible] sei autoscuterne; gli oltre 15 [illegible] controlli eseguiti in materia di ricevuta e scontrino fiscale con l'accertamento [illegible] di circa [illegible] mila irregolarità.

[illegible] state constatate violazioni all'Iva per oltre 8 miliardi e [illegible] e [illegible] oltre cinque miliardi in materia di valuta. Sono state denunciate 12 persone per violazioni valutarie imposte di fabbricazione, diritti di confine altre 24 per aver emesso fatture relative a operazioni inesistenti per oltre 12 miliardi.

e. c.

Alessandria. Il prefetto consegna l'encomio a una delle guardie di finanza premiate ieri

[illegible] IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate [illegible] ultima rata a tuo finanziamento istruttoria anche telefonica!
Tel. 0131 446.376 - 441.808
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricevono collaboratori

Informitalia
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLO INDAGINE INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 530.602

SOCIETA' [illegible] PROPRIO [illegible] IN [illegible]
cerca
n. [illegible] OTTICI
Non indispensabile diploma
Scrivere:
Publikompass 412
10100 Torino

AVIS
ALESSANDRIA - Via Parma 3 Martedì e Venerdì ore Domenica Ore 9-12

Comincia i lavori la commissione istituita da Ruffolo

Esperti «studiano» l'Acna

Devono valutare l'attività dello stabilimento di Cengio è compatibile il piano risanamento Val Bormida - Oggi un incontro amministratori liguri e piemontesi e gli ecologisti

GENOVA — Per l'Acna e la Valle Bormida è arrivata la sentenza. Questa mattina in via Fieschi, sede della Regione Liguria, comincerà i lavori la commissione nominata dal ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, incaricata di definire, una volta per tutte, la «compatibilità» dello stabilimento chimico di Cengio con il territorio e il piano di risanamento della vallata.

«Andiamo a Genova con la speranza che il tormento del Bormida possa finire» afferma Ginetto Pellerino, dell'Ecologia e Cortemilia, portavoce di un movimento che coinvolge Comuni e popolazioni di una vallata lunga 150 chilometri. A Genova, questa mattina, la commissione ministeriale si incontrerà con amministratori liguri e piemontesi.

Dal Piemonte saliranno i sindaci di Cortemilia (Carlo Berner), di Camerana (Giorgio Ciachino), (Adriano Elengio), Bistagno (Arturo Voglino) e Rivalta Bormida (Giovanni Brista). I presidenti delle Usl, ri provinciali.

Dicono: «Della commissione ministeriale attendiamo una svolta e una storia sembra avere fine Il ministro Ruffolo, nel recente incontro a Torino, è stato categorico: la commissione dovrà dire se la presenza l'Acna è compatibile con Valle Bormida. Entro il 31 luglio la commissione vrebbe già comunicare al ministro verdetto, che potrebbe contemplare anche la possibilità di una chiusura cautelativa dello stabilimento chimico».

La commissione, presieduta da Nicola Lopriono, tossicologo dell'Università Pisa, è composta Antonio Boccia, Walter Ganapini, Antonio Moccaldi Enrico Role, ed esperti.

Fitto il calendario degli incontri e dei lavori. Dopo presa di contatto, questa mattina, con la Bormida e i suoi amministratori, la commissione «scenderà sul territorio», varcherà i cancelli dello stabilimento chimico di Cengio, verificherà lo di salute di morte) fiume.

Sotto la scure della commissione dunque l'Acna. Dallo Cengio arrivano segnali di disponibilità («Non abbiamo nulla da nascondere»), mentre da sindacato e amministratori liguri cresce la preoccupazione per il futuro migliaio di persone impiegate nello stabilimento di Cengio. Ha dichiarato recentemente il presidente della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani: «Eventuali provvedimenti urgenti da parte ministero per la Val Bormida avere fondamento in straordinari, gravi, improvvisi mutamenti peggio situazione che portato a dichiarare la zona "alto rischio ambientale"». Insomma: andiamo avanti il piano di risanamento, salvaguardiamo l'ambiente innanzitutto, difendiamo anche i di lavoro.

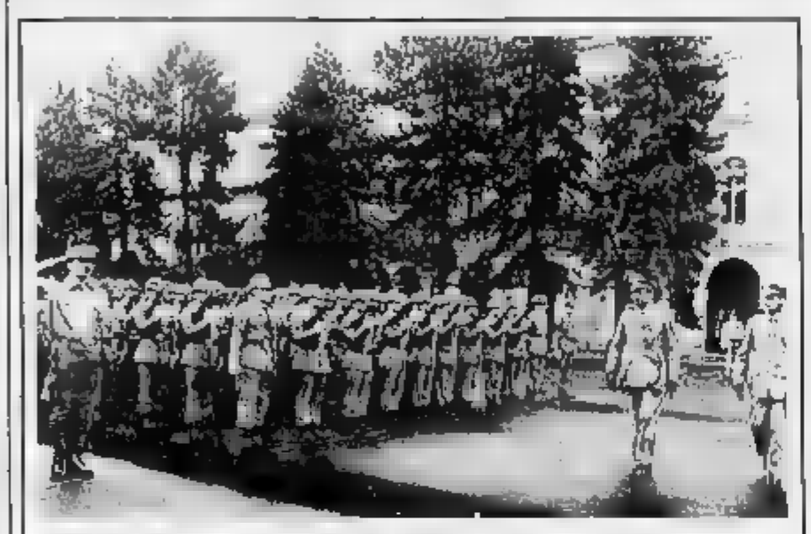
E sul cammino piano risanamento c'è da registrare l'avvio dei lavori da parte delle tre ditte incaricate dal ministero: Ansaldo di Genova, l'Acquater di e la società svizzera Riferisce Pellerino: «Alcuni tecnici de La Botticella sono stati questi giorni in vallata, hanno informazioni, materiale, documentazione».

Infine vicenda Val Bormida c'è registrare una lettera aperta inviata ai parlamentari piemontesi dai rappresentanti Lega per l'ambiente piemontese e di Acqui Terme, dell'associazione la Rinascita della Val Bormida, di Italia Nostra e del per la dell'Erro. Nella lettera «si esprime la preoccupazione per i ritardi malati nell'affrontare colare problema del Bormida» e la collecita «un provvedimento legislativo per decidere la chiusura cautelativa dell'Acna con garanzia salariale agli operai».

Luigi Sugliano

Ragazzo di Monta è grave

MONTA' — Marco Bi- anni, Monta, rimasto gravemente ferito in un incidente nel paese. Viaggiava caso sul sellino posteriore del ciclomotore guidato Ivaselo Massimo di 16 anni che, via di accertamento, è investito Peugeot condotta da Enrichetta Filippi, anni, medico all'ospedale Alba, proveniente senso di



A CUNEO LA DELLA FINANZA

Cuneo. Un'esibizione di cani antidroga e dimostrazione di arti marziali stato fatto da cornice ieri mattina alla festa corpo della Guardia Finanza che si è tenuta caserma via Cesare Battisti, Il Battaglione allievi sottufficiali. Il tenente colonnello Gianni Anzaini, comandante del Gruppo Cuneo, ha tracciato un bilancio dell'attività svolta dalle Fiamme gialle nell'87. Lo mesi sono state denunciate alla magistratura per evasione fiscale persone, pagamenti per quattro miliardi e dell'imposte dirette per 23 miliardi. Su mila esercizi controllati, multati per non ritirato ricevuta o lo scontrino fiscale

Un incontro ad Alba per la linea Cavallermaggiore-Cantalupo

Difendono la ferrovia

ALBA — Si è discusso, ancora una volta, su uno dei problemi che destano maggior preoccupazione: il taglio dei cosiddetti chi» ferroviari che in Piemonte 34 linee tra le quali Cavallermaggiore-Alba-Cantalupo. L'incontro, svoltosi nel palazzo congressi di piazza Medford, era promosso dalla Cisl gionale, presenti sindaci, amministratori, rappresentanti Regione, Provincia, Ferrovie dello Stato, parlamentari.

L'organizzazione sindacale ha avanzato la proposta di potenziare e riammodernare collegamento ferroviario Cuneo-Milano (attraverso Alba-Asti-Casale) inteso come nuovo itinerario alternativo a quello tradizionale, Cuneo-Torino-Milano, già asturo come nodo per il trasporto delle merci e viaggiatori. Il collegamento diretto Cuneo-Milano le diramazioni la Francia contribuirebbe a far uscire la «Granda» dall'isolamento, agevolerebbe il trasporto merci dei vari centri del Cuneese e, aspetto importante, darebbe vitalità Cavallermaggiore-Cantalupo, dell'idea questo nuovo itinerario la parte integrante.

La proposta del sindacato ha però suscitato molto entusiasmo nei rappresentanti delle Ferrovie. l'ingegner Giovanni Caprin direttore del compartimento di Torino e il dottor Pietro Merli Brandino del consiglio di amministrazione delle FF.SS. che pur dimostrando disponibilità al confronto, al prendere in considerazione tutte le soluzioni possibili, espresso perplessità sull'opportunità, sui e i costi che comporterebbe.

L'assessore regionale Trasporti Andrea Mignone, ha che la Regione sta studiando soluzioni da proporre per ognuno dei

Rubato duemila barbatelle

VEZZA — Un insolito furto stato compiuto nelle Vezza d'Alba sulla Rabaia. Ignoti ladri hanno rubato oltre duemila piantine da (barbatelle) in un vigneto dei fratelli Bruno e Marcello Ceretto di Alba. piantine a dimora quest'autunno erano state coperte con la sera per ripararle dal freddo.

Al convegno di Mondovì proposta che ha ottenuto molti consensi

Università senza frontiere e Cuneo si rivolge a Nizza

Progetto per Facoltà internazionale - La Provincia discute con gli amministratori francesi

MONDOVI — «La economia è il 1992, l'apertura delle frontiere anche per scuola, l'Università. supremo lavorare bene provincia di Cuneo può diventare capitale culturale del Piemonte grazie della posizione strategica che pa». E' una delle ipotesi durante il convegno Mondovì su «Condizioni per lo sviluppo d'iniziative universitarie nel Piemonte Sud Occidentale». docenti universitari, parlamentari, amministratori provinciali hanno dichiarato la disponibilità «a lavorare per realizzarle».

Granda guarda al Nizzardo, Francia di- più grazie alla ferrovia. Interessi mici, storici e culturali muni ce sono molti. «E per quanto riguarda l'Università non si par- da zero». Ha sostenuto il parlamentare Guido Martino, mediatore. «Esistono già ricambi e collaborazioni. Nella specializzazione in chirurgia cardiovascolare sono numerosi gli studenti laureati a Torino che scelgono l'ospedale e la scuola di Nizza per specializzarsi».

Il professor Livio consigliere provinciale, ha parlato a lungo di questa possibile collaborazione un'Università che potrebbe avere le sue sedi «ideali e naturali Cuneo Nizza». «Le condizioni più grazie ai crescenti rapporti tra le amministrazioni, tra le economie del con la provincia di Cuneo. supremo approfittare dell'apertura delle frontiere la Granda diventerà sicuramente punto di riferimento per gli studenti di tutto il Piemonte con facoltà che siano. Penso ad una Università internazionale di studi occitani».

L'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano ha sicuro «che già corso trattative con gli amministratori Nizza per aprire Facoltà internazionale che potrebbe avere sedi docenti unici, che svolgono corsi sia nel Nizzardo in provincia Cuneo. Non è comunque facile anche perché ci sono precedenti a cui fare riferimento».

Il convegno era stato indetto per discutere della possibile istituzione nel Piemonte Facoltà dopo l'esclusione decentramento elaborato dalla Regione che indica nelle province di Novara, Vercelli e Alessandria «ideali». E questa ipotesi piaciuta, è spaccata un alcuni docenti universitari che e lavorano per ottenere vero «polo» in Sud Piemonte (c'erano Vanni Badino, Teresio Bordo e Stefano Sicardi), dall'altra parlamentari, locali e provinciali che credono nella politica piccoli «Partiamo da ipotesi minimali quali corsi a fini specialistici, scuole estive di specializzazione per gettare le ad Università».

In questa politica della «gemmazione» si il progetto Facoltà Internazionale.

I parlamentari Natale Carlotto, Teresio Guido Martino, Giuseppe Pissino, Sergio Soave, Raffaele Costa, che hanno partecipato al convegno, nei loro interventi sfumature diverse, hanno assicurato «la disponibilità a lavorare insieme su progetti concreti».

Gianni Martini

ECONOMICI

AZIENDA specializzata in vendita telefonica ricerca personale anche con minima esperienza in zona Alba con macchina munita di telefono. Telefonare per ufficio 0173 [illegible]

BRA per prossima apertura centro moda ricerca donne appassionate vendita. Per informazioni tel. 0172 411 120.

CERCASI abile venditore interessato ad aprire assumere responsabilità ad esperto zootecnia anche pensionato. Scrivere Rustichelli e c.so Al Cuneo 9 Alba tel. 22.

OCCASIONE per cessata attività vendesi in piccolo e tranquillissimo borgo nelle rigenti zona Roero banco cassa, banco frigo, macchina caffè e attrezzature. Interessenti si rivolgere cucina completa di tutto e guardaroba immediata vista ristorante. Bar, bella terrazza. Tel per appuntamento 0172 [illegible]

Le lettere del mercoledì

Sono troppi gli infortuni

Si è svolta recentemente a Racconigi la giornata del mutilato del lavoro, durante la quale sono stati resi noti i dati sugli infortuni avvenuti nel 1987 in provincia. L'anno scorso si sono avuti 19.834 infortuni; state costituite n. 754 rendite per postumi invalidanti superiori all'11 per cento.

Scendendo nel dettaglio si hanno: 8.230 infortuni nel settore industriale; 5.408 in- nel settore agricolo; mentre le rendite così suddivise: 510 rendite per infortunio industriale e agricolo; 82 rendite per malattie professionali; rendite per casi mortali.

Tali dati portano ad re considerazioni. In alle vigenti leggi, i sopraccitati infortuni solo parte del fenomeno infortunistico lavorativo. Gli infortuni si sono avuti perché il si- sicurezza sui luoghi di lavoro non ha funzionato. Occorre consapevoli fatto che dinamicità processi produttivi esclude la possibilità di prevedere tutti i rischi, le e superarli, che nel frattempo gli infortuni continuino a verificarsi il rischio a proporsi, mutando continuamente.

deve arrivare più presto al lavoro più sicuro e ridurre al minimo il rischio, e quando si riesce a scongiurarlo, deve entrare in funzione il meccanismo dell'assicurazione per avviare in modo efficiente la cura e la no e garantire ai lavoratori, in caso di postumi invalidanti o malattie professionali, mezzi adeguati alle esigente vita: l'Istituto della rendita va indennizzo do- per bene perduto, svincolato dal massimale minimale ed ancorato alle condizioni di vita dell'infortunato e della sua famiglia. Si deve tenere conto delle sue residue capacità lavorative, garantirne la riqualifi- e il reinserimento nel dal lavoro, eliminando il concetto attuale di infortunio considerato uguale a disqualificazione ed emarginazione.

La società non deve dimenticare che ha colpito una persona umana e che tale rimane, anche dopo l'evento, ma non deve scordarsi di lui, considerandolo solo un relitto.

Sebastiano Marchisio
presidente provinciale Anmil

Quando è l'Usl a inquinare

Ho letto rubrica *Specchio dei tempi*, nel n. 101 del 16-5 c.a., di una carrozzeria che inquinava e che per avendo subito la visita ispettori Usl continua periferia.

E quando a inquinare invece è l'Usl stessa a chi tocca. Il compito di intervenire a tutela della salute dei cittadini?

In via Folloresidenziale centrale, nelle primissime vicinanze di numerose abitazioni, l'inceneritore dell'ospedale.

Inutile dire che vengono bruciate tutte quelle te i rifiuti.

fumarla, 6-7 metri da terra, sprigiona esalazioni putride al punto che gli abitanti devono giornalmente chiudere proprie finestre onde evitare che i residui dei fumi neri provochino danni a mobili e biancheria, oltreché a evitare i pessimi odori.

I tecnici dell'ente sapranno dimostrare la regolarità dell'impianto e l'efficienza del perfettamente a

Quel che resta è il fatto che per gli abitanti, con l'avvento della stagione estiva la situazione diventa sempre più nociva e insopportabile.

Orsano Soarano,

Per il rilancio dell'Alta Langa

Si è costituita a Murazzano l'Associazione con lo scopo di contribuire alla difesa del patrimonio naturale paesaggistico e culturale.

principale: qualunque iniziativa atta a favorire lo sviluppo comunità da garantire una migliore vita ai residenti e Promuovere nuove infrastrutture, servizi-collegamenti i centri piemontesi e liguri. Cooperare con autorità locali e con gli organi regionali e nazionali per la soluzione delle iniziative sopracitate. Rendere vivibile Langa Montana in qualsiasi stagione, viabilità efficiente, collegamento con l'autostrada To-Sv.

Tutto ciò vuol dire turismo e posti lavoro; vuol dire promuovere nuove iniziative, nuove attività, dare nuovo entusiasmo nostra gente che sa ingegnarsi si sa Lottare per il mantenimento dell'unico ospedale per la Liguria convincendosi della insostituibilità del casello dell'Alta Langa sull'autostrada To-Sv.

L'Alta Langa non deve e non può pagare un prezzo alto «l'isolamento»; non vogliamo essere una riserva indiana noi

è interessato a questa proposta può mettersi in contatto con l'albergo «Leon d'Oro» di Murazzano - Roma n. 128 - tel. (0173)

Il promotore

Escluse dal

Siamo un gruppo diplomate della maturità professionale di analista contabile. Il 17-5-88 è stato pubblicato il bando di indetto dalla di Risparmio Cuneo cui sono stati ammessi a concorrere i candidati in possesso titolo di Ragioniere e Perito commerciale e della maturità Classica e Scientifica. Fa meraviglia l'esclusione diplomati dell'Istituto Professionale Statale per il commercio «S. Grandis» considerato il titolo di analista contabile si consegue dopo 5 anni di corso in cui le materie fondamentali studiate sono bancaria e commerciale, computisteria, ragioneria generale ed applicata, analisi delle contabilità speciali, controllo budgetario, organizzazione finanze, economia politica, diritto e informatica oltre alle materie umanistiche.

La lettera di esclusione concorso ci ha profondamente deluse anche perché motivazioni risultano tutt'altro che esaurienti, dato che non riferimento alla preparazione.

Diplomate '86-'88 analiste contabili
Cuneo

Caccia? Meglio fotografare

In riferimento alla lettera apparsa il 6 giugno del sig. Pierfranco Allasia, presidente della Racconigi, povero cacciatore, membro di quella categoria calunniata da tutti come «i peggiori natura» (testuali parole), vorrei consigliargli un po' facia losta. Che i cacciatori abbiano capito l'importanza della nascita dello 5 cicogne di Racconigi (come egli afferma) lo dimostra il ferimento di un esemplare di specie e Cervasca.

la chiusura dei cacciatori in materia protezione ambientale, che il non sega, è più diffusa di quanto egli non creda. Il caso della cicogna di Cervasca non è un fenomeno isolato. tutt'oggi avvengono vente ferimenti e uccisioni aquile, orsi, lupi, avvoltoi via di estinzione e inamente ritenuti dannosi.

Se veramente sono della natura, perché non vanno nei boschi armati di macchina fotografica (come i veri naturalisti) anziché di fucile coal, danni irreversibili?

Flavio Viberti, Mondovì

I superstiti della «Livorno»

E' in atto l'organizzazione di un convegno dei superstiti Divisione fanteria «Livorno» *(33° e 34° Reggimento Fanteria, 35° Artiglieria e Servizi; Genio-Sanità-Sussistenza)* Fossano per fine settembre.

Quanti sono interessati a intervenire debbono inviare una semplice cartolina postale con i propri dati, del reparto cui appartenevano e il preciso indirizzo, entro il mese luglio p.v. a: Natoli rag. Camillo, via Orfeo 32 — Bologna. (015)-22.44.02. Riceveranno il programma dettagliato della manifestazione.

Michele Tullone, Cuneo

Vicino a voi c'è sempre un Agente IBM.

Se cercate la massima sicurezza nel mondo dell'informatica, la troverete senz'altro nella rete degli Agenti non esclusivi IBM. Professionisti seri e preparati, selezionati e costantemente aggiornati, per offrirvi in ogni situazione un supporto prezioso ed insostituibile. Dai primi contatti con il mondo dell'informatica ai corsi di aggiornamento, dall'assistenza pre e post vendita alle dimostrazioni e ai seminari specializzati, e soprattutto con le soluzioni applicative per ogni settore di attività, gli Agenti non esclusivi garantiscono sempre ed ovunque la "qualità IBM". Cercate nella colonna a fianco il vostro Agente IBM, scoprirete che la soluzione a qualsiasi vostra esigenza è sempre vicinissima a voi, anche nella vostra città. E ricordate che per ogni ulteriore informazione siamo a vostra disposizione all'indirizzo in calce. L'elenco degli Agenti IBM è sulle Pagine Gialle alla voce Elaboratori Elettronici.

Cerco un modo sicuro per legarmi al mondo dell'informatica.

Incontriamoci.

Agenti IBM:

Alessandria
CED Computer - Alessandria -
Tel. 0131/[illegible]
PANTOSIS EMI - Fortuna -
Tel. 0131/[illegible]
TECNO DATA - Corso Monferrato -
Tel. 0131/[illegible]

Biella
CSE ELETTRONICA - Tel. 015/[illegible]
SASSERIA ASSOCIATI -
Tel. 015/[illegible]
VICA - Tel. 015/[illegible]

Cuneo
CENTRO SVILUPPO SISTEMI - Savigliano - Tel. 0172/[illegible]
DEMEL - Alba - Tel. 0173/[illegible]
SIAD - Cuneo - Tel. 0171/[illegible]

Torino
BDM COMPUTERS -
Tel. 011/[illegible]
COMPUTER ITALIA srl -
Tel. 011/[illegible]

GAMA TERMINE - Tel. 011/[illegible]
CONSULENZA INFORMATICA SISTEMI - Tel. 011/[illegible]
DATA MARKETING - Tel. 011/[illegible]
DATAPIN - Tel. 011/[illegible]
DIST Sel - Tel. 011/[illegible]
DP GRAPHIC SYSTEM -
Tel. 011/[illegible]
ELS ITALIA - Tel. 011/[illegible]
EURISYSTEM - Tel. 011/[illegible]
IMENCO - Tel. 011/[illegible]
GENERAL SOFT - Tel. 011/[illegible]
GESTIONI GRUGLIASCO -
Tel. 011/[illegible]
I.B. MARKETING - Grugliasco -
Tel. 011/[illegible]
INTERSERVIZI - Tel. 011/[illegible]
MANAGER - Tel. 011/[illegible]
OMNIA DATA - Tel. 011/[illegible]
SIGEI - Tel. 011/[illegible]
STUDIO AZ - Tel. 011/[illegible]
TECNOCAL SYSTEM - Tel. 011/[illegible]
VIP INTERNATIONAL -
Tel. 011/[illegible]

IBM

IBM Italia Filiale di Torino
Via Belfiore, 23 - Tel. [illegible]

BOCCE - Campionato di petanque a Caraglio

Dronero riconquista lo scudetto a coppie

Bartolomeo Rinaudo e Giacomino Ribero parteciperanno ai Mondiali

CARAGLIO — Trionfo dei colori provinciali nella tredicesima edizione del campionato italiano di bocce petanque a coppie, serie A e B, disputato a Caraglio. Per il secondo anno consecutivo hanno vinto Bartolomeo Rinaudo e Giacomino Ribero della Boccofila di Dronero. Al loro fianco, per completare il trionfo, la coppia dronerese Domenico Bertola e Cesare Luciano.

La manifestazione, iniziata sotto un diluvio che in parte [illegible] inaugurale predisposta [illegible] «Amici petanque» di Caraglio, è proseguita nel pomeriggio [illegible] via della competizione nei campi coperti di Caraglio, Dronero e Roccavione.

Nella serata di sabato si è conclusa la fase di qualificazione e si è ripreso domenica nello stupendo scenario dello sferisterio comunale le finali, dirette dagli arbitri Ugo Altesi e Antonio Olivero. Il pubblico, straordinario [illegible] di petanque, oltre [illegible] persone, ha potuto assistere [illegible] incontri emozionanti, di alto contenuto tecnico, che hanno determinato le quattro formazioni in lotta per il titolo: due genovesi (Zunino e Ginulla) e due cuneesi (Rinaudo e Bertola). In semifinale Bertola batteva nettamente per 13 a 8 Zunino, mentre Rinaudo rimaneva, ai [illegible] una partita logorante e sconfiggere i fortissimi Ginulla-Agnese per 13 a 9.

La finale, dopo un'ora e mezzo di fasi appassionanti, andata a favore della coppia Rinaudo-Ribero con il punteggio di 15 a 11, malgrado la grinta di Bertola e Luciano, le autentiche rivelazioni del campionato.

Per i vincitori Rinaudo e Ribero il titolo [illegible] comporta un appuntamento di grande prestigio e responsabilità: parteciperanno infatti, come portacolori dell'Italia, ai prossimi campionati mondiali in programma a settembre.

Bernardino [illegible]

VOLLEY - Accornero trionfa

E Savigliano va in finale

Le ragazze dell'«Under 16» in Sicilia

SAVIGLIANO — L'Accornero Savigliano [illegible] il biglietto per la [illegible] le ragazze della formazione «Under [illegible] hanno battuto il [illegible]o casalingo e sono andate a vincere 3-1 a [illegible]va, [illegible] il Cus, [illegible] le vendete e ottenendo [illegible] visto per le finali nazionali di categoria, in programma a Partinico (Palermo).

Il sestetto saviglianese ha avuto problemi soltanto nel[illegible] d'avvio, quando, un po' bloccato dall'emozione, ha giocato in soggezione, stentando a esprimersi secondo le proprie possibilità tecniche. L'Accornero si è trovato in avantaggio 10-0 e, [illegible] buon recupero, ha dovuto cedere al [illegible] la prima frazione, sul punteggio di 15-12.

La squadra, però, ha messo in mostra carattere e volontà di vincere. [illegible] incominciato a giocare in velocità, attaccando [illegible] bella disinvoltura e difendendosi con grinta su ogni pallone. Per il Cus Padova non c'è stato più niente da fare: ha cercato di resistere per ottenere la qualificazione alle finali siciliane, in programma dal 1° al luglio, ma l'Accornero [illegible] fatto [illegible] i diritti di una maggior classe individuale e di una migliore omogeneità del complesso. Ha vinto 15-11, 15-11 e 15-8 le tre successive frazioni, conquistando [illegible] grande il passaporto per Partinico.

Protagoniste di questa brillante affermazione, insieme con l'allenatore Aldo Casale, sono state Chiara Allasia, Cristina Chiavero, Anna Maria Angarano, Giorgia Bosio, Patrizia Capellino, Emanuela Buttarelli, Emilia Mottura, Katia Supertino, Simona Berardo e Simonetta Sada.

Difficile, [illegible] fare pronostici sulle [illegible] del prossimo fine-settimana, [illegible] osserva Aldo Casale: «*C'è il meglio della pallavolo giovanile nazionale. Essere arrivati a questa vetrina è già una vittoria, ma noi andremo in Sicilia senza complessi, cercando di giocare secondo le nostre possibilità, senza illusioni, ma anche senza grandi timori.*»

Per l'Accornero è l'ennesima conferma dell'ottimo lavoro che, da anni, [illegible] svolgendo nel settore giovanile e che ha portato la prima squadra alle soglie della serie A, con giocatrici «fatte in casa».

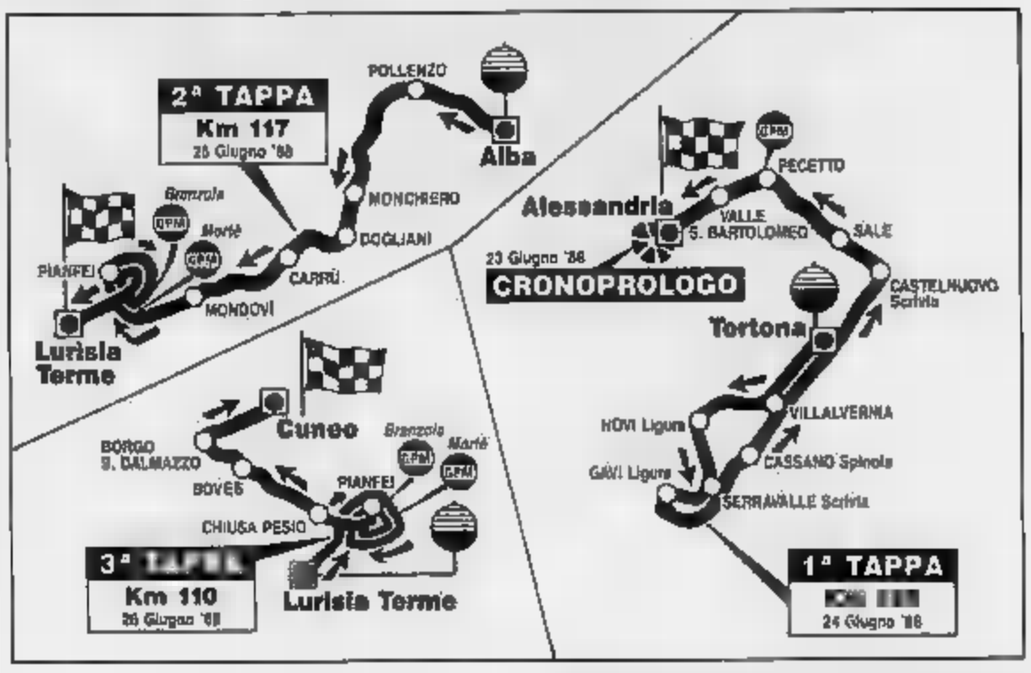
In campo maschile, invece, il Boves ha dovuto cedere al Vittorio Veneto [illegible] si era già imposto [illegible] gara [illegible] andata.

Gualtiero Franco

CICLISMO - Gara nazionale per dilettanti juniores

Al via la «Tre giorni»

Domani cronoprologo individuale ad Alessandria - Nella «Granda» le tappe Alba-Lurisia e Lurisia-Cuneo - Squadre da tutta Italia, [illegible] concorrenti - L'organizzazione della corsa è curata dal Gs Promosport



DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Domani il cronoprologo individuale assegnare la prima maglia ciclamino. Venerdì il via alla competizione: la «Tre giorni ciclistica piemontese» per dilettanti juniores parte dall'Alessandrino e si conclude a Cuneo.

E' la terza edizione della gara nazionale a tappe, vinta nell'86 [illegible] veneto Marco Rosani e nell'87 — era valida come [illegible] premondiale — dal lombardo Davide Mantovani. «*Avremo squadre di tutta Italia, con 140 corridori* — spiega Pier Renzo Bocchio, presidente [illegible] Promosport di Alba che cura l'organizzazione —. *Anche la Nazionale messicana, che si allena [illegible] questi giorni in Toscana, aveva chiesto ufficialmente l'iscrizione. Non è stato possibile [illegible] tentarla, perché il numero degli iscritti avrebbe superato ogni limite di sicurezza.*»

La cronometro [illegible] domani (km 2,5) si disputerà sul circuito della zona artigianale «D 3» di Alessandria; il primo concorrente scatterà alle 18. «*I tempi non saranno validi per la classifica generale* — prosegue Bocchio —. *Il prologo è un rodaggio per i corridori, in vista delle tre tappe che sono abbastanza impegnative.*»

La prima frazione, **Tortona-Alessandria**, prenderà il via venerdì alle 11,30 da piazzale Romita. Il traguardo, dopo [illegible] chilometri attraverso Novi, Serravalle, Cassano Spinola e Castelnuovo Scrivia, è posto sul Lungotanaro San Martino.

Sabato il Giro si sposterà nel Cuneese, con la seconda tappa Alba-Lurisia (km 117), che passerà per Pollenzo, Monchiero, [illegible] e Pianfei. Il via alle 12,30 dal piazzale IperSidis, l'arrivo davanti alle Terme.

Domenica la frazione finale, **Lurisia-Cuneo** (km 110). I corridori attraverseranno Pianfei, Chiusa Pesio, Boves e Borgo San Dalmazzo, per concludere la corsa sul circuito di Cuneo: l'ultimo striscione sarà in via Roma.

Dice [illegible] Pier Renzo Bocchio: «*Fra i nomi protagonisti metterei i bergamaschi della Rossi Santini, i toscani della Pratese e della Setti Tremme, i veronesi dell'Ausonia. I piemontesi hanno buone chances con i torinesi del Brunero Cirié, la Tomatis Mobili di Mondovì, l'Anpi Sport di Valenza*».

Lotteranno per la maglia ciclamino «Cassa di Risparmio di Cuneo» della classifica generale a tempo; la maglia azzurra «Provincia di Cuneo» [illegible] graduatoria a punti; quella verde «Curiglio» dei dilettanti juniores 1° [illegible] la gialla «Rolfo» del Gran Premio della Montagna; la maglia bianca «Cassa Rurale [illegible] Cristo Orinzane» dei Traguardi volanti.

Conclude il presidente del Gs Promosport: [illegible] «*sempre stati degli inguaribili ottimisti, ma neppure noi organizzatori osavamo pensare ad un [illegible] così grande [illegible] competizione dopo [illegible] due edizioni. Invece quest'anno abbiamo dovuto addirittura rifiutare molte iscrizioni*».

Giuseppe [illegible]

PALLONE ELASTICO - La sfida di stasera posticipata alle 21,30

Berruti-Bertola dopo gli azzurri

SANTO STEFANO BELBO — Tre incontri del campionato di serie A di pallone [illegible] in programma questa sera [illegible] la seconda giornata di ritorno. I giocatori di *balon* dovranno però [illegible] la concorrenza televisiva di Italia-Urss che calamiterà l'attenzione di quasi tutti gli sportivi [illegible] distogliendoli dagli sferisteri. Per questo motivo, a S. Stefano Belbo, dove sono in scena i rivali di [illegible] Berruti e Bertola, la partita è stata posticipata alle 21,30.

L'Agrifuli e l'Unieuro Alba si daranno battaglia alla ricerca di un posto in finale.

Le due formazioni [illegible] dispongono attualmente di un solo punto in classifica (5 punti Berruti, 4 Bertola), ma il particolare dell'Agrifuli ha [illegible] partite da recuperare per cui virtualmente si trova in una posizione migliore rispetto al [illegible] rivale albese. La gara è comunque attesa con interesse poiché sia Bertola che Berruti hanno [illegible] pre dato vita a scontri entusiasmanti anche quando non si trovavano di fronte grandi condizioni come in questo momento.

Bertola ha sconfitto nell'ultimo turno Dogliotti dopo alcune pesanti battute d'arresto, Berruti ha vinto contro Vacchetto [illegible] solo per il ritiro della cuffia al 21° gioco sofferendo contro un avversario [illegible] che, per sua stessa ammissione, gli ha sempre dato del filo da torcere.

Questa [illegible] si giocano altri due incontri di campionato: a Mondovì Tonello, virtuale capolista, insieme con il cebano Rosso II, riceve Vacchetto, mentre a [illegible] Rosso I se la vedrà con Pirero, ultimo in classifica in solitudine. Il pronostico pende decisamente in favore dei padroni di casa.

A La Dogliantese-Marchesi di Barolo [illegible] conosce ostacoli in serie B. Con sette vittorie all'attivo i dirigenti incontri Novaro e Sardi viaggiano tranquilli [illegible] l'ammissione al girone finale che designerà le due formazioni promosse al campionato maggiore.

Nella ottava giornata di andata la squadra di Madonna Pietro ha vinto con della sicurezza (11 a 5) contro la Villanovese di Balestra e Arrigo concedendo poco spazio ai rivali.

In classifica la Dogliantese è tallonata ad un punto dall'Agrifuli di S. Stefano Belbo che è tornata al successo contro la Maglianese. Grasso e [illegible] si [illegible] imposti per 11 a 8 aggravando la crisi di Paoletto e [illegible] sempre più invischiati nel fondo classifica con una sola vittoria all'attivo.

Vittoria casalinga anche del Bardino (Tealdi-Tonello II) che ha superato per 11 a 2 il Bridel Ovest di Tarantasca (Pettavino-Aimar). Con questo [illegible] Tealdi sale a quota 8 in classifica [illegible] pari con Balestra.

La partita fra Cortemilia e Amici di Castelletto Molina è stata rinviata sabato per la pioggia; il recupero è stato effettuato nella serata di lunedì ed ha visto [illegible] Molinari e Musso [illegible] Aschiero e Novello per 11 a 8. Anche Molinari sale così a quota 4 in classifica.

Turno riposante nel campionato di serie C1 di pallone elastico. Ben tre incontri della quinta giornata sono stati rinviati per il maltempo. E' giocato solo [illegible] Alba dove il brillante Scirolla (Juventus Imperia) ha vinto contro Rapalino (Unieuro) per 11 a 4 dando spettacolo ed a Villanova Mondovì [illegible] Turco (Pro Paschese) ha avuto la meglio [illegible] Giannuzzi (Card Castagnole) per 11 a 8.

Aldo Scavino

Spettacoli e taccuino

CUNEO
FIAMMA: Tale padre tale figlio, di R. Duvall con D. Moore, K. Cameron, M. Colin, C. Hicks
CORSO: riposo
ITALIA: Giochi erotici per ragazze smaliziate
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Italia-Unione Sovietica, settimanale campionato europeo di calcio su schermo gigante Ore 20.15

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Italia-Unione Sovietica, settimanale campionato europeo di calcio su schermo gigante Ore 20.15

BRA
IMPERO: riposo
VITTORIA: Colors (Colori di guerra), di D. Hopper, con S. Penn, R. Duvall

SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA: Fanny la calda

FARMACIE
Cuneo Bertero, via Roma 19
Alba: Sellimo, piazza Risorgimento 5
Bra: Bianco, via Vittorio Emanuele 119
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66 443, 23 33; Alba 36 27 44, Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42 01; Caraglio 61 91 02; Ceva 7 15 65; Fossano 6 14 21, 63 51 11; Limone 92.132; Mondovì 4 42 44; Murisengo 79.61.17, Peveragno tel. [illegible], Racconigi 8.45 44; Saluzzo 4 52 45; Sommariva Bosco 5 51 02; Savigliano 3 39 01; Vinadio 95 91 25.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4 24 75; Borgo S. Dalmazzo 75 93 33; Bra 42 52 61; Ceva 7 10 03; Fossano 63 57 77; [illegible] 4 74 44; Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 84 44; Savigliano 3 23 33
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Guardia medica (notturna, prefestivo e festivo): Usl [illegible] Cuneo, 24.91; [illegible] 59 Dronero, 91.76.76; [illegible] 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.94.32, 76.00.13; [illegible] 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.61; [illegible] 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21, [illegible] 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36-32.11; Usl [illegible] Mondovì, 49.41, Usl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, [illegible] 0171/67.048.

poker
SISTEMI INFORMATIVI
HEWLETT PACKARD

Ha il piacere di invitare le Aziende cuneesi alla presentazione che si terrà giovedì 23 e venerdì 24 giugno p.v. presso la Sala Contrattazione della Camera di Commercio di Cuneo, sita in via Roma 15.

La dimostrazione sarà effettuata su elaboratore HEWLETT PACKARD e verranno trattati i seguenti argomenti:

- *GESTIONE AMMINISTRATIVA*
- *GESTIONE DEI MATERIALI*
- *GESTIONE DELLA PRODUZIONE*
- *PROGETTAZIONE ASSISTITA DAL COMPUTER*
- *C.A.D. MECCANICO BIDIMENSIONALE E TRIDIMENSIONALE*
- *C.A.D. PER ARCHITETTURA E INGEGNERIA CIVILE*
- *C.A.D. ELETTROMECCANICO*
- *NUOVA FAMIGLIA DI ELABORATORI 386 PER LA GESTIONE DELL'EDITORIA AZIENDALE CON UTILIZZO DI SCANNER E STAMPANTI LASER.*

Informazioni relative agli argomenti trattati si potranno ottenere telefonando ai numeri:
011 - 610.334/5/6/7

Industria prodotti alimentari all'avanguardia nel proprio settore ricerca per stabilimento vicino a **Bra**

MAGAZZINIERE

Condizioni interessanti; possibilità di carriera. Gradito libretto sanitario e patente C.

Tel. 0172/495.754

S.O.S.
[illegible]
DA 1 A 100 MILIONI
a tassi bancari senza cambiali e senza ipoteche
Angeni - Commercianti - Liberi professionisti
[illegible] in 24 ore
[illegible] a domicilio
Per appuntamento telef. al 0172 22.810 - 23.810 22.642 - 22.340

GALAXY PAGODA
MAXI PARK (CARAGLIO)
Al giovedì si continua con i miei prezzi facio
GLI ELEGANT
Sabato 25 la Super Star
ANNA OXA in concerto

AVIS
CUNEO
Via Schiaparelli 1 - Tel 66288

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
DOMANI SERA
FESTA A SORPRESA
SORPRESA
SORPRESA
SORPRESA
SORPRESA

La macchina, la vostra macchina, per funzionare bene ha bisogno di due grandi protagonisti: voi e gli artigiani.
Siete voi a percepirne ogni più piccolo difetto con la vostra sensibilità e conoscenza, sono i meccanici, [illegible] elettrauti, i carrozzieri a [illegible] efficiente quando si forma.
[illegible] sappiamo immaginare come [illegible] senza artigiani ma sappiamo certamente che [illegible] artigiani vogliono dire più qualità [illegible] vita.
Per tutti.

Associazione Artigiani della provincia di Cuneo

332 mestieri indispensabili

Drastiche limitazioni alla circolazione e ai parcheggi in centro

Genova, piano d'emergenza contro l'assedio del traffico

Saranno eliminati seicento posti-auto · La lotta all'inquinamento atmosferico

GENOVA — Si comincia, un po' [illegible] *«la politica del carciofo»*, foglia dopo foglia (via dopo via), a pedonalizzare Genova, a restringere i parcheggi che ostacolano il traffico, a ridurre gli spazi [illegible] movimento dei veicoli ritenuti «inutili» (quelli pendolari), a puntare sulle «isole» in centro.

La riduzione preoccupante della velocità [illegible] ziale e l'aggravarsi dell'inquinamento da gas di scarico [illegible] che rende alcune strade [illegible] invivibili (via Balbi, per [illegible] quale s'annuncia un nuovo blocco oggi; via Cairoli, per la quale il [illegible] previsto domani) [illegible] fatto [illegible] il Comitato [illegible] comitato ristretto di «saggi» (cui prendono parte il vicesindaco Morchio e gli assessori Dispenza, Tesoriere, Mazzolino e Magnani), [illegible] oggi esaminerà le operazioni [illegible] diate [illegible] attuare e elaborerà il piano d'emergenza che dovrà [illegible] approvato al più presto dal Consiglio comunale, perché la grande massa dei provvedimenti restrittivi, anche in via sperimentale, dovrebbe scattare nel mese di agosto, quando il traffico in città cala sensibilmente.

Sulla base delle osservazioni di agosto e di settembre [illegible] cercherà poi [illegible] proseguire quando, in autunno, il flusso dei veicoli privati [illegible] centro cresce considerevolmente.

«In prospettiva futura — ha detto ieri [illegible] l'assessore al Traffico Tullio [illegible] — *molto dipenderà dal funzionamento della metropolitana, quando entrerà in funzione almeno nel tratto tra Principe e Cerisola, e soprattutto quando potremo disporre del piano dei parcheggi sotterranei. Poter tenere le macchine nel sottosuolo libererà strade e piazze, rendendo più agevole il traffico. Ma, in attesa delle grandi opere, sarà necessario attuare provvedimenti di stralcio»*.

Ha spiegato: *«Non tutti gli interventi urgenti potranno essere attuati subito: per [illegible] sarà necessario arrivare alla chiusura di via Balbi, [illegible] ciò comporterà un appesantimento del traffico in [illegible] Granarei. [illegible] scatteranno le varianti per il piano regolatore [illegible] porto storico, allora forse saremo sotto [illegible] Sopraelevata una seconda strada che corre lungo la linea del porto per il collegamento con il Ponente. Genova non è purtroppo [illegible] le altre grandi città italiane, costruite [illegible] anelli, a raggiera, oppure quadrate. In quei casi, [illegible] blocco il centro e si viaggia lungo le tangenziali. Qui non è possibile»*.

Comunque, [illegible] i provvedimenti [illegible] il Comune dovrebbe varare. In primo luogo verrà vietata la sosta in piazza Dante, piazza Fontane [illegible] e in via Vernazza. In piazza Colombo sarà vietata la sosta e in parte sarà bloccato anche il transito. [illegible] possibile marciare [illegible] nel tratto tra piazza Colombo e via Fiume. Via Cairoli viene preclusa alla sosta e al traffico con la sola esclusione dei residenti, dei taxi e [illegible] merci.

La zona del cosiddetto Quadrilatero [illegible] allargata come isola pedonale [illegible] a via Brigata Liguria. [illegible] via Ippolito D'Este sarà consentito il traffico solo [illegible] mezzi pubblici, mentre il flusso sarà incanalato in via Macaggi.

«Il progetto, soprattutto per quest'ultima parte — spiega ancora l'assessore Mazzolino — *tende a limitare l'afflusso [illegible] traffico in via [illegible] Settembre da parte delle strade trasversali, [illegible] per via XX Settembre c'è il progetto [illegible] chiuderla [illegible] traffico nelle [illegible] "morte", perché la Sopraelevata è [illegible] grado [illegible] reggere: si pensa dalle 10 a [illegible] giorno a dalle 16 alle 18,30. Una decisione definitiva, però, [illegible] è stata [illegible] presa»*.

Pioccherranno multe molto salate (da 25 mila lire in su) per le infrazioni [illegible] punti nevralgici. Inoltre, [illegible] [illegible] tratto di corso Europa, saranno introdotte le strisce gialle. Nel [illegible] plesso, da agosto, in [illegible] sopresai oltre [illegible] posti macchina.

[illegible] frattempo in centro [illegible] scattate ieri, con qualche inconveniente, nuove limitazioni di traffico e parcheggio della zona di Carignano. Sarà vietato lasciare [illegible] macchina anche in piazza Matteotti, di fronte al Palazzo Ducale. Insomma, la guerra agli automezzi privati è scattata [illegible] grande. [illegible] scorso, [illegible] già partito con [illegible] progetti. [illegible] poi aveva ridimensionato i provvedimenti per [illegible] di opposizioni interne e per la «rivolta» dei commercianti.

Ora, a quanto s'è appreso [illegible] giunta e la maggioranza [illegible] appaiono compatte su questa linea. Oltre all'ingolfamento d'una città per sua natura stretta, schiacciata lungo la [illegible] e con i passaggi obbligati, incalza la preoccupazione per la crescita allarmante dell'inquinamento atmosferico.

Le strade troppo strette finiscono per trattenere i gas di scarico. Tra l'altro ci sono nuovi motivi dell'allarme. Un buon [illegible] motori [illegible] — spiega l'assessore — non sono in regola (anche di vetture [illegible] pena immatricolate) e superano i limiti [illegible] emissione previsti [illegible] legge: in proposito l'anno scorso i vigili urbani hanno [illegible] oltre un migliaio [illegible] multe.

Rivoluzione alle porte, dunque, per il traffico genovese. I primi provvedimenti sono [illegible] scattati, altri [illegible] [illegible] in vigore [illegible], ma l'esame sulla loro validità è rinviato a settembre, al rientro [illegible] ferie.

Paolo Lingua

[illegible] **adulterato Barolo sui quali**

GENOVA — Il bitter Campari aveva un sapore di fondo dolciastro. [illegible] [illegible] ispettore [illegible] Nucleo per la tutela [illegible] la protezione del marchio industriale chiese il sequestro della bottiglietta.

L'analisi confermò i sospetti: non c'era traccia del prodotto originale nel Campari [illegible] in un noto americanbar del quartiere di Carignano il cui titolare, Vincenzo Veterano, 35 anni, abitante in via Capolungo 7, è stato rinviato a giudizio per aver servito [illegible] bevanda adulterata.

La denuncia è stata presentata dalla Campari. Il processo si è iniziato [illegible] [illegible] davanti al pretore Marco Devoto e rinviato all'8 novembre, dovendo l'azienda danneggiata autorizzare il suo amministratore delegato a costituirsi parte civile.

Il titolare del bar ha ammesso: *«Il Campari [illegible] avevo finito, nelle bottiglie misi un prodotto buono, me l'aveva fornito [illegible] ditta di Sturla»*. Ovviamente, la giustificazione non gli ha evitato il processo.

La delegazione ligure si è incontrata con il ministro Fracanzani

Campi, un'altra fumata nera Genova è pronta allo sciopero

«Attività provvisoria» dello stabilimento dell'Italsider fino a settembre

GENOVA — «Via libera» per lo stabilimento Cogea di Cornigliano (1800 dipendenti) e «attività provvisoria» a ritmo completo, però, [illegible] a settembre per lo stabilimento [illegible] Italsider [illegible] Campi (1300 dipendenti): questi gli esiti di Genova e [illegible] Roma di [illegible] difficile e delicata giornata per la siderurgia ligure.

I due fatti, per quanto profondamente differenti, stanno in qualche modo collegati: [illegible] per l'ormai ex Cogea (sarà acquistata dal gruppo milanese di Emilio Riva) si tratta di qualche cosa [illegible] più d'una concreta speranza, e quindi si deve incanalarlo [illegible] colonna [illegible] vicende positive. Lo scenario economico-industriale resta tutt'altro che ottimistico. Dal ministero [illegible] Partecipazioni statali, infatti, non sono venuti messaggi incoraggianti.

Campi. Ieri mattina, la delegazione della Liguria, con Rinaldo Magnani, Giancarlo Mori e Cesare Campart, parlamentari, sindacalisti e rappresentanti dei lavoratori si è incontrata con il ministro Fracanzani. La riunione ha avuto toni accesi e sono volute parole dure.

In pratica, il ministro ha spiegato che, per [illegible] momento, né il governo né l'Iri hanno [illegible] piano preciso di interventi [illegible] produttivi [illegible] che, [illegible] sorabilmente, [illegible] chiudere.

Il ministro [illegible] tornare [illegible] proposta [illegible] supervincolo all' [illegible] ma ha ottenuto un «no» duplice e sdegnoso. Fracanzani ha [illegible] subito [illegible] sulle richieste di non [illegible] [illegible] produzione Campi [illegible] garire a [illegible] [illegible] fine del prossimo settembre, nella speranza [illegible] [illegible] [illegible] decolli un [illegible] concreto. Molto diverse comunque, dall'incontro genova-governo, già fissato per il 30 giugno prossimo.

Cogea. Il «sì» [illegible] ripresa dell'attività degli [illegible] e [illegible] tutte le altre attività connesse all'acciaieria «a caldo» di Cornigliano è venuto finalmente ieri, nel tardo pomeriggio, dal Comitato tecnico ambientale, dopo una seduta di altre cinque ore [illegible] [illegible] imposti specifici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] filtri, [illegible] di eliminazione di scorie tossiche, riduzione dei cattivi odori e dei rumori), richiesti da tempo dalla popolazione del quartiere di Cornigliano. L'esitazione del Cta aveva portato a una esasperata «marcia» sul Consiglio regionale [illegible] scorsa [illegible] da parte dei lavoratori. Nella [illegible] serata [illegible] ieri, l'assessore regionale all'Ambiente Acerbi ha spiegato i termini del «sì» al Cogea ai rappresentanti dei lavoratori e anche a una delegazione di [illegible] Cornigliano che, [illegible] [illegible] più volte [illegible] intervenuti [illegible] protezione [illegible] salute dei residenti [illegible] quartiere dell'acciaieria.

La situazione, nel suo complesso, per quel che riguarda il quadro industriale, non è delle migliori, [illegible] munque. Il punto dolente della [illegible] resta sempre quello di Campi. Il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani, uscendo dall'incontro con Fracanzani, ha detto: *«Mi auguro che il 30 giugno Da Milla abbia idee più chiare e non ci [illegible] chi di [illegible] il can per l'aia [illegible] enti [illegible] [illegible] siano diventare i tutori dell'ordine pubblico per conto del governo e dell'Iri [illegible] decidono a loro piacere, [illegible] valutare le conseguenze sociali di drastici tagli e chiusure»*.

Sullo stesso [illegible] il [illegible] sindaco [illegible] Campart il quale già s'era dichiarato disponibile a [illegible] occupazione dello stabilimento, affiancando gli enti locali agli operai. Ci [illegible] lo sciopero generale a Genova? Non è ancora stabilito. Certo, se dopo il 30 giugno non ci [illegible] [illegible] schiarite, sarà difficile evitare una imponente manifestazione di protesta, una «serrata» contro le Partecipazioni.

g. l.

Il corpo ha festeggiato l'anniversario della fondazione

Un anno di operazioni per la Finanza in Liguria

[illegible] 1500 denunce per vari reati - L'attività a Savona e Imperia

GENOVA — Oltre 530 miliardi [illegible] lire: questo l'ammontare [illegible] valore delle [illegible] perte fatte [illegible]a Guardia [illegible] [illegible] in Liguria negli ultimi dodici mesi tra evasioni dell'Iva e recupero a tassazione delle [illegible] poste dirette. Il dato è stato fornito dal Comando della zona ligure della Guardia [illegible] finanza che ha festeggiato, nella caserma Santa Teresa, il 214° anniversario della fondazione del Corpo.

Le persone denunciate (esportazione valuta, contrabbando e altro) sono state complessivamente [illegible] [illegible] [illegible] in stato [illegible] arresto per questioni di [illegible] stupefacenti.

Questo l'ammontare di sequestri: oltre sei miliardi [illegible] titoli di credito, 381 miliardi riguardanti depositi all'estero, circa sei tonnellate di [illegible] stupefacenti e oltre duemila tra armi e munizioni.

Per quanto riguarda le ricevute [illegible] e i registratori [illegible] [illegible] i controlli sono stati 50 mila 343. Nell'attività di [illegible] la Guardia [illegible] finanza ha effettuato [illegible] interventi che hanno interessato [illegible] persone e una dozzina di imbarcazioni.

SAVONA — L'attività del gruppo di Savona (la statistica si riferisce [illegible] periodo che [illegible] dal [illegible] giugno del 1987 al [illegible] giugno di quest'anno) è stata intensa ed ha dato risultati eccellenti. Il [illegible] di maggiore [illegible] è stato il [illegible] [illegible] armi che viaggiavano a [illegible] della motonave «Falhulkair»: tonnellate di fucili mitragliatori e parti [illegible] ricambio, ufficialmente destinate agli Emirati Arabi Uniti, ma che in buona parte avrebbero avuto come destinazione l'Iraq.

[illegible] settore doganale sono state denunciate [illegible] 33 [illegible] e sequestrati 3254 chili di oli minerali [illegible] accertamenti fiscali hanno [illegible] in luce consistenti anche di [illegible] sione.

Le fiamme gialle hanno riscontrato mancati pagamenti dell'Iva per oltre tre miliardi ed accertato evasioni [illegible] imposte dirette per oltre 20 miliardi.

I controlli sui beni viaggianti sono stati [illegible] e 12.032 quelli sulle ricevute fiscali. Gli stupefacenti [illegible] [illegible] ad oltre un chilo [illegible] sono state arrestate cinque persone e denunciate, a piede [illegible] ro, altre 18. [illegible] anche l'attività [illegible] polizia giudiziaria in cui gli uomini del [illegible] di Savona sono stati impegnati per 1502 giornate.

b. b.

IMPERIA — 280 verifiche nei confronti [illegible] Enti pubblici, ditte commerciali ed industriali, professionisti, constatazione di infrazioni all'Iva per circa tre miliardi e l'occultamento di imponibile per oltre 20 miliardi; denuncia all'autorità giudiziaria [illegible] 124 persone [illegible] applicazione della legge *«manette agli evasori»*: sono alcuni fra i dati più importanti resi noti [illegible] dal colonnello Giuseppe Morabito, [illegible] del [illegible] Guardia di finanza [illegible] Imperia.

Nel settore delle imposte [illegible] fabbricazione denunciate 21 persone e sequestrati 43 mila chilogrammi di oli minerali mentre altre 131 lo sono state in quello della polizia giudiziaria.

Per quel che riguarda la criminalità organizzata di stampo mafioso 900 le indagini patrimoniali e [illegible] gli accertamenti bancari riguardanti [illegible] persone.

Altre cifre: denunciate 175 persone, [illegible] cui [illegible] stato d'arresto, e sequestrati [illegible] chilogrammi di hashish e [illegible] di cocaina nel settore della lotta contro la droga: [illegible] controlli su: [illegible] [illegible] per quel che riguarda le bolle [illegible] accompagnamento.

Sul fronte dell'attività sul [illegible], la Finanza ha controllato [illegible] [illegible] [illegible] elevato [illegible] [illegible] verbali per violazione delle leggi [illegible] navigazione e sulla pesca. Le motovedette hanno compiuto anche tre interventi di [illegible] salvando quattro persone.

b. v.

Chiavari: aperto con l'interrogatorio dell'imputato il processo per l'omicidio di Franco Cilerio

«Non so perché mi accusano»

Giulio Gandolfo ai giudici: «Eravamo amici, cinque giorni [illegible] una che morisse avevamo bevuto insieme» - I parenti [illegible] contadino di Mezzanego ucciso nel novembre dell'86 si sono costituiti parte civile - Oggi [illegible] udienza

CHIAVARI — *«Vogliamo giustizia, non vendetta. Vogliamo sapere chi ha ucciso il nostro caro»*. Così, in [illegible] del processo [illegible] si è aperto ieri a Chiavari i familiari [illegible] Franco Cilerio hanno motivato [illegible] costituzione di parte civile nel procedimento contro Giulio «Giulin» Gandolfo, [illegible] anni, il contadino di Mezzanego che è accusato di aver ucciso a fucilate, [illegible] mattina del [illegible] novembre del [illegible] il compaesano Franco Eugenio Cilerio, 46 [illegible] sposato e padre [illegible] due ragazze, Cristina, che oggi ha 15 anni, e Maria Grazia di 19.

Un delitto che sconvolse la vallata, [illegible] sul quale, a due anni di distanza, non [illegible] ra [illegible] piena luce. Mancano testimoni oculari, [illegible] le prove, sostituiti [illegible] indizi e perizie sulle quali ruoterà tutto il processo, [illegible] anche [illegible] movente, che i giudici stanno cercando di decifrare dalle dichiarazioni [illegible] vaghe e [illegible] sive, della gente di Mezzanego.

Il processo si è aperto alle nove, nell'aula al secondo piano di Palazzo di giustizia dove come in altre occasioni si è riunita la corte d'Assise [illegible] Genova presieduta [illegible] Lino Monteverde. Pubblico [illegible] [illegible] procuratore di Genova, Valeria Fazio. Gremito lo [illegible] riservato al pubblico, [illegible] i corridoi e la saletta destinata ai testimoni: mezzo paese è stato [illegible] a dire [illegible] che [illegible] sul delitto o meglio sui rapporti tra Cilerio e Gandolfo.

Chiavari. «Giulin» Gandolfo mentre risponde alle domande dei giudici durante il processo

Il primo [illegible] essere interrogato è stato proprio Gandolfo: camicia azzurro chiaro cravatta rossa, completo a quadretti, l'agricoltore di Mezzanego è apparso un po' frastornato ma non particolarmente intimidito dalla sua situazione e dalle gravi accuse che [illegible] vengono mosse.

Ha detto: *«Quella mattina ho sentito tre spari di fucile. Ero [illegible] in casa a fare colazione. Poi sono andato a lavorare. Solo più tardi ho saputo che [illegible] [illegible] [illegible] Franco»*.

Anna Bianchi, la moglie dell'ucciso, ha spiegato che già molto tempo prima del delitto il marito aveva manifestato un certo risentimento verso Gandolfo: *«Non so perché, non ce [illegible] [illegible] [illegible] semplicemente non c'era neppure che gli [illegible] lasciato di Gandolfo»* ha dichiarato la donna. Eppure tra la vittima e l'accusato, tempo prima, c'era stata parecchia [illegible] Tanto che, così [illegible] Gandolfo, otto anni prima, quando Cilerio era [illegible] vittima di un misterioso pestaggio (del quale la [illegible] peraltro ha [illegible] [illegible] non aver mai saputo nulla), Gandolfo fu uno dei pochi ad esserne informato.

«Franco mi confidò una sua, disse che [illegible] avevano picchiato e mi [illegible] i segni. Ma mi raccomandò di non dirlo a nessuno».

E la [illegible] frase. *«Giulio, perché me l'hai ammazzato?»*, pronunciata, in dialetto, dalla madre dell'ucciso, china sul cadavere del figlio? Uno sfogo di dolore e di rabbia a qualcosa [illegible] più? [illegible] [illegible] Mondeverde, la mamma di [illegible] una donna ancora vigorosa, poco più che sessantenne, [illegible] [illegible] nato ancora a «disporre» che il figlio avrebbe avuto, poco tempo [illegible] [illegible] socio, con Gandolfo. Questi [illegible] continuato a negare: *«Non so perché mi ha accusato, forse era sconvolto dal dolore e non [illegible] quel che diceva. Con Franco ci vedevamo meno [illegible] una volta, è vero, ma solo perché avevamo tutti e due molto da fare [illegible] [illegible] prima che morisse l'aveva accompagnato dal meccanico del [illegible] Luigi, a ritirare la sua auto riparata, e cinque giorni prima era passato a bere nella mia cantina: ci sono i testimoni di quello [illegible] dico»*.

Il processo riprende [illegible]: saranno sentiti [illegible] testimoni, parleranno i periti e i carabinieri protagonisti delle prime indagini: [illegible] e dopo, con ogni probabilità, la corte compirà un sopralluogo [illegible].

Marco Raffa

Tre alberghi hanno chiesto la declassificazione: «Spese superiori agli utili»

Lavagna rinuncia a tre stelle

LAVAGNA — Cosa succede al turismo di Lavagna? Tre alberghi, l'Eden di via Matteotti, il Fieschi di via Moggia e l'Admiral-Lido di via del Devoto, sono [illegible] recentemente declassati, passando da quattro a tre «stelle» (i primi due) e da tre a due stelle (l'Admiral-Lido). Lavagna perde così, almeno in [illegible] [illegible] parte del suo prestigio, [illegible] mento che l'Eden e il Fieschi [illegible] [illegible] unici «quattro [illegible]le» della città, [illegible] soprattutto [illegible] ha la conferma di un malessere molto diffuso tra i suoi operatori turistici. In tutti e tre i casi, infatti, [illegible] declassificazione è [illegible] chiesta dagli [illegible] titolari, perché *«le spese da sostenere per adeguare i locali ai requisiti richiesti dalla classificazione erano superiori all'utile dato dalla "stella" in più»*. Un *«malessere»* [illegible] Vincenzo Camporese, presidente [illegible] [illegible] [illegible] Rapallo e dell'Associazione albergatori del Tigullio Orientale, non ha difficoltà a confermare [illegible] [illegible] *«Si lavora alla giornata, senza progetti né programmi [illegible] [illegible] certo per colpa nostra, basti dire che [illegible] agenzie [illegible] viaggio tedesche e olandesi ci chiedono già [illegible] i prezzi [illegible] l'estate dell'89 e del '90, mentre noi siamo costretti a praticare i prezzi dell'anno [illegible] perché [illegible] Regione [illegible] [illegible] [illegible] ha approvato quelli dell'88»*.

Vediamo, nel dettaglio, [illegible] as è successo. Al Fieschi di [illegible] Moggia, una villa padronale immersa nel verde, con posteggio e parco privato, ma soltanto sedici camere a disposizione, la declassificazione è avvenuta perché, per mantenere le quattro stelle, la Regione richiedeva [illegible] presenza continua di un portiere dipendente. [illegible] [illegible] [illegible] portierato lo abbiamo tolto noi, *siamo infatti un'impresa familiare. Ma assumere tre dipendenti per garantire [illegible] turno proprio non ce lo potevamo permettere»*, spiega il titolare Giovanni Poggi, che aggiunge: *«La cosa più curiosa è che [illegible] avremmo i requisiti per ottenere cinque stelle: sommando i vari optionals dell'albergo raggiungiamo 352 punti quando ne basterebbero 240. Purtroppo quello del portiere è un requisito obbligatorio, e così [illegible] sono a tre stelle, per [illegible] quali bastano 178 punti»*.

Situazione analoga all'Admiral-Lido, dove la titolare, tutto sommato, è soddisfatta delle due stelle «superstiti»: *«I servizi sono gli stessi di prima, e la gente lo sa, anche perché, stelle a parte, noi [illegible] anni siamo citati dalla guida Michelin e francamente questo ci sembra più importante di certe classificazioni che lasciano un po' il tempo che trovano. Piuttosto è grave il problema dei prezzi per i parrucchieri: abbiamo i prezzi bloccati da anni e capita l'assurdo che da noi una notte costa cinquantamila lire, mentre in una pensioncina poco [illegible], dove [illegible] ti cercano è cambiata di recente, dormire in una camera molto meno bella può costare anche il doppio»*.

[illegible] l'Eden di via Matteotti. [illegible] titolare, Antonio Perrone, fa un discorso in [illegible] certo senso «coraggioso»: *«Siamo passati da quattro a tre stelle per ridurre i costi e le tasse, che incidevano per cinque-sei milioni [illegible] più l'anno. C'è [illegible] chiedersi però [illegible] siano nate certe classificazioni, [illegible] [illegible] stato possibile, ad esempio, mettere sullo stesso piano, con le stesse quattro stelle, l'Eden [illegible] Lavagna e [illegible] Miramare [illegible] Santa Margherita, un albergo "top" [illegible] piscina e sale congressi: [illegible] è [illegible] disorientando la clientela che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Polemiche dopo la decisione del Coreco di annullare la delibera

Parcheggi sotterranei addio? «Per Sanremo è una sciagura»

Il vicesindaco Conti il comitato controllo - Il pci: «Un errore della giunta»

Sanremo. Il parcheggio sotterraneo di piazza Colombo si farà a meno di imprevisti ostacoli

SANREMO — Il vicesindaco Carlo Conti, psi, non usa mezzi termini, e parla di «*un tragico errore del Coreco, un infortunio che pesa sulla città*»; per il capogruppo comunista Luigi Ivaldi, invece, «*è la logica conseguenza del modo pasticciato di amministrare di maggioranza alle diverse istanze*».

Sono due opposte valutazioni sulla decisione del Coreco di annullare la delibera d'urgenza con la quale la giunta aveva approvato il progetto e la convenzione tra il Comune e un privato (l'imprenditore edile Caldarelli) per la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Eroi Sanremesi: 600 posti auto divisi in sei piani.

Assieme all'analogo progetto di piazza Colombo (quasi posteggi, appaltatrice la ditta Pontello), l'iniziativa era stata presentata dall'amministrazione comunale dc-psi-psdi-pri come una delle «ricette» per risolvere il cronico e sempre più grave problema della viabilità nel centro di Sanremo. Ma la decisione del Coreco rappresenta l'ennesima battuta d'arresto, l'ulteriore capitolo di una storia infinita, e per sanremesi e turisti la possibilità di parcheggiare con una certa comodità resta più che mai

Conti se la prende con il Comitato di controllo: «*Questa decisione mi fa davvero proprio spiegare. Lo stesso Coreco ha approvato la convenzione per la costruzione del parcheggio interrato di piazza Colombo; quello per il silos di piazza Eroi è identico, eppure è stato bocciato perché mai? La gente deve sapere che l'amministrazione di Sanremo ha fatto il possibile per affrontare il problema. Chi ha deciso di cancellare tutto deve prendersene le responsabilità, anche di fronte ai cittadini*».

Il vicesindaco non si ferma qui. «*Il Coreco — aggiunge — dovrebbe esprimersi sulla legittimità delle pratiche, entrare nel merito. Non solo, che l'annullamento sia stato deciso a maggioranza. E' un'altra stranezza: o la delibera è regolare oppure no, non ci sono vie di mezzo*».

Come si comporterà ora l'amministrazione comunale? «*Attendiamo il testo dell'ordinanza del Comitato di controllo, poi valuteremo il da farsi. Ci sono varie strade: ricorrere al Tribunale amministrativo regionale, modificare la delibera, dimettere il tutto in Consiglio comunale. Per ora, un risultato il Coreco lo ha ottenuto: annullando questa convenzione automaticamente rende nulla quella precedente, che secondo me privilegiava il privato che dovrebbe costruire il silos*».

Nel bocciare la giunta, oltre a contestare una carenza di motivazioni, il Comitato di controllo avrebbe espresso riserve sulle modifiche introdotte rispetto alla vecchia convenzione (redatta dalla precedente amministrazione sanremese) che permetteva al costruttore di vendere solo 1/3 dei posti imponendo di utilizzare gli altri 2/3 come parcheggio a rotazione per tutti gli automobilisti, ovviamente a pagamento.

Con il nuovo accordo, il rapporto è capovolto (2/3 privato 1/3 per la collettività) e il periodo di gestione all'impresa costruttrice è salito a 50 anni. Ma a parere di Conti le novità introdotte sono vantaggiose. «*Sparisce la possibilità per il privato di realizzare edifici fuori terra, e aumentano gli oneri a suo carico. Senza dimenticare che la convenzione era ancora migliorabile in Consiglio, ad esempio con l'aumento al 40% della quota di posti auto riservata al pubblico*».

Per Luigi Ivaldi i responsabili di questo «pasticcio» sono da ricercare nell'amministrazione sanremese. «*Per valutare le decisioni del Coreco bisogna attenderne le motivazioni. Ma una cosa è certa: la città paga gli errori e le divisioni della maggioranza dc-psi-psdi-pri. La giunta ha voluto affrontare la questione dei due parcheggi con delibere d'urgenza, attraverso il solito ricorso all'art. 140, rifiutando di discuterne in Consiglio comunale. Risultato? La delibera per il silos è stata presa oltre un anno fa, e siamo ancora al punto di partenza*».

Claudio Donzella

Il principe di Monaco ha vinto la causa a Sanremo

Ranieri batte il maestro

Un insegnante di Ventimiglia rivendicava la proprietà di un terreno a Mortola con villa - La vertenza giudiziaria era iniziata nel 1978 - Ieri la sentenza del tribunale civile

VENTIMIGLIA — Un terreno di 295 metri quadrati, un «francobollo» al centro di una splendida tenuta della famiglia Grimaldi, a Mortola. Per quasi dieci anni, questo minuscolo appezzamento è stato al centro di una battaglia legale: da un lato, il principe Ranieri III di Monaco che rivendicava la proprietà; dall'altro, un ex maestro elementare di Ventimiglia, Anacleto Ferrara, 65 anni, che ne aveva preso possesso, recintandolo e ristrutturando un vecchio rudere, trasformato in una casa a due piani.

Alla fine, l'ha spuntata il principe: la sezione civile del tribunale di Sanremo ha stabilito che quel terreno è proprio dei Grimaldi. La sentenza, di cui da questi giorni è stata depositata la motivazione, è già esecutiva: se il pensionato (che utilizza l'immobile come seconda casa), non lascerà liberi terreno e villetta, ci sarà uno sfratto forzato.

La lunga controversia giudiziaria, quasi un romanzo che affonda le radici nella storia e nella leggenda (l'area contesa si trova proprio al centro della baia dove, nel 1361, approdò un antenato dei Grimaldi, forse Carlo il Grande, dal quale discende la fortunata dinastia), aveva avuto inizio nel 1978, quando Ranieri III aveva avviato la causa contro Ferrara, tramite l'avvocato sanremese Sergio Badino.

L'ex maestro aveva contrattaccato esibendo un contratto di compravendita risalente al 1952, per dimostrare di aver regolarmente acquistato il terreno da un certo Giovanni Squarciafichi, nel frattempo deceduto. Inoltre, Ferrara aveva anche due testimoni che sarebbero stati presenti alla stesura dell'atto.

La sua difesa è venuta a cadere nel febbraio 1988 quando uno dei due testi, Angelo Risi, 88 anni, di Ventimiglia, è stato condannato dal pretore di Sanremo (cui il giudice civile aveva trasmesso gli atti) per falsa testimonianza (condanna poi cancellata in appello per «intervenuta amnistia»).

Secondo il magistrato, Risi aveva mentito quando aveva dichiarato che Squarciafichi era presente (e che pose la sua firma) durante l'estensione del contratto. Non solo: la difesa del principe, rintracciato in Francia, a Grasse, una figlia del presunto venditore, la quale ha affermato che nella sua famiglia ha mai saputo di possedere un terreno a Mortola. Inoltre, ha spiegato che il padre sapeva leggere e scrivere, mentre nell'atto esibito dal maestro, Squarciafichi avrebbe firmato una croce.

Venuto a mancare il validità il contratto di compravendita, Anacleto Ferrara ha giocato un'altra carta, sostenendo che erano ormai oltre vent'anni che il terreno e la casa per cui ne aveva acquisito la proprietà per usucapione (anche questa tesi è stata respinta dal tribunale, perché alcuni testimoni hanno dichiarato che la presenza del pensionato può essere al massimo fatta risalire ai primi anni 80).

E, per ultimo, i giudici hanno pure detto «no» alla richiesta di Ferrara di ottenere dai Grimaldi un indennizzo per le opere edilizie da lui realizzate, e non acquisite dal principe. Quegli interventi, ha sentenziato il tribunale, non abusivi, e quindi non hanno nessun valore.

c. d.

Ventimiglia. La palazzina circondata dal verde al centro della contesa giudiziaria

Furto all'Aamaie, rubati 50 milioni

SANREMO — Quaranta milioni in assegni e alcune migliaia di lire in contanti: è il bottino di un furto compiuto l'altra sera tra le 19.30 nell'Ufficio acquedotto dell'Aamaie in via Nino Bixio. Il presunto ladro è un giovane sui 20-25 anni, forse un tossicomane, che è stato notato frugare nei cassetti da un'impiegata che era andata a timbrare il cartellino di presenza. La dipendente ha dato l'allarme, ma lo sconosciuto s'è dileguato.

Giovane ruba un orologio: preso

VENTIMIGLIA — Ruba un orologio in una gioielleria, tra nello spazio di poche ore viene rintracciato e denunciato a piede libero per furto. Protagonista dell'episodio Giorgio Brugnano, 18 anni, abitante in via Limone Piemonte 150. Il giovane si è presentato nell'oreficeria «*Arte Orafa*» di via Cavour 10, chiedendo di mostrargli alcuni orologi. Con una scusa, ha distratto il proprietario e se n'è andato portandosi via un «Seiko» del valore di 500 mila lire. L'orefice ha avvertito la polizia e fornito una dettagliata descrizione del ladro, gli agenti sono così risaliti a Brugnano, che ha confessato e restituito l'orologio.

Ferisce giovane operaio di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un giovane operaio edile di Ventimiglia, Arturo Gentile, 18 anni, via Battistero 2, è rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro. E' stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo con prognosi riservata. Ha riportato lesioni perforanti al torace che gli hanno causato un enfisema polmonare. Gentile è caduto, lunedì pomeriggio, dall'impalcatura di un cantiere a Monaco, dove lavorava da qualche tempo. Trasportato dall'ambulanza dal Principato è stato poi trasferito al «*Saint Charles*» di Bordighera e in serata, viste l'aggravarsi delle sue condizioni, a Sanremo.

Aggredito a Ventimiglia turista tunisino

VENTIMIGLIA — [illegible] per un tunisino Mohamed Lajouni, 30 anni, residente in Francia. Giunto a Ventimiglia per trascorrervi un paio di giorni di vacanza, è stato «adescato» da una ragazza italiana che lo ha attirato in via San Secondo, qui l'uomo è stato aggredito e rapinato al capo fila prognosi è di 6 giorni da uno sconosciuto che ha tentato invano di rubargli il portafoglio. Di fronte alle grida d'aiuto della vittima, la giovane e il suo complice sono fuggiti a mani vuote. Lajouni si è fatto medicare al pronto soccorso e ha denunciato l'episodio ai carabinieri, senza però saper fornire indicazioni sull'identità della ragazza.

[illegible] da un malore a Diano

DIANO MARINA — Un commerciante di Diano Marina, Oberto Furbo, 48 anni, è stroncato da un malore nella propria rivendita di vini in via Torino (zona S. Anna). L'episodio è accaduto lunedì sera. A dare l'allarme sono stati due turisti inglesi che, entrati in negozio, hanno visto l'uomo riverso a terra. Sul posto sono intervenuti carabinieri e Croce rossa. Ogni tentativo di salvare il commerciante è stato inutile, è spirato durante il trasferimento all'ospedale. Il malore secondo i primi accertamenti è stato provocato da complicazioni cardiache.

Imperia, si è svolta un'assemblea degli inquilini

Ma era dal Palazzaccio non vogliono andar via

«L'edificio non è pericolante» - Molti rifiutano la casa in via Airenti

IMPERIA — Un'assemblea degli inquilini seguita da un documento polemico che «ribadisce la volontà di non abbandonare le abitazioni»; è stata iniziativa del centro sociale «Sobbalzo» per sensibilizzare l'opinione pubblica: la presa di posizione di vari esponenti politici.

E' circondata da forti tensioni e da crescente interesse la vicenda del «Palazzaccio» di piazza S. Francesco, nel cuore di Oneglia, che ospita una quindicina di famiglie e un centro sociale frequentato da decine di giovani.

Il destino della struttura è incerto: abbattimento o ristrutturazione? Sino a non molto tempo fa pareva che la costruzione dovesse essere demolita. La presunta (non ancora confermata ufficialmente) presenza di reperti archeologici pare abbia poi creato complicazioni legate a pareri di Belle arti e altri organismi competenti.

Sull'effettivo destino del «Palazzaccio» si attendono quindi indicazioni più precise.

Fortemente condizionati da questa situazione di estrema incertezza sono gli inquilini che, come illustrano in un documento «hanno visto aumentare le pressioni di sgombero da parte del Comune, motivate dal crollo di un intonaco nell'ala Ovest, e dalla conseguente presunta pericolosità abitativa».

Di fronte all'invito ad abbandonare gli alloggi e trasferirsi nelle case-parcheggio di via Airenti, si sono state reazioni diverse. Qualcuno ha accettato. Altri respingono fermamente la proposta.

La assemblea degli inquilini ha meglio delineato la posizione di coloro che non intendono abbandonare la stabile.

Spiegano: «*Non è stato effettuato alcun tipo di sopralluogo-perizia nelle abitazioni. Riteniamo che non ci siano indizi o pericoli. Abbiamo pertanto incaricato un perito legale che effettui una verifica della situazione*».

E aggiungono: «*La alternative proposte dal Comune non rispondono assolutamente alle esigenze sociali e abitative delle famiglie, per ubicazione, dimensioni e costi d'affitto*».

Gli inquilini, nel documento «*confermano disponibilità a formale cooperative di ristrutturazione da concordarsi, richiedono al più presto un incontro con i vari rappresentanti istituzionali come Comune, Provincia e Regione, e ribadiscono la decisa volontà a non abbandonare le proprie abitazioni*».

Ai toni perentori ma formali del documento fanno eco le singole testimonianze di alcuni inquilini.

«*L'edificio non è pericolante e le soluzioni alternative non sono valide. Non ce ne andiamo: è proprio dovere farlo chiediamo tempi ragionevoli per trovare sistemazione*», dice Gianna Calcagno.

«*Da qua non esco. Quando sono entrata qua dentro c'era rimboccarsi le maniche: ora che ho trasformato un tugurio in un alloggio abitabile mi vogliono cacciare. Non ci sto. Fra l'altro, anch'io come molti altri, ho una situazione familiare problematica*», sostiene Rosalia Papa.

I giovani del centro «Sobbalzo» osservano pacatamente: «*C'è troppa fretta, troppa concitazione nel voler sgomberare il palazzo: perché non si attende di meglio definire il futuro della struttura? Nel frattempo si potrebbero trovare soluzioni decorose. Per sensibilizzare l'opinione pubblica, da parte nostra abbiamo tenuto uno stage, con spazi musicali, ai giardini Toscanini*».

Fulvio Damele

Denunciato donna a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Per aver diritto ai regali-premio riservati ai clienti più «fedeli», aveva escogitato un singolare raggiro: ritagliava bottiglie d'olio vendita sugli scaffali supermercato «Standa». le etichette che costituiscono sidette «prove d'acquisto», poi le incollava sull'apposito raccoglitore e quindi passava alla cassa per ritirare gli omaggi.

Sorpresa dal personale, l'intraprendente cliente, Delfina Tessari, anni, di Ventimiglia, piazza Oberdan 9, è stata denunciata a piede libero dalla polizia, per furto e falsa dichiarazione di generalità: agli agenti in un primo ha infatti consegnato, come fosse una vecchia carta d'identità, pare trovata per strada, a Lucia Rosso, 39 anni, di Torino

Parte oggi il programma della manifestazione

Con la festa di S. Giovanni Oneglia rivive la sua storia

Tutti gli appuntamenti fino a domenica - stand e la cucina locale

IMPERIA — «*Recuperare costumi, usanze e tradizioni legati alla ricorrenza religiosa, ma tempo stesso dare nuovi impulsi all'immagine di Oneglia, al sviluppo turistico e commerciale*».

Sergio Lanteri, presidente del comitato promotore, sintetizza così obiettivi e ambizioni edizione dei Festeggiamenti di S. Giovanni, all'avvio ufficiale questo pomeriggio a Oneglia.

Non è che, in contemporanea con i lavori di allestimento dei padiglioni, la Spianata Borgo Peri sia stata centro d'una serie di interventi d'abbellimento e sistemazione.

In più punti il litorale è stato livellato e sgombrato da lamiere, coperture e oggetti d'ogni tipo. Alcune palme sono state riportate decoro. E questi interventi fanno meditare.

Forse sarebbe meglio che feste questo tipo venissero organizzate più spesso: l'immagine di Imperia, anche nelle piccole cose, ci guadagnerebbe moltissimo.

Oneglia, comunque, ha fatto «*magnifique*» in occasione fra manifestazioni più rappresentative del calendario, proprio all'inizio della stagione estiva. Gli organizzatori avrebbero potuto scegliere un periodo migliore.

sforzi per la riuscita della manifestazione sono imponenti: il Comitato S. Giovanni, fra associati e volontari, ha coinvolto nell'organizzazione meno di 150 persone.

Illustra Lanteri: «*Anche quest'anno, come passato, abbiamo lavorato fuoco per fornire alla città una manifestazione all'altezza delle tradizioni e delle aspettative*».

Aggiunge: «*Per montare stand e impalcature, compreso il tendone che ospiterà gli spettacoli, siamo ricorsi una ditta specializzata. Per il tutto è stato affidato al volontariato*».

«*Gli abitanti rione* — continua Lanteri — *come al solito hanno risposto con entusiasmo. Questo vuol dire che la festa è ormai entrata a far parte delle tradizioni locali più sentite dagli imperiesi. Un incentivo in più per percorrere la strada che abbiamo scelto e sforzarci di rinnovare sempre meglio*».

La cucina sarà in grado di assicurare centinaia coperti. stand, dislocati sul piazzale all'imboccio della Spianata, sono a accoglieranno prodotti ed esposizioni di vario genere: dalla lavanda alle caramelle, dal lavorato alle varie produzioni dell'entroterra imperiese.

Gli appuntamenti programma, distribuiti nell'arco di cinque giorni (il finale è previsto per domenica prossima), sono

primo assaggio il calendario lo ha fornito lunedì sera, con lo spettacolo dialettale della Compagnia Benedusi «*Il diavolo nell'acquetta*».

Oggi, alle 18 inaugurazione dei festeggiamenti apertura di stand, cucina e bar. Alle 21 il programma entra nel vivo l'avvio delle danze.

Mezz'ora dopo, luminaria: sulle acque davanti al porto adagiati oltre 3500 lumini. A concludere serata sarà uno spettacolo con il gruppo «*Brasil Samba*».

Domani, fiera in via Berio; alle pesca di beneficenza, 21, ballo e, alle 22, spettacolo con mini-ballerini.

Per venerdì, giorno della ricorrenza religiosa, la concentrazione appuntamenti e manifestazioni è altissima. Alle esibizioni sportive di vario genere; alle 15 della «biga» di mare; alle pesca di beneficenza.

Dalle 17 alle 19 processione S. Giovanni. Poi, alle 19 stage d'arti marziali; 21 poi e alle 22,30 fuochi d'artificio.

Sabato quasi interamente dedicato a manifestazioni sportive: alle 9, tornei vari; dalle 14 alle 24 tiro al piattello; alle 15,30 sfilata formazioni; alle 19 arti marziali. Figurano anche, alle 16 la pesca di beneficenza; alle 19 l'apertura degli stand gastronomici e, alle 21, le danze.

Domenica gran con giochi per bambini, per buona parte del pomeriggio. In serata premiazioni e danze.

Finiti i festeggiamenti tutto il materiale utile (la cucina da campo, oggetti e suppellettili vari) sarà nuovamente stivato all'interno due rimorchi.

presidente promotore precisa: «*E' materiale che sarà sempre a disposizione, anche se speriamo non debba mai servire in caso emergenza di protezione civile*».

f. d.

Il Comune aumenterà la tassa di occupazione del suolo pubblico

Sanremo, una stangata sugli ambulanti

SANREMO — *Il primo luglio i venditori ambulanti che operano in piazza S. Siro, via Benedetti e attorno al mercato annonario coperto in piazza Eroi Sanremesi, per la vendita bisettimanali, dovranno duecento lire metro quadrato per l'occupazione del suolo pubblico. Duecento lire miseri centodieci come pagano ora. Lo ha la giunta che intende, in questo modo, recuperare il costo della raccolta dei rifiuti lasciati ogni volta dei venditori ambulanti.*

In passato, al posto dell'aumento del canone di concessione ad occupare il suolo pubblico, è stata tentata un'altra strada: quella di far versare agli ambulanti una regolare tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Ma il ministero delle Finanze ha chiarito che la tassa dei rifiuti solidi non è applicabile ai venditori ambulanti.

All'esecutivo comunale dunque altra soluzione che aumentare il

Aumento che, del resto, è stato semplicemente rispetto all'effettivo costo

Comune sostiene per provvedere alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti lasciati sia in piazza S. Siro via De Benedetti e attorno al mercato annonario coperto.

Attualmente stati concessi agli ambulanti nella zona indicata 2604 metri quadrati di suolo pubblico, per cui, moltiplicando le 90 lire il metro quadrato di canone, [illegible] il costo del servizio che il Comune intende in qualche modo recuperare.

L'aumento non mancherà di sollevare proteste da parte dei venditori ambulanti.

«*Ma* — in Comune — gli ambulanti non possono pretendere che i rifiuti che stessi lasciano in conseguenza del loro lavoro vengano rimossi e trasportati alle discariche a totale carico della collettività. Ciò avviene da nessuna parte, ambulanti potrebbero ovviare all'aumento soltanto tutti si impegnassero a raccogliere e trasportare per proprio conto la rifiuti. Il suolo pubblico viene concesso pulito e deve rimanere tale dopo le vendite».

r. c.

La Borsa dell'olio sulla piazza di Imperia

Semi, prezzi alle stelle

IMPERIA — Prezzi alle stelle per gli oli semi a causa siccità nelle piantagioni Stati Uniti; ribassi contenuti per gli altri prodotti nazionali.

Produzione locale — Situazione ancora bloccata per l'imminente chiusura della stagione. Extra vergine organolletticamente perfetto lire il kg; vergine acidità massima dell'1% 5.500; sopraffino 5.000; fino vergine olio d'oliva 4.600-4.700.

Restano fuori dal mercato, per mancanza di offerta, anche le olive da olio e da salamoia, mentre quelle da salamoia sempre lire il quintale.

Produzione nazionale — Il prezzo minimo dell'extra vergine è salito a 4.400 lire il chilo; invariato il massimo (4.850). Il rettificato è passato a quota 3.650-3.670 e il lampante «5/6» 3.240-3.270. Per l'olio sansa e d'oliva si registra contrazione: Confermate le quotazioni del lampante «3/5» (3.320-3.350), dell'olio di sansa rettificato (1.980-2.000) e sansa grezzo (1.650-1.670).

Semi — Con i raccolti statunitensi messi crisi dalla siccità, cresce sempre più la domanda, per potenziare scorte, e, di riflesso, no i prezzi degli oli.

Il rincaro è mediamente lire. L'arachide è salito a 1.010-1.030 lire il kg; il mais 1.020-1.040; girasole 840-870; vinacciolo 380-400; olio di soja raffinato 830-850; so a grezzo

Produzione estera — Ancora esclusi dalle «vedi» borsa i prodotti greci, mentre quelli spagnoli hanno quotazioni alquanto irregolari: extra vergine «Borjas» lire il kg; lampante 2.300-2.350.

g. mi.

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DI SCARICO [illegible] DI CASTELLARO - POMPEIANA - [illegible] S. [illegible] MARE - TAGGIA - [illegible] Sede: [illegible]

Il Consorzio rende noto che in data 14 giugno 1988 è stata inviata all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, bando di gara per la aggiudicazione mediante appalto concorso e di sollecitazione per telegramma della «Opera di canalizzazione collettore e di adeguamento del depuratore esistente» per l'importo di lire 30.000.000.000 (trentamiliardi) suddivisa in due lotti: lotto 1 «Opere di canalizzazione del comprensorio» per lire 15.000.000.000 e lotto 2 «Adeguamento e potenziamento del depuratore esistente di depurazione» per lire 15.000.000.000. Il bando integrale è disponibile presso la sede del Consorzio, per 6 mesi dal 1 luglio 1988 (scadenza per ulteriori 3 mesi, dall'importo di pubblicazione).

L'importo è di L. 12.857.000.000 al netto di Iva, se da ribassare, soggetto, di modificazioni in sede di invito alla gara stessa imposte, in relazione a leggi particolari del bando medesimo di finanziamento.

Gli interessati entro il 7 luglio p.v. possono chiedere di essere invitati a partecipare alla gara secondo le modalità indicate nel bando di gara. La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione in senso a per la gara stessa (art. 7 della Legge N. 584/77).

La domanda di partecipazione alla gara già prodotta dalle imprese in conformità del precedente avviso senza necessità di ulteriore presentazione dei certificati di iscrizione all'A.N.C. per l'importo richiesto, in caso non ancora e 3 mesi dalla pubblicazione del presente Bando sulla G.U., ritenendo fermo la potestà da parte [illegible] di richiedere ulteriori documentazione o aggiornamenti.

Riva Ligure, 14 giugno 1988

IL PRESIDENTE
Francesco Mandoliti

Dalla Riviera savonese un invito ad abolire la tassa

L'imposta di soggiorno un danno per il turismo

Nelle varie località l'evasione rimane alta - Le Aziende di soggiorno in critiche condizioni

SAVONA — L'imposta di soggiorno ha 60 anni di vita ma potrebbe avere i giorni contati. «Nessun europeo *che conservato, è una stortura del sistema fiscale italiano*», sostiene l'onorevole Luigi Rossi di Montelera, sottosegretario al Turismo, che è intenzionato a portare il problema in Parlamento.

Ma del malumore emergente si era già fatta portavoce, tempo addietro, la giunta della Camera di Commercio di Savona con un ordine del giorno a favore della sostituzione dell'imposta. E anche nel recente convegno sul turismo organizzato dallo stesso ente la proposta era riecheggiata.

E' pagata sulla Riviera di Ponente con «*fetta*» del gettito complessivo di miliardi circa che la tassa di soggiorno frutta in Italia. Qualche cifra? Lo scorso anno Alassio ha introitato più di 600 milioni lordi, seguita da Loano con . «*Tutte cifre che potrebbero sicuramente aumentare se non fosse tanta evasione*», si sente dire.

Chi scende in albergo la accorgersene, il conto è «*tutto compreso*». Sono gli albergatori a versare direttamente l'ammontare dell'imposta alle varie Aziende di soggiorno. Ma quanti di coloro che affittano l'appartamento al mare versano la tassa, che oscilla mediamente tra le 15 e le 27 mila lire? Davvero pochi, è sufficiente rapportare il numero presenze turistiche con il gettito dell'imposta.

«*Siamo di fronte a una di quelle tasse odiate che mettono il cattivo umore il turista. E' un po' come il "coperto" dei ristoranti che, agli in particolare, proprio no va più*», dicono molti operatori Riviera. L'evasione, tra l'altro, raggiunge livelli alti. Si parla dell'80% di media, in qualche località le punte sarebbero anche maggiori.

«*E' un balzello invisi agli operatori e, maggiormente, agli ospiti. E' un tributo di irrilevante produttività, soprattutto per la sua facile, diffusa e irreversibile evasione. E' singolare imposta arcaica, anacronistica, iniqua e tecnicamente infelice*», questi giudizi così drastici, senza appello, del dottor Piero Lava, per decenni dirigente turistico in Italia e all'estero ed ex direttore dell'Ept di Savona.

Oggi, tra l'altro, i versamenti di tale imposta devono farli, nelle località in cui non esiste Azienda di soggiorno, agli sportelli dell'Automobile Club, che ha ottenuto questo servizio di riscossione quando i versamenti per la tassa di proprietà sull'auto possono essere effettuati anche agli uffici postali. Tra le diverse buone ragioni per rinunciare al «*balzello*» vi sarebbe, insomma, anche quella dei mezzi di riscossione e degli agenti per vigilanza, accertamenti e controlli, questi ultimi quando ci sono. Aggiunge il dottor Lava: «*E' come dimenticare la variegata sperequazione delle tariffe, variabili e disparate da località a località? Sperequazione appesantita dalla cautica e irrazionale classificazione degli apparati ricettivi, intimamente legata alla cattiva tariffazia del soggiorno. E poi l'obbligo, attribuito al datore di alloggio, di riscuotere il tributo, a titolo del tutto gratuito, e a favore dell'erario*».

E', difatti, che la tassa di soggiorno sia diversa da Comune a Comune, anche quando agli enti locali è stata lasciata facoltà di aumentarla sino al triplo. Non questi soldi almeno finiscono tutti in iniziative turistiche e manifestazioni varie? No, si perdono in diversi rivoli. Una buona metà viene nelle casse comunali e forse questa la ragione grazie alla quale, da qualche tempo, diverse amministrazioni locali si sono impegnate di più nell'organizzare qualcosa per il turista. Alle Aziende, che tra l'altro sopravvivono in uno stato profondo disagio da quando in attesa di essere sostituite dalle Apt (Aziende comprensoriali promozione turistica), finiscono il più delle volte pochi spiccioli: il gioco non vale la candela, come suol dirsi.

I pareri unanimi sulla necessità di cambiare rotta la ricerca di a sostegno dei Ma gli addetti ai lavori mettono in guardia, perché si cada in qualche situazione persino peggiore dell'attuale.

Ivo Pastorino

Scuola, un opuscolo della Cgil

SAVONA — La segreteria provinciale ha elaborato un opuscolo, indirizzato a insegnanti e direttori didattici, che è sintesi del lavoro svolto da un gruppo studio sul problema della sperimentazione dei nuovi moduli organizzativi. Del gruppo studio parte ispettori, direttori didattici, insegnanti scuola materna elementare. Sue finalità sono: analizzare problematiche ritenute fondamentali per la scuola in questo momento elaborare proposte operative confrontare con le istituzioni scolastiche locali. Il fascicolo inizialo «Nuovi programmi didattici per la scuola primaria».

Condannato a Cairo

CAIRO M. — Stefano Insania, anni, domiciliato a Carcare, è stato condannato a tre mesi di carcere con condizionale dal pretore di Il giovane lo hanno protagonista di un tentativo di furto scuole elementari Carcare. Denunciato dopo brevi indagini dai carabinieri per furto e danneggiamenti, è apparso ieri davanti al pretore che lo ha riconosciuto colpevole.

Un anno per furto in alloggi

CAIRO M. — Ieri mattina Roberto Fedele, 24 anni, residente a Cairo, detenuto in carcere a Vercelli dove sta scontando condanna per furto, è apparso davanti al pretore di Cairo l'accusa furto aggravato plurimo. Il Fedele sarebbe responsabile alcune decine di furti appartamenti fatti in tempo in Val Bormida. Il pretore ha giudicato colpevole e condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione senza condizionale.

Borgio elegge il sindaco

BORGIO VEREZZI — Si riunirà lunedì prossimo il Consiglio di Borgio Verezzi per la del sindaco e della giunta dopo le di fine maggio. Sarà riconfermato Enrico Rembado, nell'esecutivo entreranno solo rappresentanti della lista civica.

E' stato rinviato a giudizio dal pretore di Albenga insieme ad altre tre persone

Albergo trasformato in residence processo al sindaco di Laigueglia

L'udienza il ottobre - L'accusa è lottizzazione abusiva per il complesso di Palazzo Rosso

LAIGUEGLIA — La lottizzazione relativa alla ristrutturazione e all'ampliamento Rosso (l'edificio storico che sorge di fronte al mare nel centro storico), al centro del fissato per il 18 ottobre in pretura ad Albenga.

Il magistrato ha rinviato a giudizio il sindaco Vincenzo Maglione, dc, il direttore dei lavori, geom ne, il titolare dell'impresa costruttrice, Benvenuto Rossio e Caterina Rebaglia ti, proprietaria della società RAB, titolare Rosso dove c'è l'albergo «Beau Séjour». La donna è la dell'ex socialista Gianpaolo Baldazzi, attuale consigliere comunale.

A quanto risulta l'imputazione si è aggravata nel corso dell'istruttoria: dalla irregolarità edilizia generica si passati all'ipotesi di lottizzazione abusiva. Il codice penale prevede massimo 24 mesi di arresto e 100 milioni di multa. Ma altre seguente potrebbero portare l'annullamento della licenza. è stata pienamente realizzata conversione parziale del «Beau Séjour» da hotel in albergo residenziale (negli ultimi due piani ne sono ti tre).

La decisione del pretore, dottor Maffeo, ha anche, indirettamente, risvolto politico. Da quando, il 1986, il gruppo consiliare comunista si presentò al pretore per segnalare la presunta irregolarità, le forze politiche (escluso il pci) non vollero esprimere giudizi in merito, riservandosi attendere le decisioni del magistrato.

Dal febbraio del 1986, su iniziativa del geom. Carlo Cremascoli, componente democristiano commissione edilizia, il sindaco ha dovuto affrontare due processi pretura: in uno uscì

Il sindaco Maglione

condanna (per monetizzazione degli oneri urbanizzazione, prassi fino allora seguita a Laigueglia ma ammessa legge), nel secondo con una assoluzione facendo valere ricorso all'amnistia (questa vicenda relativa oneri di Rosso computati in 250 quando, secondo il pretore, che ha motivato la condanna, avrebbe dovuto più del doppio).

Per ora è presto per i commenti politici. Solo i comunisti hanno rilasciato, a della segreteria composta Amoretti, Moroni e Tadioli, la seguente dichiarazione: «*Questo è il risultato del modo di gestire l'edilizia su pubblica parte del sindaco. Abbiamo evidenziato in un recente incontro con la segreteria della dc, in seguito a loro inutile, e lo confermeremo agli altri partiti, che si devono rimuovere gli ostacoli per una ripresa della vita amministrativa, per il prestigio di il funzionamento istituzioni. Bisogna metterci in grado di affrontare i problemi paese risolvendoli partecipazione della gente, in primo luogo delle categorie economiche*».

E' evidente conferma richiesta del pci del sindaco.

g. p. c.

Il processo per il ferimento di Caravelli

SAVONA — Giacomo Zoppini, 26 anni, via Montenotte 6; Caravelli, 23, Mignone 45; Valdimiro Marano, 26, via Barbiani 31, nipote di Caravelli; Gioia Antonio, 26, Nizza 26, tutti abitanti a Savona, e Enrico Angelini, 41, di Carugo (Milano), stamane, vengono processati a Savona. Giacomo Zoppini deve rispondere tentato omicidio di Marcello Caravelli e di spaccio e detenzione di droga. Marcello Caravelli, nipote, Gioia e Enrico Angelini, spaccio e di Secondo l'accusa, Marcello Caravelli avrebbe tentato di costringere Giacomo Zoppini, che si ritirato «giro» a spacciare nuovamente l'eroina acquistata all'ingrosso da Enrico Angelini. Caravelli sarebbe ricorso anche a minacce di contro la figlia e la madre di Zoppini. Quest'ultimo, nel di incontro alla periferia Savona, ferì Caravelli colpo pistola. Era il dicembre del 1987.

Dà le dimissioni il sindaco di Stella

STELLA — Dopo il Giuseppe Pericle ha dovuto lasciare carica di sindaco per cederla, dopo le recenti elezioni, all'indipendente Anselmo Biale, eletto ieri a capo giunta dc effettivi sono Vincenzi e Antonio Bella, supplenti Giorgio Rebaglia e Gaetano Zunarelli. Biale, un carabiniere Stella, è direttore della Mondialpol di Genova.

Tre arrestati e trasferiti a Finale

FINALE LIGURE — Tre giovani arrestati dopo una serie di controlli. Le manette sono scattate ai polsi di Enzo Migliore, 22 anni, residente in via Nizza 29 a Torino, accusato del furto di alcune autoradio, e per due turisti statunitensi di 22 anni, presunti autori del furto moto «Vespa». Il pretore di Ligure ha già condannato per Migliore a 8 mesi di carcere e i due americani a 3 mesi reclusione.

Le accuse contestate dai giudice vanno dal contrabbando al falso

Verranno processati in 18 per lo scandalo dei petroli

Al centro dell'inchiesta Federico Casanova - Coinvolte anche quattro società - I prosciolti

— L'inchiesta sullo dei petroli, culminata con una raffica di ordini cattura firmati dal sostituto procuratore Repubblica, Giuseppe Stipo, alla vigilia del Natale del 1983, si è conclusa con diciotto rinvii a giudizio (gli imputati inizialmente erano 31).

Le accuse dal giudice istruttore, Emilio Gatti, vanno dal contrabbando al falso.

Al dell'inchiesta, Federico Casanova, 48 anni, il petroliere di Finale Ligure, domiciliato a (Francia).

Quattro, secondo la tesa di rinvio a giudizio, le società coinvolte nella vicenda giudiziaria: la Garca, di Milano, la Valbisagno (Genova), Valmaremola di Andora, e la Casanova Finale Ligure, proprietà del l'omonimo petroliere.

I per evadere il fisco due: il movimento fittizio di partite gasolio e la decolorazione dello stesso prodotto al riscaldamento venderlo ad uso trazione.

In entrambi i casi, per mascherare operazioni illecite, venivano falsificati gli «*H dét*», documenti che devono accompagnare i prodotti petroliferi.

I degli imputati: Federico Casanova, Giovanni Bottino, 52 anni, di Finale Ligure, via Cavigila 24; Bruno Burlando, 48, Elci 9; Pietro 61, via 6; Natalio chia e Saverio Catanese, 49 e anni, entrambi di Milano; Enrico Cortellini, 72, Gignese (Novara); Ugo Galli, 62, Milano; Vincenzo Cortese, 58, Tovo via Cosima 8; Bruno Bove, 35, Calice, frazione Carbuta 28; Arnaldo Chezzi, 48, Finale Ligure, via Dante Alighieri 60; Enzo Aperio, Diano Marina, Roma Benedetto Anselmo, 47, San Bartolomeo Mare; Lorenzo Dodino, 44, Vado Ligure, via Verdi 8; Giampiero Terzi, 49, Cerano (Novara); Lazzaro Ferrando, 54, via Grondona 14; Aristide Ribetto, Guala 1; e Carlo Malfatto, 48, vicolo Lottero 2, tutti abitanti a Savona.

Burlando, Rossi, Cortese, Malfatto, Bove, Aperio, Ferrando, Terzi, Dodino, Ribetto e Anselmo, tutti autotrasportatori, devono rispondere soltanto falso. Gli altri imputati anche di contrabbando.

Dal stralcio escono definitivamente, prosciolti perché il fatto non sussiste, la moglie di Federico Casanova, Bruna Arecco, Claudio Luchesa, di Finale Ligure, e Dini, Calice Ligure, destinatari degli ordini di cattura spiccati vigilia del Natale del 1983.

Il traffico dei petroli risale a tredici anni fa. L'inchiesta era partita altre vicende giudiziarie all'esame dei magistrati milanesi e torinesi.

Dopo una serie accertamenti preliminari, venne consegnato un rapporto alla procura Repubblica di Savona.

Da qui gli ordini di cattura e la successiva formalizzazione dell'inchiesta.

b. b.

Dopo il pugno all'assessore denunciata donna di Finale

LIGURE — Si aggravando questione fra Comune di Pietra Ligure e gli ambulanti sul problema dello spostamento del mercato settimanale. L'altra sera l'assessore al Commercio, Salvatore Caltavitura, è stato colpito con un donna mentre stava dal Palazzo municipale al termine dell'ennesimo incontro fra le parti concreti risultati.

Per questo grave fatto, precedenti a Ligure, è stata denunciata a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale Ada Antonini, 58 anni, ambulante, residente in via Brunenghi a Finale Ligure. Contro la donna si sono riservati di costituirsi parte civile gli amministratori.

Racconta Caltavitura, recentemente rieletto a pieni voti Consiglio comunale: «*L'altra sera stato ascendo Municipio, la coscienza tranquilla per mio operato, quando con pugno sferratomi fulmineamente sono colpito dalla donna. Pur sconcertato, ho preferito recarmi a casa per aggravare le Solo più tardi mi sono recato al pronto dell'ospedale Santa Corona dove i medici hanno emesso prognosi di otto giorni*».

Prosegue l'assessore: «*Non presentato subito querela per aggravare posizione della donna ha colpito, so che è stata denunciata d'ufficio. Sarà decisione ora se sarà costituirsi come parte civile per iniziativa della giunta o del mio partito o se farò personalmente*».

L'episodio, di valutazioni principio contro problemi degenerano in questo modo, sintomatico di una situazione sempre più ingarbugliata. La giunta ha ribadito di voler dare situazione alla a maggioranza dal Consiglio nale nel febbraio che prevede lo spostamento e lo scoppiamento del mercato dalla zona di piazza Castello e piazza XX Settembre e piazzale Moro. ambulanti e rifiutano perché «*lo smembramento del mercato contro gli stessi interessi degli utenti*».

Il provvedimento è già entrato in vigore alcune settimane ma solo in alcuni casi gli ambulanti hanno iniziato operare nei nuovi posti a assegnati per sorteggio dalla giunta.

Qualche nuova proposta in effetti fatta ricercare alcuni aggiustamenti che consentissero di sbloccare la vertenza. Dice ancora Caltavitura: «*Prima dell'incontro c'è stata una riunione di giunta, sono emerse proposte come quella di sfoltire alcuni banchi nelle due piazze prescelte re un po' più di spazio. Anch'io colto scelta della giunta, nonostante abbia fatto mettere a verbale in coscienza credo che piazzale Moro bene, tanto valeva fare esperimento viale della Repubblica, dove esiste il tratto tronco del mercato sabato*».

a. r.

Un genovese, militare di leva, non aveva trovato posto al S. Paolo

Per l'operazione di un giovane deve intervenire il magistrato

E' stato ricoverato nel reparto di chirurgia della - Il racconto

SAVONA — Per poter essere ricoverato all'ospedale San Paolo nel reparto di chirurgia della mano, un militare di leva servizio a Genova è stato costretto a rivolgersi procuratore della Repubblica, Michele Russo.

C'è stato un rapido scambio di telefonate tra il magistrato e i dirigenti della VII Unità sanitaria locale. Alla fine il procuratore della Repubblica è riuscito a farlo ricoverare.

E' finita a l'odissea A. S., 26 anni, studente dell'ultimo anno di medicina all'Università di Genova. Il durante una lezione nel laboratorio chimico. Il caduto. Si è rotto un alambicco, una scheggia di vetro gli ha leso il tendine del dito medio destra.

Secondo i medici dell'ospedale militare Sturla era necessario un intervento chirurgico. Al San Martino i sanitari, come raccontato il militare, si limitati a breve

Racconta «*Ho sempre sentito parlare del centro chirurgia della mano di Savona. Ho grande stima del professor Mantero per cui voglio essere operato da lui perdere l'uso del dito. più che anch'io voglio specializzare in chirurgia. Ho preso gli appuntamenti, mi sono sottoposto a tutte le visite del ieri mattina finalmente ho ottenuto il foglio ricovero urgente*».

Quando è arrivato al San Paolo il militare è stato «respinto». Dice: «*Mi hanno detto visto che fa il militare a Genova si rivolga al San Martino. Qui c'è posto per lei*».

Il soldato, con il foglio di ricovero firmato dal tenente medico delle ma, è tornato con un treno Italia, senza sapere dove andare.

Così ha pensato rivolgersi alla magistratura. è andato a Palazzo di giustizia ed ha chiesto del procuratore della Repubblica quale ha consegnato un esposto denuncia.

Il procuratore Michele Russo ha voluto ascoltare il racconto del militare, poi lo ha fatto attendere nel corridoio.

E' stata sufficiente una telefonata presidente dell'Usl, Giuseppe Iovino, per sbloccare la situazione. Il militare prima mezzogiorno la valigia è tornato al San Paolo dove nel reparto di chirurgia della mano è stato ricoverato.

dicembre un giovane calabrese era arrivato a Savona per essere operato dal professor Renzo Mantero. Non c'erano posti disponibili. I genitori del ragazzo si rivolsero al procuratore della Repubblica.

Anche per lui in tempo record fu trovato un posto in ospedale.

g. p. c.

IN PELLEGRINAGGIO DA SAVONA AL SACRARIO

Savona. Un gruppo di soci delle sezioni di Savona e Imperia dell'Aned, associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti, ha effettuato un pellegrinaggio alla riviera S. Sabba Trieste e al sacrario militare di Oslavia, frazione di Gorizia che custodisce spoglie di oltre mila soldati italiani. Il Comune Savona ha affidato alla delegazione due d'alloro colori della città, medaglia d'oro al valor militare, che sono state deposte sui luoghi che ricordano il sacrificio di tanti italiani

Il Presidente Consiglio di Amministrazione Amministratore delegato della Liguria Leasing S.p.A., unitamente al personale tutto, partecipano al dolore per la perdita del caro papà
Ermanno Catani
— Savona, 20 giugno 1988

Il Presidente Consiglio di Amministrazione Comitato di Gestione Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Savona hanno parte con profondo cordoglio alla figlia dottoressa Maria Catani, funzionario della stessa per la perdita del caro papà
Ermanno Catani
— Savona, 20 giugno 1988

La Direzione Generale unitamente a tutto il personale si unisce al dolore del rag. Mauro Catani, funzionario della Banca per la perdita del caro papà
Ermanno Catani
— Savona, 20 giugno 1988

I familiari di
Ambrogio
ringraziano l'ospedale San Martino Medici ed agenti Polizia di Carcare in servizio il 27 maggio a Pietra per viaggio incidente in cui è deceduto il loro caro
— Calvi, 21 giugno 1988

Un gruppo cittadini ha scritto due sindaci lamentando molte carenze

Albisola Mare Superiore, quanti problemi

ALBISOLA S. — Altre due lettere aperte, gruppi cittadini albisolesi protestano confronti tanto del Comune di Albisola Superiore quanto di quello di Albisola Marina.

Pomo della discordia, Albisola Superiore, e la situazione esistente. In Capo, nell'area compresa tra Sansobbia e via Battisti. «*Siamo tagliati fuori, non esiste un passaggio comodo. Bisognerebbe riaprire il tunnel esistente sotto la vecchia stazione ferroviaria*», sostengono i firmatari.

La gente dei quartieri «mugugna» anche per le condizioni in cui è lasciato il giardino, con vecchie e traballanti panchine rifugio barboni e, inoltre, una certa soluzione problema parcheggi, per consentire turista in transito di fermarsi, magari solo un attimo, anche Albisola Capo.

La gente lamenta, poi, che i marciapiedi fiancheggiano per trasformarsi in parcheggi per auto, risultato mandare in frantumi le piastrelline pavimentazione. «*Perché i vigili fanno rispettare i diritti pedoni?*», si chiedono gli autori della lettera aperta indirizzata sindaco e agli assessori all'urbanistica.

di temi offerti alla meditazione degli amministratori locali ce ne sono altri: dall'insufficiente illuminazione pubblica alla di marciapiedi lungo Sansobbia, alla presenza di un vecchio baraccone, diventato sede tossicomani, vicino all'ex stazione.

La protesta proveniente Marina riguarda la compresa tra viale Liguria, viale Faraggiana e via delle Industrie. Prende lo spunto dalla recente installazione, nei pressi del campo sportivo, di un distributore di per autotrazione.

Il «mugugno» è duplice: primo perché la struttura, che si definisce a rischio, è stata realizzata vicino a un impianto sportivo frequentato da centinaia di giovani e vicino alle case; poi per il notevole incremento di traffico che ha provocato in tutta la zona.

l. p.

Presentato il calendario di appuntamenti da metà giugno a fine settembre

Cinquantasei stelle nell'estate di Andora

ANDORA — *Ogni giorno un'occasione svago e intrattenimento per il turista: questo l'obiettivo che sono preposti l'assessore comunale al Turismo, Angelo Lucido, e i che assieme hanno redatto calendario manifestazioni che propone, metà giugno a fine settembre. 56 appuntamenti.*

Si va infatti degli appuntamenti per i più piccini («Andora Cinema» propone rassegna di cinque giorni che è interamente dedicata ai cartoni animati) a quelli per gli sportivi delle varie discipline (ciclismo, tennis, vela, podismo, pallinuoto), alle manifestazioni di spettacolo.

Ma Andora si calendario nel più generale contesto delle attrazioni estive con due proposte, ambientate nella del Castello all'ombra della chiesa dei Giacomo e Filippo, l'estate musicale andorese, alla sesta edizione, ed settimana, dal 17 24 luglio, arte avanguardia con mostre di pittura, scultura, ceramica ed interventi multimediali (poesia, prosa, fotografia, musica elettronica).

Per quanto riguarda l'estate musicale andorese, messe insieme dalla pianista Anna Pandini, va ricordato che s'inizierà sabato 9 luglio si articolerà, sempre nella chiesa dei SS. Giacomo e Filippo, in sette concerti, l'ultimo dei quali farà di scena il pianista Jean Micault) avrà luogo domenica 28 agosto.

Fra le curiosità anche serata conclusiva «Fantasia andorese» (una tragi-farsesca). Il quattro giorni, dal 25 28 agosto, allestita da «Fantasia andorese».

«*Abbiamo tenuto presente — ha dichiarato l'assessore Lucido — il tipo di clientela che soggiorna nella nostra cittadina durante il periodo balneare. Anche se non hanno manifestazione eclatante che faccia parlare di tutti i mass-media, ritengo che Andora contribuisca degnamente ad offrire un'immagine di una cittadina viva, a misura una che sia distensiva e divertente. Ringrazio le sole che hanno reso possibile un cartellone ricco vario*».

r. str.

ABS
Via XX Settembre, 24 c.
17100 Savona
tel. num. 82.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE»
LO

IN 24 ORE
con a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
- P.zza Calvi 24
Tel. 290.316 -
Si ricercano collaboratori

Il presidente dell'Entella riconferma l'intenzione di lasciare

Barbieri vende i «gioielli»

Il d. s. Comini a Milanofiori - La società pronta a privarsi dei giocatori più forti in cambio di contanti - Nella lista Biato, Zaccolo, Venè, Cerasa, Catena e Matteazzi - Ostacoli per l'iscrizione alla C2

CHIAVARI — «*Ma allora fa sul serio?*». E' l'interrogativo che in questi giorni tiene banco a Chiavari. Protagonista del piccolo «giallo», ancora una volta, è Sergio Barbieri che, dopo che nel corso di un'intervista televisiva ha definito «*irrevocabile*» la decisione di lasciare la presidenza dell'Entella.

Scadenze — Il «*centro di gravità*» di tutta la questione è la fidejussione di 400 milioni che la Lega chiede a tutte le società di C2 per regolarizzare la domanda d'iscrizione al prossimo campionato. Il termine fissato (10 giugno) è trascorso senza che Barbieri facesse neppure una mossa per firmare. Un primo sollecito da parte dello stesso presidente della Lega di serie C Ugo Cestani, è giunto all'Entella. Nessuno, il secondo termine per ieri a mezzanotte. Anche questo è trascorso senza nessuna novità. La fidejussione bancaria non è stata firmata, e non si è nemmeno provveduto al pagamento dei milioni previsti come quota di partecipazione. Si vive insomma sul filo del rasoio. Gianni Comini, d.s. biancoceleste, spera: «*Prima del 30 giugno non dovremo richiare nulla, anche perché mi risulta che solo 30 società tra quelle aventi diritto alla C2 sono più in regola. Le altre forse non erano sperando e augurandoci che le decisioni slittino al dopo-Europei*». Il termine del 30 giugno potrebbe essere quello definitivo: entro quella data, infatti si terrà anche un'assemblea federale.

Previsioni — Il presidente dell'Entella non firma la fidejussione bancaria o non adempie a tutte le formalità richieste entro i termini fissati, l'Entella perderà il diritto a iscriversi alla C2.

Le possibili conseguenze vengono esposte dall'avvocato Antonio Griffi, membro del Consiglio federale, incaricato per la Lega professionisti di C, e chiavarese di origine. «*L'Entella iscrivendosi alla C2 perde il titolo sportivo, e deve perciò ricominciare dalla categoria più bassa dei dilettanti, cioè la Terza. Solo in seguito di tempestiva presentazione di una richiesta rivolta alla Presidenza federale) chiedendo il permesso di essere ammessi all'interregionale, potrebbe scongiurare questa ipotesi. Ma questo se tutto fatto prima che il Consiglio deliberi la composizione dei gironi dei vari campionati. Quindi se si pensa che l'Entella non ce la può fare a stare nei professionisti, si chiede immediatamente l'iscrizione all'Interregionale*». Alternativa alla caduta nei dilettanti è l'intervento di una o più persone che aiutino Barbieri.

Trattative — Ma gli eventuali salvatori si allontanano. Renzo Fassati ha ormai scoperto le sue carte. Dura il suo appoggio solo in cambio di assicurazioni ben precise. Si lavorerà a Chiavari e disposto ad aiutare anche senza entrare direttamente nel consiglio biancoceleste. Ma, allo stato attuale, anche il costruttore genovese sembra aver capito che con l'Entella c'è poco da stare allegri e prudentemente defilato. Riguardo alle cordate cittadine (Elce e Zuffada) o alle sponsorizzazioni di ditte del comprensorio se ne parla adesso come da sempre: si è cioè fermi alla totale. Negli ultimi giorni si è fatta strada un'ulteriore soluzione: quella interna. I «giocani leoni» del settore giovanile, con in testa il presidente Antonio Bonino desiderosi di qualcosa per aiutare la società. Sono sicuramente più ben visti negli ambienti politici di quanto lo siano Barbieri e i suoi consiglieri, ma non sembrano possedere la forza economica necessaria. La buona volontà, da sola, basterà?

Unica certezza — Il partito stamattina per Milanofiori. Sembra paradossale, ma nell'Entella — fra tanti dubbi — c'è un unico progetto sicuro: vendere. Il direttore sportivo sembra sconcertato: «*Ho ricevuto l'ordine dal presidente di vendere e basta, solamente con il denaro in contropartita. Non posto accettare giocatori, anche perché non so se troverebbero una società al loro arrivo a Chiavari. Evidentemente Barbieri vuole rientrare di quanto ha ricipato in questi anni. Oggi vado a un appuntamento con società che ci ha richiesto un giocatore. Chi abbiamo messo in vetrina? Biato, Zaccolo, Venè, Cerasa e Catena (quest'ultimo, in particolare, è centro una trattativa bene viata). Il giovane Matteazzi seguito da società di serie A e B. Sarà comunque molto difficile riuscire a piazzare questi nomi: liquidi ce ne sono pochi in giro, e tutti offrono solamente giocatori e massimo qualche conguaglio. Prevedo quindi di tornare a Chiavari già domani, solamente da lunedì rimarrò al mercato, quando cioè mi inserirà in fase più "calda"*». Le trattative, ufficialmente, sono in programma dal 20 giugno all'8 luglio.

Danilo Sanguineti

Chiavari ha ricevuto l'ordine di vendere i pezzi migliori

L'allenatore degli arancioni chiede quattro rinforzi

Samm, ecco i piani di Fontana per una tranquilla salvezza

La preparazione comincerà il primo agosto - Molte trattative - I programmi

S. MARGHERITA LIGURE — Esordio in Coppa Italia il 3 agosto e campionato l'11 settembre: queste le prime date ufficiali per la Sammargheritese in vista del prossimo campionato di Interregionale. Mister Elvio Fontana concede due mesi di riposo ai giocatori e dà appuntamento al primo agosto. La convocazione è prevista al campo Broccardi di Santa Margherita.

Due mesi di «vacanza». Troppi?

Risponde Fontana: «*I lunghi ritiri, come le lunghe pause, sono insignificanti nel calcio moderno: i giocatori si tengono in allenamento da soli, poi la forma la fanno i veri carichi notturni e completano con nuoto e tennis. I tempi delle vacanze al mare sono ormai finiti, anche il giocatore di Interregionale ha assunto fisionomia più professionale giungendo alla preparazione pre-campionato in forma o quasi*».

Mister, i primi programmi e la prima uscita?

«*Ci ritroveremo il primo agosto e spero di trovare una buona sistemazione per i ragazzi, soprattutto nelle pause fra gli allenamenti. Il 10 faremo la prima uscita stagionale contro una squadra ancora da designare*».

Con quali prospettive affronterà il secondo anno di Interregionale?

«*Lo scorso anno eravamo al battesimo e perciò piuttosto titubanti. Quest'anno il mio augurio è di riuscire a centrare la salvezza con un certo anticipo: magari non otterremo più il nono posto finale, ma torrei anche soffrire e rimanere in lotta per la salvezza fino a pochi minuti dal termine*».

Di quanti uomini ha bisogno la Sammargheritese per centrare senza problemi questo traguardo?

«*Diciamo che fra partenze e fine prestiti abbiamo necessità di completare la rosa attuale con almeno quattro pedine: due difensori, un centrocampista e una punta. Soprattutto una punta da rete di rigore e l'uomo che mi occorre per risolvere certi problemi nei metri offensivi*».

Analizziamo anche per ruolo: il portiere. Di Lupo o De Pra?

«*Abbiamo concluso con Di Lupo a inizio settimana e il giocatore è ben felice di giocare con la maglia arancione. De Pra ha dimostrato, prima dell'infortunio, tutto il suo valore e il ragazzo ha sicuramente i mezzi per emergere ma Di Lupo mi garantisce l'integrità fisica e la sicurezza come numero 1*».

Difesa: parte Lucarini e c'è Tatani incerto fra la posizione di giocatore e quella di dirigente.

«*Per il libero ci sono problemi: parte titolare Bolpiani che ha dimostrato nel finale del passato torneo di essere l'uomo ideale per questo ruolo. Lucarini merita più dell'Interregionale e la serie C2 a Lamaria Terme è forse ancora limitato per il resto valore giocatore. Ho richiesto due uomini per il reparto che sono Benvenuto del Valeo e Della del Genoa Primavera. Il primo ha giocato alcuni anni in a Imperia, il secondo è il centrocampista arretrato che tipo il Conti dell'ultima stagione. Su Della Latta c'è l'interessamento di altre società, tutte di categoria inferiore e mi auguro che il Genoa, sistemata la pratica salvezza, concluda al più presto con il Schimmenti*».

L'centrocampo: Ubertalli torna al Levante e lascia un vuoto difficile da colmare.

«*Magi della Calrese è la prima richiesta per il centrocampo e sul palermo sistemare al meglio il reparto di mezzo*».

E la quel giocatore da una decina di reti a campionato?

«*E' un uomo da area di rigore, un lottatore abituato a entrare con coraggio nelle difese avversarie e mi auguro che si concluda il tesseramento: il nome è quello di Battiston, ex Levante e lo scorso anno in forza all'Acqui*».

Tre i fuori quota (Bolpiani, Battiston e Sarti Magi) e un fedelissimo (Marchesini): tutto è pronto per un'altra stagione Interregionale con i colori arancioni.

Giancarlo Scartozzoni

Bolcan: buoni risultati per i genovesi

COGORNO — Risultati lusinghieri per i componenti del Racing Team Fieschi terza prova di campionato italiano di bob car disputata a Vittuone (Pistoia) ottavo posto finale per Bachi-Primavori, nono per Descalzi-Traversò e diciannoveisima posizione per Meliaschini.

Piazzamenti lusinghieri perché ottenuti su un difficile campo di partecipanti e su una pista particolarmente difficile: «*Una pista ottima come alternanza di curve e rettilinei, ma indubbiamente con l'asfalto leggermente dissestato in alcuni tratti del percorso, e tal punto che il campione italiano Mazzoni ha letteralmente distrutto una ruota per una foratura e uscita di strada*», afferma un componente del team, Giorgio Bachi.

Mazzoni ha parzialmente recuperato nella seconda prova risultando poi quindicesimo assoluto. Vincitore della prova di Pistoia l'equipaggio locale del Bob Car Pistoia, composto da Bargellini e Biscontl, con netto margine su tutto il lotto degli avversari.

La trasferta di Pistoia è stata utilizzata anche per indire una riunione fra i vari bob car italiani e per discutere alcune modifiche al regolamento e alla denominazione: la più importante riguarda il cambio di denominazione ai «carretti» (una delle quattro categorie ammesse. Il altre tre sono il bob car: il singolo ed i carrioli) che ora verranno chiamati slip car (vettura che scivola).

Il prossimo appuntamento è quello di domenica ad Isola del Cantone (Genova), valevole come quarta prova del campionato interregionale ligure al cui comando vi è l'equipaggio savonese composto da Carrega-Carrega e in terza posizione il duo del Racing Team Fieschi, Bachi-Primavori.

CANOTTAGGIO - Partecipano ad un torneo a Siegen

I pulcini del Rapallo giocano in Germania

Vi prendono parte anche olandesi e svizzeri - Le prospettive

RAPALLO — Una soddisfazione quantificabile nei risultati sicuramente grande per il prestigio non solo calcistico che arrecherà al Rapallo Rugby la partecipazione di una propria squadra della categoria Pulcini ad un torneo europeo in programma a Siegen (Germania Ovest) venerdì sabato e domenica.

Il dirigente responsabile, Boero che ha curato il trasferta in terra tedesca, ne parla in termini addirittura entusiastici. «*Quando si è presentata quest'occasione di portare i nostri ragazzi a fare esperienza addirittura in un ambiente nazionale, a contatto con metodologie calcistiche e culture sportive differenti da quelle italiane non abbiamo esitato a dare la nostra piena disponibilità. Tutto è nato dal fatto che un genitore di un nostro ragazzo lo ha lungo da quelle parti e ha mantenuto, anche ora che è tornato in Italia, contatti con gli amici tedeschi*».

Il torneo organizzato dalla squadra che prende il nome dalla città, è riservato ai ragazzi nel 1977 (che in Italia partecipano alla categoria Pulcini, ultimo anno) ed è impostato sulla formula del quadrangolare, con la partecipazione oltre che del Rapallo e del Siegen, anche di una squadra svizzera e di una olandese. «*Naturalmente — precisa Boero — non abbiamo nessuna velleità di vittoria. Ma l'esperimento è tanto importante e sentito che abbiamo fatto fatica a selezionare la squadra. Anche i genitori delle altre annate volevano partecipare, abbiamo dovuto disilluderli perché la manifestazione è rigorosamente riservata ai nati nel 77*».

Perciò faranno parte della spedizione in Germania, oltre a Boero e al presidente del settore giovanile, Corrado Vignolo (che dimentica così per un momento gli allarmi che il suo ruolo principale di direttore sportivo gli procura), solo una ventina dei Pulcini bianconeri. «*E durante le tre giorni di Siegen cercheremo di fare di propaganda, perché, oltre agli interscambi tecnici e culturali, incamberemo l'invito dei nostri amici tedeschi prenotandoli, per un torneo sempre internazionale e sempre a livello giovanile, che abbiamo intenzione di allestire il Capodanno 1989 e l'Epifania del 1989*».

Un viaggio fruttuoso, quindi, sotto tutti gli aspetti quello che la squadra giovanile del Rapallo sta per intraprendere. Forse all'inizio i giovani rappresentanti del Tigullio si troveranno un po' spaesati in una realtà così differente (Siegen è una città di 140 mila abitanti a metà strada tra Francoforte e Hannover, nel land della Westfalia) da quella cui sono abituati ma, sicuramente, alla fine sapranno farsi valere. E poi chissà che, per una fortunata coincidenza, il Rapallo non sia il «seconda squadra» italiana che torni vittoriosa dalla Germania nel giro di poche ore: i giovani tuentini potrebbe infatti essere preceduti (come tutta l'Italia ci augura) dalla nostra Nazionale.

d. s.

TORNEI - Verdetti a sorpresa solo nel girone C

Ecco le otto promosse al «Città di Gattorna»

La situazione nei raggruppamenti - Questi gli incontri

GATTORNA — La quarta edizione del torneo «Città di Gattorna» ha concluso le fasi eliminatorie e qualificato ai quarti di finale le (otto sicuramente più meritevoli. Verdetti sorpresa solo nel girone C, mentre nell'A e B le favorite hanno agevolmente superato il turno.

Girone A — Ortopedia Borzini Rapallo e Falegnameria De Marchi non hanno avuto soverchie difficoltà nel regolare Fontanabuona Auto e Serramenti Gallina, così quest'ultima squadra che non si è presentata all'ultima partita in programma. Per il Fontanabuona Auto, terza peggior classificata, il rammarico di essere esclusa dalla fase successiva per la differenza-reti. Classifica girone A: Ortopedia Borzini 6; Falegnameria De Marchi 4; Fontanabuona Auto 2 (differenza-reti -6); Serramenti Gallina 0.

Girone B — Tre le pronosse del girone B, tra cui il Ponente e il ruolo della cenerentola: troppo forti Bar del Mille (una favorita per il pronostico) Franza Discount e Alimentari Nicola per il amici del Genova Ponente. Classifica girone B: Bar del Mille Genova 6; Franza Discount 4; Alimentari Nicola 3; Genova Ponente 0.

Girone C — Il più interessante e ricco di colpi di scena: nessuna squadra a punteggio pieno, nessuna a zero punti in classifica. Il girone più equilibrato ha promosso tre squadre di cui la terza, il Bar Caravella Chiavari, grazie alla differenza reti. Nell'ultimo turno la Franchezza & Matteucci, con Mobilio (Sestri Levante) all'esordio e già nella tabella dei marcatori, ha regolato con un tris 5-2 il Bar Caravella Chiavari. Nel secondo incontro della serata, vittoria di misura del Bar Benetlin Gattorna sul quotato Bar della Posta Genova: scelta dei genovesi, terminati così di nei raggruppamento, i reali meriti del Benetlin ugualmente eliminato? Questa la classifica finale del girone C: Franchezza & Matteucci (differenza-reti + 2) e Bar della Posta (differenza-reti + 5) e Bar Benetlin (- 7) 2.

Classifica dal nono al diciassettesimo posto: 9. Bar Benetlin; 10. Fontanabuona Auto; 11. Genova Ponente; 12 Serramenti Gallina.

Gli accoppiamenti per i quarti di sono i seguenti: Ortopedia Borzini-Alimentari Nicola (A); Franza Discount-Bar della Posta (B); Bar Mille-Bar Caravella (C); Franchezza Matteucci-Falegnameria De Marchi (D).

In semifinale si affronteranno i vincenti degli incontri A-B e quelli degli incontri C-D. Sicuramente la partita più attesa dei quarti di finale è Franza Discount-Bar Posta, mentre non vi dovrebbero essere eccessivi problemi per Ortopedia Borzini e Bar dei Mille per quanto concerne il superamento del turno. Dovrebbe che l'ultimo quarto finale, quello tra Franchezza & Falegnameria De Marchi, si parte domani sera con le prime due partite dell'andata (Ortopedia Borzini-Alimentari Nicola e Franza Discount-Bar della Posta) e si continua fino al 6 luglio, data fissata per la finalissima.

g. s.

I campionati di equitazione

RAPALLO — Si sono conclusi i campionati regionali di equitazione. Nella categoria senior Angelo Bollino (Joly Val davanti a Francisque l'Italy (Double) Andrea Neri (Hotel Nord), Maria Vittoria Carre (Jucondel, Angela Massone (Lackme). Tra gli juniores, il successo è andato a Dimitri Scarpati su «Baviera Rocca», davanti a Gian Mecosci (Jupiter). Seguono Federica Giordano (Obelix), Laura Scettro (Cadence St. Hobert), Luigi Traccogna (Ligusticus Elfo). Nella combinata vittoria di Marta Milione (Ikeyl, davanti a Vincenzo Raimondo (Noveau Prince), Manuela Colman (Granilon), Barbara Pistone (Nibelungo) e Antonio Rustioni (Benesun).

CALCIO FEMMINILE - Caruggio Dritu in trionfo

Quadrangolare a Chiavari per festeggiare la serie B

Si pensa ormai alla prossima stagione - Parla il presidente

CHIAVARI — Si conclude con due pareggi il campionato di serie C femminile del Caruggio Chiavari, matematicamente promosso da oltre un mese in serie B per l'annata 88-89. Due pareggi con l'identico punteggio di 1-1 contro squadre di alta classifica come la Juventus (ex di Martina Pistoia) e il Pecetto Torinese di Laura Lavagnino su rigore) per chiudere il campionato con 42 punti, frutto di 18 vittorie, 6 pareggi e solo due sconfitte, 60 gol fatti e 22 subiti.

Per mister Edoardo Longinotti ed il presidente Massimo Passalacqua non è di breve durata perché il campionato di serie B è alle porte e i tornei notturni verranno sfruttati in condizione della squadra a «visionare» alcune pedine interessanti per il Caruggio del futuro: «*In linea di massima penso le non disputeremo molti tornei notturni e per almeno due motivi: innanzitutto per assaltire le fatiche di un campionato così lungo come quello appena concluso è necessario un periodo di assoluto riposo. Inoltre il rischio di infortuni è notevole e non esente penalizzate, dal punto di vista fisico, sono le ragazze prima che la come struttura. Comunque chi vorrà partecipare ad incontri amichevoli verrà forzata la direzione opposta, questo ben chiaro*», afferma Massimo Passalacqua, il presidente della promozione.

Il Caruggio Dritu Chiavari organizzerà invece un quadrangolare ad alto livello per gli ultimi giorni di luglio al campo Edoardo Mare di Chiavari: «*Parteciperemo con la squadra al completo contro tre formazioni di valore, abbiamo contattato alcune squadre che mancano compagini di serie B e B*», replica Passalacqua.

Altri argomenti tutti in questi giorni sono la fusione tra A.S.C.F. Caperanese e il campo di gioco per il prossimo anno. La fusione è ormai solo da ufficializzare mentre per il terreno di gioco si è in attesa di una conferma dall'amministrazione comunale per il «Comunale» di via Castaldi.

«*L'amministrazione comunale ha parlato di un ricevimento per festeggiare la promozione in serie B ed è probabile che in quell'occasione si possa sapere qualcosa di più preciso, a livello ufficiosità, su dove giocheremo il prossimo sarebbe molto lusinghi di disputare gli incontri casalinghi al Comunale nelle domeniche in cui l'Entella gioca in trasferta*», conclude il massimo dirigente del Caruggio Dritu Parlinim.

Questi i risultati dell'ultimo turno: Valle d'Aosta-Borghetto Borbera 3-1; Pecetto-Caruggio Dritu 1-1; Torino-Ronchese 3-1; Piossasco-Rossiglionese 3-2; Juventus Bastino-Orti Alessandria 2-1.

In per le prime posizioni: Caruggio Dritu p.ti 42 seguito da Juventus (36); Valle d'Aosta (32); Orti Alessandria e Rossiglionese (31).

g. s.

Ancora un successo per Giorgio Francia ai campionati piemontesi

Braccio di ferro, il re è di Cairo

CUNEO — Il forte provinciale di Cuneo e di S. Michele Mondovì, si chiama Maurizio Conterno, ha 31 anni ed è vice-campione regionale nella categoria 80-90 chilogrammi.

Alla per il titolo piemontese ha fatto e soltanto il compagno di squadra Giorgio Francia di Cairo Montenotte. Tutti e due difendono i colori della Body Star di Carrù, l'unica società in provincia che pratichi sport vecchio il mondo: il braccio di ferro.

C'è tra i tesserati più forti società carrucese — diretta da Claudio Ballauri — anche una donna: Petra, che si è imposta di recente nel campionato interregionale (Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta).

Tutti e tre gli atleti rappresenteranno la Body Star ai campionati italiani in programma il 9 e 10 luglio a Bormio, in Valtellina, con ottime chances di ben figurare.

Dice Claudio Ballauri, presidente della Lega Nord della Federazione Braccio di Ferro: «*Da circa tre anni organizziamo anche in provincia competizioni di braccio di ferro. E la risposta è stata sempre positiva. Ad ogni gara hanno preso parte in media una quarantina di concorrenti*».

Una sfida che abbina sport e spettacolo. e braccio di ferro hanno infatti birrerie e discoteche e agli organizzatori la Federazione consiglia, per rendere più simpatica la competizione, di cucinare piatti speciali, a base di spinaci.

Ballauri: «*Chiunque può creare nel proprio locale e nella propria discoteca angolo dedicato braccio di ferro che immi 120 mila lire alla Federazione (055-75.55.82 il numero di telefono utili per ottenere il tavolo "omologato" su cui far disputare le gare*».

Oltre che nuove società, la Fbfi, cerca anche nuovi arbitri. «*Nelle sfide di braccio di ferro il direttore ha un ruolo un po' particolare: oltreché controllare i due atleti, deve anche fungere da animatore della competizione. Proprio per questo doppio ruolo può confidare su discreto rimborso spese, certamente superiore a quello percepito dagli arbitri di altri sport. Come si può diventare animatore di una sfida di braccio di ferro? Venendo palestra*», conclude Ballauri.

Intanto per questa è preannunciato un nuovo appuntamento nella Granda per chi vuole re forza propri muscoli: è per sabato sera a Ballcito.

Ma l'appuntamento più importante per Giorgio Francia e Maurizio Conterno, resta il campionato tricolore a Bormio. Dice Francia, che ha 28 anni: «*Sono convinto di poter ben figurare. Negli ultimi mesi ho sostenuto una dozzina di gare, mi sempre importo facilmente, senza problemi. Credo dunque di poter lottare per conquista del titolo tricolore*».

All'attività di atleta, Giorgio Francia affianca quella di dirigente. E' infatti il responsabile per la Liguria della Federazione braccio di ferro. Dice «*In passato abbiamo organizzato varie gare, mia la regione da Andora a Finale a Cairo Montenotte. A fine mese ne abbiamo in programma una a La Spezia*».

Pier Paolo Luciano

CANOTTAGGIO - Le regate si terranno nelle località più piccole

Torna il Palio del Tigullio

Le barche in gara nell'edizione del Palio del Tigullio

ZOAGLI — Si sta lavorando alla definizione degli ultimi dettagli e poi sarà pronto il calendario del «Palio del Tigullio 1988», la gara remiera tra tutte le cittadine del Tigullio, giunta quest'anno alla sua 15ª edizione.

Il Palio vedrà gozzi in legno da 22 e palmi, Santa Margherita Ligure, Portofino, San Michele di Pagano, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante.

Quest'anno le regate si terranno nelle quattro cittadine «piccole», rispettando la regola dell'alternanza con quelle considerate «grandi». Per cui in linea massima lo svolgimento delle prove sarà il seguente: il 21 agosto prima regata a Zoagli, il 28 agosto a Lavagna, il 10 settembre a Portofino (sala di Paraggi), il 25 settembre ultimo appuntamento a San Michele di Pagana.

C'è qualche perplessità solo per la partecipazione dell'armo di Portofino, ed anche sulle possibilità di effettuare la regata il 10 settembre nella baia di Paraggi.

L'Associazione Amatori Palio Tigullio, che sempre organizza le regate, cercherà in ogni modo di qualcosa perché l'unica manifestazione con autentiche radici nella tradizione e che riesce a collegare tutti i centri del Golfo del Tigullio, non decada.

Si cerca perciò tener vivo lo spirito agonistico che da sempre contraddistingue il Palio, nonché coinvolgere popolazione residente e le migliaia di turisti che annualmente si riversano ad osservare le gare.

d. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX [illegible] 29) Rit 588 250) Biglietteria ore 10-12,00, 15,30-19. **Teatro comunale dell'Opera di Genova** L. 35 000 25 000. Ore 20. **Die Walküre (La valchiria)**, parole e musica di Wagner, regia P. Weikert. Orchestra stabile dell'Opera di Genova, direttore C. Thielemann, ch. P. Holmann, D. Synkes, P. Mieron, A. Raffell, M. Klepp-Gerdes.

CONCERTI ESTIVI ALL'APERTO (piazza San Lorenzo) domani ore 21: Concerto sinfonico-corale. Direttore P. Perrino, maestro del coro M. Fasoli musiche di G. Verdi e S. Prokofiev. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) **La donna bocca di Lisa.** V 18
ARISTON STEREO UNO (ieri S. Matteo 14 R) **Rigia Renoir.**
ARISTON STEREO DUE (ieri S. Matteo 14 R) **Tutti carpenati.**
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 566 810) **Milagro.** L. 6000
CORALLO 1: **La mia vita a quattro zampe.**
CORALLO 2: **Le maschere.**
DIOMEDE: La famiglia del grano prohibito. V. 18
GRATTACIELO: Miracolo sulla strada. V 14
IDEALE oggi riposo
ITALIA: Al Charley Cross Road. Lux: Colore.

PROSEGUIMENTI

MARIN (corso Armellini 4, tel. 489 009) **Chi protegge il testimone.**
ODEON (corso Buenos Aires, tel. 38a.396) **Conversazione.**
OLIMPIA: All'improvviso una sconosciuta.
ORFEO DOLBY: Animalone fatale.
PALAZZO DOLBY: Mio cognato lo sfascio lo distrugge.
SMERALDO: Raffaeli piccoli bellissimi V. 18.
VERDI (via XX Settembre): **Playboy in prova.** V 18

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: **Betty big model.** Sala 2: **Angel heart Cuore** - **Mortal passion.** Vet 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 381 580) **I peccati del giovane dopo.** V 14
CLUB AMICI DEL CINEMA: Home of the brave. V 18
CRISTALLO: La sfida eroica. V 18
LUMIERE: Il giardino dell'illusione. V 18
SUPERBA: Fantasia morbosa. V 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARIEL: I vizi di Marylin. V 18
ASTORIA: La seduzione di Amy. V 18
ELDORADO: Teatro fantastico di mio cognato. V 18
SPLENDOR: La chiave più lunga. V 18

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-3R: Erotica orientale - Marchesi proibiti sensuali. V 18

CRAVARI
ASTOR: Dinosauri a colazione.
CANTERO: All'improvviso una sconosciuta.
MIGNON: Grido di libertà.
NUOVO: Giungla nuda e selvaggia. V 18

S. MARGHERITA
CENTRALE: Il mistero della bocca. V 18

SAVONA

ELDORADO: Bocca baciami ancora ore 16,30 ultimo spett. ore 22,30)
JOLLY: Americano super girls.
ARIS: L'attrazione (inizio ore 15,30 ultimo spett. ore 22,30)
FILMSTUDIO: Sammy e Rosie vanno a letto.

ALBENGA
AMBRA: Mistico l'amour.
ASTOR: Il colore della vergogna.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Rivisitazione e i baci bagnati.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Tre scapoli e un bebè.
FINALE LIGURE
ORIONE: Gli erotomani.
LOANO
PERLA: Commedia.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Biancaneve e i sette nani.
SPOTORNO
ARISTON: Tre scapoli e un bebè.
VARAZZE
VERDI: Dirty dancing.

IMPERIA

CENTRALE: ore 20,15 Italia - Urss; ore 22,15 Milagro.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Biancaneve e i sette nani.
CERBA: Tre scapoli e un bebè.

SANREMO

ARISTON (telefono ad uso riservato).
CENTRALE: Ragazzi perduti.
TAMBURINI: Compromesso.
RITZ: ore 20,15 Italia - Urss; ore 22,30 «30 dicembre».

MAMIN (corso Armellini 4, tel. 489 009) **Chi protegge il testimone.**
ODEON (corso Buenos Aires, tel. 38a.396) **Conversazione.**
OLIMPIA: All'improvviso una sconosciuta.
ORFEO DOLBY: Animalone fatale.
PALAZZO DOLBY: Mio cognato lo sfascio lo distrugge.
SMERALDO: Raffaeli piccoli bellissimi V. 18.
VERDI (via XX Settembre): **Playboy in prova.** V 18

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: **Betty big model.** Sala 2: **Angel heart Cuore** - **Mortal passion.** Vet 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 381 580) **I peccati del giovane dopo.** V 14
CLUB AMICI DEL CINEMA: Home of the brave. V 18
CRISTALLO: La sfida eroica. V 18
LUMIERE: Il giardino dell'illusione. V 18
SUPERBA: Fantasia morbosa. V 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARIEL: I vizi di Marylin. V 18
ASTORIA: La seduzione di Amy. V 18
ELDORADO: Teatro fantastico di mio cognato. V 18
SPLENDOR: La chiave più lunga. V 18

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-3R: Erotica orientale - Marchesi proibiti sensuali. V 18

CRAVARI
ASTOR: Dinosauri a colazione.
CANTERO: All'improvviso una sconosciuta.
MIGNON: Grido di libertà.
NUOVO: Giungla nuda e selvaggia. V 18

S. MARGHERITA
CENTRALE: Il mistero della bocca. V 18

SAVONA

ELDORADO: Bocca baciami ancora ore 16,30 ultimo spett. ore 22,30)
JOLLY: Americano super girls.
ARIS: L'attrazione (inizio ore 15,30 ultimo spett. ore 22,30)
FILMSTUDIO: Sammy e Rosie vanno a letto.

ALBENGA
AMBRA: Mistico l'amour.
ASTOR: Il colore della vergogna.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Rivisitazione e i baci bagnati.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Tre scapoli e un bebè.
FINALE LIGURE
ORIONE: Gli erotomani.
LOANO
PERLA: Commedia.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Biancaneve e i sette nani.
SPOTORNO
ARISTON: Tre scapoli e un bebè.
VARAZZE
VERDI: Dirty dancing.

IMPERIA

CENTRALE: ore 20,15 Italia - Urss; ore 22,15 Milagro.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Biancaneve e i sette nani.
CERBA: Tre scapoli e un bebè.

SANREMO

ARISTON (telefono ad uso riservato).
CENTRALE: Ragazzi perduti.
TAMBURINI: Compromesso.
RITZ: ore 20,15 Italia - Urss; ore 22,30 «30 dicembre».

■ Operetta a Sanremo

SANREMO — L'operetta, in scena questa [illegible] dell'opera del casinò [illegible] questa volta i sanremesi [illegible] la sono fatta in casa. «*Il paese di Cinciglialea - dieci melodie di operette in salsa piccante*». Il titolo in cartellone, porta [illegible] tutte sanremesche: nasce da un'idea di Sante Parolini presidente del Circolo Culturale «*Amici delle Arti*», l'associazione che promuove la serata, con testi di Enrico Berio (reduce dai successi genovesi [illegible] della [illegible] «*Ghi'ea an na volta*». [illegible] concorso Anna Caroli e [illegible] una fortunata esperienza con i burattini maturata [illegible] e [illegible] D'Imporzano, [illegible] la regia [illegible] Antonio Ferrando e la partecipazione del complesso vocale-strumentale «*Sanremo*», diretto [illegible] Demo Bruzzone.

In scena Marcella Gagliardi, Maria Gioseffi, Alfredo Rabagliati, il soprano Elisabetta Migliorini ed il tenore Enrico [illegible] Melani.

Muti ha ripreso alla Scala l'opera nell'edizione critica

Nabucco, che bel restauro

Finalmente in scena dopo le minacce di sciopero dell'orchestra - Forfait [illegible] Dimitrova e Burchuladze Successo [illegible] Zancanaro come protagonista - Oggi l'orchestra a Parigi con la Messa da Requiem

MILANO — Dopo gli scioperi, i rinvii, le minacce di far saltare la fine della stagione e le due tournées in Francia e in Oriente, l'Orchestra della Scala ha sospeso la protesta e *Nabucco* è andato in scena, pieno di forza e di salute, sotto la vigile bacchetta [illegible] Riccardo Muti. Pubblico folto, code [illegible] giapponesi all'ingresso della galleria, serata festosa, anche se non trionfale, con piena soddisfazione per tutti.

Ma i patemi non si spengono tanto in fretta: [illegible] sciopero revocato due cantanti si sono ammalati e Gena Dimitrova (Abigaille) è stata sostituita da Linda Roark-Strummer, un'americana che s'è fatta onore, Panta Burchuladze (Zaccaria) dal basso Paul Plishka, anche lui veramente a proprio agio [illegible] parte di Zaccaria.

Lo spettacolo era quello inaugurale della stagione 1986-'87: scene di tipo ingenuo-monumentale firmate da Mauro Carosi (con qualche caduta di gusto), costumi di Odette Nicoletti, regia di Roberto [illegible] Simone [illegible] alla spirito popolare che nutre l'opera come linfa vitale: De Simone spiega tutto con chiarezza, illustrando l'etica elementare del *Nabucco* con una naturale adesione alla semplicità candidissima dei suoi significati.

Il momento di «Va' pensiero» dal Nabucco andato in scena alla Scala lunedì sera

Su tutto, dominatrice, volava alta la direzione [illegible] Riccardo Muti. E' un *Nabucco* rinnovato quello che esce [illegible] sua bacchetta, anche per merito dell'edizione critica [illegible] Roger Parker, adottata in questa esecuzione: i numerosi piccoli dettagli in [illegible] l'edizio- [illegible] modifica il testo [illegible]mente seguito — [illegible] qua, un'indicazione dinamica di [illegible], [illegible] fraseggio dall'altra parte (e sono molti) — poco [illegible] anche apparire in [illegible] poco significativi ma messi insieme rinfrescano le luci e i colori, come avviene [illegible] un quadro [illegible] restaurato. Il risultato, che l'esecuzione di Muti esalta [illegible] massimo grado [illegible] naturalmente nei disegni nervosi dei legni, si anima di scintille rossiniane. Rossini è presente nelle galoppate ritmiche condotte da Muti con scalpitante energia, in sapiente contrasto con la cantabilità espansa della melodia verdiana: l'esecuzione di *Va pensiero*, anche se [illegible] bissata [illegible] da molti previsto, è [illegible] [illegible] pezzo da antologia.

Così Muti stringe le viti [illegible] questa partitura, tra [illegible] più lontane dal gusto contemporaneo, e coinvolge lo spettatore in [illegible] ascolto che non [illegible] nosce distrazioni. Applausi per tutti, alla fine di ogni atto: al protagonista, naturalmente, Giorgio Zancanaro, che disegna un Nabucco nobile e commosso, senza forzature retoriche; alla coppia degli innamorati giovani, Ismaele (Ezio Di Cesare) e Fenena (Luciana D'Intino) che cantano [illegible] con eleganza e commozione; al [illegible] [illegible] e Roark-Strummer e, più [illegible] tutti, al coro diretto [illegible] Giulio Bertola e trionfatore nel pezzo del terzo atto. Questa sera, tutto regolare: [illegible] grande scalogera approda a Notre Dame dove Muti offrirà ai parigini la sua esecuzione della *Messa da Requiem*.

Paolo Gallarati

Sanremo Festival: incontro con 8 pretendenti

SANREMO — Prima [illegible] andare in vacanza, l'assessore al Turismo e alle manifestazioni del Comune di [illegible] vuole assegnare [illegible] trentanovesima edizione [illegible] Festival [illegible] canzone italiana a un organizzatore scelto in [illegible] rosa [illegible] candidati. Per questo motivo sono stati convocati per venerdì [illegible] Sanremo ringue potenziali) organizzatori della massima manifestazione [illegible] italiana. [illegible] di Ezio Radaelli, [illegible] della società omonima romana, [illegible] Teddy Reno, [illegible] la società «*Ferruccio Merc Ri-*[illegible] di Ariccia, di Libero Venturi, della «*Promoe s.r.l.*» di Roma, di [illegible] Ragozzini, dell'Organizzazione Artistica Internazio- [illegible] di Roma, di Pier Quinto Carigi dello «*Studio 21*» [illegible] Milano.

«*Queste società si* [illegible] *dette interessate all'organizzazione del Festival della Canzone Italiana* — ha detto l'assessore [illegible] Giuseppe Pamola — *noi abbiamo invitato i loro esponenti per il pomeriggio di venerdì. Io e gli altri membri della giunta ascolteremo le loro proposte e poi faremo una prima valutazione. Del gruppo doveva anche far parte la «Publispei» di Marco Ravera, ma la società che ha organizzato le ultime edizioni del Festival della canzone è impegnata in questi giorni a Saint-Vincent per il rassegna della canzone per l'estate. «Con Ravera* — ha spiegato Pamola — *ci incontreremo in una prossima occasione».*

(Ansa)

■ House Machine a Loano

LOANO — Concerto degli «*House Machine*» [illegible] sera (ore 22) [illegible] maxi discoteca «*Al Pozzo*» di Loano. Il gruppo si esibirà fra il pubblico disposto in [illegible] punti del grande locale all'aperto. Fanno parte degli House [illegible] Mike Ogle Tree, ex batterista dei Simple Minds e David Notarato, percussionista.

Da Portofino a Santa Margherita

Tutto teatro per il Tigullio

Spettacoli alle Clarisse [illegible] Centrale

SANTA [illegible] LIGURE — Diventa progetto culturale l'idea [illegible] creare [illegible] stagione teatrale unica per tutto il comprensorio del Tigullio, che comprende Portofino, Santa Margherita e Rapallo.

[illegible] hanno annunciato l'altra [illegible] i rappresentanti [illegible] «*Portofino Coast*», un consorzio di albergatori da tempo impegnato in [illegible] rilancio dell'immagine di questa [illegible] na.

E' la prima volta, dopo mesi di discussioni e di dialoghi a [illegible] fra i [illegible] centri, tutti dotati [illegible] [illegible] struttura [illegible], che la questione viene affrontata ufficialmente e pubblicamente. Il progetto [illegible] «*Portofino Coast*» raccoglie in pratica l'esigenza, da più parti auspicata, [illegible] uno stretto [illegible] cordo fra l'auditorium [illegible] Clarisse di Rapallo, il cinema Centrale di Santa Margherita (di [illegible] ristrutturato e [illegible] idoneo a ospitare compagnie [illegible] [illegible] e spettacoli vari), auspica accordi con le compagnie [illegible] giro più prestigiose, anche a livello mondiale e [illegible] chiude [illegible] un'autentica novità: la *nomina* di un supervisore artistico, [illegible] una personalità del mondo [illegible] teatro in grado di far decollare questa [illegible] va.

[illegible] chi sarà affidato questo compito? Gli organizzatori non si sbottonano. «*Anche se il nome esiste già ed è un nome importante. Lo renderemo noto quando l'incarico sarà formalizzato*», tagliano corto [illegible] «*Portofino Coast*». Scartata l'ipotesi che possa trattarsi di Giorgio Strehler, già protagonista di un [illegible] «*fonfo*» una decina d'anni fa, quando Portofino gli affidò [illegible] sorti dell'Azienda turistica e del teatrino [illegible] vico Dritto, rimane un ventaglio di indiscrezioni che comprende diversi nomi [illegible] spicco del panorama teatrale italiano, [illegible] che [illegible] ve per il momento alcuna conferma. [illegible] nome [illegible] gira con più insistenza è [illegible] que quello di Giuseppe Patroni Griffi, [illegible] il regista napoletano potrebbe [illegible] [illegible] lo ai [illegible] di un «*pour parler*». [illegible] [illegible] dover far [illegible] valigie per trasferirsi sulla Riviera ligure.

Del resto, il problema non [illegible] tanto legato a [illegible] dovrà affrontare il riordino degli spazi teatrali [illegible] Tigullio. [illegible] [illegible] farlo. Lo scenario [illegible] infatti molto complesso. A Rapallo l'auditorium delle Clarisse è gestito da [illegible] comitato [illegible] coordinamento che fa sì capo al Comune. [illegible] con questo i rapporti, soprattutto dal punto di [illegible] finanziario, non sempre [illegible] idilliaci.

A Santa Margherita, il Centrale appartiene ad un privato che, giustamente, è disposto a rischiare [illegible] la civica amministrazione [illegible] garantirà un'adeguata copertura organizzativa e se [illegible] albergatori e i commercianti faranno [illegible] loro parte con [illegible] abbonamenti.

A Portofino, il teatrino appartiene [illegible] Comune [illegible] può [illegible] con la spada di Damocle di un ingarbugliato contenzioso finanziario che risale [illegible] a vent'anni fa (anche se [illegible] gestione è affidata [illegible] una associazione culturale milanese che tenta, [illegible] [illegible], un faticoso rilancio della struttura.

Per tutti questi motivi [illegible] Tigullio [illegible] è probabilmente anche nelle sedi dei teatri genovesi al guardo con molto interesse al nuovo utilizzo di questi spazi teatrali [illegible] un migliaio di posti a sedere in tutto [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] e spirito di iniziativa. [illegible] «*Portofino Coast*», [illegible] per il momento preferisce però puntare sui [illegible] per lo-tomodelle.

m. b.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,40 **Sportime.** [illegible] Tennis - Torneo di Wimbledon incontri preliminari - **Telegiornale** 20 **Calcio** - Campionato Europeo: seconda semifinale in diretta da Amburgo 22,15 **Telegiornale**, 22,25 **Sportime**, quotidiano sportivo 22,45 **Calcio** - Campionato Europeo: seconda semifinale Commenta in [illegible].

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Cartoni**, 8,15 **Una vita da vivere**, sceneggiato; [illegible] [illegible] **pallottole**, sceneggiato. 12,40 **I Ryan**, sceneggiato. 13,30 **Cartoni**, 14 **Una vita da vivere**, sceneggiato. 14,50 **Fiume e pallottole**, [illegible]. 15,30 **Cuori nella tempesta**, novela; 17 **Terra** [illegible] **Primavera**, sceneggiato. 17,40 **Una spada per un cavaliere**, cartoni. 18,05 **Mr. T**, cartoni. 18,30 **Dire-Re la principessa del potere**, cartone. 19 **Rambo**, cartoni. 19,30 **Brillante**, novela. 20,30 **La ragazza della salina**, film (1957, dramm.); 22,15 **Il meglio di Colpo grosso**; 23,35 **Il numero 6 di Bebelone**, film (1953, western) 2 **Non stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, [illegible] 27 — Ore 8 [illegible] **Market Cosema**, vendita. [illegible] **Vetta Vendita gioielli Valenza**; 13 **La famiglia** [illegible] **23**, [illegible]; 13,30 **I martedì letterari**, [illegible]. 14 **Sulfinite** [illegible], cartone. 14,30 **Mutti Mortari Cosema**, vendita. 17,50 **Sulfinite - Emergency**, cartoni; 19 **Formula e richiesta**, intervista e curiosità; 19,30 **Pagina della vita**, telenovela. 20,20 **Liguria sera**, notiziario; 20,30 **Ostaman**, film; 22,20 **Liguria sera**, [illegible]. **Formula e richiesta**, 23 [illegible], telefilm. 23,40 **Police news**, telefilm; 0,10 **La** [illegible] **dell'Erica**, [illegible].

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,20 **Spettacolo spettacolo**, 17,30 **Pavers Clark**, novela; 18,15 **Amor gitano**, novela; 19,10 **La vita comincia a 40 anni**, [illegible]; 19,40 **Scoperta Andrea**, [illegible]; 20,00 **Batwoman** (invincibile super donna), film (1975, orrore); 21,50 **Spettacolo spettacolo**; 22 **Airline**, telefilm; 22,55 **Andiamo al cinema**; 23,05 **Nella stretta morsa del regno**; 0,45 **Spettacolo spettacolo**; 0,50 **L'uva di Venere** - **Non stop.**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 13 **Leonella**, novela; 13,30 **Veronica il volto dell'amore**, novela; 14,50 **Redazionale**; 18 **Veronica il volto dell'amore**, [illegible], 18,30 [illegible], novela, 19 [illegible]; [illegible] **Palerino**; 20 [illegible], cartoni. 20,30 **Ocaman**, film (1973, orrore); [illegible] **Charleston**, telefilm; 22,30 **Film**; 24 [illegible] **del Sud**, telefilm - [illegible] **stop.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57. [illegible] — Ore 17,30 **Chiusura Borsa valori**, 18 **Tre volte donna**, rubrica di attualità; 18,45 **Pagina dello spettacolo**, 19 **Bordo-ring**, 19,30 **Pagina dello spettacolo**, 20 **Tg Tele**, 20,30 **Documentario**; 20,45 **Pagina dello spettacolo**; 21 **In diretta dal nostro studio**, varietà, magia, musica e ritmi - **Non stop.**

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 13 [illegible], novela; 14 **Vendite promozionali**, [illegible]. 15,30 **Natura** [illegible] **meglio**, 16 **Cocciolello - Dolce - Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Intrattenimenti**, novela. 18 **Vendite promozionali**, 19,15 **Illusione d'amore**, novela. 20 **Martina Il diritto di nascere**, novela; 20,30 **Viviana**, novela; 21 [illegible] **di Napoli**, film (1978, dramm.), seconda parte. 22 **Linea notturi**; 23 **Fantasmi d'amore** [illegible], varietà [illegible].

[illegible]

Ore 8,30 **Dancing Days**, telenovela; 9 **Cartoni** [illegible], 10 **La canzone di Rio Negro**, film; 12,25 **Bella Italia**, rubrica. [illegible] **Winner**, programma sportivo. 14,30 **Cronache Italiane**, rubrica; 15 **Redazionali**, 16 **Capitali d'Europa**, documentario. 17 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm; 18 **Nel regno del cantare**, cartoni; 19 **Una donna**, sceneggiato. 19,30 **Tg4 Notiziario** 20 **Dancing Days**, telenovela. 20,30 **Spettacolo di varietà**, 22,30 **Sport e sport**, 23 **Resse di sera**: 24 **Attenzione al lupo** [illegible] film

Smalla alle 22,15 su Telecity [illegible] **«Il meglio di colpo grosso»**

TV FRANCESI

FR 1

[illegible] 5,25 **Magazine Une pre-**[illegible]. 7,30 **Club** [illegible] **matin**; [illegible] **Flash d'informations**; 8,30 **Le magazine de l'objet**; [illegible] **Dorothée matin**; 11,40 **Feuilleton On ne vit qu'une fois**. 12 **Tournez... manège**. 12,30 **Flash d'informations**. [illegible] **Journal**. 13,30 **Météo et la Bourse**. [illegible] **Feuilleton Côte Ouest**. 14,30 **Club Dorothée**. 17,30 **Série Chips**. 18,20 **Météo**; 18,25 **Feuilleton Santa-Barbara**; 18,55 **Jeu: La roue de la fortune**. 19,25 **Tirage du Tac-O-Tac**. 19,30 **Journal**; 20 **Météo et Tapis vert**; 20,10 **Football**. 20,55 **Tirage du Loto**. 21,10 **Football**. 22 **Série Rick Hunter, inspecteur chpo**. 22,50 **Magazine: Strocco**. 23,50 **Documentaire: Génération**. 0,20 **Journal**. 0,30 **La Bourse**. 0,35 **Magazine Rapido**. 1,05 **Magazine: Minuit sport**. 2,05 **Documentaire. Histoire naturelles.**

A 2

Ore 6,45 **Télématin**. 8,30 **Feuilleton: Amourveusement vôtre**. 9 **Récré A 2 matin**. 11,25 **Série: Alice ainsi Flicha**. 11,55 **Flash d'informations et météo**. 12,05 **Jeu: Kaocado**; 12,30 **Flash d'informations**; 12,35 **Jeu: Les mariés de l'A 2**. 13 **Journal** [illegible] **météo**. 13,45 **Feuilleton Jeunes docteurs**. 14,25 **Golf**; 14,55 **Tennis**; 17,50 **Flash d'informations**. 17,55 **Série Les deux font la paire**. 18,45 **Jeu: Des chiffres et des lettres**. 19,05 **Inc.**, 19,10 **Actualités régionales**. 19,35 **Variétés: French touch**; 20 **Football**. 20,30 **Météo**. 20,35 **Téléfilm: Dans les griffes de** [illegible]. 22,10 **Spécial cancère cachée**. 23 **Documentaire. Mode mondial**. 23,25 **Informations**. **24 heures sur la 2**; [illegible]**55 Tennis**. 0,25 **Documentaire: Le coeur musicien**

FR 3

Ore [illegible] **3**. 11,30 **Série: A sala redoutable**. 11,50 **L'homme du jour**. 11,55 **Flash d'informations**. 12 **En direct** [illegible] **régions**; 12,57 **Flash d'informations**; 13 **Jeu: Astromatch**. 13,30 **Magazine: La vie à plein dents**. 14 **Magazine. Une pêche d'**[illegible]; 14,30 **Série: Bizarre, bizarre**; 15 **Flash d'informations**, 15,03 **Jeu: On va gagner**. 17 **Flash d'informations**. 17,03 **Dessin** [illegible] **Inspecteur** [illegible]; 17,10 **Feuilleton Gaître**. 17,30 **Magazine Astrinaute**; 17,55 **Magazine. Flash** [illegible]. 18 **Feuilleton Sur la piste** [illegible] **crime**; 19 **Le 19-20** [illegible] **l'information**, 19,53 **Dessin** [illegible] **Diplodo**, 20,02 **Jeux: La classe**. 20,30 [illegible] **La dame de deux Maisons**; 23,40 **Journal**. 0,05 **Musiques, musiques.**

In un programma di Telemontecarlo

Lettore di 50 anni fa per la vecchia Minnie

RAPALLO — Sulla scia dei grandi progetti della Walt Disney in Europa, anche Silvia [illegible] Wax, l'ultrasettantenne signora rapallese che nei mesi scorsi rivelò di avere ricoperto, [illegible] posta con i lettori, il ruolo della celebre Minnie, nella redazione [illegible] vecchio Topolino di Mondadori (prima che le leggi antifasciste dell'epoca l'allontanassero) si trova [illegible] centro di molti interessi da parte dei mass [illegible].

Nei giorni scorsi ha suonato alla porta del [illegible] appartamento [illegible] corso Matteotti una troupe di Telemontecarlo per invitarla [illegible] «*Specchio della vita*», condotto [illegible] Nicola Castelnuovo.

Silvia [illegible] Wax, nel [illegible] [illegible] registrato a Roma e [illegible] onda venerdì 8 luglio, leggerà alcuni [illegible] delle lettere ricevute da parte dei piccoli lettori dell'epoca fra cui una, spedita dalla Puglia [illegible] non mancherà [illegible] regalare qualche emozione [illegible] protagonisti della trasmissione.

La lettera venne scritta da [illegible] bimbo di 10 anni, Luca Giordano, che Telemontecarlo ha rintracciato e portato in studio. L'interessato, [illegible] [illegible], è un signore di [illegible] anni, funzionario [illegible] Camera di [illegible] mercio [illegible] Foggia, ha potuto [illegible] incontrare dopo mezzo [illegible]o Minnie in [illegible] [illegible]. La curiosità suscitata dalla signora rapallese con il racconto del suo passato disneyano [illegible] intanto varcato l'Oceano. [illegible] fatto si stanno occupando alcuni giornali americani che hanno segnalato l'episodio agli attuali dirigenti della Walt Disney americana.

m. b.

Appuntamenti flash

L'ultima Walkiria a mezzanotte in cortile

GENOVA — Questa [illegible] alle ore [illegible] ultima rappresentazione al Politeama Margherita [illegible] via [illegible] Settembre [illegible] «*La walkiria*», opera in tre atti di Richard Wagner diretta da Christian Thielemann.

GENOVA — Alle [illegible] 21 presso i locali [illegible] Villa Imperiale a San Fruttuoso nell'ambito delle manifestazioni «*Musicaincortile*» concerto dei [illegible] «*Due Fiere*» e «*Sleevers*».

GENOVA — Alle ore 21 presso i giardini di Quinto avrà luogo una serata gastronomica con spettacolo di cabaret, si esibirà il «*Duo Franco e Mimmo*».

GENOVA — A partire dalle ore 20.15 in prima serata e di seguito alle 22.30, nell'ambito di «*Autori [illegible] cinema olandese degli Anni 80*» al Cineclub Lumière sarà proiettato in prima visione il [illegible] del 1982 di [illegible] «*Il giardino delle illusioni*».

IMPERIA — Sarà il sindaco Giovanni Gramondo a inaugurare domani [illegible] 18 in mostra «*Figurini [illegible] Liguria-gli illustratori*», allestita da Claudio Bertieri [illegible] saloni del Centro culturale polivalente di piazza Duomo. La [illegible] che raccoglie i lavori più significativi [illegible] 25 illustratori, è proposta [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia e dal Comune.

IMPERIA — [illegible] dedicata al «Figurini di Liguria - Gli illustratori» [illegible] inaugurata giovedì, ore [illegible] presso il Centro culturale polivalente, piazza [illegible]. L'iniziativa è della Cassa [illegible] Risparmio di Genova ed Imperia con [illegible] collaborazione dell'amministrazione [illegible].

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© COPYRIGHT - RIPRODUZIONE VIETATA - TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha [illegible] durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio. Il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina [illegible] DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione! prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale [illegible] griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

10ª SETTIMANA - MERCOLEDÌ

1 B	2	3 A	4 B
5 A	6 C	7 C	8
9 B	10 D	11	12 B
13	14 A	15 A	16 C

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda (13) = D - Sala di Milano
Terza domanda (11) = B - Jesolo
Seconda domanda (8) = B - 5
Prima domanda (2) = D - Amburgo

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Si è svolta ieri la semifinale tra Germania e Olanda per gli Europei di calcio. Dove?

A - Stoccarda
B - Colonia
C - Francoforte
D - Amburgo

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)

Cambio il plafond massimo per [illegible] assegno che gli italiani potranno fare all'estero. A quanti milioni?

A - 3
B - 5
C - 1
D - 0,5

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)

Un Piper è atterrato su una spiaggia in manovra d'emergenza. Dove?

A - Nell'isola di Gallinara
B - Nei greti di Jesolo
C - Sul lago di Garda
D - Vicino ad Amalfi

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)

Un accordo sindacale con l'orchestra ha permesso che il Nabucco andasse regolarmente in scena. In quale teatro lirico?

A - San Carlo di Napoli
B - Regio di Torino
C - Petruzzelli di Bari
D - Scala di Milano

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 10.000.000
CRISTINA BOLATTO - Via Frinco 22 - Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si vincerà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	0						

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Drastiche limitazioni alla circolazione e ai parcheggi in centro

Genova, piano d'emergenza contro l'assedio del traffico

Saranno eliminati seicento posti-auto - La lotta all'inquinamento atmosferico

GENOVA — Si comincia, un po' con «*la politica del carciofo*», foglia dopo foglia (via dopo via), a pedonalizzare Genova, a restringere i parcheggi che ostacolano il traffico, a ridurre gli spazi ai [redacted] dei veicoli ritenuti «*inutili*» (quelli dei pendolari), a puntare sulle «*isole*» in centro.

La riduzione preoccupante della velocità commerciale e l'aggravarsi dell'inquinamento da gas di scarico che rende alcune strade del centro invivibili (via Balbi, per la quale s'annuncia un nuovo blocco oggi; via Caffaro, per la quale il blocco è previsto domani) hanno fatto muovere il Comune. Un comitato ristretto di «saggi» (cui prendono parte il vicesindaco Marchio e gli assessori Dispenza, Tessitore, Mazzolino e Magnani), [redacted] esaminerà le operazioni immediate da attuare e elaborerà il piano d'emergenza che dovrà essere approvato al più presto dal Consiglio comunale, perché la gran [redacted] dei provvedimenti restrittivi, anche in via sperimentale, dovrebbe [redacted] nel mese [redacted] agosto, quando il traffico in città cala sensibilmente.

Sulla base delle osservazioni [redacted] agosto e di settembre si cercherà poi di proseguire quando, in autunno, il [redacted] dei veicoli privati [redacted] centro cresce considerevolmente.

«*In prospettiva futura* — ha detto ieri mattina l'assessore al Traffico Tullio Mazzolino — *molto dipenderà dal funzionamento della metropolitana, quando entrerà in funzione almeno nel tratto tra Principe e Certosa, e soprattutto quando potremo disporre [redacted] piano [redacted] parcheggi sotterranei. Poter tenere [redacted] macchine nei sottosuoli libererà strade e piazze, rendendo più agevole il traffico [redacted], in attesa delle grandi opere, sarà necessario attuare provvedimenti a stralcio*».

Ha spiegato «*Non tutti gli interventi urgenti potranno essere attuati subito per esempio sarà necessario [redacted] alla chiusura di via Balbi, [redacted] ciò comporterà un appesantimento del traffico in via Gramsci. Se scatteranno le varianti per il piano regolatore del porto storico allora forse avremo sotto [redacted] Sopraelevata [redacted] una seconda strada che corre lungo la linea del porto per il collegamento con il Ponente Genovese [redacted] è sovraccarica troppo come le altre [redacted] città italiane: le strade ad anelli a raggiera oppure quadrate. In quei casi, si blocca il centro e si viaggia lungo le tangenziali. Qui non è possibile*».

Comunque ecco i provvedimenti che il Comune dovrebbe varare. In primo luogo verrà vietata la sosta in piazza Dante, piazza Fontane Marose e in [redacted] Vernazza. In piazza Colombo sarà vietata la sosta e in parte sarà bloccato anche il transito. Sarà possibile marciare solo nel tratto tra piazza Colombo e via Fiume. Via Cairoli viene preclusa alla sosta e al traffico con la sola esclusione dei residenti, dei taxi e delle merci.

La zona del cosiddetto Quadrilatero [redacted] allargherà come isola pedonale sino a via Brigata Liguria. In via Ippolito D'Este sarà consentito il traffico solo ai mezzi pubblici, mentre il flusso sarà incanalato in via Macaggi.

«*Il progetto, soprattutto per quest'ultima parte* — spiega ancora l'assessore Mazzolino — *tende a limitare l'afflusso di traffico in [redacted] XX Settembre da parte delle strade trasversali. Ma per via XX Settembre c'è il progetto di chiuderla al traffico nelle [redacted] "morte", perché la sopraelevata è in grado di reggere in parte dalle [redacted] a mezzogiorno e dalle 16 alle 18,30. Una decisione definitiva, però, non è stata ancora presa*».

Fioccheranno multe molto salate (da 25 mila lire in su) per le infrazioni nei punti nevralgici. Inoltre, per un buon tratto di corso Europa, saranno introdotte [redacted] strisce gialle. Nei [redacted] plesso, da agosto, [redacted] centro saranno soppressi altri [redacted] posti macchina.

Nel frattempo in centro sono scattate ieri, [redacted] qualche inconveniente, nuove limitazioni di traffico e parcheggio nella zona [redacted] Carignano. Sarà vietata la sosta in piazza Matteotti, [redacted] fronte al Palazzo Ducale. Insomma, la guerra agli automezzi privati [redacted] scatenata alla grande. Mazzolino, l'anno scorso, era già partito con grossi progetti, ma poi aveva ridimensionato i provvedimenti per via [redacted] opposizioni interne [redacted] per la «rivolta» dei commercianti.

Ora, a quanto s'è appreso, la giunta e la maggioranza appaiono compatte su questa linea. Oltre all'ingolfamento d'una città per sua natura stretta, schiacciata lungo la costa e con i passaggi obbligati, incalza la preoccupazione per la crescita allarmante dell'inquinamento atmosferico.

Le strade troppo strette finiscono per trattenere i gas di scarico. Tra l'altro ci [redacted] motivi dall'allarme. Un buon terzo dei motori diesel — spiega l'assessore — non [redacted] in regola (anche di vetture appena immatricolate) e superano i limiti [redacted] previsti dalla legge. [redacted] proposito l'anno scorso i vigili urbani hanno emesso oltre un migliaio di multe.

Rivoluzione alle porte, dunque per il traffico genovese. I primi provvedimenti sono già scattati, altri entreranno in vigore in estate, ma l'esame sulla loro validità [redacted] rinviato a settembre, al rientro dalle ferie.

Paolo Lingua

[redacted] adulterato [redacted] gni

GENOVA — Il bitter Campari aveva un sapore [redacted] fondo dolciastro. Così un ispettore [redacted] Nucleo [redacted] della protezione del marchio industriale chiese il sequestro della bottiglietta.

L'analisi confermò i sospetti: non c'era traccia del prodotto originale nei Campari serviti in un noto americanbar del quartiere di Ca[redacted] il cui titolare, Vincenzo Veterano, 35 anni, abitante in via Capolungo 7, è stato rinviato a giudizio [redacted] aver servito una bevanda adulterata.

La denuncia è stata presentata dalla Campari. Il processo si è iniziato [redacted] ieri mattina davanti [redacted] pretore Marco Devoto e rinviato [redacted] novembre dovendo l'azienda danneggiata autorizzare il suo amministratore delegato a costituirsi parte civile.

Il titolare del bar ha ammesso: «*Il Campari lo [redacted] finito, nelle bottiglie [redacted] un prodotto [redacted] me l'avete fornito una ditta [redacted] Sfuria*». Ovviamente, la giustificazione non gli ha evitato il processo.

Oggi a Genova la commissione ministeriale apre i lavori

Per l'Acna e la Val Bormida sta arrivando la «sentenza»

Un incontro con gli amministratori liguri e piemontesi in Regione - La situazione

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Per l'Acna e la Valle Bormida è in arrivo la sentenza. Questa mattina, a via Pieschi, sede della Regione, comincerà i lavori la commissione [redacted] nominata dal ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, incaricata di definire [redacted] una volta per tutte, la «*compatibilità*» dello stabilimento chimico di Cengio con il territorio e il piano di risanamento. Un verdetto definitivo, che in Valle [redacted] attendono da quasi un secolo.

«*Andiamo a Genova con la speranza che il tormento del Bormida possa finire*», annuncia [redacted] Pellerino, assessore all'Ecologia di Cortemilia, portavoce di un movimento che coinvolge Comuni e popolazioni di [redacted] lungo 150 chilometri.

A Genova, questa mattina, la commissione ministeriale [redacted] incontrerà con amministratori liguri e piemontesi, i responsabili [redacted] comitati ecologisti [redacted] Piemonte andranno i sindaci di Cortemilia (Carlo Bemer) [redacted] Camerana (Piergiorgio Oliacchino), Monastero [redacted] (Adriano Biengio), Bastagno (Arturo Voglino) e Rivalta Bormida (Giovanni Brista), i presidenti delle Usl, assessori provinciali.

Dicono: «*Dalla commissione ministeriale attendiamo una risolta a una storia che non sembra avere fine. Il ministro Ruffolo, nel recente incontro a Torino, [redacted] categorico: dalla commissione si dovrà sapere se la presenza dell'Acna è compatibile con la Valle Bormida. Entro il 31 luglio la commissione potrebbe già comunicare al ministro [redacted] dello, che potrebbe contemplare anche la possibilità di una chiusura cautelativa dello stabilimento chimico*».

La commissione, presieduta da [redacted] Lopriano, tossicologo [redacted] dell'Università [redacted] Pisa, è [redacted] Antonio Boccia, Walter Ganapini, Antonio Moscatelli ed Enrico Rosi, docenti ed esperti. Fitto il calendario degli incontri e dei lavori. [redacted] Dopo [redacted] presa di contatto, questa [redacted] la Valle Bormida e i suoi [redacted] tori, la commissione [redacted] derà *sul territorio*», varcherà i cancelli dello stabilimento di Cengio, verificherà lo stato di salute (e di morte) del fiume.

Sotto la scure della commissione c'è dunque l'Acna. Dallo stabilimento di Cengio arrivano se[redacted] di disponibilità («*non abbiamo nulla da nascondere*»), mentre da parte [redacted] sindacato e amministratori liguri cresce la preoccupazione per il futuro di un migliaio di persone impiegate nello stabilimento di Cengio.

Ha detto di recente il presidente della giunta regionale ligure, Rinaldo Magnani: «*Eventuali provvedimenti urgenti da parte del ministero per la Val Bormida possono [redacted] fondamento solo se straordinari, gravi, improvvisi mutamenti, in peggio, della situazione che ha portato a dichiarare lo [redacted] ad "alto rischio ambientale"*». Insomma: andiamo [redacted] con il piano [redacted] risanamento, salvaguardiamo l'ambiente, [redacted] difendiamo [redacted] i posti di lavoro.

E [redacted] cammino [redacted] piano di risanamento c'è [redacted] l'avvio dei lavori [redacted] parte dell'[redacted] le tre ditte incaricate [redacted] mi[redacted] (Ansaldo di Genova, l'Acquater di Roma e la [redacted] cietà svizzera La Batelle). Ritersce Pellerino: «*Alcuni tecnici de La Batelle sono stati in [redacted] giorni [redacted] valata, hanno chiesto informazioni, materiale, documentazione*».

Ieri, intanto, c'è stato a Sa[redacted] un vertice delle segreterie piemontesi e liguri di Cgil, Cisl e Uil, assieme alla federazione unitaria [redacted] chimici.

E' stato proposto un convegno con la partecipazione dei segretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil, di ministri, docenti universitari, amministratori [redacted] un approfondito [redacted] vicenda e per una concreta verifica [redacted] compatibilità dell'azienda di Cengio.

Nel corso della [redacted] organizzazioni sindacali piemontesi e liguri hanno espresso la loro non disponibilità a prendere [redacted] considerazione [redacted] ipotesi [redacted] chiusura cautelativa dell'Acna sino a quando non sarà fatta la verità [redacted] della compatibilità della fabbrica col territorio.

Luigi Sugliano

Il corpo ha festeggiato l'anniversario della fondazione

Un anno di operazioni per la Finanza in Liguria

Oltre [redacted] denunce per vari reati - L'attività a Savona e Imperia

GENOVA — Oltre 530 miliardi di lire questo l'ammontare [redacted] valore delle scoperte fatte dalla Guardia di finanza in Liguria negli ultimi dodici mesi tra evasioni dell'Iva e recupero a tassazione delle imposte dirette. Il dato è stato fornito [redacted] Comando della zona ligure della Guardia di finanza che ha festeggiato nella [redacted] na Santa Teresa, il 214° anniversario [redacted] fondazione del Corpo.

Le persone denunciate (esportazione valuta, contrabbando e altro) sono state complessivamente 1633 di [redacted] in stato di arresto per questioni di [redacted] stupefacenti.

Questo l'ammontare [redacted] sequestri: oltre sei miliardi di titoli di credito, 281 miliardi riguardanti depositi all'estero, circa sei tonnellate di sostanze stupefacenti e oltre duemila tra [redacted] e munizioni.

Per quanto riguarda le ricevute fiscali e i registratori di cassa i controlli sono stati 55 mila 388. Nell'attività [redacted] soccorso la Guardia di finanza ha effettuato [redacted] interventi che hanno interessato 36 persone e una dozzina di imbarcazioni.

SAVONA — L'attività [redacted] [redacted] di Savona (la statistica si riferisce al periodo che va dal 21 giugno del [redacted] 20 giugno di quest'anno) è stata [redacted] ed ha dato risultati eccellenti. Il successo di maggiore risonanza è stato il sequestro delle armi che viaggiavano a bordo della motonave «[redacted]» tonnellate di fucili mitragliatori [redacted] parti di ricambio, ufficialmente destinate agli Emirati Arabi Uniti ma che [redacted] buona parte avrebbero avuto come [redacted] situazione l'Iraq.

Nel settore doganale sono state denunciate 33 persone e sequestrati 3254 chili di [redacted] minerali. Gli accertamenti fiscali hanno messo in luce consistenti sacche [redacted] evasione.

Le fiamme gialle hanno riscontrato mancati pagamenti dell'Iva per altre tre miliardi ed accertato evasioni di imposte dirette per oltre 23 miliardi.

I controlli [redacted] beni viaggianti sono stati 8301 e 12.027 quelli sulle ricevute fiscali. Gli stupefacenti sequestrati ammontano ad oltre un chilo e sono state arrestate cinque persone e denunciate, a piede libero, altre 18. Massiccia anche l'attività di polizia giudiziaria in cui gli uomini del gruppo di Savona [redacted] stati impegnati per 1502 giornate.

b. b.

IMPERIA — 280 verifiche nei confronti di Enti pubblici, ditte commerciali [redacted] industriali, professionisti, constatazione di infrazioni all'Iva per circa tre miliardi e l'occultamento di imponibile per oltre 20 miliardi, denuncia all'autorità giudiziaria di 124 persone in applicazione della legge «manette agli evasori»: sono alcuni fra i dati più importanti resi noti ieri dal colonnello Giuseppe Morabito, comandante del gruppo Guardia di finanza di Imperia.

Nel settore [redacted] imposte [redacted] fabbricazione denunciate [redacted] persone e sequestrati 42 mila chilogrammi di oli minerali mentre altre 121 lo [redacted] state in quello della polizia giudiziaria.

Per quel che riguarda la criminalità organizzata [redacted] stampo mafioso 900 le indagini patrimoniali e 406 gli accertamenti bancari riguardanti 8500 persone.

Altre cifre: denunciate 175 persone, di cui 43 in stato d'arresto, e sequestrati 205 chilogrammi [redacted] hashish e [redacted] di [redacted] settore della lotta contro la droga. 13.500 controlli ed accertamento [redacted] 1281 violazioni per quel che riguarda le bolle di accompagnamento.

Sul fronte dell'attività sul mare, la Finanza ha controllato 1026 natanti ed elevato 154 verbali per violazione delle leggi sulla navigazione e sulla pesca. Le motovedette hanno compiuto anche tre interventi [redacted] soccorso salvando quattro persone.

b. v.

[redacted] - Gli studenti del «Leon Pancaldo» di Savona si preparano agli orali

«Maturi per affrontare il mare»

[redacted] preside: «Chi arriva in quinta [redacted] in grado di superare qualsiasi difficoltà e prova» - Un istituto dalle antiche tradizioni - Le esperienze sulla [redacted] scuola - Tante proposte di lavoro

SAVONA — Sono 35 [redacted] studenti dell'istituto nautico «Leon Pancaldo» che [redacted] preparando per [redacted] sostenere gli orali dell'esame di [redacted] Diciotto di loro usciranno [redacted] il titolo di capitano di lungo corso, diciassette con quello [redacted] macchinisti. Ma, e lo ammette lo stesso [redacted] preside, l'ingegner Piero Taramasso, [redacted] una punta d'orgoglio «*l'esame per i nostri ragazzi è una formalità. Chi arriva in quinta è in [redacted] do di affrontare tutte le asperità del mare*».

Il «Leon Pancaldo» è un istituto [redacted] Chi non riesce nel biennio a meglio che cambi strada. Nelle scale, nei corridoi si respira quasi un'aria da caserma. Dai muri [redacted] terzo piano, guardano severi le foto dei capitani e i macchinisti che si sono diplomati negli Anni 20 e 30.

La commissione d'esame è al lavoro per correggere gli scritti. Chiusi in un'aula i professori correggono i temi. Per la seconda prova i macchinisti hanno dovuto risolvere [redacted] nel calcolo della capacità [redacted] 18 cisterne di una petroliera. Il commento degli studenti: «*Il compito [redacted] complesso, alcuni passaggi difficili, ma abbiamo alle spalle [redacted] buona preparazione*». Stesso discorso per i futuri «capitani» impegnati in una «*rotta per Tokyo*».

Dicono gli studenti: «*Affrontiamo l'esame senza ansie. Durante l'anno abbiamo seguito le lezioni con impegno, gli insegnanti ci hanno più volte messo alla prova*».

Savona. Due studenti imparano ad usare il radar anticollisione durante l'ora di navigazione

Lo conferma il preside, [redacted] della scuola [redacted] da quasi quarant'anni. Individuato a preparare i programmi [redacted] presumo anno. Sono pochi gli studenti che in questi giorni tornano a scuola [redacted] consultare i libri della biblioteca o le carte nautiche. Come avete [redacted] rato la maturità: «*E' impossibile in un istituto [redacted] nostro arrivare impreparati all'esame. Abbiamo fatto esperienza sulla nave scuola, abbiamo sfruttato al massimo le attrezzature*».

[redacted] si diploma quest'anno è in grado di navigare. Perché? risponde il preside: «*I nostri ragazzi hanno fatto tutte le esperienze delle simulazione della navigazione alle osservazioni [redacted] il resto, dall'uso del radar antiCollisione [redacted] attività marinaresche. Ora stiamo attendendo dei Nuovi cantieri Liguri [redacted] nuova nave scuola che costerà [redacted] miliardi e con la quale sarà possibile effettuare tutte le operazioni [redacted] in [redacted]*».

Come è cambiato nel giro [redacted] pochi anni l'esame di ma[redacted] [redacted] «*Leon Pancaldo*»? Risponde Taramasso: «*Un tempo, come in tutte le scuole superiori, si doveano portare all'esame tutte le materie. Ora il programma è ridotto, [redacted] è cambiata la sostanza. La nostra è una scuola selettiva. Chi supera [redacted] biennio va fino in fondo, e ne abbiamo le prove: chi arriva in quinta non ha problemi. Poi, è sufficiente parlare con gli ufficiali della capitaneria, con molti dirigenti delle aziende del Savonese, tutti nostri ex alunni per avere il quadro completo della nostra scuola*».

[redacted] preside cita ufficiali [redacted] marina militare e mercantile, tecnici delle multinazionali che operano [redacted] provincia di Savona, professionisti che lavorano all'e[redacted] Hanno tutti la [redacted] del «nautico».

Quale sarà il futuro dei 35 diplomandi? [redacted] i ragazzi: «*Purtroppo pochi [redacted] noi [redacted] imbarcheranno immediatamente: i più si iscriveranno all'Università o all'Accademia militare*». Ma per qualcuno il posto [redacted] sicuro. l'Enel, ad esempio, [redacted] chiesto al preside di segnalare gli studenti più meritevoli.

Il tempo non ha cambiato la gloriosa scuola savonese che risale al 1200. Ufficiali prossimi [redacted] pensione ogni tanto tornano tra i banchi del «Leon Pancaldo» e raccontano [redacted] al preside Taramasso [redacted] e al professor Stefano Sciutto che da 33 anni ogni giorno annota i dati dell'osservatorio metereologico le loro avventure.

Il planetario, che è tra i migliori in Italia, continua a roteare: centinaia [redacted] studenti hanno [redacted] a [redacted] le rotte che li hanno portati in giro in tutti i mari del mondo.

Gian Paolo Carlini

E' ufficiale: la finale nazionale il 2 e 3 agosto

«Il più bello» sceglie Loano

LOANO — E' ufficiale: la finale nazionale del più [redacted] [redacted] d'Italia si svolgerà il 2 e 3 agosto prossimo alla discoteca «Ai Pozzi» di Loano. L'altro ieri gli organizzatori hanno definito l'accordo con [redacted] Comune di Loano, l'associazione albergatori [redacted] [redacted] locale.

Spiega Silvio Fasano: «*Il contributo che ci viene dato ad Alassio era in gran parte assorbito dalle spese per l'allestimento delle strutture. La discoteca Ai Pozzi [redacted] invece tutto il [redacted] per ospitare grandi spettacoli. Per questo motivo abbiamo messo assieme la combinazione che ci consente comunque di mantenere nella Riviera [redacted] Ponente [redacted] manifestazione*». Conclude: «*Dobbiamo anche ricordare, senza polemiche, la grande disponibilità del Comune di Loano e dell'Azienda di soggiorno*».

In un [redacted] momento «il più bello d'Italia» sembrava dovesse approdare a Sanremo [redacted] per «motivi politici» come li definisce Fasano, la manifestazione era saltata. Le altre proposte erano arrivate [redacted] Montecatini, Acqui Terme, Sorrento e dalla Regione Calabria. La manifestazione si svolgerà in due serate con la partecipazione, [redacted] ai concorrenti che [redacted] biscono al titolo [redacted] bello, di numerosi big del mondo dello spettacolo.

Chi ci sarà fra gli ospiti? Risponde [redacted] Fasano: «*Solo in questi giorni ci stiamo muovendo per mettere assieme un cast prestigioso, potremmo fare [redacted] nomi, preferiamo però aspettare prima conferme*».

Commenta l'assessore al Turismo, Giacomo Piccini: [redacted] «*Questa manifestazione s'inserisce molto bene nel [redacted] lendario di appuntamenti che abbiamo di recente varato*».

m. r.

[redacted] Torneo di calcio «politico» a Imperia

IMPERIA — Un torneo di calcio riservato ai politici della città [redacted] posto [redacted] tradizionale Festival dell'Avanti!: la proposta, [redacted] po' bizzarra ma decisamente originale, nasce dal direttivo della sezione di Oneglia del psi. Il segretario, Paolo Brancatisano, [redacted] già avviato i contatti con gli esponenti degli altri partiti [redacted] cercare di far decollare il progetto. Spiega: «*L'idea è quella di trasferire [redacted] campo [redacted] le [redacted] politiche quotidiane, per sdrammatizzare certe situazioni, divertirci e far divertire la gente. Alcuni hanno già aderito all'iniziativa con molto entusiasmo*».

L'inedito torneo dovrebbe svolgersi nella prima metà di settembre, in [redacted] al [redacted] della parrocchia di Cristo [redacted] «*Ho già parlato [redacted] il parroco, don Luigi, che ha manifestato la sua piena disponibilità a concedere le strutture*», sottolinea Brancatisano che aggiunge «*L'intenzione è quella di assegnare un premio in denaro alla squadra prima classificata, [redacted] devolvere poi in [redacted] beficenza. Dovrebbero partecipare [redacted] formazioni, tante [redacted] quanti sono i partiti che hanno delle sedi a Imperia: dc, pci, psi, pri, psdi, pli, msi, dp.*

Aggiunge Brancatisano: «*In campo andrebbero sei giocatori [redacted] 35, di cui almeno due con incarichi pubblici o di [redacted], per coinvolgere anche i personaggi più conosciuti. I protagonisti dovranno avere tutti [redacted] tesserino del proprio partito riferito anche all'87*».

PARTITI DA SANREMO PER IL TROFEO MISTRAL

Sanremo. Vanti yachi e due offshore (in extremis c'è stato il forfait di «Potemkin» [redacted] Corfelli) hanno preso il via ieri mattina, da Portosole, per la 1ª edizione del «Mistral», il rally del mare, gara matematica tra Sanremo, Calvi in Corsica e Le Lavandou sulla Costa Azzurra. Scortati da [redacted] motovedette della Marina Militare, [redacted] 2 elicotteri e dalle corvette «Minerva» e «Minerva», le barche, suddivise in 5 classi, hanno preso il largo impegnandosi subito su una prova speciale di 16 miglia (da Sanremo a Imperia. Le altre 83 miglia, fino a Calvi, sono state, invece, di regolarità. La seconda tappa Calvi-Le Lavandou (110 miglia) con prova speciale fino a Cap Lardier si svolgerà giovedì: la terza e conclusiva frazione da Le Lavandou a Sanremo (80 miglia, con prova speciale fino a Montecarlo) sabato con [redacted] leggera modifica [redacted] percorso: attorno a Pasquerolle il mare sarà interdetto per la presenza, in zona, [redacted] presidente Mitterrand. La gendarmeria controllerà la corsa ad [redacted] deviazione

Musica, sport e molti appuntamenti per i giovani

Così l'estate di Sanremo

SANREMO — Dagli [redacted] puntamenti di prestigio (come la tradizionale regata velica «Giraglia» o il mondiale di boxe Rosi-Curry), a numerosi concerti (Fiorella Mannoia, Miguel Bose, Tullio De Piscopo, alcuni dei nomi: dalla cultura, [redacted] mostre di Dali e Guttuso, a una serie di spettacoli al parco Maragliano, in più, feste e intrattenimenti vari sulle spiagge e nelle vie della città.

Il calendario [redacted] manifestazioni estive che l'assessore [redacted] Turismo Pino Fassola [redacted] mettendo a punto è ricco [redacted] appuntamenti per tutti i gusti, con una particolare attenzione per i giovani. Molte scelte sono già state fatte, altre proposte verranno portate presto in discussione nella prima commissione consiliare e poi in giunta.

Spiega Fassola: «Ci [redacted] muovendo con una doppia finalità: da un lato, puntiamo su alcuni appuntamenti di prestigio, sia sportivi che musicali e culturali; dall'altro, vogliamo che a Sanremo si respiri per tutta l'estate un'aria di festa, offrendo a residenti e turisti l'occasione [redacted] divertirsi: una città delle [redacted] cenze deve saper farsi amare».

1 big. Oltre al match Rosi-Curry per il titolo mondiale superwelters Wbc (8 luglio, ma c'è ancora qualche problema organizzativo), torneranno a Sanremo numerosi personaggi del mondo della canzone: al teatro Ariston, il 7 luglio ci sarà Tullio De Piscopo, il [redacted] (data da confermare) [redacted] (ma quel Bose, quindi Fiorella Mannoia. Altri nomi potrebbero [redacted] aggiungersi all'elenco.

Parco Maragliano. L'auditorium «Alfano» sarà uno dei poli dell'estate sanremese, nei mesi di luglio e agosto. In programma spettacoli teatrali, concerti [redacted] rock, blues e jazz (fra gli artisti annunciati, Laura Fedele), [redacted] spazio per i cantautori (fra gli altri, Tito Schipa junior), cabaret [redacted] di mimi e intrattenimenti per i bambini.

«**Estate giovani**». [redacted] la «sigla» con la quale l'Assessorato al Turismo presenta e promuove una miriade di manifestazioni «minori», organizzate da gruppi ed associazioni locali, che hanno lo [redacted] di movimentare e allietare le giornate e le serate estive. C'è un po' di tutto, [redacted] in del[redacted] alcune di queste «sorprese».

Dal 29 al 31 luglio, caccia al tesoro e squadre sulle spiagge e sul mare; il 10 agosto, [redacted] Tennis club [redacted] festa curata [redacted] gruppo «Giovani» e dedicata ai giovani; il 13 agosto, «Bussana sotto le stelle», una «notte brava» nella suggestiva cornice dell'antico borgo. Il 14 [redacted] prima [redacted] tradizionali fuochi d'artificio («quest'anno saranno strepitosi», dice l'assessore), festa sulla spiaggia [redacted] Morgana. Ricchissimo il calendario sportivo-ricreativo, con tornei di pallavolo, pallanuoto, beach-volley, calcio femminile, e due [redacted] al tesoro, a luglio e agosto, a carattere ecologico (arrivo a [redacted] Rompiolo e culturale (un viaggio attraverso [redacted] patrimonio [redacted] e artistico della città), [redacted] svolgersi rigorosamente a piedi.

Inoltre, due orchestre (una per il genere melodico, l'altra con repertorio rock) quasi tutte le sere numeranno nei punti «strategici» della città: corso Imperatrice, porto vecchio, corso Trento e Trieste e piazza Colombo.

m. d.

Il presidente della Cairese risponde alle critiche e illustra i piani

Francia va all'attacco

«Due persone sono uscite dal Consiglio ma altre sono pronte a entrare» - Nuovo tecnico: oltre a Lupi si fanno i nomi di Manueli, Zunino, Marinelli e Pasquali - «La squadra non sarà smembrata»

CAIRO — La «cattedra» giallobl[illegible] sua. Adolfo Francia, docente all'Università [illegible] ha sciolto giovedì scorso i dubbi relativi alla sua permanenza alla presidenza della Cairese: cavalcherà ancora la tigre giallobl[illegible], che secondo lui troppi, di questi tempi, «sedono» più feroce di [illegible] in realtà sia.

Dice Francia: «E' vero, ci sono stati problemi [illegible] seno al consiglio. Tutte [illegible] però, che abbiamo risolto senza traumi, senza grossi problemi. E siamo nella normalità, quando una [illegible] guidata da un direttivo sloud non ci sono "padroni", ma solo persone che lavorano fianco a fianco. E [illegible] accetto semmai che si parli di carenza [illegible] strutture, di programmi nebulosi. Perché non è la verità».

Francia [illegible] dunque sull'argomento delle dimissioni del direttore sportivo Franco Ferro, il quale è stato seguito nella sua decisione da un altro consigliere, l'addetto stampa Ezio Renzo Dice Francia: «Se queste persone non hanno voluto continuare, rispetto la loro decisione. Ma non accetto che la mattina addirittura problemi societari che non sono tali, o contentando un programma che è [illegible] lontano dall'essere di ridimensionamento».

Il presidente [illegible] Cairese affronta ad uno ad uno [illegible] del [illegible] società, allenatore, squadra. Dice: «Continuiamo dal Consiglio. Due persone sono uscite, altrettante entreranno. Anzi, mi auguro che il numero dei consiglieri aumenti. Stiamo [illegible] affinché questo avvenga e, in proposito, sono molto fiducioso. Non è possibile fare nomi, ma la Cairese-società uscirà rafforzata».

Non si può [illegible], [illegible] que, [illegible] la crisi sia stata, se non lacerata, almeno sfiorata. Lo stesso P[illegible] sembrava sul punto di abbandonare la presidenza. L'interessato ammette: «E' vero, ho avuto un momento in cui mi è sembrato necessario valutare con calma la situazione. Per questo ci sono state un paio di settimane durante le quali ho preferito prendere una pausa di riflessione. Ma ora sono qui e il passato non conta più».

E sul tecnico: «Stiamo valutando diverse soluzioni. Non è giusto dire che ho bocciato [illegible] test dell'allenatore-giocatore. Tant'è vero che uno [illegible] papabili resta Gigi [illegible]. [illegible] ci sono altre soluzioni, resta d'attualità il nome di Aldo Lupi, ma anche [illegible] quelli di Mirco Zunino, [illegible] Sauro Martinelli e del tecnico che quest'anno aveva guidato l'Asti, Pasquali».

Nulla di deciso, allora? Francia: «Non [illegible] Di questi signori, conosco [illegible] Lupi: non [illegible] in grado di valutarlo come allenatore, ma sul piano umano e personale Aldo ha la mia [illegible] stima. Con questo, [illegible] escluso come delle altre soluzioni. Nel caso di Lupi, come in quelli di Zunino e Marinelli, si tratta [illegible] personaggi che hanno scritto pagine tra le più belle della storia della Cairese. [illegible] siamo insensibili al fascino di un loro ritorno [illegible] gialloblù».

Bertone, uno dei «fedelissimi», sarà ancora un punto fermo

[illegible] fronte-squadra, Francia è categorico: «La decisione [illegible] le prenderà il tecnico, quando lo avremo ingaggiato. Non siamo [illegible] che vuol fare di [illegible] sua. Come posso vendere o comprare un giocatore se non [illegible] cosa ne pensa il mister? [illegible] questo, prima bisogna risolvere il rebus della panchina, poi pensare ad acquisti e cessioni».

Tutto questo agonismo il [illegible] equivoci, come il presidente tiene a sottolineare: «Qualcuno [illegible] sostenuto che la Cairese avrebbe smembrato la squadra, [illegible] effettuare dei rientri [illegible] miei che, credetemi, non sono [illegible] impellenti né così preoccupanti da dover correre subito ai ripari. Invece vogliamo [illegible] costruire nuovamente una compagine in grado di far bene come la scorsa stagione. E' stato che abbiamo un organico sul quale poggiare le basi, non saremo con passi da sbarcacare tutto».

In questi giorni si è parlato di diversi elementi gialloblù in predicato di andare via. Olferi, Eretta e Melchiori interessano la Carcarese, ma anche i vari Conti, Grimaudo, Sarti Magi, Rizzola hanno diversi pretendenti. Ma il presidente Francia non intende privarsi dei pezzi migliori, per lo [illegible] finché non avrà l'assenso [illegible] tecnico.

[illegible] «Uomini come Eretta e Olferi, ad esempio, sono stati considerati incedibili un po' da [illegible] gli allenatori che abbiamo contattato. Ovviamente, se ci sono richieste suffragate da una contropartita adeguata, se ne può parlare. Lo stesso vale per gli altri giocatori. Ma Eretta, ad esempio, lo considero personalmente tra i punti fermi».

Ovviamente, [illegible] dovrà sfrondare il proprio gruppo dei fuori quota. Lo [illegible] Olferi, Sarti Magi e Grimaudo, visto che Mario Bertone rientra, grazie alla [illegible] lunghissima [illegible] in gialloblù, [illegible] quei «fedelissimi» per i quali [illegible] c'è limite di [illegible] Adolfo Francia ammette: «Purtroppo, qualcuno dei fuori quota dovrà andare via, visto che non possono scendere in campo più di due volta. [illegible] credo che alla fine ne terremo tre. [illegible] gerì da impiegare a rotazione. Il sacrificio, insomma, dovrebbe esser ridotto ad un solo giocatore».

Roberto Baglietto

[illegible] - In difficoltà le due squadre impegnate in [illegible] e C1

Una marcia ad ostacoli per Sanremo e Savona

La formazione di Scott Pearse a caccia di un posto [illegible] playoff promozione

Sanremo e [illegible] baseball [illegible] alto livello, ma [illegible] molti, troppi problemi. Entrambe le squadre, nei rispettivi campionati — serie B [illegible] il Baseball Sanremo, [illegible] C1 per il Liguria Savona —, rischiano di non centrare i propri obiettivi: la squadra matuziana, partita con i favori del pronostico, d'obbligo per chi aveva dovuto rinunciare alla serie A conquistata sul campo solo per mancanza dell'impianto di illuminazione, è costretta ad inseguire in classifica per conquistare un posto nei playoff-promozione, «vittima» dell'interminabile serie di pareggi con cui sta costellando il suo cammino in campionato; il Liguria Savona, in C1, è incappato, nella [illegible] dell'Intergirone, in [illegible] sconfitte consecutive, che hanno avuto riflessi [illegible] classifica, costringendo la formazione di Palizzotto ad un inseguimento nei confronti delle Aquile Rosse di Grosseto.

Il Baseball Sanremo, [illegible] nica, non ha giocato per un [illegible] di sosta del campionato. La squadra, che sta recuperando il «vecchio» Liddi, non ha [illegible] problemi, [illegible] non riesce quasi mai a far sucesso pieno. Qualche ingenuità scappa sempre. E, così, l'accesso ai playoff non è ancora garantito. Non sono qui tutti i problemi. Il futuro, per i matuziani, è tutto da delineare. La promozione in serie A, persa a tavolino lo scorso anno, potrebbe essere riconquistata sul campo o, magari, a tavolino se il massimo campionato venisse ristrutturato e allargato.

Ma Sanremo sarà pronta? Il «diamante» di [illegible] di Poma, primo impianto ligure destinato a questo sport, mostra chiari i [illegible] degli anni e, soprattutto, i lavori per dotarlo del [illegible] impianto di illuminazione segnano [illegible] il passo per [illegible] serie di adempimenti burocratici che [illegible] i tempi di attuazione del progetto. E' la più grossa incognita sul futuro di una società, per tanti versi, unica nel panorama del baseball: tutti giocatori sanremesi, cresciuti nel proprio, floridissimo vivaio. [illegible] all'asso, un solo capriccio esterofilo costituito da Scott Pearse, il californiano allenatore-giocatore, da cinque [illegible] in biancazzurro. Un patrimonio insomma che va difeso ad ogni costo.

Anche il Liguria Savona ha i [illegible] problemi. L'Intergirone — la fase [illegible] campionato che vede le squadre del girone ligure-toscano impegnate [illegible] tro formazioni di altri gironi — si sta rivelando molto duro. Gli squadroni laziali, imbottiti di stranieri, appaiono di livello superiore.

In otto giorni il Liguria ha perso prima a Viterbo contro i Rams, poi in casa contro il Monteflascone. Sconfitte ineccepibili, perché gli avversari sono stati decisamente superiori anche se a determinare il tonfo [illegible] (1-8) [illegible] stati tre errori decisivi nell'8° inning. Niente di compromesso s'intende, ma ora i grossetani delle Aquile Rosse sopravanzano in classifica i savonesi. Occorre inseguire.

Anche il Liguria Savona sta meditando sul suo futuro. Mario Zanobini, uno [illegible] sponsabili del team, valuta con preoccupazione le prospettive della società. «Dobbiamo [illegible] restare in C1, non accetteremo più un campionato come quello in corso. Non ha senso, è una follia. E' un campionato [illegible] serie C, [illegible] ha costi [illegible] non superiori a quello di serie B [illegible] trasferte in mezza Italia che [illegible] un lusso per i nostri bilanci».

Non ha torto. Il campionato [illegible] almeno in C1, e un po' folle: i gironi piemontesi e lombardi erano [illegible] al completo [illegible] le squadre liguri (Cus Genova e Liguria Savona) [illegible] no state inserite nel girone toscano. Tutto bene ma con l'Intergirone la geografia [illegible] è diventata cervellotica con due trasferte in Sardegna (Iglesias e Domusnovas) e quattro trasferte nel Lazio (due a Roma, una a Monteflascone ed una a Viterbo).

Decisamente eccessivo per i club del povero baseball ligure [illegible] deve fare i conti con l'assenza [illegible] ed una posizione geografica sfavorevole.

Sono situazioni di [illegible] la Federbaseball dovrà tener [illegible] to [illegible] Liguria, per [illegible] vuol [illegible] soprattutto Sanremo e Savona, con Genova più ricca di ricordi che di glorie presenti. Penalizzare il poco che resta può essere fatale per il futuro del «batti e corri» regionale.

Bruno Monticone

[illegible] Pallone: [illegible] per [illegible] Sorridese A Cengio [illegible] travolge Pirero (11-3)

Lunedì [illegible] a Cortemilia Molinari ha battuto per 11-3 la quadretta di Castelletto Molina, capitanata da Aschiero.

Si è trattato del recupero dell'ultimo incontro [illegible] ottava giornata di [illegible] Riccardo Molinari, andato al [illegible] punteggio di 7-3 in suo favore, pur calando in fase di battuta, ha regolato facilmente [illegible] avversario che attua un gioco pregevole sul piano tecnico ma è decisamente poco aiutato da tutti i compagni della quadretta.

Per Molinari, se continuerà a esprimersi sugli attuali livelli, è facile prevedere il passaggio alla serie A, un risultato [illegible] che è già stato ottenuto [illegible] in [illegible] un altro battitore cortemiliese Stefano Doglioli. Questi gli altri incontri [illegible] programma in [illegible]

Questa sera si gioca alle 21 a Magliano. Panetto-Tealdi. I liguri [illegible] dovrebbero avere difficoltà a superare l'ultimo in classifica. Pronostico chiuso invece per Pettavino, [illegible] a Tarantasca riceve sempre questa sera (ore 21) il capolista Novaro.

Domani si gioca (ore 21) a Castelletto Aschiero-Pog[illegible] con la B[illegible] che risulta favorita dal pronostico. In caso di vittoria Poggio potrebbe rientrare nel giro delle formazioni che aspirano alla fase finale per la promozione.

Ieri pomeriggio a Cengio, per l'undicesima giornata [illegible] serie A [illegible] ha battuto agevolmente Pirero per 11 a 3. Al riposo il risultato era [illegible] di 7 a 3 per il battitore di casa. Rosso sale così a quota 7 mentre Pirero rimane all'ultimo posto con un solo punto.

[illegible] - Successo decisivo a S. Lorenzo

Al Circolo Parasio Imperia il titolo di campione ligure

Una squadra con 120 tesserati - «Puntiamo al tricolore»

S. LORENZO AL MARE — Il Cs Sidis-Circolo Parasio Imperia si è confermato campione ligure di cicloturismo Udace: ha dominato anche il 5° trofeo «Giacomo Berio», seconda e decisiva prova, che si è disputata con partenza e arrivo a S. Lorenzo. La squadra imperiese ha bissato il successo ottenuto in aprile a Ge[illegible], totalizzando complessivamente ben 980 punti, contro i 520 del plurititolato Certosa-Mobili Zena, che ha conquistato la piazza d'onore.

All'ultima gara di campionato, organizzata [illegible] locale Gruppo donatori di sangue Fidas, hanno partecipato oltre 130 cicloturisti in rappresentanza [illegible] 13 società, che [illegible] cimentati su un impegnativo percorso [illegible] 60 chilometri, con l'attraversamento di Imperia, la scalata della Cipressa (uno dei tratti più significativi della classicissima Milano-Sanremo) e una puntata in Valle Argentina, sino a Badalucco.

Il [illegible] ha spento [illegible] nasce le velleità degli avversari, schierando una cinquantina di atleti e conquistando 480 punti un bottino sostanzioso, considerando che, l'Uc Coldirodese, seconda nella classifica di tappa, non è andata oltre i [illegible] punti, [illegible] terzo posto ex [illegible] il [illegible] Sanremese e il Certosa-Mobili Zena; quinto, il Conad-Pedale Imperiese, seguito [illegible] Cs Imperia, Uc Sanremo e Cs Pedale Azzurro di Riva Ligure.

«Anche [illegible] relativo all'associazione Udace, questo titolo regionale credo che abbia un valore simbolico assoluto, considerando che nell'attuale stagione abbiamo vinto sempre, superando anche le migliori formazioni degli altri enti della Consulta», sottolinea Silvio Fini, dirigente tra i più attivi [illegible] Sidis-Circolo Parasio, che, in campo cicloturistico, dispone della squadra più numerosa in Liguria, con ben 120 tesserati.

Aggiunge Fini: «All'inizio dell'anno ci siamo posti come obbiettivi la conferma sul gradino più alto in [illegible] gione e [illegible] successo in una gara nazionale di grande prestigio. Il primo risultato l'abbiamo raggiunto con pieno merito, ora non ci resta che tentare di vincere la [illegible] fondo cicloturistico Fossano-Colle della Maddalena, con arrivo a 2000 metri di quota, che si disputerà [illegible] Piemonte domenica 3 luglio. E' una gara [illegible] un percorso splendido, alla quale solitamente partecipano più [illegible] mille appassionati. Ci siamo già imposti nell'86, ottenendo anche buoni piazzamenti negli anni precedenti. Il prossimo anno forse tenteremo [illegible] la scalata al titolo italiano».

Lanciatissimo nel cicloturismo, il Sidis ha un po' deluso con la squadra agonistica. Spiega Fini: «Eravamo partiti bene, poi siamo entrati in crisi al Giro della provincia di Imperia e non ci siamo più ripresi. Purtroppo si sono fatte sentire alcune defezioni. Cercheremo di rifarci [illegible] Giro del Savonese, in programma a settembre».

Gianni Micaletto

[illegible] - Conclusa a Savona la manifestazione dell'Arci

Card Assicurazioni, è trionfo Verso lo sprint il Trofeo Cogno

Domani sera sono in programma le semifinali - Gli incontri

SAVONA — E' calato il sipario sull'edizione 1988 del [illegible] di calcio dell'Arci Uisp. In trionfo [illegible] squadra della Card Assicurazioni, che in finale ha battuto per 1-0 il Ristorante Conca Verde grazie a un gol di Luciano Brondo, di testa, allo scadere del primo tempo.

Nella finale per il terzo posto, la Termoplastica ha battuto per 3-2 il Bar Pia, con [illegible] tripletta [illegible] Medas, [illegible] hanno risposto le reti [illegible] Porta e Rizzi.

Va così in archivio un'edizione del classico «torneo dei bar» (in palio c'era il 1° Trofeo Liguriconsulti) avversata [illegible] alcuni elementi negativi. A parte le gare in tv degli Europei di calcio (non si è mai giocato quando erano in programma [illegible] dirette), [illegible] organizzatori sono rimasti sfavorevolmente impressionati dal calo di pubblico.

«Viene da chiedersi se [illegible] ancora il caso [illegible] continuare» hanno ammesso alla fine del torneo i dirigenti dell'Arci Uisp.

Il calo di presenze [illegible] registra, per i tornei estivi, un po' dovunque, ma [illegible] certo che l'impegno di allestire una manifestazione come questa, che tra l'altro si «brucia» in poche sere, non è dei [illegible] comodi.

Tornando [illegible] calcio giocato, sono [illegible] squadra della Card che si è assicurata il successo: Brugnatelli; Valle, Nart; Marchisio, Rolando, Siri; Fornaroli, Pievino, Ghilarducci, Sovenda, Luciano Brondo.

Pelle e Bracco i rincalzi della squadra diretta da Giorgio Bottero e dal dirigente Giorgio Rubino, con Eugenio Poli come massaggiatore.

Il «Conca Verde», che ha conteso il titolo [illegible] Card, in finale [illegible] schierato: Torrengo; Strinati, Mascia, Grimaudo, Grippo, Persenda; Ratto, Crocci, Pietrolungo, Fraioli, Corbellini Panuccio. [illegible] Salvo e [illegible] Freccero [illegible] in panchina agli ordini [illegible] tecnico, Luciano Casa[illegible]. Lombardo e Fontana i dirigenti della squadra.

Brondo (Card) [illegible] vinto il titolo di capocannoniere alla pari con Panuccio con 4 reti. La targa disciplina è andata alla compagine del «Vega 3».

Sta intanto verso l'epilogo [illegible] scintillante edizione '88 del Trofeo Cogno giovanile organizzato [illegible] Csi dal Legino.

Domani sera sono ancora in programma le semifinali Giovanissimi (Finale-Alassio e Pontedecimo-Arenzano, inizio alle 18), mentre venerdì ci sarà la serata dedicata alle finali per i terzi posti nelle quattro categorie.

Domenica, gran chiusura con un'intera giornata di calcio per le finalissime. Intanto, dopo i «Pulcini» di Legino e S. Francesco Loano già qualificate per la finale, si sono disputate domenica e lunedì le semifinali di Allievi ed Esordienti.

Tra i più grandi, decisione ai rigori in entrambe le partite. L'Alassio Bastia ha superato la Veloce per 4-2 (2-1 i regolamentari), la Levante C si è imposta sull'Arenzano per 6-4 (0-0 i regolamentari).

Negli Esordienti, invece, 1-0 della S. Francesco sull'Albisola, e 1-0 del Savona sul Vado con gol di Sciacca. Tre finali su quattro, dunque, sono già decise: Legino-S. Francesco, Savona-S. Francesco, Alassio-Levante C.

r. bg.

I campionati di equitazione

RAPALLO — Si sono conclusi i campionati regionali di equitazione.

Nella categoria seniores successo di Angelo [illegible] (Jolly Val) davanti a Francesque Pauly (Double), Andrea Novi (Hotel du Nord), Maria Vittoria Carre (Joconde), Angela Massone (Lacime). Tra gli juniores il successo è andato a Dimitri Scarpati su «Baviera [illegible] Rocca», davanti a Gian Claudio Mennzzi (Jupiter). Seguono: Federica Giordano (Obelisk), Laura Scotto (Cadence St. Roberts), Luigi Taccogna (Lagustica Elfo). Nella combinata vittoria [illegible] Marta Milone (Barkley), davanti a Vincenzo Raimondo (Noveau Prince), Manuela Colman (Oranflore), Barbara Pistone (Nibelungo) e Antonio [illegible] (Bonsauri).

[illegible] - Buon esordio del peso medio

La boxe made in Sanremo punta su Delle Manache

L'appuntamento del 10 luglio [illegible] Poggio in un match tra selezioni regionali

SANREMO — Senza squilli, in silenzio, [illegible] molti sacrifici, rinasce la boxe sanremese.

[illegible] Savignone nell'entroterra genovese nella riunione svoltasi domenica sera, due pugili della «Sanremo Boxe» hanno combattuto con alterna fortuna il peso medio Delle Monache, il nome più promettente ha pareggiato contro il chiavarese Russo, Ramieri ha perso [illegible] scotto del debutto assoluto perdendo contro lo spezzino Cutruzzola.

Risultati non eccezionali ma che, al di là del risultato agonistico, hanno segnato in qualche modo il riapparire della boxe «made in Sanremo» almeno [illegible] ring della regione.

«La società sta lavorando [illegible] passione per ridare lustro al pugilato nella nostra città. Qualche risultato sta venendo fuori, anche se in questo sport, molto duro, non troviamo molti giovani disposti a cimentarsi», dice Roberto Paraluppi responsabile della Poggese 67, il sodalizio che ha assorbito da circa [illegible] anno pugili e fortune della «Sanremo Boxe» nel tentativo di ereditare [illegible] stagione un tempo nobile dell'antica e ormai scomparsa «Sanremese Boxe».

A Savignone Delle Monache ha fatto capire di poter essere [illegible] considerato una promessa [illegible] seguire «Un arbitro più attento avrebbe potuto dargli il successo pieno che meritava e che poteva durgli [illegible] box diversa» dice Paraluppi. Insomma, c'è un po' tutto il panorama ligure che non cede, almeno quantitativamente prospettive incoraggianti.

[illegible] Savignone [illegible] una riunione imperniata sul match tra i welter Rotigliani e Malabruzzi di Sestri Levante (ha vinto il primo), oltre ai sanremesi hanno fatto vedere qualche cosa lo spezzino Bertolini costretto [illegible] passare dal torinese Barra e tante [illegible] esibizioni. Il savonese Caprini e il genovese Dell'Aria.

I prossimi appuntamenti in Liguria, per i dilettanti, sono fissati per domani a Genova sul campo del Lagaccio e il 10 luglio a Poggio di Sanremo, [illegible] un match tra le selezioni di pugili lombarde e liguri [illegible] appunto [illegible] Poggese [illegible] ripetendo [illegible] fortunata esperienza dello scorso anno.

Ma prima Sanremo vivrà momenti [illegible] grande boxe ospitando il mondiale dei pesi supermedi (versione Wbc) tra il detentore [illegible] no[illegible] Gianfranco Rosi e lo sfidante Donald «Cobra» Curry in una riunione che dovrebbe svolgersi, probabilmente sulla spiaggia di Portosole (una decisione definitiva verrà presa in questi giorni dopo l'indisponibilità del Tennis Club Solaro, [illegible] un primo tempo annunciato come sede dei match).

Don Curry con il [illegible] seguito arriverà sabato sera a Sanremo. Prenderà alloggio all'hotel Mediterranee e concluderà la preparazione per il match mondiale a Villa Ormond.

l. m.

Ancora un successo per Giorgio Francia ai campionati piemontesi

Braccio di ferro, il re è di Cairo

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Il più forte della provincia di Cuneo è di S. Michele Mondovì, si chiama Maurizio Conterno, ha 31 anni ed è vice-campione regionale nella categoria 80-90 chilogrammi.

Alla gara per il titolo piemontese ha fatto meglio di lui soltanto il compagno di squadra Giorgio Francia di Cairo Montenotte. Tutti e due difendono i colori della Body Star di Carrù, l'unica [illegible] provincia che pratichi uno sport vecchio come il mondo: il braccio [illegible] ferro.

C'è tra i tesserati [illegible] forti della società carrucese — [illegible] — anche una donna: Maria Peira, che [illegible] imposta di [illegible] nel campionato interregionale (Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta).

Tutti e tre gli atleti rappresenteranno la Body Star ai campionati italiani in programma il 9 e [illegible] luglio a Bormio, in Valtellina, [illegible] ultime chanches di ben figurare.

Dice Claudio Ballauri, presidente della Lega Nord della Federazione Braccio di Ferro: «Da circa tre anni organizziamo anche in provincia competizioni [illegible] braccio [illegible] ferro. E la risposta è stata sempre positiva. Ad ogni gara hanno preso parte in media una quarantina [illegible] concorrenti».

Una sfida che abbina sport e spettacolo: [illegible] gare di braccio di ferro hanno infatti per teatro birrerie e discoteche e agli organizzatori la Federazione consiglia, [illegible] rendere più simpatica [illegible] competizione, di cucinare piatti speciali, a base, ovviamente, [illegible] spinaci.

Ancora Ballauri: «Chiunque può creare nel proprio locale o nella propria discoteca un angolo dedicato al braccio di ferro. Basta che inviti 120 mila lire alla Federazione (055-75.55.82 il numero di telefono utile) [illegible] ottenere il tavolo "canadese" su cui far disputare [illegible] gare».

Oltre che nuove società, la Fbfi [illegible] anche nuovi arbitri. «Nelle sfide [illegible] braccio [illegible] ferro il direttore [illegible] gara [illegible] un ruolo [illegible] po' particolare: oltreché controllare i due atleti, deve anche fungere da animatore della competizione. Proprio per questo doppio ruolo può confidare su un discreto rimborso [illegible] certamente superiore a quello percepito dagli arbitri di altri sport. Come [illegible] può diventare animatore di una sfida di braccio di ferro? Venendo in palestra», conclude [illegible] lauri.

Intanto per questa settimana si preannuncia un [illegible] appuntamento nella Granda per chi vuole [illegible] [illegible] forza dei propri muscoli: [illegible] per sabato sera a Balocco.

Ma l'appuntamento più importante per Giorgio [illegible] e Maurizio Conterno, [illegible] il campionato tricolore di [illegible] Dice Francia, che ha 26 anni: «Sono convinto di poter [illegible] figurare. Negli ultimi nove mesi ho sostenuto una dozzina di gare: [illegible] sono sempre imposto facilmente, senza problemi. Credo dunque [illegible] poter lottare per la conquista del titolo tricolore».

All'attività di atleta, Giorgio Francia affianca quella [illegible] dirigente. E' tra[illegible] il responsabile per [illegible] Liguria della Federazione braccio di ferro. Dice ancora: «In passato abbiamo organizzato varie gare, in tutta la regione da Andora a Finale [illegible] Cairo Montenotte. A fine mese ne abbiamo in programma [illegible] a La Spezia».

[illegible] Paolo Luciano

Il direttore sportivo ha deciso di abbandonare l'attività

«Gattin» lascia il Finale

Finale Ligure. Agostino Pischedda lascia il [illegible] giallorosso

FINALE L. — «Gattin». Pischedda passa e chiude. Il direttore sportivo che ha legato tutta una vita al Finale Ligure ha deciso [illegible] abbandonare l'attività calcistica in questa stagione, anche se ha ancora da portare a termine l'incarico, affidatogli dalla società, di riassestare [illegible] piano tecnico ed economico) la compagine giallorossa.

Agostino, per tutti «Gattin», ha 57 anni. E ha deciso che è ora di smetterla di soffrire per quel Finale che gli resta fra il cuore. Dice Pischedda: «Voglio godermi un po' di tranquillità. Dopo tanti anni mi sembra giusto, molti [illegible] chiedono di restare [illegible] ma se non smetto adesso non smetto più».

Cresciuto come calciatore (mediano) nel Finale, Pischedda ha poi giocato per cinque stagioni nell'Albisola in Promozione, ha fatto l'allenatore-giocatore nella Virtus Finale e stato alla Cairese, per chiudere ancora al Finale, dove ha disputato altri sei campionati.

Subito dopo è diventato il direttore sportivo del club giallorosso.

Sta per smettere dopo ben 18 anni e 4 mesi in questa veste. Ma prima di salutarlo l'assemblea della società gli [illegible] dato mandato, assieme al presidente Gino Trotta, di portare a termine alcune cessioni e acquisti per varare [illegible] [illegible] squadra. Una squadra che non dovrà soffrire, ma essere [illegible] le primattrici della Promozione.

Commenta «Gattin»: «Vogliamo approntare, ancora [illegible] volta, una squadra [illegible] qualità. Questi benedetti colori giallorossi li ho nel sangue. Non crediate che sia un distacco facile per me. Ho tanti bei ricordi, qualche arrabbiatura, ma, soprattutto, tante soddisfazioni [illegible] portarmi dietro».

r. bg.

Novara, documento del psi per la formazione della giunta

I socialisti bocciano il psdi

Con una presa di posizione ufficiale hanno invitato gli altri partiti (dc, pli e pri) a formare una maggioranza a quattro - Ma è già arrivata una dura reazione dei socialdemocratici

NOVARA — I socialisti novaresi «bocciano» i cugini socialdemocratici ed invitano dc, pri e pli a costituire in tempi brevi una maggioranza per il governo della città.

La notizia era nell'aria. Adesso è ufficiale. E' contenuta in un documento approvato all'unanimità dall'Unione comunale novarese del psi. E' una rottura traumatica della cosiddetta area socialista. Un'iniziativa che va oltre la necessità di accontentare l'aumentata rappresentanza del psi (da 8 a 12 consiglieri).

Secondo i socialisti, dall'ultima consultazione, è emersa chiara la volontà degli elettori di semplificare gli schieramenti politici. Ciò è evidente nell'area laica così come in quella che, a volte impropriamente, è stata definita area socialista.

«Nell'ultimo decennio, il psi si è caratterizzato come portatore di valori riformisti e nella realizzazione di programmi tesi alla modernizzazione della città — si legge nel documento socialista — *Tutto ciò è avvenuto attraverso l'iniziativa autonoma del psi e, quindi, il superamento di ipotesi di area socialista che a Novara non si è mai espressa sul piano qualitativo, se non attraverso alterne e temporanee alleanze».*

Il psi dunque si considera l'unico ed autentico rappresentante dell'area socialista novarese. Dopo aver scaricato il psdi, si pone al centro dello schieramento politico quale punto di riferimento invitando gli altri partiti — dc e laici — a collaborare.

La maggioranza a quattro potrà contare su 30 consiglieri. Con l'uscita dall'esecutivo dei due socialdemocratici e dell'unico liberale, sulla base delle richieste avanzate è facile anche ipotizzare il nuovo esecutivo sempre a guida socialista. La conferma del sindaco Armando Rivera è scontata. La dc aumenterebbe di un assessore (da 5 a 6), il psi passerebbe da 3 a 4 mentre resterebbe invariata la rappresentanza repubblicana.

Dai socialdemocratici arrivano le prime reazioni. Il deputato Peppino Cerutti ha dichiarato ieri: *«L'ipotesi di una nostra esclusione dalla giunta del capoluogo sarebbe un assurdo davvero stonato per il neosegretario provinciale della dc. A Roma non si approverebbe una contrapposizione fra le due forze socialiste che insieme rappresentano il primo partito di Novara».*

Armando Rivera

Giuseppe Cerutti

Lunedì sera si è riunito anche il comitato cittadino della dc. Dopo aver approvato la relazione del segretario Enrico Nerviani e valutato positivamente i risultati elettorali, ha approfondito i temi programmatici *«mettendo a disposizione i propri uomini per le massime cariche nel governo della città»*. Le richieste che la democrazia cristiana ha formulato ai partner sono precise: un'accresciuta presenza in giunta, la presidenza dell'Usl 51 (di Novara) e un'adeguata presenza negli esecutivi dei quartieri. Alla segreteria provinciale è stato dato poi un preciso mandato affinché si vada ad un riequilibrio delle presenze nella realtà provinciali che a giudizio della dc sono oggi inadeguate.

E nei confronti dei psdi quale sarà la posizione dei democristiani? *«Non è certo partita da noi l'iniziativa di un'eventuale esclusione dall'esecutivo* — risponde Enrico Nerviani —. *Giovedì avremo un incontro a cinque fra tutti gli alleati che compongono l'attuale maggioranza».*

Renato Ambiel

■ Riapre la fondazione Calderara

AMENO — Doni un concerto non stop, nella casa-atelier di Vacciago, riapre domenica la prestigiosa fondazione Antonio Calderara, che custodisce 327 pitture e sculture di 136 artisti contemporanei di tutto il mondo: una raccolta che potrà essere visitata per tutta l'estate, e questo ormai per il decimo anno consecutivo. *(f. o.)*

Inchiesta della Finanza sul «Dianetics Institute» di Novara

Sei denunce e un arresto per la scuola della felicità

I responsabili del centro novarese hanno costituito capitali all'estero per un miliardo e 200 milioni

NOVARA — L'inchiesta novarese a carico dei responsabili dello *«Ufobard-Dianetics Institute»*, la cosiddetta *«scuola della felicità»*, ha portato alla denuncia di sei persone.

Lo si è appreso ieri mattina alla festa della Guardia di Finanza quando il capitano comandante del nucleo di polizia tributaria ed i tre gradanti che avevano condotto gli accertamenti sono stati insigniti dell'encomio proprio per questa operazione.

L'inchiesta è condotta, su scala nazionale, dal giudice istruttore presso il tribunale di Milano Guicia Stalteri. Il mese scorso ha firmato 36 mandati di cattura per tutto il territorio nazionale (uno è stato eseguito a Novara) ed una serie di mandati di comparizione. Sugli sviluppi dell'inchiesta esiste il massimo riserbo.

Per quanto riguarda il troncone novarese, si è appreso che sei persone sono state denunciate per aver costituito disponibilità all'estero per una somma di 1,2 miliardi, per aver omesso di annotare ricavi per 1,7 miliardi, evasioni all'Iva per 211 milioni e la segnalazione di ricavi non dichiarati e costi non deducibili per 2,4 miliardi.

Le indagini risalgono all'inizio dell'anno scorso quando furono chiuse le due sedi novaresi in via Rosselli e corso Cavallotti che adesso hanno ripreso a funzionare. Ma questo istituto fece parlare di sé, a Novara, già nell'81 quando venne arrestato il maggiore esponente degli abbonati novaresi.

Sempre ieri hanno ricevuto un encomio anche un brigadiere ed un finanziere che nell'esecuzione di un servizio di controllo delle ricevute fiscali sequestrarono alcuni documenti relativi alla progettata fuga dal carcere di Guido Badini. Il novarese condannato all'ergastolo per la strage di Vercelli.

In alcune lettere indirizzate ad un amico, fra le righe vergate a biro ce n'erano altre scritte con il succo di limone. Invisibili per la censura ma leggibili passando un ferro da stiro sulla lettera. Badini chiedeva ai complici di procurargli tre pistole. Ottenuta una licenza premio, dovevano servirgli per compiere alcuni delitti a Novara. Subito dopo sarebbe espatriato nascosto dentro un TIR. Scoperte le missive, venne bloccata in tempo la licenza che stava per essere concessa a Badini. Fu concessa invece all'ex fidanzata e complice Doretta Graneris.

r. a.

Novara. Il procuratore della Repubblica, Fava, mentre premia i finanzieri durante la festa per il 214° anniversario della costituzione della Guardia di Finanza (Foto Finotti)

Il processo per il fallimento delle fabbriche di «Mimmo» Cane

Inox Toce, sfilano testi e periti

VERBANIA — Quarta udienza per il fallimento Inox Neo Toce e Alba Italia. Ieri è stata la volta dei periti e dei testimoni. L'ultimo degli imputati, il ragionier Giuseppe Bacchetta, 57 anni, di Borgomanero, per poco tempo amministratore unico della Inox Neo Toce, ha voluto comunque puntualizzare che al suo arrivo nell'azienda aveva chiesto che fosse eliminata ogni forma di doppia contabilità e che è assurdo contestargli la distrazione di mezzo miliardo: ha sostenuto che quello fu soltanto *«un atto voluto dai maggiori creditori del tempo (le banche e la Terminox) che intendevano in quel modo annullare il credito di un socio (Costantino Cane).*

Ieri, dopo la deposizione dei periti giudiziari (che gli avvocati a difesa hanno martellato di domande e di richieste di puntualizzazione) ha deposto — primo fra i testi — il dottor Livio Zacchera, curatore fallimentare. Il commercialista ha definito Armando Albergandi il vero proprietario dell'Alba Italia, confermando nella sostanza quanto già stavano affermato alcuni fra gli altri imputati. *«Era lui che vendeva, acquistava, concedeva sconti, abbuoni, ripartiva le quote dei ricavi, disponeva praticamente di tutto!»*, ha detto, aggiungendo di aver notato non senza sorpresa che nei registri di questa azienda venivano annotati solo i costi e non i ricavi.

Non sono mancate le contestazioni, anche accese, dei difensori, protesi a provare che nessuna dei loro patrocinati ha colpe vere di cui rispondere. La tendenza è a far credere che se ci sono stati errori di conduzione nessuno ne ha però tratto profitto personale. *«Chi ha perso più di tutti* — afferma l'avvocato Bernella — *è Costantino Cane che, da miliardario, oggi non possiede più una lira».*

Il tribunale ha aggiornato le udienze a lunedì della prossima settimana. La sentenza è attesa per la seduta di mercoledì 29.

a. c.

■ Nuova sede del turismo a Orta

ORTA — L'assessore regionale al turismo Michele Moretti ha presenziato all'inaugurazione della nuova sede dell'Azienda di Promozione turistica del lago d'Orta, situata in via Olina, nei pressi del palazzo municipale.

■ Fulmine sulla chiesa

VERBANIA — Ottorano i 130 milioni i danni causati dall'incendio che, innescato da un fulmine, ha gravemente lesionato sabato l'antica chiesa parrocchiale di San Giacomo ad Intragna, in Valle Intrasca. E' andato distrutto il prezioso tetto in beole; ha subito qualche danno la volta e danni hanno subito anche alcuni affreschi e dipinti del 1700 (la chiesa era stata costruita nel 1733). Ieri è stata lanciata una prima copertura con teli e si è costituito un comitato per promuovere e realizzare le opere di primo intervento. *(a. c.)*

■ Strappò collanina: due anni

NOVARA — Per procurarsi il danaro necessario all'acquisto della droga, strappò la collanina d'oro a un anziano. Sembra stato anche disposto a restituirla ma dietro compenso di centomila lire. Questo episodio, denunciato dalla giovane vittima a distanza di due mesi, portò in carcere l'operaio Renato Marasco, 23 anni.

E' stato condannato ieri dal tribunale di Novara a due anni e due mesi per rapina impropria e tentata estorsione. Ha ottenuto però la libertà provvisoria.

I giudici hanno creduto al racconto fatto dalla vittima, Marco Uda, 17 anni, che ha riferito di essere stato avvicinato ai giardinetti di Bellinzago, il 13 marzo scorso. Marasco era in crisi di astinenza e strappò la collanina d'oro che il ragazzo teneva al collo. Lo minacciò anche di gravi ritorsioni qualora avesse denunciato l'accaduto. Si dichiarò però disposto a restituire il maltolto qualora il proprietario avesse pagato centomila lire. *(r. a.)*

■ Vertice sui frontalieri

LUCERNA — I temi dell'emigrazione italiana in Svizzera, con particolare riferimento alle problematiche dei frontalieri, sono stati al centro di un convegno svoltosi nei giorni scorsi a Lucerna, in Svizzera, al quale è intervenuto l'assessore al Lavoro del Piemonte Giuseppe Cerchio. Sono stati esaminati gli aspetti del fenomeno emigratorio (in Svizzera sono circa 400.000 gli italiani dei quali 40.000 frontalieri, in particolare piemontesi e lombardi).

Encomio al soccorso alpino della Finanza

Il riconoscimento alle stazioni di Macugnaga e Domodossola per gli interventi compiuti in aiuto alle popolazioni durante l'alluvione nelle valli Formazza e Antigorio

DOMODOSSOLA — Encomio solenne alle stazioni ossolane, Domodossola e Macugnaga, del soccorso alpino della Guardia di Finanza. Un riconoscimento morale che è arrivato direttamente dal comandante generale delle «fiamme gialle», Gaetano Pellegrino.

La motivazione è stata letta ieri alla Caserma di Piazza Chavez dal comandante del gruppo di Domodossola, maggiore Umberto Selvaggi, durante la festa del 214° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza. Nel messaggio indirizzato dal generale Pellegrino agli uomini del Sagf ossolano si ricordano soprattutto gli interventi della scorsa estate per soccorrere le popolazioni delle valli Antigorio e Formazza, isolate dopo le calamità naturali che avevano sconvolto la zona. Le «fiamme gialle» ossolane erano state in prima fila in quelle drammatiche ore, portando in salvo parecchie persone. Grazie all'esperienza di questi nuclei superaddestrati, era stato possibile evacuare in tempi ragionevoli centinaia di turisti che erano rimasti bloccati a Formazza dopo l'alluvione.

I finanzieri, abituati agli uomini del corpo forestale, avevano attrezzato fra l'altro un impervio sentiero di montagna per ripristinare i collegamenti d'emergenza. L'attività dei nuclei del Sagf sta crescendo di pari passo con il «boom» dell'escursionismo d'alta quota e dell'alpinismo vero e proprio. C'è sempre più gente che si cimenta in ascensioni, anche difficili ed impegnative, ed è cresciuto purtroppo anche il numero delle disgrazie in montagna. Lo scorso anno i nuclei di soccorso alpino delle fiamme gialle di Domodossola e Macugnaga, in tutto una ventina di militari, hanno compiuto più di cinquanta interventi di soccorso sulle montagne ossolane. Settanta persone che erano rimaste ferite durante ascensioni o escursioni sono state trasportate a valle dai finanzieri. In qualche caso si tratta di gente che si era trovata in difficoltà dopo banali cadute ma nell'elenco ci sono alpinisti che se la sono davvero vista brutta e devono la vita proprio alla tempestività dei soccorsi.

Qualche volta gli uomini del Sagf sono stati impegnati nella pietosa opera di recupero delle salme di rocciatori che si sono sfracellati cadendo in un burrone o precipitando per centinaia di metri lungo i canaloni delle montagne più alte. Nell'Ossola, il soccorso alpino della Guardia di Finanza sarà probabilmente potenziato. Qualche anno fa, addirittura c'era stata la minaccia, fortunatamente rientrata, di sopprimere le due stazioni esistenti. Ora si parla invece di istituirne una terza a Baceno, in valle Antigorio, che consentirebbe una maggiore articolazione sul territorio. Da qualche mese, un nucleo elicotteri delle «fiamme gialle» è tornato ad operare in provincia di Varese. *«Per la riuscita di alcune operazioni di soccorso il mezzo aereo è assolutamente essenziale* — dice il comandante del Sagf di Domodossola Felice Dariali —; *lo abbiamo sperimentato in moltissimi casi».*

Adriano Velli

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 39[illegible]

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5400 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 750. Avvisi urgenti (alla fine o renali) il doppio. Novità urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi aziendali di richiamo in carattere massimo (oltre quello iniziale) e per ognuno di essi sarà computato un supplemento di L. 480. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio cifrario aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: **Scrivere: Pubblicampass n... 10100 Torino:** l'importo del solo cifrario è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza. **La Pubblicampass S.p.A.** si è tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cifrarie. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cifrarie debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PROBLEMI finanziari? *Noi siamo in grado di risolverli tutti*, con rapidità e riservatezza fino a 30.000.000 senza ipoteca. Telefonare (032) 440.095.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI signore o signorine per interessante attività redditizia. Richiesto buona volontà. Presentarsi venerdì 24 giugno dalle ore 11 alle ore 13 presso l'Hotel Giardino - Arona - chiedendo della signora Rossetti.

21 Offerte affitto

AFFITTASI bilocale arredato nuovo in via S. Bernardino da Siena. Tel. [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA Mercurago in palazzina recente vista lago bilocale autorimessa 70 milioni. Domus 0322 46.284.
BORGOTICINO in palazzina nuova appartamento ultimo piano ottima finitura 4 locali 2 servizi ampi terrazzi, box. Domus 0322 46.284.

47 Alberghi, pensioni

VARAZZE Hotel Gran Colorado confortevolissimo, parcheggio, giardino. Eccezionale famiglie L. 29.000-37.000. Telefonare 019 97.082 - 930.209.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 6 luglio 1988, alle ore 12, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **Guidetti Walter**, siti in **Comune di Novara** in **corso Trieste** n° **135** terreno di mq 5690 circa, parzialmente edificato con entrostante capannone industriale mq 738 circa con annesso fabbricato comprendente al piano rialzato di mq 85 circa locali ufficio e cantina al piano seminterrato, altro fabbricato per servizi igienici ristoro per mq 458.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base determinato con perizia: **L. 334.000.000;**
2) offerta minima d'aumento **L. 5.000.000;**
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 6-7-1988 **L. 102.000.000;**
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, li 13 giugno 1988.

IL CANCELLIERE
(Debendi)

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE
(provincia di Novara)

Pubblicazione del progetto della variante n° 1 al Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 17-8-1942 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 15 comma 9°, Legge Regionale n° 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che gli atti del progetto della variante n° 1 al Piano Regolatore Generale Comunale adottati ai sensi di legge saranno depositati in libera visione al pubblico nella Sede Municipale - Sala Consiliare, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a far tempo dal 12-5-1988 al 16-7-1988 compreso.

Il progetto stesso è costituito dai seguenti elaborati ed atti:

1) Deliberazione consiliare n° 31 del 16-5-1988 di adozione della variante n° 1 al P.R.G.C.;
2) Fascicolo di progetto comprendente gli elaborati della serie PR dall'allegato lettera A alla lettera G;
3) Allegati tecnici della serie AT dall'allegato lettera H alla lettera L;
4) Allegati geologici della serie G dall'allegato lettera M alla lettera P.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

L'orario per il pubblico è il seguente: nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 11

Dalla Residenza Municipale, il 17 giugno 1988.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Mandolla Ignazio)

IL SINDACO
(Giulio [illegible])

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 466.522

La Soc. ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE
RICERCA per la Filiale Novarese
SIGNORE/INE E SIGNORI
da inserire all'interno di Vendita, sempre in forte espansione.
Si richiede età compresa tra 23 e 40 anni, media cultura, facilità di contatto umano, senza esperienza alla mansione professionale garantiamo corso di mezzo gruppo. Garantiamo: simpatico e lavoro serissimo e organizzato, costante affiancamento dall'Azienda alla provvigione, contratto serio ed ambiente provvisorio.
Per appuntamento: (0321) 34.64.10
(escluso sabato mattino)

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
NOVARA - VIA P. AZARIO 14 - TEL. 0321 36.481-36.482-391.774

USATO DIESEL
il fascino dell'affare.

Sì, questo è il momento di acquistare un'auto diesel usata.
Il perché è molto semplice: l'arrivo dei turbo nuovi, il rinnovo dei parchi auto aziendali recenti, rendono le auto diesel d'occasione molto, molto convenienti.
Ma c'è anche dell'altro: un'auto diesel usata è un grande affare per il basso costo del carburante, perché non subisce più la prima forte svalutazione, perché permette di accedere ad una categoria di auto superiore ad un prezzo inferiore ad infine è l'auto in più, ideale per la famiglia.
Ma non è finita: **sale fino al 30 giugno** in Succursale Fiat Novara avrete i seguenti vantaggi:
– **Superbollo per un anno compreso nel prezzo**
– **Finanziamento agevolato Savafincar al tasso fisso del 5%***
Allora se cercate un affare, scegliete un'auto diesel d'occasione in Succursale Fiat Novara.

* In presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da Savafincar.

SUCCURSALE FIAT NOVARA
Viale G. Cesare 207/211 PER PARLARE SERIAMENTE DI USATO. Tel. 458145

I locali angusti non reggono all'afflusso dei disoccupati

Il vecchio ufficio collocamento a Novara rischia la paralisi

Situazione insostenibile dopo l'abolizione delle sezioni nella Bassa novarese - Appello al sindaco

NOVARA — E' in fase d'avvio la nuova organizzazione degli uffici di collocamento, raggruppati nelle «sezioni circoscrizionali per l'impiego», organismi appena nati ma, stando alle primissime risultanze, già pieni di acciacchi: inadeguatezza dei locali a disposizione, carenza di personale e via dicendo. La «sezione» più grossa in provincia di Novara (vi fanno capo 28 Comuni fra piccoli e grandi) è quella che ha sede nel capoluogo. Da pochi giorni tutti i disoccupati di un vasto territorio che va da S. Nazzaro Sesia a Cerano, da Borgolavezzaro a Biandrate, per l'iscrizione nelle liste di collocamento deve fare capo all'ufficio di baluardo Partigiani.

Chiusi i numerosi uffici di collocamento che avevano sede nei centri più grossi dell'hinterland (soltanto Galliate e Trecate restano in funzione ma solo in via del tutto provvisoria), a Novara si viene a creare un flusso di persone in cerca di lavoro decisamente massiccio. Inoltre tutte le pratiche relative ai disoccupati in questione confluiscono negli uffici di baluardo Partigiani che erano angusti prima della nascita della sezione circoscrizionale e che diventano assolutamente insufficienti. Non a caso il presidente della circoscrizione di Novara, Giuseppe Poti, ha già lanciato un appello al sindaco perché il Comune metta a disposizione «*al più presto possibile locali più idonei di quelli attualmente utilizzati, così come prevede l'articolo 3 della legge che ha stabilito la nuova organizzazione del collocamento*».

Le «sezioni circoscrizionali per l'impiego e per il collocamento» in provincia di Novara sono sette. Oltre a quella di Novara ce ne sono ad Oleggio, Borgomanero, Arona, Omegna, Verbania e Domodossola. In misura più o meno grave hanno tutte gli stessi problemi che assillano la sede del capoluogo. Gli stessi dipendenti delle circoscrizioni dicono senza mezzi termini che la nuova impostazione degli uffici di collocamento rischia di peggiorare il servizio invece di migliorarlo (così come era nelle intenzioni della legge «56»). Sedi inadatte e organici insufficienti rappresentano le lacune più gravi tanto da far dire agli addetti ai lavori che sarebbe stato meglio cambiare *gradatamente*, creando *prima le strutture e poi provvedendo alla massiccia aggregazione dei Comuni*».

Anche il capo della sezione circoscrizionale di Borgomanero, Antonino Di Pietro, ha già lanciato un accorato Sos all'amministrazione comunale. «*L'attuale sede di via Libertà è un "buco" assolutamente inadatto alla nostra mole di lavoro*», spiega, «*visto che alla sezione di Borgomanero fanno capo tutti i disoccupati di trenta Comuni che dovranno presentarsi nei giorni di martedì e venerdì per essere inseriti nelle graduatorie. Anche al sindaco di Borgomanero abbiamo chiesto locali migliori*».

Marcello Sanzo

■ Ghevio: arrestato per droga

ARONA — Aveva addosso 10 grammi di eroina che, secondo gli inquirenti, sarebbe potuta essere destinata al mercato della droga nel Medio e Basso Verbano. E' Mauro Fattoretto, 29 anni, operaio originario di Cittiglio ma residente insieme con la moglie a Ghevio, via Perpiano. I carabinieri lo hanno arrestato ieri ad Invorio mentre in motocicletta stava tornando a casa. Fattoretto ha precedenti per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Un altro arresto è avvenuto a Castelletto Ticino, in flagranza di reato. I carabinieri hanno sorpreso Ramadan Hajdini, 21 anni, di origine slava, che stava tentando di rubare in un appartamento *(m. b.)*

Domani sera il primo appuntamento dell'Estate novarese con la musica leggera

Guccini, la mezza età che piace ai giovani

Concerto alle 21 nel vecchio stadio di via Alcarotti

Francesco Guccini, il cantautore che si esibirà domani a Novara

NOVARA — Dopo la lirica e il jazz, l'«Estate Novarese» alza il sipario sulla musica leggera, che nel «cartellone» di quest'anno propone tre appuntamenti con la canzoni d'autore. Il ciclo dei concerti sarà inaugurato da Francesco Guccini, il popolare cantautore bolognese, il quale si esibirà domani alle 21 nel vecchio stadio di via Alcarotti, che successivamente ospiterà anche gli spettacoli di Luca Carboni, a luglio e di Lucio Barbarossa, che si terrà in settembre.

L'arrivo di Guccini non è una novità per il capoluogo: si tratta di un gradito ritorno. L'artista emiliano fu ospite del «Paraggiana» l'anno scorso, quando partecipò ad una rassegna che anche in quell'occasione era dedicata alla musica d'autore. Non è un caso. Quando si vuole affrontare una storia letteraria non si può tralasciare un fenomeno come questo artista, personaggio «vero», che nel mondo musicale italiano, da oltre vent'anni occupa uno spazio ben preciso. Un intellettuale con la chitarra che sa calarsi «tra e con» la gente, per raccontarne in musica e poesia fatti, problemi, emozioni e ideali della vita insieme alle sue esperienze.

A cinquant'anni Francesco Guccini, oltre che con gli estimatori di sempre, sa ancora dialogare con il pubblico dei giovani. Lo testimoniano le sue raccolte discografiche, che insieme alle ultime pubblicazioni, come l'album «Madame Bovary» uscito nell'87, continuano ad avere ristampe. Un esempio per tutti: «Radici», album dei primi Anni Settanta, nato nella tipica atmosfera dell'«Osteria delle Dame», il locale di Bologna dove Guccini si esibisce ogni giovedì sera circondato dagli amici e dall'immancabile fiasco di vino. E' il disco «long playing» che l'autore ha definito «*della creduta raggiunta maturità*» e che contiene brani «storici» come «*Piccola città*», «*Radici*», «*La locomotiva*», «*Il vecchio e il bambino*» e «*Incontro*».

La sua vena ironica, graffiante e malinconica sembra inossidabile di fronte alle mode. E anche in questo clima di nostalgici «revival», i suoi brani brillano di una luce particolare, quella dell'intelligenza. Guccini è un cantautore moderno, con una produzione coerente. Dall'epoca di «*Dio è morto*», «*Noi non ci saremo*», «*Auschwitz*», canzoni portate al successo negli Anni Sessanta dai complessi dei «Nomadi» ed «Equipe 84», diventati motivi «bandiera» nel periodo della contestazione giovanile, non c'è stata soluzione di continuità: i contenuti dei suoi seguono il filo logico dell'evoluzione artistica di Guccini, anche quando lui ama prendersi in giro. E nel trionfo dei «play back», dei «videoclips» i suoi concerti hanno ancora il sapore del semplice incontro tra persone, anche quando sono affollatissimi come nel '79, al «Mattatoio» di Roma e nell'80, al Palasport dell'Eur, sempre nella capitale. Anche Novara si prepara ad accogliere Francesco Guccini con il pubblico delle grandi occasioni

Pietro Benacchio

Cinematografi e taccuino

NOVARA
ASTRA: Cicciolina n. 1 (luce rossa). Ore: 14,15; 15,45; 17,15; 19,00; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Celora. Ore: 19,45; 22.
FARAGGIANA: Riposo.
VITTORIA: Milagro. Ore 20; 22.
VIP: Paura e amore. Orari: 20,15; 22,15.
ARALDO: chiusura estiva.
S. CUORE: chiusura estiva.

ARONA
MODERNO: riposo.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: College seduction (luce rossa). Or.: 20; 22.
NUOVO: Classe violenta. Ore: 20; 22.

CAMERI
ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINE: 1: luce rossa. Or.: 20,30; 22,30

GHEMME
ITALIA: riposo.

GATTINARA
ITALIA: riposo.

OMEGNA
SOCIALE: riposo.
ORATORIO: chiusura estiva.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: concerto.

TRECATE
VITTORIA: riposo.

VERBANIA
APOLLO: Trinity brava. Or.: 21,15.
ARISTON: chiuso.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): fame.

■ Premiato l'albergatore artista

STRESA — Il pittore albergatore Vittorio Rosa (da 30 anni è titolare dell'Hotel Royal) ha vinto uno dei prestigiosi premi del VII Concorso nazionale di pittura La Malpensa. Ed è aggiudicato il riconoscimento messo in palio dal cardinale Martini.

SOCIALE (Pallanza): Colora. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: riposo.
MARCONI: riposo.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Manessa, corso Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: Defendi, corso Torino.
IN PROVINCIA
Arona: Martoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Passigni.
Verbania (Intra): Rapp.
Cannobio: Catalucci.
Stresa: Internazionale.
Gattinara: Sozzi.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 643.083; Belgirate (0322) 77.508; Verbania (0323) 502.321; Premosello (0324) 88.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848.558; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 92.500; **Omegna** (0323) 64.900; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.027; **Gas** 551.401; **Enel** 33.261; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28.758; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostrada** 21.150; **Taxi** 21.115.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 26.261 36.291; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via Del Bosco 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

Il turismo cerca presidenti

Tre delle quattro aziende di promozione hanno già nominato il consiglio e designato la rosa dei candidati - La nomina affidata alla Regione

STRESA — Tre delle quattro aziende di promozione turistica della provincia di Novara (che con la nuova legge regionale hanno preso il posto delle aziende di soggiorno) hanno riunito le assemblee.

A Stresa gli otto eletti sono: Pierluigi Mora (rappresentante della Comunità Montana Cusio-Mottarone), Giuseppe Albertella (Pro Loco di Cannobio), Giovanni Pessano (Associazione Commercianti di Stresa), Giuseppe Galli (Ente Fiera di Arona), Paolo Riva (pubblici esercizi di Stresa), Antonio Zacchera (albergatore di Baveno), Mario Mariani (albergatore di Stresa) ed Emilio Gemelli (agente di viaggio di Stresa). L'assemblea ha quindi proposto alla Regione la «rosa» dei tre candidati alla presidenza. Sono: Giovanni Bertani (consigliere comunale primo eletto ed ex presidente dell'Azienda di soggiorno), Italo Girardi (Pro Loco di Premeno) e Francesco Cairati (attuale commissario dell'azienda).

A Novara, l'assemblea ha eletto questi otto consiglieri: Abele Antonione (per le Cooperative turistiche), Luigi Grillo (per gli agenti di viaggio), Secondo Gallarate (per i pubblici esercizi), Alfonso Mareschi (per gli operatori turistici), Merville Ferrari (Pro Loco Galliate), Gianni Fioravanti (Pro Loco Borgomanero), Quinto Leone (assessore delegato dal sindaco di Novara) e Roberto Negri, sindaco di Oleggio. Designati per la Presidenza Luigi Grillo, Rocco Vellata e Gian Paolo Uglietti. L'avvocato Pierluigi Cassietti, già presidente dell'Ente provinciale turismo (ora soppresso) e commissario dell'Azienda di promozione turistica di Novara, ha espressamente rinunciato alla designazione.

A Domodossola, formeranno il Consiglio dell'Apt: Renato Cresta, Susanna Giorgis, Italo Guerriero, Sergio Ruga (per gli operatori turistici); Claudio Cottini (sindaco di Santa Maria Maggiore ed attuale commissario dell'Azienda); Anna Benigna assessore al turismo della Comunità Montana Antigorio e Formazza); Ermanno Negri (rappresentante cooperative turistiche) ed Enrico Micheli (per l'Associazione Albergatori di Macugnaga). La terna dei candidati alla presidenza è composta da Claudio Cottini, Giancarlo Bertolini e Italo Guerriero.

p. b.

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA
Corso Mameli 1/7
Telef. 0323 52.358
ab. 0323 42.574

SUNA: (libero) 3 locali + servizi, ampia terrazza. L. 40.000.000 + mutuo.
ZOVERALLO: N° due case nuove con terreno, Iva 2%.
CAMBIASCA: (libera) casa indipendente, composta da N° 2 appartamenti, terreno mq. 500.
INTRA: nuova villetta di 4 vani con servizi, terreno, Iva 2%.

studio casa
OMEGNA SEMPIONE - 30 milioni più comoda dilazione, ultimo piano, libero appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, balconi, autorimessa.
OMEGNA CENTRO - Termoautonoma, libera, ultimo piano appartamento di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, autorimessa.
LAGO D'ORTA AMENO - Tranquilla, panoramica 50 milioni dilazionabili, casetta di 3 vani più cucina e bagno, ripostiglio, giardino.
LAGO D'ORTA - A 600 mt di altezza, nel verde, zona servita chalet recente sistemazione, 3 vani, cucina e bagno, ampia cantina, terreno circostante di mq 4000 circa.
INVESTIMENTO BAVENO - In palazzina nuova ampio monolocale con bagno e ripostiglio, riscaldamento autonomo, giardino privato, posto auto. L. 45 milioni dilazionabili.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili con incanto
Il giorno 4 luglio 1988, ore 12, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento **Agnellini Giuseppe:**
in **Comune di Borgomanero** nel complesso condominiale denominato «Condominio del Sole» in **via Matteotti:**
LOTTO A - Negozio di mq 46 complessivi.
LOTTO B - Alloggio mq 66 circa sito al 1° piano della scala A.
LOTTO C - Alloggio mq 118 circa sito al 7° piano della scala B.
LOTTO D - Autorimessa censita al NCEU Fg. 22 mapp. 1044/1.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia:
LOTTO A L. 36.800.000
LOTTO B L. 38.700.000
LOTTO C L. 50.000.000
LOTTO D L. 6.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000 per i lotti A, B e C, L. 100.000 per il lotto D;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10.30 del 4-7-1988:
LOTTO A L. 11.000.000
LOTTO B L. 12.000.000
LOTTO C L. 16.500.000
LOTTO D L. 1.800.000;
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Vittorio Galli con studio in Novara, corso Cavallotti n° 26.
Novara, 7 giugno 1988.
IL CANCELLIERE
(Delsandi)

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da **FRANCONE**
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameratte complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAM - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE

— Mobili antichi: mobili, cassettoni, tavoli, credenze, librerie ecc. dal '500 all'800
— Dipinti antichi di scuola italiana e fiamminga dal '500 all'800
— Avori, smalti, sculture, tappeti vecchia manifattura, argenti antichi ecc. italiani ed europei
— Soprammobili vari dal '700 al '900 tra cui Gallé, Lalique ecc.
ESPOSIZIONE: ore 10-13 / 15-23
ASTA DA GIOVEDI' 23 GIUGNO ORE 21
ASTA a cura **Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara**
Informazioni: **Tel. 0323 33.307** in villa
(Strada Lungo Lago al 2° semaforo a sinistra: a destra parcheggi lungo il molo, a 200 metri dalla villa)
VILLA IN VENDITA
a disposizione per valutazioni e inventari di vendita

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!! INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

Honeywell Bull olivetti
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/ 69755 - 65307

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

Vicino a voi c'è sempre un Agente IBM.

Se cercate la massima sicurezza nel mondo dell'informatica, la troverete senz'altro nella rete degli Agenti non esclusivi IBM. Professionisti seri e preparati, selezionati e costantemente aggiornati, per offrirvi in ogni situazione un supporto prezioso ed insostituibile. Dai primi contatti con il mondo dell'informatica ai corsi di aggiornamento, dall'assistenza pre e post vendita alle dimostrazioni e ai seminari specializzati, e soprattutto con soluzioni applicative per ogni settore di attività, gli Agenti non esclusivi IBM garantiscono sempre ed ovunque la "qualità IBM". Cercate nella colonna a fianco l'indirizzo del vostro Agente IBM, scoprirete che la soluzione a qualsiasi vostra esigenza è sempre vicinissima a voi, anche nella vostra città. E ricordate che per ogni ulteriore informazione siamo a vostra disposizione all'indirizzo in calce. L'elenco degli Agenti IBM è sulle Pagine Gialle alla voce Elaboratori Elettronici.

Cerco un modo sicuro per legarmi al mondo dell'informatica.

Incontriamoci

Agenti IBM.
CENTRO
Novara - Tel. (0321)399127
CTS CUSIANA TIME SHARING
Cusinallo di Omegna (NO)
Tel. 0323/643333
BIMECA - Borgomanero (NO)
Tel. 0322/845975
NOVA SISTEMI
Novara - Tel. 0321/459125

IBM Italia Filiale Lombardia Sud
C.so Sempione, 55 Milano - Tel. 02/2882.5763

IBM

Presentata la relazione annuale del direttore sanitario

«Check-up» dell'ospedale (in attesa dello sciopero)

Giudicato «scarso» il livello tecnologico - Trattative per evitare il blocco, annunciato per domani

VERCELLI — Mentre il «Sant'Andrea» rischia, domani, la paralisi totale per lo sciopero dei paramedici (amministrativi e sindacati stanno trattando anche in queste ultime ore) in direzione sanitaria ha fatto il «check-up» dell'ospedale vercellese consegnando la relazione annuale (relativa al 1987) sulla situazione sanitaria al Comitato di gestione dell'Usl.

Una relazione, quella del dottor Artemio Brusa, che da una parte mette in rilievo l'«utilizzazione ottimale» del «Sant'Andrea» ma che dall'altra rileva lo «scarso livello tecnologico» delle attrezzature dell'ospedale e del Pneumologico «La Bertagnetta».

Il dottor Brusa ha suddiviso la sua analisi in sei capitoli. Vediamo le singole voci.

Ricoveri. Nel 1987 ne sono stati registrati 329 più dell'anno precedente: 24.091 contro 23.762 con un aumento dell'1,4 per cento. Le giornate di degenza sono diminuite (da una media di 10,1 giorni si è passati a 9,6) e, sempre nell'87, si è registrata una forte riduzione dei posti-letto, secondo il piano di ristrutturazione del «Sant'Andrea»: da 1151 agli attuali 783. Osserva il dottor Brusa: *«Si è passati da un lungo sotto-utilizzo ad un utilizzo quasi ottimale»*.

Un «corollario» di questo capitolo riguarda i 53 posti-letto che l'Usl ha, in convenzione, con la clinica «Santa Rita»: secondo la relazione del dottor Brusa, sono stati utilizzati al 99,3 per cento con un totale di 1229 ricoveri ed una media-degenza di 19,9 giorni.

Ambulatori. *«Nell'87 — osserva il dottor Brusa — si è registrato un aumento notevole delle prestazioni ambulatoriali»*. Un fatto non del tutto positivo, secondo la direzione sanitaria, e però che questo aumento considerevole dell'attività di ambulatorio riguarda anche i degenti: dunque, non sta funzionando l'ambulatorio inteso come alternativa al ricovero. Altri significativi i dati: più di 115 mila prestazioni nel settore della «riabilitazione», 50 mila nell'area medica, 42 mila in quella chirurgica, 295 mila esami di laboratorio, 40 mila radiologici, 5600 emodialisi.

Attività chirurgica. Rispetto all'86, ci sono stati 816 interventi operatori in più (8215 contro 7397). L'aumento più marcato ha riguardato Otorinolaringoiatria.

Personale. Per quanto riguarda i medici, la relazione di Brusa rileva che la pianta organica (184 posti) è carente di medici «aiuti» e di quattordici «assistenti». Per quanto riguarda i paramedici, la relazione del direttore sanitario non fa cifre, ma si limita ad osservare che l'organico *«è deficitario»*.

Spesa farmaceutica. E' salita del 13,9 per cento (da 4 miliardi e 900 milioni a 5 miliardi e 700), ma il dato non preoccupa la direzione sanitaria perchè il fa rilevare che, mediamente, il prezzo dei medicinali è aumentato dal 15 al 18 per cento. Anzi, il dottor Brusa parla di «*aumento ragionevole dei medicinali all'interno dell'ospedale*».

Attrezzature. Sono, secondo il dottor Brusa, le note dolenti. Il «Sant'Andrea» e «La Bertagnetta» sono dotati di un numero sufficiente di attrezzature, ma *«per la maggior parte, di scarso livello tecnologico»*.

In questo capitolo, la direzione sanitaria suggerisce gli acquisti «improcrastinabili», mettendo in primo piano la necessità del Tac per radiologia, di un apparecchio-laser per le cure delle piaghe da decubito, di un contagiobuli e di un strumento per biochimica per il Laboratorio.

Enrico De Maria

«FIAMME GIALLE» AL DUGENTESCO

Vercelli. Nella suggestiva cornice del salone Dugentesco le «Fiamme Gialle» hanno festeggiato il 214° anniversario di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza. Durante la manifestazione sono stati premiati ufficiali, sottufficiali e finanzieri per l'impegno profuso in alcune operazioni condotte dal comando vercellese. La festa è stata l'occasione per trarre un bilancio dell'attività svolta. Particolare rilievo hanno avuto i servizi contro l'evasione fiscale: sono state accertate violazioni sull'Iva per oltre 2 miliardi e 200 milioni. Significativo l'impegno nella salvaguardia degli oggetti d'arte, nella lotta contro gli spacciatori di droga e nel soccorso alpino

A un mese dalle amministrative

I nuovi sindaci

Già elette le giunte di Motta dei Conti, Fontanetto Po, Albano, Lamporo e Quinto

VERCELLI — Nei sette centri del Vercellese dove alla fine di maggio si è votato per il rinnovo delle amministrazioni comunali, sono già stati eletti i nuovi sindaci.

Dopo Borgo d'Ale (dove Remo Lando è subentrato a Francesco Caldera), è definito l'assetto dei Consigli comunali di Motta dei Conti, Fontanetto Po, Albano, Lamporo e Quinto.

A **Motta dei Conti** Giovanni Lucchino (pci), che per dieci anni ha affiancato Mario Greppi come assessore effettivo, è il nuovo sindaco. Mario Greppi morì alla vigilia delle elezioni comunali e la figlia Antonella aveva preso il posto del padre in lista, riuscendo ad ottenere il più alto numero di preferenze. Era comunque prevedibile che Giovanni Lucchino, per anni uomo di fiducia del primo cittadino, fosse il suo successore. Quanto ad Antonella, è vicesindaco.

Claudia De Marchi (pci) ha sostituito a **Fontanetto Po** il sindaco democristiano Eugenio Deangeli che già aveva rinunciato a candidarsi. Annuncia il sindaco fontanettese neo-eletto: *«Completeremo la casa di riposo e la costruzione di un nuovo pozzo per il rifornimento idrico. Lo scoglio più grande è quello del peso pubblico. Ci sarà, nella prossima settimana, un dibattito aperto: l'amministrazione uscente ha tentato di distruggere l'area verde del parco comunale per installare il peso, iniziando i lavori durante gli ultimi giorni del mandato. Noi ci siamo opposti prima e lo faremo anche ora, bloccando il progetto e cercando un riscontro pubblico della nostra posizione tra i fontanetesi»*.

Un contenzioso che dà l'avvio alla nuova amministrazione in modo decisamente animato. E, mentre si attendono gli sviluppi della polemica, Gianni Cerutti, consigliere di minoranza, considera: *«Sui progetti per gli anziani e l'acquedotto il Consiglio attuale non farà altro che raccogliere i frutti di quanto era stato preparato nella passata legislatura»*.

Ad **Albano**, per la prima volta nella storia del paese, come tiene a sottolineare il sindaco rieletto Mario Decembrini (dc), viene riconfermata la stessa struttura amministrativa precedente (dc, psi ed indipendenti). Un particolare curioso: la lista che ha vinto le elezioni ha fatto affiggere sui muri delle case un manifesto con scritto: *«Albano ha vinto. Grazie»*.

Riconfermato sindaco anche Giannarin Barberino (dc) di **Lamporo**. Luigino Ghiolo (psi) è stato invece eletto a Quinto dove, tra gli interventi in programma, c'è il completamento del piano regolatore.

Giovanni Barberis

Un anno d'oro per il giovane ciclista di Crescentino

E Zaramella sogna di vincere il «Giro»

Primo anche alla Tortona-Selvapiana, ottavo successo della stagione

CRESCENTINO — Un altro successo per Fabio Zaramella. Il giovane ciclista crescentinese ha vinto la quinta edizione della Tortona-Selvapiana, riservata alla categoria juniores, confermando il felice momento che sta attraversando in questa stagione agonistica. Il portacolori della Tormec di Settimo Torinese ha infatti inanellato una lunga serie di vittorie che lo hanno portato alla ribalta del ciclismo piemontese e nazionale. Quindici giorni fa si è imposto nella Torino-Champorcher, ma prima aveva vinto altre cinque gare tra cui il «Trofeo Ucat» di Magliano Alfieri ed una corsa premondiale in Veneto.

Passista e scalatore dal futuro assicurato, ha imparato a dosare le forze e a entrare nel vivo della corsa quando si avvicinano le battute decisive. Così è successo anche in occasione della Tortona-Selvapiana: i due portacolori dell'Anja sport Valenza, Caccin e Zorzetto, hanno animato la gara quando i corridori si trovavano ancora lungo le vie di Tortona.

A Grentiasco, la gara entrava nella fase più delicata con una nuova fuga e con Zaramella in evidenza seguito da Caccin. L'atleta valenzano pagava però lo scotto dello sforzo precedente per cui non era più in grado di tenere il passo di Zaramella, che al traguardo arrivava solitario.

Quest'anno la soddisfazione maggiore per Zaramella è stata quella di essere stato convocato nella Nazionale juniores che ha partecipato ai Campionati mondiali di Francoforte, in Germania, nel maggio scorso. Qui il corridore, unico piemontese della Nazionale, è giunto quinto assoluto.

La speranza del ciclismo vercellese sembra dunque essere diventata una realtà.

Zaramella ha iniziato a gareggiare a tredici anni, un'età non giovanissima per il ciclismo, ma ha subito dimostrato di essere un buon atleta. Gli è stato proposto di passare con un anno di anticipo tra i professionisti, ma ha preferito rimanere ancora tra i dilettanti: non vuole infatti correre il rischio di «bruciarsi» con un salto di categoria troppo brusco.

Fabio racconta la sua storia: *«Ho incominciato a correre incoraggiato da mio padre. Inizialmente sono stato in forza al Pedale Trinese per poi passare tra le file della Forzani Vittoria di Biella e nella Sassi Elcro. Da quando ho cominciato a gareggiare ho ottenuto sette vittorie nella categoria allievi e otto in quella juniores. Potrei già passare tra i professionisti ma preferisco non rischiare»*.

«Quest'anno — prosegue —, oltre alla classica Torino-Champorcher, la soddisfazione più bella è stata quella della convocazione in Nazionale per i mondiali».

«Le mie ambizioni — conclude Zaramella, confessando il suo sogno — *sono quelle di diventare professionista e di vincere il Giro d'Italia»*.

l. p.

Fabio Zaramella

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni, domani riposo e da venerdì film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA, **Milagro**, di R. Redford con S. Braga, R. Blades.

PRINCIPE: oggi riposo e da domani **Indagine ad alto rischio**, di J. G. Harris con J. Woods, L. A. Warren. Vietato min. 14 anni.

ROTTI: oggi riposo e da domani **Oxford University**, di Rob Lowe.

SELVEGGE: ore 20,15 videoproiezione degli Europei di calcio (ingresso libero).

PISCINE «LE ACACIE», corso Fiume 118, tel. 53.669: apertura stagionale con orario continuato dalle 13 alle 19.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo e da domani **Una donna scandalosa**. Vietato min. 18 anni.

MOSTRE A VERCELLI

GALLERIA «LE ARCATE», via Duomo 1: collettiva di tre artisti vercellesi: Roberto Fantinati, Carmen Salerno e Vera Vaccari. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 26 giugno con orario dalle 17 alle 20.

PALAZZO CENTORI: personale di Salvatore Fiori che si terrà fino a martedì 28 giugno con il seguente orario: da lunedì a venerdì 16-19,30, sabato e domenica 10-12 e 16-19,30.

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 390: rassegna fotografica «Controluce» che si terrà fino a domenica 26 giugno con orario 10-12 e 15-19, escluso il lunedì.

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 69: mostra «Creatività e Manipolazione»: immagini realizzate dagli allievi del corso di fotografia curato da Fiorenzo Rosso per l'Università Popolare di Vercelli. L'esposizione rimarrà aperta fino a sabato 25.

FARMACIE

Usl 42 - Vercelli: Comunale 2, corso Giacomo Matteotti 8, tel. 66.070.

Usl 50 - Gattinara (Vc): Farmacia Santagostino (dr. Sozzi), piazza Italia 23, tel. 0163 833 236.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.473; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.955; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921 686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, area per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.052 - 54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

Ufficiale la decisione del Consiglio di facoltà del Politecnico

Università, concesso il terzo anno ai corsi di Ingegneria meccanica

Le lezioni s'inizieranno a ottobre - Il Comitato vercellese spera di ottenere anche il quarto e il quinto anno

VERCELLI — E' ufficiale: da ottobre i corsi seminariali di ingegneria saranno tre. Il Consiglio di facoltà del Politecnico di Torino ha infatti concesso a Vercelli il terzo anno di Ingegneria meccanica. La notizia, che era nell'aria da tempo, è stata comunicata ufficialmente ad Antonino Pilliberti, assessore all'istruzione provinciale, dal professor Guido Belforte, coordinatore dei corsi seminariali in città.

L'annuncio che in autunno partirà il terzo corso rende felici soprattutto gli studenti (sono 18) che hanno terminato da qualche giorno le lezioni del secondo anno: a malincuore avrebbero dovuto iscriversi a Torino per proseguire il ciclo di studi. In un primo tempo sembrava che l'istituzione del terzo anno dovesse ancora slittare, poi le pressioni vercellesi sono servite a sciogliere le ultime perplessità. Per il Comitato promotore dei corsi seminariali, preludio all'università tripolare, il una decisione molto importante e rafforza il progetto del secondo Ateneo piemontese suddiviso tra Alessandria, Novara e Vercelli.

Dice Antonino Pilliberti: *«L'aver raggiunto l'obiettivo del terzo anno è un risultato significativo. Devo peraltro far rilevare che dai corsi seminariali non c'è sempre chiarezza di informazione. Per esempio occorre sottolineare che chi frequenta le lezioni a Vercelli sostiene poi gli esami a Torino con gli stessi docenti»*.

Adesso che si è aggiunto un tassello in più, il Comitato per i corsi seminariali sta cercando di completare il lavoro, puntando ad ottenere il quarto e il quinto anno.

Sul fronte politico, nel frattempo, la Regione si sta muovendo per cercare di capire quali sono le linee su cui il ministero della Pubblica istruzione intende impostare il progetto del secondo ateneo piemontese. All'indomani del convegno promosso in città da «La Stampa», durante il quale erano emerse perplessità sulla formula dell'università tripolare da parte del ministero, i consiglieri regionali Valeri e Villa hanno interrogato il presidente della Regione Beltrami per avere chiarimenti sul problema.

Beltrami ha ora risposto annunciando un suo viaggio nella capitale e durante gli incontri con gli esponenti del governo cercherà di approfondire l'argomento dell'università.

Non sembrano emergere difficoltà, infatti, sull'istituzione del secondo polo universitario in Piemonte, semmai sono emerse resistenze sul progetto «tripolare», sostenuto dalle tre province e dalla Regione. Roma sembra orientata a favore di un ateneo concentrato in un'unica città.

d. ca.

■ Nel Ciglianese una nuova grandinata

CIGLIANO — La grandine ha colpito ancora il Ciglianese a distanza di pochi giorni dal violento temporale che ha distrutto le colture delle zone Boschetina e Quaiarella. Ieri mattina, attorno alle 7, durante un ennesimo temporale, la grandine ha falciato le colture ancora con danni valutati tra il 50 ed il 100 per cento.

Colture di frumento, mais e coltivazioni di meschini sono state completamente distrutte nelle località Gerbidi, Riva, Sopracosta, Gradi, Baraccone, Pontecrocca. *(n. o.)*

COMUNE DI STROPPIANA
Provincia di Vercelli

Oggetto: Adozione definitiva della variante non essenziale al P.R.G.I. Deposito atti

Con deliberazione consiliare n. 4 del 14-3-1988, esecutiva a tutti gli effetti di legge, è stata adottata la variante non essenziale al P.R.G.I. a norma dell'art. 17 co. 3 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

A norma dell'art. 15 co. 9 della citata legge, detta variante rimane depositata presso la Segreteria di quel Comune per 30 giorni consecutivi dalla data odierna.

Stroppiana, li 1-6-1988

IL SINDACO
Oppezzo ing. Giovanni

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

ASTA ANTIQUARIATO
in STRESA sul LAGO MAGGIORE

— Arredi antichi: mobili, cassettoni, tavoli, credenze, librerie ecc. dal '500 all'800
— Dipinti antichi di scuola italiana e fiamminga dal '500 all'800
— Avori, smalti, sculture, tappeti vecchia manifattura, argenti antichi ecc. italiani ed europei
— Soprammobili vari dal '700 al '900 tra cui Gallé, Lalique ecc.

ESPOSIZIONE: ore 10-13 / 15-23
ASTA DA GIOVEDI' 23 GIUGNO ORE 21
ASTA a cura Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara
Informazioni: **Tel. 0323 33.307** in villa
(Strada Lungo Lago al 2° semaforo a sinistra: a destra parcheggi lungo il molo, a 200 metri dalla villa)
VILLA IN VENDITA
a disposizione per valutazioni e incarichi di vendita

Edilpiemonte s.n.c.
PAVIMENTAZIONI ESTERNE - RECINZIONI - ARREDO URBANO - ARREDI ESTERNI

MASSELLI AUTOBLOCCANTI GARANTITI
— *MASSELLI DISPONIBILI CON STRATO ANTIUSURA AL QUARZO*
— *PROGETTAZIONI DI ESTERNI - PREPARAZIONI DI SOTTOFONDI*
— *POSE IN OPERA EFFETTUATE DA PERSONALE SPECIALIZZATO*
— *PREVENTIVI DETTAGLIATI SUL POSTO*
COSSATO (VC) - Via Paletta 8/E - Tel. (015) 922.767

ECONOMICI
VARAZZE Hotel Gran Colombo confortevolissimo, parcheggio, giardino ombreggiato, bambini 20.000 - 27.000. Tel. 019 97.062 - 930.209

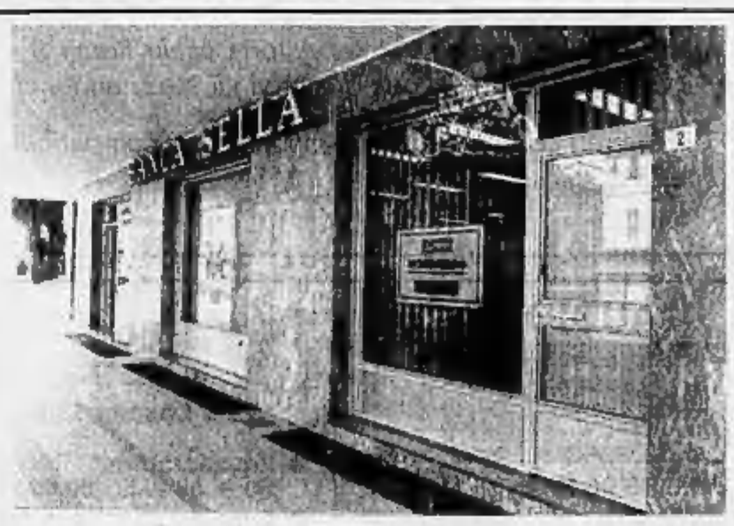
INFORMITALIA
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 534.882

COMUNE DI GATTINARA
(provincia di Vercelli)
Variante specifica al Piano Regolatore Generale Comunale
Variante n° 2
IL SINDACO
avvisa che, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 162 del 13 aprile 1988, è stata adottata la
Variante specifica al Piano Regolatore Generale Comunale Variante n° 2
a norma della Legge regionale 5-12-1977 n° 56 e successive modificazioni e che, ai sensi dell'art. 17 comma 4° della menzionata legge regionale, gli atti costituiti dagli elaborati allegati alla citata deliberazione sono depositati presso la Segreteria Comunale e sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei seguenti giorni: **da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle 12, sabato e festivi dalle ore 11 alle ore 12** per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data **21 giugno 1988** di pubblicazione del presente avviso sul F.A.L. della Provincia di Vercelli e che nei trenta giorni successivi all'ultimo di pubblicazione (20 luglio 1988) chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, alla Segreteria Comunale, in carta legale da L. 5000) oltre a 5 copie in carta semplice.
Gattinara, 21 giugno 1988.
IL SINDACO
(Renzo Preioni)

COMUNE DI GATTINARA
(provincia di Vercelli)
Piano particolareggiato relativo alle aree da destinare alla costruzione della nuova Casa di Riposo
IL SINDACO
avvisa che, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 163 del 13 aprile 1988, è stato adottato il
Piano particolareggiato relativo alle aree da destinare alla costruzione della nuova Casa di Riposo
a norma della Legge regionale 5-12-1977 n° 56 e successive modificazioni e che, ai sensi dell'art. 40 della menzionata legge regionale, gli atti costituiti dagli elaborati allegati alla citata deliberazione sono depositati presso la Segretaria Comunale e sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei seguenti giorni: **da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle 12, sabato e festivi dalle ore 11 alle ore 12** per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data **21 giugno 1988** di pubblicazione del presente avviso sul F.A.L. della Provincia di Vercelli e che nei trenta giorni successivi all'ultimo di pubblicazione (20 luglio 1988) chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, alla Segreteria Comunale, in carta legale da L. 5000 oltre a 5 copie in carta semplice.
Gattinara, 21 giugno 1988.
IL SINDACO
(Renzo Preioni)

9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

DINOTOURS
CIGLIANO (VC), p.za Martiri 6, tel. 0161 433.403 - 43.146
Arena di Verona: AIDA
Domenica 3 luglio: bus + 1ª gradinata L. 85.000
Sabato 23 luglio: bus + 2ª gradinata L. 60.000
Domenica 31 luglio: bus + 1ª gradinata L. 80.000
Per informazioni rivolgetevi alla DINOTOURS oppure alla vostra Agenzia di fiducia



La BANCA SELLA a Santhià

Uno scorcio della nuova agenzia della Banca Sella di Santhià, che ha sede in corso Beato Ignazio n. 2 all'angolo con piazza Vittorio Veneto. Recentemente inaugurata, l'agenzia, situata su due piani, ha, oltre all'ampio salone sportelli, una «zona borsa» con videoborsa a disposizione della clientela, ed è inoltre già dotata di uno sportello Bancomat. A dirigere la nuova dipendenza di Santhià è il rag. Carlo Ricci, che verrà coadiuvato nell'opera dal vicedirettore Fulvio Campra.

Medaglia d'oro alla memoria di esponenti biellesi e valsesiani

Per i sei Padri costituenti

Il riconoscimento assegnato nel 40° anniversario della Costituzione a Giuseppe Pella, Vincenzo Moscatelli, Virgilio Luisetti, Ernesto Carpano Maglioli, Gustavo Colonnetti e Francesco Moranino

Da sinistra in alto: Gustavo Colonnetti, Ernesto Carpano Maglioli, Francesco Moranino; in basso: Virgilio Luisetti, Giuseppe Pella e Vincenzo Moscatelli che fecero parte della Costituente

BIELLA — Una medaglia d'oro con i ritratti di Terracini, De Gasperi e De Nicola, la scritta «*L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro*», una stella in smalto blu su rami di quercia e la data 1946-1988: è il riconoscimento assegnato di recente alla memoria degli esponenti biellesi e valsesiani dell'Assemblea Costituente.

L'iniziativa, per il 40° anniversario della Costituzione, celebrava l'elezione dei 556 deputati che, con la Costituente, gettarono le basi del nuovo Stato nato dalla Resistenza.

La cerimonia di consegna delle medaglie d'oro si è tenuta al Civico di Vercelli e sul palco sono saliti, a ritirare i riconoscimenti, i congiunti dei sei Padri costituenti biellesi e valsesiani.

Diana Ravà, nipote di Giuseppe Pella, l'uomo politico di Valdengo che, eletto alla Costituente per la dc, fu sottosegretario con De Gasperi nel '46, ministro alle Finanze nel '47 e al Tesoro e al Bilancio nel '48. Nel 53° fu presidente del Consiglio e nel '53 vicepresidente. Morì a Roma il 31 maggio '81.

Nadia Moscatelli è figlia di Vincenzo, il leggendario Cino, commissario politico della «Garibaldi» che operava in Valsesia-Cusio-Ossola-Verbano. Nato a Novara il 3 febbraio 1905, Moscatelli, comunista, dopo la Liberazione fu il primo sindaco di Novara, poi senatore dal '49 al '53 e deputato dal '53 al '58. E' morto a Borgosesia, dove aveva fondato l'Istituto storico per la Resistenza, il 31 ottobre '81.

Ovidio Luisetti, figlio di Virgilio. Socialista, originario di Campiglio Cervo (era nato il 2 dicembre 1889), nel 1920 era diventato sindaco di Biella. Costretto dal fascismo a dimettersi rientrò nella politica attiva nel '42. Fu il primo sindaco di Biella liberata. Membro della Costituente, nel '48 venne eletto senatore nella lista del Fronte popolare. Morì il 30 gennaio 1952.

Dina Antonietti, vedova Carpano Maglioli. Avvocato, iscritto nel partito socialista dal 1920, fu uno dei principali promotori nel '42 a Biella del Fronte nazionale di liberazione. Sottosegretario agli Interni nel terzo ministero De Gasperi, morì il 17 agosto 1955.

Elena Colonnetti, figlia del professor Gustavo. Nata a Torino l'8 novembre 1908, eminente studioso e rifugiato politico in Svizzera, fondò e diresse a Losanna il campo universitario. Ritornata in Italia, fu membro della Costituente e presidente del Consiglio nazionale delle ricerche. Si spense il 25 marzo 1968.

Simona Moranino, figlia di Francesco. Nativo di Tollegno, tecnico tessile, entrato giovanissimo nel partito comunista, nel '41 fu arrestato e condannato a 17 anni dal Tribunale Speciale. Commissario politico della 12ª «Garibaldi» durante la Resistenza, al termine del conflitto fu sottosegretario con De Gasperi e nel '48 senatore nel collegio di Vercelli. E' morto a Grugliasco il 16 giugno '71.

Roberto Eynard

DOVE VA L'INDUSTRIA BIELLESE

«Mali e terapie del laniero» Gli imprenditori a confronto

Il 28 giugno si svolgerà un convegno organizzato dal centro studi dell'Ubi

BIELLA — Gli imprenditori biellesi continuano ad interrogarsi sulle chances proprie e dell'intero territorio, attraverso una minuziosa analisi che ha preso le mosse lo scorso dicembre nel convegno su «Biella Futura» cui intervennero «sei marziani», vale a dire sei docenti universitari di indirizzo socio-economico (a capo dei quali vi era Mario Deaglio), quali illustratori di una realtà da loro studiata sui dati disponibili, nonché provocatori di un (fecondo) dibattito tra le forze imprenditoriali, amministrative e politiche che affollarono la manifestazione.

Ora l'Unione Industriale intende proseguire il discorso avviato a dicembre e promuove per il prossimo 28 giugno una «tavola rotonda-dibattito» cui ha invitato rappresentanze tutte le forze sociali, sul tema «*Nuova impresa e nuova imprenditorialità - Il caso biellese*». In un'anticipazione alla stampa, Paola Fini, presidente del 108 Giovani Imprenditori Ubi che conducono da protagonisti l'attività di animazione dell'Associazione rivolta verso il contesto socio-economico locale, ha dichiarato: «*Il nostro scopo principale è di porci domande e formulare attendibili risposte, sia attraverso l'analisi di una ricerca da poco ultimata dal Centro Studi Ubi sulla "demografia" delle imprese nel quinquennio 1983-'87, sia basandoci sull'effettiva realtà delle singole nuove imprese e dei nuovi imprenditori*».

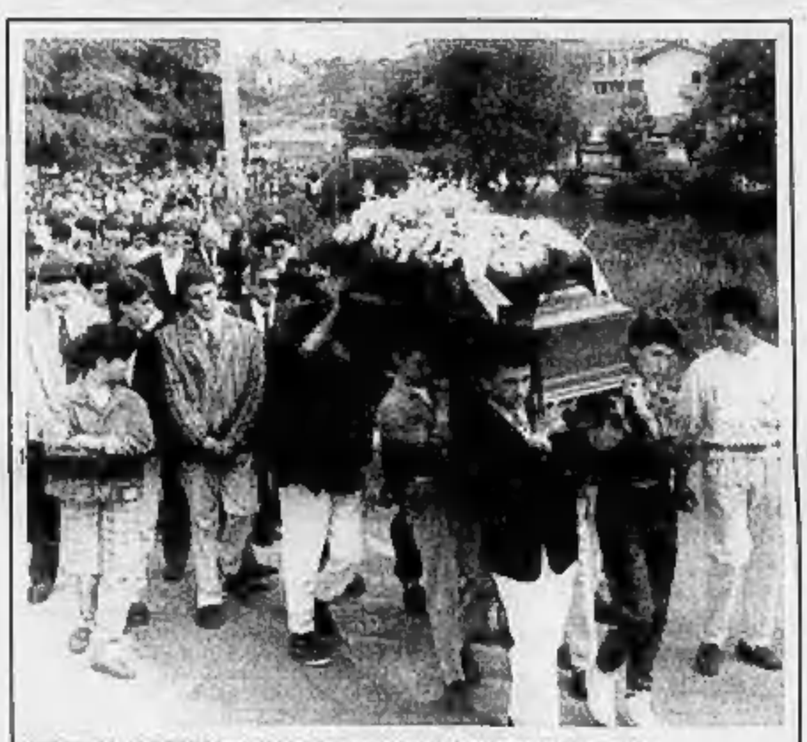
La «*formula vincente*» — a parere del direttore dell'Unione Industriale Alberto Brocca — sta nel «*valore aggiunto al prodotto*». Questa è la lezione del passato convegno su «Biella Futura», che si cercherà di focalizzare nell'annunciata tavola rotonda. Valore aggiunto significa per il Biellese più intelligenza, più «software», e l'obiettivo è quello di accrescere le «*ragioni di competitività*» dell'area-sistema. «*Questo è il ruolo — ha aggiunto Brocca — che i nostri associati desiderano che noi svolgiamo come loro rappresentanti: un ruolo di propulsione, di appoggio operante, di validi apporti*».

Nella prima parte del convegno, che sarà introdotta dal presidente dell'Ubi Giovanni Piacenza, si affronteranno le «*linee di sviluppo di un'economia locale*», sulla scorta dell'accennata ricerca sulle 14.000 registrazioni anagrafiche di imprese nel quinquennio trascorso. Sarà il responsabile del Centro Studi Ubi, Arnaldo Cartotto, a sviscerare la folta messe di dati, evidenziando i segni del mutamento in atto nel territorio biellese. Proseguirà il discorso Alessandro Franchini, direttore del Censis Servizi, su «*Quale futuro per i sistemi economici locali*».

Nella seconda parte, incentrata su «*La creazione di nuove imprese - Opportunità e vincoli*», prima Carlo Brugnoli, della Sda «Bocconi» di Milano, tratterà degli strumenti e dei possibili interventi a livello locale, indi due imprenditori: Daniele Salvatore di Mosso e Paolo Piana di Biella, esperienze le proprie dirette esperienze in materia di «diversificazione». «*Ci attendiamo grandi cose dal dibattito*», afferma Paola Fini, facendo capire che le relazioni previste costituiscono semplicemente un «*input*» per nuove idee e «*scoperte*».

Davvero le nuove imprese, la cui vivacissima natalità è testimoniata dai dati della ricerca, sono in grado di superare il periodo di «mortalità infantile», vale a dire la prova del mercato? Sono in atto tendenze significative, o ancor più significative inversioni di tendenza? La crescita del terziario è nella giusta direzione? Di che tipo e di quale utilità sono i servizi che stanno sviluppandosi? Ed ancora, e soprattutto: che è, come dovrebbe essere, come sarà il «nuovo imprenditore»? «*Queste le domande* — ha concluso Paola Fini — *dalle quali ci attendiamo precise risposte e illuminanti motivi di riflessione del convegno*».

Corradino Pretti



TUTTA BRUSNENGO AI FUNERALI DI MARCO

Brusnengo. Tantissima gente ieri mattina ai funerali di Marco Tonelli, lo studente di 18 anni travolto e ucciso, sabato sera, dall'auto guidata da Franco Albanese, mentre camminavo lungo la circonvallazione con l'amico inseparabile Roberto De Rocco, 17 anni, per recarsi ad un vicino piazzale dove si stava svolgendo la festa patronale. Tutta Brusnengo si è stretta attorno al padre, Gianfranco, alla madre Piaucela e al fratello Gian Luigi. Verso le 10 la chiesa parrocchiale era gremita di amici e conoscenti. Alle 10,30 è cominciata la mesta cerimonia officiata dal parroco don Carlo Leio assistito da don Luigi Leto, dal parroco di Curino don Guido Galfione e dagli insegnanti di religione di Marco, don Ravinace e don Gallo. Poi, dopo la messa, il feretro, portato a spalle dai compagni di scuola del giovane (aveva frequentato con profitto la prima del liceo classico a Biella) e dai cugini di Brusnengo, è stato tumulato

Desiderio Perazzi di Villa del Bosco arrestato in Nigeria

Il «giallo» dell'impresario

Sarebbe coinvolto nel «caso» della motonave Piave carica di veleni - L'ambasciata italiana: «Non sappiamo dove si trovi, non abbiamo potuto incontrarlo» - Il silenzio della famiglia

VILLA DEL BOSCO — E' Orbello, frazione di Villa del Bosco, la residenza ufficiale di Desiderio Perazzi, l'imprenditore edile arrestato a Lagos (Nigeria) perché sospettato dalla polizia di essere implicato nella vicenda della Piave, la motonave del Lloyd Tristino coinvolta nello scandalo delle scorie radioattive.

La notizia del fermo di Desiderio Perazzi è stata confermata dall'ambasciatore italiano, Stefano Rastrelli, che ha detto: «*Sappiamo che è stato prelevato dalla sua abitazione dalla polizia nigeriana per essere ascoltato. Non conosciamo, al momento, dove è stato trasferito e da quale magistrato sarà sentito. Inoltre le autorità ministeriali di Lagos non ci hanno ancora comunicato il capo di imputazione mosso a suo carico. Stiamo facendo il possibile per saperne di più.*

Sempre dalla capitale nigeriana sono rimbalzate altre notizie seppure frammentarie. Desiderio Perazzi, generalmente di una impresa edile fondata all'inizio del secolo da emigranti biellesi (adesso appartiene ad un pool di operatori) e specializzata in opere di particolare rilievo quali la costruzione di strade di collegamento tra una città e l'altra, palazzi pubblici, scuole e ospedali, avrebbe dato in prestito ad un amico, l'imprenditore Gianfranco Raffaelli, i propri camion per trasferire le scorie radioattive: sono «voci».

Anche i familiari dell'imprenditore, in preda ad una comprensibile angoscia, non ne sanno di più. La moglie, Carla Cerrone, pur essendo in contatto con l'ambasciata italiana di Lagos, non è a conoscenza di altri particolari. Inoltre i congiunti al momento non rilasciano alcuna dichiarazione.

Secondo le autorità nigeriane il Raffaelli (l'uomo è riuscito nei giorni scorsi a lasciare il Paese africano) sarebbe il principale responsabile dell'intricata questione riguardante i bidoni di veleno. Attorno a questo punto (Desiderio Perazzi era a conoscenza del materiale trasportato oppure, come sovente accadrebbe nei Paesi africani, aveva semplicemente affittato all'amico gli automezzi.

r. eyn.

■ Sarà rinviata «Informagiovani»?

BIELLA — «Informagiovani», l'iniziativa proposta dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Unione Industriale ed altri enti privati che intendeva costituire una banca dati riservata al settore giovanile, slitterà probabilmente dopo il periodo estivo. Il motivo è il costo, giudicato troppo elevato. *(d. p.)*

■ Gallana confermato segretario del pci

BIELLA — Paolo Gallana, consigliere comunale, è stato riconfermato segretario cittadino del partito comunista. Lo ha rieletto il comitato di Biella che si è riunito l'altra sera nella sede di via Trieste con all'ordine del giorno il rinnovo di alcuni incarichi.

Oltre a Gallana faranno parte della segreteria Doriano Raise, presidente del comitato di quartiere del Piazzo, Mario Furia capogruppo del pci in consiglio comunale, Mario Paonessa, Dorisio Jazzolino e Nella Conti. *(d. p.)*

■ Corsi di nuoto a Cossato

COSSATO — L'amministrazione comunale ha organizzato due corsi di nuoto per giovani ed adulti nella piscina del centro sportivo Alba Marina. Per i ragazzi le lezioni si svolgono il martedì ed il giovedì dalle 11 alle 12 ed il costo è di 40 mila lire che comprende, oltre all'ingresso ed all'istruttore, l'assicurazione, il servizio docce ed il trasporto, garantito dalla stessa amministrazione.

Agli adulti sono riservati due giorni a scelta, dal lunedì al venerdì, dalle 19 alle 20 ed in questo caso l'iscrizione è di 50 mila lire. *(d. p.)*

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: **Quella villa in fondo al parco.**
MAZZINI: **All'improvviso uno sconosciuto**
ODEON: chiusura estiva
SOCIALE: **Rosanna.**

BORGOSESIA

SOCIALE: riposo

CANDELO

VERDI: riposo

COGGIOLA

ENNIO: riposo
ITALIA: chiusura estiva
RADAR: chiusura estiva

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse

PRAY

EXCELSIOR: riposo

SERRAVALLE

CORSO: riposo

VARALLO

SOTTORIVA: riposo

TOLLEGNO

FELIX: chiuso

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38, lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 9.30-12 e 15-18.30
Biblioteca, via Pietro Micca 29, lunedì-sabato 9-13

BENZINAI

Servizio antimeridiano notturno
Biella: via Milano 73, piazza Adua, via Mosa 68, via Rigola 37, corso Europa 2, **Autolavaggio Lancia** di via Torino 53 e **A.E.C.** di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** Barone Mastrangelo; **Occhieppo Inferiore, Verallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 6 (015) 30.789

■ Una Festa della birra a Borgosesia

BORGOSESIA — **Grande festa della birra domani nel centro valsesiano organizzata dal comitato carnevale di Montrigone. Per chi apprezza la birra l'appuntamento è fissato nel piazzale della mostra mercato in via Vittorio Veneto.**

Non mancherà un «servizio griglia» che proporrà anche menù con prodotti tipici e le numerose serate verranno allietate da musica e danze.

La decima edizione della festa della birra proseguirà fino a giovedì 30; domenica pomeriggio la manifestazione sarà dedicata ai bambini con una serie di giochi organizzati dal comitato. *(d. p.)*

***ANALOG ***VEGA

incontro

ANNUNCI IBM

Vi attendiamo presso l'Hotel Astoria (viale Roma 9 - Biella) alle ore 15 di lunedì 27 c.m., per illustrarvi gli attesi annunci IBM in area 3X.

Chiariremo configurazioni, caratteristiche, compatibilità, prezzi e prospettive.

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

Ristorante
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. (0151491623
COLAZIONI
PRANZI D'AFFARI
BANCHETTI E RINFRESCHI
CENE PERSONALIZZATE
in un ambiente
caldo e accogliente
E GRADITA LA PRENOTAZIONE
LUNEDÌ RIPOSO SETTIMANALE

bricarello parati s.a.s.
1974
1988
da 14 anni al servizio del tuo lavoro
i parati, i tessuti
i colori, le vernici
INGROSSO E MINUTO
Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

AUDIOLA

Modello CS 96 N
L. 290.000
Autoradio/Riproduttore Stereo Autoreverse, Sintonizzazione Elettronica PLL con preselezione 6AM + 6FM, Digitale Orologio LED, Toni Separati - Lo/Dx - Potenza d'uscita 2x25 W, Illuminazione notturna
● AUTORADIO DIGITALE ricerca elettronica 6 preselezioni 30 + 30 W. Fader Illuminazione L. 225.000

VIDEO HI-FI
Via Losana 13/F - BIELLA - Tel. 23.063
● Equalizzatore 30 + 30 W L. 50.000
● Amplificatore 30 + 30 W L. 70.000
● Amplificatore 65 + 65 W L. 140.000
● Amplificatore 100 + 100 W L. 190.000
Inoltre:
● Amplificatori fino a 600 W
● Pianali 3 vie separate con: Woofer 25 cm
● Midrange - Tweeter Crossover
Il tutto a L. 180.000
Disponibile per
Fiat: Uno - Tipo - Croma - Panda - Ritmo
Lancia: Delta - Y10 - Prisma - Thema
Renault: R4 - R5 - R11
Peugeot: 205 - 305
Inoltre: Golf - Polo - Ford Escort - Mercedes 190

MAJESTIC

Modello SD 849
L.350.000
Autoradio AM/FM - FM stereo sintonizzatore preselezione PLL elettronica digitale 6 AM + 6 FM riproduttore autoreverse avanti ritorno - metal - toni separati Selanla di visualizzazione notturna norme ISO 30 + 30 W - Fader
AUTORADIO DIGITALE 30 + 30 W - Illuminazione L. 190.000

PAGAMENTI RATEALI DA L. 20.000 MENSILI
ASSISTENZA TECNICA PROPRIA
GARANZIA FINO A 3 ANNI